REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 8 AGOSTO 2024 | **n. 64**

Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte costituzionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 7 agosto 2024, n. 6
"Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18". 51341

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2024, n. 1121
Cont. 723/24/LN. Ricorso alla Corte costituzionale avverso l'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150, nonché, in subordine, avverso gli artt. 1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, commi 1 e 2; 9; 10; 11, comma 1, della medesima legge 26 giugno 2024, n. 86 e, in ulteriore subordine, avverso l'art. 116, comma 3, Cost. Conferimento incarico difensivo. 51347

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 29 marzo 2024, n. 11
Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia designati da Unioncamere Puglia. 51362

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 23 maggio 2024, n. 24
Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato. Adozione. 51370

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 29
Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifiche designazioni COLDIRETTI PUGLIA, ASS. TERRANOSTRA. 51408

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 8 luglio 2024, n. 40
Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifiche designazioni rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale. 51416

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 539
CSR Puglia 2023-2027 - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024. 51424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 544
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024. Ulteriore proroga dei termini per il rilascio delle domande e delle eventuali modifiche. 51430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 546
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione B - Avviso approvato con DAdG 219/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 108/2019 e pubblicata nel BURP 46/2019. 51437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 agosto 2024, n. 553
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 8° Elenco di concessione degli aiuti. 51443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2024, n. 557
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climaticoambientali" - Operazione A - Avviso approvato con DAdG 220/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria approvata con DAdG 59/2019 e pubblicata nel BURP 38/2019. 51458

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 luglio 2024, n. 343
ID 6557 Fasc.3299 - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020 "Linea di Azione IV-1.1" - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", finanziato PNRR-REACT EU - RE 007, localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA) - Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.- 51465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2024, n. 293
Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all'arricchimento. Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, de mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.
Campagna vendemmiale 2024/2025. 51473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2024, n. 294
Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.
Presa d'atto esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, aggiornamento della graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 e degli elenchi delle domande "non ricevibili" e "non ammissibili". 51478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 6 agosto 2024, n. 113
PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 - Asse I - Azioni 1.2-1.7 - Sub-Azioni 1.2.1-1.7.7 - Avviso pubblico TRASFORMAZIONI "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" e relativi allegati, approvato con A.D. 193-64 del 24/06/2024. Modifiche ed integrazioni. 51511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 agosto 2024, n. 50
Farmacia dei Servizi - Approvazione dei Protocolli attuativi di cui alla D.G.R. 565/2023 - Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica e Supporto allo screening del diabete non noto...... 51662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 agosto 2024, n. 556
L.R. n. 67/2018, ART. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", come modificato dalla L.R. n. 32/2022, art. 49 "Modifica alla L.R. 67/2018". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO. Approvazione graduatoria. 51712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2024, n. 99
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 9 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Bari e Triggiano - Area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie - Pauca ST53 - Bari" 51717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 luglio 2024, n. 183
Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue raffinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino.
Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D. lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023..... 51743

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 agosto 2024, n. 191
Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli nel "Canale Cinque Metri". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 51830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 31 luglio 2024, n. 149
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" - DGR 938/2024 - Adozione e pubblicazione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale". 51838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 345
Liquidazione in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale di quota parte contributo ministeriale, ai sensi dell'articolo 39-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91. 51891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2024, n. 355
"Analisi Cliniche Polignano & Figli srl - c.so Vittorio Emanuele, n.273/275, Triggiano (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus ." 51902

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2024, n. 356
"Laboratorio Analisi Cliniche srl - c.so Galliano, n.34, Nardò (Le) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus ." 51908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2024, n. 360
Laboratorio di analisi dr. Valentino s.r.l. - via Carducci, n. 12 Copertino (Le) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Microbiologia e Virologia. 51914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 luglio 2024, n. 202
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "San Pietro in Bagno-Pezze Solette", con le relative opere di connessione nel Comune di Foggia. Proponente: Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) - P.IVA: 10416260965, Via Privata Maria Teresa, 20123 Milano (MI). 51920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 1 agosto 2024, n. 204
Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e art.5 del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii, alla costruzione e all'esercizio di: - un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR); - metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. - PDC Biometano DN 100 (4") - DP 75 bar", localizzato al Foglio di mappa 4 - particella 3 del Comune di Mesagne (BR), connesso al metanodotto Palagiano-Brindisi Sud. Proponente: Società Agricola Algae & Algae a.r.l. con sede legale in Basiglio (MI) in via Cristoforo Colombo n. 142, C.F. e P. IVA 11390170964. 51943

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 205
DD. 143 del 19/12/2017 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di: un impianto per

la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia; un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia rilasciata alla Società Gieffe Energia S.r.l. (ora EFFEGI S.r.l.) con sede in Manfredonia (FG).
Società: EFFEGI S.R.L. con sede legale in S.P. 58 Le Matine km. 14 - 71043 Manfredonia (FG) - P.IVA e C.F. 04293370716.
Proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10-septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51 del 20/05/2022 come modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023. 51971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 208
Determina Dirigenziale n. 567 del 4 novembre 2009. Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003 rilasciata in favore della Fortore Wind S.r.l. (P.IVA 03669930715) con sede legale in Lucera (FG), Piazza della Repubblica, 5, volturata alla Wind Farm Deliceto S.r.l. (P.IVA 03565030719) con D.D. n. 51 del 01/04/2010.
Voltura alla RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G, P.IVA 06400370968 della DD. n. 567 del 04/11/2009 per il solo esercizio dell'impianto eolico. 51977

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 209
Autorizzazione Unica (AU) n. 137 del 19 giugno 2022 , ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato Impianto eolico Orsara di Puglia (FG), loc. San Giovanni Belladonna, costituito da 5 aereogeneratori di potenza nominale complessiva pari a 28 MWe, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nei territori comunali di Orsara di Puglia e Troia (FG). Adeguamento alla Determina Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 960 del 13/06/2024 di PAUR. - Società proponente: Winderg San Michele Srl - Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB) P.IVA 12073220969 (subentrata a Winderg Srl - Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB) - P.IVA 04702520968). 51982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 23 luglio 2024, n. 108
L.R. n. 20/2009 art.2 - Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale. Integrazione impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 11.12.2023 in favore del Comune di Poggio Imperiale. 51989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 agosto 2024, n. 615
CUP: B81B08000620001 Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis - Fine Lotto. Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE). Approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità con A.D. 00007 del 11/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 064. Occupazione anticipata, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art.15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., preordinata all'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione delle opere e determinazione in via provvisoria delle relative indennità. 51996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 2 agosto 2024, n. 190
Autorizzazione provvisoria allo scarico nel recettore temporaneo, costituito dal sistema di trincee drenanti, dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Manduria (TA) - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 52029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ 5 agosto 2024, n. 721
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12. Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025 - Proroga del termine di scadenza delle attività istruttorie a cura degli Ambiti territoriali sociali, ai sensi del art. 11. 52042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 341
D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA) - località Lama d'Ape di sotto - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.". Proponente: Antonio Gramegna. 52047

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 342
ID_6567 - PSR 2014-2020 - M.8 - SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Peschici (FG). Proponente: De Nittis Nicoletta. Valutazione di incidenza livello I "fase di screening" 52068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 345
[ID VIP 9471] - Parco agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Masseria Argentoni" della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Erchie (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: PEONIA SOL S.R.L. 52077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 346
[ID VIP 9808] - Parco agrivoltaico, della potenza di 44,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: FLYNIS PV 34 S.r.l. 52088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 347
[ID VIP 9887] - Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori, dei quali 2 con potenza nominale di 6,6 MW e 7 di potenza pari a 6,4 MW, per una potenza complessiva di 58 MW, da realizzarsi nei comuni di Taranto (TA), Faggiano (TA) e Lizzano (TA) in località "Torrevecchia", con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi comuni. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Wind Energy Lizzano S.r.l. 52099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 348
[ID VIP 10195] - Parco eolico denominato "Wind 1", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,8 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 54,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) in località "Cantone", incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Progetto UNO S.r.l. 52109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 349
[ID VIP 10309] - Parco agrivoltaico denominato "SEMERARO", della potenza di 26,226 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comun i di Mottola (TA) e Castellaneta (TA). Istanza per

il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: LAPIS S.r.l. 52119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 luglio 2024, n. 350
ID_6665_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzarsi nel "Bosco Cavone" del Complesso Forestale Regionale "Acquatetta" - Comune di Spinazzola (BT). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening) 52133

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 agosto 2023, n. 131
Nomina e sostituzione dei componenti del comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. 52140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" 31 luglio 2024, n. 115
"Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2027. Avviso pubblico "Call for project proposals Standard Projects" approvato con D.D. n.91 del 03/06/2024. Proroga termine scadenza Avviso. 52153

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 156
Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20. 52157

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 157
Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 2, lettera a); 4, commi 5 e 7; 5 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20. 52162

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 158
Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettere a) e g), della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20. 52167

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 159
Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 9, 11 e 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20. 52171

RICORSO 31 luglio 2024 (depositato il 1 agosto 2024) n. 26
Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 22. 52176

RICORSO 2 agosto 2024 (depositato il 2 agosto 2024) n. 27
Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024 n. 24. 52193

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 30 luglio 2024, n. 754
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione all'inserimento di n. 1 risorsa umana per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei disabili" e n. 1 risorsa umana per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne" richieste dalla APL Power Giob S.r.l., con sede in Brindisi alla via TOR PISANA n. 98. Rigetto dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa umana per il ruolo di Esperto junior in affiancamento all' operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei migranti e n. 1 risorsa umana per il ruolo di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale. 52205

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 30 luglio 2024, n. 755
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS con sede in Brindisi alla Via Dalmazia 21/A codice pratica HDJGHB7. 52209

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 761
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale". APL APS Formare con sede in Putignano alla via Vincenzo Petruzzi, 23 - 25. 52212

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 762
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza" e n. 2 risorse proposte per il ruolo di Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale.APL CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE con sede in Foggia alla via della Repubblica, 78 78/A - 80 52215

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 763
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale" e n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Tutor individuale.APL SISTEMA IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L. con sede in Taranto al viale Magna Grecia, 115/e..... 52218

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 764
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa professionale proposta per il ruolo di "Tutor individuale" e n. 1 risorsa professionale nel ruolo di Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a

supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili.APL FMTS Lavoro S.r.l con sede a Bari alla via Ausilio, 59/61 52221

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 765
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all' accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza". APL Formare Puglia con sede in Taranto alla via Vaccarella n. 58. 52224

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 766
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza".APL Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale con sede in Novoli (LE) alla via San Paolo n. 3. 52227

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 767
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento per i servizi "Specialistici" di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Operatore a supporto inserimento lavorativo disabili.Rigetto dell' istanza di inserimento per i servizi base di n. 2 risorse proposte per il ruolo di Tutor individuale e per i servizi specialistici di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei migranti.APL LEADER SOC. COOP. CONSORTILE con sede in Bari alla via Zaccaro, 17-19. 52230

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 2 agosto 2024, n. 7
Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione. 52233

COMUNE DI MOLA DI BARI
Estratto determinazione 13 febbraio 2024, n. 297
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS. 52237

COMUNE DI MOLA DI BARI
Estratto determinazione 27 giugno 2024, n. 1362
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS. 52238

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL
Estratto ordinanza prot.INV.2024-685 del 29 luglio 2024
Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione non accettate presso il M.E.F. di Bari. 52239

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 74-22b-DE del 7 giugno 2024
Esproprio. 52240

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 93-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio. 52242

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 94-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio. 52245

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 95-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio. 52247

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 96-22b-DA del 19 luglio 2024
Asservimento. 52250

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 97-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio. 52254

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 98-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio ed asservimento. 52258

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 99-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio. 52276

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 100-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio. 52278

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 102-22b-DE del 26 luglio 2024
Esproprio e asservimento. 52280

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 103-22b-DE del 26 luglio 2024
Esproprio e asservimento. 52301

SOCIETÀ ELIOS UNO S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Impianto agrivoltaico denominato "Elios - Santeramo" della potenza nominale pari a 9.998,1 kWp da realizzare in agro del comune di Santeramo in Colle (BA) e delle relative opere di connessione. 52309

SOCIETÀ ENERGETICA ITALIANA S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere e infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 4.959,3 kW DC, sito in agro di Orta Nova (FG), località Vigne di Triompello. 52324

SOCIETÀ ENERGIA BETA S.R.L.S.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione a terra di impianto di produzione di energia elettrica con potenza di picco pari a 2,787 MW denominato "GIRARDI", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (BA) alla località Strada Vic.le Via Vecchia Sammichele in zona E2 del vigente PRG. 52359

SOCIETÀ JST S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Installazione di un impianto fotovoltaico denominato "CVL_01" di potenza di connessione DC pari a 7,78 MW e potenza AC 7,50 MW ubicato nel Comune di Cavallino (LE), c/da Spezzaferro snc (Zona Masseria Insarti). 52399

SOCIETÀ LUXENIA S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione, variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione, variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione inerenti ad un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 12,0008 MW nel Comune di San Severo (FG), in località Torretta. 52439

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO 'CAMPI SALENTINA 1' ED OPERE DI CONNESSIONE. 52471

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 782 del 11/06/2024. 52503

COMUNE DI RUTIGLIANO
Procedura di VAS. Avvio consultazione pubblica. PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL "COMPARTO N.8" - ZONE C4-6, C4-7 E F2- 38 - Comune di Rutigliano (BA). 52509

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2024, n. 359
Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale - sessione ordinaria dei giorni 13,14 e 15 dicembre 2023 - sessione straordinaria tenutasi il giorno 11/07/2024. 52510

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 luglio 2024, n. 368
Art. 25 - 26 A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta, Art. n. 10 comma 5) D.G.R. n. 830 del 12/06/2023. Avviso pubblico di selezione per l'accesso al corso regionale Animatori della Formazione dei Pediatri di Libera Scelta Puglia 2024. 52519

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA SPECIALISTICA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023. 52526

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio ai sensi dell'art. 20, c. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii., per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo indetto dall'ASL BR...... 52538

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di unità di personale - Assistente Tecnico (Area degli Assistenti, Allegato A C.C.N.L. Sanità 02/11/2022) - Perito Chimico. GRADUATORIE PER AMBITO TERRITORIALE...... 52539

ASL BA
AVVISO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ IN HOUSE "SANITASERVICE ASL BA s.r.l."...... 52540

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia. 52546

SOCIETA' SANITASERVICE ASL TA
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N. 38 UNITA DI SOCCORRITORI NEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA 118 - CAT B CCNL AIOP NON MEDICI. 52547

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

REGOLAMENTO REGIONALE 7 agosto 2024, n. 6
"Disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 7, comma 1 ter, della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

VISTO l'art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N° 1095 del 31/07/2024 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina il riconoscimento delle propine liquidate con sentenza favorevole all'amministrazione regionale ai funzionari titolari di incarichi di elevata qualificazione (di seguito, incarichi di EQ) della Sezione Finanze che svolgono attività di rappresentanza in giudizio della Regione Puglia, quale soggetto attivo di imposta, dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado in attuazione dell'articolo 15, comma 2-sexies, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413) e dell'articolo 7, commi 1-bis e 1-ter, della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia) come modificata dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia) e dall'articolo 22, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021), in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022.
2. Ai sensi del presente regolamento, per propine si intendono le spese di giudizio poste a carico della parte soccombente in esito alle controversie di cui all'articolo 3 e recuperate a seguito di sentenze favorevoli all'amministrazione regionale così come definite al comma 3.
3. Per sentenza favorevole si intende qualsiasi provvedimento giudiziale, comunque denominato, emesso in esito a ricorsi instaurati innanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e di secondo grado con il quale, pronunciando o meno nel merito, si definisce la controversia con riconoscimento delle spese di giudizio in favore dell'Amministrazione regionale, dichiarando: *a)* il rigetto, in tutto o in parte, delle domande avanzate dalla controparte; *b)* l'accoglimento, in tutto o in parte, delle eccezioni e deduzioni formulate

dall'Amministrazione regionale; *c)* la nullità, l'inammissibilità e l'improcedibilità del ricorso; *d)* la cessazione della materia del contendere; *e)* l'estinzione del processo per rinuncia al ricorso; *f)* il difetto di giurisdizione o di competenza del giudice adito.
4. Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. h), ultimo alinea, del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022, le propine di cui al presente regolamento sono compensi connessi agli effetti applicativi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437 (Disposizioni urgenti in materia di imposizione diretta ed indiretta, di funzionalità dell'Amministrazione finanziaria, di gestione fuori bilancio, di fondi previdenziali e di contenzioso tributario) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556. Ne consegue che le risorse relative a tali compensi entrano nella parte variabile del Fondo delle risorse decentrate della Regione Puglia, la cui quantificazione ai sensi dell'art. 79 comma 6 del medesimo CCNL deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 25 maggio 2017, n. 75, che ad esse si applica.

Art. 2
Attribuzione delle propine

1. Le propine, riscosse mediante iscrizione a ruolo a titolo definitivo dopo il passaggio in giudicato della sentenza ai sensi dell'articolo 15, comma 2-sexies, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 o direttamente versate dalla parte soccombente, sono imputate allo specifico capitolo di entrata del bilancio regionale E3062305 a cui sono collegati i capitoli di spesa U0003800 relativo ai compensi, U0003801 relativo ai contributi sociali effettivi a carico dell'ente e U0003802 relativo all'IRAP, ai fini della successiva liquidazione e pagamento ai funzionari titolari di incarichi di EQ della Sezione Finanze secondo quanto previsto dal comma 2.
2. Il riconoscimento delle propine ai funzionari titolari di incarichi di EQ che si costituiscono in rappresentanza dell'Ente, al netto del contributo unificato che resta acquisito al bilancio regionale, è comprensivo di oneri previdenziali e IRAP a carico dell'Ente e, previo adeguamento del Fondo Risorse Decentrate, viene di regola liquidato con cadenza annuale a seguito di specifica rendicontazione resa da ciascun funzionario titolare di incarico di EQ officiato del giudizio, secondo quanto previsto dall'articolo 4.
3. Il dirigente della Sezione Finanze, sulla base delle riscossioni accertate, assevera la rendicontazione presentata da ciascun funzionario titolare di incarico di EQ e liquida le somme effettivamente spettanti con determinazione trasmessa alla Sezione Personale che provvede alla conseguente erogazione in busta paga, congiuntamente alla retribuzione di risultato, applicando le vigenti disposizioni di legge in materia di oneri riflessi e di IRAP.
4. Le propine sono riconosciute in modo che quanto erogato al singolo funzionario titolare di incarico di EQ non superi l'equivalente del suo trattamento economico complessivo o l'eventuale diverso tetto stabilito dalla normativa vigente al momento della liquidazione, fermo restando il limite retributivo di cui all'articolo 23-ter, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche.
5. In conseguenza del riconoscimento delle propine ai funzionari titolari di EQ la retribuzione di risultato ai medesimi spettante è ridotta nella misura prevista dalla disciplina regionale vigente.

Art. 3
Oggetto e assegnazione dei ricorsi tributari

1. Ai fini del presente regolamento appartengono alla giurisdizione tributaria tutte le controversie aventi ad oggetto gli atti impositivi dell'Amministrazione regionale, in qualità di soggetto attivo di imposta, relativi ai tributi gestiti direttamente dalla Sezione Finanze.

2. I giudizi introdotti dai ricorsi avverso gli atti impositivi di cui al comma 1 sono officiati, *ratione materiae*, dal funzionario della Sezione Finanze titolare di incarico di EQ per la gestione del relativo tributo e munito di specifica delega per rappresentare in giudizio l'amministrazione regionale.
3. Nel caso di voluminosità del contenzioso tributario riferito ad una o più entrate fiscali, il dirigente del Servizio competente o suo delegato può disporre l'assegnazione, anche congiunta, dei relativi ricorsi, oltre che al funzionario titolare della EQ inerente lo specifico tributo, ad uno o più funzionari titolari di incarico di EQ muniti della specifica delega alla rappresentanza in giudizio dell'amministrazione regionale.
4. Fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, i ricorsi di cui al comma 3 sono assegnati ai singoli funzionari secondo l'ordine cronologico di arrivo, tenendo conto della specializzazione professionale di ciascuno, nel rispetto dei principi della parità di trattamento e di genere nonché, anche disgiuntamente, dei seguenti criteri:
a) assegnazione delle funzioni disposta mediante attribuzione di incarico di EQ e/o specifica determinazione dirigenziale da parte del dirigente di Servizio;
b) numero di assegnazioni ricomprese nelle schede degli obiettivi della performance individuale annuale attribuite al singolo funzionario titolare di incarico di EQ da parte del dirigente di Sezione e/o di Servizio;
c) comprovata esperienza acquisita nell'ambito delle eccezioni di rito e merito rispetto ai singoli atti difensivi da parte del funzionario titolare di incarico di EQ.

Art. 4
Rendicontazione delle propine

1. Le propine effettivamente riscosse secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, sono riconosciute a seguito di specifica rendicontazione annuale redatta nella forma della dichiarazione sostitutiva di attestazione secondo l'allegato modello A, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, dal funzionario titolare di EQ costituitosi in giudizio, corredata di espressa dichiarazione di conformità alle disposizioni del presente regolamento. Sulla base della rendicontazione presentata, il dirigente di Sezione adotta gli atti di impegno, liquidazione e pagamento ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, subordinatamente all'esito positivo della valutazione di cui al comma 7.
2. L'attività di rappresentanza in giudizio dell'Ente può essere svolta disgiuntamente da due funzionari titolari di incarichi di EQ della Sezione Finanze i quali, in relazione alle specifiche attività da ciascuno espletate, indicano nella rendicontazione di cui al comma 1 la misura delle propine loro spettanti.
3. Le propine riscosse e quantificate secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, sono riconosciute esclusivamente in favore dei funzionari titolari di incarichi di EQ nella misura di seguito riportata:
a) attività di rappresentanza in giudizio svolta interamente da un unico funzionario incaricato: 100 per cento;
b) attività di rappresentanza in giudizio svolta disgiuntamente da due funzionari incaricati: 50 per cento per ciascun funzionario incaricato.
4. Qualora l'attività di rappresentanza in giudizio sia stata svolta, in tutto o in parte, da un funzionario titolare di incarico di EQ che, al momento della definizione del giudizio, risulti cessato dal servizio o presti servizio presso altre strutture dell'Ente o altre amministrazioni, le propine riscosse spettanti allo stesso sono riconosciute in suo favore nella misura di cui al comma 3.
5. Nel caso in cui l'attività di rappresentanza in giudizio sia stata completata da altro funzionario titolare di incarico di EQ diverso da quello che ha iniziato il ricorso, le propine riscosse sono riconosciute secondo le modalità di seguito riportate:
a) nella misura del 50 per cento al funzionario titolare di incarico di EQ cessato dal servizio o che presti servizio presso altre strutture regionali o di altre amministrazioni;
b) nella misura del restante 50 per cento al funzionario titolare di incarico di EQ che ha completato l'iter di rappresentanza in giudizio dell'Ente fino alla definizione del giudizio ed alla riscossione delle relative spese.
6. Nei casi previsti dai commi 4 e 5, ai fini del riconoscimento delle propine, il funzionario, prima della cessazione del servizio presso la Sezione Finanze, predispone e deposita presso il Servizio di appartenenza l'elenco riepilogativo dei ricorsi trattati, compilato secondo l'allegato modello B, indicando i giudizi ancora

pendenti e quelli definiti per i quali non si è ancora conclusa la fase di riscossione. L'assolvimento di tale obbligo costituisce adempimento essenziale della prestazione richiesta al funzionario delegato e pertanto è condizione per il riconoscimento in suo favore delle relative propine.
7. La liquidazione delle propine è disposta dal dirigente della Sezione Finanze previa valutazione da parte del dirigente del Servizio competente del rendimento individuale del funzionario nell'esercizio del potere di rappresentanza processuale delegatogli, sulla base della diligenza, della tempestività e puntualità dimostrate negli adempimenti processuali, così come desumibili dal provvedimento che ha definito il giudizio tributario cui ineriscono le propine richieste. In particolare, si terrà conto: a) dell'eventuale mancato rispetto dei termini processuali che abbia comportato decadenze e/o preclusioni con effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale; b) dell'eventuale assenza ingiustificata ad udienze da cui siano derivati effetti pregiudizievoli per l'Amministrazione regionale. In tali casi il dirigente della Sezione Finanze, sentito il dirigente del Servizio interessato, disporrà la riduzione del 10% del compenso spettante al funzionario in relazione allo specifico ricorso tributario trattato. Nel caso in cui nel corso dello stesso anno solare abbiano a verificarsi più di una contestazione, le propine spettanti in relazione ai ricorsi nella trattazione dei quali sia stata ravvisata mancanza di diligenza e/o puntualità saranno ridotte in misura progressiva del 20%, del 40%, dell'80%, fino alla totale eliminazione, per un massimo di 5 casi. Le relative somme costituiranno economia di bilancio per l'Ente. Nel compiere la valutazione del rendimento individuale sulla base della condotta processuale, il dirigente della Sezione Finanze dovrà comunque tener conto dei carichi individuali di lavoro di ciascun funzionario delegato avendo particolare riguardo al numero dei ricorsi trattati, nonché all'attività professionale complessivamente svolta. Ove dalla disamina del provvedimento giurisdizionale il Dirigente della Sezione Finanze rilevi elementi negativi di valutazione del rendimento individuale, dovrà chiedere chiarimenti al funzionario titolare di EQ. Ove i chiarimenti forniti sulla base degli atti di causa non siano ritenuti sufficienti, il Dirigente opera la decurtazione del compenso nelle percentuali suindicate.

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.

Dato a Bari, addì 7 agosto 2024 **EMILIANO**

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Rendicontazione propine

Il/La sottoscritto/a .....in servizio presso la Sezione Finanze, Servizio Tributi.....titolare di incarico di elevata qualificazione "....."

Visto il d.P.R. 16 aprile 2013 n° 62, recante il, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.L.vo n° 165/2001;

Visto il Codice di Comportamento della Regione Puglia, approvato con DGR n° 1423/2014;

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, disposte dall'articolo 76 del d.P.R. n° 445/2000;

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni che per l'anno ..... ha maturato il diritto alla corresponsione delle propine effettivamente incassate per euro..... come risultante dal seguente prospetto di liquidazione:

Ricorrente	C.F. / p.IVA	Commissione Tributaria	Numero Iscrizione a ruolo R.G.	Sentenza n°	Data deposito sentenza	Propine liquidate in sentenza (a)	CUT (b)	Propine nette (a-b)	Propine incassate nell'anno (c/comp + c/residui) Allegare certificazione contabile (c)	Percentuale spettante (d)	Reversale di incasso Prot.	Propine da corrispondere (cXd)

Si dichiara che il presente allegato A è redatto in conformità al regolamento regionale per la disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado.

Si dichiara, altresì, che per i contenziosi sopra elencati non si sono verificate situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualunque natura di cui all' art. 6, comma 2, del Codice di comportamento della Regione Puglia.

Bari, data

IL FUNZIONARIO EQ

VISTO, SI APPROVA

IL DIRIGENTE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Elenco riepilogativo giudizi pendenti

Il/La sottoscritto/a .....in servizio fino al ..... presso la Sezione Finanze, Servizio Tributi.....titolare di incarico di elevata qualificazione denominata "....."

Visto il d.P.R. 16 aprile 2013 n° 62, recante il, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.L.vo n° 165/2001;

Visto il Codice di Comportamento della Regione Puglia, approvato con DGR n° 1423/2014;

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, disposte dall'art. 76 del d.P.R. n° 445/2000;

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni di aver svolto, in tutto o in parte, l'attività difensionale relativa ai contenziosi riportati nel prospetto seguente che, alla data di cessazione del proprio servizio presso la Sezione Finanze, risultano ancora non definiti o per i quali non si è conclusa l'attività di riscossione:

Ricorrente	C.F. / p.IVA	Commissione Tributaria	Numero Iscrizione a ruolo R.G.	Stato di avanzamento contenzioso	Importo parziale già riscosso (A)	Reversale di incasso relativo ad (A) Prot.

Si dichiara che il presente allegato B è redatto in conformità al regolamento regionale per la disciplina del riconoscimento delle propine liquidate con sentenze favorevoli all'Amministrazione regionale nei giudizi tributari di ogni ordine e grado.

Si dichiara altresì che per i contenziosi sopra elencati non si sono verificate situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualunque natura di cui all' art. 6, comma 2, del Codice di comportamento della Regione Puglia e che per gli stessi non è stata già avanzata alcuna richiesta di liquidazione delle propine.

Bari, data

IL FUNZIONARIO EQ

VISTO, SI APPROVA

IL DIRIGENTE

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2024, n. 1121

Cont. 723/24/LN. Ricorso alla Corte costituzionale avverso l'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione", pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150, nonché, in subordine, avverso gli artt. 1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, commi 1 e 2; 9; 10; 11, comma 1, della medesima legge 26 giugno 2024, n. 86 e, in ulteriore subordine, avverso l'art. 116, comma 3, Cost. Conferimento incarico difensivo.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario E.Q. e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue.

-Con legge 26 giugno 2024, n. 86 (pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150), sono state adottate "*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*".
-La legge 26 giugno 2024, n. 86, consta di undici articoli. Le previsioni che maggiormente interessano sono le seguenti:
- l'art. 1, che al comma 1 pretende di definire "*i princìpi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione e per la modifica e la revoca delle stesse, nonché le relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione* […]" e al comma 2 stabilisce che l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia "*relative a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti equamente su tutto il territorio nazionale, è consentita subordinatamente alla determinazione, nella normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge o sulla base della procedura di cui all'articolo 3, dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali* […]", cosi dimostrando di ritenere che vi siano materie o ambiti di materie "LEP-condizionati" e materie o ambiti di materie non "LEP-condizionati";
- l'art. 2, che disciplina il procedimento di approvazione delle intese fra Stato e Regione;
- l'art. 3, che delega il Governo all'adozione di decreti legislativi per l'individuazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (stabilendo che tali decreti legislativi siano adottati previa acquisizione del parere della Conferenza unificata e che i LEP siano determinati soltanto in alcune "*materie o negli ambiti di materie*" che vengono elencati nella medesima norma) e che i LEP siano aggiornati periodicamente con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri;
- l'art. 4, che disciplina il trasferimento delle funzioni, rispettivamente nelle materie o ambiti di materie reputati "*riferibili ai LEP*" e in quelli ritenuti non riferibili ai LEP, per i quali si consente il trasferimento già a partire dall'entrata in vigore della stessa l. n. 86 del 2024;
- l'art. 5, che ospita i princìpi relativi all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali corrispondenti alle funzioni oggetto di conferimento;
- l'art. 7, che disciplina la durata delle intese e detta norme in materia di rapporti con le disposizioni statali precedenti e successive all'intesa;
- l'art. 8, che ai commi 1 e 2 disciplina le forme di monitoraggio degli oneri finanziari derivanti, per ciascuna Regione, dall'esercizio delle funzioni, nonché le forme di "*ricognizione dell'allineamento tra i fabbisogni di spesa già definiti e l'andamento del gettito dei tributi compartecipati per il finanziamento delle medesime funzioni dall'erogazione dei servizi connessi alle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia*";
- l'art. 9, che attiene ai profili finanziari e prevede che:
- "*Dall'applicazione della presente legge e di ciascuna intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*" (comma 1);
- "*il finanziamento dei LEP sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard è attuato nel rispetto dell'articolo*

17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e degli equilibri di bilancio" (comma 2);
- "*Per le singole Regioni che non siano parte delle intese […] è garantita l'invarianza finanziaria nonché il finanziamento delle iniziative finalizzate ad attuare le previsioni di cui all'articolo 119, terzo, quinto e sesto comma, della Costituzione. Le intese, in ogni caso, non possono pregiudicare l'entità e la proporzionalità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre Regioni, anche in relazione ad eventuali maggiori risorse destinate all'attuazione dei LEP di cui all'articolo 3. È comunque garantita la perequazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante*" (comma 3);
- "*Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, resta ferma la possibilità di prevedere anche per le Regioni che hanno sottoscritto le intese, ai sensi dell'articolo 2, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica* […]" (comma 4);
- l'art. 10, che enuncia il principio che anche nei territori delle Regioni che non concludono le intese lo Stato adotta misure (asseritamente) perequative e di promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale;
- l'art. 11, recante "*Disposizioni transitorie e finali*", che al comma 1 stabilisce che "*Gli atti di iniziativa delle Regioni già presentati al Governo, di cui sia stato avviato il confronto congiunto tra il Governo e la Regione interessata prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono esaminati secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni della presente legge*".
- L'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, nonché, in subordine, le sue singole disposizioni sopra richiamate, sono gravemente lesive di plurimi parametri costituzionali e, in ulteriore subordine, risulta lesivo dei princìpi supremi della Costituzione l'art. 116 Cost., comma 3, per i seguenti motivi.

1.- Illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione dell'art. 116 Cost. La legge impugnata pretende d'atteggiarsi a legge-quadro d'attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost. L'art. 116, comma 3, Cost., però, non solo non necessita di essere attuato tramite una legge quadro, ma non può esserlo, in quanto esso reca in sé i princìpi generali, che sono autoapplicativi. L'intera l. n. 86 del 2024 è dunque incostituzionale in quanto intesa a disciplinare, *praeter e contra Constitutionem*, delle procedure che proprio la Costituzione già definisce.

2.- Illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 2, e dell'art. 2 della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 3, 116, 117 e 119 Cost. In subordine, illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 1 e 2, e dell'art. 2 della medesima legge derivante dall'illegittimità costituzionale dello stesso art. 116, comma 3, Cost., per violazione dei princìpi supremi dell'ordinamento costituzionale di cui agli artt. 2, 3, 5, 114, 117 e 120 Cost. La legge n. 86 del 2024 non ha in alcun modo limitato il numero e lo spettro delle competenze che possono essere devolute alla singola Regione, con la conseguenza che l'intesa regolata dall'art. 2 potrebbe avere a oggetto tutte le funzioni di tutte le materie di cui all'art. 117, comma 3, Cost., nonché l'organizzazione della giustizia di pace, le norme generali sull'istruzione e la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Tali disposizioni sono viziate sia perché contemplano una devoluzione di materie e ambiti di materie *sine limite* sia perché pretendono di fare della l. n. 86 del 2024 una legge-quadro di applicazione/attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost., in difetto di qualsivoglia previsione costituzionale che ciò consenta. In questo modo è stato violato l'art. 116, comma 3, Cost., che consente "*Forme e condizioni particolari*" di autonomia, corrispondenti dunque solo a una frazione delle competenze individuate dall'art. 116, comma 3, Cost. da individuare con esercizio ragionevole delle prerogative costituzionali, mentre il principio di ragionevolezza è evidentemente violato da un trasferimento generalizzato delle competenze.

Inoltre l'art. 116, comma 3, Cost. impone che, nell'ambito del procedimento, emergano e siano adeguatamente rappresentate le ragioni, correlate al contesto sociale di riferimento, che giustificano la scelta delle forme e delle modalità di maggiore autonomia da attribuire alla Regione. Anche in questo caso, il principio di ragionevolezza è evidentemente violato da un trasferimento *sine causa* delle funzioni pubbliche statali.

In via del tutto subordinata, e solo nella denegata ipotesi in cui si ritenga che l'art. 116, comma 3, Cost., possa essere interpretato nel senso che consentirebbe la devoluzione di tutte le funzioni in tutte le materie ivi contemplate, va direttamente contestata (con censura certamente ammissibile perché l'interesse della Regione Puglia a proporla è insorto solo con l'illegittima interpretazione data alla disposizione costituzionale

dalla l. n. 86 del 2024) la legittimità dell'art. 116, comma 3, Cost., come novellato dall'art. 2 della l. cost. n. 3 del 2001, per violazione dei princìpi supremi di unità e indivisibilità della Repubblica (art. 5 Cost.), di tutela dei diritti e di attuazione dei doveri di solidarietà sociale dei cittadini in condizioni di eguaglianza (artt. 2 e 3 Cost.), di leale collaborazione tra tutti i soggetti che formano la Repubblica (artt. 5, 114, 117 e 120 Cost.).
La Corte costituzionale dovrebbe rilevare l'incostituzionalità dello stesso art. 116, comma 3, Cost., in via diretta o eventualmente tramite il promovimento innanzi a se stessa della questione incidentale di legittimità costituzionale del medesimo art. 116, comma 3, Cost. per violazione degli artt. 2, 3, 5, 114, 117 e 120 Cost.
La questione eventualmente autopromossa, oltre che non manifestamente infondata, sarebbe certamente rilevante in quanto dirimente per la definizione della instauranda controversia.
3.- Illegittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2; 2, comma 1; 3; 4 della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 2; 3; 5; 81; 97; 116; 117; 119; 120 Cost. Violazione del principio di leale collaborazione.
Gli artt. 1, comma 2; 2, comma 1; 3; 4 della legge 26 giugno 2024, n. 86:
- reputano esistenti, nell'ambito dell'art. 117 Cost., materie non riferibili ai LEP, nelle quali, dunque, il legislatore statale non sarebbe tenuto a determinarli;
- più specificamente, in base alle disposizioni richiamate, tra le materie menzionate all'art. 116, comma 3, Cost., ve ne sarebbero ben nove non riferibili ai LEP;
- negano, quindi, che prima di procedere all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ex art. 116, comma 3, Cost., sia necessaria la previa determinazione dei LEP in tutte le materie di cui all'art. 117 Cost. o, quantomeno, in tutte le materie potenzialmente interessate dall'applicazione dell'art. 116, comma 3, Cost., e ivi menzionate;
- per l'effetto, consentono di procedere all'attribuzione di "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia*" ai sensi dell'art. 116, comma 3, Cost., senza che siano stati previamente determinati i LEP almeno in tutte le materie ivi contemplate;
- in ogni caso, delineano un procedimento di determinazione e aggiornamento dei LEP violativo del principio di leale collaborazione.
L'esclusione, a opera degli artt. 1, comma 2, 3 e 4 della l. n. 86 del 2024, di alcune materie dalla previa determinazione dei LEP e la contestuale previsione della possibilità di un'immediata devoluzione di materie nelle quali i LEP non sono determinati risulta violativa di plurimi parametri costituzionali.
Dell'art. 117, comma 2, lett. m.), Cost., che concerne tutte le materie e dunque non tollera arbitrarie limitazioni o esclusioni da parte del legislatore statale, che qui invece pretende di disegnare a proprio piacimento il perimetro della norma costituzionale e di svincolarsi dal dovere di determinare i LEP in materie in cui sono chiaramente in giuoco i diritti civili e sociali di tutti i cittadini.
Dell'art. 116, comma 3, Cost., anche in combinato disposto con gli artt. 2 e 5 Cost., e dell'art. 119 Cost., che, pure in sede di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost., impone al legislatore di garantire la coesione e la solidarietà fra Regioni e di evitare l'aumento degli squilibri economici e sociali, nell'ottica di tutelare l'esercizio effettivo dei diritti della persona su tutto il territorio nazionale.
Dell'art. 120, comma 2, Cost., che consente al Governo l'esercizio del potere sostitutivo anche, tra gli altri casi, quando lo richieda "*la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali*". Se alcune materie vengono ritenute non riferibili ai LEP, allora in dette materie neppure si consente l'operatività dell'intervento sostitutivo che l'art. 120, comma 2, prevede.
Dell'art. 3 Cost. in quanto si introduce una limitazione del tutto irragionevole del perimetro delle materie in cui vanno determinati i LEP.
Degli artt. 81 e 97 Cost., poiché l'arbitraria resecazione delle materie riferibili ai LEP vi contrasta in quanto solo attraverso la definizione dei LEP stessi si può procedere a un'allocazione delle risorse efficiente (art. 97 Cost.) e sufficiente rispetto agli oneri costituzionalmente obbligati (art. 81 Cost.).
L'art. 2, comma 1, della l. n. 86 del 2024, nel disciplinare il procedimento di approvazione delle intese fra Stato e Regione, lascia intendere che le nove materie escluse dalla determinazione dei LEP (perché illegittimamente reputate non riferibili ai LEP) possano essere devolute alle Regioni richiedenti non solo immediatamente e "in blocco", ma anche senza un negoziato relativo alla singola materia. Tale previsione risulta violativa degli artt. 2, 3, 5, 81, 97, 116, comma 3, 117, comma 2, lett. m), 119, commi 3, 4 e 5, 120 Cost.

Plurimi vizi di costituzionalità affliggono anche la disciplina relativa al procedimento di determinazione e aggiornamento dei LEP. L'art. 3, commi 1, 2 e 7 della l. n. 86 del 2024, contrasta con il principio di leale collaborazione di cui agli artt. 5 e 120 Cost. Tanto nell'ipotesi in cui si adottino dei decreti legislativi di individuazione dei LEP quanto in quella in cui al loro aggiornamento periodico si provveda mediante d.P.C.M., infatti, l'osservanza del principio di leale collaborazione avrebbe imposto l'acquisizione dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni in luogo del mero parere della Conferenza Unificata.
In subordine, e nell'ipotesi in cui la Corte costituzionale dovesse ritenere che la determinazione e l'aggiornamento dei LEP non coinvolgano esclusivamente sfere di competenza statali e regionali, ma anche quelle degli enti locali, l'art. 3 della l. n. 86 del 2024, ai commi 1, 2 e 7, avrebbe dovuto quantomeno prevedere il raggiungimento dell'intesa in sede di Conferenza Unificata.
Il principio di leale collaborazione è altresì specificamente violato dall'art. 3, comma 5, della l. n. 86 del 2024, che attiene alla fase di monitoraggio dell'effettiva garanzia dell'erogazione dei LEP nelle Regioni che hanno sottoscritto le intese, nell'ambito della quale la Conferenza Stato- Regioni non è in alcun modo contemplata e alla Conferenza unificata, in ogni caso, si riconosce esclusivamente il potere di adottare mere raccomandazioni. Anche in questo caso, ove mai la Corte costituzionale ritenesse che sia la Conferenza unificata (e non la Conferenza Stato-Regioni) la sede di emersione di tutti gli interessi coinvolti, il principio di leale collaborazione di cui agli artt. 5 e 120 Cost. sarebbe egualmente violato in quanto l'art. 3, comma 5, riconosce alla Conferenza Unificata esclusivamente il potere di adottare mere raccomandazioni.

4.- Illegittimità costituzionale dell'art. 3, commi 1, 4 e 7, della legge 26 giugno 2024, n. 86 per violazione degli artt. 23, 76 e 117 Cost.

Ai commi 1 e 4 dell'art. 3 della l. n. 86 del 2024 il legislatore statale – nell'esercizio della sua competenza legislativa esclusiva in materia di "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*" – ha delegato il Governo a adottare decreti legislativi aventi a oggetto:
- "*l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (LEP*)" (comma 1);
- la definizione delle "*procedure e le modalità operative per monitorare l'effettiva garanzia in ciascuna Regione dell'erogazione dei LEP in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse, nonché la congruità tra le prestazioni da erogare e le risorse messe a disposizione*" (comma 4).
I commi 1 e 4 dell'art. 3 della l. n. 86 del 2024 violano l'art. 76 Cost. in ragione dell'omessa fissazione di princìpi e criteri direttivi vincolanti l'esercizio della funzione legislativa delegata ivi prevista, per le ragioni sintetizzabili come segue.
a) L'art. 3, comma 1, fa rinvio ai "*princìpi e criteri direttivi di cui all'articolo 1, commi da 791 a 801- bis, della legge 29 dicembre 2022, n. 197*", ma nelle disposizioni oggetto del rinvio non solo non si rinviene alcun principio o criterio direttivo idoneo a vincolare l'attività governativa di individuazione dei LEP, ma figurano previsioni che appaiono persino in distonia con quanto la legge impugnata prevede. Difatti, le menzionate previsioni della l. n. 197 del 2022 concernono l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP (comma 792), e le attività a essa demandate (comma 793), tra le quali rientra anche quella di "*determina[re] […] i LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard" (comma 793, lett. d)) e di "predispo[rre] uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati, anche distintamente, i LEP* […]" (comma 795). Non si comprende, dunque, come tali previsioni possano assurgere a princìpi e criteri direttivi per l'esercizio della delega legislativa.
b) L'art. 3, comma 4, poi, non indica al legislatore delegato alcun principio o criterio direttivo da rispettare nell'esercizio della delega.
Tale violazione dell'art. 76 Cost. ridonda inevitabilmente in violazione del riparto di competenze tra lo Stato e la Regione Puglia in tutte le materie di cui all'art. 117 Cost. Difatti le norme censurate costituiscono esercizio di potestà legislativa esclusiva dello Stato in una materia – la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali – che la stessa Corte costituzionale ha definito "*idonea ad investire tutte le materie*" (sent. n. 282 del 2002). Ciò significa che se il legislatore delega al Governo la determinazione e il monitoraggio dei LEP

concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale senza imporre il rispetto di specifici princìpi e criteri direttivi, il Governo potrà operare senza alcun limite legislativamente prestabilito su tutte le materie interessate dai LEP in cui la Regione è titolare di funzioni legislative e/o amministrative, ossia su tutte le materie di cui all'art. 117 Cost.

Anche a voler ammettere, assumendo l'errata prospettiva della legge n. 86 del 2024, che i LEP siano determinabili solo nelle materie indicate all'art. 3, comma 3, della l. n. 86 del 2024 e che, dunque, i decreti legislativi avranno a oggetto solo dette materie, resta fermo che la violazione dell'art. 76 Cost. ridonda almeno in violazione delle competenze regionali sia legislative che amministrative indicate all'art. 3, comma 3, della legge n. 86 del 2024.

Violato, peraltro, è pure l'art. 23 Cost. Il comma 7 dell'art. 3, infatti, dispone che l'aggiornamento dei LEP avviene "*con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri competenti, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro dell'economia e delle finanze*". In questo modo si conferisce all'Esecutivo un potere discrezionale privo di qualsivoglia delimitazione per legge, così violando il principio di legalità.

5.- Illegittimità costituzionale degli artt. 5; 8, comma 2; e 9, commi 1 e 3, della l. 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 1, 3, 5, 28, 81, 97, 116, 117 e 119 Cost.

Incostituzionali sono anche le disposizioni concernenti le risorse finanziare connesse alle nuove funzioni devolute alle Regioni e gli effetti finanziari della legge n. 86 del 2024 e delle successive intese devolutive di ulteriori funzioni e competenze (artt. 5, 8 e 9, commi 1 e 3, della legge n. 86 del 2024).

Tali previsioni:

i) riconoscono che la devoluzione di ulteriori funzioni abbisogna di risorse per finanziarne lo svolgimento;

ii) implicano che le risorse necessarie per finanziare le funzioni devolute debbano derivare esclusivamente dalla compartecipazione al gettito erariale maturato nel territorio regionale;

iii) riconoscono che il meccanismo delle compartecipazioni al gettito presenta delle criticità, appunto legate all'andamento del gettito, tali da poter dare luogo alla necessità di modificare le aliquote di compartecipazione, anche al fine di effettuare le regolazioni economiche per le annualità passate;

iv) escludono che la devoluzione di ulteriori funzioni alle Regioni possa determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

v) promettono l'invarianza finanziaria alle Regioni che non richiedono ulteriori forme di autonomia.

La previsione che l'autonomia particolare sia finanziata tramite compartecipazione al reddito è incostituzionale, in quanto inevitabilmente pregiudica le Regioni con minore capacità fiscale per abitante, in violazione degli artt. 3 e 117 Cost.

Inoltre, limiti e i requisiti di natura economico-finanziaria imposti dal legislatore (compartecipazione al gettito da parte delle Regioni ad autonomia particolare, regolazioni finanziarie a consuntivo, invarianza finanziaria per le Regioni che rimangono ad autonomia ordinaria, invarianza finanziaria delle risorse per gli interventi di coesione e perequativi) costituiscono criteri tali da non poter essere tutti contestualmente rispettati.

Tale circostanza rende contraddittoria e, dunque, intrinsecamente irragionevole la legge n. 86 del 2024, con violazione dell'art. 3 Cost.

Per i medesimi motivi le disposizioni sopra indicate sono illegittime in quanto determinano nuovi oneri privi di adeguata copertura di bilancio ex art. 81 Cost., comportano la lesione della sfera di autonomia costituzionalmente riservata alla Regione Puglia in materia di "*coordinamento della finanza pubblica*" ex art. 117, comma 3, Cost., vulnerano la posizione delle Regioni connotate da minore capacità fiscale per abitante, ovvero dalla presenza di territori bisognosi di specifici interventi di sviluppo e coesione, ex artt. 119, commi 3, 5 e 6, Cost.

Inoltre la legge non è corredata da adeguata relazione tecnica ex art. 17, l. n. 196 del 2009, che possa ragionevolmente dimostrare che in sede di sua applicazione sia possibile garantire il finanziamento delle funzioni da devolvere tramite la compartecipazione al gettito e, contemporaneamente evitare nuovi e maggiori oneri per lo Stato, assicurando l'invarianza finanziaria per le Regioni e per le risorse degli interventi di coesione e perequazione territoriale.

Tanto costituisce elemento sintomatico della violazione dell'art. 81 Cost. e degli artt. 117, comma 3, e 119

Cost.
In mancanza di adeguate risorse, la legge n. 86 del 2024 viola l'art. 116, comma 3, Cost., e l'art. 117, commi 3 e 4, Cost., in quanto determina l'erosione della capacità di spesa e delle disponibilità finanziarie delle Regioni, non prevista dal modello di autonomia particolare regolato dall'art. 116 Cost.
Violato è anche l'art. 119, commi 3, 5 e 6, in quanto in mancanza di adeguate risorse la legge n. 86 del 2024 determina l'erosione della capacità di spesa dello Stato e delle disponibilità finanziarie per gli interventi perequativi e di coesione previsti dall'art. 119, commi 3, 5 e 6, con conseguente svantaggio economico e giuridico per le Regioni – come la Puglia – interessate dalle politiche di sviluppo territoriale, di perequazione e di coesione.
Le disposizioni censurate, laddove, scartando il meccanismo dei tributi propri e servendosi del solo meccanismo della compartecipazione ai tributi erariali, assicurano alle Regioni che ottengono l'autonomia particolare la copertura delle funzioni trasferite, senza imporre loro la finanza virtuosa, violano altresì:
- il principio del buon andamento della pubblica amministrazione, e quindi l'art. 97 Cost. (perché l'attività amministrativa può essere condotta in ispregio di qualunque canone di efficienza);
- il principio della finanza sana e responsabile desumibile dal novellato art. 81 Cost.;
- il principio della solidarietà inter-regionale di cui all'art. 119 Cost. e di unità e indivisibilità della Repubblica (art. 5 Cost.);
- il principio di ragionevolezza (essendo illogico assicurare la copertura di una non disciplinata politica di spesa);
- il principio (desumibile dagli artt. 1 e 28 Cost.) che il decisore politico è sempre responsabile delle sue scelte e in particolare che al potere della borsa si connette sempre la responsabilità.

6.- Illegittimità costituzionale degli artt. 4, comma 1; 9, comma 2; 10 della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 2, 3, 81, 117 e 119 Cost.

L'art. 9, comma 2, stabilisce che "*il finanziamento dei LEP sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard è attuato nel rispetto dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e degli equilibri di bilancio*". Come è noto, l'art. 17 della l. n. 196 del 2009 individua le modalità di copertura delle leggi che comportano nuove o maggiori spese.
L'art. 10, poi, prevede che lo Stato debba semplicemente "*promuovere*" l'esercizio dei diritti connessi ai LEP, salvo poi aggiungere che quei diritti sarebbero in qualche modo "*garantiti*" dall'Amministrazione statale o territoriale (ma solo nei limiti "*delle risorse allo scopo destinabili*").
La legge, dunque:
- predica in termini generali l'invarianza finanziaria;
- riconosce che la ricognizione e l'aggiornamento dei LEP comportano nuovi e maggiori oneri di finanza pubblica che necessitano di specifiche ricorse;
- non stanzia alcuna risorsa aggiuntiva ma si limita a richiamare le comuni regole di contabilità in punto di copertura degli oneri finanziari;
- impone il rispetto degli equilibri di bilancio e, dunque, dello status quo relativo alle risorse dispiegate e imponibili;
- da un lato afferma che i diritti connessi ai LEP sono "garantiti", ma dall'altro si limita a chiedere allo Stato di "*promuovere*" (che è cosa ben diversa dal "*garantire*") il loro l'effettivo esercizio, peraltro sempre nel rispetto "*delle risorse allo scopo destinabili*" (e dunque al di là di qualsivoglia apprezzamento della loro adeguatezza).

La previsione della ricognizione e dell'aggiornamento dei LEP in regime di invarianza finanziaria è illegittima per violazione:
- dell'art. 2 Cost., che impone il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini (la cui garanzia è resa evanescente dalla disposizione censurata);
- dell'art. 3 Cost., che impone allo Stato di intervenire per garantire l'eguaglianza anche sostanziale tra i cittadini nel godimento dei diritti costituzionali, quale che sia la loro posizione sociale;
- del principio di ragionevolezza ex art. 3 Cost., chiaramente violato dall'intima e insanabile contraddittorietà tra l'art. 9, comma 2, e l'art. 4, comma 1, della legge n. 86 del 2024;
- dell'art. 81 Cost., in quanto, una volta che sono stati oggetto di ricognizione e aggiornamento, i LEP

necessariamente comportano nuovi e maggiori oneri, allo stato privi di copertura e destinati a rimanere tali;
- dell'art. 119 Cost., in quanto la disposizione censurata è intimamente in contraddizione con l'obbligo di adeguato e integrale finanziamento delle funzioni pubbliche e delle misure perequative e di coesione.

I segnalati vizi ridondano, ovviamente, nella compressione delle attribuzioni costituzionali della Regione Puglia, perché le prestazioni essenziali sono erogate anche dalle Regioni non richiedenti l'autonomia particolare. Di conseguenza, l'aggiornamento e la revisione dei LEP in regime di invarianza finanziaria comporta la creazione di nuovi e maggiori oneri anche per tutte le Regioni.

Tale circostanza, in mancanza di adeguata copertura, comporta la lesione dell'autonomia finanziaria delle Regioni non richiedenti l'autonomia particolare, che ridonda in lesione della competenza regionale nella materia del "coordinamento della finanza pubblica" ex art. 117, comma 3, Cost.

Per le medesime ragioni risulta violato l'art. 119 Cost., in quanto l'aggiornamento e la revisione dei LEP in regime di invarianza finanziaria comporta l'impossibilità di un integrale finanziamento delle funzioni amministrative delle Regioni, ex art. 119, comma 4, Cost.

7.- Illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 4, della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 2, 3, 116, 117 e 119 Cost.

L'art. 9, comma 4, della l. n. 86 del 2024 , dispone che, "*Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, resta ferma la possibilità di prevedere anche per le Regioni che hanno sottoscritto le intese, ai sensi dell'articolo 2, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, tenendo conto delle vigenti regole di bilancio e delle relative procedure, nonché di quelle conseguenti al processo di riforma del quadro della governance economica avviato dalle istituzioni dell'Unione europea*".

Tale disposizione contrasta con gli artt. 3, 116 e 117 Cost., in quanto:
- determina un'evidente discriminazione tra le Regioni non richiedenti e quelle ad autonomia particolare, priva di ogni ragionevole giustificazione, in violazione del principio di eguaglianza e ragionevolezza ex art. 3 Cost.;
- comporta la violazione dell'art. 116, comma 3, Cost., in quanto il modello di autonomia particolare ivi previsto non prevede che la Regione che ottiene ulteriori forme di autonomia possa essere per qualsiasi motivo esonerata dal contribuire agli oneri di finanza pubblica;
- comporta anche la violazione del primo comma dell'art. 116 Cost., in quanto, per il profilo in esame, le Regioni ad autonomia particolare otterrebbero un trattamento addirittura migliore delle Regioni ad autonomia speciale, che, per costante e sedimentata giurisprudenza costituzionale, devono partecipare al conseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica;
- determina, infine, un'irragionevole compressione dell'autonomia finanziaria delle Regioni non richiedenti, le quali sono tenute a farsi carico degli obiettivi di finanza pubblica anche in favore delle Regioni ad autonomia particolare, con irragionevole lesione della loro competenza in materia di "coordinamento della finanza pubblica" ex art. 117, comma 3, Cost.;

8.- Illegittimità costituzionale degli artt. 2, commi 4, 5, 6, 7 e 8; 7, commi 1, 2 e 4; 8, commi 1 e 2 della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 2, 3, 5, 116, 119 e 120 Cost.

Violazione del principio di leale collaborazione.

Le norme testé indicate, concernenti le modalità di coinvolgimento della Conferenza unificata nel complesso procedimento stabilito dalla legge n. 86 del 2024, appaiono censurabili in quanto per alcuni profili tale coinvolgimento risulta puramente formale e per nulla determinante, e per altri, illegittimamente non è stato previsto alcun passaggio in Conferenza unificata.

In questa sede - diversamente da quanto osservato *supra* a proposito della determinazione e dell'aggiornamento dei LEP, che sta a monte dell'attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost. e attiene esclusivamente alla sfera competenziale statale e regionale - si parte dal presupposto che sia imprescindibile e necessario, nel procedimento di approvazione delle intese fra lo Stato e la Regione che aspiri all'autonomia particolare, nonché nella fase del loro eventuale rinnovo, il coinvolgimento anche degli enti locali di tutte le altre Regioni (oltre, ovviamente, a queste ultime).

In favore di tale soluzione depone direttamente l'art. 116, comma 3, Cost., che ammette l'attribuzione di "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia,* [...] *su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli*

enti locali". Se gli enti locali della Regione interessata ad accedere all'autonomia particolare non possono essere pretermessi dalla fase dell'iniziativa sul presupposto ch'essi sono direttamente incisi dall'attribuzione di autonomia particolare alla Regione, allo stesso modo e di riflesso è doveroso prevedere forme di effettivo coinvolgimento anche degli enti locali delle altre Regioni (anche non titolari di forme di autonomia particolare) le cui competenze sono, nel loro concreto esercizio e per le ragioni già esposte, fortemente condizionate dall'attribuzione di forme di autonomia particolare a un'altra Regione.
Poiché l'intesa è la soluzione che meglio realizza la leale collaborazione, le norme indicate nell'epigrafe del motivo appaiono meritevoli di censura per violazione degli artt. 5 e 120 Cost.:
- in via principale nella parte in cui non prevedono il raggiungimento dell'intesa in sede di Conferenza Unificata;
- in subordine, nell'ipotesi in cui la Corte costituzionale dovesse ritenere che sia invece la Conferenza Stato-Regioni - e non la Conferenza Unificata- la sede d'emersione degli interessi coinvolti dalle norme qui contestate, esse vanno comunque censurate, seppure in via subordinata, nella parte in cui non prevedono l'acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.
In ogni caso, quel che è certo è che il parere non è uno strumento effettivamente idoneo ad assicurare il necessario coinvolgimento né delle Regioni nè degli enti locali, essendo imprescindibile a tal fine il raggiungimento dell'intesa.
Tanto precisato, va detto che la l. n. 86 del 2024 prevede unicamente il rilascio di pareri da parte della Conferenza unificata, ma tale forma di coinvolgimento non è sufficiente a garantire meccanismi di reale partecipazione, sicché è violata la leale collaborazione (che invece dovrebbe essere massima in considerazione degli effetti che l'autonomia particolare ha anche sulle altre Regioni).
Solo l'art. 8, comma 2, della l. n. 86 del 2024 sembra fare eccezione prevedendo l'intesa (anziché il parere) in sede di Conferenza unificata nel caso in cui il Ministero dell'economia debba adottare "*le necessarie variazioni delle aliquote di compartecipazione definite nelle intese*" a seguito della ricognizione di scostamenti dovuti alla variazione dei fabbisogni ovvero all'andamento del gettito dei tributi. Tuttavia, dati gli interessi coinvolti e l'inestricabile groviglio di competenze rilevanti, sarebbe stata qui necessaria la previsione generalizzata del modello dell'intesa "forte", mentre qui non è utilizzato nemmeno il modello dell'intesa "debole".
È errato pensare che l'autonomia particolare ottenuta da una Regione non abbia implicazioni per tutte le altre. Si tratta, infatti, di redistribuire competenze e, soprattutto, risorse con effetti di carattere generale. Di conseguenza, la previsione di semplici pareri (o, peggio, l'assenza di intervento della Conferenza unificata o, in subordine, della Conferenza Stato- Regioni) determina la sicura illegittimità delle norme della legge n. 86 del 2024 sopra indicate. Vi sono, poi, ulteriori e se possibile ancora più gravi profili di illegittimità, in quanto per alcuni procedimenti l'intervento della Conferenza unificata (o, in subordine, almeno della Conferenza Stato-Regioni) non è nemmeno previsto.
L'art. 5 della l. n. 86 del 2024 stabilisce che i "*principi relativi all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali corrispondenti alle funzioni oggetto di conferimento*". La previsione, oltre a prevedere la costituzione di una Commissione paritetica che è composta da rappresentanti del Governo e da rappresentanti della sola Regione direttamente interessata, ivi compresi i rappresentanti degli Enti locali, non prevede, nell'ambito di tali importanti attribuzioni, alcun passaggio in Conferenza unificata (o, in subordine, della Conferenza Stato-Regioni). Anche in questo caso, quindi, è violato il principio di leale collaborazione di cui agli artt. 5 e 120 Cost., ciò che ridonda anche in violazione degli artt. 2 e 3 Cost. È evidente, infatti, che proprio l'individuazione dei beni e delle risorse umane, strumentali e organizzative necessari per l'esercizio da parte della Regione delle ulteriori forme di autonomia necessita dell'interlocuzione con tutto il comparto delle autonomie regionali.
L'art. 7, commi 1, 2 e 4, della l. n. 86 del 2024, poi, estromettono completamente la Conferenza unificata (o, in subordine, la Conferenza Stato-Regioni) da alcuni delicati passaggi procedimentali. L'art. 7, comma 1, non prevede che le altre Regioni o Provincie autonome e/o la Conferenza unificata (o, in subordine, la Conferenza Stato-Regioni) abbiano il potere di iniziativa per attivare la procedura di modifica e/o di cessazione dell'intesa in caso di criticità nella garanzia dei LEP da parte delle Regioni con autonomia particolare, né si prevede l'intervento della Conferenza unificata (o in subordine della Conferenza Stato-Regioni) nel procedimento preordinato alla modifica e/o cessazione dell'intesa. L'art. 7, comma 2, poi, esclude la Conferenza unificata (o,

in subordine, la Conferenza Stato-Regioni) dal procedimento di rinnovo dell'intesa.
Da ultimo, il comma 4 del medesimo art. 7 è illegittimo perché non prevede alcuna partecipazione della Conferenza unificata (o, in subordine, della Conferenza Stato-Regioni) alle "*verifiche su specifici profili o settori di attività oggetto dell'intesa con riferimento alla garanzia del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché il monitoraggio delle stesse*". Ancora una volta il rapporto è esclusivamente a due, Governo e singola Regione interessata, estromettendosi illegittimamente le altre Regioni dalla possibilità di esprimersi su aspetti che hanno un impatto anche sulle loro attività e sulla garanzia dei LEP nel loro territorio (sia che aderiscano a forme di autonomia particolare, sia che non vi aderiscano).
Tutte queste circostanze determinano la violazione degli artt. 5, 119, 120 Cost., del principio di leale collaborazione e del principio di sussidiarietà.
A ciò si aggiunga che per diverse materie o ambiti di materie vi è un'inevitabile interconnessione tra singole Regioni, la cui regolazione in termini costituzionalmente corretti è impedita dalla legge n. 86 del 2024 laddove non ha previsto l'obbligo di intese bilaterali (o plurilaterali) tra Regioni. È bene ricordare che l'art. 117, comma 8, Cost., stabilisce che "*La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni*" e che l'art. 8, comma 6, della l. n. 131 del 2003 dispone che "*Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni*".
Per (almeno) mitigare tali conseguenze, la legge n. 86 del 2024 avrebbe necessariamente dovuto imporre intese bilaterali o plurilaterali (a seconda delle interconnessioni che ciascuna materia comporta) da stipularsi con le altre Regioni incise dall'esercizio della particolare autonomia, eventualmente da stipularsi all'interno della Conferenza unificata o della Conferenza Stato-Regioni.
9.- Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, della l. 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 3, 23, 97, 116; 120 Cost. Indeterminatezza del dettato normativo.
Violazione del principio di ragionevolezza ex art. 3 Cost.
L'art. 2, commi 1 e 2, della l. n. 86 del 2024 prevede notevoli attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri nella fase iniziale del procedimento e nel corso della trattativa tra lo Stato e la Regione interessata a ottenere particolari forme di autonomia.
L'art. 2 dispone infatti al comma 1, tra l'altro, che "*Ai fini dell'avvio del negoziato, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro per gli affari regionali e le autonomie tiene conto del quadro finanziario della Regione*" e al comma 2 che "*L'atto o gli atti di iniziativa di ciascuna Regione possono concernere una o più materie o ambiti di materie e le relative funzioni. Al fine di tutelare l'unità giuridica o economica, nonché di indirizzo rispetto a politiche pubbliche prioritarie, il Presidente del Consiglio dei ministri, anche su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie o dei Ministri competenti per materia, può limitare l'oggetto del negoziato ad alcune materie o ambiti di materie individuati dalla Regione nell'atto di iniziativa*".
Tali disposizioni sono illegittime anzitutto per violazione:
- dell'art. 116, comma 3, Cost., che non fa alcun riferimento ad attribuzioni di questo tipo in capo al Presidente del Consiglio dei ministri;
- dell'art. 120 Cost., che fa esclusivo riferimento all'unità giuridica ed economica quale ragione dell'esercizio del potere sostitutivo del Governo.

In ogni caso, sia il primo che il secondo comma dell'art. 2 sono affetti da un evidente vizio di indeterminatezza.
Quanto al comma 1, ove si prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri "*tiene conto del quadro finanziario della Regione*" è lasciato al medesimo Presidente del Consiglio un ambito di discrezionalità politica di incontrollata ampiezza, privo di parametri di riferimento, con conseguente violazione anche degli artt. 23 e 97 della Costituzione, poiché la legge conferisce un'attribuzione senza delimitarne normativamente il perimetro in violazione del principio di legalità e, omettendo di indirizzare l'attività del Presidente del Consiglio, incide negativamente nel buon andamento dell'Amministrazione. Il tutto in combinato disposto con l'art. 3 Cost., poiché simili effetti sono del tutto irragionevoli.
Parimenti indeterminata è la norma di cui all'art. 2, comma 2, relativa alla fase della trattativa, ove si prevede che il Presidente del Consiglio può limitare l'oggetto del negoziato, alternativamente:

i) per "*tutelare l'unità giuridica o economica*";
ii) per tutelare l'unità "*di indirizzo rispetto a politiche pubbliche prioritarie*".
Quanto al primo paradigma, esso è previsto dall'art. 120 Cost. e, sebbene l'art. 116 Cost. non vi faccia alcun riferimento, può anche ritenersi ch'esso sia qui legittimamente previsto.
Tutt'altro discorso per l'altro paradigma, autentica "invenzione" della legge n. 86 del 2024, che risulta gravemente e illegittimamente indeterminato. Il nostro ordinamento, infatti, non prevede una formale qualificazione di "prioritarietà" delle politiche pubbliche, sicché tale qualificazione è qui lasciata all'arbitrio del Governo. Siamo di bel nuovo di fronte alla violazione degli artt. 23 e 97 della Costituzione, anche qui in combinato disposto con l'art. 3, pel profilo dell'irragionevolezza.
10.- Illegittimità costituzionale dell'art. 7, commi 3 e 5, della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione del principio di leale collaborazione ex artt. 5, 117 e 120 Cost. e degli artt. 3, 101, 116 e 117 Cost. Indeterminatezza del dettato normativo. Violazione del principio di ragionevolezza ex art. 3 Cost.
L'art. 7, rubricato "*Durata delle intese e successione di leggi nel tempo*", reca, tra l'altro, previsioni elative all'esercizio della potestà legislativa statale. Stabilisce, infatti, che "*Ciascuna intesa individua, in un apposito allegato, le disposizioni di legge statale che cessano di avere efficacia, nel territorio regionale, con l'entrata in vigore delle leggi regionali attuative dell'intesa*" (comma 3) e che "*Le disposizioni statali successive alla data di entrata in vigore delle leggi di approvazione di intese osservano le competenze legislative e l'assegnazione delle funzioni amministrative nonché le ulteriori disposizioni contenute nelle intese*" (comma 5). Per entrambi i profili la legge si espone a serie censure d'illegittimità costituzionale.
Anzitutto, come si vede, si lascia alla mera contrattazione tra Governo e Regione interessata l'individuazione delle leggi da indicare nell'elenco di cui al comma 3 senza circoscriverne minimamente il perimetro, sicché si consente alla singola intesa, ad esempio, di determinare la cessazione dell'efficacia di norme statali attuative di obblighi eurounitari o internazionali (in violazione dell'art. 117, comma 1, Cost.) o di norme a contenuto costituzionalmente vincolato (in violazione, di volta in volta, del parametro costituzionale rilevante).
In secondo luogo, l'art. 7, comma 3, della l. n. 86 del 2024 non chiarisce se siamo di fronte a un fenomeno di abrogazione della legge statale (limitata, peraltro, a una porzione di territorio), oppure a una sua deroga o sospensione, con violazione del principio di ragionevolezza e di quello di determinatezza del dettato normativo.
A ciò si aggiunga che, anche ove fossimo di fronte a un'ipotesi di abrogazione, dichiararla spetterebbe solo all'interprete, in particolare al giudice.
Le previsioni censurate sono pertanto del tutto irragionevoli (e dunque violative dell'art. 3 Cost.), ma anche violative (in quanto predeterminano l'esito dell'attività interpretativa del magistrato) del principio della soggezione del giudice alla sola legge, imposto dall'art. 101 Cost., nonché degli artt. 5, 116, 117 e 120 Cost., in quanto pregiudicano l'autonomia delle altre Regioni, compresa la Regione Puglia.
Quanto al comma 5 dell'art. 7, esso presuppone che le intese possano addirittura incidere nell'applicabilità delle norme statali *pro futuro*, anche in pregiudizio delle altre Regioni, limitando la forza prescrittiva di leggi che ancora devono essere approvate.
Tanto comporta la violazione:
- dell'art. 116 Cost., in quanto il modello di autonomia particolare previsto dalla Costituzione non consente questo tipo di interferenza nei rapporti con le altre Regioni;
- dell'art. 117, commi 3 e 4, Cost., in quanto le norme censurate comportano un'interferenza irragionevole con l'esercizio delle competenze delle altre Regioni, alterando il naturale meccanismo di integrazione tra fonti statali e regionali e rendendo una Regione (attraverso l'intesa) arbitra della forza prescrittiva di fonti statali.

11.- Illegittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, della l. 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 1, 2, 3, 5, 23, 28, 71, 76, 81, 97, 101, 114, 116, 117, 119, 120 e 121 Cost.
L'art. 11, comma 1, della legge n. 86 del 2024 dispone che "*Gli atti di iniziativa delle Regioni già presentati al Governo, di cui sia stato avviato il confronto congiunto tra il Governo e la Regione interessata prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono esaminati secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni della presente legge*".
Come è noto, questa disposizione si applica alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, cioè alle

Regioni che hanno sottoscritto accordi preliminari con il Governo in data 28 febbraio 2018, alla fine della XVII Legislatura, e hanno proseguito i negoziati anche nella Legislatura successiva.
Il menzionato art. 11, comma 1, della l. n. 86 del 2024 è illegittimo per plurimi motivi.
In primo luogo sono violati gli artt. 3 e 116, comma 3, Cost., per l'evidente disparità di trattamento fra le tre Regioni che avevano già stipulato degli accordi preliminari e le altre Regioni ordinarie. Le prime tre, infatti, sono certamente avvantaggiate sul piano procedurale e sostanziale. Si consideri, ad esempio, che da quegli accordi preliminari non risulta che prima di promuovere le intese siano stati consultati gli enti locali, adempiendo all'onere cui, invece, soggiacciono tutte le altre Regioni.
In secondo luogo sono violati gli artt. 3 e 81 Cost. Il fatto che i procedimenti già avviati siano oggi fatti salvi significa consentire un aggiramento della (peraltro inverosimile, va ribadito) regola dell'invarianza finanziaria. Tanto conduce:
- alla violazione dell'art. 81 Cost., in quanto la legge n. 86 del 2024 non ha previsto risorse per finanziare la devoluzione nelle forme stabilite dalle intese preliminari già stipulate;
- alla violazione dell'art. 3 Cost., in quanto solo le tre Regioni che avevano avviato il procedimento nel 2018 possono ottenere condizioni migliori, anche finanziarie.

Infine, la disposizione in commento, laddove richiama le "*pertinenti disposizioni della presente legge*", è afflitta dai medesimi vizi già lamentati (e che si lamenteranno al motivo successivo) in riferimento alle varie disposizioni della legge censurata che si sono sopra censurate (e che si censureranno al motivo successivo), con conseguente illegittimità derivata per violazione degli artt. 1; 2; 3; 5; 23; 28, 71, 76; 81; 97; 101; 114; 116; 117; 119; 120 e 121 Cost.
12.- Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 5, 6 e 8, della legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 71, 116 e 121 Cost. La legge n. 86 del 2024, in violazione dell'art. 116, comma 3, Cost., degrada l'iniziativa regionale prevista dalla Costituzione per il procedimento di conferimento di autonomia particolare a mera iniziativa del procedimento amministrativo che sta a monte della stipula dell'intesa e, invece, riserva al Governo l'iniziativa legislativa in materia di attribuzione dell'autonomia particolare. Tali previsioni violano, altresì, gli artt. 71 e 121, comma 2, Cost., che annoverano i Consigli regionali tra i soggetti titolari di iniziativa legislativa, ma la cui operatività è illegittimamente sterilizzata dall'introduzione *ex lege* di una riserva d'iniziativa legislativa in favore del Governo.

-Per i motivi innanzi esposti, all'esito dell'istruttoria svolta e sulla base del parere dell'Avvocato Coordinatore, allegato *privacy* sottratto alla pubblicazione, al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione, si ritiene di proporre ricorso dinanzi la Corte costituzionale chiedendo di dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*" per violazione dell'art. 116 Cost.; nonché, in subordine, degli artt. 1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, commi 1 e 2; 9; 10; 11, comma 1, della medesima legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 1; 2; 3; 5; 23; 28; 71; 76; 81; 97; 101; 114; 116; 117; 119; 120 e 121 Cost.; nonché, in ulteriore subordine, dell'art. 116, comma 3, Cost., come novellato dall'art. 2 della l. cost. n. 3 del 2001, per violazione degli artt. 2, 3, 5, 114, 117 e 120 Cost., previa, ove occorra, autorimessione da parte della Corte costituzionale della relativa questione di legittimità costituzionale.
-Considerata la complessità e la straordinaria importanza delle questioni giuridiche da trattare, in forza del combinato disposto dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 18/2006 e dell'art. 6, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1155/2016 si ritiene di affidare la rappresentanza e difesa della Regione, anche disgiuntamente, all'Avv. Prof. Massimo Luciani, costituzionalista di chiara fama, e all'Avv. Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Prof. Massimo Luciani in Via Antonio Musa, n. 12/A, 00161 Roma (RM);
-L'onorario è stabilito in misura pari a complessivi € 24.277,65 oltre IVA e cpa., oltre Il rimborso delle spese effettivamente sopportate. La spesa verrà finanziata con le disponibilità del bilancio in corso.
(Valore della causa: di particolare importanza. Settore di Spesa: Segreteria Generale della Presidenza-Gabinetto del Presidente)

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • Diretto • Indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

-Vista la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
-Vista la legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
-Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari a € 30.803,48 rimborso spese generali del 15%, CPA e IVA inclusi, sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312 del bilancio in corso.
COD. MISSIONE: 1; PROGRAMMA: 11; MACROAGGREGATO: 3); TITOLO: 1.
Le ulteriori spese vive ragionevolmente sostenute per lo svolgimento delle attività (ad esempio: bolli, notifiche, registrazioni, contributo unificato, spese postali, copie di atti, trasferte) saranno rimborsate a seguito di formale richiesta e solo se adeguatamente documentate.
L'acconto da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari a € 9.241,04 , iva, cpa rimborso spese generali inclusi.
All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera c, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di proporre ricorso dinanzi la Corte costituzionale chiedendo di dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*" per violazione dell'art. 116 Cost.; nonché, in subordine, degli artt.

1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, commi 1 e 2; 9; 10; 11, comma 1, della medesima legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 1; 2; 3; 5; 23; 28; 71; 76; 81; 97; 101; 114; 116; 117; 119; 120 e 121 Cost.; nonché, in ulteriore subordine, dell'art. 116, comma 3, Cost., come novellato dall'art. 2 della l. cost. n. 3 del 2001, per violazione degli artt. 2, 3, 5, 114, 117 e 120 Cost., previa, ove occorra, autorimessione da parte della Corte costituzionale della relativa questione di legittimità costituzionale;

2. - di affidare la rappresentanza e difesa della Regione, anche disgiuntamente, all'Avv. Prof. Massimo Luciani e all'Avv. Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Prof. Massimo Luciani in Via Antonio Musa, n. 12/A, 00161 Roma (RM);

3. Di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto e dell'anticipazione eventualmente autorizzati, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".ì

4. Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del Dlgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. : Enrica Messineo

L'Avvocato Coordinatore: Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

-udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Funzionario E.Q. e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
-a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 di proporre ricorso dinanzi la Corte costituzionale chiedendo di dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'intera legge 26 giugno 2024, n. 86, pubbl. in G.U. 28 giugno 2024, n. 150, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*" per violazione dell'art. 116 Cost.; nonché, in subordine, degli artt. 1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, commi 1 e 2; 9; 10; 11, comma 1, della medesima legge 26 giugno 2024, n. 86, per violazione degli artt. 1; 2; 3; 5; 23; 28; 71; 76; 81; 97; 101; 114; 116; 117; 119; 120 e 121 Cost.; nonché, in ulteriore subordine, dell'art. 116, comma 3, Cost., come novellato dall'art. 2 della l. cost. n. 3 del 2001, per violazione degli artt. 2, 3, 5, 114, 117 e 120 Cost., previa, ove occorra, autorimessione da parte della Corte costituzionale della relativa questione di legittimità costituzionale;

2 - di affidare la rappresentanza e difesa della Regione, anche disgiuntamente, all'Avv. Prof. Massimo Luciani e all'Avv. Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Prof. Massimo Luciani in Via Antonio Musa, n. 12/A, 00161 Roma (RM);

3 Di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa e di liquidazione e pagamento dell'acconto e dell'anticipazione eventualmente autorizzati, come indicato nella sezione

"Copertura finanziaria".

4 Di pubblicare gli estremi del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del Dlgs n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2024	165	05.08.2024

CONT. 723/24/LN. RICORSO ALLA CORTE COST. AVVERSO L'INTERA LEGGE 26.6.2024, N. 86, PUBBL. IN G.U. 28.6.2024, N. 150, NONCHÉ, IN SUBORDINE, AVVERSO GLI ARTT. 1; 2; 3; 4; 5; 7; 8, COMMI 1 E 2; 9; 10; 11, COMMA 1, DELLA MEDESIMA LEGGE 26.6.2024, N. 86 E, IN ULTERIORE SUBORDINE, AVVERSO L'ART. 116, COMMA 3, COST. CONFERIMENTO INCARICO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/08/2024 12:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 29 marzo 2024, n. 11

Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia designati da Unioncamere Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il peiodo di programmazione 2023- 2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023, successivamente integrata dalla DGR 505/2023 e DGR 984/2023;
VISTE la determinazione n. 00086 del 09/05/2023 e n. 00131 del 03/08/2023 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, aventi ad oggetto Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.
CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;
DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con determinazione n. 00086 del 09/05/2023 e con determinazione n. 00131 del 03/08/2023, del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ;
PRESO ATTO delle designazioni pervenute successivamente alle precitate determinazioni, acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le quali Unioncamere Puglia ha individuato i propri r i propri rappresentanti in seno al predetto Comitato;
RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina del Dott. Michele D'Errico, quale componente effettivo e del

Dott. Benedetto Fracchiolla, in qualità di componente supplente tra i membri del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto, come designati da Unioncamere Puglia .

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute da Unioncamere Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:

- Michele D'Errico, in qualità di componente effettivo;
- Benedetto Fracchiolla, in qualità di componente supplente;

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla PO Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute da Unioncamere Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:
    - Michele D'Errico, in qualità di componente effettivo;
    - Benedetto Fracchiolla, in qualità di componente supplente;
2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.
4. di dare atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo;
    b. è redatto in forma integrale;
    c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
    f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
    g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    h. è composto da n° _6_(_sei_) pagine e adottato in formato digitale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00011 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli

• con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Paola Gonnelli
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Alessia Fuzio	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR- FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio

1

Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Antonietta Riccio	Giuseppe Angelini
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Giuseppe Aprile
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Savino Muraglia	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino

2

Un rappresentante del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

- con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Filippo De Miccolis Angelini	Antonio Baselice
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia		

3

Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

4

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 23 maggio 2024, n. 24

Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato. Adozione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTI gli articoli 38, 42, 107 e 108 del TFUE.
VISTO il Regolamento (Ue) n. 651/2014 (GBER), così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (c.d. ABER) che sostituisce il Reg. (UE) n. 702/2014, a partire dal 01 gennaio 2023 per gli aiuti concessi a valere sul PSP PAC 2023-2027;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i;
VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis (il c.d. de minimis generale);
VISTO il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis nel settore agricolo come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, dal Regolamento (UE) 2022/2046 della Commissione del 24 ottobre 2022 e dal Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023;
VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023;
VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01), così come rettificati con la Comunicazione della Commissione (C/2024/1902);
CONSIDERATA la necessità di richiamare l'intero Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale alla corretta attuazione della normativa degli Aiuti di Stato in considerazione del fatto che ciò costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti e che il non adempimento degli obblighi previsti comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione e dell'erogazione degli aiuti.
VISTA la nota prot. 589 del 22/02/2019 con la quale questo Direttore trasmetteva ai dirigenti delle sezioni del Dipartimento le "Linee guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato" al fine di fornire un quadro sintetico e aggiornato delle disposizioni cui attenersi nello svolgimento degli adempimenti relativi agli aiuti di Stato concessi alle imprese nell'ambito delle proprie competenze.
CONSIDERATO che le modifiche normative in materia di aiuti di stato intervenute per il periodo di programmazione 2023-2027 hanno richiesto un aggiornamento di suddette Linee Guida così come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento.
RITENUTO di dover fornire opportune disposizioni organizzative per il Dipartimento e i relativi organismi intermedi alla luce dei poteri di coordinamento dei dirigenti, riconosciuti al Direttore dall'art. 18 del DPGR 22 e ss.mm.ii. "Adozione atto di alta organizzazione modello organizzativo MAIA 2.0".

Tutto ciò premesso si propone:

1. di rendere disponibile l'aggiornamento delle Linee Guida così come riportato nell'Allegato 1 alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adottare l'allegato "*Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato*", così come riportato nell'Allegato 2 alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che individua ruoli e funzioni nell'ambito del Dipartimento in attuazione della normativa degli aiuti di Stato;
3. di richiamare i Dirigenti di Sezione ad attenersi al suddetto modello organizzativo e ai compiti in esso prospettati coinvolgendo, laddove necessario, i relativi uffici gestori;
4. di incaricare la dott.ssa Angela Anemolo quale Referente del Responsabile degli Aiuti di Stato;
5. di invitare i Dirigenti di Sezione ad individuare tempestivamente all'interno del proprio ufficio il nominativo della figura di Referente del Soggetto Responsabile dell'intervento e di darne comunicazione a questo Direttore, Autorità Responsabile degli Aiuti di Stato, e al proprio Referente.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.

101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

.

1. di rendere disponibile l'aggiornamento delle "*Linee guida per L'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa sgli Aiuti di Stato*", così come riportato nell'Allegato 1 alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adottare l'allegato "*Modello organizzativo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale in materia di Aiuti di Stato*", così come riportato nell'Allegato 2 alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che individua ruoli e funzioni nell'ambito del Dipartimento in attuazione della normativa degli aiuti di Stato;
3. di richiamare i Dirigenti di Sezione ad attenersi al suddetto modello organizzativo e ai compiti in esso prospettati coinvolgendo, laddove necessario, i relativi uffici gestori;
4. di incaricare la dott.ssa Angela Anemolo quale Referente del Responsabile degli Aiuti di Stato;
5. di invitare i Dirigenti di Sezione ad individuare tempestivamente all'interno del proprio ufficio il nominativo della figura di Referente del Soggetto Responsabile dell'intervento e di darne comunicazione a questo Direttore, Autorità Responsabile degli Aiuti di Stato, e al proprio Referente.
6. di dare atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo;
    b. è redatto in forma integrale;
    c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario

generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;

f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

è composto da n° 6 (sei) pagine e adottato in formato digitale

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00028 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

REGIONE
PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Allegato 1

Cifra Id proposta: 001/DIR/2024/00028

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI

OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

RELATIVA AGLI AIUTI DI STATO

Release 1.1

Indice

1. Scopo del documento ... 3
2. Definizioni ... 3
3. La normativa sugli aiuti di Stato ... 5
3.1 Gli aiuti di stato nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali ... 8
3.1.1 - Orientamenti per gli aiuti di Stato ... 8
3.1.2 - ABER ... 9
3.1.3 - *De minimis* settore agricolo e settore pesca. ... 10
4. Adozione del regime di aiuto e notifica alla Commissione Europea ... 12
5. La registrazione degli aiuti di Stato ... 13
6. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ... 14
6.1 Finalità del RNA ... 14
6.2 Figure preposte all'attuazione degli adempimenti e utilizzo del RNA ... 15
6.3 Registrazione dei Regimi di Aiuto e delle Misure di Aiuto su RNA ... 16
6.4 Registrazione degli aiuti individuali con concessione (modalità web) ... 18
6.5 Verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti da effettuarsi a cura del soggetto concedente ... 21
6.5.1 Verifiche relative agli aiuti di Stato ... 21
6.5.2 Verifiche relative agli aiuti *de minimis* ... 22
6.6 Riferimenti utili ... 23
7. Il Registro degli aiuti SIAN ... 23
7.1 Profilatura dei soggetti coinvolti nelle attività del Registro aiuti SIAN ... 24
7.2 Registrazione della misura sul Registro aiuti SIAN ... 25
7.2.1 Registrazione degli aiuti individuali in caso di regimi di aiuto notificati o esenti ... 25
7.2.2 Registrazione degli aiuti individuali in caso di regimi di aiuto *de minimis* ... 26
7.3 Adempimenti successivi alla concessione ... 26
7.4 Riferimenti utili ... 27
8. Il Registro aiuti SIPA ... 27
9. La gestione degli aiuti di stato nell'ambito del CSR PUGLIA 2023-2027 ... 28
9.1 Le misure del CSR Puglia 2023-2027 da registrare sul RNA ... 29
10. Sito incentivi.gov.it ... 30

Release 1.1

1. Scopo del documento

Il presente documento fornisce un quadro delle disposizioni a cui l'intero Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e i relativi organismi Uffici Gestori, sia interni che esterni, devono attenersi nello svolgimento degli adempimenti relativi agli aiuti di Stato concessi alle imprese nell'ambito delle proprie competenze.

2. Definizioni

Aiuti *de minimis* SIEG: gli aiuti *de minimis* concessi a titolo di compensazione ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, nonché delle disposizioni dell'Unione europea che saranno successivamente adottate nella medesima materia.

Aiuti *de minimis*: gli aiuti *de minimis* come definiti dall'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Aiuti di Stato: agevolazione (sotto qualsiasi forma) concessa, senza corrispettivo dallo Stato o mediante risorse pubbliche, a soggetti che svolgono attività economica su un determinato mercato, conferendo loro un vantaggio, in grado di incidere sugli scambi interni e di falsare o minacciare di falsare la concorrenza. La misura deve rispondere a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE.

Aiuti illegali oggetto di decisione di recupero: aiuti attuati in violazione dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, dei quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015.

Aiuti incompatibili: aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 108 par. 2 del TFUE, con decisione della Commissione europea, a conclusione di un'indagine formale, con la quale può essere disposto, altresì, il recupero presso il beneficiario al fine di ripristinare la libera concorrenza.

Aiuti nei settori agricoltura e pesca: gli aiuti di Stato di cui all'articolo 107 del TFUE relativi al settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Aiuti SIEG: gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale diversi dagli aiuti *de minimis* SIEG.

Aiuto ad hoc: aiuto concesso ad un singolo beneficiario al di fuori di un regime di aiuti.

Aiuto individuale: aiuto ad hoc, ovvero aiuto concesso a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti.

Autorità responsabile: il soggetto, di natura pubblica o privata, designato dalla norma primaria, come responsabile della registrazione del regime di aiuti o dell'aiuto ad hoc, ovvero, in mancanza di detta designazione, il soggetto cui, nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale, è attribuita la competenza ad adottare il provvedimento di attuazione del regime di aiuti o dell'aiuto ad hoc. In caso di un regime di aiuto o di un aiuto ad hoc da notificare o concesso ai sensi di un regolamento di esenzione per il quale non sia prevista l'adozione di un provvedimento di attuazione, il soggetto che procede alla notifica o alla comunicazione alla Commissione europea ovvero la struttura amministrativa competente per l'intervento secondo l'organizzazione interna di ciascuna Amministrazione.

Codice aiuto RNA-CAR: codice che certifica l'avvenuta registrazione di un regime di aiuto o di un aiuto ad hoc sul Registro Nazionale Aiuti su richiesta dell'Autorità responsabile.

Release 1.1

Codice concessione RNA-COR: codice attribuito a ciascun aiuto individuale a conclusione dell'attività delle verifiche propedeutiche alla concessione e che certifica l'avvenuta registrazione sul Registro Nazionale Aiuti su richiesta dell'Autorità concedente.

Codice SANI: codice aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica alla Commissione europea.

CUP (Codice Unico di Progetto): è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Deve essere richiesto dal Soggetto titolare del progetto d'investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi. È obbligatorio per i progetti finanziati con i fondi comunitari.

Impresa unica: i fini della corretta applicazione della normativa *de minimis,* per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra cui esiste almeno una delle relazioni indicate nell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

Regime di aiuti: atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere adottate singole misure di aiuto a favore di imprese definite nell'atto in linea generale e astratta e qualsiasi atto in base al quale l'aiuto, che non è legato a uno specifico progetto, può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito.

Registri SIAN e SIPA: le sezioni applicative del SIAN e del SIPA dedicate alla registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti *de minimis*.

Registro nazionale aiuti (RNA): la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato.

SIAN: il Sistema informativo agricolo nazionale istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

SIPA: Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura realizzato nell'ambito del SIAN.

Soggetto beneficiario: il soggetto, italiano o straniero, a favore del quale viene concesso l'aiuto individuale o, nel caso degli aiuti di cui all'articolo 10 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, che fruisce dell'aiuto individuale.

Soggetto concedente: il soggetto di natura pubblica o privata che concede aiuti individuali.

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea.

VERCOR: codice rilasciato dal RNA a seguito della richiesta e valutazione visure Aiuti, *De minimis* e Deggendorf da parte dell'Autorità concedente e che deve essere indicato nell'atto di concessione.

Visura Aiuti *de minimis*: l'estrazione, operata dal Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni relativi agli aiuti *de minimis* e agli aiuti *de minimis* SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso alla data dell'estrazione con riferimento ad un soggetto beneficiario, a livello di impresa unica, ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 33 del Decreto 31maggio 2017, n. 115.

Visura Aiuti: l'estrazione, operata nel Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni relativi agli aiuti di Stato, agli aiuti SIEG, agli aiuti *de minimis* e agli aiuti *de minimis* SIEG concessi ad un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale in un periodo di massimo dieci esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 3 del Decreto 31maggio 2017, n. 115.

Visura Deggendorf: l'estrazione, operata nel Registro nazionale aiuti, di dati e informazioni che evidenzia se un determinato soggetto identificato tramite il codice fiscale rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 4, e dell'articolo 15 del Decreto 31maggio 2017, n. 115.

3. La normativa sugli aiuti di Stato

Un "aiuto di Stato" è un'agevolazione (sotto qualsiasi forma) concessa dallo Stato o mediante risorse statali, a soggetti che svolgono attività economica su un determinato mercato, conferendo loro un vantaggio in grado di incidere sugli scambi interni e di falsare o minacciare di falsare la concorrenza. I requisiti che una misura di aiuto deve possedere per essere qualificata come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sono quattro e devono essere compresenti:

1. **origine statale dell'aiuto**: i trasferimenti finanziari possono assumere diverse forme (sovvenzioni, riduzioni dei tassi d'interesse, conferimento di capitale, ecc.), e provenire da risorse dei bilanci nazionali, regionali, locali, nonché da banche o intermediari pubblici e privati incaricati dallo Stato di gestire un regime di aiuti pubblico;
2. **vantaggio economico**: la misura di aiuto deve conferire all'impresa beneficiaria un vantaggio economico che essa non avrebbe conseguito nel corso normale della sua attività;
3. **presenza di un vantaggio selettivo**: per costituire aiuto di Stato, la misura non deve essere generale o indiscriminata, bensì selettiva, ovvero applicarsi ad uno specifico settore economico (aiuti settoriali) o ad un determinato territorio (aiuti regionali);
4. **incidenza sulla concorrenza e sugli scambi**: l'aiuto pubblico deve incidere potenzialmente sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri, in quanto destinato ad un beneficiario che esercita un'attività economica ed opera su un mercato in cui esistono scambi commerciali tra Stati membri.

Affinché un aiuto di Stato si configuri come tale è necessario che le quattro condizioni sopra elencate siano tutte soddisfatte. Se anche una sola di esse non si verifica, si è in presenza di una misura "non aiuto di Stato".

Poiché gli aiuti concessi dagli Stati sono in linea di principio vietati, è importante che tutte le parti interessate abbiano la possibilità di verificare se un aiuto è concesso in conformità delle norme applicabili. In particolare, l'ordinamento europeo chiama la Commissione a vigilare sulla corretta applicazione della disciplina degli aiuti di Stato. In tal senso, a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, è previsto l'obbligo di comunicare alla suddetta Commissione i progetti diretti a istituire o modificare aiuti, , affinché possa effettuarne una valutazione in merito alla compatibilità o meno con il mercato interno. In attesa di questa valutazione e dell'adozione della decisione finale, lo Stato membro non può dare attuazione alle misure progettate.

Qualora constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non sia ritenuto compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, la Commissione decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.

Malgrado il generale divieto, il trattato prevede la possibilità di concedere aiuti di Stato in relazione ad alcuni obiettivi politici. In deroga alla disciplina generale degli aiuti di Stato, opera il disposto dell'articolo 109 del TFUE che consente al Consiglio Europeo di stabilire le categorie di aiuti che sono esentate dall'obbligo di notifica.

Disciplinano in tal senso appositi regolamenti contenenti norme molte dettagliate sulle procedure e sulle tipologie di misure esentabili.

Tra le deroghe previste dalla normativa comunitaria possiamo distinguere:

Aiuti regionali autorizzati per far fronte a difficoltà regionali quando:

- gli aiuti sono destinati a favorire lo sviluppo delle "regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione" (art. 107.3.a del TFUE);
- gli aiuti sono destinati ad altri tipi di aree (a livello nazionale) in difficoltà: "aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune regioni economiche sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse". Tale articolo dà agli Stati membri la possibilità di assistere regioni che sono svantaggiate rispetto alla media nazionale (art. 107.3.c del TFUE).

Norme orizzontali per autorizzare determinate categorie di aiuti destinate a far fronte a difficoltà che possono sorgere in tutti i settori dell'attività economica e in ogni regione.

Norme settoriali che consentono l'autorizzazione di aiuti di Stato in determinati settori dell'attività economica purché non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse (art. 107.3.c del TFUE).

In deroga alla disciplina generale degli aiuti di Stato, la Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109 TFUE, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 dell'articolo 108 TFUE.

La base giuridica generale per gli aiuti esentabili è costituita dal Regolamento (Ue) n. 651/2014 (GBER), così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021, che la Commissione ha adottato per dichiarare alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Tale regolamento disciplina le condizioni per cui possono essere esentati dall'obbligo di notifica all'Unione Europea tutta una serie di aiuti rientranti nelle seguenti categorie:

- Aiuti a finalità regionale;
- Aiuti alle PMI;
- Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti;
- Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
  Aiuti alla formazione;
- Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- Aiuti per la tutela dell'ambiente;
- Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote;
- Aiuti per le infrastrutture a banda larga;
- Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio;
- Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali;
- Aiuti per le infrastrutture locali;
- Aiuti a favore degli aeroporti regionali
- Aiuti a favore dei porti

Release 1.1

- Aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU

Il regolamento di esenzione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali è il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (c.d. ABER) che sostituisce il Reg. (UE) n. 702/2014, a partire dal 01 gennaio 2023 per gli aiuti concessi a valere sul PSP PAC 2023-2027. Le norme di cui a tale regolamento, tuttavia, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025 agli aiuti concessi in conformità del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Lo stesso regolamento ABER, all'articolo 1 par. 2,indica gli interventi a valere sul PSP PAC 2023-2027 che possono essere esentati anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

Per chiudere l'analisi della normativa sugli aiuti di Stato, va infine considerato che esiste la possibilità di concedere aiuti di importo minore (aiuti *de minimis*), per i quali non occorre una previa comunicazione/notifica alla Commissione europea dal momento che l'importo minimo si considera non distorsivo della concorrenza. Gli aiuti *de minimis* riguardano, infatti, aiuti di importanza minore che non costituiscono aiuti ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato e che non sono quindi soggetti all'obbligo di notifica.

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese (PMI e Grandi Imprese) di qualsiasi settore, anche quelle in condizione di difficoltà, con l'eccezione di quelle attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura e di quelle operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali sono state adottate regole differenti.

A seconda della categoria, i vari regolamenti *de minimis* stabiliscono la soglia di aiuto concedibile a un'impresa (nel largo concetto di impresa unica) in un determinato arco di tempo.

I regolamenti di riferimento per l'ambito agricolo e sviluppo rurale sono i seguenti:

- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis* (il c.d. *de minimis* generale);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, dal Regolamento (UE) 2022/2046 della Commissione del 24 ottobre 2022 e dal Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura come modificato dal Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023.

Il Regolamento (UE) 2023/2831 stabilisce che:

- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- il massimale di cui al punto precedente si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* (quindi si considerano anche gli aiuti ai sensi degli altri regolamenti, per esempio *de minimis* settore agricolo);
- gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti *de minimis* all'impresa.

Il Regolamento (Ue) 2023/2831 considera minimi, e quindi inidonei ad avere un'incidenza, anche potenziale, sul commercio infra-comunitario, gli aiuti per impresa (unica) che non superano la soglia di 300.000 euro nell'arco di

tre anni. Ai fini di detto massimale, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento del massimale i nuovi aiuti non beneficiano del regolamento *de minimis*.

3.1 Gli aiuti di stato nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali

Gli aiuti di Stato e gli aiuti concessi con mezzi statali, indipendentemente dalla loro natura, come premesso, sono incompatibili con il mercato comune se, favorendo determinate imprese o determinati settori produttivi, falsano o minacciano di falsare la concorrenza.

Rappresentano un'eccezione gli aiuti di Stato concessi in relazione ad alcuni obiettivi politici e, tra questi, rientrano gli aiuti destinati all'Agricoltura, pesca e acquacoltura. In particolare, sono ritenuti compatibili con il mercato interno, gli aiuti quando sono finalizzati ad ovviare ai danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali (art. 107.2.b del TFUE).

In generale, per il settore agricolo, a motivo delle sue specificità, è lo stesso Trattato a disporre che le norme in materia di concorrenza siano applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli (e della pesca) solo nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio (art. 42 del TFUE). Va specificato che i prodotti agricoli e della pesca, per i quali valgono le disposizioni sulla concorrenza, sono esclusivamente quelli elencati nell'Allegato 1 del Trattato (art. 38 del TFUE).

3.1.1 - Orientamenti per gli aiuti di Stato

A tal proposito, la Commissione ha adottato gli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01)[1] con i quali stabilisce le condizioni e i criteri in base ai quali gli aiuti per i settori agricolo e forestale e quelli per le zone rurali possono essere considerati compatibili con il mercato interno. Gli orientamenti agricoli riveduti prevedono le seguenti modifiche principali:

- una nuova procedura semplificata per l'autorizzazione degli aiuti di Stato per le misure cofinanziate nel quadro della PAC;
- l'ampliamento dell'ambito di applicazione delle misure contro le epizoozie e gli organismi nocivi ai vegetali che consente la concessione di aiuti per le malattie animali emergenti e per talune specie esotiche invasive;
- nuovi incentivi agli agricoltori affinché aderiscano a regimi che prescrivono norme ambientali più rigorose di quelle imposte dalla legge.

Come specificato negli stessi Orientamenti[2], per quanto riguarda il sostegno concesso nel quadro del regolamento (UE) 2021/2115, l'articolo 145, paragrafo 2, di tale regolamento prevede che **le norme sugli aiuti di Stato non si applichino al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità di tale regolamento né ai finanziamenti nazionali integrativi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.**

Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano pertanto né al cofinanziamento delle misure di sviluppo rurale (parte FEASR e parte nazionale) né ai finanziamenti nazionali integrativi che si aggiungono a tali misure, purché

[1] Così come rettificati con la Comunicazione della Commissione (C/2024/1902).
[2] Capitolo 2, paragrafo 2.1 "Effetti della PAC sull'ambito di applicazione".

Release 1.1

l'intervento in questione sia collegato a un'attività agricola che rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato e che faccia parte di un piano strategico della PAC.

Tuttavia, le norme sugli aiuti di Stato si applicano pienamente a tutti gli interventi cofinanziati (parte FEASR e parte nazionale) e ai finanziamenti nazionali integrativi di tali interventi **che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE** ma rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115, vale a dire nei casi seguenti: a) interventi a sostegno di attività nelle zone rurali e b) interventi nel settore forestale.

Le norme sugli aiuti di Stato si applicano se uno Stato membro intende finanziare una misura che è in gran parte concepita in base alle condizioni di un dato intervento di sviluppo rurale («misura analoga a una misura di sviluppo rurale») esclusivamente con fondi nazionali (vale a dire senza alcun cofinanziamento del FEASR) a prescindere dal fatto che la misura rientri o meno nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato.

3.1.2 - ABER

Inoltre la Commissione, come anticipato, con il Regolamento (UE) 2022/2472 ha approvato specifiche disposizioni per dichiarare compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e le esenta dalla notifica preventiva e dall'approvazione da parte della Commissione.

Tra le principali modifiche apportate al regolamento ABER figura un'estensione significativa dell'ambito di applicazione delle misure che beneficiano di un'esenzione per categoria. Questa estensione riguarda in particolare:

- nuove categorie di misure quali gli aiuti destinati a prevenire o compensare i danni causati da animali protetti, gli aiuti a favore di impegni in materia di gestione ambientale e gli aiuti alla cooperazione nei settori agricolo e forestale;
- misure specifiche a favore di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo volti a promuovere le zone rurali su scala locale;
- la definizione di un nuovo massimale per i progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione che perseguono l'innovazione nel settore agricolo e nelle zone rurali. I progetti di importo inferiore a 500 000 EUR o fino a 2 milioni di EUR per impresa beneficiano ora dell'esenzione per categoria.

Sulla base dell'esperienza acquisita dalla Commissione, le nuove norme esentano fino al 50% dei casi che prima erano soggetti a notifica. Sono state riformulate alcune misure di aiuto prevedendo anche delle eliminazioni. Per esempio, non è più prevista la misura per "Aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli o la produzione di cotone".

Il regolamento (UE) 2022/2472 si applica alle seguenti categorie di aiuti nazionali:

- aiuti a favore delle microimprese, piccole e le medie imprese (PMI), come definite nell'allegato I, che svolgono:
- attività agricole: produzione, trasformazione e commercializzazione (Sezione 1: articoli da 14 a 32);
- attività non agricole nelle zone rurali (Sezione 7: articoli da 55 a 61);
- attività di tutela dell'ambiente in ambito agricolo (Sezione 2: articoli da 33 a 35);
- attività di conservazione del patrimonio culturale e naturale nelle aziende agricole e nelle foreste (Sezione 3: articolo 36);
- attività di riparazione dei danni provocati da catastrofi naturali nel settore agricolo (Sezione 4: articolo 37);
- attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'agricoltura e nella silvicoltura (Sezione 5: articoli da 38 a 40);
- altre attività forestali (Sezione 6: articoli da 41 a 54).

Il regolamento stabilisce:

- le diverse soglie al di sotto delle quali gli aiuti non devono essere notificati;
- le norme sull'intensità massima degli aiuti e sui costi ammissibili;
- le condizioni specifiche per le singole categorie di aiuti.

Gli aiuti devono:

- essere trasparenti per consentire il calcolo preciso dell'equivalente sovvenzione lordo (sovvenzioni, prestiti, garanzie, contributi in conto interessi);
- fornire un incentivo a modificare il comportamento di un beneficiario potenziale (una domanda scritta per richiedere gli aiuti deve essere presentata prima di avviare il progetto o l'attività);
- essere pubblicati sui siti web nazionali e della Commissione (gli allegati II e III del regolamento ne illustrano i requisiti).

Il regolamento richiede alla Commissione di istruire gli Stati membri a notificare gli aiuti futuri se riscontra che gli aiuti già concessi non soddisfano le condizioni della legislazione.

Gli Stati membri hanno l'obbligo di:

- trasmettere alla Commissione una sintesi di ciascun tipo di aiuto che forniscono e di presentare una relazione annuale;
- conservare registri dettagliati, con documenti giustificativi, per almeno dieci anni;
- fare valutare i regimi di aiuti da esperti indipendenti dopo la loro attuazione se la spesa supera i 150 milioni di euro in un anno o 750 milioni di euro per tutta la durata del regime.

3.1.3 - *De minimis* settore agricolo e settore pesca.

Come anticipato, per gli aiuti in de minimis per il settore agricolo e per quello della pesca e acquacoltura si applicano norme differenti da quelle generali.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1408/2013 fissa le regole per il settore agricolo rimandando, però, quelle concernenti la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli al regolamento generale di esenzione. La trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli sono incluse nel campo di applicazione del regolamento *de minimis* generale, salvo i casi di eccezione previsti all'articolo 1 del regolamento (UE) 2023/2831.

A tal riguardo, per trasformazione di un prodotto agricolo si intende "qualsiasi trattamento di un prodotto *agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita"* e per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la *"detenzione o esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, offrire a fini di vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo*".

L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* agricolo concessi da uno Stato membro alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'allegato I al Regolamento n. 1408/2014.

L'importo complessivo degli aiuti *de minimis agricolo* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 20.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

In deroga ai punti precedenti, gli Stati membri possono decidere che l'importo totale degli aiuti *de minimis agricolo* concessi a un'impresa unica non possa superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti *de minimis agricolo* concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non possa superare il limite nazionale stabilito nell'allegato II allo stesso regolamento, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- per le misure di aiuto che vanno a beneficio di un unico settore di prodotti, l'importo complessivo totale concesso nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite settoriale di cui all'articolo 2, paragrafo 4 del Regolamento n. 1408/2014;
- gli Stati membri si dotano di un registro centrale nazionale in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento n. 1408/2014.

Gli aiuti *de minimis agricolo* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti *de minimis* all'impresa.

I massimali degli aiuti *de minimis agricolo* e i limiti nazionali e settoriali, di cui ai paragrafi 2, 3 e 3 bis del regolamento, si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Ai fini dei massimali degli aiuti *de minimis agricolo* e dei limiti nazionali e settoriali, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Il Reg. (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 (FEAMPA).

A norma dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1139, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE. Tuttavia, l'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1139 prevede un'eccezione a tale norma generale, secondo la quale gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) 2021/1139 e che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE. A norma dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1139, gli articoli 107, 108 e 109 TFUE sono applicabili se le disposizioni nazionali istituiscono, per il settore della pesca e dell'acquacoltura, finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del regolamento (UE) 2021/1139.

In tale caso, le norme in materia di aiuti di Stato si applicano all'insieme di tali finanziamenti pubblici. Pertanto, le norme in materia di aiuti di Stato si applicano:

a) a norma del regolamento (UE) 2021/1139;

i) a qualsiasi finanziamento pubblico superiore alle disposizioni di tale regolamento

ii) ai pagamenti a norma del regolamento (UE) 2021/1139 che non rientrano nel settore della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'articolo 42 TFUE

b) ai pagamenti nazionali non disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1139.

Nel caso di applicazione del Regolamento *de minimis* (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* pesca concessi a un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo cumulativo degli aiuti *de minimis* pesca concessi da uno Stato membro alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'allegato al regolamento.

Gli aiuti *de minimis* pesca sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti *de minimis* all'impresa.

4. Adozione del regime di aiuto e notifica alla Commissione Europea

Gli aiuti di Stato, diversi da quelli esentati, devono essere notificati alla Commissione che ne effettua specifica valutazione in merito alla compatibilità con il mercato interno. In attesa dell'esito di tale valutazione lo Stato membro non può dare attuazione alle misure progettate.

Altro obbligo previsto dalla normativa degli aiuti di Stato è la predisposizione della Relazione annuale sull'attuazione dei regimi di aiuto concessi sulla piattaforma SARI (State Aid Reporting Interactive) oltre alla gestione dei registri nazionali aiuti di Stato (in particolare i registri RNA/SIAN e SIPA) previsti dalla L. 234/2012.

I due obblighi (notifica e relazione) sono disciplinati da:

- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GUCE 30.4.2004 L 140/1);
- Regolamento (UE) n. 2282/2015 della Commissione, che modifica il Reg. (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325/2015);
- Regolamento (UE) n. 246/2016 della Commissione che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli da utilizzare per la notifica degli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L 51/2016).

La normativa europea per le notifiche e le comunicazioni in esenzione degli aiuti di Stato è stata disciplinata nel nostro paese dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 2017 che detta "Termini e modalità di svolgimento della verifica della completezza della documentazione contenuta nelle notifiche di aiuti di Stato da parte del Dipartimento per gli Affari Europei" in applicazione dell'art. 45 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 come modificato dalla legge 7 luglio 2016, n. 122.

In ossequio a tale dispositivo, il Dipartimento per gli Affari Europei del Governo nazionale è abilitato a effettuare l'esame della completezza della notifica prima della validazione della stessa da parte della Rappresentanza permanente presso l'UE ed il successivo invio in Commissione. Sono esclusi dalla pre-validazione i casi di aiuti nel

settore agricolo, forestale, della pesca e delle zone rurali.

Ulteriore obbligo è previsto dalla normativa disciplinata dalla Legge 266/97 e dal D.lgs. n. 123/1998; in particolare,

l'articolo 1 della Legge 266/97 e l'articolo 10 del D.lgs. n. 123/1998 prevedono che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy rediga annualmente una Relazione di valutazione e monitoraggio sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive (Relazione 266) e, pertanto, ogni Ufficio Gestore, ogni anno, è chiamato ad ottemperare agli obblighi previsti di inserimento, nel Registro Nazionale degli Aiuti, degli ulteriori dati ed informazioni, relativamente alle erogazioni. Ai fini della compilazione e trasmissione, ogni Ufficio Gestore procede all'inserimenti dei dati, avvalendosi della struttura già preliminarmente creata sul proprio profilo in RNA, di funzionari/utenti nei rispettivi ruoli di: utenti compilatori 266 ed utenti validatori 266. L'abilitazione degli utenti sarà eseguita dall'Autorità Responsabile.

Le informazioni da inserire, oggetto di compilazione, sono: il valore dell'erogato (in termini di importo nominale e agevolato) nell'anno oggetto di rilevazione, aggregato per obiettivo, strumento, regione, dimensione e tipologia del beneficiario.

Nel RNA, per ciascun Ufficio Gestore, sarà visualizzata la struttura organizzativa, costituita dai vari funzionari/utenti abilitati per ciascun ruolo specifico.

L'Autorità Responsabile e il RAR hanno, invece, la possibilità di visualizzare le strutture organizzative di ogni Ufficio Gestore e di monitorare l'espletamento delle varie attività di loro competenza.

5. La registrazione degli aiuti di Stato

Per quanto di competenza del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, gli aiuti di Stato possono essere registrati sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) o sul registro del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) o su quello del Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura (SIPA).

Il RNA contiene le informazioni relative alle seguenti tipologie di aiuti:

- aiuti di Stato notificati alla Commissione europea, ad esclusione di quelli nel settore agricolo e forestale e nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuti di Stato esentati dall'obbligo di notifica, ai sensi dei regolamenti della Commissione adottati per le esenzioni per categoria, ad esclusione di quelli nel settore agricolo e forestale e nel settore della pesca e dell'acquacoltura gli aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831;
- gli aiuti *de minimis* SIEG;
- gli aiuti SIEG.

Nella Tabella sottostante sono indicate le basi giuridiche degli aiuti di Stato di pertinenza del RNA per l'attuazione di alcuni interventi del CSR Puglia 2023-2027.

Release 1.1

Tabella A - Basi giuridiche di competenza del RNA nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027

REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO			
RNA	**MIMIT**	**Aiuti non agricoli**	Regolamento Ue n. 651/2014 di esenzione generale Regolamento UE 2023/2831 *de minimis* generale Orientamenti UE in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga (2023/C 36/01)

Le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca sono implementate nei Registri SIAN e SIPA, che assicurano, rispettivamente, per il settore agricolo, forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc nonché degli aiuti individuali.

Nella Tabella sottostante sono indicate le basi giuridiche UE aiuti di Stato di pertinenza del registro aiuti SIAN a cui poter fare riferimento per l'attuazione di alcuni interventi CSR Puglia 2023-2027 ai sensi delle regole degli aiuti di Stato.

Tabella B - Basi giuridiche di competenza del Registro aiuti SIAN in ambito CSR Puglia 2023-2027

REGISTRO AIUTI SIAN			
SIAN	**MASAF**	**Aiuti nei settori agricolo, forestale, zone rurali**	Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) Regolamento UE 2022/2472 esenzione in agricoltura/ foreste/ zone rurali

Il registro SIAN contiene le informazioni relativi ai regimi di aiuti, aiuti ad hoc e aiuti individuali nei settori agricolo e forestale, ivi compresi il *de minimis agricolo* (Regolamento (UE) n. 1408/2013) e gli aiuti nelle zone rurali ex articolo 6 del decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Tali informazioni sono rese disponibili al RNA attraverso criteri di integrazione e interoperabilità stabiliti con specifico protocollo di comunicazione tra MIMIT e MASAF. Per via della deroga innanzi descritta per gli interventi in ambito articolo 42 TFUE, il *de minimis agricolo* può trovare applicazione fuori dal contesto del CSR Puglia 2023-2027.

Le verifiche propedeutiche alle concessioni degli aiuti individuali da inserire nel Registro Aiuti di Stato SIAN devono essere effettuate, indifferentemente,nel RNA o nel SIAN, data l'esistenza della piena interoperabilità dei due registri. Le visure che è possibile estrapolare dal SIAN e/o dal RNA, sono: VISURA AIUTI, DEGGENDORF E DE MINIMIS

Le basi giuridiche da registrare sul SIPA sono approfondite nel successivo paragrafo 8.

6. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)

6.1 Finalità del RNA

Il Registro nazionale degli aiuti di Stato è stato istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico - ai sensi dell'art. 52, comma 1, della L. n. 234 del 2012.

Le modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti sono state adottate con il Decreto[3] n. 115 del 31 maggio 2017 avente a oggetto il "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. Le specifiche tecniche per la consultazione e l'implementazione del RNA sono contenute nel documento del Ministero dello Sviluppo Economico "Registro Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del Sistema" e suoi allegati.

Il Registro è concepito per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa UE, in particolare, per evitare il cumulo dei benefici nonché il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea nel caso di aiuti *de minimis*. Per tate motivo, le amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e i soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti sono obbligati a:

- registrare su RNA il regime di aiuto e le misure di aiuto (i singoli Bandi legati al regime di aiuto);
- registrare su RNA gli aiuti concessi;
- interrogare il RNA per effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione e di erogazione per verificare se il destinatario dell'aiuto abbia già goduto dello stesso in qualunque settore negli ultimi esercizi o se risultino altre situazioni ostative.

L'utilizzo del RNA costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti. Tali provvedimenti devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso. L'inadempimento di tali obblighi comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti ed è rilevabile anche dall'impresa beneficiaria ai fini del risarcimento dell'eventuale danno.

Il RNA è interconnesso con il Registro delle imprese (RI), per l'acquisizione di informazioni relative ai soggetti beneficiari degli aiuti, e con il Sistema Codice Unico Di Progetto (CUP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per consentire la richiesta e il rilascio del CUP attraverso il registro stesso. Il RNA contiene, altresì, l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di un aiuto oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

Il Registro non raccoglie, come precedentemente specificato, informazioni relative ai settori dell'agricoltura e della pesca, per i quali operano i registri SIAN e SIPA, comunque interconnessi con esso al fine di agevolare le amministrazioni e gli utenti nelle operazioni loro richieste.

Le informazioni contenute nel Registro sono rese pubbliche e accessibili in un'apposita sezione del sito https://www.rna.gov.it dedicata alla trasparenza e consultabile liberamente da chiunque ne abbia interesse. Tali informazioni sono conservate e rese accessibili per almeno dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.

6.2 Figure preposte all'attuazione degli adempimenti e utilizzo del RNA

Per l'attuazione degli adempimenti e utilizzo del RNA, sono previsti i seguenti soggetti con le rispettive funzioni.

Autorità responsabile (AR): è il soggetto a cui è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale, la competenza per l'adozione dei provvedimenti di attuazione delle misure di aiuto. Esso provvede, secondo le modalità stabilite dal RNA[4], all'accreditamento al Registro, assumendone il ruolo di Autorità responsabile, e

[3] GURI serie generale n 175 del 28/7/2017 ed è entrato in vigore il 12 agosto 2017.

[4] Cfr. Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema - Allegato 1 - L'accreditamento al registro e la gestione dell'organizzazione.

individua il Referente per gli Adempimenti dell'Autorità responsabile.

Referente Autorità responsabile (RAR): è il soggetto referente di AR che si occupa della creazione e della modifica delle misure di aiuto/aiuti ad hoc, oltreché delle procedure attuative. Il RAR abilita gli uffici gestori (UG) e i relativi utenti alla gestione delle singole misure e degli aiuti individuali nell'ambito delle procedure attuative.

Ufficio Gestore (UG): gli uffici gestori svolgono l'attività di gestione delle misure di aiuto associate all'ufficio di pertinenza. Le attività sono svolte dai soggetti (utenti) assegnati all'ufficio gestione: Amministratore UG, Scrittore UG, Lettore UG. L'ufficio gestore può essere interno o esterno all'Autorità responsabile.

Amministratore Ufficio Gestore (AUG): l'Amministratore di un Ufficio gestore può modificare tutte le misure di aiuto e creare e gestire le procedure attuative/bandi delle misure associate all'ufficio gestore a cui appartiene, secondo le modalità stabilite dal RNA[5]. Inoltre, se appartiene all'ufficio gestore associato al bando/procedura attuativa, gestisce gli aiuti individuali del bando e l'elenco Deggendorf ed effettua visure e verifiche su beneficiari e aiuti individuali nei termini innanzi descritti. Inoltre, nell'ambito del proprio ufficio gestore, svolge le funzioni di gestione degli Utenti creati all'interno del proprio UG. Il bando/procedura attuativa è identificato/a nel Registro da un codice (ID Bando), assegnato in fase di creazione della procedura stessa.

Scrittore Ufficio Gestore (SUG): lo SUG può visualizzare tutte le misure di aiuto, nonché gestire (creazione, modifica, cancellazione) gli aiuti individuali nell'ambito dei bandi/procedure attuative per le quali il proprio ufficio è stato abilitato. Può gestire l'elenco Deggendorf ed effettuare visure e verifiche su beneficiari e aiuti individuali. Esso visualizza solo il proprio utente. Specificatamente.

Lettore Ufficio Gestore (LUG): il LUG può accedere, in sola lettura, a tutte le misure, nonché agli aiuti individuali. Può effettuare visure e verifiche su beneficiari e aiuti individuali. Esso visualizza solo il proprio utente.

6.3 Registrazione dei Regimi di Aiuto e delle Misure di Aiuto su RNA

L'accesso all'area riservata del Registro è consentito all'AR per la gestione delle Misure di Aiuto e ai Soggetti concedenti per la gestione degli aiuti individuali.

La registrazione della misura prevede 6 fasi, la prima delle quali è quella di inizializzazione che si conclude con l'assegnazione del codice CAR (art. 8 DM 115/2017). Il codice CAR identifica univocamente la misura nell'ambito del RNA.

In questa fase, l'AR con il supporto di RAR, attraverso la procedura informatica, registra i seguenti dati:

- i regimi di aiuto e gli aiuti ad hoc esentati entro sessanta giorni dalla data di comunicazione in esenzione alla Commissione europea;
- i regimi di aiuto e gli aiuti ad hoc notificati entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della decisione di approvazione da parte della Commissione europea;
- gli aiuti *de minimis* entro sessanta giorni a decorrere dalla data in cui i soggetti beneficiari possono richiedere la concessione degli aiuti individuali.

In particolare, l'AR inserisce i dati identificativi del regime di aiuto o dell'aiuto ad hoc e specificatamente: il codice SANI ove dovuto, il titolo, la base giuridica, la dotazione finanziaria complessiva, la tipologia di aiuto, l'obiettivo perseguito, nonché le ulteriori informazioni relative agli obblighi di trasparenza.

[5] Cfr. Registro Nazionale Aiuti Guida tecnica all'utilizzo del Sistema - Allegato 2 - Registrazione dei regimi di aiuto e degli aiuti ad hoc.

I regimi di aiuto e gli aiuti ad hoc già istituiti prima del 12 agosto 2017, data di entrata in vigore del Decreto interministeriale n. 115/2017, devono essere registrati solo qualora sia prevista concessione di aiuti individuali nell'ambito dei medesimi aiuti successivamente alla predetta data.

A ciascun regime di aiuto o aiuto ad hoc il sistema attribuisce uno specifico codice identificativo "codice aiuto RNA-CAR" che certifica la registrazione stessa.

Successivamente il RAR abilita l'UG in cui la misura è incardinata affinché possa procedere con Il completamento delle restanti 5 fasi. Con l'associazione alla Misura di Aiuto, l'UG assume la qualifica di Soggetto concedente e il campo "Denominazione Ente" dell'UG viene utilizzato come denominazione del "Soggetto concedente" degli aiuti individuali nell'area riservata del Registro e nella sezione Trasparenza degli aiuti individuali associati al bando stesso.

Conclusi gli step di registrazione dell'aiuto è possibile ottenere la convalida della misura che certifica il rispetto dei tempi imposti dall'art. 8 del DM 115/2017. Con la convalida, la misura è visibile nella sezione trasparenza del RNA.

Successivamente, l'AUG in cui è incardinata la misura di aiuto è tenuto a registrare le Procedure attuative. Tale fase è condizione propedeutica alla registrazione di un singolo Aiuto individuale.

La misura registrata e convalidata può essere modificata solo dall'AR o dall'AUG a cui la misura è associata per la parte di competenza.

A questo punto l'AUG può profilare gli SUG e i LUG e, contemporaneamente, procedere con il decorso del Bando ricevendo le istanze pervenute e avviando la relativa istruttoria.

Nel caso in cui sia necessario registrare una Misura quadro è necessario dopo aver registrato la Misura effettuare la richiesta all'assistenza tecnica rna.supporto@mise.gov.it che provvederà a qualificare la Misura come "Misura Quadro". Dopo la convalida della Misura di aiuto, le informazioni presenti nella sezione "Dati Misura quadro" non sono editabili dall'Autorità responsabile.

Per la registrazione di una Misura che proroga o modifica una Misura di aiuto già esistente e registrata su RNA è possibile utilizzare la funzionalità di "Versioning". Tale funzionalità consente di registrare, in maniera semplice e guidata, la nuova versione di una Misura che proroga o modifica una Misura di aiuto esistente e già registrata nel Registro. La nuova versione della Misura registrata assume un nuovo CAR e, nel caso di regime esentato o notificato, un nuovo codice CE. E' collegata alla prima Misura registrata che assume il ruolo di Misura Master e di CAR Master.

Una Misura creata, in ogni sua fase, può essere visualizzata, modificata o cancellata accedendo alla sezione "Gestione Misure" – "Le mie Misure attive".

Una Misura una volta registrata, può essere integrata e modificata in ogni sua parte se non ci sono bandi ad essa collegati (o tutti i bandi sono cancellati). In caso di presenza di aiuti collegati alla Misura, la Misura può essere integrata ampliando il set di attributi inizialmente associati. Eventuali necessità di modifica in restrizione possono essere richieste alla casella di supporto rna.supporto@mise.gov.it. Una Misura può essere cancellata solo se non ci sono Aiuti registrati e se non ci sono bandi/procedure attuative associate alla Misura oggetto di cancellazione. Nel caso di presenza di più versioni della Misura, è possibile procedere con la modifica e la cancellazione dell'ultima versione della Misura. Le modifiche alla Misura sono apportate dal Referente per le operazioni (Amministratore Autorità) e dagli utenti dell'ufficio gestore associato alla Misura in fase di creazione che abbiano ruolo di Amministratore UG.

Ad ogni Misura è possibile associare uno o più bandi/procedure attuative. Per registrare gli aiuti è necessario

registrare almeno un Bando. Nel caso in cui il regime di aiuto sia adottato nell'ambito di una Misura Quadro non si deve procedere alla registrazione del bando/procedura attuativa ma è necessario registrare una Misura Attuativa. A partire dalla fine del 2023, il Registro è interconnesso con la piattaforma incentivi.gov.it, istituita presso la DGIAI del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Grazie all'interoperabilità con RNA, in fase di registrazione del Bando o della Misura Attuativa da parte dell'Autorità responsabile, i dati pubblicati sulla piattaforma incentivi.gov.it saranno automaticamente alimentati da quelli inseriti nell'apposita sezione di RNA.

All'indirizzo https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/incentivi.gov sono disponibili maggiori dettagli sulla piattaforma, sulla cooperazione fra i due sistemi e sulle indicazioni operative per l'alimentazione di incentivi.gov.it per il tramite di RNA.

Per le modalità operative da seguire per registrare una nuova misura di aiuto si rinvia all'Allegato 2 del "Registro Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del Sistema".

6.4 Registrazione degli aiuti individuali con concessione (modalità web)

Al fine di registrare un Aiuto Individuale è necessario che l'Autorità responsabile della Misura abbia preventivamente:

- registrato la Misura e il Bando/Procedura attuativa per il quale si intende registrare l'aiuto;
- abilitato l'Ufficio Gestore, in qualità di Soggetto Concedente, alla gestione degli aiuti associandolo al Bando/Procedura Attuativa per il quale si intende registrare gli Aiuti.

In caso di Misura quadro, per registrare un Aiuto Individuale è necessario che:

- l'Autorità responsabile della Misura Quadro abbia registrato la Misura qualificandola come Misura Quadro;
- l'Ente che adotta il regime nell'ambito della Misura Quadro abbia registrato la Misura Attuativa;
- l'Ente che adotta il regime nell'ambito della Misura Quadro abbia abilitato l'Ufficio Gestore, in qualità di Soggetto Concedente, alla gestione degli aiuti associandolo Misura Attuativa per il quale si intende registrare gli Aiuti.

L'UG è tenuto alla registrazione sul sito web del RNA prima della concessione degli stessi. Il processo di registrazione di un aiuto individuale prevede tre fasi:

1. **compilazione della richiesta di registrazione dell'aiuto e successiva richiesta di convalida**

A seguito di istruttoria e prima del Decreto di concessione, l'UG dovrà inserire:

- i dati identificativi del soggetto beneficiario dell'aiuto individuale (codice fiscale, denominazione/ragione sociale, sede legale, dimensione dell'impresa);
- i dati identificativi del progetto o dell'attività, per cui è concesso l'aiuto individuale (sintetica descrizione dell'attività finanziata, Codice Unico di Progetto, ubicazione del progetto, tipologia costi del progetto e delle spese ammesse, date di inizio e di fine);
- i dati identificativi dell'aiuto individuale (Codice SANI ove dovuto, tipologia dell'aiuto, data di concessione, ammontare in termini di valore nominale e di equivalente sovvenzione).

In caso di aiuto *de minimis* la data di concessione sarà la data rispetto alla quale vengono effettuate tutte le verifiche previste dal regolamento. In fase di conferma, per gli aiuti *de minimis*, la data di Concessione non può

essere precedente alla data prevista (ma solo uguale o successiva) e deve essere compresa nei venti giorni a partire da questa data. L'UG ha, altresì, la possibilità di richiedere, per l'aiuto in corso di registrazione, la registrazione del CUP. In caso di tipologia di beneficiario iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio, dallo stesso vengono estratte tutte le informazioni anagrafiche del soggetto beneficiario e, in caso di aiuto *de minimis,* le informazioni relative all'impresa Unica. In questa fase il Registro coopera applicativamente con il Registro delle Imprese, determinando l'Impresa Unica come identificabile dalle informazioni rese disponibili dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio e calcolando il concedibile sulla base degli aiuti concessi all'Impresa Unica nell'esercizio finanziario del beneficiario rispetto alla data prevista di concessione e nei due esercizi finanziari precedenti. **Per gli aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti *de minimis* (UE) 2023/2831 e 2023/2832 (SIEG), in vigore dal 1° gennaio 2024, le modalità di determinazione dell'impresa unica e di calcolo del concedibile *de minimis* (triennio costituito dai tre anni) ai fini della verifica del cumulo sono stati implementati in conformità di quanto previsto dai due regolamenti.**

Dopo aver completato la compilazione dell'aiuto si può procedere con la convalida della registrazione cliccando sul tasto "convalida". Il sistema, per ogni richiesta di registrazione rilascia l'Id della richiesta.

L'utente potrà selezionare la "procedura semplifica" oppure la "procedura standard". La procedura di inserimento "semplificata" può essere utilizzata nel caso in cui l'aiuto che si intende registrare abbia una sola componente di aiuto, un solo strumento, il cui beneficiario sia iscritto al registro imprese.

2. **verifica degli esiti della registrazione l'attribuzione del codice COR**

Dopo la registrazione dell'aiuto, il RNA genera automaticamente il file degli esiti con il dettaglio degli stessi. In caso di esito positivo, la richiesta di registrazione passa nello stato "da confermare" e viene generato il campo COR e, su richiesta dell'AUG, rilasciato il "codice concessione RNA-COR" per identificare univocamente la registrazione dell'aiuto nel Registro. In caso di esito negativo, la richiesta di registrazione passa nello stato "rifiutata". Il Registro genera automaticamente anche le Visure aiuti, aiuti *de minimis* e Deggendorf che sono rese disponibili in formato xml e pdf. Il "codice concessione RNA- COR" deve essere riportato nell'atto della concessione dell'aiuto individuale e ne certifica la registrazione.

3. **conferma della registrazione con l'inserimento degli estremi della concessione**

La conferma deve avvenire entro venti giorni dalla data di registrazione dell'aiuto stesso. In questa fase vanno inseriti i riferimenti dell'atto di concessione e la data effettiva di concessione. Dopo la conferma, l'aiuto diventerà visualizzabile nella sezione Trasparenza Aiuti del Registro, senza restrizioni e senza necessità di autenticazione. Qualora non si proceda alla conferma dell'aiuto entro venti giorni dalla registrazione, la registrazione dell'aiuto passerà nello stato "annullata dal sistema" e, ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del Decreto interministeriale n. 115/2017, l'aiuto individuale decade e il "codice concessione RNA — COR" già rilasciato non può essere validamente utilizzato e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano". La registrazione può essere annullata anche dal Soggetto concedente entro i venti giorni dalla data della registrazione stessa. In fase di conferma, per gli aiuti *de minimis*, la data di concessione può essere solo successiva alla data prevista.

L'aiuto registrato può essere modificato. L'art. 9 del Regolamento del Registro descrive il processo di variazione di un aiuto con riferimento a:

1. eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;

2. eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;
3. a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso.

Le operazioni di variazione nel registro sono le seguenti:

1. variazioni di importo (il processo prevede la richiesta di variazione e la conferma entro venti giorni dalla registrazione della variazione stessa, pertanto da variazione, in caso di esito positivo, acquisisce lo stato di variazione da confermare e confermata solo dopo la conferma);
2. variazioni beneficiario (il processo prevede la richiesta di variazione e la conferma entro venti giorni dalla registrazione della variazione stessa, pertanto da variazione, in caso di esito positivo, acquisisce lo stato di variazione da confermare e confermata solo dopo la conferma);
3. chiusura progetto (il processo prevede la richiesta di variazione e la conferma entro venti giorni dalla registrazione della variazione stessa, pertanto da variazione, in caso di esito positivo, acquisisce lo stato di variazione da confermare e confermata solo dopo la conferma);
4. cancellazione dell'aiuto (il processo prevede la richiesta di variazione e la conferma entro venti giorni dalla registrazione della variazione stessa, pertanto da variazione, in caso di esito positivo, acquisisce lo stato di variazione da confermare e confermata solo dopo la conferma); L'aiuto cancellato si intende decaduto, non può più essere modificato e sarà visualizzabile solo dal Soggetto concedente.

Le **variazioni** concernenti un aiuto registrato devono essere tempestivamente gestite dall'UG che è tenuto a registrare tali variazioni attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro.

Per ciascuna **variazione** il sistema rilascia, su richiesta del soggetto concedente, uno specifico "codice variazione concessione RNA-COVAR" che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice è rilasciato a conclusione delle visure relative alle verifiche sugli aiuti di Stato e aiuti *de minimis*. Qualora il Soggetto concedente non proceda alla conferma della variazione entro venti giorni dalla registrazione, la variazione viene annullata e il codice RNA-COVAR già rilasciato non può essere validamente utilizzato e si considera come non apposto negli atti che eventualmente lo riportano. Nel caso, i provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono riportare espressamente anche il "codice variazione concessione RNA-COVAR".

Qualora, per effetto di **revoche o riduzioni**, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte un aiuto individuale già percepito, l'UG è tenuto a registrare le variazioni intervenute solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del soggetto beneficiario e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione.

I provvedimenti di **erogazione di aiuti**, notificati o esentati da notifica, devono menzionare anche l'avvenuta acquisizione della Visura Deggendorf riportando il codice identificativo VERCOR della visura stessa. In presenza di **aiuti illegali**, ai fini della gestione dell'elenco Deggendorf, l'UG è tenuto a registrare e ad aggiornare tempestivamente e comunque non oltre i sessanta giorni successivi alla notifica della decisione di recupero, i dati e le informazioni relative ai soggetti interessati dalla stessa decisione di recupero degli aiuti illegali oggetto di

decisione di recupero o i soggetti che non hanno rimborsato o non hanno provveduto a depositare in un conto corrente bloccato i predetti aiuti (clausola Deggendorf). L'UG cancella tempestivamente dal Registro Nazionale Aiuti i soggetti beneficiari non più tenuti alla restituzione degli aiuti o che hanno provveduto a depositare in un conto corrente bloccato i predetti aiuti. L'inadempimento di tali obblighi comporta la responsabilità patrimoniale di cui all'art. 52 comma 7 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

6.5 Verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti da effettuarsi a cura del soggetto concedente

6.5.1 Verifiche relative agli aiuti di Stato

Il Soggetto concedente è tenuto a effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti di Stato notificati o esentati dall'obbligo di notifica. A tal fine, il RNA fornisce i servizi per la richiesta di visure che consentono al soggetto concedente di effettuare un accesso alle attività che interessano il richiedente del progetto oggetto di istruttoria; ciò al fine di reperire le informazioni necessarie (riferiti agli ultimi 10 anni finanziari, quali accesso alle agevolazioni, controlli) per determinare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei regolamenti UE in materia di aiuti di Stato.

La "visura aiuti" ha lo scopo di verificare eventuali **problemi di cumulo** tra la componente di aiuto che è stata richiesta ed eventualmente quelle già concesse con altre misure di aiuto. Si ricorda che, qualora previsto da un regime di aiuto, la componente di aiuto *de minimis* è cumulabile con la stessa componente fino alla concorrenza dell'intensità di aiuto prevista dal regime. Inoltre, tale visura consente anche di poter verificare una delle condizioni delle imprese in difficoltà. Nel caso in cui la visura RNA restituisca un esito di "nd" significa che la visura non è disponibile per mancato collegamento con i rispettivi Registri SIAN e SIPA. In tal caso, la visura aiuti fatta su RNA va completata con l'interrogazione degli eventuali aiuti ricevuti in ambito agricolo consultando i Registri SIAN e SIPA.

Il RNA, con riferimento ai dati identificativi del soggetto beneficiario inseriti per la registrazione dell'aiuto individuale, genera:

- la Visura aiuti che identifica tutti gli aiuti di Stato e *de minimis* concessi ad un determinato soggetto beneficiario (identificato tramite il codice fiscale), con riferimento ad un periodo massimo di dieci esercizi finanziari. In particolare sono indicati l'importo, la data di concessione, il soggetto concedente, la legge, il regolamento o la normativa in applicazione della quale l'aiuto è stato concesso. La visura fornisce anche l'indicazione degli aiuti nei settori agricoltura e pesca, così come risultanti dai registri SIAN e SIPA sulla base dei criteri di integrazione e interoperabilità;
- la Visura Deggendorf che consente di accertare se un determinato soggetto (identificato tramite il codice fiscale), rientri o meno nell'elenco dei soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero della Commissione europea che dichiara determinati aiuti illegali e incompatibili con il mercato interno. Se dalla visura si evince che il beneficiario rientra nel suddetto elenco, l'aiuto individuale potrà essere ugualmente concesso, a condizione che il beneficiario si impegni a restituire l'aiuto illegale e incompatibile percepito prima dell'erogazione dell'aiuto in corso di registrazione.

A ogni visura è assegnato il codice identificativo VERCOR che la identifica e certifica l'avvenuta interrogazione del registro. In esito alle suddette visure, il Registro rilascia, su richiesta dell'AUG, il "codice concessione RNA-COR".

La Visura Deggendorf è rilasciata ai fini delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato, ma deve,

in ogni caso, essere effettuata dal Soggetto concedente anche nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti. L'avvenuta acquisizione della Visura Deggendorf ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato, riportando negli stessi il codice identificativo VERCOR della visura stessa.

6.5.2 Verifiche relative agli aiuti *de minimis*

Il Soggetto concedente, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, è tenuto a effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti *de minimis*.

Il Registro, con riferimento ai dati identificativi del soggetto beneficiario inseriti per la registrazione dell'aiuto individuale, genera, oltre alla visura aiuti descritta nel precedente paragrafo, anche la visura *de minimis*.

La visura *de minimis*, necessaria in fase istruttoria per verificare la dichiarazione di atto notorio prodotta dal potenziale beneficiario, consente di richiedere al Registro, ai sensi del Regolamento, dati e informazioni relativi agli aiuti *de minimis* e agli aiuti *de minimis* SIEG, concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso alla data dell'estrazione con riferimento a un soggetto beneficiario, a livello di impresa unica come identificabile dalle informazioni rese disponibili dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio e, ove presenti, dalle informazioni raccolte dal Soggetto concedente. In particolare sono indicati l'importo, la data di concessione, il Soggetto concedente, la legge, il regolamento o la normativa in applicazione della quale l'aiuto è stato concesso. La visura fornisce anche l'indicazione degli aiuti *de minimis* nei settori agricoltura e pesca, così come risultanti dai registri SIAN e SIPA sulla base dei criteri di integrazione e interoperabilità.

Il servizio determina, inoltre, sulla base degli aiuti registrati, l'importo concedibile di un aiuto *de minimis* per l'impresa Unica, come identificabile dalle informazioni rese disponibili dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio e, ove presenti, dalle informazioni raccolte e inserite dal Soggetto concedente in fase di richiesta della Visura (tali informazioni sono desumibili da quanto dichiarato dal potenziale beneficiario sulla dichiarazione *de minimis* resa in fase di presentazione della domanda di sostegno). Nel caso in cui la visura RNA restituisca un esito di nd (= non disponibile per mancato collegamento con i rispettivi Registri SIAN e SIPA), è necessario verificare nei Registri SIAN e SIPA eventuali ulteriori aiuti concessi.

Per effetto dell'adeguamento del Registro alle disposizioni in materia di cumulo degli aiuti introdotte dalla Comunicazione sul «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato COVID-19» anche la Visura Aiuti *De minimis* è stata modificata, nello specifico, riporta nel dettaglio degli Aiuti, per ciascuna componente di aiuto ulteriori informazioni di dettaglio quali il Regolamento, l'importo nominale e l'intensità (in caso di valorizzazione percentuale dell'intensità massima in fase di creazione della misura).

In esito alla Visura aiuti *de minimis*, il Registro rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, il "codice concessione RNA-COR" qualora l'importo dell'aiuto individuale in corso di registrazione è pari o inferiore all'importo dell'aiuto concedibile sulla base della visura stessa. In caso contrario, il sistema non rilascia il predetto codice e non consente la registrazione dell'aiuto individuale. Qualora il superamento dell'importo concedibile sia basato su informazioni rese disponibili dai registri SIAN, SIPA o dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, l'RNA può rilasciare il "codice concessione RNA-COR", previa reiterazione della richiesta del Soggetto concedente che ne assume la piena responsabilità.

Relativamente alla concessione di aiuti *de minimis*, a decorrere dal 1º luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis* già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti.

Il 13 dicembre 2023 la Commissione Europea ha adottato i Regolamenti *de minimis* (UE) 2023/2831 e 2023/2832(SIEG) entrati in vigore dal 1° gennaio 2024. I regolamenti prevedono l'aumento dei massimali degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica nell'arco di tre anni, modificando quindi anche la modalità di calcolo del triennio ai fini della verifica del cumulo. Il servizio di richiesta "Visura Aiuti *de minimis*" è adeguato al fine di consentire la verifica del rischio di cumulo nel rispetto delle novità introdotte dalla normativa comunitaria per gli aiuti concessi su questi nuovi regolamenti a partire dalla loro data di entrata in vigore. Si specifica che tutte le visure generate in fase di registrazione di un Aiuto, inoltre, non sono comprensive dell'Aiuto oggetto di registrazione.

Ai sensi del nuovo Regolamento (UE) N. 2831/23, è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo del cumumo del triennio precedento, prevedendo, infatti, che: "Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti".

6.6 Riferimenti utili

Ai fini dell'utilizzo del RNA, occorre fare riferimento al manuale "Registro Nazionale Aiuti - Guida tecnica all'utilizzo del sistema" con i relativi allegati, disponibile nella sezione Supporto documentale del sito https://www.rna.gov.it e che si allega alle presenti disposizioni. Per richiedere chiarimenti e/o supporto sull'utilizzo del Registro è possibile contattare l'assistenza tecnica all'indirizzo e-mail: ma.supporto@mise.gov.it.

È utile consultare anche le FAQ sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato disponibili sul medesimo sito.

7. Il Registro degli aiuti SIAN

Il registro SIAN contiene le informazioni relative ai regimi di aiuti, aiuti ad hoc e aiuti individuali nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali ex art. 6 del decreto n. 115 del 31 maggio 2017. Tali informazioni sono rese disponibili al RNA attraverso criteri di integrazione e interoperabilità stabiliti con specifico protocollo di comunicazione tra MIMIT e MASAF le verifiche propedeutiche alle concessioni degli aiuti individuali da inserire nel Registro Aiuti di Stato SIAN possono essere effettuate direttamente sul SIAN, data la piena operabilità esistente.

Il **Catalogo** è la sezione del Registro SIAN dove vengono inserite le informazioni sul regime di aiuti COVID e gli relativi al TF-UCRAINA.

Il Catalogo è una sezione oggi dedicata alla gestione di Misure emergenziali; pertanto, è una sezione che sarà dismessa quando non saranno operative le Misure di emergenza, che hanno, fino ad ora, trovato la loro allocazione gestionale sul cruscotto SIAN.

Le basi giuridiche di entrambi i regimi sono costituite da Decisioni/regolamenti comunitari ("Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak - COM 2020/C 91 I/01 e Quadro Temporaneo di crisi). In fase di registrazione da parte dell'AR e/o del Referente dell'Autorità responsabile, si è proceduto con la creazione di una "Misura attuativa" (base giuridica regionale di recepimento ed attuazione della Normativa comunitaria), che riepiloga tutti gli elementi identificati del nuovo aiuto (DGR, ATTO DIRIGENZIALE, Importo di budget stanziato, durata, tipologia di aiuti-de minimis, esentato o notificato, ed altre informazioni di dettaglio).

Il Registro è la sezione che evidenzia i benefici ovverosia le concessioni percepite da un beneficiario in riferimento

a un aiuto censito nel Catalogo, aiuti COVID e/o relativi al TF-UCRAINA.

Per accedere al registro SIAN aiuti di Stato è necessario essere utenti SIAN e avere l'autorizzazione all'accesso dei due applicativi. Per le modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti si può fare riferimento alle Linee guida del Ministero.

Le altre misure, che non abbiano coma base giuridica, AIUTI COVID E/O TF-UCRAINA, vengono gestite sull'applicativo Gestione Misure/Concessioni, in vigore dal 2020.

La prima fase che caratterizza l'istituzione di un Regime è la registrazione della Misura; nella schermata relativa, devono essere inserite tutte le informazioni e gli elementi identificati che riguardano la nuova Misura (DGR, ATTO DIRIGENZIALE, Importo di budget stanziato, durata, tipologia di aiuti-de minimis, esentato o notificato, ed altre informazioni di dettaglio).

Al termine delle operazioni di registrazione della nuova Misura, il sistema rielabora tutte le informazioni e restituisce una scheda di dettaglio (scheda misura), in cui si possono trovare tutte le informazioni caricate che caratterizzano la Misura inserita e, soprattutto, il CAR della Misura stessa, che va riproposto negli atti di concessione nonché in tutte le comunicazioni che riguardano la Misura stessa.

Nella fase successiva alla registrazione della Misura, occorre procedere con la registrazione delle concessioni, dopo aver preliminarmente provveduto alla estrapolazione delle visure specifiche, in base alla tipologia di aiuto (de minimis, notificato, esentato); l'inserimento della concessione presuppone la ricerca del CAR Misura, nel quale confluiranno tutte le concessioni relative a ciascun beneficiario.

Nella fase di registrazione degli aiuti individuali, è altrettanto importante completare la fase di registrazione dell'aiuto, inserendo il dato delle erogazioni complessivamente effettuate; questo ulteriore passaggio si rende necessario per individuare eventuali "economie di contributo pubblico", derivanti dalla differenza tra importo inizialmente concesso e quello complessivamente erogato. L'eventuale differenza andrà registrata come variazione dell'importo concesso, in modo da ottenere la coincidenza tra importo ammesso ed importo erogato.

7.1 Profilatura dei soggetti coinvolti nelle attività del Registro aiuti SIAN

I soggetti interessati dalle attività sul Registro SIAN sono indicati nella successiva tabella nella quale sono indicate altresì le rispettive funzioni con il distinguo fra le misure di aiuto in ambito CSR e fuori CSR.

Tabella C - Organigramma ruoli registro aiuti

Ruolo utente SIAN	Funzioni	Figura individuata
Autorità responsabile	Registrazione delle informa-zioni relative al Direttore di regime di aiuto, aiuto ad hoc nel Catalogo	Direttore di Dipartimento
Referente Autorità responsabile	Supporto dell'Autorità responsabile nella registrazione della misura di aiuto / aiuto ad hoc nel Catalogo SIAN, a seguito di apposita richiesta da parte Soggetto concedente	PO Controllo di gestione e Aiuti di Stato

Soggetto concedente	Adozione della norma istitutiva del regime di aiuto, dei relativi atti attuativi, concessione degli aiuti individuali, verifiche propedeutiche, mediante consultazione del RNA e inserimento nel Registro delle concessioni	AdG, Dirigente di Sezione, GAL, ARA e altri OI
Inserimento nel Registro dei pagamenti relativi alla misura censita nel Catalogo	Inserimento nel Registro dei pagamenti relativi alla misura censita	È il funzionario istruttore che inserisce il pagamento

7.2 Registrazione della misura sul Registro aiuti SIAN

La registrazione della misura è effettuata ad opera dell'Autorità responsabile nella sezione: MISURE E CONCESSIONI, come evidenziato nella schermata che segue.

Una volta convalidata la misura di aiuto nella sezione Misura, è possibile effettuare le registrazioni delle concessioni nella sezione Registro, richiamando il numero del SIAN-CAR della Misura, assegnato a seguito della procedura di validazione.

7.2.1 Registrazione degli aiuti individuali in caso di regimi di aiuto notificati o esenti

Il Soggetto concedente, prima della registrazione della concessione dell'aiuto individuale, effettua sul RNA due visure propedeutiche alla stessa concessione:

- la Visura aiuti che identifica, con riferimento ad un periodo massimo di 10 esercizi finanziari, gli aiuti di Stato concessi ad un soggetto identificato tramite codice fiscale;

Release 1.1

- la Visura Deggendorf che contiene le informazioni relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero.

Le modalità di richiesta e utilizzo delle visure sono quelle stabilite per il RNA.

A esito positivo delle visure si può procedere all'inserimento nel registro SIAN, da parte del Soggetto concedente, dell'aiuto individuale prima del provvedimento di concessione che, a norma del DM 115/17, dovrà riportare l'esplicita indicazione del codice univoco interno della concessione SIAN-COR, il SIAN CAR, i codici delle due visure «aiuti» e «Deggendorf» (VERCOR) rilasciati dal RNA nel momento precedente la concessione stessa. Nel caso in cui RNA restituisca un esito di nd = non disponibile per mancato collegamento con i rispettivi Registri SIAN e SIPA, va inserita una specifica attestazione di consultazione del registro SIAN conservando agli atti la stampa della stessa. La mancata tracciatura dei suddetti codici e interrogazioni rende l'atto di concessione privo di efficacia giuridica oltre a comportare la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione degli aiuti (Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e art. 17 del Regolamento approvato con DM 115/17).

Il Soggetto erogante, consultando il RNA, effettua la verifica Deggendorf propedeuticamente alle erogazioni e registra le successive erogazioni relative all'aiuto individuale nella Sezione Gestione Registro del SIAN.

I provvedimenti di erogazione degli aiuti devono contenere l'esplicita indicazione del codice della "Visura Deggendorf" VERCOR rilasciato dal RNA.

7.2.2 Registrazione degli aiuti individuali in caso di regimi di aiuto *de minimis*

Il Soggetto concedente, prima della registrazione della concessione dell'aiuto individuale, effettua sul RNA due visure propedeutiche alla stessa concessione:

- la Visura aiuti che identifica, con riferimento ad un periodo massimo di 10 esercizi finanziari, gli aiuti di Stato concessi ad un soggetto identificato tramite codice fiscale;
- la Visura aiuti *de minimis* che identifica gli aiuti *de minimis* concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso del soggetto beneficiario.

Le modalità di richiesta e utilizzo delle visure sono quelle stabilite per il RNA.

A seguito di esito positivo delle due visure, il Soggetto concedente procede alla registrazione della concessione relativa all'aiuto individuale nella Sezione Gestione Registro del SIAN, associando il beneficiario all'aiuto inserito in Catalogo. Con tale registrazione viene rilasciato il "Codice Univoco Interno della concessione".

I provvedimenti di concessione degli aiuti devono contenere l'esplicita indicazione del "codice univoco interno della concessione" e i codici delle due visure "Visura aiuti" e "Visura aiuti *de minimis* VERCOR" rilasciati dal RNA.

Il Soggetto erogante registra le successive erogazioni relative all'aiuto individuale nella Sezione Gestione Registro del SIAN.

7.3 Adempimenti successivi alla concessione

Successivamente al provvedimento di concessione, si procede a inserire nel Registro SIAN l'importo definitivo concesso e le altre informazioni relative alla concessione tra cui, in particolare, la data del provvedimento di concessione. Tale perfezionamento (perfezionamento della concessione) deve avvenire entro 20 giorni dall'avvenuto ottenimento del SIAN-COR, allo scadere dei quali il codice COR decade e l'inserimento della concessione viene annullato.

Come per il RNA, anche per il Registro aiuti SIAN, vale l'obbligo di registrare le variazioni che interessano gli aiuti

concessi[6].

Specificatamente:

a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso (varianti). L'importo della concessione deve essere rideterminato e il nuovo importo inserito tramite la funzione Modifica Registro - Inserisci Concessione Rideterminata. A questa nuova concessione il sistema attribuisce un nuovo codice identificativo (SIAN- CoVar).

b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso a un altro soggetto giuridico. Questa evenienza va gestita:

- se non sono intervenuti pagamenti o se gli stessi sono stati interamente restituiti dal beneficiario uscente con l'eliminazione della concessione e il reinserimento a carico del nuovo beneficiario;
- se sono intervenuti pagamenti a carico del beneficiario uscente e lo stesso non è tenuto alla restituzione con l'inserimento di una nuova concessione per l'importo residuo a carico del beneficiario subentrante;

c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso/erogato (differenza tra erogato totale a saldo e totale concesso). Al momento della convalida definitiva della concessione il sistema verifica la congruenza fra l'importo concesso e il totale degli importi erogati.

Tutte queste fattispecie vanno gestite tempestivamente al loro verificarsi come stabilito dall'art. 9 del DM 115/17 comma 6 a cura del soggetto concedente.

7.4 Riferimenti utili

Le Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN sono disponibili sul sito https://www.politicheagricole.it. Per richiedere chiarimenti e/o supporto sull'utilizzo del Registro è possibile contattare l'assistenza tecnica all'indirizzo e- mail: aiutidistato@sin.it.

8. Il Registro aiuti SIPA

Le informazioni relative alle misure di aiuto nell'ambito dei settori della pesca e dell'acquacoltura sono implementate nel Registro SIPA. Tali informazioni sono rese disponibili al SIAN attraverso criteri di integrazione e interoperabilità.

L'articolo 10, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1139 "FEAMPA" stabilisce che le norme sugli aiuti di Stato non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri che rispettano le norme del FEAMP e che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Nella Tabella sottostante sono indicati gli aiuti di stato di pertinenza del registro aiuti SIPA.

[6] Regolamento n. 115/17 art. 9 punto 6.

Tabella D - Basi giuridiche di competenza del Registro aiuti SIPA

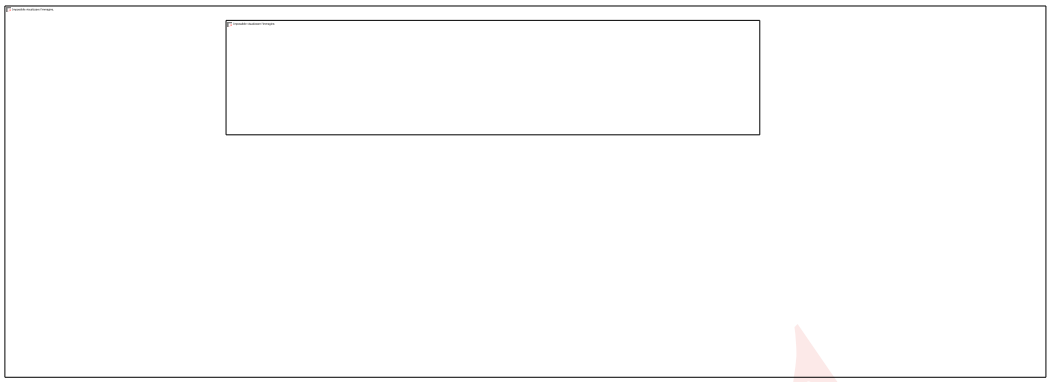
REGISTRO AIUTI SIPA			
SIPA	**MASAF**	**Aiuti nei settori pesca e acquacoltura**	Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01) Regolamento (UE) 2022/2473 di esenzione nel settore della produzione/ trasformazione/ commercializzazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura Regolamento (UE) n. 717/2014 *de minimis* settore pesca Regolamento (UE) n. 2391 del 04/10/2023 *de minimis* settore pesca

9. La gestione degli aiuti di stato nell'ambito del CSR PUGLIA 2023-2027

In linea generale, le norme regolamentari sugli aiuti di Stato si applicano anche agli aiuti concessi nell'ambito delle misure di sviluppo rurale, come stabilisce l'art. 145, par. 1, del Regolamento (UE) 2022/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Tuttavia, il par. 2 del citato art. 145 introduce una deroga secondo cui le disposizioni in materia di aiuti di Stato non si applicano agli interventi realizzati in conformità al Regolamento (UE) 2022/2115 rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE e ai pagamenti erogati dagli Stati membri a titolo di finanziamento nazionale integrativo per interventi di sviluppo rurale che beneficiano del sostegno unionale e che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 citato. Pertanto, per tutte le operazioni che riguardano prodotti rientranti nell'Allegato I del TFUE attuati nell'ambito del CSR, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano.

Per rendere più chiara la demarcazione dinanzi espressa, si riportano i seguenti esempi: i) agli investimenti per la costruzione di una stalla non si applicano le regole di aiuti di stato che, viceversa, si applicano alla costruzione di un edificio per agriturismo; ii) gli investimenti per la produzione di energia destinata all'autoconsumo aziendale dell'azienda agricola non sono considerati aiuti di stato nel CS perché funzionali alla produzione primaria, mentre gli investimenti per la vendita di energia sono considerati aiuti di stato per cui devono essere applicate le regole degli aiuti di stato. Si sottolinea che gli interventi fuori Allegato I (art. 42 del TFUE) sono possibili ma alle condizioni stabilite dalle regole degli aiuti di stato per i casi di specie.

Lo schema seguente illustra in maniera sintetica l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato agli interventi nell'ambito del CSR.



Schema 1 – applicazione regole aiuti di Stato nel CSR

Le misure del CSR che configurano aiuti di Stato devono pertanto essere attuate nel rispetto delle norme vigenti in materia.

In particolare, si applicano le seguenti basi giuridiche UE:

- Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01) "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali";
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss. mm. ii. che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U. dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 1237 del 23/07/2021
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013.

9.1 Le misure del CSR Puglia 2023-2027 da registrare sul RNA

Il controllo e la trasparenza degli aiuti di Stato sono temi centrali della politica comunitaria.

Il Piano di Azione nel settore degli Aiuti di Stato della Commissione, nato per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento europeo (SIE), prevede che siano adottati una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015.Nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027, come innanzi specificato, è obbligatorio il rispetto delle regole sugli aiuti Stato per tutti gli interventi cofinanziati che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Ogni scheda di intervento del CSR contiene le informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato e il tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Release 1.1

- Notifica
- Regolamento generale di esenzione per categoria
- Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- Importo minimo

Le misure del CSR Puglia 2023-2027 le cui concessioni sono assoggettate a registrazione da effettuarsi sul RNA o nella sezione applicativa del SIAN sono quelle che configurano aiuti di Stato anche in ambito Leader.

10. Sito incentivi.gov.it

L'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 istituisce la piattaforma presso il MIMIT con la funzione di supportare le amministrazioni pubbliche nella promozione degli strumenti agevolativi e orientare i soggetti beneficiari nell'individuazione degli strumenti più adeguati alle proprie esigenze di investimento. Il DM 30 settembre 2021: definisce i criteri per lo sviluppo e il funzionamento della piattaforma.

In base a quanto disposto dall'art. 8 comma 3 della recente Legge 27 ottobre 2023, n. 160 in vigore dal 30 novembre, ai fini dell'immediata semplificazione della disciplina vigente, il Registro nazionale degli aiuti di Stato assolve, per gli aiuti individuali soggetti a registrazione da parte dell'amministrazione concedente, all'onere pubblicitario e di trasparenza a carico delle Pubbliche Amministrazioni **e la pubblicità legale degli interventi di incentivazione è assicurata dalla pubblicazione nei siti internet istituzionali delle amministrazioni competenti e dalla pubblicazione delle informazioni rilevanti sul portale "Incentivi.gov.it".**

La pubblicazione sul portale "Incentivi.gov.it" consente a cittadini e imprese una semplice ed efficace ricerca degli interventi di incentivazione e dei programmi di finanziamento gestiti con risorse pubbliche.

Con l'implementazione della nuova piattaforma incentivi.gov.it, per favorire la visibilità del bando anche tramite le nuove funzionalità rese disponibili dal sito, tra queste la possibilità di rendere evidenti i "bandi in arrivo", si richiede all'Autorità Responsabile di ciascun intervento agevolativo di inserire il bando su RNA non appena viene formalizzato il provvedimento attuativo che fissa termini e modalità di presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari.

D'ora in poi il punto di accesso unico per gli enti che registrano un bando è il Registro Nazionale degli Aiuti. Una volta inserito un bando su RNA, avendo cura di mantenere il flag su "Pubblicazione su incentivi.gov.it: sì", lo stesso verrà inviato automaticamente alla redazione di Incentivi.gov che lo modererà, verificando i contenuti per procedere alla pubblicazione anche su incentivi.gov.it.

La pubblicazione sul portale incentivi.gov.it degli incentivi che non costituiscono aiuti di Stato, quindi non soggetti al caricamento in RNA, avviene tramite la trasmissione all'indirizzo rna.supporto@mise.gov.it della scheda intervento disponibile al link:

https://www.rna.gov.it/cs/groups/public/documents/document/y2mt/mte5/~edisp/cl_wcc-119851.docx

La pubblicazione sul portale Incentivi.gov degli incentivi nei settori agricoltura e pesca registrati nei registri SIAN e SIPA avviene tramite la trasmissione all'indirizzo rna.supporto@mise.gov.it della scheda intervento dedicata e disponibile al link:

https://www.rna.gov.it/cs/groups/public/documents/document/y2mt/mti1/~edisp/cl_wcc-125653.docx

Qualora si verifichi una variazione delle informazioni di un bando precedentemente inserite, è necessario provvedere tempestivamente all'aggiornamento del bando.

In caso di proroga di un bando è possibile modificare le date in un secondo momento operando su RNA. Questo consentirà di modificare la data sia su RNA sia su incentivi.gov.it.

Release 1.1

REGIONE
PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Allegato 2

Cifra Id proposta: 001/DIR/2024/00028

Organizzazione del Dipartimento nella gestione degli aiuti di stato

Per l'attuazione degli adempimenti in materia di aiuti di Stato e per l'utilizzo del sistema di notifica alla commissione europea (SANI) e dei registri RNA/SIAN/SIPA il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha disposto, per ruolo, l'assegnazione delle funzioni specifiche e l'individuazione delle figure di competenza come da organigramma rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella E - Organigramma delle funzioni e delle figure nella gestione degli Aiuti di Stato

Ruolo	Funzioni	Figura interna o esterna al Dipartimento
Autorità Responsabile Aiuti di Stato (AR)	Notifica alla Commissione Europea i regimi di aiuto o di aiuto ad hoc su SANI a seguito di apposita richiesta da parte del Soggetto Responsabile dell'intervento Comunica alla Commissione i regimi di aiuto in esenzione tramite SANI a seguito di apposita richiesta da parte del Soggetto Responsabile dell'intervento Registra i regimi di aiuto o di aiuto ad hoc su RNA, SIAN e SIPA sulla base delle informazioni ricevute dal **SR** Su indicazione del **SR** abilita il **SC** e i relativi utenti alla gestione delle singole misure e degli aiuti individuali	**Direttore di Dipartimento**
Referente dell'Autorità responsabile (RAR)	Assume, ai sensi dell'art. 9 delle linee guida adottate con DGR Puglia n. 1568 del 3/10/2017, la responsabilità di referente per il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale del *distinct body* regionale istituito con DGR n. 329 del 14/03/2017 Supporta il **SR** in sede di individuazione e definizione del Regime di Aiuto Coadiuva l'**AR** nella richiesta di notifica dei regimi di aiuto e nella comunicazione di esenzione alla Commissione Europea tramite SANI Trasmette al **SR** il numero di esenzione o notifica ricevuto	**Funzionario incaricato**

Ruolo	Funzioni	Figura interna o esterna al Dipartimento
	dalla Commissione Europea Coadiuva l'**AR** nella registrazione della misura di aiuto o di aiuto ad hoc su RNA, SIAN e SIPA e nella abilitazione del **SC** e dei relativi utenti alla gestione delle singole misure e degli aiuti individuali	
Soggetto Responsabile dell'intervento (SR)	È il soggetto cui compete la gestione dell'aiuto. Per interventi istituti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR trasferisce all'**AR** e al **RAR** la figura del **SR** coincide con il dirigente dell'attuazione delle relative misure Valuta le proposte di istituzione di un regime di aiuto a livello di proposte di Legge regionale o Deliberazione di Giunta Regionale anche con supporto della PO Controllo di Gestione a Aiuti di Stato Predispone e adotta la determinazione dirigenziale o la proposta di delibera che istituisce il regime di aiuto Fornisce all'**AR** e al **RAR** le informazioni necessarie per la registrazione della misura di aiuto, quali: settori economici interessati, stanziamento finanziario, eventuale cofinanziamento, obiettivo dell'aiuto, tipologie di costi ammissibili. In particolare, trasmette il provvedimento che istituisce l'aiuto ai fini della registrazione sui registri (RNA/SIAN/SIPA) Dopo aver ricevuto il codice di notifica o esenzione inserisce le informazioni dell'aiuto sulla piattaforma nazionale "incentivi.gov" Comunica all'**AR** e al **RAR** i dati necessari all'abilitazione delle figure di **SC**, in relazione alla gestione delle misure nell'ambito delle procedure attuative (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo e-mail, telefono ufficio) È responsabile del perfezionamento della registrazione delle Misure di aiuto associando l'interventi attuativi alla misura istituita e convalidata sul registro di competenza	**Dirigente di Sezione del Dipartimento**
Referente del Soggetto Responsabile (RSR)	Supporta il **SR** nell'adempimento delle funzioni a lui attribuite nell'ambito della normativa degli Aiuti di Stato.	**Personale interno all'ufficio della Sezione**
UFFICIO GESTORE DELL'INTERVENTO (UG)	Ufficio che si occupa dell'attuazione dell'intervento ed è composto dal **SC** e dagli utenti (compilatore/scrittore, lettore e validatore, laddove richiesto) Possono costituire **UG** chiamati ad attuare interventi le	

Ruolo	Funzioni	Figura interna o esterna al Dipartimento
	Sezioni del Dipartimento ma anche soggetti interni allo stesso (es, GAL) e soggetti esterni (es., Unioncamere).	
Soggetto Concedente (SC)	Costituisce l'amministratore dell'UG nell'ambito di RNA, SIAN e SIPA curando che vengano fatte le verifiche propedeutiche alle concessioni, completata la registrazione degli aiuti individuali concessi ed effettivamente erogati Nell'ambito degli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR la competenza in merito alla registrazione delle erogazioni spetta all'**Organismo Pagatore AGEA** Laddove non coincidente con il **SR**, comunica allo stesso i dati necessari all'abilitazione degli utenti dell'UG comunicando i dati personali di ciascuno (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo e-mail, telefono ufficio)	**Dirigente di Sezione del Dipartimento o Responsabile dell'UG Interno/esterno**
Utenti scrittori (US)	In fase istruttoria di un'istanza di aiuto richiede al RNA le visure (Visura aiuti, Visure aiuti *de minimis*, e Visura Deggendorf) propedeutiche alle concessioni Coadiuva il **SC** nella fase di registrazione degli aiuti per le misure nei registri di competenza. Registra gli aiuti individuali concessi e registra le effettive erogazioni	**Personale interno all'UG**
Utente Lettore (UL)	Accede, in sola lettura, a tutte le misure nonché agli aiuti individuali Può effettuare visure e verifiche sui beneficiari e aiuti individuali	**Personale interno all'UG**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 29

Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifiche designazioni COLDIRETTI PUGLIA, ASS. TERRANOSTRA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il peiodo di programmazione 2023- 2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023, successivamente integrata dalla DGR 505/2023 e DGR 984/2023;
VISTE la determinazione n. 00086 del 09/05/2023, n. 000131 del 03/08/2023 e n. 00011 del 29/03/2024 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, aventi ad oggetto Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.
CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;
DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 00131 del 03/08/2023 e n. 00011 del 29/03/2024 del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ;
PRESO ATTO delle modifiche delle designazioni pervenute successivamente alle precitate determinazioni, acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le quali Coldiretti Puglia e l'Associazione agrituristica Terranostra dI Puglia hanno individuato i propri i propri rappresentanti in seno al predetto Comitato;
RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina, quali membri del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto, di:

- Alfonso Cavallo, quale componente effettivo e di Pietro Piccioni, in qualità di componente supplente come designati da Coldiretti Puglia;
- Antonio Baselice, quale componente effettivo e di Onofrio Manfredi, in qualità di componente supplente come designati dall'Associazione agrituristica
Terranostra dI Puglia;

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute da Coldiretti Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia,

con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:

- Alfonso Cavallo, in qualità di componente effettivo;
- Pietro Piccioni, in qualità di componente supplente;

con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

- Antonio Baselice, in qualità di componente effettivo;
- Onofrio Manfredi, in qualità di componente supplente;

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X neutro**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute da Coldiretti Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia,

con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:

- Alfonso Cavallo, in qualità di componente effettivo;
- Pietro Piccioni, in qualità di componente supplente;

con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

- Antonio Baselice, in qualità di componente effettivo;
- Onofrio Manfredi, in qualità di componente supplente;

1. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.
3. di dare atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo;
    b. è redatto in forma integrale;
    c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
    f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
    g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    h. è composto da n° _11_(undici) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Componenti CdM_.pdf - 201c85f0608ebd9ca66216019992f2f345c40805368f8f0638c9e1d890c392a4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00030 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Paola Gonnelli
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea(IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Alessia Fuzio	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Antonietta Riccio	Giuseppe Angelini
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Giuseppe Aprile
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - RegionePuglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Alfonso Cavallo	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURAPuglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico

1

Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI AgroalimentarePuglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVEPuglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL AgroalimentarePuglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrarie dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei MediciVeterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

2

- con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonificadella Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - RegionePuglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Foodper la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 8 luglio 2024, n. 40

Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifiche designazioni rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs.
n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il peiodo di programmazione 2023- 2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023, successivamente integrata dalla DGR 505/2023 e DGR 984/2023;
VISTE le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 000131 del 03/08/2023, n. 00011 del 29/03/2024, n. 00029 del 12/06/2024 con le quali si è proceduto alla nomina e/o modifica dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.
CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;
DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 00131 del 03/08/2023, n. 00011 del 29/03/2024 e n. 00029 del 12/06/2024 del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ;
PRESO ATTO delle modifiche delle designazioni pervenute successivamente alle precitate determinazioni, acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le quali l'Autorità Ambientale regionale ha modificato i propri i propri rappresentanti in seno al predetto Comitato;
RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina, quali membri del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto:

- di Roberta Serini, quale componente effettivo;
- di Rosa Marrone, in qualità di componente supplente;

come designati dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia,con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:
   - Roberta Serini, in qualità di componente effettivo;
   - Rosa Marrone, in qualità di componente supplente;
2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia,con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

   - Roberta Serini, in qualità di componente effettivo;
   - Rosa Marrone, in qualità di componente supplente;

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.
4. di dare atto che il presente provvedimento:
   a. è immediatamente esecutivo;
   b. è redatto in forma integrale;
   c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
   f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
   g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   h. è composto da n° _10_(dieci) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale .

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Componenti CdM_Lug 2024.docx - a85621fa492b8e67800d709267fcfa9e3df34eff84b40e8c81137fdfaf2e0c24

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00043 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Paola Gonnelli
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Alessia Fuzio	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR- FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Roberta Serini	Rosa Marrone
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Giuseppe Aprile
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Alfonso Cavallo	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli

1

Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

2

- con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 539

CSR Puglia 2023-2027 - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota Prot. N. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2024, n. 1022 con la quale è stato prorogato sino al 31/07/2024 l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2022 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 5/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 3 maggio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Giuseppe Clemente l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Dott. Roberto Zecca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0147385 del 09/03/2023 concernente " *Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale*".

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 198261 del 09/05/2024 concernente "*Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024 "*.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021 e C(2024) 4280 del 17/06/2024 .

VISTA la DDS n. 236 del 23/04/2024 concernente "PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 – Sottomisura 11.1. Domande di conferma 2024 - Termini per la presentazione nel Portale Sian, modalità di consegna della documentazione e adempimenti consequenziali".

VISTA la DDS n. 260 del 14/05/2024 concernente "PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 – Sottomisura 11.1. - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di conferma 2024."

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, al 31 luglio 2024.

VISTA la DDS n. 441 del 04/07/2024 concernente " PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 – Sottomisura 11.1. - Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di conferma 2024".

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02".

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande 2024, al 31 luglio 2024.

VISTA la Circolare AGEA n. 0052656 del 01/07/2024 concernente "DM 28 giugno 2024 n. 289235 – eco-schema 5 e proroga DU 2024- proroga termini di presentazione delle domande 2024, eco-schema 5 e chiarimenti", con la quale sono stati recepiti i suddetti termini di presentazione delle domande 2024.

VISTA la DDS n. 438 del 03/07/2024 " Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Proroga dei termini per la presentazione delle domande 2024".

VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati prorogati al 30 agosto2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.

CONSIDERATO che per la SRA04 "Apporto di sostanza organica nei suoli" , le analisi del terreno devono essere eseguite tra la data di pubblicazione dell' Avviso Pubblico e il termine del 15 luglio 2024. Tale termine del 15 luglio è fissato considerando i criteri di natura tecnica del DPI Regione Puglia correlati alle singole colture, nonché ad esigenze di efficienza amministrativa.

CONSIDERATI i notevoli ritardi nella redazione della domanda unificata e le richieste pervenute dalle Organizzazioni professionali agricole, intese ad ottenere un congruo spostamento in avanti del termine del 15 luglio, anche valutando il positivo effetto della identificazione delle parcelle all'interno del Piano Colturale Grafico che può agevolare l'identificazione degli appezzamenti.

RITENUTO, per le motivazioni suddette, di consentire l'effettuazione delle analisi del terreno entro il termine del rilascio della domanda unificata.

RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, dover posticipare al 30 agosto 2024 i termini di presentazione delle domande di sostegno 2024 per gli Interventi SRA/SRB e delle domande di conferma relative al Bando 2022 _ Misura 11 – Sottomisura 11.1; nonchè delle eventuali modifiche delle stesse.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 del DM 29 luglio 2024 n. 0341205, la presentazione delle domande di sostegno per gli Interventi SRA/SRB e delle di conferma relative al Bando 2022 - Misura 11 – Sottomisura 11.1, precisando i seguenti termini di raccolta delle domande sul portale SIAN:
    - **Domanda iniziale:** entro il **30 agosto 2024;**
    - **Domanda di modifica:** entro il **24 settembre 2024.**
- di precisare che le domande iniziali presentate oltre il 24 settembre 2024 sono irricevibili e le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 24 settembre 2024, sono irricevibili;
- di stabilire che per la sottomisura 11.1 l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio e protocollazione della notifica di variazione o della prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2024 e comunque entro e non oltre il 24 settembre 2024;
- di stabilire che l'effettuazione delle analisi del terreno, di cui al paragrafo 6.2 dell'Allegato D alla DAG n. 189/2023 devono essere effettuate entro il termine di rilascio della domanda unificata;
- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento a quanto riportato nelle DDS n. 438/2024 e 441/2024, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) della Puglia e nel BURP al fine di informare le ditte interessate e degli adempimenti a loro carico;
- di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti delle ditte interessate.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile dott. Roberto Zecca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dott. Roberto Zecca e dal dott. Giuseppe Clemente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 1 del DM 29 luglio 2024 n. 0341205, la presentazione delle domande di sostegno per gli Interventi SRA/SRB e delle di conferma relative al Bando 2022 - Misura 11 – Sottomisura 11.1, precisando i seguenti termini di raccolta delle domande sul portale SIAN:
    - **Domanda iniziale:** entro il **30 agosto 2024;**
    - **Domanda di modifica:** entro il **24 settembre 2024.**
- **di precisare** che le domande iniziali presentate oltre il 24 settembre 2024 sono irricevibili e le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 24 settembre 2024, sono irricevibili;
- **di stabilire** che per la sottomisura 11.1 l'assoggettamento al sistema di certificazione biologica, mediante rilascio e protocollazione della notifica di variazione o della prima notifica, dovrà avvenire entro il termine ultimo di rilascio della domanda di pagamento/conferma 2024 e comunque entro e non oltre il 24 settembre 2024;
- **di stabilire** che l'effettuazione delle analisi del terreno, di cui al paragrafo 6.2 dell'Allegato D alla DAG n. 189/2023 devono essere effettuate entro il termine di rilascio della domanda unificata;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento a quanto riportato nelle DDS n. 438/2024 e 441/2024, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) della Puglia e nel BURP al fine di informare le ditte interessate e degli adempimenti a loro carico;
- **di stabilire** che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti delle ditte interessate.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sotto sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti dirigenti amministrativi"* del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito istituzionale https://psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. Intervento SRA29 “Pagamento per impegni di produzione biologica” CSR 23/27
Roberto Zecca

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027
Giuseppe Clemente

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 544

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" - Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024. Ulteriore proroga dei termini per il rilascio delle domande e delle eventuali modifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale Puglia n. 7/1997

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998

VISTI gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022

VISTA la deliberazione n. 598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 20.05.2024

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale

VISTA la Deliberazione n. 854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura"

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione

VISTA la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

VISTE le Linee Guida in materia di trattamento di dati personali a cura del Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) (doc. web n. 3134436 del 15/05/2014)

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997)

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura*

del suolo", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00246 del 03/05/2024, con cui veniva conferito al Dott. Vito Filippo Ripa la responsabilità del Raccordo degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027 e al Dott. Pierfrancesco Semerari l'incarico di Responsabile degli interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'intervento SRA28, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento"

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini

della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 15.06.2022 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019
VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento Prot. Uscita n.0021371 del 14/03/2024 Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico
VISTE le Istruzioni Operative n. 26 Prot. Uscita n.0022453 del 18/03/2024 Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024
VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 39 - concernenti: "Sviluppo Rurale Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali"
VISTA la DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, che approva l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 8.1
VISTA la DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato il primo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2
VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato il secondo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2
VISTA la DAdG PSR PUGLIA 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali". Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali già approvate con DAdG n.162 del 02/08/2017
VISTI gli Atti di concessione fin qui rilasciati con riferimento alle domande di sostegno presentate a seguito della pubblicazione degli Avvisi pubblici relativi alle Sottomisure 8.1 e 8.2 (anni 2017 e 2018)
CONSIDERATA la necessità di dematerializzazione dei procedimenti per effetto delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19 e, nel contempo, per garantire maggiore celerità di gestione dei procedimenti stessi
CONSIDERATO che i predetti Avvisi pubblici prevedono l'erogazione di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di imboschimento e di realizzazione degli impianti di sistemi agro-forestali, a seguito della presentazione della domanda di saldo dell'investimento
CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento dell'impianto e di potenziarne l'effettivo successo
CONSIDERATO che i beneficiari della Sottomisura 8.1, a conclusione degli interventi collaudati, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

- premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;

- premio per perdita di reddito: la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale mentre, nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento;
- richiesta di premio di manutenzione e mancato reddito per l'intero periodo di impegno della durata massima di 12 anni.

CONSIDERATO che i beneficiari della Sottomisura 8.2, a conclusione degli interventi collaudati, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del *Premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni*, comprendente la compensazione delle voci di costo riferite a:

a. *Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell'anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi;*
b. *azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo temine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.*

CONSIDERATO che le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi saranno oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art.48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che saranno applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie ai sensi del Decreto MiPAAF 20 marzo 2020 e ss.mm.ii. (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale)
CONSIDERATO che, per le precedenti annualità, sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, con le seguenti Determinazioni: DAdG n. 285 del 24/05/2021, DAdG n. 43 del 20/04/2022 e Determinazione n. 267 del 04/04/2023
CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande riferite ad una determinata annualità devono essere effettuati entro il 30 giugno dell'anno successivo, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 239 del 29/04/2024 "*Termini di presentazione domande di pagamento annuali dei premi relativi alle manutenzioni - Annualità 2024*." relativa agli interventi presentati nell'ambito della Sottomisura 8.1 "*Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*"
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 243 del 29/04/2024 "*Termini di presentazione domande di pagamento annuali dei premi relativi alle manutenzioni - Annualità 2024*.", relativa agli interventi presentati nell'ambito della Sottomisura 8.2 "*Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali*"
VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "*Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024*", con il quale sono stati prorogati al 30 agosto2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.
RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, dover posticipare al 30 agosto 2024 i termini di presentazione delle domande di manutenzione 2024 relative agli interventi presentati nell'ambito della Sottomisura 8.1 "*Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*" e nell'ambito della Sottomisura 8.2 "*Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali*" nonché delle eventuali modifiche delle stesse.
Per quanto sopra riportato, si propone di:

- prorogare i termini, stabiliti con le Determinazioni n. 239 e n. 243 del 29/04/2024, per la presentazione delle domande relative alla campagna 2024 secondo le seguenti scadenze:
    1. domande iniziali ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 341028 del 29 luglio 2024: **30 agosto 2024**;
    2. domande di modifica, in base a quanto disposto dall'articolo 7 del DM n. 341028 del 29 luglio 2024341028 del 29 luglio 2024341028 del 29 luglio 2024341028 del 29 luglio 2024: **24 settembre 2024**;
    3. ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. **Le domande iniziali pervenute oltre il termine del 24 settembre 2024 sono irricevibili. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 24 settembre 2024 sono irricevibili.** Nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine del 24 settembre, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
    4. le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle inadempienze o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;
    5. il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

- confermare le modalità di presentazione delle domande stabilite nelle Determinazioni dirigenziali n. 239 e n. 243 del 29/04/2024 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile dell'intervento SRA28 Dott. For. Pierfrancesco Semerari Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.
Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.
Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prorogare** i termini, stabiliti con le Determinazioni n. 239 e n. 243 del 29/04/2024, per la presentazione delle domande relative alla campagna 2024 secondo le seguenti scadenze:

    1. domande iniziali ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 341028 del 29 luglio 2024: **30 agosto 2024**;
    2. domande di modifica, in base a quanto disposto dall'articolo 7 del DM n. 341028 del 29 luglio 2024: **24 settembre 2024**;
    3. ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 31 luglio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. **Le domande iniziali pervenute oltre il termine del 24 settembre 2024 sono irricevibili. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 24 settembre 2024 sono irricevibili.** Nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine del 24 settembre, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
    4. le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle inadempienze o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;
    5. il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

- **di confermare** le modalità di presentazione delle domande stabilite nella Determinazioni dirigenziali n. 239 e n. 243 del 29/04/2024 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- sarà pubblicato nella sezione *"Amministrazione Trasparente*", sotto sezione *"Provvedimenti*" – *"Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27
Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 31 luglio 2024, n. 546

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione B - Avviso approvato con DAdG 219/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 108/2019 e pubblicata nel BURP 46/2019.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (DDSA) n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed alla dott.ssa Laura Zatta l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n.613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1022 del 15/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 31/07/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRD04 [che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 4.4 del PSR 2014/2022 della Puglia], confermata dal RR degli Interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *"Programma*

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione B del PSR 2014/2022 della Puglia.

PREMESSO che:

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.219 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n.134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n.287 del 14/12/2018 pubblicata nel BURP n.161 del 20/12/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione B.

Il paragrafo 6 "*RISORSE FINANZIARIE*" dell'Avviso dispone di una dotazione di €10.000.000,00.

Con DAdG n.85 del 17/04/2019 pubblicata nel BURP n.44 del 24/04/2019, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 15 "*RICEVIBILITÀ DELLE DdS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA*" dell'Avviso, è stata approvata la graduatoria delle DdS pervenute ed individuati i progetti presentati dai soggetti collocati nella stessa da ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*".

Con DAdG n.108 del 24/04/2019 pubblicata nel BURP n.46 del 02/05/2019 è stata aggiornata la graduatoria innanzi detta che, per l'effetto, risulta costituita da n.960 ditte (nel prosieguo del presente atto per 'graduatoria' ci si riferisce a quest'ultima) e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati nella stessa dalla posizione 1 alla posizione 391 compresa, ovvero fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di €10.000.000,00 definita al paragrafo 6 dell'Avviso, oltre alla maggiorazione del 20%, al fine di costituire una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie negative o di economie da determinarsi in corso d'istruttoria.

Con la medesima DAdG 108/2019 è stato altresì evidenziato che, per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 355 compresa, l'ammissione al sostegno sarebbe stata subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa; mentre per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 356 alla posizione 391 compresa, l'ammissione al sostegno sarebbe stata subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie che si sarebbero rese disponibili a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa operata sui progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria fino alla posizione 355.

Tra i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria fino alla posizione 355 si sono registrate sia economie di progetto che esiti istruttori negativi a seguito di rinuncia e/o mancata presentazione della

documentazione e/o inammissibilità della DdS e, pertanto, l'ammissione al sostegno è stata possibile fino alla posizione 391 compresa.

Con DDSA n.739 del 27/09/2023 pubblicata nel BURP n.90 del 05/10/2023, per le considerazioni espresse nella stessa, sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 392 alla posizione 410 compresa ed è stato altresì evidenziato che sarebbero stati ammessi al sostegno quei progetti la cui istruttoria si sarebbe conclusa con esito positivo.

CONSIDERATO che:

A seguito del monitoraggio degli interventi finanziati e dagli esiti delle istruttorie espletate sui progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria fino alla posizione 410 risulta la presenza di altre economie che possono essere utilizzate per finanziare ulteriori progetti nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili.

Allo stato risulta ancora possibile ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa.

L'ammissione all'istruttoria di ulteriori progetti comporta l'acquisizione della documentazione elencata dal punto 1) al punto 8) del paragrafo 15 dell'Avviso per i soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa.

RILEVATO inoltre che:

Con DGR n.1116 del 03/08/2023 avente ad oggetto <<*Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione.*>> e pubblicata nel BURP n.82 del 07/09/2023 sono stati, tra l'altro, approvati i documenti denominati rispettivamente "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" (allegato D) e "*Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre- valutazione regionale*" (allegato E).

La intervenuta DGR 1116/2023 ha altresì disposto che il "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" deve essere compilato a cura e responsabilità del proponente e del tecnico officiato e che "*In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR), la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno*" è l'Autorità competente ad espletare la verifica di corrispondenza.

L'articolo 102 della L.R. n.37 del 29/12/2023 pubblicata nel BURP n.114 del 30/12/2023, tra l'altro, recita quanto segue: "*È fatta salva la previsione di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2022, n.1615 e 3 agosto 2023, n.1116 di attribuzione della verifica di corrispondenza al responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR)*".

Per i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa, quindi, la Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura deve acquisire il "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre- valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023 per permettere al responsabile della Misura di espletare la *verifica di corrispondenza* di che trattasi.

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi rappresentato, di poter ammettere:

- all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati in graduatoria dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa, previa acquisizione – per ciascun progetto – della documentazione elencata dal punto 1) al punto 8) del paragrafo 15 dell'Avviso e del "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023;
- al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione B esclusivamente quei progetti la cui istruttoria espletata

nel rispetto del paragrafo 16 dell'Avviso e la cui verifica di corrispondenza espletata sul "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023 si concluderanno con esito positivo, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria di cui alla DAdG n.108 del 24/04/2019, pubblicata nel BURP n.46 del 02/05/2019

Di precisare che i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria saranno ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione B, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, qualora l'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e la verifica di corrispondenza espletata sul "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023 si concluderanno con esito positivo.

Di stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, **a pena di esclusione ed entro venerdì 06/09/2024**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 8) del paragrafo 15 dell'Avviso ed il "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati dell'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso e nei provvedimenti correlati allo stesso.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile dell'Intervento SRD04, confermate dal RR

degli Interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria di cui alla DAdG n.108 del 24/04/2019, pubblicata nel BURP n.46 del 02/05/2019.

Di precisare che i progetti presentati dai soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 compresa della graduatoria saranno ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione B, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, qualora l'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e la verifica di corrispondenza espletata sul "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre- valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023 si concluderanno con esito positivo.

Di stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 411 alla posizione 425 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, **a pena di esclusione ed entro venerdì 06/09/2024**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 8) del paragrafo 15 dell'Avviso ed il "*Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre- valutazione regionale*" di cui all'allegato D della DGR 1116/2023.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati dell'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso e nei provvedimenti correlati allo stesso.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*atti di concessione*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" CSR 23/27
Laura Zatta

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 agosto 2024, n. 553

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 8° Elenco di concessione degli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.
VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.
VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.
VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.
VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.
VISTA la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici**) -** Adozione Check List di verifica delle

procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.
VISTA la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.
VISTA la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 41 del 15/07/2024, "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). Rettifica del paragrafo 19.1 Termini per le procedure di gara"
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00336 del 06/06/2024 con cui è stato pubblicato il primo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00376 del 12/06/2024 con cui è stato pubblicato il secondo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00409 del 18/06/2024 con cui è stato pubblicato il terzo elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00424 del 27/06/2024 con cui è stato pubblicato il quarto elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00466 del 11/07/2024 con cui è stato pubblicato il quinto elenco di concessione del sostegno.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00488 del 18/07/2024 con cui è stato pubblicato il sesto elenco di concessione del sostegno
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00518 del 25/07/2024 con cui è stato pubblicato il settimo elenco di concessione del sostegno
Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.
VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - ammnistrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico – amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).
VISTE le assegnazioni ai funzionari istruttori delle istruttorie delle domande di sostegno effettuate dalla

Dirigente dellla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dai Dirigenti dei Servizi Territoriali

CONSIDERATO che per i richiedenti agli aiuti della SM 7.2B che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 99 del 21/02/2024, la documentazione tecnico-amministrativa di cui al par. 16 dell'Avviso Pubblico così come modificato dalla DDS n. 847 del 26/10/2023, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

VISTI i verbali prodotti dai Servizi Territoriali al termine dei procedimenti istruttori, per i Comuni di cui all'allegato A, assunti agli dell'Ufficio del Responsabile di Misura.

PRESO ATTO, pertanto,della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al par. 17 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VISTE le Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO, dalle Check-List *de quo,* che le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.

VISTE le comunicazioni di ammissibilità trasmesse dal Responsabile della Sottomisura ai richiedenti di cui all'Allegato A:

1	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	prot. 0391401/2024 del 01/08/2024
2	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	prot. 0387358/2024 del 30/07/2024
3	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	prot. 0383719/2024 del 29/07/2024
4	COMUNE DI RODI GARGANICO	prot. 0383132/2024 del 29/07/2024
5	COMUNE DI ACCADIA	prot. 0383027/2024 del 29/07/2024
6	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	prot. 0391092/2024 del 01/08/2024
7	UNIONE JONICA SALENTINA DEI COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO	prot. 0385725/2024 del 30/07/2024
8	COMUNE DI NOCIGLIA	prot. 0391131/2024 del 01/08/2024
9	COMUNE DI SANARICA	prot. 0391195/2024 del 01/08/2024

CONSIDERATO che i beneficiari di cui all'Allegato A hanno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, lettera j) dell'Avviso Pubblico ovvero paragrafo 18 dello stesso avviso.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie attribuite al presente avviso pubblico sono pari complessivamente a € 17 MEuro e che si prevedono ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla dotazione finanziaria impegnata, così come stabilito con l'approvazione dell'elenco delle n° 416 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico- amministrativa*" (DDS n. 99 del 21/02/2024) con importo ammesso pari ad € 99.590.835,46.

CONSIDERATO che le concessioni sino ad ora effettuate assomano ad una spesa preventivata pari a € 47.515.170,87 e, in base a quanto riportato al punto precdente, le risorse resudue a dispozione della misura ammonterebbero pertanto a € 52.075.664,59.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 9 (nove) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A **€ 4.633.681,91** (euro *quattromilioni seicentotrentatremila seicentoottantuno/91*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 19 domande di sostegno di n. 9 (nove) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI CASTELLANA GROTTE" e ultimo "COMUNE DI SANARICA" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
    - numero progressivo;
    - denominazione soggetto beneficiario;
    - CUUA
    - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
    - spesa richiesta;
    - contributo concesso;
    - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscriversi digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
    - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all›art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti**;**
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
        1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
        2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
        3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;

4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.

- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno

- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).
- **di stabilire** che:
  - l'Ente beneficiario dovrà trametterе entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
  - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate.

    Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

    1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
    2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

    Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione. In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata

nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori)**. **Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione**. Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;**
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;

- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990

in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B i n. 9 (nove) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A **€ 4.633.681,91** (euro *quattromilioni seicentotrentatremila seicentoottantuno/91*);
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 19 domande di sostegno di n. 9 (nove) beneficiari, primo della lista "COMUNE DI CASTELLANA GROTTE" e ultimo "COMUNE DI SANARICA" e riporta, per ciascuna di essi, le seguenti indicazioni:
    - numero progressivo;
    - denominazione soggetto beneficiario;
    - CUUA
    - numero della Domanda di Sostegno (DdS);
    - spesa richiesta;
    - contributo concesso;
    - importo IVA;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscriversi digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
    - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
    - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli**

interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all›art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti**;**

- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i «Termini e modalità di esecuzione delle attività» così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
    1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
    2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
    3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
    4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
    5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;
    6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
    7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
    8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso,facendo riferimento alla versione vigente;
    9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
    10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
    11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno;

- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii. [MD9] [ES10] (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);
- **di stabilire** che:
    - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del

presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);

- l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate:

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione. In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori)**. **Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione**. Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso**.
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B,

correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;

- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
  - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*atti di concessione*" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà disponibile nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
8^ Elenco di concessione.pdf - 401505920d2d4d9e56e247fbbceab3d1729d2df7ca5708d02473265ef2420106
Allegato B.pdf - 6635b84f19b4f26d72ef80fb32bf3f79c696c2edf049b0794fa58ca537ab0901

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR 23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato A - 8^ Elenco di Concessione domande di Sostegno

n.	Denominazione	CUUA	CUP	DdS	Importo richiesto	ammesso (incl IVA)	IVA ammessa
1	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	00834380727	G27H23000750002	44250125034 (3	250.000,00 €	250.000,00 €	44.509,99 €
2	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	00834380727	G27H23000760002	44250125042 (3	250.000,00 €	250.000,00 €	44.501,22 €
3	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	00834380727	G27H23000740002	44250125026 (3	250.000,00 €	250.000,00 €	44.508,50 €
4	COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	00834380727	G27H23000730002	44250125018 (3	250.000,00 €	250.000,00 €	44.503,87 €
5	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	80002620716	F67H23000740002	34250259636	200.000,00 €	198.677,15 €	18.299,36 €
6	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	80002620716	F67H23000750002	34250259743	250.000,00 €	249.562,45 €	24.080,41 €
7	COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	80002620716	F67H23000760002	34250259800	250.000,00 €	249.417,24 €	23.931,37 €
8	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	80003230713	E57H23000330006	34250261038	250.000,00 €	241.575,51 €	22.884,94 €
9	COMUNE DI RODI GARGANICO	84000870711	J87H24001750006	34250263802	249.876,12 €	249.020,62 €	44.204,13 €
10	COMUNE DI RODI GARGANICO	84000870711	J87H24001760006	34250263943	250.000,00 €	249.170,49 €	44.252,49 €
11	COMUNE DI RODI GARGANICO	84000870711	J87H24001770006	34250264073	250.000,00 €	249.184,76 €	44.266,74 €
12	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	B27H23000930006	34250260345	250.000,00 €	249.825,00 €	44.013,68 €
13	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	B27H23000910006	34250261103	250.000,00 €	249.339,63 €	40.602,83 €
14	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	B27H23000940006	34250261137	250.000,00 €	249.825,00 €	44.223,73 €
15	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	B27H23000920006	34250261152	250.000,00 €	250.000,00 €	44.326,83 €
16	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	80007350749	B47H23000790002	34250260865	250.000,00 €	248.144,00 €	44.044,00 €
17	COMUNI DI ALLISTE MATINO MELISSANO RACALE TAVIANO	03482430752	B99J23000380002	34250261723	200.000,00 €	200.000,00 €	33.544,69 €
18	COMUNE DI NOCIGLIA	83000830758	C97H23000500002	34250261632	250.000,00 €	250.000,00 €	43.724,62 €
19	COMUNE DI SANARICA	83001650759	D47H23000390002	34250261186	250.000,00 €	249.940,06 €	43.905,97 €
	TOTALE					**4.633.681,91 €**	

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2 B - "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____il ____/_____/_____

Residente in: _____(_____) alla Via _____

In qualità di Legale rappresentante dell'Ente_____

richiedente il sostegno denominato

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti n. _____del ____/____/_____e di accettare tutte gli impegni e gli obblighi correlati, come previsto dai vigenti atti amministrativi di riferimento e di seguito elencati:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii per tutta la durata della concessione.
b) Mantenere i requisiti di cui al par. 13 della DAdG n. 78/2023 "Criteri di selezione" per tutta la durata della concessione.
c) Inserire il progetto degli investimenti oggetto della DdS negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), come definito dall'art. 225 – "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs. n. 36/2023.
d) Ottemperare a quanto riportato nell'artt. 10, 19 e 21 dell'Avviso Pubblico in relazione all'apertura di capitoli di entrata e spesa dedicati alla sottomisura 7.2.B.
e) Osservare i termini, le modalità di esecuzione degli interventi e le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione, dal successivo provvedimento riportante le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, nonché da eventuali ulteriori atti correlati emessi dalla Regione Puglia.
f) Completare gli iter di acquisizione, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti.
g) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
h) In termini generali deve essere garantita la collaborazione con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP. Deve, inoltre, essere garantita la conservazione e la disponibilità di tutti i documenti progettuali e di spesa, in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.
i) Garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, della Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni, ovvero del nuovo codice appalti D.Lgs. 36/2023.
j) Garantire la presentazione di una domanda di variante per ribasso d'asta a conclusione delle procedure d'appalto fino all'affidamento alle imprese aggiudicatarie e rendere disponibili, con relativo computo metrico e quadro economico esecutivi post-gara. Garantire, altresì, la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso rispetto all'importo di progetto esecutivo post-gara.
k) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008.
l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento. Si dovrà dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di

eventuali variazioni della posizione del Beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati

n) Aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale.
o) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
p) Utilizzare l'intera somma che sarà concessa quale contributo, unicamente per realizzare le attività ammesse a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel Progetto esecutivo approvato e nei tempi indicati, fatte salve le varianti autorizzate.
q) Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata.
r) Non produrre false dichiarazioni.
s) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – *Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
t) Garantire il vincolo di Stabilità delle operazioni finanziate ai sensi del dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Informativa trattamento dati personali *I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normati-va vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circola-zione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*

_____il _____

_____

Firma digitale del Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 2 agosto 2024, n. 557

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climaticoambientali" - Operazione A - Avviso approvato con DAdG 220/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 16 dell'Avviso dei progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria approvata con DAdG 59/2019 e pubblicata nel BURP 38/2019.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi

comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (DDSA) n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed alla dott.ssa Laura Zatta l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n.613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, di ulteriori 30 giorni l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1022 del 15/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 31/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1115 del 31/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 16/09/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRD04 [che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 4.4 del PSR 2014/2022 della Puglia], confermata dal RR degli Interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412"*.

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A del PSR 2014/2022 della Puglia.

PREMESSO che:

Con DAdG n.220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n.134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n.286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n.161 del 20/12/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A.

Il paragrafo 6 "*RISORSE FINANZIARIE*" dell'Avviso disponeva, inizialmente, di una dotazione finanziaria di €30.000.000,00.

Con DAdG n.59 del 26/03/2019 pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019 è stata approvata la graduatoria delle DdS ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa, costituita da n.4057 ditte (di seguito per brevità 'graduatoria'), e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 1 alla posizione 1029 della graduatoria.

Con DAdG n.150 del 30/05/2019, pubblicata nel BURP n.65 del 13/06/2019, sono stati assegnati ulteriori €20.000.000,00 alla dotazione finanziaria dell'Avviso e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 1030 alla posizione 1352 della graduatoria.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 è stata approvata la modifica del PSR 2014/2020 della Puglia nella versione 12.1 che prevedeva, per la Sottomisura 4.4. – Operazione A, una dotazione finanziaria aggiuntiva da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, così come si evince dalle relative tabelle finanziarie riportate al paragrafo 1.1.5.19 denominato "*19. CAPITOLO 10: PIANO DI FINANZIAMENTO*".

Nelle more dell'approvazione della Decisione innanzi richiamata, con DAdG n.520 del 14/09/2021 pubblicata nel BURP n.121 del 23/09/2021 sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 1353 alla posizione 1381 della graduatoria.

Con nota protocollo AOO_001/PSR–01/02/2022 n.46 l'AdG ha comunicato alla Dirigente della Sezione

Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, tra l'altro, che per la Sottomisura 4.4 – Operazione A potevano essere utilizzati €15.500.000,00 per il cosiddetto scorrimento della relativa graduatoria in essere.

Con DDSA n.131 del 11/02/2022, pubblicata nel BURP n.19 del 17/02/2022, sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 1382 alla posizione 1540 della graduatoria.

Con nota protocollo AOO_001/PSR–25/10/2023 n.569 l'AdG ha, tra l'altro, invitato la Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura ad "*effettuare lo scorrimento della graduatoria vigente sul bando inerente l'operazione 4.4.A, e procedere, di conseguenza, all'adozione degli atti di concessione per le domande riportanti esito istruttorio positivo, in ordine di graduatoria e nei limiti di una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a* ***20 milioni di euro****. Le risorse risultano disponibili nel piano finanziario del PSR, a seguito della proiezione di economie di spesa nell'ambito della Priorità 4, ambientale, in cui ricade l'operazione di che trattasi*".

Con DDSA n.7 del 12/01/2024, pubblicata nel BURP n.6 del 18/01/2024, sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 1541 alla posizione 2341 della graduatoria.

Con DDSA n.387 del 13/06/2024, pubblicata nel BURP n.50 del 20/06/2024, sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2342 alla posizione 2569 della graduatoria.

CONSIDERATO che:

Delle n.228 ditte collocate dalla posizione 2342 alla posizione 2569 della graduatoria, soltanto n.136 ditte hanno presentato la documentazione propedeutica all'istruttoria secondo le indicazioni stabilite nella DDSA 387/2024.

A seguito del monitoraggio degli interventi finanziati e dagli esiti delle istruttorie espletate sui progetti presentati dalle ditte collocate in graduatoria fino alla posizione 2569 risulta la presenza di altre economie che possono essere utilizzate per finanziare ulteriori progetti nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili.

Allo stato risulta ancora possibile ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria.

L'ammissione all'istruttoria di ulteriori progetti comporta l'acquisizione della documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso per le ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria.

RILEVATO inoltre che:

Con DGR n.1615 del 21/11/2022 avente ad oggetto "*Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione.*" e pubblicata nel BURP n.130 del 29/11/2022 sono stati, tra l'altro, approvati i documenti denominati rispettivamente "*PREVALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSERVAZIONE DI MURETTI A SECCO NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA*" (allegato B) e "*ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL FORMAT E PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA*" (allegato C).

La intervenuta DGR 1615/2022 ha disposto altresì che il *FORMAT per la verifica di corrispondenza* deve essere compilato a cura e responsabilità del proponente e del tecnico officiato e, nel caso di richiesta di finanziamenti a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, che la relativa verifica deve essere espletata dalla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura in sede di istruttoria tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

L'articolo 102 della L.R. n.37 del 29/12/2023 pubblicata nel BURP n.114 del 30/12/2023, tra l'altro, recita quanto segue: "*È fatta salva la previsione di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2022,*

n.1615 e 3 agosto 2023, n.1116 di attribuzione della verifica di corrispondenza al responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR)".

Per i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria, quindi, la Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura deve acquisire il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022 per permettere al responsabile della Misura di espletare la *verifica di corrispondenza* di che trattasi.

RITENUTO, in relazione a quanto innanzi rappresentato, di poter ammettere:

- all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria, previa acquisizione – per ciascun progetto – della documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso e del "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022;
- al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione A esclusivamente quei progetti la cui istruttoria espletata nel rispetto del paragrafo 16 dell'Avviso e la cui verifica di corrispondenza espletata mediante il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022 si concluderanno con esito positivo, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria approvata con DAdG n.59 del 26/03/2019 e pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019.

Di precisare che i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria saranno ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione A, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, esclusivamente qualora l'istruttoria espletata nel rispetto del paragrafo 16 dell'Avviso e la verifica di corrispondenza espletata mediante il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022 si concluderanno con esito positivo.

Di stabilire che le ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, **a pena di esclusione ed entro martedì 10/09/2024**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso ed il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le ditte interessate dell'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti delle ditte interessate.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso e nei provvedimenti correlati allo stesso.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile dell'Intervento SRD04, confermate dal RR degli Interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 16 "*ISTRUTTORIA TECNICO- AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO*" dell'Avviso i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 compresa della graduatoria approvata con DAdG n.59 del 26/03/2019 e pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019.

Di precisare che i progetti presentati dalle ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria saranno ammessi al sostegno della Sottomisura 4.4 – Operazione A, nell'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, esclusivamente qualora l'istruttoria espletata nel rispetto del paragrafo 16 dell'Avviso e la verifica di corrispondenza espletata mediante il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022 si concluderanno con esito positivo.

Di stabilire che le ditte collocate dalla posizione 2570 alla posizione 2670 della graduatoria devono trasmettere all'indirizzo di PEC calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, **a pena di esclusione ed entro martedì 10/09/2024**, la documentazione elencata dal punto 1) al punto 9) del paragrafo 15 dell'Avviso ed il "*FORMAT*" di cui all'allegato C della DGR 1615/2022.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le ditte interessate dell'ammissione all'istruttoria di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico.

Di stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti delle ditte interessate.

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso e nei provvedimenti correlati allo stesso.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*atti di concessione*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” CSR 23/27
Laura Zatta

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 luglio 2024, n. 343

ID 6557 Fasc.3299 - "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3, nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 - 2020 "Linea di Azione IV-1.1" - "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", finanziato PNRR-REACT EU - RE 007, localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA) - Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA lalegge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 per conferimento incarico al dott. Moretti Vincenzo di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera";
VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- la Legge Regionale n.18/2005 con cui è stato Istituito il Parco naturale regionale 'Terra delle gravine';
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE: .

- Il Progetto di "Lavori di risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia Taranto, Lotto 3 localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA) Comune di Massafra –" proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A.(AQP) è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'AVVISO PON Infrastrutture e reti 2014 – 2020 "Linea di Azione IV-1.1" PNRR-REACT EU – RE 007 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 nonché della l.r. n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
- Con nota prot. n. 53895/2023 del 08/08/2023, la Società presentava formale istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza (Fase I di *screening*) per i lavori di realizzazione delle reti idriche in oggetto;
- Con nota prot.n. 12933 del 21.08.2023, esaminata la documentazione e per il prosieguo delle procedure,

questo Servizio chiedeva al Proponente alcune integrazioni documentali e contestualmente, poiché l'area di intervento ricade sia all'interno della ZSC/ZPS "Area delle Gravine - codice IT9120037 che all'interno del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha chiesto il cosiddetto "sentito" all'Ente Gestore del Parco regionale.

- Con nota pro.n.67332 del 16.10.2023 la Società proponente forniva le integrazioni richieste, comunicando altresì di aver trasmesso al predetto Ente gestore tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla osta;
- Poiché il cosiddetto "Sentito" è ricompreso nel vincolante nulla osta che deve essere rilasciato dallo stesso soggetto in qualità di Ente gestore dell'area naturale protetta regionale, con nota del 04,03.2024, considerata l'urgenza legata alla tipologia di finanziamento, questo Servizio sollecitava il rilascio (o il diniego) del nulla osta all'Ente gestore del Parco Naturale Regionale Area delle Gravine, valido anche quale Sentito per il procedimento di VINCA;
- Con nota prot. n.14508 del 11.04.2024, l'Ente di gestione del Parco rilasciava il suo parere valido quale "sentito";
- La documentazione, compreso il cosiddetto "sentito" della Provincia di Taranto, risultava dunque completa e utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento a cui si riferisce il progetto riguarda la sostituzione delle condotte idriche vetuste e ammalorate di alcuni comuni della provincia di Taranto, con l'obiettivo di migliorare l'erogazione idrica degli stessi abitati. Le opere di progetto ricadono nel territorio dell'abitato di Mottola, Massafra e Crispiano. In particolare gli interventi riguardano la sola rimozione delle condotte esistenti in cemento amianto dn 250, senza posa di nuove condotte e manufatti;

Si tiene innanzitutto a conoscere i motivi della rimozione delle condotte in cemento amianto – senza la loro sostituzione – stante la tipologia di manufatto: si chiede di chiarire in dettaglio, a tale proposito, se verranno rispettate tutte le norme che regolano queste attività e quindi di conoscere le modalità con cui tali condotte saranno rimosse, gestite e smaltite in sicurezza.

Per quanto attiene più strettamente la procedura di VINCA, innanzitutto occorre precisare che le aree di intervento non tutte sembrano interessare direttamente aree della Rete Natura 2000

Di queste, solo secondo tratto di Mottola/Massafra attraversa la ZSC/ZPS "Area delle Gravine", mentre le altre due lambiscono lo stesso sito Rete Natura 2000, senza intercettarlo direttamente.

1° Tratto Mottola: il vecchio tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso: il tracciato non intercetta alcun habitat individuate con dgr n. 2442/2018. L'area è caratterizzata essenzialmente da oliveti e colture estensive.

2° Tratto Mottola/Massafra: Anche in questo caso, il tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso. Il tratto di intervento interesserà – tra l'altro - una pineta a pino d'Aleppo, garighe e macchia mediterranea. il tracciato non intercetta alcun habitat individuate con dgr n. 2442/2018.

3° Tratto Crispiano: Anche in questo caso, il tratto della condotta – dalla visione delle ortofoto – sembra ormai scomparso. Il tratto di intervento interesserà – tra l'altro – aree a pascolo naturale, garighe e macchia mediterranea.

Operazioni esecutive

- scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici, fino alla profondità di progetto, con l'impiego dell'escavatore per la realizzazione della trincea. Lo scavo dovrà essere accompagnato dall'eventuale predisposizione delle armature delle pareti (sbadacchiature) aventi altezza maggiore di 1,50 m ovvero, anche di altezza inferiore in presenza di terreni di riporto o comunque instabili;
- eventuale aggottamento degli scavi di posa, laddove necessario, con pompe di opportune dimensioni ed ingombro, per garantire le condizioni di posa in condizioni "asciutte".

- rinterro con materiale proveniente dal cantiere, costipato e compattato in strati di 30 cm;
- eventuale ripristino dei muretti a secco presenti lungo il tracciato.

Il materiale verrà rimosso con le seguenti modalità/tecniche ed adottando le seguenti misure di sicurezza:

- predisposizione dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori: guanti, maschere modello FFP3, tute, scarpe antiscivolo, calzari, elmetti; · tutte le vie di accesso alla zona di intervento dovranno essere opportunamente delimitate con nastro rosso/bicolore e con la prescritta cartellonistica di divieto di accesso e di pericolo, posizionata in corrispondenza di ogni possibile punto d'ingresso all'area oggetto dei lavori;
- gli addetti giunti in cantiere troveranno la parte superiore del tratto di strada interessato già rimosso, intervento eseguito dalla ditta committente delle opere di seguito elencate;
- incapsulamento temporaneo con prodotto specifico previsto dal D.M. 20/08/1999 dei manufatti in cemento amianto mediante pompa manuale, eseguito per il fissaggio delle fibre in fase di distacco dalla matrice cementizia in modo da evitare il rischio di una loro dispersione nello smontaggio e nella movimentazione degli stessi;
- nell'eseguire le attività di disinstallazione dei tubi costituenti la condotta idrica si farà ricorso ad utensili manuali, prestando attenzione a non romperli e/o danneggiarli; eventuali pezzi che si producono verranno spruzzati e collocati in modo da evitare lo sfondamento degli imballaggi; gli operatori libereranno man mano le tubazioni dal terreno che le circoscrive lateralmente, per un raggio minimo di circa 20 cm., regolandosi in base alla condizione del rifiuto. durante tali operazioni un lavoratore nebulizzerà con soluzione incapsulante la parte di suolo confinante con il materiale in eternit, consentendo ad un collaboratore di raccogliere tale materiale con utensili manuali, in modo da evitare l'innalzamento di polveri durante la movimentazione dello stesso e prelevare eventuali frammenti di eternit;
- il manufatto in cemento amianto una volta trattato sulla superficie a vista sarà sfilato nei punti di congiuntura e man mano incapsulato anche nella parte inferiore, quella a diretto contatto con il terreno sottostante, il quale verrà anch'esso raccolto come sopradescritto;
- il rifiuto dismesso e quello raccolto sarà collocato in Big-Bags omologati, i quali verranno posizionati in un'area di stoccaggio ad essi dedicata, ben delimitata ed identificata con cartelli di avvertimento. i colli creati saranno etichettati con dicitura "attenzione contiene amianto", con indicazione del Codice EER: 17.06.05* e provenienza;
- tutte le attrezzature utilizzate per l'intervento verranno decontaminate con apposito aspiratore;
- le maestranze ad ogni fine giornata lavorativa, si decontamineranno mantenendo indossato il respiratore a filtro (maschera facciale filtrante), si toglieranno la tuta avendo cura di arrotolarla a rovescio, successivamente si laveranno mantenendo indossato il facciale filtrante ed infine si toglieranno il mezzo di protezione respiratorio;
- nel momento del carico gli imballaggi formati e precedentemente sistemati nell'apposita area di stoccaggio verranno movimentati mediante camion-gru o mezzo adeguato e posizionati sul mezzo di trasporto della ditta esecutrice dei lavori, con il quale si effettuerà il conferimento presso impianto di destinazione mantenendo la loro integrità.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco jonico tarantino":

6.1.2 Componenti idrologiche
UCP – Vincolo idrogeologico
UCP – Reticolo di collessione alla R.E.R.
6.2.1. Componenti botanico vegetazionali
BP – Boschi

UCP – Area di rispetto dei boschi
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
BP – Parchi e riserve
UCP – Siti d rilevanza naturalistica
6.3.1 Componenti culturali e insediative
BP Immobile e aree di notevole interesse
BP Zone gravate da usi civici

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade al limite della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", ponendosi all'interno del parco regionale "Terre delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS individua il tracciato della condotta all'esterno di Habitat individuati dalla dgr n.2442/2018: l'habitat codice 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e l'habitat codice 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici sono più o meno alla medesima notevole distanza La condotta da rimuovere insiste, oltre che su uliveti, anche su pinete a Pino d'Aleppo e macchie e garighe, arbusteti mediterranei.

Incidenza su habitat e specie
La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un servizio pubblico, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati, valutati in condizioni buone. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus, Falco naumanni, Lanius minor, Lanius senator, Calandrella brachydactyla, Milvus milvus, Hirundo daurica, Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii, Myotis blythii, Myotis capacicinii, Myotis myotis, Lutra lutra, Muscardinus avellanarius, Canis lupus*. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati essenzialmente alla sola fase in corso d'opera per la capacità del sistema di ricostituire velocemente l'eventuale vegetazione danneggiata e/o eliminata. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i e nella applicazione delle forme di mitigazione proposte dalla Società proponente (in relazione alle aree di cantiere ed alle modalità di realizzazione) e che qui si intendono integralmente riportate. L'ente Parco delle Gravine, nel suo "sentito", ha così condizionato il suo parere positivo: *All'intemo del perimetro del PNR "Terra delle Gravine", nella realizzazione degli interventi si dovrà limitare l'area di cantiere a quanto strettamente necessario, avendo cura di:*
l. effettuare le operazioni di ceduazione degli arbusti e delle piante filo terreno e di eliminazione delle alberature, solo in corrispondenza dell'effettivo ingombro dei mezzi meccanici (cingoli dell'escavatore), e non in corrispondenza dell'ingombro complessivo dell'area di manovra dei mezzi (6 m);
2. Utilizzare come area di manovra dei mezzi, dove possibile, le superfici non coperte da vegetazione spontanea;
3. Individuare, ottimizzare e/o accorpare, dove possibile, le aree di deposito del materiale proveniente dagli scavi e di stoccaggio big-bags al di fuori delle superfici coperte da vegetazione spontanea.

Si ritiene infine di poter estendere al presente intervento quanto prescritto da Enti gestori per analoghi progetti, in particolare:

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi (per cui dovranno essere preservati tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini

della riproduzione della fauna eventualmente presenti nell'area di intervento);
- Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio.
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- Siano ripristinati gli eventuali muretti a secco danneggiati o eliminati con l'obbligo di rispettare le "linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"(MISURE TRASVERSALI 2 – Zootecnia e agricoltura).

Infine è opportuno che:
siano preservate le aree contermini a pascolo naturale e sulle stesse non siano realizzati cantieri e/o depositi di materiali temporanei;
in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti da demolizione presso il cantiere.

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO che è stato acquisito come previsto dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" del Parco Regionale Terra delle Gravine;
RILEVATO che il progetto proposto interviene su una condotta esistente e che lo stesso è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;
CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.
VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Proponente, dall'Ente parco e di quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale
n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Società AQP nell'ambito del PNRR PNRR-REACT EU – RE 007 ""Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti localizzati in agro del Comune di Crispiano, Mottola e Massafra (TA)", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco regionale Area delle Gravine e dalla sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
di DARE ATTO che il presente provvedimento:

è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società AQP;
di TRASMETTERE il presente provvedimento ai Comuni di Mottola, Massafra e Crispiano, al Parco regionale "Area delle Gravine", alla Società proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Taranto;
di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera” presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.”,
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2024, n. 293

Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all'arricchimento. Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, de mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.
Campagna vendemmiale 2024/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

DATO ATTO che si è proceduto alla compilazione on line della Scheda Valutazione impatto di genere prevista per i provvedimenti a contenuto specifico, conservata agli atti dell'ufficio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTA la Determinazione n.155_DIR_2024_00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal Reg. (UE) n. 2021/2117;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato Regolamento (UE) n. 1308/2013 che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione, relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTO in particolare, l'allegato VIII del predetto Regolamento n. 1308/2013, parte I "Arricchimento, acidificazione e disacidificazione in alcune zone viticole" e nello specifico alla sezione A. che prevede:

- al paragrafo 1, la possibilità per gli Stati membri, quando le condizioni climatiche lo richiedono, di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino;
- al paragrafo 2, i limiti che il suddetto aumento non può superare con riferimento alla classificazione in tre categorie delle zone viticole, come declinate nell'Appendice 1 dell'allegato VII del medesimo Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- la sezione B. che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento e stabilisce che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ha luogo secondo le pratiche enologiche non può superare per la zona viticola C il limite di 1,5 % vol.;
- la sezione D. che contiene ulteriori prescrizioni in merito alle pratiche di arricchimento;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/934 e il Regolamento di Esecuzione 2019/935, entrati in vigore il 27 giugno 2019 e applicabili a decorrere dal 7 dicembre 2019, in riforma del Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016 n. 238"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" che all'art. 10, comma 1, fissa dal 1 agosto al 31 dicembre di ogni anno il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni dei prodotti vitivinicoli e che al comma 2 del medesimo articolo dispone che le Regioni, con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione dei vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

VISTA la D.G.R. del 4 novembre 2003, n. 1633 "Modalità per l'accertamento delle condizioni climatiche che richiedono l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia" che disciplina il procedimento della Regione Puglia, non modificato sino ad oggi;

VISTE le note trasmesse a mezzo PEC da ASSOENOLOGI "Sezione Puglia Basilicata Calabria", acquisita al prot. n. 0340229 del 04/07/2024 e da Coldiretti Puglia ,acquista al prot. n. 379127 del 25/07/2024, con le quali è stato richiesto di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia 2024/2025, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

DATO ATTO che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità ha avviato le procedure previste al fine dell'accertamento delle condizioni climatiche stabilite dalla D.G.R. n. 1663 del 4 novembre 2003 con nota prot. n. 0332721 del 02/07/2024, inviata ai Servizi Territoriali regionali per il loro territorio di competenza e con nota prot. n. 0340066 del 04/07/2024, inviata al Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario Regionale - A.R.I.F. Puglia;

PRESO ATTO dei riscontri positivi alla nota prot. n. 0332721 del 02/07/2024:

- Servizio Territoriale di Brindisi con nota n. 0353190 del 11/07/2024;
- Servizio Territoriale di Bari – Bat, con nota n. 0355988 del 12/07/2024;

- Servizio Territoriale di Foggia con nota n. 0356534 del 15/07/2024;
- Servizio Territoriale di Lecce con nota n. 0354045 del 12/07/2024;
- Servizio Territoriale di Taranto con nota n. 0384986 del 29/07/2024;

PRESO ATTO del riscontro alla nota di richiesta dati agrometeorologici, prot. n. 0340066 del 04/07/2024 con cui il Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario Regionale - A.R.I.F. Puglia con nota prot. n. 353464 del 11/07/2024 ha inviato i dati agrometeorologici rilevati a livello provinciale;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0361338 del 16/07/2024 le precitate note di riscontro sono state trasmesse al CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) al fine di ottenere il parere in merito alla previsione del grado glucometro che le uve da vino potranno raggiunger al momento della raccolta;

PRESO ATTO del parere favorevole del CREA inviate con nota prot. n.384210 del 29/07/2024, con si evidenzia, in sintesi, che in quest'annata particolare devono essere pH e acidità totale a dare il segnale della vendemmia e che, per il mantenimento degli aromi ed il miglior mantenimento delle caratteristiche dei vini, è necessario anticipare la vendemmia e pertanto esprimono parere favorevole all'autorizzazione della pratica dell'arricchimento per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei mosti per il territorio regionale

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, per la campagna vendemmiale 2024/2025 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:

  a) Vini;

  b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

  c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

  d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

- stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371;

- autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2024/2025, nel territorio della Regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;

- stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nel territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;

- disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

− Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

− ICQRF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;

- pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP o nel sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, per la campagna vendemmiale 2024/2025 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:

  a) Vini;

  b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

  c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;

  d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

- stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate “idonee alla coltivazione” nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371;
- autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2024/2025, nel territorio della Regione Puglia, l’aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;
- stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all’elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nel territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;
- disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:

– Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
– ICQRF - Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, competente per territorio;

- pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00313 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera viticola enologica
Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2024, n. 294

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.

Presa d'atto esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, aggiornamento della graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 e degli elenchi delle domande "non ricevibili" e "non ammissibili".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
DATO ATTO che si è proceduto alla compilazione on line della Scheda Valutazione impatto di genere prevista per i provvedimenti a contenuto specifico, conservata agli atti dell'ufficio;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot.

Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 del 21/03/2023, pubblicata nel BURP n.27 suppl. del 23/03/2023, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale MASAF n. 023313 del 18/01/2023 per la campagna 2023/2024, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643, relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023, pubblicata nel BURP n.33 del 06/04/2023, con la quale sono state modificate le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n.155/DIR/2023/00098 del 21/03/2023;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024, pubblicata nel BURP n. 32 del 18/04/2024, con la quale, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali, è stata approvata la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno di cui all'allegato "A" del provvedimento e gli elenchi delle domande "rinunciate", "non ricevibili" e "non ammissibili" riportando le stesse negli elenchi di cui all'allegato "B" parte integrante del provvedimento;
TENUTO CONTO, altresì, che la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 comprende:

- n. 13 domande con stato di "ricevibilità in istruttoria" per le quali alla data di adozione dell'atto il Servizio Territoriale di Foggia non aveva verificato il punteggio dichiarato per mancanza di documentazione e, pertanto, veniva avviato il procedimento di irricevibilità; tali domande sono state collocate in graduatoria in base al punteggio dichiarato dal richiedente in domanda, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);
- n. 63 domande con stato di "ammissibilità in istruttoria" per le quali alla data di adozione dell'atto il Servizio Territoriale Foggia, nelle more della definizione dell'ammissibilità, aveva verificato soltanto il punteggio dichiarato; tali domande sono state collocate in graduatoria in base al punteggio conseguito a seguito di istruttoria, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);

VISTA la comunicazione acquisita al prot. 0386102/2024 con la quale il Servizio Territoriale di Foggia, a completamento dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di propria competenza, ha trasmesso al Servizio Filiere i seguenti esiti:

- n. 13 domande sono "non ricevibili" e, pertanto, sono riportate nell'elenco di cui all'allegato "B" al presente provvedimento;
- n. 57 domande sono "ammissibili" e hanno confermato il punteggio dichiarato di 15 punti e, pertanto, sono riportate nell'elenco di cui all'allegato "A" al presente provvedimento;
- n. 6 domande hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 punti e, pertanto, sono riportate nell'elenco di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, precisando la relativa motivazione della decurtazione del punteggio.

Con la medesima comunicazione il Servizio Territoriale di Foggia ha altresì dato atto che n. 2 domande per le quali era già stata effettuata l'istruttoria sono state oggetto di riesame:
- la domanda di sostegno n. 45380176441 (pos. 11 dell'elenco domande "non ammissibili" – allegato "B" alla Determinazione n.155/DIR/2024/00151) è resa "ammissibile" e, pertanto, è collocata in graduatoria aggiornata con punteggio conseguito pari a 20 punti;
- la domanda di sostegno n. 45380157276 (pos. 520 della graduatoria regionale approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 con punti 10) a seguito di accoglimento di ricorso gerarchico è resa "ammissibile" con

punteggio conseguito pari a 15 punti.

VISTA la nota prot. 0210852/2024 con la quale il servizio Territoriale di Lecce in relazione alla domanda di sostegno n. 45380178090 (pos. 386 della graduatoria regionale approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 con punti 15 e nessuna priorità) ha comunicato l'esito del riesame riconoscendo a seguito di approfondimento istruttorio l'attribuzione della priorità di impresa a conduzione femminile;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di sostegno approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151, prendendo atto delle risultanze dell'istruttoria tecnico- amministrativa e dei riesami effettuati dai Servizi Territoriali competenti;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali competenti e, pertanto:
  - escludere dalla graduatoria regionale di ammissibilità n. 13 domande "non ricevibili", riportando le stesse nell' elenco aggiornato delle domande "non ricevibili" di cui all'allegato "B" parte integrante del presente provvedimento;
  - collocare nella graduatoria regionale di ammissibilità aggiornata di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, le n. 57 domande "ammissibili" e le n. 6 domande hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 punti, in base al punteggio conseguito a seguito di istruttoria, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);
  - collocare nella graduatoria regionale di ammissibilità aggiornata cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, le n. 3 domande oggetto di istruttoria di riesame, in base al punteggio conseguito, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);
- aggiornare e approvare la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno, prima domanda in graduatoria n. 45380178934 con punteggio conseguito pari a 30 punti ed ultima domanda in graduatoria n. 45380165279 con punteggio dichiarato pari a 0 punti, riportata nell'allegato "A", costituito da n. 23 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
- aggiornare gli elenchi di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, relativi a n. 54 domande "rinunciate", n. 21 domande "non ricevibili", n. 22 domande "non ammissibili";
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno ammissibili dell'inserimento in graduatoria, dell'esito istruttorio e del relativo punteggio conseguito a seguito delle verifiche e per i titolari delle domande "non ricevibili", "non ammissibili" e "rinunciate" dell'esclusione dalla graduatoria per le precisate motivazioni;
- precisare che l'inserimento nella presente graduatoria delle domande di sostegno non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata oltre che all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa anche alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2023/2024;
- stabilire che ai sensi del punto 31 dell'avviso approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00510 del 17/11/2023 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico;
- stabilire che il presente provvedimento è pubblicato nel BURP e nel sito del Servizio Filiere Agroalimentari https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it .

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge

n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:
X diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali competenti e, pertanto:
  - escludere dalla graduatoria regionale di ammissibilità n. 13 domande "non ricevibili", riportando le stesse nell' elenco aggiornato delle domande "non ricevibili" di cui all'allegato "B" parte integrante del presente provvedimento;
  - collocare nella graduatoria regionale di ammissibilità aggiornata di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, le n. 57 domande "ammissibili" e le n. 6 domande hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 punti, in base al punteggio conseguito a seguito di istruttoria, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);
  - collocare nella graduatoria regionale di ammissibilità aggiornata cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, le n. 3 domande oggetto di istruttoria di riesame, in base al punteggio conseguito, e, in caso di parità di punteggio, delle priorità stabilite al punto 12 delle disposizioni regionali (Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023);
- di aggiornare e approvare la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno, prima domanda in graduatoria n. 45380178934 con punteggio conseguito pari a 30 punti ed ultima domanda in graduatoria n. 45380165279 con punteggio dichiarato pari a 0 punti, riportata nell'allegato "A", costituito da n. 23 pagine, parte integrante del presente provvedimento
- di aggiornare gli elenchi di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, relativi a n. 54 domande "rinunciate", n. 21 domande "non ricevibili", n. 22 domande "non ammissibili";
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno ammissibili dell'inserimento in graduatoria, dell'esito istruttorio e del relativo punteggio conseguito a seguito delle verifiche e per i titolari delle domande "non ricevibili", "non ammissibili" e "rinunciate" dell'esclusione dalla graduatoria per le precisate motivazioni;
- di precisare che l'inserimento nella presente graduatoria delle domande di sostegno non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata oltre che all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa anche alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2023/2024;
- di stabilire che ai sensi del punto 31 dell'avviso approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00510

del 17/11/2023 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate e firmato digitalmente;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it ;
- é pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno vigneti /campagna 2023-2024; /misura ristrutturazione;
- é pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato A_155_DIR_2024_00314_Proposta omissis.pdf - e752455a999a7641b23f8ccd3657568f28235ff60c9cd7c92909fa2a6006296c
allegato B_155_DIR_2024_00314_Proposta.pdf - d743fa6f294d3c9413aeac7a99f60eb3fd44880c87c8f541e5c3b94410447a01

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00314 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Marino Caputi Iambrenghi

E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Vincenzo Prencipe

E.Q. Filiera viticola enologica
Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.23 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)
Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie
afferenti alla campagna 2023/2024
approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e
modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.

GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA'
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
1	TARANTO	45380178934	SOCIETA AGRICOLA TENUTE BLASI S.R.L.	BLASI MIRCO	omissis	30		30		**30**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/04/12/2023/0071476
2	TARANTO	45380154091	PESARE COSIMO		omissis	30		30		**30**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/06/12/2023/0072182
3	BRINDISI	45380180617	INCANTALUPI SOCIETA AGRICOLA A R.L. SEMPLIFICATA	BRUNO MARIA	omissis	30	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. 44373/2024 del 26/01/2024
4	BARI	45380166558	CASSANO ALESSIA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
5	BRINDISI	45380162417	CAVALLO FRANCESCA MARIA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
6	BRINDISI	45380165063	GRECO ANNALISA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
7	FOGGIA	45380161054	TENUTE SANNELLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SANNELLA MARIA LUCIA	omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
8	TARANTO	45380170774	CERVELLERA CARMELA ALESSIA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/06/12/2023/0072227
9	TARANTO	45380179098	CASINO NITTI QUARTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	QUARTA ALESSANDRA	omissis	30	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	r_puglia/PROT/17/01/2024/0026021
10	TARANTO	45380159306	PICHIERRI MARIA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
11	TARANTO	45380171814	MASSERIA CUTURI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSSI CHAUVENET CAMILLA	omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
12	TARANTO	45380165873	D'ADAMO CHIARA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
13	TARANTO	45380164892	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	GRECO MARIANNA AZZURRA	omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
14	TARANTO	45380166665	DINOI VINCENZA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
15	TARANTO	45380182142	OCCHINERO MARIA ANTONIETTA		omissis	25	SI	25	SI	**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
16	LECCE	45380157938	ANCORA MICHELE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	
17	TARANTO	45380176664	RUSSO TAMMARO MATTIA		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/20/12/2023/0075511
18	LECCE	45380161252	SCHIRINZI GABRIELE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
19	TARANTO	45380156377	SPEDICATO MARIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
20	TARANTO	45380153259	RENNA PASQUALE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
21	TARANTO	45380157920	STRANIERI ALESSANDRO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
22	TARANTO	45380177381	DINOI PAOLO ENZO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
23	TARANTO	45380172457	MILIZIA MICHELE NAZARENO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
24	TARANTO	45380168638	SCOZIA PIERGIUSEPPE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
25	TARANTO	45380159116	OCCHILUPO SIMONE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/06/12/2023/0072197
26	TARANTO	45380172051	MERO GIANPAOLO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/20/12/2023/0075539
27	BRINDISI	45380160643	CIOTOLA LUIGI		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
28	LECCE	45380178603	UBERTO ETTORE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
29	BRINDISI	45380166632	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GRECO ANGELO E FRANCESCO	GRECO ANGELO RAFFAELE	omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
30	TARANTO	45380154067	DUGGENTO COSIMO GREGORIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
31	TARANTO	45380179791	MELLE ETTORE		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
32	BARI	45380156815	MASTRONARDI PIERFABIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
33	TARANTO	45380158233	DAVERSA FABIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
34	LECCE	45380164454	SOCIETA' AGRICOLA TERRE SANTE S.R.L.	ARDITI LUIGI	omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
35	TARANTO	45380154273	DE SANTIS ALESSIO GIOVANNI		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
36	TARANTO	45380154083	PESARE MARCO GAETANO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
37	LECCE	45380154380	LEUCI ANDREA		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
38	TARANTO	45380153358	DURANTE ANTONIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
39	BRINDISI	45380153663	DELL'AQUILA FLAVIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
40	TARANTO	45380157631	CARRIERI ANTONIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
41	BRINDISI	45380175666	CERVELLERA DANIELE DOMENICO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
42	BRINDISI	45380179957	ZULLO FABIO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
43	TARANTO	45380170618	MANNARINI DAVIDE MARIA		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
44	TARANTO	45380154026	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
45	TARANTO	45380155882	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
46	BRINDISI	45380171749	CANDIDO ALESSANDRO		omissis	25		25		**25**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
47	LECCE	45380168349	GUERRIERI LETIZIA MARIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
48	BRINDISI	45380154786	PAGLIARA ROBERTA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
49	FOGGIA	45380167986	DI IORIO DALILA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
50	FOGGIA	45380151139	AZIENDA AGRICOLA MICHELE PRATTICHIZZO S.R.L. - SOCIETA	PRATTICHIZZO MATTEA ALESSIA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
51	FOGGIA (No BR)	45380155049	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SUD S.S	CORATELLA MARIKA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. 0134044/2024
52	BARI	45380173976	TROIANO SIMONA COSTANZA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
53	BRINDISI	45380175302	SCARPELLO FEDERICA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. 0052258/2024 del 30/01/2024
54	BRINDISI	45380157359	LEO MINA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
55	FOGGIA	45380167333	GATTA MIRIAM		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. 0133293/2024
56	TARANTO	45380155726	ZAPPAVIGNA ERIKA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
57	BRINDISI	45380157532	BIANCO GABRIELLA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. 49100/2024 del 29/01/2024
58	LECCE	45380159710	GAGLIANO ROSSANA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
59	BRINDISI	35380139515	D'ANGELI ILENIA MARIA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. 42639/2024 del 25/01/2024
60	BRINDISI	45380162383	CAVALLO MARIA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. 43516/2024 del 25/01/2024
61	TARANTO	45380156500	MASELLIS ELISA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/20/12/2023/0075310
62	TARANTO	45380175088	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALILA E GIANFRE	GIANFREDA DALILA	omissis	30	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n. 4 e n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/05/12/2023/0071914
63	BRINDISI	45380156211	ZECCHINO CHIARA ENRICA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0043004/2024 del 25/01/2024
64	LECCE	45380164504	BOVE KATIA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot. n. 72947 del 11/12/2023
65	LECCE	45380154745	ROMANO MARIAPIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
66	BARI	45380162854	PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
67	LECCE	45380160387	SOCIETA' AGRICOLA ALONI S.S.	MARIANO ELEONORA	omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 72890 del 11/12/2023
68	TARANTO	45380180898	ANTICO ASSUNTA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/22/12/2023/0076276
69	TARANTO	45380179650	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BRUNETTI ELEONORA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/17/01/2024/0025039
70	BRINDISI	45380162029	FARINA MARIA GRAZIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
71	BRINDISI	45380180252	AZIENDA AGRICOLA OLEUM S.S. DI CORATELLA MARIA ANTO	CORATELLA MARIA ANTONELLA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
72	LECCE	45380170907	BELLANOA SAS SOC.AGR. DI DE SIMONI SONIA & C.	DE SIMONI SONIA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
73	BARI	45380156385	F.LLI TERZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	TERZI ANTONELLA	omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 43688 del 25/01/2024 del Servizio Territo
74	LECCE	45380167689	MUIA MARIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
75	TARANTO	45380154729	SCHIFONE GRAZIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
76	TARANTO	45380170568	BOLOGNINI ADDOLORATA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
77	LECCE	45380160965	ROMANELLO VIRNA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
78	BRINDISI	45380165808	PERRONE ANNA MARIA TERESA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
79	BRINDISI	45380172952	ARGENTIERO ANNA MARIA		omissis	25	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42591/2024 del 25/01/2024
80	TARANTO	45380156823	BALDARI CROCEFISSA MARIA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
81	TARANTO	45380178215	ARIANO MARIA IMMACOLATA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/21/12/2023/0075870
82	LECCE	45380163605	MAURO MAURA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
83	BARI	45380153861	NASTI IDA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
84	TARANTO	45380176417	SERIO ANNA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
85	BRINDISI	45380171368	DIMAGLIE COSIMA TERESA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
86	LECCE	45380178975	COPPOLA CONCETTA		omissis	20	SI	20	SI	**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
87	TARANTO	45380162995	ANNICCHIARICO DAVIDE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
88	LECCE	45380183140	TUMOLO SALVATORE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
89	TARANTO	45380157722	DE PASCALE GIANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
90	TARANTO	45380153481	GRASSI CARLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
91	BARI	45380181250	CANNITO GRAZIANO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. n. 81054 del 14/02/2024 del Serizio Territoria
92	TARANTO	45380165816	ELIA TOMMASO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
93	TARANTO	45380161617	TERRUSI TOMMASO VITO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
94	BRINDISI	45380164561	SCARANO ANGELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
95	LECCE	45380169602	DONNO PIERPAOLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
96	FOGGIA	45380176441	BASILE FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato a seguito di riesame	
97	FOGGIA	45380171848	CIALDELLA FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
98	TARANTO	45380178231	FABBIANO PASQUALE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
99	TARANTO	45380166905	GALEANO DANIELE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/13/12/2023/0073447
100	TARANTO	45380158613	DEPASCALE COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
101	TARANTO	45380170949	GALEONE GIOVANNI		omissis	30		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4 e n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/06/12/2023/0072131
102	LECCE	45380152202	ZECCA CLEMENTE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
103	BRINDISI	45380171673	DE NUZZO PAOLO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42652/2024 del 25/01/2024
104	LECCE	45380156336	MASILLA CARMELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
105	BRINDISI	45380168018	ROCHIRA ANDREA		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0052886/2024 del 31/01/2024

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
106	TARANTO	45380170196	SPAGNOLO ALESSANDRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
107	TARANTO	45380165790	ABBONDANZA GIANPIERO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
108	TARANTO	45380167721	NESCA FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
109	BARI	45380166541	SOCIETA'AGRICOLA COLLE DI SETA	CANTATORE VINCENZO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. n. 72608 del 09/02/2024 del Serizio Territoria
110	FOGGIA	45380175831	VALERIO MICHELE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
111	LECCE	45380182878	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI ANTONIO & GIUSEPPE S.R.L.	VENTURI GIUSEPPE	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
112	BRINDISI	45380184676	DI MARIA COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
113	TARANTO	45380157508	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVAGLIONE	VARVAGLIONE ANGELO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 18/01/2024/0027715
114	BRINDISI	45380161559	D'ERRICO COSIMO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42673/2024 del 25/01/2024
115	BRINDISI	45380156609	DE LEONARDIS TONY		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
116	TARANTO	45380154323	MALORGIO ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/20/12/2023/0075551
117	FOGGIA	45380164132	PISTILLO DOMENICO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
118	FOGGIA	45380165444	MANDUANO MATTEO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
119	BARI	45380184304	SOCIETA' AGRICOLA LORUSSO S.N.C.	LORUSSO MICHELE	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
120	BRINDISI	45380165493	SOCIETA' AGRICOLA I FEUDI SRL	RIZZELLO CARMINE	omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
121	BRINDISI	45380159645	ANDRIULO TOMMASO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
122	TARANTO	45380155361	SCIALPI COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
123	BARI	45380173125	CALIA ALESSANDRO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	nota prot. 72730 del 09/02/2024 del Serizio Territo
124	BRINDISI	45380167234	SCHIENA ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
125	LECCE	45380173422	GIURI PIERPAOLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
126	BARI	45380182597	LOBASCIO VINCENZO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 60220 del 02/02/2024 del Serizio Territo
127	TARANTO	45380160049	LO PAPA ANDREA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
128	FOGGIA	45380159181	DE MARCO MICHELE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
129	BRINDISI	45380153127	SOCIETA' AGRICOLA LA VITE DI CESARIA C. E F.LLI SAS	CESARIA CHRISTIAN	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
130	BARI	45380158449	GALETTA GIANCARLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
131	BARI	45380161211	TENUTE D'ONGHIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	D'ONGHIA NICOLA	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
132	TARANTO	45380181300	RESTA FABRIZIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
133	BRINDISI	45380170964	FUNIATI MARCO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42693/2024 del 25/01/2024
134	BRINDISI	45380182779	LOPARCO GIUSEPPE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
135	TARANTO	45380168356	GENNARI GREGORIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/30/11/2023/0070665
136	FOGGIA	45380155213	APULIA S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
137	TARANTO	45380152392	SAPONARO ROBERTO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
138	TARANTO	45380165667	TURCO ANGELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
139	LECCE	45380164942	FALCONIERI ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
140	TARANTO	45380179064	D'ALFONSO FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
141	FOGGIA	45380171988	CONVERSANO ALFONSO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
142	LECCE	45380157441	CORONEO CARLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
143	FOGGIA	45380175229	SCAPOLA LUCA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
144	TARANTO	45380163084	RE DAVIDE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
145	FOGGIA	45380171889	SPADONE CIRO PIO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	
146	BARI	45380154034	GARGANO FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
147	LECCE	45380159678	LABBATE MARCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
148	LECCE	45380160577	LABBATE ANDREA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
149	BARI	45380155585	DEMARINIS GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
150	TARANTO	45380178553	DONATELLI COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 24/01/2024/0038688
151	BARI	45380158548	DE MARINIS GIACINTO GIOVANNI		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 40784 del 24/01/2024 del Serizio Territoria
152	TARANTO	45380182134	LAZZARO LUCA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
153	BRINDISI	45380161450	VALENTE COSIMO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 0030341/2024 del 18/01/2024
154	BARI	45380152921	SOC.AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	PETRONE COSTANTINO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
155	BRINDISI	45380177589	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA E CARAGNULO	LAERA VINCENZO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
156	BARI	45380155437	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
157	TARANTO	45380155593	GENNARI GIUSEPPE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/ 21/12/2023/0075987
158	BRINDISI	45380179353	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO M.& C.	MELILLO MAURIZIO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
159	BRINDISI	45380167994	SERIO ANDREA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
160	TARANTO	45380171228	LI CURTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	DE MAURO LINO	omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	r_puglia/AOO_180/PROT/20/12/2023/0075458
161	TARANTO	45380176185	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMIT	DONATO GIOVANNI	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 24/01/2024/0038875
162	TARANTO	45380164777	RESTA MARCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
163	TARANTO	45380177944	AGRIDEL SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	D'ELIA ANGELO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
164	TARANTO	45380157490	SANSONETTI COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
165	TARANTO	45380151758	LONGO GREGORIO ONOFRIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
166	LECCE	45380157086	DURANTE FRANCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
167	TARANTO	45380171590	MAIORANO GREGORIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
168	BRINDISI	45380159728	LILLO PASQUALE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
169	BARI	45380162987	COLIA GIUSEPPE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. n. 31459 del 19/01/2024 del Servizio Territori
170	TARANTO	45380176235	DUGGENTO ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
171	LECCE	45380184262	VITALE PAOLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
172	TARANTO	45380176565	MALAGNINO ERNESTO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
173	TARANTO	45380183447	DIMITRI MARIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
174	TARANTO	45380165766	LACAITA COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
175	TARANTO	45380157797	DISTRATIS PIETRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
176	TARANTO	45380159413	PECORARO MARCELLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
177	TARANTO	45380176037	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.LLI SA	SALATINO NICOLA	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
178	TARANTO	45380158498	MALORGIO GIANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/ 28/12/2023/0076654
179	TARANTO	45380157987	CAMPA ERMINIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/30/01/2024/0050633
180	TARANTO	45380163159	MOTOLESE NICOLA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/17/01/2024/0025656
181	TARANTO	45380165857	MARASCO ANTONIO CARMELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
182	LECCE	45380163357	MUSCOGIURI PASQUALE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
183	TARANTO	45380177845	DUGGENTO COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
184	TARANTO	45380152848	LENTI FABRIZIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/10/01/2024/0009789
185	TARANTO	45380157235	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO	PIGNATARO GRAZIANO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
186	BRINDISI	45380176805	VALENTE GIUSEPPE		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0052170/2024 del 30/01/2024
187	TARANTO	45380167614	PANESSA FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
188	BRINDISI	45380165345	RUBINO GIUSEPPE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
189	TARANTO	45380158027	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
190	TARANTO	45380173737	BALDARI FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/05/02/2024/0062434
191	TARANTO	45380158878	GRECO SALVATORE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
192	TARANTO	45380152673	AGNUSDEI GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
193	TARANTO	45380182191	LORENZO VINCENZO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
194	TARANTO	45380172697	TRIPALDI ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
195	TARANTO	45380165105	VIGNETI PESARE SOCIETA' AGRICOLA SEMPL.	PESARE COSIMO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 31/01/2024/0053410
196	LECCE	45380172143	ROLLI ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
197	TARANTO	45380180658	STASI ALESSANDRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
198	TARANTO	45380163308	CONTINO GIOVANNI		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/15/12/2023/0074340
199	BARI	45380153432	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE - SOCI	CHIAROMONTE NICOLA	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
200	BRINDISI	45380154810	SOCIETA' AGRICOLA MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.	ABBRACCIAVENTO GIUSEPPE	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
201	BARI	45380181417	ZULLO GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 78157 del 13/02/2024 del Servizio Territ
202	TARANTO	45380174834	PIGNATARO MICHELE ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
203	TARANTO	45380152731	MARASCO VINCENZO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 17/01/2024/0025960
204	FOGGIA	45380164769	STAFFIERI ROCCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
205	BRINDISI	45380183090	PENNETTA MARCO		omissis	25		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0049712/2024 del 30/01/2024
206	TARANTO	45380174917	DISTRATIS ANGELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
207	BARI	45380165709	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. S	CASSANO FILIPPO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
208	TARANTO	45380165832	BISCI ROBERTO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 19/01/2024/0032086
209	TARANTO	45380152665	MARIGGIO' COSIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/ 24/01/2024/0039308
210	TARANTO	45380172838	CHIANURA COSIMO DAMIANO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/ 29/12/2023/0076864

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
211	TARANTO	45380151972	TATULLO PIETRO SANTO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
212	LECCE	45380166897	BERNARDI COSIMO VALERIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
213	TARANTO	45380159546	SPINA VINCENZO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
214	TARANTO	45380165923	GRECO ANGELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
215	BRINDISI	45380171194	DE LUCA PIERLUIGI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
216	BRINDISI	45380160585	SERACCA-GUERRIERI ARDITI DI CASTELVETERE GIULIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
217	BRINDISI	45380154778	RIZZATO VINCENZO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
218	TARANTO	45380184288	ZACCARIA GIACOMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
219	BARI	45380173604	DI GIOIA NICOLA		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 55627 del 01/02/2024 del Servizio Territo
220	FOGGIA	45380166087	ESPOSITO GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
221	LECCE	45380181433	NESTOLA ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
222	BARI	45380168141	VALLARELLA MICHELE		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
223	LECCE	45380152145	IMPERIALE MARCELLO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
224	TARANTO	45380161179	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
225	LECCE	45380180641	TREVISI LUIGI FRANCESCO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
226	BARI	45380175948	SANTARELLA LUIGI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
227	BRINDISI	45380159108	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S.AGRICOLA	GUARINI GIOVAN BATTISTA	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
228	BRINDISI	45380154802	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L.	CAMPANA EMANUELE LUIGI	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
229	BRINDISI	45380171632	D'APOLITO PIETRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
230	TARANTO	45380154018	LANZO ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
231	BARI	45380155056	BENOTTO LUIGINO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
232	TARANTO	45380155718	DIGIACOMO ANGELO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
233	TARANTO	45380154075	MAROTTA PIETRO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
234	TARANTO	45380181318	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DEI TRULLI SOCIETA'	MICHELON SERGIO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
235	TARANTO	45380151964	FILOGRANO LEONARDO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
236	LECCE	45380159793	QUARTA GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
237	LECCE	45380163811	RAGGI SOCIETA' AGRICOLA SALENTINA S.R.L.	CANDIDO RAFFAELE	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
238	BRINDISI	45380154844	BERNARDI GIOVANNI		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
239	TARANTO	45380174735	ALIGHIERI ANTONIO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
240	BRINDISI	45380171707	SOCIETA' AGRICOLA CANDIDO SRL	CANDIDO ALESSANDRO	omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
241	LECCE	45380178009	IMPERIALE ANTIMO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
242	TARANTO	45380176300	BUCCOLIERI LEONARDO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
243	BRINDISI	45380165410	BIANCO LEONARDO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
244	TARANTO	45380152434	GIANNARELLI UGO		omissis	20		20		**20**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
245	FOGGIA	45380171715	CITOLI CRISTINA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
246	LECCE	45380162847	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GRECO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	MUSARDO SARA COSIMA	omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 75552 del 20/12/2023
247	LECCE	45380152772	MASSA STEFANIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
248	LECCE	45380180401	MASTROPASQUA LAURA GRAZIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
249	BRINDISI	45380181425	FORLEO ADDOLORATA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. n. 44327/2024 del 26/01/2024
250	FOGGIA	45380175633	FAZI FRANCESCA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
251	LECCE TARANTO	45380181805	GIADA SOCIETA' AGRICOLA SRL	BATTISTA GLORIA	omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 74577 del 18/12/2023
252	BARI	45380155296	GUGLIELMI MARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 42368 del 25/01/2024 del Serizio Territo
253	FOGGIA	45380161906	SOCIETA' AGRICOLA MANDUANO SRL	MANDUANO MICHELA	omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. 0134068/2024
254	TARANTO	45380156914	PICHIERRI PAOLA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
255	FOGGIA	45380164629	CUCINOTTA REBECCA CARMELA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	
256	FOGGIA	45380157243	CALVIO SABINA PIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
257	FOGGIA	45380183256	CALLIOPE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	TIHANSCAIA NATALIA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
258	FOGGIA	45380158704	SOLDANO MARIA ANANDA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
259	FOGGIA	45380158597	MASSARI MARIA CONCETTA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
260	BRINDISI	45380155627	QUADRIFOGLIO SOCIETA' AGRICOLA SS	MUSIO MARIALUISA	omissis	25	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.2 e n.5	prot. n. 0052248/2024 del 30/01/2024
261	TARANTO	45380177183	TUDISCO ANNALISA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
262	FOGGIA	45380164330	GAROFALO STEFANIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
263	FOGGIA	45380157276	AGRO IN PUGLIA SRLS SOCIETA' AGRICOLA	DI REDA MARIA PIA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato a seguito accoglimento ricorso gerarchico	
264	BARI	45380176615	RINALDI STELLA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
265	BRINDISI	45380178595	PENTA ANNA MARIA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 0045830/2024 del 26/01/2024
266	LECCE	45380151949	DE LORENZO ANNAMARIA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot.n.73164 del 12/12/2023
267	FOGGIA	45380173018	CIFALDI INCORONATA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
268	TARANTO	45380167663	MANCARELLI MARIA ELEONORA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
269	TARANTO	45380164488	BRIGANTI STELLA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/AOO_180/PROT/11/12/2023/0072801
270	FOGGIA	45380164553	MONTAGANO CIRA VALENTINA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
271	TARANTO	45380177993	SUMMA LUCIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
272	BARI	45380164603	CANTORE ANNA LUCIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
273	BARI	45380164652	D'ONGHIA MARIA		omissis	25	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4 e n.5	prot. n. 71812 del 08/02/2024 del Serizio Territoria
274	LECCE	45380178090	VIGNETI DE FALCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CAPONE LUCIANA DE FALCO GABR	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato a seguito di riesame	
275	TARANTO	45380168968	CASSONE GIOVANNA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/23/02/2024/0097787
276	BRINDISI	45380173299	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	MACI MELISSA	omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 53665/2024 del 31/01/2024
277	TARANTO	45380162771	SOCIETA' AGRICOLA ARNO' SOFIA SOCIETA' SEMPLICE	VENTURI LAURA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
278	FOGGIA	45380173430	RUSSO DANILA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
279	LECCE	45380180575	GRECO KATIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
280	FOGGIA	45380173828	PALMIERI GIOVANNA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
281	TARANTO	45380152814	GIANFREDA ADDOLORATA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
282	FOGGIA	45380161872	PINTO GIROLAMA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
283	BARI	45380172705	NUZZOLESE MARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
284	LECCE	45380163654	VENTURI FERDINANDO E VITTORIO S.S.	VENTURI PAOLA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
285	LECCE	45380164413	VENTURI PAOLA - VENTURI GLORIA - MARROCCO MARCELLA	VENTURI PAOLA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
286	LECCE	45380164363	SOCIETA' AGRICOLA PORTO S.R.L.	ANDREETTA ANNALISA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
287	LECCE	45380172101	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE	MACI ANTONELLA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
288	TARANTO	45380169388	FRANZOSO ANNA, FILOMENA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/24/01/2024/0039288
289	TARANTO	45380170584	MALORGIO PURIFICA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
290	TARANTO	45380154059	MARINOTTI LIVIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
291	TARANTO	45380157326	SAMPIETRO ANNA MARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
292	FOGGIA	45380174966	PASQUARIELLO MARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
293	LECCE	45380172960	CARROZZO ROSETTA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot. n. 75154 del 19/12/2023
294	FOGGIA	45380157656	AGRIRUSSO SNC SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA RUSSO	RUSSO INCORONATA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
295	BRINDISI	45380179569	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BASILI NATALIA	omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
296	FOGGIA	45380165519	LACERENZA ISABELLA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
297	LECCE	45380174289	POSI ADA		omissis	20	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 74341 del 15/12/2023
298	TARANTO	45380167648	CALELLA ANNA MARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
299	TARANTO	45380159009	BASILE FRANCESCA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
300	BARI	45380168554	BRANDI EUSAPIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
301	TARANTO	45380151915	PIGNATARO MICHELINA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
302	TARANTO	45380170899	DI LAURO MARIA GRAZIA		omissis	25	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4 e n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/19/12/2023/0074898
303	BARI	45380177266	BRUNO ANGELA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 63115 del 05/02/2024 del Serizio Territo
304	LECCE	45380180138	TARDIO ENZA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
305	FOGGIA	45380164595	DELL'AIERA ROSARIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
306	FOGGIA	45380165303	ZERBINO GRAZIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
307	LECCE	45380153978	SAVINA MAURIZIA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
308	TARANTO	45380165287	GIANNUZZI VITTORIA COSIMA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
309	TARANTO	45380157979	CASALINI MARIA DANIELA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/07/02/2024/0068605
310	TARANTO	45380176730	IEZZI MARIA ARCANGELA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
311	LECCE	45380177456	RUCCO ROSA		omissis	15	SI	15	SI	**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
312	TARANTO	45380168778	BISCI ALESSANDRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
313	BARI	45380178462	MARINELLI MARCO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. n. 50907 del 30/01/2024 del Serizio Territoria
314	FOGGIA	45380173224	FLAMINIO NATURA DI FRANCESCO FESTA & C. SOCIETA' SEM	FESTA PASQUALE CHRISTIAN	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
315	FOGGIA	45380163407	SOCIETA' AGRICOLA LE VIGNE S.S.	CEGLIE MICHELE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
316	FOGGIA	45380165238	CAPUANO MICHELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
317	FOGGIA	45380157854	DI DEDDA GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
318	FOGGIA	45380171681	SOCIETA' AGRICOLA MONTE GENTILE SRL	AGRESTI RICCARDO	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. 0133906/2024
319	FOGGIA	45380165154	BELLUOCCIO EMANUELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
320	FOGGIA	45380180211	URSI VITO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
321	BARI	45380166673	BITETTO LUIGI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 40786 del 24/01/2024
322	FOGGIA	45380161492	RUSSO SAVINO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
323	FOGGIA	45380157318	DI REDA SRL SOC.AGRICOLA	DI REDA CARLO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
324	FOGGIA	45380165659	SCIUSCO MATTEO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
325	BRINDISI	45380156278	FRIOLO SAVERIO		omissis	25		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.3 e n.5	prot. n. 44353/2024 del 26/01/2024
326	TARANTO	45380167812	MARGHERITI FEDERICO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/04/03/2024/0113503
327	FOGGIA	45380156286	COSTANTINO VINCENZO PIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
328	FOGGIA	45380179593	DI PALMA GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
329	LECCE	45380169685	FASANO FRANCESCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
330	FOGGIA	45380173679	SOCIETA' AGRICOLA L'AGRO VERDE S.S.	TOTARO MATTEO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
331	FOGGIA	45380159322	RUSSO GIUSEPPE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. 0133919/2024
332	FOGGIA	45380155239	D'ANGELO CIRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
333	BARI	45380167499	ELIA ANTONIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 47375 del 29/01/2024 del Serizio Territoria
334	FOGGIA	45380159207	SACCHITELLI RAFFAELE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. 0133945/2024
335	FOGGIA	45380172234	PAPARELLA VINCENZO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
336	FOGGIA	45380159769	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COMUNIONE EREDITARIA AN	RIGNANESE GIUSEPPE	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. n. 0133979/2024
337	BRINDISI	45380183769	SALAMINA ROBERTO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
338	FOGGIA	45380160502	PALMIERI GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
339	TARANTO	45380176656	BASILE ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
340	FOGGIA	45380157375	GRILLO NICOLA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
341	BRINDISI	45380158050	LEO PAOLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
342	FOGGIA	45380157250	CARRER STEFANO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
343	BARI	45380184650	MANGANO PINO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	nota prot. 60291 del 02/02/2024 del Serizio Territo
344	BRINDISI	45380167895	D'ANGELI COSIMO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 44030/2024 del 26/01/2024
345	BARI	45380176219	DE BELLIS PINTO GIANLUIGI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
346	LECCE	45380155577	PIGNATELLI ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
347	FOGGIA	45380175286	PAPAGNI SERGIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
348	FOGGIA	45380164231	SACCO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
349	TARANTO	45380161526	TURCO ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
350	FOGGIA	45380162888	LEONE SOCIETA' SEMPLICE IN AGRICOLTURA	LEONE MICHELE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
351	TARANTO	45380171897	FEDELE COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
352	BARI	45380155411	GUGLIELMI VINCENZO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
353	BRINDISI	45380169529	MASSERIA LI VELI - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	FALVO ALESSANDRO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
354	FOGGIA	45380174172	MAFFIONE RUGGIERO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
355	FOGGIA	45380165337	AZIENDA AGRICOLA CORRADO SOCIETA' SEMPLICE	CORRADO FRANCO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
356	BARI	45380158217	MASSERIA LO SCHIAVETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LAGRAVINESE GIUSEPPE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. n. 43723 del 25/01/2024 del Serizio Territoria
357	TARANTO	45380161682	ACQUARO MICHELE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	r_puglia/AOO_180/PROT/13/12/2023/0073599
358	TARANTO	45380165865	MARTELLA PIETRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/07/02/2024/0069589
359	FOGGIA	45380180625	DI TIZIO CLAUDIO ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
360	TARANTO	45380182860	GIROLAMO PIERO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/14/12/2023/0074077
361	TARANTO	45380165139	ANDRISANO COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/AOO_180/PROT/ 21/11/2023/0067857 r_
362	TARANTO	45380158688	BUCCOLIERO GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
363	FOGGIA	45380177647	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE TERRE DI SANTA LUCIA	CAPUTO FRANCESCO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
364	FOGGIA	45380171095	IAFFALDANO ALFONSO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
365	FOGGIA	45380170477	MANDARA ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
366	FOGGIA	45380181060	SOC. AGR. BELLINO ANTONIO & BELLINO EUGENIO S.S.	BELLINO EUGENIO	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 0134121/2024
367	LECCE	45380167408	SCARCIGLIA ENRICO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 73163 del 12/12/2023
368	LECCE	45380155700	RAUSA IVAN		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 72885 del 11/12/2023
369	FOGGIA	45380168034	SCOMMEGNA RUGGIERO CRISTIANO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 0134137/2024
370	FOGGIA	45380165584	SELANO NICOLA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
371	LECCE	45380161187	D'ARPA ALESSANDRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
372	LECCE	45380159736	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	VIZZI ROSSANO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
373	TARANTO	45380168307	MANCINO PAOLO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
374	BRINDISI	45380156955	TERRE RARE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SANASI RAFFAELE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
375	FOGGIA	45380164868	ANTICHI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	RUSSI PIERLUIGI	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
376	BARI	45380173646	LYSIOS FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	GIOTTA BRUNO	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 70200 del 08/02/2024 del Serizio Territoria
377	TARANTO	45380183637	PICCIONE FORTUNATO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
378	BRINDISI	45380166517	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SANT'APOLLONIA	SANTORO COSIMO GIOVANNI	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
379	BARI	45380171905	SILVESTRI ANGELO VITO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
380	TARANTO	45380162086	MATERA LUCA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/09/02/2024/0072837
381	TARANTO	45380154836	LOMARTIRE COSIMO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/ 19/12/2023/0075260
382	TARANTO	45380151766	CAPOGROSSO ALBANO GIUSEPPE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/AOO_180/PROT/ 22/12/2023/0076021
383	FOGGIA	45380181078	FANELLI SALVATORE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
384	TARANTO	45380177969	CAFORIO ANDREA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
385	BARI	45380169420	D'AVANZO NICOLA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
386	BRINDISI	45380159140	VECCHIO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
387	TARANTO	45380171962	FRANCHINI CESARE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/12/02/2024/0075143
388	LECCE	45380161385	VETRUGNO MARCELLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
389	BARI	45380173158	CAIATO MICHELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
390	LECCE	45380164462	QUARTA ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
391	BRINDISI	45380154901	SOLITO FORTUNATO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
392	TARANTO	45380163738	SANARICO COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
393	BRINDISI	45380166707	COLUCCIA GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
394	BARI	45380177563	AGRICOLA SALATINO S.R.L.	SALATINO NICOLA	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
395	LECCE	45380155957	MASILLA ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
396	BRINDISI	45380157078	SOCIETA' AGRICOLA BUFFI ACQUARO DI CHIRICO PIER COSIN	CHIRICO PIER COSIMO	omissis	25		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.3 e n.5	prot. n. 0054782/2024 del 31/01/2024
397	LECCE	45380160486	LANDOLFO SANDRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
398	LECCE	45380173596	MOGAVERO FABIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
399	TARANTO	45380165477	MILIZIA FRANCESCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
400	FOGGIA	45380182670	PALMIERI COSTANZO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
401	LECCE	45380170857	SOCIETA' AGRICOLA FEUDI DI TERRA D'OTRANTO S.R.L.	DEL BALZO DI PRESENZANO RAIMI	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
402	TARANTO	45380155106	CONTE GIANFRANCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
403	FOGGIA	45380174180	AGRICOLA BUONASSISI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BUONASSISI MICHELE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
404	FOGGIA	45380165535	CERULLO CARMINE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
405	BRINDISI	45380172150	PARATO COSIMO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0042950/2024 del 25/01/2024
406	TARANTO	45380153382	D'ETTORRE REMEGGIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
407	BRINDISI	45380168323	CAVALLO VITANTONIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 43964/2024 del 26/01/2024
408	FOGGIA	45380159017	CARBONE FRANCESCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
409	BRINDISI	45380165881	SERIO COSIMO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 0024112/2024 del 16/01/2024
410	BRINDISI	45380153226	PINTO VITO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
411	BRINDISI	45380165915	DELLIMAURI CARMELO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42663/2024 del 25/01/2024
412	BARI	45380155023	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO ANDREA	BIASIOTTO ANDREA	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
413	TARANTO	45380174990	PASANISI FULVIO DOMENICO PIETRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
414	TARANTO	45380157466	LEOGRANDE VITO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
415	FOGGIA	45380165329	UNGARO GIACOMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
416	FOGGIA	45380158837	IACOBAZZI FILIPPO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
417	FOGGIA	45380163373	SOCIETA' AGRICOLA SANTA FELICITA A R.L.	FARETRA FAUSTO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
418	LECCE	45380161799	CARROZZO ANTONIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot.n.73167 del 12/12/2023
419	TARANTO	45380151907	SAMMARCO COSIMO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
420	BRINDISI	45380166343	MARINO ANTONIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0012760/2024 del 11/01/2024

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
421	LECCE	45380167309	CANTELE GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
422	FOGGIA	45380157672	PERCHINUNNO LEONARDO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
423	BRINDISI	45380165162	LE TERRE DI SAN DOMENICO SOCIETA' COOP AGRICOLA	PATISSO MARIO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
424	TARANTO	45380155676	LANZO VINCENZO GREGORIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
425	FOGGIA	45380159314	SCANZANO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
426	FOGGIA	45380173471	CLINCA DOMENICO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
427	LECCE	45380171764	PRUDENZANO ROBERTO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
428	FOGGIA	45380163688	SOCIETA' AGRICOLA LA FARETRA S.R.L.	FARETRA GERARDO GIUSEPPE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
429	FOGGIA	45380176979	MASTRICCI PASQUALE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
430	TARANTO	45380178579	LAMUSTA LUIGI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
431	FOGGIA	45380158589	SANSONE ROCCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
432	BRINDISI	45380182266	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI SOCIETA' AGRICOLA A	MERGE' FELICE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
433	TARANTO	45380182258	IMPERATRICE VINCENZO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/22/02/2024/0094631
434	LECCE	45380167473	LE VIGNE DI GIOMAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITAT	BONSEGNA ALESSANDRO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
435	LECCE	45380154182	BONSEGNA ALESSANDRO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
436	TARANTO	45380169636	LUCCARELLI VITANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
437	BRINDISI	45380163001	LOCOROTONDO ANTONIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 180/0076161 del 22/12/2023
438	BRINDISI	45380176854	CARROZZO PASQUALE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
439	FOGGIA	45380158977	AZIENDA AGRICOLA AGRIGUERCIA S.S.	GUERCIA VINCENZO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
440	TARANTO	45380173810	MARINELLI PIETRO COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/11/01/2024/0012567
441	BRINDISI	45380154661	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	CAMPANA GIUSEPPE	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42687/2024 del 25/01/2024
442	BRINDISI	45380154596	CAMPANA GIUSEPPE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42626/2024 del 25/01/2024
443	BARI	45380177779	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VIGLIONE SRL	ZULLO GIOVANNI	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
444	TARANTO	45380182373	LORUSSO DONATO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	r_puglia/PROT/22/02/2024/0096388
445	LECCE	45380157714	RIPA GIOVANNI		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot. n. 72887 del 11/12/2023
446	TARANTO	45380156252	SAMMARCO RAFFAELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
447	FOGGIA	45380171731	LOVINO ROCCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
448	TARANTO	45380156344	SAMMARCO FRANCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
449	BRINDISI	45380157540	BERNARDI PIETRO ANTONIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
450	TARANTO	45380158530	TARANTINO ANTONIO SIMONE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
451	BARI	45380169792	TURTURO SALVATORE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	prot. 71828 del 08/02/2024 del Servizio Territoriale
452	BRINDISI	45380183322	FUMAGALLI FRANCESCO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
453	BRINDISI	45380174644	LECCISI PAOLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
454	BARI	45380168653	COLLI DELLA MURGIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - IN SIG	VENTRICELLI FRANCESCO	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 40647 del 24/01/2024 del Servizio Territoria
455	BRINDISI	45380157052	DISTANTE FABRIZIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42561/2024 del 25/01/2024

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
456	BRINDISI	45380160361	MADAGHIELE ANGELO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
457	LECCE	45380176888	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ARNEO S.R.L.	FRISENDA VALERIO SILVESTRO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
458	FOGGIA	45380157383	IACOBAZZI NICOLA		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
459	TARANTO	45380158555	SANTORO CARLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
460	TARANTO	45380164801	MORRONE GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
461	BRINDISI	45380178587	FORTUNATO MICHELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
462	FOGGIA	45380169065	PETRILLI PAOLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
463	LECCE	45380156138	MEC S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	FRATTINI STEFANO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
464	LECCE	45380154976	FAVALE GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
465	TARANTO	45380165931	DE QUARTO GAETANO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/ 28/12/2023/0076712 r_
466	BRINDISI	45380166186	COMMENDATORE MARCELLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
467	BRINDISI	45380182050	BOTRUGNO SERGIO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. n. 42561/2024 del 25/01/2024
468	BARI LECCE	45380173497	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS S.A.A.R.L.	LEONE DE CASTRIS PIERNICOLA	omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2	prot. n. 74287 del 15/12/2023
469	TARANTO	45380182548	D'ORIA COSIMO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	r_puglia/PROT/ 07/02/2024/0067327
470	BRINDISI	45380165295	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA SOCIETA' SEMPLICE	GRECO PIETRO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
471	TARANTO	45380173513	STIZZOLI TIZIANO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
472	LECCE	45380175294	LEO PAOLO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
473	BARI	45380156559	VASATURO RAFFAELE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
474	BRINDISI	45380152244	PAGLIARA PIETRO ANGELO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
475	FOGGIA	45380181052	MARINO EMILIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
476	BARI	45380163613	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FASOLI	FASOLI GIOVANNI	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
477	FOGGIA	45380183736	CIFALDI MICHELE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 0133087/2024
478	LECCE	45380154984	FAVALE GIOVANNI		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
479	BRINDISI	45380166913	BRAIONE ANGELO		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 42609/2024 del 25/01/2024
480	BARI	45380154752	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TROIA SOCIETA SEMPLICE AGRICOL	TROIA MICHELE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	nota prot. 25671 del 17/01/2024 del Servizio Territo
481	FOGGIA	45380151360	NARDELLA ANGELO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
482	BARI	45380184593	MANGANO MICHELE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 60251 del 02/02/2024 del Serizio Territoria
483	BRINDISI	45380177670	COSMA GIUSEPPE		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 43477/2024 del 25/01/2024
484	LECCE	45380151865	AZIENDA AGRICOLA ROCCA S. S. SOCIETA' AGRICOLA	ROCCA PAOLO ERNESTO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
485	LECCE	45380156179	RIFUGIO S.S.	ZECCA MARIO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
486	LECCE	45380152228	ZECCA MARIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
487	BARI	45380155163	DINARDO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
488	TARANTO	45380156112	BRUNETTI PASQUALE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile		
489	FOGGIA	45380171293	ZULLO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
490	BRINDISI	45380173141	AGRICOLA LEVANTE SOC.SEMPLICE	PERRONE FRANCO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
491	BRINDISI	45380174743	TENUTA LUBELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PERRONE FRANCO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
492	LECCE	45380152152	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO GIUSEPPE		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
493	TARANTO	45380157946	DE MONTE COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
494	BRINDISI	45380166079	RURALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SAVINO ALBERTO	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
495	LECCE	45380164926	PERRONE COSIMO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
496	TARANTO	45380162714	BEPIN DE ETO - SOCIETA' AGRICOLA DI CESCHIN ETTORE S.S	CESCHIN ETTORE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
497	TARANTO	45380160304	D'AYALA VALVA ARTURO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
498	TARANTO	45380153325	PASTORELLI ANGELO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
499	TARANTO	45380160452	D'AYALA VALVA MARIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
500	FOGGIA	45380172861	MONTAGANO VINCENZO GIOVANNI		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 0133323/2024
501	BARI	45380173851	BUQUICCHIO GIOVANNI		omissis	20		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 26117 del 17/01/2024 del Serizio Territoria
502	BARI	45380163209	SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
503	BRINDISI	45380171178	CARVINEA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMI	DI MARIA GIUSEPPE	omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
504	LECCE	45380178124	MONTINARO POMPILIO		omissis	15		15		**15**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio confermato	
505		45380171384	ICONA D' ITRIA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	CANDIA SOFIA	omissis	10	SI		SI	**10**				
506		45380183702	BRIGANTE VALENTINA FRANCESCA		omissis	10	SI		SI	**10**				
507	TARANTO	45380166806	BARULLI FABIANA		omissis	20	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	r_puglia/AOO_180/PROT/11/12/2023/0072806
508		45380166509	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AGRICOLTURA NUOVA	MORETTI ANGELA	omissis	10	SI		SI	**10**				
509	BARI	45380173893	IL FALCONIERE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	RINALDI STELLA	omissis	20	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.2 e n.4	prot. n. 70352 del 08/02/2024 del Serizio Territoria
510	LECCE	45380173950	VINICOLA CORDELLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	GARGANO TIZIANA	omissis	25	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato	prot. n. 72888 del 11/12/2023 e 75678 del 21/12/2
511		45380176540	MAGAGNINO POMPEA		omissis	10	SI		SI	**10**				
512	TARANTO	45380182217	DIGIUSEPPE ANNA		omissis	15	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	r_puglia/PROT/ 04/03/2024/0113008
513	LECCE	45380175815	INGROSSO VIRGINIA		omissis	15	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 74911 del 19/12/2023
514		45380176698	VOLGARINO MARIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
515	TARANTO	45380161138	CASTELLANETA IVANA		omissis	15	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/PROT/13/02/2024/0076560
516	FOGGIA	45380159033	CIFARELLI SAPIA		omissis	15	SI	10	SI	**10**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	
517		45380173091	VIRGILIO MARIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
518		45380152764	FESTA TIZIANA		omissis	10	SI		SI	**10**				
519		45380170436	FORTUNA IOLANDA		omissis	10	SI		SI	**10**				
520		45380153424	INTERMITE ANNA		omissis	10	SI		SI	**10**				
521		45380182407	BISCEGLIE ILARIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
522		45380172622	INVIDIA SIBILLA		omissis	10	SI		SI	**10**				
523		45380171400	MONOPOLI CATERINA		omissis	10	SI		SI	**10**				
524	BRINDISI	45380176458	DOMINI SAN CALARE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	TRUNFIO VALENTINA	omissis	15	SI	10	SI	**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	prot. n. 44304/2024 del 26/01/2024
525		45380174297	SCIALO' ANTONIETTA		omissis	10	SI		SI	**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
526		45380171038	SUPERBO RITA		omissis	10	SI		SI	**10**				
527		45380176524	MITROTTA PATRIZIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
528		45380166251	LANOTTE MARIA ADDOLORATA		omissis	10	SI		SI	**10**				
529		45380167945	PERSANO MARIA DORIS		omissis	10	SI		SI	**10**				
530		45380163449	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DI PIETRO S.R.L.	DI PIETRO ANNA	omissis	10	SI		SI	**10**				
531		45380162680	FARINA CARMELA		omissis	10	SI		SI	**10**				
532		45380178025	TURCO ANASTASIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
533		45380155155	GIUSTINO MARIA LUCIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
534		45380172713	D'AVERSA ANGELA		omissis	10	SI		SI	**10**				
535		45380173562	SGARRO MARIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
536		45380154042	STASI AGATA		omissis	10	SI		SI	**10**				
537		45380179072	RONZINO CONCETTA		omissis	10	SI		SI	**10**				
538		45380164850	CAPOBIANCO FELICINA		omissis	10	SI		SI	**10**				
539		45380174404	SOCIETA' AGRICOLA VINOLIO SOCIETA' SEMPLICE	CIANCI SILVANA	omissis	10	SI		SI	**10**				
540		45380165253	LORUSSO ANTONIETTA		omissis	10	SI		SI	**10**				
541		45380181854	BORRACCI VINCENZA		omissis	10	SI		SI	**10**				
542		45380173935	FEDE MARIA GRAZIA		omissis	10	SI		SI	**10**				
543		45380160957	RESCIO ELEONORA		omissis	10	SI		SI	**10**				
544		45380166368	MAZZOTTA MARIA TERESA		omissis	10	SI		SI	**10**				
545		45380157060	PICHIERRI ANNA		omissis	10	SI		SI	**10**				
546		45380162482	LOMARTIRE RICCARDO		omissis	10				**10**				
547		45380167556	TERRE DEL PRIMITIVO SOC. COOP. AGR.	STRANIERI LEONARDO	omissis	10				**10**				
548	TARANTO	45380152897	STANO ANDREA		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/PROT/07/02/2024/0067742
549		45380181342	SOCIETA' AGRICOLA ANTICA MASSERIA CASAROSSA S.R.L.	CONTE ALBERTO	omissis	10				**10**				
550		45380161336	CUPPONE ANDREA		omissis	10				**10**				
551	BRINDISI	45380166350	VALENTE MARCO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 0043456/2024 del 25/01/2024
552		45380161542	CAVALLO LUCIANO		omissis	10				**10**				
553		45380156195	FISCHETTI MARCO ANTONIO		omissis	10				**10**				
554	TARANTO	45380175153	LOMARTIRE CARMELO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/PROT/07/02/2024/0067665
555		45380177522	GRECO SALVATORE		omissis	10				**10**				
556		45380180294	CAVALIERI ANDREA MARIA		omissis	10				**10**				
557		45380164744	CAZZATO VINCENZO		omissis	10				**10**				
558		45380153184	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO FILIPPO		omissis	10				**10**				
559		45380161500	CAPUTO COSIMO		omissis	10				**10**				
560		45380153333	AMMENDOLA DOMENICO		omissis	10				**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
561		45380161302	MAURIELLO PASQUALE		omissis	10				**10**				
562		45380173919	TANCREDI MARCO		omissis	10				**10**				
563		45380158456	MANCINI MASSIMILIANO		omissis	10				**10**				
564		45380155072	EREDI DI CICCO MARIA SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	NARCISO GIANLUCA	omissis	10				**10**				
565		45380184031	ROMANO MARCO		omissis	10				**10**				
566	BRINDISI	45380165014	NGINAMAU PIERRE DANIEL		omissis	20		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.3 e n.5	prot. n. 0038921/2024 del 24/01/2024
567	FOGGIA	45380164843	TANZI RUGGIERO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	
568		45380170535	RUSSO FERDINANDO		omissis	10				**10**				
569		45380184338	SOCIETA' AGRICOLA UNICO SRLS	DI REDA CARLO	omissis	10				**10**				
570		45380177191	DI NOIA SALVATORE		omissis	10				**10**				
571		45380161567	FANIZZA LUCIANO		omissis	10				**10**				
572		45380157516	RESTA ANTONIO		omissis	10				**10**				
573		45380171996	DI FINO LUIGI		omissis	10				**10**				
574		45380176771	DE CESARE UGO		omissis	10				**10**				
575		45380164793	SACCO GIOVANNI		omissis	10				**10**				
576		45380174263	VITALE GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
577		45380158563	PIZZI SAVERIO		omissis	10				**10**				
578	TARANTO	45380172465	MICELLI ALESSANDRO DAMIANO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/PROT/17/01/2024/0026184
579		45380166228	CASALICCHIO COSIMO DAMIANO		omissis	10				**10**				
580		45380165204	DELVECCHIO NICOLA		omissis	10				**10**				
581		45380163837	MICCOLI LORENZO		omissis	10				**10**				
582		45380163563	MASTRICCI ANTONIO		omissis	10				**10**				
583		45380182712	PALAZZO VINCENZO		omissis	10				**10**				
584		45380177621	PAZIENZA DOMENICO		omissis	10				**10**				
585		45380153069	PERRUCCI ROCCO		omissis	10				**10**				
586		45380165634	ROMAGNUOLO SAVINO		omissis	10				**10**				
587		45380160536	PUOPOLO ALESSANDRO		omissis	10				**10**				
588		45380161013	CURCI ANGELO		omissis	10				**10**				
589		45380157581	SUGLIA GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
590		45380165352	AMORUSO GIACOMO		omissis	10				**10**				
591		45380172127	PAPARELLA LEONARDO		omissis	10				**10**				
592		45380154000	MANIERI DANIELE		omissis	10				**10**				
593		45380155015	CANNONE FELICE		omissis	10				**10**				
594		45380169339	SOCIETA' AGRICOLA EREDI GALLO POTITO SRL	GALLO GIUSEPPE	omissis	10				**10**				
595		45380166111	VITALE DONATO		omissis	10				**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
596		45380168257	FIUME ALBERTO		omissis	10				**10**				
597		45380172580	FALCONE PIETRO		omissis	10				**10**				
598		45380158944	AMORUSO LEONARDO		omissis	10				**10**				
599	FOGGIA	45380171418	AGRIFESTA DI FRANCESCO FESTA E C. SOCIETA' SEMPLICE AG	FESTA FRANCESCO	omissis	15		10		**10**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	
600		45380158696	GRECO ALBERTO		omissis	10				**10**				
601	BARI	45380177142	I PARIETI SOCIETA' AGRICOLA SRL	SANTOIEMMA MATTEO	omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.4	nota prot. 60120 del 02/02/2024 del Serizio Territo
602		45380166467	VERZICCO ORAZIO		omissis	10				**10**				
603		45380175526	METRANGOLO WALTER		omissis	10				**10**				
604		45380164751	LEGGE MICHELE		omissis	10				**10**				
605		45380165576	DE.MA. DEI F.LLI DE MATTEO VINCENZO E LUIGI SOC. AGRIC	DE MATTEO LUIGI AMEDEO	omissis	10				**10**				
606		45380164835	IL VIGNALE DI DEMAIO E F.LLI DE MATTEO SOCIETA'AGRICOI	DE MATTEO LUIGI AMEDEO	omissis	10				**10**				
607		45380155031	AZIENDA AGRICOLA PASQUALE ZOTTI DEGLI EREDI	STERLICCHIO GIUSEPPE	omissis	10				**10**				
608		45380158571	GRASSO STEFANO		omissis	10				**10**				
609		45380171129	PANTALEO PIETRO		omissis	10				**10**				
610		45380184114	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A RESPONSABILITA' LIMIT	CERVELLERA GIOVANNI	omissis	10				**10**				
611		45380183108	PETRUZZELLIS GIANPAOLO		omissis	10				**10**				
612		45380177548	AUCIELLO ELIO		omissis	10				**10**				
613	TARANTO	45380170709	SAMETO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RUGGIERO CARLO	omissis	30		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1, n.2 e n.5	r_puglia/AOO_180/PROT/19/12/2023/0075017
614		45380176581	D'ANDREA ANDREA		omissis	10				**10**				
615		45380174073	SCIARRA MAURO		omissis	10				**10**				
616	TARANTO	45380161807	FRANZOSO FRANCESCO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	r_puglia/PROT/24/01/2024/0039440
617		45380165147	GRAVILI GIANLUCA		omissis	10				**10**				
618		45380176847	COPPOLA GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
619		45380166939	ELIA SALVATORE		omissis	10				**10**				
620		45380172168	SOCIETA' AGRICOLA TRULLO FLAMINIO DI CIVINO STEFANO,(	CIVINO STEFANO	omissis	10				**10**				
621		45380178561	VENTRIGLIA ANGELO		omissis	10				**10**				
622		45380157649	CICIRETTI DOMENICO		omissis	10				**10**				
623		45380163506	MARULLI RICCARDO		omissis	10				**10**				
624		45380172796	SOCIETA' AGRICOLA LAMA DI ROSE S.S.	TAGLIENTE MARIO	omissis	10				**10**				
625		45380165170	DI PIETRO MARCO		omissis	10				**10**				
626		45380183801	DE SANTO GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
627		45380168117	VANNULLI MICHELE		omissis	10				**10**				
628		45380182969	AGNUSDEI GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
629		45380166160	LACAITA COSIMO		omissis	10				**10**				
630		45380170832	MOGAVERO COSTANZO		omissis	10				**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
631		45380155429	MATERA LEONARDO		omissis	10				**10**				
632		45380172044	CARBOTTI DAMIANO		omissis	10				**10**				
633		45380172184	MICCOLI DAMIANO		omissis	10				**10**				
634	BRINDISI	45380156369	QG FARM SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	DELLIMAURI CARMELO	omissis	20		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.3 e n.5	prot. n. 0052322/2024 del 30/01/2024
635	BARI	45380161328	LELLA NUNZIO VITO ERASMO		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.5	prot. n. 49750 del 30/01/2024 del Serizio Territoria
636		45380175856	ORLANDO FRANCESCO		omissis	10				**10**				
637		45380159611	ADDANTE VINCENZO		omissis	10				**10**				
638		45380155619	VERDESCA GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
639		45380164991	CAPOCEFALO GIOACCHINO		omissis	10				**10**				
640		45380165097	ALLEGRETTI ANTONIO		omissis	10				**10**				
641		45380171830	SAURO SALVATORE		omissis	10				**10**				
642		45380156633	SCAGLIOSO GAETANO		omissis	10				**10**				
643		45380184064	CANTORE GIOVANNI		omissis	10				**10**				
644		45380177050	CARRUGGIO VINCENZO		omissis	10				**10**				
645		45380180690	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET? SEMPL	MOGAVERO ALFONSO	omissis	10				**10**				
646		45380156187	LOSITO RICCARDO		omissis	10				**10**				
647		45380176318	GIANNETTA EUPLIO		omissis	10				**10**				
648	FOGGIA	45380183710	D'ALFONSO-DEL SORDO GIOVANNI FELICE UGO		omissis	20		10		**10**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.3 e n.5	prot. n. 0133199/2024
649		45380180468	MINAFRA MAURO		omissis	10				**10**				
650		45380165402	CONVIFRUIT S.R.L.	CONVERSANO NICOLA	omissis	10				**10**				
651		45380173414	DEL PRETE MASSIMO		omissis	10				**10**				
652		45380184023	DI LORENZO GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
653		45380165188	DEPASCALE DOMENICO		omissis	10				**10**				
654		45380151741	GIORGINO LEONARDO		omissis	10				**10**				
655		45380157045	ZINGARIELLO ANTONIO		omissis	10				**10**				
656		45380173281	REGINA MARIO		omissis	10				**10**				
657		45380164041	DE MEO AUGUSTO		omissis	10				**10**				
658		45380168224	DECATALDO MAURIZIO		omissis	10				**10**				
659	BRINDISI	45380161146	MONDATORE PASQUALE		omissis	15		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.3	prot. n. 0048311/2024 del 29/01/2024
660		45380151881	CALCAGNILE GIANCARLO		omissis	10				**10**				
661		45380183975	PARADISO GIOVANNI		omissis	10				**10**				
662		45380157300	DI MEO SALVATORE		omissis	10				**10**				
663		45380184205	ADDABBO ANTONIO		omissis	10				**10**				
664		45380152756	DIVIGGIANO GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
665		45380152657	STEFANO DARIO		omissis	10				**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
666		45380182316	BELLAVEDUTA SOCIETA' AGRICOLA	LENOCI GIUSEPPE	omissis	10				**10**				
667		45380184692	INVIDIA LUIGI		omissis	10				**10**				
668		45380166392	SOCIETA AGRICOLA BUFANO S.S. DI BUFANO ROSARIO	BUFANO ROSARIO	omissis	10				**10**				
669		45380166319	GUADALUPI PASQUALE		omissis	10				**10**				
670		45380155841	GRECO COSIMO		omissis	10				**10**				
671		45380163712	GUGLIELMI SAVERIO		omissis	10				**10**				
672		45380170337	DELL'ISOLA GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
673		45380164538	DI CARLO ANTONIO		omissis	10				**10**				
674		45380165840	CALVIO FRANCESCO		omissis	10				**10**				
675		45380166657	SOC. AGR. TERRE DEL SOLE SRL	RIZZELLO FRANCO	omissis	10				**10**				
676		45380175641	PECORARO SALVATORE		omissis	10				**10**				
677		45380172028	NIGRO VINCENZO		omissis	10				**10**				
678		45380156567	SANASI GIUSEPPE SALVATORE		omissis	10				**10**				
679		45380166293	CILIBERTI DAMIANO SALVATORE		omissis	10				**10**				
680		45380163720	BISCOSI ANTONIO		omissis	10				**10**				
681		45380171137	GUGLIELMI EMANUELE		omissis	10				**10**				
682	BRINDISI	45380181045	CANDITA ANGELO		omissis	20		10		**10**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.3 e n.4	prot. n. 43451/2024 del 25/01/2024
683		45380167978	CARLA' VINCENZO		omissis	10				**10**				
684		45380180849	AGRICOLA MONTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SE	LANDOLFA SANTO	omissis	10				**10**				
685		45380164181	ARISTIDE MICHELE		omissis	10				**10**				
686		45380184841	SOC.AGRICOLA BORRACCI DI BORRACCI V.ZA E F..LI SNC	BORRACCI GIOVANNI PIETRO	omissis	10				**10**				
687		45380157573	DICURSI ANTONIO RAFFAELE		omissis	10				**10**				
688		45380162789	BORRACCI DONATO		omissis	10				**10**				
689		45380176789	TARANTINI FRANCESCO		omissis	10				**10**				
690		45380164215	RIZZO SALVATORE		omissis	10				**10**				
691		45380152178	MAZZARELLI LUIGI		omissis	10				**10**				
692		45380166434	RICCIATO ANTONIO		omissis	10				**10**				
693		45380156393	DE MAURO PANCRAZIO		omissis	10				**10**				
694		45380159652	SERPENTINO GIOVANNI		omissis	10				**10**				
695		45380158209	MAIORANO COSIMO		omissis	10				**10**				
696		45380183827	DINOI FRANCESCO		omissis	10				**10**				
697		45380158860	MAGGIORE GERARDO		omissis	10				**10**				
698		45380177795	DE MAURO ANTONIO		omissis	10				**10**				
699		45380176128	PANTALEO GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
700		45380153903	NETTIS GIUSEPPE		omissis	10				**10**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
701		45380165824	LACAITA GIUSEPPE		omissis	10				**10**				
702		45380168273	DELLO IACO ERGILIO		omissis	10				**10**				
703		45380167671	MATARRESE GENNARO		omissis	10				**10**				
704		45380155148	MERO GIOVANNI		omissis	10				**10**				
705		45380172812	RIZZO DOMENICO		omissis	10				**10**				
706		45380158365	MAGGI LEONARDO		omissis	10				**10**				
707		45380176052	BELLANDO RANDONE CESARE		omissis	10				**10**				
708		45380174529	FILOMENA LUIGI		omissis	10				**10**				
709	BARI	45380157128	MATARRESE VALENTINA		omissis	20	SI	5	SI	**5**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1 e n.3	prot. n. 50776 del 30/01/2024 del Serizio Territoria
710		45380166475	RIZZELLO PAOLA		omissis	5	SI		SI	**5**				
711		45380179155	RUTIGLIANO TEODORA		omissis	5	SI		SI	**5**				
712		45380175310	SOCIETA' AGRICOLA MADRI LEONE SRL	LEONE LINDA	omissis	5	SI		SI	**5**				
713		45380181730	FERRARO WANDA MARIA ERSILIA		omissis	5	SI		SI	**5**				
714	FOGGIA	45380177886	AGRI LAPORTA SOCIETA' AGRICOLA	FILANNINO CARMELA	omissis	20	SI	5	SI	**5**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.1 e n.3	prot. 0133006/2024
715		45380183967	VACCA LUCIA		omissis	5	SI		SI	**5**				
716		45380155122	TOMBOLATO GABRIELE		omissis	5				**5**				
717	BRINDISI	45380183421	DI CASTRI LUCA		omissis	15		5		**5**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	prot. n. 44057/2024 del 26/01/2024
718		45380166830	PETINO FRANCESCO		omissis	5				**5**				
719		45380151931	CASILLI DANIELE		omissis	5				**5**				
720		45380172085	MONTELEONE LORIS		omissis	5				**5**				
721		45380165568	DELVECCHIO BENIAMINO		omissis	5				**5**				
722		45380157557	FERRARA VINCENZO		omissis	5				**5**				
723		45380176367	DEPASCALE COSIMO LUIGI		omissis	5				**5**				
724	TARANTO	45380152046	PANICO PASQUALE		omissis	15		5		**5**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	r_puglia/PROT/20/02/2024/0091529
725		45380171756	SARDONE LUIGI		omissis	5				**5**				
726		45380153994	DURANTE GIOVANNI		omissis	5				**5**				
727	BRINDISI	45380167283	PICCIONE ANTONIO		omissis	15		5		**5**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	prot. n. 0052287/2024 del 30/01/2024
728		45380155924	ZECCA SALVATORE		omissis	5				**5**				
729		45380172135	AZ. AGRIC. F.LLI SILBA S.S.	SILBA MATTEO	omissis	5				**5**				
730		45380183645	BONSEGNA FRANCO		omissis	5				**5**				
731		45380156682	LEO FRANCESCO		omissis	5				**5**				
732		45380159801	ROLLO VITO		omissis	5				**5**				
733		45380176102	MUJA VALERIO		omissis	5				**5**				
734		45380154406	ZECCA GIOVANNI PIERO		omissis	5				**5**				
735		45380170816	GIANNOTTA SALVATORE		omissis	5				**5**				

POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' AGGIORNATA	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP.LEGALE	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA di SOSTEGNO	PRIORITA' DICHIARATA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO CONSEGUITO A SEGUITO DELLE VERIFICHE	PRIORITA' CONFERMATA A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA (titolari di ditte individuali e/o rappresentanti legali di società di persone, di capitale, di cooperativa a conduzione femminile)	PUNTEGGIO IN GRADUATORIA	ESITO RICEVIBILITA'	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA Ammissibile / Non ammissibile Punteggio confermato/Punteggio Decurtato		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
736	FOGGIA	45380175195	TRIONPHO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITAT	FARETRA ALFONSO	omissis	15		5		**5**	Ricevibile		Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	
737		45380184221	INVIDIA ANTONIO		omissis	5				**5**				
738		45380164728	LE MURA DEL FOSSATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANDURINO LEONARDO	omissis	5				**5**				
739		45380184296	CUCINELLI GIUSEPPE		omissis	5				**5**				
740		45380157458	PARENTE ANTONIO		omissis	5				**5**				
741		45380178660	CAVALLO COSIMO		omissis	5				**5**				
742		45380179965	FONDAZIONE DI SUMMA-SEMERARO ONLUS	PISANELLO VINCENZO SALVATORE	omissis	5				**5**				
743		45380167267	TORRE OVO SRL SOCIETA' AGRICOLA	CALZOLARI MARIO	omissis	5				**5**				
744		45380175401	LORENZO FRANCESCO		omissis	5				**5**				
745		45380155171	SCAGLIOSO COSIMO		omissis	5				**5**				
746		45380173174	TOMA FILIPPO		omissis	5				**5**				
747		45380183876	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO- CAPO LEUCA SRL IN	MOTTURA ANTONIO	omissis	5				**5**				
748		45380158894	RUBINO ROBERTO		omissis	5				**5**				
749		45380167929	PRESTA GIOVANNI		omissis	5				**5**				
750		45380184577	PALADINI GIOVANNI		omissis	5				**5**				
751		45380155189	DI MAGGIO ANGELO		omissis	5				**5**				
752	BRINDISI	45380170725	CAMPANA LUIGI ROBERTO		omissis	15		5		**5**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criterio n.1	prot. 44874/2024 del 26/01/2024
753		45380155270	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE		omissis	5				**5**				
754		45380172226	ETTORRE MARIA MADDALENA		omissis	0	SI		SI	**0**				
755		45380169008	CARRIERI FRANCESCA		omissis	0	SI		SI	**0**				
756		45380171806	CAPUTO GERARDINA		omissis	0	SI		SI	**0**				
757		45380162821	TARANTINO MARIA		omissis	0	SI		SI	**0**				
758		45380165212	RAFFAELI ELISA		omissis	0	SI		SI	**0**				
759	BRINDISI	45380181623	LA CERVA SOCIETA AGRICOLA SRLS	BRUNO LIBORIO	omissis	20		0		**0**	Ricevibile	Ammissibile	Punteggio decurtato mancanza criteri n.1, n.3, n.4	prot. n. 44381/2024 del 26/01/2024
760		45380178207	PALMISANO DONATO		omissis	0				**0**				
761		45380161310	PIGNATARO FRANCESCO		omissis	0				**0**				
762		45380173869	TAVOLARO GIUSEPPE		omissis	0				**0**				
763		45380167184	GEO SUD S.R.L.	CAPUANO GIUSEPPE	omissis	0				**0**				
764		45380165774	CAVECON SNC DI GRECO V. & C.	GRECO VALERIO	omissis	0				**0**				
765		45380151253	STELLA GIUSEPPE		omissis	0				**0**				
766		45380166376	AGRIMAGGIORE DI DIBENEDETTO EMANUELE & C. S.S.	DIBENEDETTO EMANUELE	omissis	0				**0**				
767		45380165279	VALENTE VINCENZO		omissis	0				**0**				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.5 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "B"

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)
Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie
afferenti alla campagna 2023/2024
approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e
modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.

ELENCHI DELLE DOMANDE
RINUNCIATE, NON RICEVIBILI, NON AMMISSIBILI

n. ord.	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	TIPOLOGIA DOMANDA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
1	BRINDISI	2538027321 6	A fidejussione	PUGLIESE CLAUDIA		**RINUNCIA**	
2	TARANTO	45380168646	A fidejussione	NUNZELLA COSIMA		**RINUNCIA**	
3	BARI	45380175971	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE COPPICELLE	PISICCHIO EMANUELE	**RINUNCIA**	
4	FOGGIA	45380158605	A fidejussione	SCALERA DOMENICO		**RINUNCIA**	
5	TARANTO	45380177472	A fidejussione	DEMARCO ROBERTO		**RINUNCIA**	
6	LECCE	45380177803	A fidejussione	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO		**RINUNCIA**	
7	TARANTO	45380180757	A fidejussione	IL PALMENTO S.R.L.	CHIERA MARIA ILENIA	**RINUNCIA**	
8	BARI	45380156963	A fidejussione	LATERZA MARIA		**RINUNCIA**	
9	TARANTO	45380162755	A fidejussione	BARON CARMELA		**RINUNCIA**	
10	LECCE	45380158076	A collaudo	SOCIETA' AGRICOLA PALOMBARELLO SRL	AMENDOLARE LUDOVIC	**RINUNCIA**	
11	BARI	45380169644	A fidejussione	MAZZONE SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI LUCIANA DI TERLIZ	DI TERLIZZI LUCIANA	**RINUNCIA**	
12	LECCE	45380162813	A fidejussione	TAURINO GIORGIA		**RINUNCIA**	
13	TARANTO	45380183041	A fidejussione	MALORGIO MARIA GRAZIA		**RINUNCIA**	
14	LECCE	45380155874	A fidejussione	LEUZZI CLEMENTINA		**RINUNCIA**	
15	BARI	45380152830	A fidejussione	AGRICOLA BARBIERI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	BARBIERI MARIAGRAZIA	**RINUNCIA**	
16	LECCE	45380182720	A fidejussione	CAGNAZZO LUIGIA		**RINUNCIA**	
17	TARANTO	45380177449	A fidejussione	SUSCA TOMMASO		**RINUNCIA**	
18	TARANTO	45380157482	A fidejussione	VARVAGLIONE ANGELO		**RINUNCIA**	
19	FOGGIA	45380157417	A fidejussione	LUBES GIOVANNI		**RINUNCIA**	
20	FOGGIA	45380157409	A fidejussione	IACOBONE MICHELE		**RINUNCIA**	
21	BARI	45380165949	A collaudo	QUACQUARELLI FRANCESCO		**RINUNCIA**	
22	TARANTO	45380162862	A fidejussione	AGRICOLA TI CHIARA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI PI	PICHIERRI ORONZO	**RINUNCIA**	
23	TARANTO	45380178041	A fidejussione	D'ERRICO-D'ERRICO EMANUELE		**RINUNCIA**	
24	TARANTO	45380155692	A fidejussione	ANDRISANO LEONARDO		**RINUNCIA**	
25	TARANTO	45380183926	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA ARTE E NATURA SRLS	BUCCOLIERO VALERIA	**RINUNCIA**	
26	TARANTO	45380170824	A fidejussione	POMPIGNA FRANCESCA		**RINUNCIA**	
27	FOGGIA	45380166202	A fidejussione	ATZORI LINDA		**RINUNCIA**	
28	FOGGIA	45380159249	A fidejussione	BARASSI ANNA		**RINUNCIA**	
29	TARANTO	45380155353	A fidejussione	DI PIERRO MARIA		**RINUNCIA**	
30	TARANTO	45380152509	A fidejussione	LENTINI VINCENZA		**RINUNCIA**	
31	TARANTO	45380153796	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA NICO, ELOISA E ANTONELLO PAVONE -	PAVONE ELOISA	**RINUNCIA**	
32	FOGGIA	45380157011	A fidejussione	ZERILLO BRUNA		**RINUNCIA**	
33	FOGGIA	45380157433	A fidejussione	MININNI VINCENZO PIO		**RINUNCIA**	
34	FOGGIA	45380171954	A fidejussione	LOIODICE GIUSEPPE		**RINUNCIA**	
35	FOGGIA	45380157342	A fidejussione	FAGNILLO FEDERICO		**RINUNCIA**	

n. ord.	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	TIPOLOGIA DOMANDA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA	COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
36	TARANTO	45380160270	A fidejussione	MORRONE GIOVANNI		**RINUNCIA**	
37	FOGGIA	45380162060	A fidejussione	DALESSANDRO ANDREI-STEFAN		**RINUNCIA**	
38	TARANTO	45380165113	A fidejussione	FEDELE COSIMO		**RINUNCIA**	
39	TARANTO	45380168208	A fidejussione	PAPPADA' GIUSEPPE		**RINUNCIA**	
40	BARI	45380173265	A fidejussione	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO		**RINUNCIA**	
41	FOGGIA	45380164959	A fidejussione	CALVIO FRANCESCO		**RINUNCIA**	
42	FOGGIA	45380162730	A fidejussione	COCCO NICOLA		**RINUNCIA**	
43	BARI	45380184171	A collaudo	SOC.AGR. PODERI MONTERISI SRL	MONTERISI SAVERIO	**RINUNCIA**	
44	TARANTO	45380184122	A fidejussione	GENTILE VITO VINCENZO		**RINUNCIA**	
45	TARANTO	45380182225	A fidejussione	PASSARELLI PASQUALE		**RINUNCIA**	
46	BARI	45380152277	A fidejussione	BIANCO FRANCESCO		**RINUNCIA**	
47	LECCE	45380154885	A fidejussione	D'ELIA CARLO		**RINUNCIA**	
48	LECCE	45380152236	A fidejussione	ZECCA MARCO		**RINUNCIA**	
49	FOGGIA	45380157268	A fidejussione	AGRICOLA MARRELLI S.R.L.	SCHIAVULLI LUIGI	**RINUNCIA**	
50	BARI	45380182472	A collaudo	SOCIETA' AGRICOLA MACCHITE DI SINIBALDI MICHELE & G	SINIBALDI MICHELE	**RINUNCIA**	
51	TARANTO	45380173406	A fidejussione	STAFFIERI CATALDO		**RINUNCIA**	
52	TARANTO	45380167416	A fidejussione	PANICO PASQUALE		**RINUNCIA**	
53	TARANTO	45380152194	A fidejussione	DELLIPONTI PIETRO		**RINUNCIA**	
54	TARANTO	45380161237	A fidejussione	PASSARELLI VITO		**RINUNCIA**	

n. ord.	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	TIPOLOGIA DOMANDA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
1	BRINDISI	45380184346	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA FIORE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LI	IAIA LUIGI	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. n.180/0072247 del 06/12/2023
2	TARANTO	45380183405	A fidejussione	BRUNO MARIA		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	r_puglia/PROT/ 06/02/2024/0065981
3	LECCE	45380181516	A collaudo	PISCOPO MARCO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	
4	LECCE	45380177225	A fidejussione	TENUTE STEFANO FARINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	FUMAGALLI MICHELE	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	
5	BARI	45380184742	A fidejussione	SELVAROLO EMANUELA		**NON RICEVIBILE**	come da nota prot. 70752 del 30/11/2023 del Servizio Territoriale di Bari/Bat	
6	BRINDISI	45380184619	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA NARDELLI & DI COSTE SO	NARDELLI COSIMO	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. n. 64710/2024 del 06/02/2024
7	BRINDISI	45380152459	A fidejussione	SANTORO MARCO EMILIO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. n. 180/0072243 del 06/12/2023
8	BRINDISI	45380184585	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA CRISALIDE S.R.L.	NARDELLI GIOVANNI	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. n. 64647/2024 del 06/02/2024
9	BRINDISI	45380172564	A fidejussione	IANNETTI MICHELE		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170688/2024
10	BRINDISI	45380161443	A fidejussione	MOREO VINCENZO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170811/2024
11	BRINDISI	45380173034	A fidejussione	DELLE VERGINI SANTE		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170350/2024
12	BRINDISI	45380164066	A collaudo	ASSELTA RAFFAELLA MARIA		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170341/2024
13	BRINDISI	45380168927	A collaudo	PAGNIELLO MIRELLA		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170980/2024
14	BRINDISI	45380184718	A fidejussione	GIANNACCO MARIANTONIETTA		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170680/2024
15	BRINDISI	45380167788	A collaudo	SOCIETA' AGRICOLA VILLA SAN MARTINO S.R.L.	SINERCHIA GIUSEPPE	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170996/2024
16	BRINDISI	45380164439	A collaudo	CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	SAVINO MICHELE	**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170342/2024
17	BRINDISI	45380163555	A fidejussione	CIFALDI MATTEO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170343/2024
18	BRINDISI	45380181276	A fidejussione	DORONZO DOMENICO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170661/2024
19	BRINDISI	45380183843	A fidejussione	MASSARI FEDERICO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0171020/2024
20	BRINDISI	45380157136	A fidejussione	LACERENZA DOMENICO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170370/2024
21	BRINDISI	45380156641	A fidejussione	MATRELLA GIOACCHINO		**NON RICEVIBILE**	MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	prot. 0170780/2024

n. ord.	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	TIPOLOGIA DOMANDA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	ESITO ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA		COMUNICAZIONE RELATIVA ALL' ESITO ISTRUTTORIO EFFETTUATA DAL SERVIZIO TERRITORIALE
1	TARANTO	45380183223	A fidejussione	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA GIUSTINI S.R.L.	PAPADOPOLI GIUSEPPE	**NON AMMISSIBILE**	come da nota r_puglia/ AOO_180/0075006 DEL 19/12/2023	
2	BRINDISI	45380158175	A fidejussione	ANTONINO CINZIA		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV DA DRA N. 110 DEL 31/03/2023 PUNTO 14.1 E DRA N 479 DEL 30/10/2023	
3	LECCE	45380164736	A fidejussione	ROSATO STEFANIA		**NON AMMISSIBILE**	come da nota prot.n.0072879 del 11/12/2023	prot.n.0072879 del 11/12/2023
4	BRINDISI	45380154828	A fidejussione	AZIENDA CAMARDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA'AGRICOLA	FORTUNATO NICOLA	**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
5	BARI	45380176243	A fidejussione	ENOLOGO PER AMORE SRL SOCIETA' AGRICOLA	AIELLO GIOVANNI	**NON AMMISSIBILE**	come da nota prot. n. 64275 del 06/02/2024 del Servizio Territoriale di Bari/Bat	prot. n. 64275 del 06/02/2024 del Servizio Territoriale di Bari/Bat
6	BRINDISI	45380164694	A fidejussione	BRACCIALE CRISTIAN		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
7	BARI	45380170154	A fidejussione	MALLARDI DOMENICO		**NON AMMISSIBILE**	ASSENZA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.	prot. n. 75803 del 21/12/2023 del Servizio Territoriale di Bari/Bat
8	BRINDISI	45380155007	A collaudo	MARANGIO MICHELA MARIA		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
9	BRINDISI	45380165618	A fidejussione	RUBINO FRANCESCA		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM. DOC. PREV. COME DA DRA N.110 DEL 31.0.2023 P.14.1 E DRA N.479 DEL 30.10.202	
10	BRINDISI	45380166491	A fidejussione	VIGNANOVA SOCIETA' AGRICOLA	SCARANO ANGELO	**NON AMMISSIBILE**	come da nota prot. n. 458119/2024 del 26/01/2024	prot. n. 458119/2024 del 26/01/2024
11	BRINDISI	45380154919	A fidejussione	SOLITO LEOPOLDO		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM. DOC. PREV. COME DA DRA N.110 DEL 31.0.2023 P.14.1 E DRA N.479 DEL 30.10.202	
12	TARANTO	45380178546	A fidejussione	PESARE GIOVANNI		**NON AMMISSIBILE**	CONTROLLO EX-ANTE: SUPERFICIE COMPLESSIVA RISCONTRATA MQ 0 (ZERO)	r_puglia/PROT/26/01/2024/0044110
13	BRINDISI	45380178272	A fidejussione	DELL'AQUILA ANTONIO		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
14	BRINDISI	45380161815	A fidejussione	LOLLI POMPILIO ANTONIO		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
15	BRINDISI	45380154992	A fidejussione	MARANGIO FEDERICA		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
16	LECCE	45380154927	A fidejussione	CAMPILONGO RITA		**NON AMMISSIBILE**	SUP. INFERIORE ALLA SUP. MINIMA	prot. n. 74598 del 18/12/2023
17	TARANTO	45380152822	A fidejussione	LACAITA ARCANGELO		**NON AMMISSIBILE**	ASSENZA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.	
18	LECCE	45380178900	A collaudo	PERRONE MARCELLO		**NON AMMISSIBILE**	ASSENZA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.	prot. n. 75778 del 21/12/2023
19	LECCE	45380180286	A collaudo	GIANNOTTA ILARIO		**NON AMMISSIBILE**	ASSENZA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA.	prot. n. 73404 del 12/12/2023
20	BRINDISI	45380178538	A fidejussione	FORLEO SALVATORE		**NON AMMISSIBILE**	MANCATA TRASM DOC PREV AL PUNTO 14.1 DRA N. 110 DEL 31/03/2023 E DRA N. 479 DEL 30/10/2023	
21	BARI	45380163498	A fidejussione	CAPURSO VITO FRANCESCO		**NON AMMISSIBILE**	come da nota prot. 81078 del 14/02/2024 del Servizio Territoriale di Bari/Bat	nota prot. 81078 del 14/02/2024 del Servizio Territoriale di Bari/Bat
22	BRINDISI	45380167564	A fidejussione	DEL PRETE NATALINO		**NON AMMISSIBILE**	come da nota prot. n. 42531/2024 del 25/01/2024	prot. n. 42531/2024 del 25/01/2024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 6 agosto 2024, n. 113

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 - Asse I - Azioni 1.2-1.7 - Sub-Azioni 1.2.1-1.7.7 - Avviso pubblico TRASFORMAZIONI "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" e relativi allegati, approvato con A.D. 193-64 del 24/06/2024. Modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la D.G.R. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Reg. (UE) (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024 e 932/2024;
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Trasformazione Digitale;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione

del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";

- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 282 del 14.03.2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato la modifica della Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024, che recepisce la modifica della denominazione Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024 recante "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR n. 282/2024", che conferma la responsabilità dell'incarico di dirigente in essere della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese in capo all'ing. Vito BAVARO, vista la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione affidata;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese n. 39 del 03/05/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di "Responsabile Sub-Azioni 1.2.1 'Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese' e 1.7.7 'Sostegno alla trasformazione digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese" al dott. Massimiliano Zaccaria;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18.04.2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni'.

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27/03/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;

- la D.G.R. n. 569 del 27 aprile 2022, “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - SmartPuglia 2030” (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria (BURP n. 53 del 12/05/2022);
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell’Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R n. 130 del 16/02/2023, con cui, ai sensi all’art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva D.G.R. n. 1272 del 18/09/2023, che ne ha modificato l’Allegato 1;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione” con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Sub-azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente; e la successiva D.G.R. n. 813 del 17/06/2024, di modifica della suddetta”;
- la D.G.R. n. 620 del 08/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R n. 78 del 12/02/2024, di “Presa d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la D.G.R. n. 1604 del 20 novembre 2023, “Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell’Osservatorio Regionale dell’Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030” e il documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI

(Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);

- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023, della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- l'A.D. n. 26 del 30/01/2024, della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024";
- l'A.D. n. 150 del 29/05/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029; esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Regolamento (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR Puglia 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Regolamento UE 2021/1060;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027;
- l'azione 1.2 del PR 2021/2027 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI", nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1 Competitività e innovazione, sostiene interventi di innovazione delle imprese attraverso il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
- l'azione 1.7 del PR 2021/2027 "Interventi di digitalizzazione delle imprese", nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)" in modalità complementare agli obiettivi specifici 1.1, 1.3 e 1.4 con riferimento alla digitalizzazione delle imprese, contribuisce all'innalzamento della maturità digitale delle imprese mediante l'acquisizione delle tecnologie della informazione e comunicazione (ICT);
- in tale ambito è quindi necessario avviare una procedura per finanziare la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione sostenibile e trasformazione digitale, attraverso aiuti mirati finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi

con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato in attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" – Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese";

- la suddetta procedura è in linea con la nuova articolazione per filiere dell'innovazione della Strategia di Specializzazione Intelligente "Smart Puglia 2030" oltre che con le direttrici strategiche del documento di programmazione "PugliaDigitale2030", approvato con DGR n. 1604/2023;
- con A.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- l'A.D. della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico n. 14 del 06/12/2023 con la quale si è provveduto ad affidare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (ora Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese) la responsabilità della sub-azione 1.2.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese";
- con A.D. n. 182 del 29/4/2024 la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta A.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese (già Sezione Trasformazione Digitale ex DPGR n.127/2024), relativamente alla sub- azione 1.2.1;
- le sub-azioni 1.2.1 e 1.7.7 rappresentano l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2014-2020, realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in-house Innovapuglia s.p.a., pertanto è stato dato corso alla procedura per l'affidamento a detta società delle funzioni di Organismo Intermedio per le sub-azioni 1.2.1 e 1.7.7;
- con nota prot. 144-1640 del 01/08/2023 è stato richiesto ad InnovaPuglia s.p.a. il Piano Operativo per attività di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Obiettivo Prioritario 1 (Azioni 1.2-1.3-1.5-1.7), secondo le procedure previste dalla DGR n. 1404/2014.
- con nota prot. n. 5488 del 18/09/2023 Innovapuglia s.p.a. ha trasmesso il Piano Operativo "Attuazione, in regime di Organismo Intermedio (OI), dell'Avviso Azione 1.2-1.7 - TRASFORMAZIONI DIGITALI "Interventi di innovazione delle imprese in termini di trasformazione digitale" alla sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese (già Sezione Trasformazione Digitale ex DPGR n.127/2024), all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 e alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- con e-mail del 28 marzo 2024, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha convocato per il giorno 4 aprile 2024 una riunione del Partenariato Economico e Sociale (PES) nel cui ordine del giorno era prevista, tra l'altro, la presentazione dell'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" a valere sulle azioni 1.2-1.7 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ;
- preliminarmente all'incontro con il PES, con nota prot. 0163897 del 03/04/2024 la Dirigente per l'Attuazione delle Politiche di Genere aveva trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico e all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 le proprie osservazioni alla bozza dell'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI " trasmessa contestualmente alla convocazione della riunione del PES di cui sopra, suggerendo alcune integrazioni che sono state interamente recepite;
- con nota prot. N. 0183569 del 15/04/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 0196988 del 22/04/2024, è stato richiesto all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027 di avviare la procedura per l'affidamento in house ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 alla società Innovapuglia s.p.a. delle funzioni di Organismo Intermedio, secondo le procedure previste dalla DGR n. 1404/2014, per l'intero arco temporale di realizzazione dell'Avviso Trasformazioni;
- con nota prot. n. 0210372 del 02/05/2024 la sezione Programmazione Unitaria ha richiesto ad

Innovapuglia s.p.a. la documentazione necessaria per poter avviare l'iter procedurale propedeutico a designare codesta società quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso pubblico "TRASFORMAZIONI";

- a seguito della riunione partenariale del 04/04/2024 questa Sezione ha recepito le osservazioni avanzate dal PES e ritenute pertinenti, trasmettendo a mezzo e- mail il 09 maggio 2024 all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 una nuova versione in bozza dell'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI";
- l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha inoltrato il documento di cui al punto precedente al PES il 10 maggio 2024 a mezzo e-mail assegnando un termine di 5 giorni per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni;
- alla scadenza del termine di cui sopra non è pervenuta alcuna presentazione e pertanto il confronto con il Partenariato Economico e Sociale propedeutico alla pubblicazione dell'avviso pubblico è da considerarsi formalmente concluso;
- con nota prot. n. 3485 del 10/05/2024 Innovapuglia s.p.a. ha trasmesso a mezzo PEC alla sezione Programmazione Unitaria il Piano Operativo recante "Attuazione, in regime di Organismo Intermedio (OI), dell'Avviso Azione 1.2-1.7 - TRASFORMAZIONI - Interventi di Digitalizzazione delle Imprese - Asse Prioritario I - Competitività e innovazione - Sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione in piccole e medie imprese"; successivamente aggiornato con invio a mezzo PEC della nota prot. n. 3981 del 27/05/2024;
- con nota prot. n. 3981 del 27/05/2024 inviata a mezzo PEC, acquisita agli atti di questa Sezione con. prot. n. 0256233 del 29/05/2024, InnovaPuglia S.p.A. ha trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria la "nota descrittiva della Sezione Organismo Intermedio" e la versione aggiornata del Piano Operativo recante "Attuazione, in regime di Organismo Intermedio, dell'Avviso TRASFORMAZIONI AzionI 1.2-1.7";
- con DGR n. 708 del 28/05/2024 (BURP n. 46 del 06/06/2024) recante " PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - Azioni 1.2, 1.7 - Avviso "Trasformazioni" - Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione scheda di pre-informazione." è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.2 e 1.7 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ed è stata approvata la scheda di pre-informazione che riporta le linee di indirizzo dell'Avviso Trasformazioni;
- con nota prot. n. 0309532/2024, trasmessa a mezzo PEC del 20/06/2024, così come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con atto dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n.150 del 29/05/2024, e più precisamente dalle POS A.4 e C.1.a allegate allo stesso, questa Sezione ha inviato all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendole alla sua valutazione, le due check list di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR" e "AIUTI DI STATO ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - IN ESENZIONE" riferite all'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" trasmesso contestualmente e completo dei relativi n. 8 allegati parte integrante e sostanziale dello stesso;
- con PEC del 21/06/2024, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 0312166/2024, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso le check list di cui al punto precedente controfirmate propedeutiche alla pubblicazione dell'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI", e pertanto la procedura di compliance prevista dal Si.Ge.Co. è da ritenersi conclusa;
- con D.G.R. n. 1027 del 22/07/2024, tra l'altro, la società in house InnovaPuglia S.p.A. è stata designata quale Organismo Intermedio per la gestione dell'avviso pubblico "Trasformazioni – Servizi per

l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" ed è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e la stessa Società;

- con A.D. n. 64 in data 24 giugno 2024 questa Sezione ha approvato l'avviso pubblico "TRASFORMAZIONI-Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" e i relativi n. 8 allegati (Allegato A), e ne ha disposto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 27/06/2024;
- con lo stesso atto è stato disposto l'accertamento di entrata per € 21.244.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 23.500.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per finanziare i progetti innovativi previsti dal succitato avviso pubblico;
- contestualmente è stato stabilito che la procedura on line sul portale web www.sistemapuglia.it per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico "TRASFORMAZIONI-Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" sarà disponibile a partire **dalle ore 14:00 del 10/07/2024 sino alle ore 14:00 del 31/12/2026** salvo esaurimento dei fondi.

Dato atto che:

- a seguito di alcune verifiche si è valutato necessario integrare l'Allegato 2 dell'Avviso pubblico "Trasformazioni" con alcuni codici Ateco non ricompresi nella precedente consultazione del PES a causa di un mero disallineamento in fase di elaborazione e di unione delle tabelle;
- ai sensi dell'articolo 7 lettera c) del Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, dall'elenco dei codici Ateco ammissibili sono stati espunti quelli relativi alla commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- con e-mail del 18 luglio 2024 il suddetto elenco aggiornato è stato, pertanto, inviato all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, richiedendone la successiva trasmissione al PES con assegnazione di un termine di 5 giorni entro cui ricevere eventuali osservazioni inerenti le suddette integrazioni, al fine di consentire i successivi passaggi amministrativi;
- l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha inoltrato il documento di cui al punto precedente al PES il 19 luglio 2024 a mezzo e-mail assegnando un termine di 5 giorni per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni;
- nel termine indicato non sono pervenute osservazioni al suddetto elenco;
- con D.G.R. n. 1112 del 31/07/2024 recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" – Azioni 1.2, 1.5, 1.7 – Avvisi pubblici "Trasformazioni – Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" e "Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa". Approvazione codici ATECO ammissibili", è stato deliberato tra l'altro di approvare, a seguito del nuovo confronto con il Partenariato Economico e Sociale, l'elenco dei Codici ATECO a valere sull'avviso pubblico "Trasformazioni-Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI", e di autorizzare il dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali.

Considerato che:

- a seguito di alcune richieste di chiarimenti pervenute tramite email e sul portale sistema.puglia.it, nonché nelle giornate di presentazione dell'Avviso pubblico "Trasformazioni", è opportuno apportare integrazioni e precisazioni ad alcuni articoli dell'Avviso al fine di meglio esplicitarli, in particolare:
    - sostituire l'art. 9 comma 1 lettera c) come segue: "*i costi delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato*", in linea con quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
    - integrare l'art. 10 comma 1 con la precisazione di cui all'aggiornamento dell'articolo 7 del

Regolamento (UE) n. 651/2014: "*L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*";

- correggere dei refusi presenti nel testo;
- modificare, conseguentemente, l'Allegato 1 "Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese" e l'Allegato 6 "Formulario per procedura telematica" nelle parti interessate dalle modifiche ai succitati articoli.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario:

- modificare ed integrare gli artt. 9 e 10 dell'Avviso pubblico "Trasformazioni", approvato con A. D. n. 64 del 24 giugno 2024, come sopra indicato;
- modificare ed integrare l'Allegato 1 dell'Avviso "Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese" e l'Allegato 6 dell'Avviso "Formulario per procedura telematica" nelle parti interessate dalle modifiche ai succitati articoli;
- modificare l'Allegato 2 dell'Avviso "Codici ATECO attività ammissibili" con l'elenco aggiornato dei codici ATECO come stabilito dalla D.G.R. n. 1112 del 31/07/2024;
- approvare, conseguentemente, la versione aggiornata dell'Avviso Pubblico "Trasformazioni", che in uno con le versioni aggiornate dell'Allegato 1 "*Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese"*, dell'Allegato 2 "*Codici ATECO attività ammissibili*" e dell'Allegato 6 "*Formulario per procedura telematica*", costituiscono l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare ed integrare gli artt. 9 e 10 dell'Avviso pubblico "Trasformazioni", approvato con A. D. n. 64 del 24 giugno 2024, come indicato in premessa.

Di modificare ed integrare l'Allegato 1 dell'Avviso "Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese" e l'Allegato 6 dell'Avviso "Formulario per procedura telematica" nelle parti interessate dalle modifiche ai succitati articoli.

Di modificare l'Allegato 2 dell'Avviso "Codici ATECO attività ammissibili" con l'elenco aggiornato dei codici ATECO come stabilito dalla D.G.R. n. 1112 del 31/07/2024.

Di approvare, conseguentemente, la versione aggiornata dell'Avviso Pubblico "Trasformazioni", che in uno con le versioni aggiornate dell'Allegato 1 "*Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese"*, dell'Allegato 2 "*Codici ATECO attività ammissibili*" e dell'Allegato 6 "*Formulario per procedura telematica*", costituiscono l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato alla società in house InnovaPuglia di provvedere alla necessarie modifiche alla procedura online per la presentazione delle istanze.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- all'Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A.

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'amministrazione regionale;
- viene pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Trasformazioni_ver_06_08_2024.pdf - 1654a63aea4c645095d02b2f82a46d7591d9bc565beb6d28308dab03d047dde5
ALLEGATO 1 Trasformazioni_Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese_01_08_24.pdf - 02a7422dc9ee3f9f3b8d08a59d92804de8a76e781078f6ef1d892ab0eabd28d8
ALLEGATO 2 Trasformazioni_Codici Ateco attività ammissibili.pdf - 070ee0b63551d05cdbad5dbd9417bfb0919afe66da34c02c8586e8e613bc6d97
ALLEGATO 6 Trasformazioni_Formulario per procedura telematica_01_08_24.pdf - a12eb54f90943e47e56718c99f914036a860d1d0d10bae10cc621bb2dd1ef62e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2024/00123 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Responsabile Sub-Azioni 1.2.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica e commerciale delle imprese e 1.7.7 Sostegno alla trasformazione digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese
MASSIMILIANO ZACCARIA

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

ALLEGATO "A"

REGIONE PUGLIA

Programma Regionale Puglia 2021-2027 (fondo FESR)

Asse I

Competitività e Innovazione - Sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione in piccole e medie imprese

Azione 1.2

"Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI"

Azione 1.7

"Interventi di digitalizzazione delle imprese"

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

TRASFORMAZIONI

"Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI."

Sommario

Premessa 3
Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 3
Art. 2 - Dotazione Finanziaria 8
Art. 3 - Normativa di riferimento.....8
Art. 4 - Definizioni.....10
Art. 5 - Soggetti Beneficiari.....12
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità 132
Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi.....14
Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura 165
Art. 9 - Spese ammissibili.....17
Art. 10 - Intensità dell'agevolazione.....198
Art. 11 - Durata dell'attività.....19
Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda.....20
Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti 222
Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 23
Art. 15 - Modalità di erogazione.....298
Art. 16 - Modifiche e variazioni 30
Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese.....30
Art. 18 - Principali obblighi e impegni del beneficiario 33
Art. 19 - Monitoraggio e Controllo 33
Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 344
Art. 21 - Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 34
Art. 22 - Informazione e Pubblicità.....366
Art. 23 -Trattamento dei dati 36
Art. 24 - Norme anticorruzione 388
Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale 388
Art. 26 - Responsabile del procedimento.....388
Art. 27- Rinvio 388
PER INFORMAZIONI:.....38

Allegati:

Allegato 1 – Tipologia degli interventi ammissibili e rendicontazione delle spese
Allegato 2 – Codici ATECO attività ammissibili
Allegato 3 – Clausola sociale
Allegato 4 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario
Allegato 5 – Istanza di candidatura
Allegato 6 – Formulario per procedura telematica
Allegato 7 – Scheda conoscitiva per procedura telematica
Allegato 8 – Dichiarazione DNSH

Premessa

Il presente Avviso rende operative:

- le disposizioni previste dal Programma Regionale **Puglia FESR FSE+ 2021-2027** (di seguito PR), approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2022 con Deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022.

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998e ss.mm.ii.).

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, che procederà alla sua attuazione anche attraverso InnovaPuglia S.p.A., a cui in qualità di Organismo Intermedio sono delegate alcune funzioni di gestione e controllo ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Art. 1 - Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

La Regione Puglia con il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione ecologica e trasformazione digitale, attraverso aiuti mirati finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato in attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" – Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese".

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono inoltre concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER), e precisamente dagli articoli 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" e 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione".

La strategia del PR Puglia 2021-2027, tenuto conto dell'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni definita, particolarmente, dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
- l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.

Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'Avviso rispetto all'articolazione del PR Puglia 2021-2027:

Priorità:	1. Competitività e innovazione
Obiettivo strategico:	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Azione:	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico:	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione:	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese

La Regione Puglia, pertanto, in attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 intende finanziare interventi rientranti nelle Linee di intervento di seguito indicate.

1. **Linea A**: sostegno per iniziative orientate all'acquisto di servizi di consulenza:
    - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa correlata alla transizione ecologica;
    - per l'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso soluzioni tecnologiche relative a software, macchinari, modelli organizzativi, in relazione alla transizione ecologica;
    - per l'efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici, pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21.12.2017.
2. **La Linea B**: sostegno ad iniziative orientate all'acquisto di consulenze e tecnologie (hardware e software):
    - per l'innovazione di processo supportata dalle tecnologie digitali;
    - per lo sviluppo di piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi delle PMI anche attraverso la fruizione della connettività a banda ultra-larga da parte delle imprese;
    - per sfruttare le potenzialità di cloud, big-data, intelligenza artificiale, Internet of things, ecc;
    - per il rafforzamento della sicurezza digitale, anche a supporto della business continuity;
    - per l'implementazione di nuove modalità di interazione con i clienti ed i fornitori (augmented e virtual reality e altri approcci digitali);
    - per lo sviluppo dell'innovazione e l'accelerazione di nuove iniziative produttive basate sull'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti telematici;
    - ampliare il numero delle piccole e medie imprese regionali che fanno ricorso a servizi digitali innovativi e applicazioni hardware e software finalizzati ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato dell'impresa.

L'individuazione della strategia del PR è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta".

Nell'ambito dell'OP1, il PR è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio. Tale sostegno è operato al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione ed è volto a:

- aggregare competenze, sia tra imprese, sia tra imprese e organismi di ricerca, rafforzando il sistema innovativo regionale, sostenendo la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e qualificando queste ultime in coerenza con la Comunicazione "Un nuovo SER per la ricerca e l'innovazione" (COM/2020/628);
- sostenere innovazioni che contribuiscano a produrre impatti positivi sulla transizione ecologica, digitale e sull'economia circolare;
- sostenere la cultura della R&I quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- promuovere nuovi mercati per l'innovazione, attraverso i modelli dell'open innovation e della Quintupla Elica;sostenere la creazione ed il consolidamento di start up innovative, promosse da donne, giovani, persone con disabilità e migranti, in sinergia con l'OP 4.

Con riferimento alla trasformazione digitale, le azioni che si intendono perseguire, in coerenza il quadro strategico definito dalla DECISIONE (UE) 2022/2481 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2022che istituisce il programma strategico per il decennio digitale2030europeo, sono orientate a:

- incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese;
- favorire lo sviluppo delle competenze dei giovani e delle donne e la loro partecipazione nei processi di sviluppo dell'ICT pugliese;
- accelerare la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e delle PA del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la user experience di cittadini ed imprese.

Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, la ricerca e l'innovazione, gli investimenti produttivi e le reti di cooperazione, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3 della Regione Puglia (Smart Puglia 2030), approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022.

- Manifattura sostenibile
  - Meccanica avanzata, elettronica e automazione
  - Automotive
  - Aerospazio
  - Agroalimentare
  - Sistema casa
  - Sistema moda
- Salute dell'uomo e dell'ambiente
  - Industria della salute e del benessere
  - Sistemi energetici e ambientali
- Comunità digitali, creative e inclusive
  - Industrie culturali, creative e del turismo
  - Servizi avanzati

Dal punto di vista attuativo delle politiche delineate nella S3, in particolare, il presente Avviso riferisce alle seguenti priorità:

PRIORITÀ: SOSTEGNO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE NON BASATI SU R&S NELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE

OBIETTIVI:

- Sostenere l'acquisizione di servizi innovativi da parte delle piccole e medie imprese (ad es. design, progettazione, modellazione e simulazione, analisi tecniche, studi di fattibilità, prototipizzazione, prove, misure e test, gestione della proprietà intellettuale, certificazioni).
- Promuovere lo sviluppo di una offerta qualificata di nuovi servizi innovativi e soluzioni tecnologiche per i sistemi di impresa, anche con approcci di open innovation.

PRIORITÀ: PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI

OBIETTIVI:

- Sostenere l'acquisizione di tecnologie ICT e I4.0 nelle imprese dei servizi e manifatturiere.
- Sostenere la digitalizzazione dei modelli di business delle imprese, con particolare attenzione alle micro e piccole imprese.

PRIORITÀ: RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI INNOVATION MANAGEMENT NELLE PMI

OBIETTIVI:

- Rinforzare le capacità degli imprenditori e delle PMI di analizzare e comprendere i trend, le sfide, le opportunità e i rischi di carattere anche globale in cui si inserisce la propria attività di impresa, promuovendo l'acquisizione di competenze di future thinking e pianificazione strategica, analisi dei dati e valutazione tecnologica.
- Rafforzare le competenze delle PMI in tema di:
  - gestione dell'innovazione
  - processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica
  - digitalizzazione dei processi
  - internazionalizzazione
  - economia circolare e sostenibilità ambientale
  - design-driven innovation ed eco-progettazione

PRIORITÀ: UPSKILLING DELLE COMPETENZE NELLE PMI

OBIETTIVI:

- Agevolare i processi di riposizionamento e sviluppo strategico delle filiere S3 attraverso l'adeguamento delle competenze chiave nelle imprese.

Sempre in coerenza con la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2030), le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver "trasversali" di seguito elencati:

a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
d. la crescita blu e l'economia del mare.

che determinano sfide e opportunità per tutte le seguenti filiere:

1. ***Meccanica avanzata, elettronica e automazione***
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2. ***Automotive***
   Aree di Innovazione
   - Elettrificazione dei sistemi di propulsione
   - Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
3. ***Aerospazio***
   Aree di Innovazione
   - Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
   - Tecnologie di fabbricazione aeronautica
   - Microsatelliti e servizi spaziali
4. ***Agroalimentare***
   Aree di Innovazione
   - Transizione ecologica
   - Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
   - Nutraceutica
   - Agricoltura intelligente
   - Tutela delle produzioni locali
5. ***Sistema casa***
   Aree di Innovazione
   - Efficienza energetica negli edifici
   - Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
   - Casa intelligente e sicura
6. ***Sistema moda***
   Aree di Innovazione
   - Nuovi tessuti e applicazioni
   - Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti
7. ***Industria della salute e servizi sanitari***
   Aree di Innovazione
   - Salute digitale
   - Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
   - Diagnostica avanzata
   - Sistemi medicali

- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8. ***Sistemi energetici e ambientali***

   Aree di Innovazione
   - Monitoraggio ambientale
   - Recupero ambientale
   - Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
   - Gestione intelligente dei sistemi energetici
   - Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9. ***Industrie culturali, creative e del turismo***

   Aree di Innovazione
   - Fruizione eventi culturali
   - Gestione intelligente dei beni culturali
   - Turismo intelligente e sostenibile
   - Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10. ***Servizi avanzati***

    Aree di Innovazione
    - Logistica di ultimo miglio green
    - Logistica intelligente
    - Sicurezza informatica e privacy
    - Cloud Computing
    - Big data e data fusion
    - Intelligenza artificiale
    - Informatica sanitaria
    - Open science

Le suddette filiere sono accomunate dai seguenti obiettivi industriali:

- promuovere l'attrazione di nuovi investimenti in attività produttive ad alto valore aggiunto;
- promuovere processi di crescita dimensionale e di aggregazione delle PMI;
- promuovere processi di integrazione a livello di filiera e il consolidamento di catene del valore locali;
- promuovere la proiezione internazionale delle filiere, ampliando i mercati di sbocco e aumentando il livello e l'estensione delle reti di collaborazione;
- accrescere la capacità delle PMI di assorbire e gestire le tecnologie digitali e di Industria 4.0, anche attraverso l'acquisizione di competenze di alto livello, sia a livello manageriale che tecnico;
- evolvere i modelli di business verso una sempre maggiore sostenibilità, integrando i principi dell'economia circolare lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti e sviluppando esperienze di simbiosi industriale.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, in considerazione della dimensione delle imprese e della natura degli investimenti, sarà verificato con modalità semplificata il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.

L'Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti indicatori di output ed indicatori di risultato e potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo quanto riportato nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002), approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023:

Natura indicatore	Descrizione indicatore	ID	Unità di misura

Output	Imprese beneficiarie di un sostegno	RCO01	Numero imprese
Output	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	RCO02	Numero imprese
Risultato	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	RCR03	Numero imprese
Risultato	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	RCR13	Numero imprese

Art. 2 - Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è pari ad **€ 23.500.000,00 (dotazione massima)** a valere sul PR Puglia 2021 – 2027 – fondo FESR – Asse I – Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" - Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese".

Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite specifico provvedimento, con dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di accrescere l'efficacia dell'azione posta in essere con il presente strumento di selezione.

Art. 3 - Normativa di riferimento

Il presente Avviso è adottato in coerenza con le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

3.1 UNIONE EUROPEA

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole, medie imprese**;**
- Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (C(2022) 7388 final); successivamente modificato con il Regolamento UE n. 1315/2023 del 23 giugno 2023;
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002 2021_2027);
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01).

3.2 NAZIONALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D. Lgs. 123 del 31 marzo 1998 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4, co.4 lettera C della L. 15/03/1997 n. 59 "(G.U n. 99 del 30/04/1998);

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

3.3 REGIONE PUGLIA

- L. R. n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare (BURP n. 139 del 27/10/2006);
- L. R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia (BURP n. 102 del 27/06/2008);
- Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" (BURP n. 153 del 02/10/2009);
- Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015 recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"**;**
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 di Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023, che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 603 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n°1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023, n. 609 *"Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione."*, e successive modifiche e integrazioni;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 26 luglio 2023, n. 145 "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";

- Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 1604 Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2023, n. 1989 "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 165/26 del 30/01/2024 "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024.

Art. 4 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

1. **"Aiuto"**: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato;
2. **Micro Piccole Medie imprese (MPMI)**, imprese che soddisfano i criteri del Reg. UE n. 651/2014 e del D. M del 18/04/2005 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
    - **Microimpresa**: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 2milioni di euro.
    - **Piccola impresa**: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro.
    - **Media impresa**: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato non superiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di euro.
3. **"Impresa in difficoltà"** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze ai sensi dell'art.2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014:
    a) *"nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
    b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
    c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
    d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
    e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
    1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
    2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".
4. "**Regime di aiuto"** qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale aiuto un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
5. **"Data di concessione degli aiuti"**: data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
6. **"Avvio dei lavori":** la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile

l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

7. **"Attivi materiali"**: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
8. **"Attivi immateriali"**: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
9. **"Studio di fattibilità"**: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.
10. **"Spese di personale"**: le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati.
11. **"Alle normali condizioni di mercato"**: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
12. **"Personale altamente qualificato"**: membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;
13. **"Servizi di consulenza in materia di innovazione"**: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
14. **"Servizi di sostegno all'innovazione":** la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
15. **"Innovazione dell'organizzazione":** la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative, Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
16. **"Innovazione di processo":** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
17. **"Reti di imprese":** si intendono le forme di aggregazione di imprenditori attorno ad un progetto condiviso, disciplinate da un contratto di rete tra due o più imprese, mediante il quale le stesse si obbligano ad esercitare in comune o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4 ter, D.L. n. 5/2009, conv. con L. 33/2009 – D.L. 179/2012 conv. con L. 221/2012);
18. **"Unità produttiva":** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (art. 2 comma 1 lett. t del D.Lgs. 81/2008). A mero titolo

esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici rappresentanza, laboratori in affitto, non si configurerebbero quali unità locali attive e produttive;

19. **"Distacco":** impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro;
20. **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale;
21. "**Messa a disposizione di personale**": l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro;
22. **"Organismo Intermedio (OI)":** un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa Autorità;
23. **"European Digital Innovation Hub":** Costituiti dall'Unione Europea per promuovere i processi di trasformazione digitale delle imprese con una politica industriale attenta al rilancio di investimenti innovativi e alla creazione di un sistema dell'innovazione, rafforzando il collegamento tra Ricerca e Industria;
24. **"Tecnologie abilitanti chiave":** tecnologie del Programma europeo Horizon 2020, caratterizzate da multidisciplinarietà (attraverso numerose aree tecnologiche), da un'alta intensità di conoscenza e associate a un'elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Esse sono ritenute fondamentali per la crescita e l'occupazione, poiché sviluppano soluzioni o miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo, e hanno la capacità di innovare i processi, i prodotti e i servizi in tutti i settori economici;
25. **"S3"** Nell'ambito della Politica di Coesione dell'Unione Europea già per il periodo 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito che la Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), approccio strategico sui differenti aspetti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, diventi un requisito preliminare per il supporto degli investimenti in due obiettivi chiave, ossia il rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse. Scopo della S3 è fornire un supporto mirato alla ricerca e all'innovazione, concentrando gli sforzi di sviluppo economico e gli investimenti sui punti di forza relativi di ciascuna regione, così da sfruttarne le opportunità e le tendenze emergenti;
26. **Explainable Artificial Intelligence:** L'IA spiegabile, spesso nota come Interpretable AI o Explainable Machine Learning, si riferisce a un sistema di intelligenza artificiale su cui è possibile per gli esseri umani mantenere il controllo intellettuale o ai metodi per raggiungere questo obiettivo;
27. **Do No Significant Harm (DNSH)**: principio del "non arrecare danno significativo", secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Art. 5 - Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono le **Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI),** come definite ai sensi Reg. UE n. 651/2014 e del D. M. del 18/04/2005, in forma **singola o associata,** in Associazione Temporanea di Scopo, Contratto di Rete, Consorzio o Società Consortile;

1. I Raggruppamenti sono ammissibili solo se costituiti da MPMI in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.
2. Ciascuna impresa, sia in forma singola che associata, può presentare un solo progetto.
3. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall'articolo 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81. I liberi professionisti, alla data di presentazione della domanda devono possedere, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica, tutti i requisiti previsti per le Imprese.
4. Non sono ammissibili i soggetti del raggruppamento che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; pertanto, in tali casi, si procede con il rigetto dell'intera proposta progettuale.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:
   a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'**Allegato 2** del presente Avviso; per le imprese prive di sede o di unità locale in Puglia al momento della domanda, detto requisito deve essere dimostrato al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso, a titolo di anticipo o a saldo;
      - Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14/01/2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni altro requisito richiesto dal presente Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14/01/2013 e dalla Circolare del 24.03.2022 n. 221 del Ministero dello Sviluppo Economico;
   b) aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 (**requisito solo per le aziende con più di 50 dipendenti**);
   c) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   d) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
   e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione (i parametri sono dettagliati all'art. 8 punto 6);
   f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   g) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   h) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 21 dell'Avviso pubblico;
   i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   j) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);
   k) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
   l) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   m) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura

di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

n) essere in possesso del bilancio dell'ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA; nel solo caso di ditte individuali e liberi professionisti, privi di bilancio approvato, questi devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

o) non trovarsi nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi, nell'ambito del raggruppamento, in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

p) soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **Allegato 3** al presente Avviso - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

I requisiti di ammissibilità sopra citati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e – con la sola eventuale eccezione del requisito dimensionale delle imprese e dei requisiti di idoneità finanziaria di cui al successivo articolo 8 - mantenuti fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso, pena la revoca dell'agevolazione.

In caso di partecipazione in raggruppamento qualora i requisiti non siano posseduti alla data di presentazione della domanda anche da un solo componente al raggruppamento, l'intera proposta non è ammissibile.

I consorzi e le società consortili dovranno indicare le imprese aderenti al consorzio che partecipano alle attività progettuali. Qualora un Consorzio/società consortile intenda realizzare il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso, dovrà farlo utilizzando proprie strutture e proprio patrimonio.

Sempre in caso di partecipazione in raggruppamento qualora i requisiti non siano mantenuti dai singoli componenti del raggruppamento, gli stessi decadono dal beneficio del contributo regionale e le spese eventualmente sostenute dagli stessi non sono in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

Art. 7 -Tipologia degli interventi ammissibili e settori esclusi

La Regione Puglia con il presente Avviso intende sostenere lo sviluppo e il rafforzamento tecnologico delle MPMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti Servizi per l'innovazione, l'avanzamento tecnologico e la trasformazione digitale delle imprese:

- **Linea A - Servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI**:
  1) I servizi di consulenza in materia di Laser-Based Advanced and Additive Manufacturing (LBAAM):
     A1.1 - Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva;
     A1.2 - Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva;
     A1.3 -Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche.
  2) I servizi di consulenza in materia di innovazione sostenibile:
     A2.1 - Servizi di consulenza per l'innovazione guidata dal design;
     A2.2 - Servizi di consulenza per l'innovazione di prodotto/servizio;
     A2.3 - Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economia circolare.
  3) I servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione:
     A3.1 - Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001;
     A3.2 - Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica.

- **Linea B – Servizi finalizzati a interventi di trasformazione digitale delle imprese:**
  B1 - Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro;
  B2 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale;
  B3 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione;
  B4 - Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce;
  B5 - Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo;
  B6 - Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.

14

Le specifiche inerenti alle singole tipologie di servizi specialistici e la determinazione degli importi e degli investimenti sia come importo minimo che come importo massimo per candidature singole e per raggruppamenti, sono riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso.

Ciascuna MPMI candidata al beneficio deve esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 aggiornati al 2022 di cui all'**Allegato 2** del presente Avviso;

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**;**
- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive;
- Settori siderurgico, della lignite, del carbone, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1058/2021 art. 7, non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività per:

- lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
- gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
  - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
    - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

Inoltre, non sono ammissibili le attività di ricevitoria, commercio al dettaglio di generi di monopolio e le attività di giochi, lotterie e scommesse.

Un'impresa che svolge più tipologie di attività (con il contemporaneo esercizio di attività ammissibili e inammissibili) può accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso se l'attività prevalente ha codice inammissibile, a condizione che l'impresa dimostri la netta separazione tra le due attività (l'attività oggetto di investimento rispetto all'attività primaria non ammissibile). L'impresa dovrà adeguatamente comprovare la relativa distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale.
Le tipologie di intervento sono compatibili con il principio DNSH ("Do No Significant Harm") in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).

Le tipologie di intervento non richiedono la verifica climatica, in quanto sono state valutate sulla base degli "Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", documento elaborato dal DPCoe – MASE – JASPERS (6 ottobre 2023).

Art. 8 - Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna MPMI, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma associata, può presentare **una sola domanda** di ammissione al contributo. Nella domanda si possono selezionare massimo quattro tipologie di servizi, da scegliere in una delle due linee o in entrambe con un **massimo di due servizi per linea**;
2. Qualora un soggetto proponente presenti più candidature, nell'ambito dello stesso Avviso, tutte le successive alla prima vengono tutte escluse dall'ammissibilità al beneficio.
3. Nell'ambito della proposta progettuale i fornitori di servizi di consulenza indicati, relativi ai progetti candidati, devono:
   a. essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo;
   b. essere in possesso di partita IVA;
   c. garantire la qualificazione del personale, eventualmente, impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato – determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con esperienza, documentata nell'ambito tecnico - scientifico oggetto del progetto candidato;
   d. essere in regola con l'applicazione delle norme a tutela del lavoro, obblighi contributivi, prevenzione degli infortuni ed in particolare rispettare il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
   e. essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare;
   f. realizzare i servizi utilizzando la propria struttura organizzativa. Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.
4. Nel caso di progetti candidati da raggruppamenti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva ed il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più di due terzi del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili.
5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
6. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
   a. A1 < 20%
   b. A2 < 8%

dove:

- A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

  A1 = CP/F

  CP = Costo del progetto

  F = Fatturato annuo

- A2 - Indice di onerosità della posizione finanziaria:

A2 = OF/F

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo (maggiore di zero)

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvatoo alla situazione contabile aggiornata del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

7. Nel caso di reti di imprese i parameteri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.
8. La firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive potrà essere escluivamente digitale.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) le spese di personale impegnato nel progetto, a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;
   b) i costi relativi a strumentazione ed attrezzature,di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto(sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);
   c) i costi delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
   d) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti e di altri attivi immateriali;
   e) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione;
   f) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
   g) le spese generali supplementari.
2. Le sovvenzioni di cui al presente Avviso si configurano come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto delle condizioni ivi previste (a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione), adottate dall'Autorità di Gestione e applicabili al PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, con le modalità previste nell'Allegato 1 (Rendicontazione delle spese).
3. Il costo relativo al personale, di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è determinato nella forma dei "costi unitari" di cui alla lettera b) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 30 gennaio 2024, n. 26 "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024".
4. I servizi di consulenza non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili tra il personale interno al soggetto beneficiario.
5. I servizi devono essere erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio, sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) al presente Avviso. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati, tecnicamente organizzati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
6. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

7. Il costo di cui alla lettera g) del precedente comma 1 è determinato nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera d) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in modo forfettario fino a un valore massimo del 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili del personale di cui alla lettera a) dello stesso comma 1.
8. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
9. Il costo minimo per progetto candidato formulato è di 10.000,00 (diecimila) euro.
10. Il costo massimo per progetto candidato in forma singola è di 360.000,00 (trecentosessantamila) euro.
11. Il costo massimo per progetto candidato da Raggruppamenti è di 540.000,00 (cinquecentoquarantamila) euro.
12. Non è riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:
    a) titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell'impresa stessa;
    b) imprese la cui titolarità sia riconducibile a titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado o dipendenti dell'impresa stessa;
    c) società il cui capitale sociale o le cui quote sono detenute, anche soltanto in parte, da soci amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi parenti o affini entro il secondo grado;
    d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
    e) partner del medesimo progetto.

Non sono ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti irrecuperabile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
c. i titoli di spesa regolati "in contanti";
d. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
e. le spese relative alla formazione;
f. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
g. le spese relative all'acquisto di scorte;
h. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
i. le spese relative a mezzi di trasporto;
j. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
k. le spese di funzionamento in generale;
l. le spese in nolo e leasing;
m. le prestazioni occasionali;
n. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
o. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
p. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti.

Per le modalità di rendicontazione delle spese e, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento "Rendicontazione delle spese" di cui all'**Allegato 1**.

Art. 10 - Intensità dell'agevolazione

1. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzioni dirette. Ai fini del calcolo dell'intensità di Aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono da intendersi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni sono concesse nella misura del **45%** della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
3. Tale intensità può crescere del valore del 5% massimo, per i progetti che dimostrino coerenza con il "Digital Europe Programme" (criterio di premialità) con particolare riferimento ai seguenti due ambiti:
   - Interconnessione con i poli europei dell'innovazione digitale (EDIH);
   - Utilizzo dell'intelligenza artificiale.

   Sarà pertanto riconosciuta un'agevolazione nella misura del 50% per i progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

R1	**Digital Innovation Hub**	- Aver usufruito di servizi di un European Digital Innovation Hub ossia che abbiano già fruito dei servizi gratuiti dei DIH per aggiornare i propri processi, prodotti e servizi utilizzando tecnologie digitali all'avanguardia (da dimostrare) https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/home
R2	**Utilizzo di tecniche di Explainable Artificial Intelligence**	- Usufruire di servizi avanzati basati su tecniche computazionali che prevedono l'uso di algoritmi di intelligenza artificiale che garantiscano alti livelli di trasparenza per gli utenti finali.

4. Nel caso di progetti candidati che non soddisfino alcuno dei due precedenti criteri di premialità, la percentuale di contribuzione può essere incrementata di ulteriori 5 punti percentuali solo nelle seguenti condizioni:

R3	**Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale**	- Candidatura che prevede un impatto ambientale positivo, o - Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, …), o - Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit, o - Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022
R4	**Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring**	- Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile, o - Impresa che ha realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un'iniziativa di conciliazione vita-lavoro, o - Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile, o - Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale giovanile (età compresa tra i

		18-35 anni), o - Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)

Art. 11 – Durata dell'attività

1. L'avvio delle attività progettuali non potrà essere antecedente la data della domanda di candidatura; l'avvio delle suddette attività ammesse a finanziamento deve avvenire entro **30 gg** dalla data di notifica della Determina di concessione del contributo e la data di conclusione non può essere superiore a **12 mesi** dalla stessa data di notifica.
2. Sono concedibili una o più proroghe del termine di conclusione del progetto, a condizione che:
   a) vi sia adeguata motivazione;
   b) l'istanza sia presentata prima della scadenza del termine di conclusione del progetto.
4. L'istanza di proroga (in caso di Raggruppamento compete alla capofila del Raggruppamento) viene autorizzata dall'Organismo Intermedio e, in caso di accoglimento, ciascun beneficiario deve aggiornare l'estensione temporale della polizza fideiussoria eventualmente presentata.

Art. 12 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "Trasformazioni".
2. I soggetti candidati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
   i. una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" intestata al soggetto richiedente/capofila, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   ii. "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto/soggetti candidati ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.
3. La procedura on line sarà disponibile a partire dalle **ore 14:00 del 10/07/2024** sino alle **ore 14:00 del 31/12/2026**. L'ammissione al finanziamento sarà concessa sulla base di una procedura valutativa a sportello fino al totale utilizzo delle risorse disponibili di cui all'art. 2, rispetto al totale dei contributi richiesti dalle candidature presentate. Le candidature saranno valutate secondo l'ordine cronologico di invio telematico. I progetti per i quali le risorse finanziarie non risultano sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili non sono ammessi alla fase istruttoria. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata ai candidati interessati.
4. I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
5. La candidatura è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
6. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nell'**Allegato 5** "Istanza di candidatura", nell'**Allegato 6** "Formulario per procedura telematica", nell'**Allegato 7** "Scheda conoscitiva per procedura telematica" e nell'**Allegato 8** (Dichiarazione DNSH) del presente Avviso.
7. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato pdf:
   a. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso "TRASFORMAZIONI" per ciascun candidato, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. In tale dichiarazione dovranno essere indicati tra l'altro nome/i e cognome/i, data/e di nascita e codice/i fiscale/i di tutti i titolari effettivi dell'Istante, così come definiti dall'art. 3, n. 6), Direttiva (UE) 2015/849, da intendersi ivi integralmente richiamato. Eventuali variazioni delle

suindicate informazioni sul/i titolare/i effettivo/i successive all'ammissione a finanziamento dell'operazione dovranno essere comunicate con le medesime modalità previste dallo strumento di selezione per la presentazione delle istanze entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi. A tal proposito, si rammenta che, a norma dell'art. 3, punto 6), della Direttiva (UE) n. 2015/849, sono da intendersi quali titolari effettivi la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l'Istante e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata l'operazione per la quale si richiede la concessione del contributo di cui alla presente procedura di selezione;

b. copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto (la data dei preventivi deve essere successiva alla pubblicazione dell'Avviso);

c. per i fornitori dei servizi il curriculum del personale da impegnare nel progetto attestante l'esperienza nell'ambito tecnico-scientifico oggetto del progetto candidato;

d. per tutte le imprese dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

e. copia dell'ultimo bilancio approvato e depositato presso C.C.I.A.A. o situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;

f. **i Raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare copia **dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/Rete Contratto o Consorzio**, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
- la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Puglia inerenti all'Avviso e la concessione del conseguente aiuto;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione della stessa in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

8. Nel caso in cui l'istanza di partecipazione sia stata presentata da un costituendo Raggruppamento, i proponenti dovranno procedere alla costituzione dello stesso entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 15 (quindici) giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

9. La procedura *online*, al completamento della compilazione delle sezioni previste, genera **l'istanza di candidatura (Allegato 5)** che dovrà essere **firmata digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente/capofila.

10. Per la gestione delle candidature a sportello fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.

11. La domanda deve essere redatta in lingua italiana.

12. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione

21

sostanziale di ammissibilità al finanziamento, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni come specificato all'art. 13 comma 5.

13. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
    a. la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dall'Avviso, la mancata sottoscrizione della stessa e l'inoltro della stessa oltre le scadenze previste nell'Avviso;
    b. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della stessa in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive.
14. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni). Il pagamento della marca bollo può essere fatto anche in modalità telematica attraverso il sistema PagoPA integrato nella procedura telematica di partecipazione all'Avviso, oltre che con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.
15. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato l'istanza firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
16. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina "Trasformazioni" del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 13 - Modalità di valutazione dei progetti

1. La fase di valutazione dei progetti è delegata all'Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.A. e sarà espletata così come stabilito nei commi successivi del presente articolo. InnovaPuglia S.p.A. si avvarrà di una Commissione di Valutazione di cui potranno far parte esperti qualificati che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, selezionati tra quelli inseriti nell'Albo degli esperti in innovazione tecnologica, di cui al decreto 7 aprile 2006 e successivi aggiornamenti disponibili sul sito istituzionale del "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" (MIMIT).
2. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i **45 (quarantacinque) giorni** dalla presentazione della proposta stessa. Tale termine si intenderà interrotto dalla richiesta di chiarimenti eventualmente rivolta al candidato, e riprenderà a decorrere nuovamente dalla ricezione delle stesse.
3. Le domande presentate saranno esaminate secondo l'ordine cronologico, istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
    a) ***Ammissibilità formale:***
        i. Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
        ii. Completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
        iii. Eleggibilità del proponente (rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5).
    b) ***Ammissibilità sostanziale***:

    Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità sostanziale a carattere generale, nonché previsti per l'OS1 e per le Azioni 1.2-1.7 riportati nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR Puglia FESR –FSE+ 2021/2027" (CCI2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023 (D.G.R. n.603/2023) e precisamente:

        i. Conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
        ii. Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
        iii. Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento all'analisi DNSH;
        iv. Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030";
        v. Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale (solo per progetti che comprendano servizi della Linea "B").
    c) ***Valutazione sostanziale:***
        Conseguimento di una soglia di qualità progettuale secondo quanto previsto al successivo articolo 14.
4. L'Organismo Intermedio effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale (fase 1), come meglio descritto al precedente articolo 12, e in caso di esito positivo la Commissione di Valutazione effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale (fase 2). In caso di esito positivo per la fase 2, il

22

progetto sarà sottoposto alla valutazione sostanziale (fase 3) comprensiva della verifica delle premialità di cui all'Articolo 10, ad opera della stessa Commissione. In caso di esito negativo, l'Organismo Intermedio comunicherà i motivi della inammissibilità all'impresa singola o alla capofila del Raggruppamento e alla Regione Puglia.

5. Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, l'Organismo Intermedio potrà effettuare richiesta formale a mezzo PEC al soggetto candidato che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, si procederà comunque alla conclusione dell'istruttoria.
6. Entro **15 (quindici) giorni** decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione all'indirizzo PEC dell'impresa capofila, e alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, della relazione riguardante gli esiti istruttori con dettaglio dei punteggi assegnati per ciascun elemento di valutazione (come riportati al successivo articolo 14), i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento dell'Organismo Intermedio.
7. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, rimettendone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Organismo Intermedio per la comunicazione all'impresa candidata e alla Regione Puglia.
8. In caso di ammissibilità al finanziamento, l'Organismo Intermedio trasmetterà alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese la documentazione istruttoria necessaria per consentire, entro i successivi **45 (quarantacinque) giorni**, l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, previo impegno delle risorse finanziarie necessarie.
9. Nel caso di variazioni intervenute, a seguito della presentazione della candidatura ai sensi dell'articolo 12, rispetto ai dati dichiarati, necessari per la richiesta dell'informazione antimafia, i soggetti proponenti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo Intermedio ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione.
10. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il Codice Unico di Progetto (CUP).
11. Per le domande istruite positivamente, la Regione procede alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, ove nulla osti, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Art. 14 - Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I criteri di valutazione, funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento, sono strutturati secondo indicatori attribuibili all'esame della seguente documentazione prodotta dal candidato:
    a. ALLEGATO 6 – Formulario per procedura telematica
    b. Preventivi di spesa
    c. Curriculum dei soggetti coinvolti
    d. Dichiarazioni

    La valutazione di merito dei progetti avviene in accordo alle griglie di valutazione indicate nei successivi commi.
2. In presenza di proposta progettuale relativa ai soli servizi di tipo A (azione 1.2) i criteri di valutazione sono indicati nella seguente tabella:

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti
A1	Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta	A1.1 - Chiarezza dettaglio della proposta, con particolare riferimento a tempi di realizzazione obiettivi prefissati e risultati previsti	**Alta** = Livello ottimale di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	10
			Media = Buon livello di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati	5

23

	progettuale		previsti.	
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti.	0
		A1.2 - Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	**Alta** = Livello ottimale di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	10
			Media = Buon livello di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte.	0
A2	Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	A2.1 - Descrizione chiara, dettagliata e documentata della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza	**Alta** = Livello ottimale di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	10
			Media = Buon livello di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di descrizione della esigenza di innovazione del proponente ed adeguatezza dei servizi richiesti per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico proposti a soddisfare tale esigenza.	0
A3	Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo)	A3.1 - Grado di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e rispetto al contesto regionale	**Alta** = Livello ottimale di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	10
			Media = Buon livello di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e rispetto al contesto regionale.	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di innovatività del progetto, e quindi dei servizi richiesti, rispetto allo stato dell'arte nel settore e	0

			rispetto al contesto regionale.	
		A3.2 Ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	**Alta** = Livello ottimale in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	10
			Media = Buon livello in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato.	0
A4	Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare	A4.1 Acquisizione di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti	**Alta** = Livello ottimale di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	10
			Media = Buon livello di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e delle emissioni inquinanti.	5
			Insufficiente = Manca evidenza di servizi finalizzati alla realizzazione e/o innovazione di prodotti con elevato grado di sostenibilità e/o della definizione di cicli produttivi, che consentano un uso efficiente delle risorse, una riduzione dei consumi energetici, dei rifiuti e	0

25

			delle emissioni inquinanti.	

3. In presenza di proposta progettuale relativa ai soli servizi di tipo B (azione 1.7) i criteri di valutazione sono indicati nella seguente tabella:

Cod.	Criterio	Elementi di valutazione (sub-criteri)	Valutazione	Punti
B1	Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	B1.1 - Chiarezza e di dettaglio della proposta, con particolare riferimento a tempi di realizzazione obiettivi prefissati e risultati previsti	**Alta** = Livello ottimale di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	10
			Media = Buon livello di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di dettaglio descrittivo della proposta, di definizione tempi di realizzazione obiettivi e di chiarezza dei risultati previsti	0
		B1.2 - Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	**Alta** = Livello ottimale di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	10
			Media = Buon livello di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	7,5
			Sufficiente = attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte	0
B2	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI	B2.1. – Grado di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	**Alta** = Livello ottimale di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	10
			Media = Buon livello di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di innovatività delle tecnologie e/o dei servizi digitali introdotti ed impatto sul livello	0

26

			complessivo di digitalizzazione della impresa proponente	
		B.2.2 – Inserimento e integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	**Alta** = Livello ottimale in termini di inserimento e integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	10
			Media = Buon livello in termini di inserimento e integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente in termini di inserimento e integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di inserimento e integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento di posizionamento competitivo nel mercato di riferimento o di inserimento in nuovi mercati	0
B3	Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza	B3.1 – Impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	**Alta** = Livello ottimale di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	10
			Media = Buon livello di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	7,5

	digitale		**Sufficiente** = Livello sufficiente di impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di Impatto dei servizi e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di miglioramento della performance aziendale delle imprese (es. attesa riduzione/ottimizzazione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni e/o di filiera, cc.)	0
		B3.2- Ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	**Alta** = Livello ottimale in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	10
			Media = Buon livello in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	7,5
			Sufficiente = Livello sufficiente in termini di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	5
			Insufficiente = Manca evidenza del grado di ricadute del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti coinvolti in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e/o di posizionamento competitivo di mercato	0

4. In presenza di proposte progettuali relative sia ai servizi di tipo "A" che di tipo "B" si applicano i criteri della tabella di cui al comma 2 e al comma 3. Resta fermo che le valutazioni dei criteri A1 e B1, essendo identici, coincidono.
5. Per l'ammissione a finanziamento, i progetti devono conseguire un punteggio minimo complessivo superiore a 30 per ognuna delle suddette tabelle. In caso di scelta di una sola linea si terrà conto del punteggio minimo della tabella della linea scelta.
6. Le candidature relative a servizi A3.1 e/o A3.2, previsti all'art. 7 del presente Avviso, devono obbligatoriamente contenere altri servizi di tipo A e/o B e, nella proposta progettuale, devono necessariamente descrivere e dimostrare, pena la non ammissibilità dei servizi A3.1 e/o A3.2, come tali servizi impattano in termini di innovazione (rispetto a quelli di tipo A e/o B) sulla candidatura complessiva.

28

Art. 15 - Modalità di erogazione

1. La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, provvederà ad erogare il contributo ammesso ai Beneficiari secondo una delle modalità di seguito indicate:

   a) in un'unica soluzione, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia;

   b) in due soluzioni comprendenti:
      i. erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione pari ad un importo non superiore al 40% del contributo ammesso in concessione, a seguito di espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia per un importo pari alla quota del contributo richiesto, maggiorato delle clausole di rivalutazione, da banche e istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, da società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, e s.m.i. La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

      ii. l'erogazione della residua quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia.

2. In caso di progetti presentati da Raggruppamenti di MPMI il contributo sarà erogato alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di Consorzio, il contributo sarà erogato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
4. L'erogazione delle quote di contributo del presente Avviso è inoltre subordinata:
   a. alla verifica, tramite il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
   b. alla comunicazione dell'apertura dell'unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.
5. Entro **30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 lettera b) punto i), l'Organismo Intermedio trasmetterà una relazione istruttoria a Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione a favore del beneficiario richiedente. Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte dell'Organismo Intermedio al beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta.
6. Entro **30 (trenta) giorni** successivi alla conclusione del progetto l'impresa deve presentare all'Organismo Intermedio la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità definite nel presente Avviso. L'attività istruttoria dell'Organismo Intermedio deve essere conclusa entro i

successivi **90 (novanta) giorni.** Detto termine si intenderà interrotto dalla eventuale richiesta formale di chiarimenti e/o di integrazione documentale da parte dell'Organismo Intermedio al beneficiario e/o alla capofila, che sono tenuti a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. **Trascorso inutilmente detto periodo, l'Organismo Intermedio valuterà la documentazione disponibile per ciascun partner**. Al termine dell'attività istruttoria di cui al comma precedente, l'Organismo Intermedio rilascerà a Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese la relazione istruttoria per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di presa d'atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento e di erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente rideterminato. Entro **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione della relazione istruttoria, la Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese adotterà la determinazione dirigenziale di presa d'atto, e nei successivi **30 (trenta) giorni** provvederà all'erogazione del saldo del contributo a favore di ciascun beneficiario.

Art. 16 - Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti i soggetti beneficiari, le variazioni al progetto ammesso al contributo,devono essere comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di **30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, comunicandone l'esito al soggetto beneficiario e alla Regione Puglia – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.
3. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché si soddisfino le condizioni previste dal precedente comma del presente articolo.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun beneficiario del contributo,** rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 2; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione da parte dell'Organismo Intermedio riguardo la congruenza tecnica ed economica del progetto presentato in fase di accettazione del contributo**.**
5. Qualsiasi variazione potrà garantire il mantenimento del contributo solo dopo l'approvazione dell'Organismo Intermedio.

Art. 17 - Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (preventivi controfirmati per accettazione, contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, ecc.) **con data successiva alla presentazione della domanda di candidatura**, intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente il **CUP** assegnato al progetto, l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

2. Modalità di pagamento: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare a valere sul conto corrente dell'impresa beneficiaria dedicato. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

3. Modalità di quietanza: le modalità di quietanza devono consistere in una ricevuta bancaria o assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese beneficiarie e riportare gli estremi del CUP; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture prive del codice CUP ed emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.

4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario, pena il decadimento del beneficio, dovrà comunicare a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta, pena la revoca del beneficio.

30

5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto** il beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali. Tale documento deve essere inviato, unitamentealla **rendicontazione finanziaria** e alla **rendicontazione tecnica, sulla piattaforma Mirweb**.
6. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://www.sistema.puglia.it.
7. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Richiesta di erogazione del saldo del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate della MPMI se partecipante in forma singola, nel caso di raggruppamento dai legali rappresentanti delle MPMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo.
    b. **Attestazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000**, con la quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario dichiara che:

- il soggetto mantiene i requisiti e rispetta le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso;
- il soggetto è attivo e non sottoposto a liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- il soggetto si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- il soggetto si impegna a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione e dell'Organismo Intermedio, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

La firma apposta sulle dichiarazioni sostitutive deve essere digitale.

c. Prospetto riepilogativo delle spese sostenute con l'indicazione delle fatture pagate, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
d. Copia semplice dei contratti stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza;
e. Copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati", che devono riportare il codice CUP assegnato al progetto;
f. Dichiarazione liberatoria rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore dei beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (utilizzando apposita modulistica);
g. Ultima busta paga dei dipendenti le cui spese sono state rendicontate;
h. Stralcio dell'estratto conto, bancario o postale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati.

8. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica sarà costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, illustrante gli obiettivi ed i risultati conseguiti, la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

9. Il contributo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato dalla Regione Puglia al soggetto beneficiario. Qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare rispetto a quello ammesso in fase di concessione del contributo.

10. **Non sono ammessi**:

    a. (in caso di progetto presentato da imprese in rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;

    b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

    c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

    d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

    e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

    f. qualsiasi forma di auto fatturazione;

    g. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

11. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e di controllo.

Art. 18 – Principali obblighi e impegni del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti adempimenti:
   a) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio;
   b) mantenere i requisiti soggettivi specificati all'articolo 5 e 6 del presente Avviso, sino alla data dell'ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia, fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione;
   c) accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;
   d) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 del presente Avviso;
   e) comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l'apertura della sede legale o unità operativa in Puglia per i richiedenti che non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;
   f) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   g) conservare le marche da bollo originali o i riferimenti ottenuti del sistema PagoPA, i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione della domanda di finanziamento;
   h) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi SIE;
   i) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 16, comma 2 del presente Avviso;
   j) curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   k) realizzare l'intervento entro i termini previsti ai sensi dell'articolo 11 del presente Avviso;
   l) rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 17 del presente Avviso;
   m) rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo regionale e connessi alle procedure di monitoraggio;
   n) rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
   o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L. R. n. 28/2006);
   p) rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui al successivo articolo 20 del presente Avviso;
   q) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all'articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
   r) accettare la pubblicazione dei dati nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell'articolo 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   s) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In relazione al rispetto del principio del DNSH, le imprese dovranno compilare compiutamente la relativa Dichiarazione sostitutiva (Allegato 8).

Art. 19 - Monitoraggio e Controllo

1. È facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a

33

cinque (5) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Disponibilità dei documenti).

2. La Regione Puglia, attraverso l'Organismo Intermedio o altri soggetti, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da soggetti da questa delegati o incaricati, anche da funzionari dello Stato italiano e dell'Unione Europea.
4. Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
5. L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ai sensi della L.R n. 4/2018, sulla base delle informazioni fornite con la compilazione della scheda in **Allegato n. 5,** potrà effettuare analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative e la valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione. Ulteriori analisi potranno essere effettuate da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione Puglia.

Art. 20 - Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021-2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.

Art. 21 - Rinuncia, decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione, a mezzo PEC, alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.
2. Costituiscono cause di decadenza, con conseguente revoca dello stesso contributo:

i. il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
ii. il venir meno anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 5 e 6, (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione);

3. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento e al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 17 comma 4;
   b. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità** previsti negli articoli 5 e 6 del presente Avviso, (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'Articolo 8, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione), per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto e fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva, o qualora in fase di controllo si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
   c. non siano stati rispettati i termini fissati dall'articolo 12, comma 7, lett. f) e comma 8 per la costituzione e formalizzazione del Raggruppamento e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
   d. i beneficiari non abbiano comunicato al momento della richiesta del primo pagamento l'apertura della sede sul territorio regionale, qualora non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;
   e. per le attività ammesse a contributo siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e tale circostanza venga rilevata dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione;
   f. non sia rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
   g. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   h. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   i. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, in materia previdenziale ed assicurativa, nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
   k. qualora senza l'autorizzazione della Regione Puglia o dell'Organismo Intermedio, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   l. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
   m. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni

anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria** e **rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 17, comma 5;

o. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;

p. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali.

4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:

   a. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista, come definite nell'Articolo 10 (Intensità d'Aiuto);

   b. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione o dall'Organismo Intermedio. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile e oggetto di rettifica.

5. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il contributo sarà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione dell'importo da erogare, ovvero con obbligo di immediata restituzione del contributo corrispondente qualora sia stato già erogato. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data dell'ordinativo di pagamento del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. n. 123/1998, agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

Art. 22 - Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a gli obblighi di informazione e visibilità previsti nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 (articolo 50) e in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità — Articoli 47, 49 e 50".
3. I soggetti beneficiari dovranno:
   a. apporre nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azioni 1.2-1.7 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI" - Avviso "TRASFORMAZIONI"**, e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia;
   b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera a.
4. L'**Allegato 4** al presente Avviso ***("Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario")*** fornisce le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'unione Europea e degli altri loghi, di riconoscibilità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, con esplicito riferimento al Fondo strutturale.

Art. 23 -Trattamento dei dati

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti

nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all'art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso finanziato a valere PR Puglia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
3. Il designato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 6(1), lettera c), del GDPR, il trattamento dei dati in questione è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e dunque costituisce presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
5. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento nell'espletamento delle funzioni di gestione e controllo delegate alla società in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti alle finalità suddette.
6. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
7. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti ammessi a finanziamento ai sensi del presente Avviso acconsentono alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it ewww.sistema.puglia.it, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, ai sensi del Reg(UE) 2021/1060 articolo 49, ed in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e dal D.Lgs. n. 33/2013.
8. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei dati relativi ai progetti nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (D.Lgs. n. 33/2013).
10. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
11. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o accolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili nel sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati

mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti in

    https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 24 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Art. 25 - Forme di Tutela giurisdizionale

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Art. 26 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:

   Ing. VITO BAVARO

   Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione –TRASFORMAZIONI– Richiedi Info sul Bando.

Art. 27- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari
PEC: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it
Sito internet: www.regione.puglia.it

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

38

Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
È onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

39

ALLEGATO 1 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Linea A - Servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI:

A1) SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI LASER-BASED ADVANCED AND ADDITIVE MANUFACTURING (LBAAM)
Servizi finalizzati allo sviluppo di nuove strategie e concetti di prodotto/servizio, basati sull'analisi sistematica delle tendenze di mercato, delle dinamiche sociali e culturali e dei bisogni latenti dei clienti e sull'integrazione tra innovazione di significato e innovazione tecnologica orientate alla sostenibilità. L'obiettivo è quello di supportare l'azienda nel concepimento di nuovi prodotti/servizi caratterizzati da una forte identità e riconoscibilità, in grado di rispondere a bisogni latenti e inespressi dei clienti e di occupare nuove nicchie di mercato sostenibile, favorendo la visibilità e il consolidamento del marchio aziendale, la fidelizzazione dei clienti, la crescita dei volumi di vendita e dei margini unitari nel rispetto dei principi della salvaguardia dell'ambiente e del benessere sociale.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

- Supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto/servizio, anche con metodi cooperativi e approcci multidisciplinari basati su tecnologie digitali
- Metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto/ servizio
- Utilizzo di strumenti di indagine, anche di tipo social, per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti, validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica finale descrittiva delle attività svolte
- Eventuali prototipi (alfa, looks-like, etc.), modelli 3D, simulazioni ed altri elaborati progettuali
- Descrizione dell'idea/concetto di prodotto/servizio sviluppata

A.1.1 Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva

Servizi finalizzati alla progettazione per la Manifattura Additiva.
La manifattura additiva o Additive Manufacturing (AM) è un particolare processo di produzione che prevede la realizzazione di un oggetto, mediante un processo semiautomatico, di apposizione di materiale.
Il processo di produzione additiva ha come input la realizzazione del modello 3D dell'oggetto (progettazione CAD), a cui segue un processo semi-automatico di conversione del file in formato STL, che prevede la scomposizione dell'oggetto in strati (layer) stampabili appunto dalle stampanti 3D.
Le richieste sempre più complesse da parte dei progettisti hanno spinto i tecnologi ad approcciarsi sempre più alla rivoluzione dell'additive manufacturing. Quest'ultima si distingue dalle tradizionali tecnologie di lavorazione perché non asporta materiale dal grezzo ma ottiene particolari tridimensionali molto complessi attraverso il deposito progressivo di strati di materiale. Grazie a questa tecnologia di produzione è possibile costruire particolari non producibili con altre tecnologie. La progettazione per AM richiede quindi una attenta conoscenza del processo produttivo, delle specifiche di produzione nonché degli aspetti legati a pulizia e finitura del pezzo. La modellazione 3D e la progettazione CAD dei componenti deve quindi essere sviluppata ad hoc affinché il progetto possa essere prodotto mediante l'utilizzo delle stampanti 3D. Il servizio include anche la gestione di modelli complessi, la conversione dei file e le operazioni da eseguire sui modelli tridimensionali per renderli processabili con stampanti 3D.

Investimento MINIMO ammissibile A.1.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.1 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 30.000,00**	**€ 45.000,00**

A.1.2 Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva

Servizi finalizzati alla produzione mediante stampanti 3D additive includono la produzione di pezzi con tecnologie di Manifattura Additiva.
La manifattura additiva o Additive Manufacturing (AM) include una lunga serie di tecnologie di stampa 3D, tra queste le più diffuse sono il Deposition Modeling (FDM), la Stereolitografia (SLA, PLP CDLP), il sintering e power bed fusion (SLSL, DMLS/SLM EBM, MJL) ed altri processi tra cui (MJ, MPJ, DOD, BJ, LENS, EBAM e LOM). Tali processi consentono la realizzazione di prototipi e prodotti con una grande varietà di materiali, dai materiali plastici, simil gomma fino ad arrivare ai metalli e materiali compositi.
A titolo di esempio si riportano le tecnologie di Stereolitografia, di Sintering e di Deposition Modeling.
-Per stereolitografia si intende una tecnica che permette di realizzare singoli oggetti tridimensionali a partire direttamente da dati digitali elaborati da un software CAD/CAM impiegando particolari resine fotosensibili solidificate tramite una sorgente UV. Può essere impiegata anche per produrre velocemente pezzi di ricambio, facendosi inviare il file attraverso internet.
-Per sinterizzazione laser si intende una tecnologia di produzione additiva che impiega un raggio Laser per sinterizzare delle particelle di polvere che può essere a base polimerica o composita. In caso di utilizzo di polveri metalliche ci si riferisce alla tecnologia con l'acronimo SLM (Selective Laser Melting).
-Per tecnologia di modellazione a deposizione fusa (FDM) si intende una modalità di stampa 3D ampiamente nota per la vasta gamma di materiali disponibili, la sua precisione e la possibilità di stampare pezzi di grandi dimensioni a costi competitivi. Le parti stampate in FDM sono ideali per la produzione di piccoli volumi, per gli utenti finali e per la prototipazione rapida. Le stampe 3D FDM di solito non richiedono alcuna post-elaborazione.
I servizi di stampa 3D contemplano sempre una fase di pulizia dai supporti, di rifinitura delle superfici ed in alcuni casi di verniciatura del pezzo.

Investimento MINIMO ammissibile A.1.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.2 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 50.000,00**	**€ 75.000,00**

A.1.3 Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche

Servizi finalizzati alla produzione di attrezzature e tool prototipali per la produzione di prototipi e miniserie.
La realizzazione di prototipi è una fase particolarmente importante e delicata per le imprese produttive, consente infatti di verificare il risultato del prodotto e correggere eventuali problematiche. Le attrezzature di stampaggio, ossia i modelli prototipali, sono determinanti per un risultato ottimale della produzione.
Il Rapid Tooling è una tecnica che consente, in tempi molto più rapidi, di realizzare attrezzature per la creazione di prototipi come alternativa allo stampo fresato finale. Un processo che combina le tecniche tradizionali di produzione con la prototipazione rapida e non solo.
Servizi finalizzati alla produzione mediante stampanti 3D additive includono quindi la produzione di pezzi con tecnologie di Manifattura Additiva.
Questo servizio include la produzione di stampi prototipali mediante additive manufacturing, mediante colate di silicone, o mediante asportazione (CNC) di materiali e leghe facilmente lavorabili.
La produzione di stampi e attrezzature include inoltre la realizzazione di dime, fustelle, e trafile non temprate, utili e verificare i processi produttivi con materiali quanto più simili possibile a quelli attesi per il prodotto finale.

Investimento MINIMO ammissibile A.1.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.1.2 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 80.000,00**	**€ 120.000,00**

A2) SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE

A.2.1 Servizi di supporto all'innovazione guidata dal design

La Design-Driven Innovation (DDI) ha l'obiettivo di dare un nuovo significato alle cose attraverso le applicazioni tecnologiche dell'ICT, in grado di soddisfare bisogni latenti ed aprire nuovi mercati orientati alla sostenibilità. Infatti si tratta di processi di innovazione guidati dalla cultura personale dell'imprenditore manager. Non nasce dal mercato ma può creare nuovi mercati che incontrano nuove esigenze della domanda anche non rilevabili con le convenzionali tecniche di analisi di mercato. Le persone non comprano più i prodotti solo per i vantaggi funzionali, ma sono alla ricerca di significati. I fattori di scelta di carattere socio-culturale, emotivo e psicologico sono sempre più importanti.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

- Supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto/servizio, anche con metodi cooperativi e approcci multidisciplinari basati su tecnologie digitali;
- Metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto/servizio;
- Utilizzo di strumenti di indagine, anche di tipo social, per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti, validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo;
- Organizzazione di eventi di *crowdsourcing* quail *barcamp*, *hackathon*, *call for ideas*, *call for solutions.*

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica finale descrittiva delle attività svolte
- Eventuali prototipi, disegni tecnici, simulazioni ed altri elaborati progettuali
- Descrizione dell'idea/concetto di prodotto/servizio sviluppata

Investimento MINIMO ammissibile A.2.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.1 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 60.000,00**	**€ 90.000,00**

A.2.2 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto/servizio

Servizi finalizzati alla progettazione tecnica di dettaglio di nuovi prodotti servizi e/o al miglioramento delle loro caratteristiche funzionali e prestazionali con particolare riguardo agli aspetti di usabilità, ergonomia, efficienza energetica e delle risorse/materiali, minimizzazione dell'impatto ambientale, riutilizzabilità e riciclabilità. L'obiettivo è quello di migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda nei mercati di riferimento o, nei casi di innovazioni tecnologiche radicali, di posizionare l'azienda in nuovi segmenti/nicchie di mercato, soprattutto esteri.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

- Studi e analisi tecniche
- Progettazione
- Calcolo, modellazione e simulazione
- Concept design, studi ergonomici e analisi di usabilità di prodotto ivi comprese simulazioni ergonomiche virtuali

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica finale descrittiva delle attività svolte
- Prototipi, disegni tecnici, simulazioni ed altri elaborati progettuali

Investimento MINIMO ammissibile A.2.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.2 per i Raggruppamenti
€ 15.000,00	**€ 80.000,00**	**€ 120.000,00**

A.2.3 Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economa circolare

Servizi di supporto alla fase di sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.
I progetti devono essere finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti ICT, nell'ambito dell'economia circolare, a titolo esemplificativo in una o più delle seguenti linee di intervento:

- innovazioni di prodotto/servizio in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- sistemi di selezione del materiale multi-leggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica finale descrittiva delle attività svolte
- Eventuali prototipi, rapporti di prova ed altri elaborati tecnici relativi alla sperimentazione

Investimento MINIMO ammissibile A.2.3	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.3	Investimento MASSIMO ammissibile A.2.3 per i Raggruppamenti
€ 15.000,00	**€ 80.000,00**	**€ 120.000,00**

A3) SERVIZI DI CONSULENZA LEGATI ALL'ENERGIA E ALLA SUA GESTIONE

A.3.1 Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001:2018

Servizi finalizzati all'implementazione di un sistema ISO 50001 di gestione dell'energia (progettazione del sistema, integrazione del sistema con altri di gestione aziendale o ambientale, assistenza all'implementazione, servizi di auditing interni per la verifica dei requisiti, assistenza all'auditing dell'ente certificatore, ecc…)

In particolare UNI EN ISO 50001 norma i sistemi di gestione dell'energia e ne individua requisiti, procedure e modalità di conduzione, promuovendo la formulazione di obiettivi di risparmio energetico chiari e misurabili da raggiungere nel tempo tenendo sotto controllo tutti i processi aziendali correlati in un'ottica di miglioramento continuo.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

- Supporto specialistico in tutte le sue fasi, dall'analisi iniziale, alla certificazione del sistema di gestione rilasciata da ente terzo.
- Consulenza per la progettazione del sistema, per la redazione dell'analisi energetica iniziale, per la realizzazione del sistema come progettato, per la definizione degli obiettivi di miglioramento, di individuazione di parametri di misurazione e di criteri di accettabilità e target, per la conduzione degli audit interni nonché per l'assistenza all'audit dell'Ente certificatore, fino al conseguimento della certificazione.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica finale descrittiva delle attività svolte

Investimento MINIMO ammissibile A.3.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.3.1	Investimento MASSIMO ammissibile A.3.1 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 40.000,00**	**€ 60.000,00**

A.3.2 Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica

Servizi diretti a sostenere la realizzazione di audit energetici, diagnosi, consulenze, attività di monitoraggio, proposte di intervento per la modifica/l'integrazione/il potenziamento/il revamping di impianti, sistemi e macchinari o di interventi di carattere organizzativo, con la finalità di fornire informazioni progettuali preliminari o esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale oggetto di analisi. Tali servizi possono essere richiesti per una sola sede operativa.

In particolare la normativa tecnica UNI CEI EN 16247-1:2022definisce i requisiti, le metodologie comuni e i prodotti delle diagnosi energetiche. E' applicabile a tutte le tipologie di installazioni e organizzazioni, a tutte le forme di energia e di usi energetici. Esso fornisce in particolare i requisiti comuni a tutte le tipologie di diagnosi energetica. Requisiti specifici per diagnosi settoriali sono invece forniti da parti separate e dedicate rispettivamente agli edifici, ai processi e ai trasporti.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

- Conduzione di audit energetici e redazione del relativo report avente ad oggetto un intero sito o uno o più macchinari/sistemi/impianti completi di successiva progettazione almeno preliminare degli interventi di efficientamento/modifica/ampliamento/potenziamento a fini di risparmio energetico.
- Consulenza per la stima previsionale della ricaduta energetica in termini di efficienza/riduzione dei consumi/costi di nuovi investimenti produttivi da realizzare o già realizzati.
- Verifiche della situazione di fatto rispetto a quella documentale pregressa.
- Esame dello storico dei consumi di energia (elettricità, gas, trasporti, combustibili liquidi o solidi, ecc…) del sito e dei relativi costi e/o quantità di energia prelevate dalla rete ovvero autoprodotte, finalizzato alla consulenza in ambito contrattuale.
- Proposizione e relativa progettazione, almeno preliminare, degli interventi di ottimizzazione finalizzati al risparmio energetico di siti/impianti/macchinari e loro parti o componenti/sistemi/linee di produzione a partire dalla valutazione di prestazioni energetiche misurate.
- Analisi dell'utilizzo dell'energia all'interno delle strutture edilizie, finalizzata alla definizione del fabbisogno energetico complessivo e seguita dalla progettazione almeno preliminare delle soluzioni di efficientamento/risparmio energetico individuate.
- Sopralluoghi e analisi degli involucri e del sistema edificio-impianto relativi ai fabbricati uffici, agli opifici industriali dedicati alla produzione e analisi energetica degli impianti di servizio ausiliario, completi di progettazione almeno preliminare di interventi di efficientamento energetico.
- Analisi di tipo organizzativo, completa di relativa individuazione delle soluzioni migliorative e delle pratiche di attuazione, finalizzata all'individuazione di criticità gestionali con ricadute sui consumi energetici, ai fini dell'ottimizzazione dei costi di esercizio e di investimento per l'introduzione o sostituzione di nuove e più efficienti tecnologie.
- Valutazioni comparative a fini energetici di tecnologie concorrenti complete di progettazione almeno preliminare della soluzione individuata come più adeguata.
- Consulenze per la gestione di basi di dati di carattere energetico utili alla definizione o alla gestione efficiente dell'energia consumata, trasformata, prodotta o recuperata.
- Servizi di consulenza per la determinazione della Carbon Footprint di una organizzazione ovvero di uno o più prodotti/servizi.
- Servizi di consulenza e di assistenza per il conseguimento della certificazione CFO (Carbon footprint di organizzazione) o CFP (Carbon footprint di prodotto) secondo standard internazionalmente riconosciuti.
- Consulenze terze per la realizzazione di collaudi ai fini energetici di nuovi impianti/sistemi/macchinari.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione tecnica descrittiva delle attività svolte
- Studi di fattibilità delle proposte implementate

Investimento MINIMO ammissibile A.3.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.3.2	Investimento MASSIMO ammissibile A.3.2 per i Raggruppamenti
€ 10.000,00	**€ 35.000,00**	**€ 52.500,00**

Linea B - Servizi finalizzati a interventi di trasformazione digitale delle imprese:

B.1 Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro

Servizi finalizzati all'adozione di soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di programmi di advanced manufacturing da eseguirsi anche attraverso sistemi di produzione intelligenti ed eco-sostenibili sviluppati secondo il paradigma delle smart-factory. Da un punto di vista tecnico, la trasformazione tecnologica identificabile con il nome Industria 4.0 può essere definita come la combinazione di una serie di tecnologie direttamente applicabili ai processi economico-produttivi a cui sottendono altrettante tecnologie di base. Per quanto riguarda i servizi, la combinazione di soluzioni per la gestione dei dati e gli avanzamenti nella robotica consentono il supporto alle mansioni umane ad alto tasso di complessità. Le trasformazioni che stanno investendo la manifattura e i servizi, tuttavia, non vanno intese come processi nettamente separati. Uno degli effetti preminenti dell'avvento di Industria 4.0 è quello di ridurre le barriere tra attività e processi produttivi rendendo sempre più accentuata la sincronizzazione e la deterritorializzazione delle relazioni economiche e l'esigenza di nuove figure professionali qualificate.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

i. soluzioni di big data analytics che consentono di immagazzinare, elaborare e gestire grosse quantità di dati;
ii. tecnologie Industrial Internet of Things (web 4.0), che consentono comunicazione in tempo reale tra oggetti;
iii. network di sensori e trasmettitori di radiofrequenze (tag RFId);
iv. trasformazione del processo produttivo in una rete di risorse perennemente comunicanti e flessibilmente adattabili al mutamento delle condizioni di contesto (cloud manufacturing);
v. soluzioni di machine learning a supporto di robot dotati di capacità ergonomiche, di apprendimento e problem solving;
vi. nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione;
vii. gemelli digitali interattivi di linee di produzione (Digital Twin);
viii. soluzioni per la predizione di anomalie della produzione;
ix. nuovi strumenti per l'individuazione e la risoluzione automatica di difetti di produzione;
x. sistemi in realtà aumentata per la formazione e l'assistenza degli operatori della produzione;
xi. sistemi di sorveglianza intelligenti.

Investimento MINIMO ammissibile B.1	Investimento MASSIMO ammissibile B.1	Investimento MASSIMO ammissibile B.1 per i Raggruppamenti
€15.000,00	**€ 100.000,00**	**€ 150.000,00**

B.2 Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale

Servizi per l'adozione di soluzioni innovative nel campo della gestione aziendale che consentano di integrare nei diversi livelli di pianificazione e management metodologie in grado di favorire efficacia e funzionalità. Nelle organizzazioni complesse o organizzate per funzione ciò che manca è spesso il coordinamento fra le varie funzioni ed il passaggio logico ed automatico dei dati fra le stesse, il risultato è il rallentamento del processo e l'impossibilità di migliorarlo rendendo evidente l'esigenza di un'innovazione di processo. I sistemi produttivi sono sempre più caratterizzati da livelli elevati di complessità e da soluzioni ibride in grado di gestire andamenti variabili della produzione.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

i. interventi per la riduzione dei tempi di lavorazione, con piattaforme CRM, CMS, ERP;
ii. implementazione di sistemi per la riduzione dei costi di erogazione, con sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech e piattaforme di activity based costing;
iii. adozione di metodologie e standard per lo sviluppo di sistemi di produzione lean e green;
iv. soluzioni in grado di gestire lavorazioni on demand e just in time, con sistemi EDI, electronic data interchange;

v. architetture di automazione distribuite e riconfigurabili;
vi. strumenti evoluti a supporto delle fasi di progettazione.

Investimento MINIMO ammissibile B.2	Investimento MASSIMO ammissibile B.2	Investimento MASSIMO ammissibile B.2 per i Raggruppamenti
€10.000,00	**€70.000,00**	**€ 105.000,00**

B.3 Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione

Servizi per l'adozione di soluzioni innovative nel campo logistica, distribuzione e marketing aziendale con la finalità di favorire l'uso di piattaforme integrate per il controllo delle prestazioni e il miglioramento dell'efficienza. Tali servizi includono soluzioni per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti. La logistica è sempre più complessa per l'aumento della gamma, la frammentazione degli ordini, la disomogeneità delle richieste dei consumatori e dei punti vendita e per questo le nuove tecnologie stanno ponendo le basi per una logistica smart.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:
i. implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto;
ii. dataset per la raccolta e l'analisi dei dati della distribuzione;
iii. strumenti di business e market intelligence;
iv. sistemi intelligenti e collaborativi in realtà virtuale e in realtà aumentata per il supporto alla distribuzione e alla logistica;
v. supply chain management;
vi. customer relationship management;
vii. sistemi di sorveglianza intelligenti per mezzi e ambienti;
viii. sistemi di community building virtuali per la condivisione di esperienze e conoscenze (user experience).

Investimento MINIMO ammissibile B.3	Investimento MASSIMO ammissibile B.3	Investimento MASSIMO ammissibile B.3 per i Raggruppamenti
€10.000,00	**€70.000,00**	**€ 105.000,00**

B.4 Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce

Servizi per lo sviluppo dell'e-commerce e della pianificazione strategica mediante la combinazione di software intelligenti e servizi strategici di analisi dei dati generati dalle vendite e dal traffico online in funzione dei trend emersi e dell'ottimizzazione del posizionamento dei prodotti sui marketplace. Si intende con questo tipo di intervento sostenere il processo di sviluppo dell' e-commerce in corso, contribuendo allo sviluppo di tutti i territori dove il commercio tradizionale è maggiormente radicato.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:
i. adozione di servizi per l'implementazione e la diffusione di soluzioni innovative on-line attraverso piattaforme e-commerce per l'ampliamento del mercato e dei canali commerciali;
ii. negozio on-line funzionale ad un progetto di sviluppo di innovazione, metaversi e negozi virtuali collaborativi;
iii. configuratori di prodotto on-line;
iv. assistenti virtuali intelligenti funzionali alla definizione di strategie di marketing e di vendita;
v. soluzioni e-commerce per l'agevolazione delle transazioni.

Investimento MINIMO ammissibile B.4	Investimento MASSIMO ammissibile B.4	Investimento MASSIMO ammissibile B.4 per i Raggruppamenti
€10.000,00	**€60.000,00**	**€90.000,00**

B.5 Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo

Servizi per lo sviluppo di soluzioni collaborative, scalabili e programmabili che favoriscano l'adozione di tecnologie Cloud SaaS anche a supporto di forme di flessibilità del lavoro. Si intende con questi servizi supportare le imprese nel

cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite benchmarking), con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'implementazione di asset organizzativi e gestionali per la corretta attuazione del bilancio sociale d'impresa.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

i. analisi e mappatura dei processi organizzativi;
ii. realizzazione di benchmarking analysis;
iii. ridisegno dei processi delle strutture organizzative;
iv. supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative;
v. analisi e controllo dei costi aziendali (Activity Based Costing e Activity Based Management) e determinazione del pricing;
vi. supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo (change management);
vii. supporto all'implementazione di asset organizzativi volti all'ottimizzazione e all'efficacia della struttura finanziaria e della gestione del credito.

Investimento MINIMO ammissibile B.5	Investimento MASSIMO ammissibile B.5	Investimento MASSIMO ammissibile B.5 per i Raggruppamenti
€10.000,00	**€70.000,00**	**€ 105.000,00**

B.6 Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

Servizi per l'implementazione di soluzioni aziendali che favoriscano l'adozione di strumenti di prevenzione e protezione nei processi di cybersecurity. Grazie alla maggiore circolazione di dati in rete e alla moltiplicazione degli scambi di informazioni a livello globale, il tema della sicurezza è diventato sempre più pressante e di interesse generale e gli standard internazionali sui sistemi di gestione della sicurezza e delle informazioni costituiscono ad esempio il livello normativo di riferimento teso a garantire la corretta gestione della sicurezza logica, fisica ed organizzativa dei dati. L'informazione va considerata al pari di un qualsiasi altro bene e come tale deve essere protetta al fine di assicurarne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

A titolo esemplificativo l'intervento può comprendere tra gli altri:

i. identificazione fattori di rischio e attuazione di specifiche strategie di gestione;
ii. consolidamento dei sistemi di sicurezza delle informazioni;
iii. protezione dei dati da accessi non autorizzati e da virus informatici;
iv. riduzione dei danni che comportano responsabilità legali e contrattuali;
v. prevenzione del rischio di business interruption;
vi. gestione sicurezza informatica;
vii. analisi delle minacce e verifiche vulnerabilità associate agli asset informatici.

Investimento MINIMO ammissibile B.6	Investimento MASSIMO ammissibile B.6	Investimento MASSIMO ammissibile B.6 per i Raggruppamenti
€15.000,00	**€ 100.000,00**	**€ 150.000,00**

Costo minimo e massimo per singolo progetto

- Il costo minimo per progetto candidato formulato è di 10.000,00 (diecimila) euro,
- il costo massimo per progetto candidato in forma singola è di 360.000,00 (trecentosessantamila) euro,
- il costo massimo per progetto candidato da Raggruppamenti è di 540.000,00 (cinquecentoquarantamila) euro.

Per i raggruppamenti, ogni impresa, per ogni servizio indicato, non potrà superare l'importo previsto in caso di progetto candidato in forma singola.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese di progetto verrà effettuata secondo quanto disposto nel presente Allegato, utilizzando gli appositi Modelli predisposti da InnovaPuglia SpA che saranno resi disponibili in formato editabile nell'apposita sezione del sito *www.sistema.puglia.it*.

Tutti i beneficiari, per la trasmissione dei documenti di rendicontazione delle spese di progetto, dovranno accedere alla piattaforma informatica regionale e, quando richiesto, utilizzeranno la trasmissione all'indirizzo PEC di InnovaPuglia SpA dedicato all'avviso; i beneficiari dovranno firmare digitalmente la documentazione trasmessa.

Per l'utilizzo della piattaforma informatica regionale, saranno disponibili sulla piattaforma stessa le Linee-guida all'utilizzo.
L'impresa beneficiaria deve adottare un sistema di contabilità separata, ovvero di codifica contabile adeguata per le spese relative al progetto finanziato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Spese ammissibili per i **servizi della Linea A**:

1. **Costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione**

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.
Nel caso di affidamento a società di consulenza, i soggetti che svolgono l'attività di consulenza devono essere esclusivamente dipendenti della stessa società fornitrice (NON saranno ammesse attività svolte da consulenti esterni alla società). Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.
Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore). Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto;
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

2. Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti e di altri attivi immateriali

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto;
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

Spese ammissibili per i **servizi della Linea B**:

1) Personale

Personale Dipendente

Questa voce comprenderà il **personale** impegnato nelle attività operative e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 9 comma 1 lettera a) del presente Avviso, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Sono ammissibili i costi per spese di:

i. personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato;
ii. contratti di collaborazione pari o superiori ai 6 mesi, limitatamente al costo della remunerazione della collaborazione resa: non sono ammissibili i costi associati alla collaborazione stessa quali trasferte, missioni, materiale o altro; nel caso di recesso anticipato di un contratto, sarà possibile attivare un nuovo contratto e calcolare il periodo dei 6 mesi dalla sommatoria dei due contratti solo se viene dimostrata la continuità nelle attività da svolgere e l'acquisizione di una figura professionale analoga a quella precedentemente contrattualizzata.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, **regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento del progetto**; verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Nel caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci, utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione; resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale impiegato in *smart working*, sarà possibile rendicontare le spese di personale che sia comunque inquadrato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali e ricevuta della relativa comunicazione obbligatoria (art. 23 comma 1 della Legge n.81/2017 e s.m.i.), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (per esempio: studi, simulazioni, test, sviluppo programmi);

b. b. nella redazione del time-sheet, sottoscritto dal personale e dal responsabile di progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto

NON sono ammissibili costi per il personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti, fatta eccezione per i consorzi o società consortili, per i quali potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.
NON sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, contratti di collaborazione con Partita Iva e contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Determinazione del costo del personale rendicontabile

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 165 del 30/01/2024 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024." e che si riportano di seguito:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	***COSTO ORARIO***
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Per ogni persona rendicontata, il beneficiario dovrà attestare, la "fascia di costo" attribuibile secondo il livello di inquadramento o la fascia retributiva come di seguito indicato:

- Alto, per i livelli dirigenziali
- Medio, per i livelli di quadro
- Basso, per i livelli di impiegato/operaio

Personale NON Dipendente
Si potrà rendicontare in questa voce di spesa anche il personale con **contratto di collaborazione** con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui ai paragrafi precedenti, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

a) l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
b) l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

Liberi Professionisti
I liberi professionisti produrranno idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale tra i partner del progetto.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione della seguente documentazione:

- determinazione del costo orario secondo le tabelle di cui sopra;
- ordine di servizio o contratto;
- curriculum del dipendente (sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);

- ultima busta paga del periodo rendicontato;
- timesheet mensile per l'intero periodo rendicontato (sottoscritto ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- relazione dell'attività progettuale svolta dal dipendente nel periodo rendicontato;
- UNILAV.

2) Strumentazione ed attrezzature

In questa voce verranno incluse unicamente le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).
I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.
Non rientrano tra i costi ammissibili in questa voce quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.
Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.
I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di strumentazione o attrezzature non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto.
Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto NON rientrano in questa categoria di spesa.
NON è ammissibile l'acquisto di beni usati.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Libro degli inventari;
- Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) che riporti: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente, coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- Documento di consegna della strumentazione presso la sede di svolgimento del progetto;
- Dichiarazione liberatoria del fornitore;
- Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore.

3) Competenze e Brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato

In questa voce vanno inclusi i costi dell'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software funzionale alla realizzazione delle attività di pertinenza; dell'acquisizione di licenze per brevetti ottenuti alle normali condizioni di mercato.
In questa voce vanno riportati i servizi forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, ottenuti alle normali condizioni di mercato.
Ai fini del riconoscimento dei costi relativi all'intera voce dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati.
La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.
Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);

- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto;
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

4) Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.
Nel caso di affidamento a società di consulenza, i soggetti che svolgono l'attività di consulenza devono essere esclusivamente dipendenti della stessa società fornitrice (NON saranno ammesse attività svolte da consulenti esterni alla società). Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.
Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore). Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto;
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

5) Altri Costi

Per quanto riguarda le spese per altri costi, sono ammissibili in tale categoria spese non riconducibili nelle precedenti e direttamente riferite al progetto.
Riguardo le spese per la realizzazione di prototipi e impianti pilota, sono ammissibili unicamente i costi relativi alla componentistica e alle lavorazioni necessarie per la realizzazione "in proprio" di prototipi e impianti pilota, non compresi in generiche forniture, bensì chiaramente riferite al progetto. L'ammissibilità è consentita solo per componenti privi di autonomo funzionamento e che siano considerati a livello di inventario come parti di un prototipo; parti del prototipo che abbiano autonomo funzionamento o che siano inventariate singolarmente, devono

essere invece rendicontate come "attrezzature". Il costo per la realizzazione di prototipi interamente commissionata a terzi, dovrà essere rendicontato alla voce "attrezzature".

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi, ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Dichiarazione di connessione per altri costi del progetto;
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

6) Spese Generali

Le spese generali supplementari possono essere imputate in modo forfettario fino a un valore massimo del 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili del personale di cui alla lettera a), nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera d) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono avere data successiva alla presentazione della domanda di candidatura e riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

Le fatture o documenti di equivalente valore probatorio,intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

NON saranno considerate ammissibili fatture il cui importo totale, IVA inclusa, sia inferiore a 500 euro.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

a. Bonifico bancario (anche tramite home banking) attestato da:
   - Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
     - intestatario del conto corrente;
     - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
     - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
     - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
     - data e valuta dell'operazione;
     - CUP assegnato al progetto.
   - Estratto conto bancario in cui sia visibile:
     - l'intestatario del conto corrente;
     - importo pagato;
     - data valuta e data operazione;
     - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.
   - Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
b. Ricevuta bancaria (RI.BA) attestata da:
   - Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
     - intestatario del conto corrente;
     - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
     - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
     - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
     - data valuta e data operazione;
     - CUP assegnato al progetto.
   - Estratto conto bancario in cui sia visibile:

- intestatario del conto corrente;
- causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
- importo pagato;
- data valuta e data operazione.

c. Carta di credito/debito Aziendale attestata da:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
  - l'intestatario del conto corrente;
  - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale.
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
  - l'intestatario della carta aziendale;
  - le ultime 4 cifre della carta aziendale;
  - l'importo pagato con indicazione di fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
  - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
  - il fornitore;
  - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
  - la data operazione;
  - le ultime 4 cifre della carta aziendale.
- Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.
- Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di **tracciabilità**. Per "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto.
Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia SpA può effettuarne richiesta formale al Raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

Per quanto non esplicitamente richiamato in questo documento, si fa riferimento alla normativa europea, nazionale e regionale richiamata nella sezione "Normativa di riferimento" dell'Avviso.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E VALIDAZIONE DELLE SPESE

1. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'aiuto, il beneficiario dovrà comunicare, tramite PEC, **l'accettazione dell'aiuto e l'avvenuto inizio delle attività**, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta, pena la revoca del beneficio.

(Richiesta di Prima Anticipazione nella misura massima del 40% del contributo)

2. I soggetti beneficiari che abbiano scelto la modalità di **erogazione** ai sensi dell'Art. 15 comma 1 sub b. dell'Avviso, dovranno presentare dopo l'avvio del progetto la richiesta di prima quota del contributo accompagnata da polizza fideiussoria, secondo la modulistica predisposta e previa acquisizione del preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.
3. InnovaPuglia SpA provvederà a verificare la completezza e regolarità della documentazione di richiesta trasmessa. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera b. dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa alla richiesta di Prima Anticipazione.
4. In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota non superiore al 40% del contributo concesso.

(Rendicontazione finale con Richiesta di erogazione dell'ultima quota del contributo definitivo concesso)

5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il beneficiario dovrà trasmettere, pena la revoca del beneficio, la ***Dichiarazione di conclusione del progetto***, corredata dal ***Rapporto Tecnico Finale*** (costituito da una dettagliata relazione tecnica**,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante della capofila del Raggruppamento, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti), e dal ***Quadro Economico Finale***, rappresentante l'entità delle spese sostenute.
6. InnovaPuglia SpA provvederà a verificare la completezza e regolarità della documentazione trasmessa nel SAL finale, in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e all'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera b. dell'Avviso.

(Verifica tecnica finale)

7. InnovaPuglia SpA procederà alla verifica delle eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e delle motivazioni e delle ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi. Si procederà, infine, alla verifica delle premialità, utili alla determinazione dell'intensità di aiuto, assegnate al progetto e ai singoli soggetti beneficiari: nel caso venga accertata la non rispondenza ai criteri di premialità definiti in concessione del contributo, l'intensità di aiuto riconosciuta definitiva sarà rideterminata conseguentemente.

(Verifica finanziaria finale)

8. InnovaPuglia SpA procederà:
   a. alla verifica della spesa sostenuta e ammissibile; qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo in fase di concessione, si procederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare della spesa definitiva ammessa a contributo; una spesa complessiva sostenuta, pur ritenuta ammissibile, superiore all'importo massimo ammesso in concessione, non comporterà aumento della spesa definitiva ammessa a contributo;
   b. al calcolo definitivo del contributo erogabile sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, secondo quanto determinato come da precedente punto a., applicando le percentuali delle intensità di agevolazione determinate per ciascun soggetto beneficiario, secondo quanto determinato al precedente comma;
   c. al calcolo dell'importo dell'ultima quota di contributo da erogare o dell'importo da recuperare per il maggior contributo già erogato unitamente agli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni;
   d. all'***attualizzazione*** del contributo definitivo erogabile, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni: "Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto"; il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione dell'aiuto.
9. Effettuate le suddette verifiche, anche previa acquisizione dell'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA rilascerà alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese la relazione istruttoria con il quadro economico definitivo di progetto e l'entità del contributo ammesso in via definitiva per ciascun beneficiario, nonché con l'indicazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o del contributo già erogato da recuperare anche parzialmente in caso di revoca.
10. In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti, adotterà gli atti dirigenziali per la presa d'atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun beneficiario, nonché per l'erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o per il recupero anche parziale del contributo già erogato in caso di revoca.

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	**Produzione di prodotti alimentari n.c.a.**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari n.c.a.
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	**Legatoria e servizi connessi**
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**
20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.51	**Fabbricazione di esplosivi**
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a. (con riferimento alla fabbricazione di combustibili liquidi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica).
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (esclusivamente in ottica di economia circolare)
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	**METALLURGIA**
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46	**Trattamento dei combustibili nucleari**
24.46.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.4	**FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI**
25.40	**Fabbricazione di armi e munizioni**
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
30.4	**FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO**
30.40	**Fabbricazione di veicoli militari da combattimento**
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere n.c.a.**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature n.c.a.
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**
38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.2	**TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento di rifiuti non pericolosi;
38.21.09	Trattamento di altri rifiuti non pericolosi
38.22	**Trattamento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.0	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00	**Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti**
39.00.0	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.1	**SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI**
41.10	**Sviluppo di progetti immobiliari**
41.10.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.2	**COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
41.20	**Costruzione di edifici residenziali e non residenziali**
41.20.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.1	**COSTRUZIONE DI STRADE E FERROVIE**
42.11	**Costruzione di strade e autostrade**
42.11.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12	**Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane**
42.12.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13	**Costruzione di ponti e gallerie**
42.13.0	Costruzione di ponti e gallerie
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.2	**COSTRUZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ**
42.21	**Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi**
42.21.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22	**Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni**
42.22.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.9	**COSTRUZIONE DI ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE**
42.91	**Costruzione di opere idrauliche**
42.91.0	Costruzione di opere idrauliche
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99	**Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.**
42.99.0	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.1	**DEMOLIZIONE E PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE**
43.11	**Demolizione**
43.11.0	Demolizione
43.11.00	Demolizione
43.12	**Preparazione del cantiere edile**
43.12.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13	**Trivellazioni e perforazioni**
43.13.0	Trivellazioni e perforazioni
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.2	**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**
43.21	**Installazione di impianti elettrici**
43.21.0	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e impianti luce (incluse luminarie per feste)
43.22	**Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
43.22.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29	**Altri lavori di costruzione e installazione**
43.29.0	Altri lavori di costruzione e installazione
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione n.c.a.
43.3	**COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI**
43.31	**Intonacatura**
43.31.0	Intonacatura e stuccatura
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32	**Posa in opera di infissi**
43.32.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33	**Rivestimento di pavimenti e di muri**
43.33.0	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34	**Tinteggiatura e posa in opera di vetri**
43.34.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39	**Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici**
43.39.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici n.c.a.
43.9	**ALTRI LAVORI SPECIALIZZATI DI COSTRUZIONE**
43.91	**Realizzazione di coperture**
43.91.0	Realizzazione di coperture
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99	**Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.**
43.99.0	Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione n.c.a.
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1	**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11	**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.02	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
45.19	**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
45.19.02	Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)
45.2	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI**
45.20	**Manutenzione e riparazione di autoveicoli**
45.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.9	Autolavaggio e altre attività di manutenzione
45.20.91	Lavaggio autoveicoli
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.3	**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31	**Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli**
45.31.0	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.31.02	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
45.32	**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40	**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.12	Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
45.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.22	Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.1	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
46.11	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati
46.11.0	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
46.11.01	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
46.11.02	Agenti e rappresentanti di fiori e piante
46.11.03	Agenti e rappresentanti di animali vivi
46.11.04	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
46.11.05	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.06	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
46.11.07	Mediatori in animali vivi
46.12	Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.0	Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.01	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti
46.12.02	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
46.12.03	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
46.12.04	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
46.12.05	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.12.06	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.12.07	Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
46.13	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.0	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
46.13.01	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.13.02	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano
46.13.03	Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti similari
46.13.04	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
46.13.05	Mediatori in legname e materiali da costruzione
46.14	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili
46.14.0	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.01	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
46.14.02	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
46.14.03	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.04	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
46.14.05	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)
46.14.06	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.14.07	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
46.15	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.0	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.01	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
46.15.02	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage
46.15.03	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
46.15.04	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi
46.15.05	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili
46.15.06	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.15.07	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
46.16	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.0	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.01	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
46.16.02	Agenti e rappresentanti di pellicce
46.16.03	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
46.16.04	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
46.16.05	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
46.16.06	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
46.16.07	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
46.16.08	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.09	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.17	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.0	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.01	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
46.17.02	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
46.17.03	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
46.17.04	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti similari
46.17.05	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.17.06	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati, conservati e secchi
46.17.07	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
46.17.08	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.09	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.18	Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti
46.18.1	Intermediari del commercio di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.11	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
46.18.12	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
46.18.13	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.14	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
46.18.2	Intermediari del commercio di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.21	Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico
46.18.22	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
46.18.23	Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.24	Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
46.18.3	Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.31	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
46.18.32	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
46.18.33	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico
46.18.34	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici
46.18.35	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
46.18.9	Intermediari del commercio di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.91	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
46.18.92	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
46.18.93	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
46.18.94	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
46.18.95	Agenti e rappresentanti di giocattoli
46.18.96	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
46.18.97	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari n.c.a. (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
46.18.98	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.18.99	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti n.c.a.
46.19	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.0	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.01	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.02	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.03	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
46.19.04	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
46.2	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE**
46.21	**Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)**
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina,
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.22	**Commercio all'ingrosso di fiori e piante**
46.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24	**Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio**
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE**
46.31	**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	**Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne**
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	**Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili**
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34	**Commercio all'ingrosso di bevande**
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36	**Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno**
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37	**Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie**
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi**
46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	**Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande**
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.4	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE**
46.41	**Commercio all'ingrosso di prodotti tessili**
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	**Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature**
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	**Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica**
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	**Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia**
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	**Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici**
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	**Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici**
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	**Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione**
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.48	**Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria**
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	**Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo**
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.5	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT**
46.51	**Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software**
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	**Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici**
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE**
46.61	**Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole**
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	**Commercio all'ingrosso di macchine utensili**
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile**
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria**
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	**Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi**
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	**Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio**
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	**Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature**
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a.
46.7	**COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI**
46.71	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
46.71.0	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72	**Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi**
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	**Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori**
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	**Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento**
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	**Commercio all'ingrosso di prodotti chimici**
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi**
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.77	**Commercio all'ingrosso di rottami e cascami**
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9	**COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90	**Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1	**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11	**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.21	**Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati**
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	**Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati**
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	**Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati**
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	**Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e confetteria in esercizi specializzati**
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25	**Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati**
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29	**Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati**
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.3	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.30	**Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati**
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI**
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	**Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati**
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	**Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati**
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.51	**Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati**
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	**Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati**
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	**Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi**
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	**Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati**
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	**Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati**
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.61	**Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati**
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	**Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati**
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	**Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati**
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	**Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati**
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	**Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati**
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71	**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	**Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati**
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	**Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati**
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.74	**Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati**
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	**Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati**
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
47.76	**Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati**
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	**Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati**
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	**Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati**
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79	**Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi**
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
47.8	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE**
47.81	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande**
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a.
47.82	**Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature**
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	**Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti**
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a.
47.9	**COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI**
47.91	**Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet**
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99	**Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati**
47.99.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a
47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49.32	**Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente**
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.42	**Servizi di trasloco**
49.42.0	Servizi di trasloco
49.42.00	Servizi di trasloco
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
52.21	**Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri**
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.22	**Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	**Attività dei servizi connessi al trasporto aereo**
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24	**Movimentazione merci**
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29	**Altre attività di supporto connesse ai trasporti**
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53	**SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE**
53.1	**ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE**
53.10	**Attività postali con obbligo di servizio universale**
53.10.0	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.2	**ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE**
53.20	**Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale**
53.20.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	**ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici limitatamente alle strutture alberghiere di cui all'art. 3 LR 11/99
55.20.20	Ostelli della gioventù

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	limitatamente agli Affittacamere per brevi soggiorni, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.10	Gestione di vagoni letto
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.1	**RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE**
56.10	**Ristoranti e attività di ristorazione mobile**
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole ed ittiche
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.13	Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.2	**FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.21	**Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)**
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	**Mense e catering continuativo su base contrattuale**
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	**BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA**
56.30	**Bar e altri esercizi simili senza cucina**
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11	**Edizione di libri**
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	**Pubblicazione di elenchi e mailing list**
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	**Edizione di quotidiani**
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	**Edizione di riviste e periodici**
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
58.19	**Altre attività editoriali**
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**
58.21	**Edizione di giochi per computer**
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	**Edizione di altri software**
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI**
59.11	**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	**Attività di proiezione cinematografica**
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	**Attività di registrazione sonora e di editoria musicale**
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE**
60.1	**TRASMISSIONI RADIOFONICHE**
60.10	**Trasmissioni radiofoniche**
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE**
60.20	**Attività di programmazione e trasmissioni televisive**
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni n.c.a.
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	**Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.**
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione n.c.a.
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
69	**ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ**
69.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI LEGALI**
69.10	**Attività degli studi legali e notarili**
69.10.1	Attività degli studi legali

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.2	Attività degli studi notarili
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.2	**CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO**
69.20	**Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro**
69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile
69.20.11	Servizi forniti da commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da esperti contabili
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.1	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI**
71.11	**Attività degli studi di architettura**
71.11.0	Attività degli studi di architettura
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12	**Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici**
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.1	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.9	Altre attività di design
74.10.90	Altre attività di design
74.2	**ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE**
74.20	**Attività fotografiche**
74.20.1	Attività di riprese fotografiche
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.3	**TRADUZIONE E INTERPRETARIATO**
74.30	**Traduzione e interpretariato**
74.30.0	Traduzione e interpretariato
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.9	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N.C.A.**
74.90	**Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.**
74.90.1	Consulenza agraria

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici
74.90.13	Consulenza agraria fornita da periti agrari
74.90.14	Consulenza agraria fornita da altri economisti specializzati in agricoltura
74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.3	Consulenza ambientale e di risparmio energetico
74.90.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo; consulenza in materia di gestione dei rifiuti
74.90.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili e efficienza energetica
74.90.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali usate per finalità diverse da quella energetica
74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica n.c.a.
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali n.c.a.
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.0	**SERVIZI VETERINARI**
75.00	**Servizi veterinari**
75.00.0	Servizi veterinari
75.00.00	Servizi veterinari
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.2	**NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
77.21	**Noleggio di attrezzature sportive e ricreative**
77.21.0	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.29	**Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)**
77.29.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.32	**Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile**
77.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
78	**ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE**
78.1	**ATTIVITÀ DI AGENZIE DI COLLOCAMENTO**
78.10	Attività di agenzie di collocamento
78.10.0	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.2	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)
78.20	Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale)
78.20.0	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.3	ALTRE ATTIVITÀ DI FORNITURA E GESTIONE DI RISORSE UMANE
78.30	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
78.30.0	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.1	**ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR**
79.11	**Attività delle agenzie di viaggio**
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	**Attività dei tour operator**
79.12.0	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
79.9	**ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.90	**Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio**
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.3	**SERVIZI INVESTIGATIVI PRIVATI**
80.30	**Servizi investigativi privati**
80.30.0	Servizi di investigazione privata
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.1	**SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI**
81.10	**Servizi integrati di gestione agli edifici**
81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
81.3	**CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO**
81.30	**Cura e manutenzione del paesaggio**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.1	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO**
82.11	**Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio**
82.11.0	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; uffici-residence
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19	**Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio**
82.19.0	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.2	**ATTIVITÀ DEI CALL CENTER**
82.20	**Attività dei call center**
82.20.0	Attività dei call center
82.20.00	Attività dei call center
82.3	**ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE**
82.30	**Organizzazione di convegni e fiere**
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.9	**SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE N.C.A.**
82.91	Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali
82.91.1	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.2	Agenzie di informazioni commerciali
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.99	**Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.**
82.99.1	Imprese di gestione esattoriale
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.2	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.3	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.4	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.9	Altri servizi di sostegno alle imprese
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.
P	**ISTRUZIONE SOLO PER LA SCUOLA INTERNAZIONALE**
85	**ISTRUZIONE ammissibile solo per le scuole internazionali (corsi tenuti al 100% in lingua straniera ed erogati in forma privata, quindi da soggetti giuridici iscritti al Registro delle Imprese).**
85.1	**ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**
85.10	**Istruzione prescolastica**
85.10.0	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
85.2	**ISTRUZIONE PRIMARIA**
85.20	**Istruzione primaria**
85.20.0	Istruzione primaria: scuole elementari
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.3	**ISTRUZIONE SECONDARIA**
85.31	**Istruzione secondaria di formazione generale**
85.31.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32	Istruzione secondaria tecnica e professionale
85.32.0	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.4	**ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA**
85.41	**Istruzione post-secondaria non universitaria**
85.41.0	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42	**Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori**
85.42.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.5	**ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE**
85.51	**Corsi sportivi e ricreativi**
85.51.0	Corsi sportivi e ricreativi
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	Formazione culturale
85.52.0	Formazione culturale
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	**Attività delle scuole guida**
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.3	Scuole e corsi di lingua
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
Q	**SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.1	**SERVIZI OSPEDALIERI**
86.10	**Servizi ospedalieri**
86.10.1	Ospedali e case di cura generici
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.2	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.3	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.4	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.2	**SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI**

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
86.21	**Servizi degli studi medici di medicina generale**
86.21.0	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22	**Servizi degli studi medici specialistici**
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23	**Attività degli studi odontoiatrici**
86.23.0	Attività degli studi odontoiatrici
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.9	**ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA**
86.90	**Altri servizi di assistenza sanitaria**
86.90.1	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.2	Attività paramediche indipendenti
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti n.c.a.
86.90.3	Attività svolta da psicologi
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue, degli ambulatori tricologici e altri servizi sanitari n.c.a.
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.1	**STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE**
87.10	**Strutture di assistenza infermieristica residenziale**
87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.2	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**
87.20	**Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze**
87.20.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze
87.3	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
87.30	**Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili**
87.30.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.9	**ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.90	**Altre strutture di assistenza sociale residenziale**
87.90.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.1	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
88.10	**Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili**
88.10.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.91	**Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili**
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99	**Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.**
88.99.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.0	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.01	**Rappresentazioni artistiche**
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	**Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche**
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03	**Creazioni artistiche e letterarie**
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04	**Gestione di strutture artistiche**
90.04.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.0	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.01	**Attività di biblioteche ed archivi**
91.01.0	Attività di biblioteche ed archivi
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02	**Attività di musei**
91.02.0	Attività di musei
91.02.00	Attività di musei
91.03	**Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili**
91.03.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.1	**ATTIVITÀ SPORTIVE**
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi n.c.a.
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi n.c.a.
93.12	Attività di club sportivi
93.12.0	Attività di club sportivi
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13	**Palestre**
93.13.0	Gestione di palestre

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
93.13.00	Gestione di palestre
93.19	Altre attività sportive
93.19.1	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.9	Attività sportive n.c.a.
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive n.c.a.
93.2	**ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO**
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29	**Altre attività ricreative e di divertimento**
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a.
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. **limitatamente a:** **- sagre e mostre di natura ricreativa** **- animazione di feste e di villaggi turistici** **- ludoteche per intrattenimento bambini** **- spettacoli di fuochi d'artificio**
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.1	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI**
95.11	**Riparazione di computer e periferiche**
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.2	**RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.21	**Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video**
95.21.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22	**Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio**
95.22.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23	**Riparazione di calzature e articoli da viaggio**
95.23.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24	**Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria**
95.24.0	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25	**Riparazione di orologi e di gioielli**
95.25.0	Riparazione di orologi e di gioielli
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29	**Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa**
95.29.0	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)

-versione aggiornata ad Agosto 2024-

Allegato 2 - Codici Ateco attività ammissibili

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a.
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.0	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.01	**Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia**
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.2	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.01.20	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.01.3	Attività di lavanderie self-service
96.01.30	Attività di lavanderie self-service
96.02	**Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici**
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03	**Servizi di pompe funebri e attività connesse**
96.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04	**Servizi dei centri per il benessere fisico**
96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09	**Attività di servizi per la persona n.c.a.**
96.09.0	Attività di servizi per la persona n.c.a.
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona n.c.a.

ALLEGATO 6 – Formulario per procedura telematica di candidatura

SEZIONE 1
SCHEDA DI CANDIDATURA

La Sezione1- Scheda di candidatura - i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, deve essere compilata esclusivamente on-line dall'impresa/capofila, attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ……..... nato/a a …… il …./…./…... , e residente nel Comune di ……..……., CAP ……, Prov. ……, indirizzo ……, in qualità di Legale rappresentante:

- ☐ della singola impresa
- ☐ dell'impresa capofila del Raggruppamento

Denominazione/ragione sociale: ……..... Partita IVA: ……..... C.F.: …… Sede legale: ……..... Tel : …….email :…… Pec:……

Sede/i operativa/e in Puglia (dove si realizza l'intervento) …….....

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email):

…….....

N° iscrizione CCIAA/Albo: .....; Sede CCIAA/Albo (sigla prov.): ……....;

N° matricola INPS: .....; N° codice INAIL: …….....; N° cassa professionale: ……

Data di costituzione: .....; Data di inizio attività: …….....

% di partecipazione alle spese di progetto: …….....

Numero e data Marca da Bollo: …….

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

Dichiara

i. Di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;

ii. Di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso Trasformazioni per cui concorre;

iii. Che rispondono al vero le informazioni inserite attraverso la compilazione online nella presente dichiarazione e nei documenti allegati;

iv. Che il progetto candidato ha una durata prevista di ____ mesi, e che sarà avviato successivamente alla presentazione della candidatura;

v. Che all'interno dell'eventuale raggruppamento di cui è capofila (ATI, rete contratto o soggetto, consorzio o società consortile) sono presenti i seguenti soggetti: (*NB se impresa singola compilare solo la riga N.1*) *Per ogni soggetto candidato la procedura richiede di compilare, inoltre, gli organi societari (Assemblea dei soci, CDA, AU, AD, ecc.) e i soggetti fisici che lo rappresentano (rappresentanti legali, procuratori, ecc.) con la richiesta di eventuali allegati (vedi dichiarazioni sostitutive di poteri di rappresentanza, procure, deleghe ecc.):*

	Ruolo nel progetto (singola impresa/capo fila/consorziato/ mandante)	**Denominazione / Ragione sociale**	**P.IVA**	**Sede legale**	**Sede/i operativa/e in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione CCIAA/ Albo Professionale**	**CCIAA /Albo Professionale** (sigla prov.)	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione** spese di progetto
1											
2											
3											
4											
N											
Totale 100%											

Dal pannello "Soggetti Fisici", della procedura, è possibile inserire Legali Rappresentanti e/o Procuratori di un'impresa. Per il procuratore nella sezione "Procura" è necessario definire il legale rappresentante che ha rilasciato la procura (campo "Rilasciata da") pertanto sarà da inserire prima il legale rappresentante e poi il procuratore.

Dal tab "Organi Societari" è possibile inserire dapprima gli organi societari e poi i relativi soggetti. Le tipologie di organi societari selezionabili e i relativi soggetti definibili:

Tipologia Organo Societario	Tipologia Soggetto
Consiglio di Amministrazione	Presidente del CdA
	Componente del CdA
Assemblea dei Soci	Amministratore Unico
	Amministratore Delegato
Amministratore Unico	Amministratore Unico

Dal pannello "Organi Societari", nel campo "Tipo Organo" è possibile selezionare una tra le tipologie Organo Societario sopra elencate.

Dal pannello "Soggetti Organi Societari", nel campo "Ruolo" è possibile selezionare la tipologia del soggetto in base all'organo societario al quale lo stesso è associato. Ad esempio, se l'organo societario è CdA sarà possibile selezionare in "Ruolo" o Presidente del CdA oppure Componente del CdA.

Se nel campo "Fine Carica" è selezionata l'opzione "Determinata" sarà obbligatorio selezionare una data di fine carica, se nel campo "Potere di Rappresentanza" è impostato a "Sì" sarà necessario caricare la Dichiarazione Sostitutiva.

E' possibile definire uno o più organi societari e, in ogni organo, uno o più soggetti.

vi. Che i soggetti di cui sopra possiedono i seguenti requisiti alla data di candidatura: (NB mantenere la stessa numerazione della tabella precedente)

	Denominazione / Ragione sociale	**Attività prevalente**	**Codice ISTAT 2007**	**CS=Capitale sociale** (ultimo esercizio) Euro	**Risultato d'esercizio** (ultimo esercizio) Euro	**F = Fatturato** (ultimo esercizio) Euro	**OF = Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**CP = Spese previste nel progetto a carico dell'impresa** Euro	**A1 = CP/F** (<20%)	**A2 = OF/F** (<8%)
1										

2										
.										
.										
N										

F=Fatturato annuo
OF= Oneri finanziari

vii. Che i soggetti di cui sopra possiedono i seguenti requisiti alla data di candidatura. *Dove il requisito risulta essere impostato a "SI" la procedura chiede di allegare il documento probatorio relativo al requisito:*

		R1 Digital Innovation Hub	**R2 Utilizzo di tecniche di Explainable Artificial Intelligence**	**R3 Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale.**	**R4 Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring**
	Denominazione / Ragione sociale	Aver usufruito di servizi avanzati di un Digital Innovation Hub (da dimostrare) https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/home	Usufruire di servizi avanzati basati su tecniche computazionali che prevedono l'uso di algoritmi di intelligenza artificiale che garantiscano alti livelli di trasparenza per gli utenti finali.	- Candidatura che prevede un impatto ambientale positivo o - Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, …) o - Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di società Benefit - Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022	- Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile - Impresa che ha realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un'iniziativa di conciliazione vita-lavoro - Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile - Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale giovanile (età compresa tra i 18-35 anni) - Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)
1					
2					
.					
N					

viii. La procedura richiede, inoltre, per ogni impresa, se trattasi di impresa autonoma o meno e successivamente, con riferimento alla compagine societaria, richiede per ogni socio (soggetto fisico, giuridico o azionista a capitale flottante) le informazioni relative ad ULA, FATTURATO e TOTALE BILANCIO, anche in termini di soggetti associati e/o collegati con bilancio consolidato o meno, utili per la verifica della dimensione di impresa:

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa
Ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 e del D. M del 18/04/2005, l'impresa richiedente sarà definita:

Impresa autonoma	*In tal caso, i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.*
Impresa associata	*In tali casi, i dati riportati al punto 3 risultano dai dati di cui al punto 4*
Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione		
Occupati (ULA)	*Fatturato* *In migliaia di euro*	*Totale di bilancio* *In migliaia di euro*

a. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui alla precedente tabella, la dimensione dell'impresa sarà definita:

micro impresa
piccola impresa
media impresa
grande impresa

4. Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione			
	Occupati *(ULA)*	*Fatturato* *In migliaia di euro*	*Totale di bilancio* *In migliaia di euro*
1. Dati[1] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati			
2. Dati di tutte le eventuali imprese associate aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento			
Totale			

Dichiara inoltre

Titolo del progetto	
"Acronimo" *(max 15 caratteri)*	
Abstract *(max 2000 caratteri)*	
Data programmata inizio *(gg/mm/aa)*	
Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) *(gg/mm/aa)*	
Note	

ix. Investimento previsto dal progetto – *la procedura richiede, per ogni servizio identificato nel progetto e per ogni voce di costo identificata nell'allegato 1, l'importo, il fornitore e il preventivo dello stesso (n.b.) i preventivi dovranno avere data successiva alla data di pubblicazione dell'avviso:*

Linea A - Servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI										
	Denominazione e ragione sociale	**A1.1**	**A1.2**	**A1.3**	**A2.1**	**A2.2**	**A2.3**	**A3.1**	**A3.2**	**TOTALE**
1										
2										
..										
	TOTALE									

Linea B – Servizi finalizzati a interventi di trasformazione digitale delle imprese								
	Denominazione e ragione sociale	**B1**	**B2**	**B3**	**B4**	**B5**	**B6**	**TOTALE**
1								
2								
..								
	TOTALE							

x. che la spesa complessiva prevista per il progetto, secondo quanto definito nell'Avviso Trasformazioni, è pari a € ……. ed è così ripartito:

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1									
2									
..									

xi. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati, per ogni partner dell'eventuale Raggruppamento:

Partner _____ *(ripetere per ciascun partner)*

a) Personale

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	Costo orario	Numero ore previste di impegno	Costo totale
1				
2				
…				
	Totale per beneficiario			

b) Strumentazione e attrezzature

	Strumentazione e apparecchiature HW				Descrizione	Riferimenti preventivi
	Costo acquisto al netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammort. (%)	Costo imputato		
1						
2						
…						
	Totale per beneficiario					

c) Competenze e Brevetti

	Descrizione	Costo	Riferimenti preventivi
1			
2			
….			
	Totale per beneficiario		

d) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale

	Descrizione	Costo	Riferimenti preventivi
1			
2			
….			
	Totale per beneficiario		

e) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti

	Descrizione	Costo	Riferimenti preventivi

1			
2			
….			
	Totale per beneficiario		

f) Altri costi

	Descrizione	Costo	Riferimenti preventivi
1			
2			
….			
	Totale per beneficiario		

xii. Che tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dall'Avviso Trasformazioni per il presente progetto:

1. sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14/01/2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale;
2. sono titolari di partita IVA;
3. esercitano un'attività economica rientrante fra quelle identificate dai codici della classificazione ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato 2 dell'Avviso Trasformazioni;
4. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE;
5. hanno redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 **(requisito solo per le aziende con più di 50 dipendenti)**;
6. posseggono la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
7. sono in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
8. operano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
9. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
10. hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
11. non si trovano in condizioni tali da risultare **impresa in difficoltà,** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;

12. sono in regime di **contabilità semplificata o ordinaria**;
13. non sono destinatarie di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
14. non sono imprese i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
15. sono soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato e depositato**; nel solo caso di ditte individuali e liberi professionisti, devono essere in possesso di Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, con redditi di impresa dichiarati, e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
16. (*solo per i Raggruppamenti*) non si trovano tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi, all'interno del raggruppamento in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
17. operano nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
18. soddisfano la "clausola sociale" (**Allegato 3**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
19. hanno/avranno una o più sedi operative in Puglia, dove sono localizzati gli investimenti oggetto della candidatura, riportate nel certificato della CCIAA;

xiii. di aver preso (nel caso di raggruppamenti: e di aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione dell'Avviso della Regione Puglia PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" – Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese - TRASFORMAZIONI "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi di trasformazione digitale a supporto delle PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

xiv. di impegnarsi a restituire i contributi, erogati nella forma di sovvenzione diretta, nelle modalità previste dall'Avviso, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

xv. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto, la conservazione fino a cinque (5) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati;

xvi. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

xvii. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

Allega

I seguenti documenti (in formato PDF) da inserire in fase di compilazione on-line della Domanda:

1. Elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Sezione 2).
2. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
3. Atto costitutivo dell'ATI, rete contratto o soggetto, consorzio o società consortile o Atto d'impegno alla costituzione.
4. Copia dell'ultimo Bilancio approvato oppure Modello Unico con situazione contabile aggiornata (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le Imprese del Raggruppamento).
5. Altri documenti a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti. (specificare)

Sezione 2

SCHEDA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La Sezione 2 –Scheda Progetto - va redatta in conformità a quanto riportato in questa sezione in formato PDF e caricata (upload) in fase di compilazione on-line della candidatura collegandosi al portale www.sistema.puglia.it.

1. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Codice pratica	
Impresa Candidata (capofila in caso di raggruppamenti)	
Imprese co-proponenti (in caso di raggruppamenti)	
Numero di imprese beneficiarie partecipanti [n]	
Servizio/i previsti (selezionare i servizi)	☐ A1.1 - Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva; ☐ A1.2 - Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva; ☐ A1.3 -Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche ☐ A2.1 - Servizi di consulenza per l'innovazione guidata dal design; ☐ A2.2 - Servizi di consulenza per l'innovazione di prodotto/servizio; ☐ A2.3 - Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economia circolare; ☐ A3.1 - Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001 ☐ A3.2 - Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica ☐ B1 - Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro; ☐ B2 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale; ☐ B3 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione; ☐ B4 - Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce; ☐ B5 - Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo; ☐ B6 - Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni
Data programmata inizio progetto (mm/aa)	
Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) progetto (mm/aa)	

☐ A1.1 - Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva;	☐ ……*(euro)*
☐ A1.2 - Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva;	☐ ……*(euro)*
☐ A1.3 -Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche;	☐ ……*(euro)*
☐ A2.1 - Servizi di consulenza per l'innovazione guidata dal design;	☐ ……*(euro)*

☐ A2.2 - Servizi di consulenza per l'innovazione di prodotto/servizio;	☐ ……*(euro)*
☐ A2.3 - Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economia circolare;	☐ ……*(euro)*
☐ A3.1 - Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001	☐ ……*(euro)*
☐ A3.2 - Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica	☐ ……*(euro)*
☐ B1 - Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro;	☐ ……*(euro)*
☐ B2 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale;	☐ ……*(euro)*
☐ B3 - Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione;	☐ ……*(euro)*
☐ B4 - Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce;	☐ ……*(euro)*
☐ B5 - Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo;	☐ ……*(euro)*
☐ B6 - Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.	☐ ……*(euro)*
Costo totale progetto	……*(euro)*
Obiettivi fissati:	
Risultati previsti:	
Valore aggiunto previsto (comparare la situazione aziendale ex-ante con quella ex-post alla realizzazione del progetto) anche in termini di maturità digitale da raggiungere	**1) Descrizione del valore aggiunto:** **2) Specificare su quali indicatori di maturità digitale inciderà positivamente il progetto (almeno due):** ☐ velocità massima di download contrattuale della connessione Internet di rete fissa più veloce pari almeno 30 Mb/s ☐ utilizzo di qualsiasi social media ☐ utilizzo da parte di oltre il 50% delle persone impiegate di un computer con accesso a Internet per scopi commerciali ☐ utilizzo di qualsiasi servizio cloud ☐ disponibilità pacchetto software ERP per condividere informazioni tra diverse aree funzionali ☐ disponibilità di CRM ☐ utilizzo di qualsiasi IoT ☐ % di vendite e-commerce almeno pari all'1% del fatturato ☐ % di vendite web superiore all'1% del fatturato totale e % di vendite web B2C superiore al 10% delle vendite web ☐ utilizzo di qualsiasi tecnologia AI
Referente di progetto: - *nome, cognome* - *impresa di appartenenza* - *email* - *n. tel.*	

2. DESCRIZIONE DEL PARTNERIATO CANDIDATO
(in caso di Raggruppamenti da compilare per ciascuna impresa partner)

Impresa Candidata	
Core business	
Principali attività produttive	
Mercato/i di riferimento	
Numero di dipendenti (ULA) alla data di candidatura	
Fatturato dell'ultimo esercizio	
Motivazioni, specifici vantaggi e ricadute attese dalla partecipazione al progetto	
(solo per i Raggruppamenti)	
Ruolo del partner della rete nel progetto *(spiegare come contribuisce all'ideazione del progetto, alla sua attuazione e come condivide i risultati e rischi con gli altri partner)*	
Conoscenze e competenze del partner specificamente inerenti il progetto, in relazione alle funzioni e alle attività assegnate	

3. PIANO DEI COSTI Complessivo

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1									
2									
..									

DESCRIZIONE PROGETTO INVESTIMENTO

Compilare le sezioni relative ai Servizi oggetto del progetto di investimento

A.1.1 Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva

Descrizione
Servizi finalizzati alla progettazione per la Manifattura Additiva.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti), 3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2 al risparmio energetico e/o, 1.3 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4 alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.1.1

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.1.2 Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva

Descrizione
Servizi finalizzati alla produzione mediante stampanti 3D additive includono la produzione di pezzi con tecnologie di Manifattura Additiva.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti), 3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2 al risparmio energetico e/o, 1.3 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4 alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.1.2

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.1.3 Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche

Descrizione
Servizi finalizzati alla produzione di attrezzature e tool prototipali per la produzione di prototipi e miniserie.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti), 3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.5 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.6 al risparmio energetico e/o, 1.7 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.8 alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.1.3

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.2.1 Servizi di supporto all'innovazione guidata dal design

Descrizione
Servizi finalizzati allo sviluppo di nuove strategie e concetti di prodotto/servizio, basati sull'analisi sistematica delle tendenze di mercato, delle dinamiche sociali e culturali e dei bisogni latenti dei clienti e sull'integrazione tra innovazione di significato e innovazione tecnologica.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti), 3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2 al risparmio energetico e/o, 1.3 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4 alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.2.1

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.2.2 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto/servizio

Descrizione
Servizi finalizzati alla progettazione tecnica di dettaglio di nuovi prodotti servizi e/o al miglioramento delle loro caratteristiche funzionali e prestazionali con particolare riguardo agli aspetti di usabilità, ergonomia, efficienza energetica e delle risorse/materiali, minimizzazione dell'impatto ambientale, riutilizzabilità e riciclabilità.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti), 1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1. al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2. al risparmio energetico e/o, 1.3. alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4. alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del nuovo processo o prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche da definire nonché la documentazione tecnica da sviluppare.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.2.2

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.2.3 Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economia circolare

Descrizione
Servizi di supporto alla fase di sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato.
Risultati previsti	1. Indicare i parametri qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento e la normativa di riferimento
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.2.3

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.3.1 Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001:2018

Descrizione
Servizi finalizzati all'implementazione di un sistema ISO 50001 di gestione dell'energia (progettazione del sistema, integrazione del sistema con altri di gestione aziendale o ambientale, assistenza all'implementazione, servizi di auditing interni per la verifica dei requisiti, assistenza all'auditing dell'ente certificatore, ecc…).
In particolare, UNI EN ISO 50001 norma i sistemi di gestione dell'energia e ne individua requisiti, procedure e modalità di conduzione, promuovendo la formulazione di obiettivi di risparmio energetico chiari e misurabili da raggiungere nel tempo tenendo sotto controllo tutti i processi aziendali correlati in un'ottica di miglioramento continuo.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti), 1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato c. come tale servizio A3.1 impatta in termini di innovazione (rispetto agli altri di tipo A e/o B selezionati) sulla candidatura complessiva.
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1. Al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2. al risparmio energetico e/o, 1.3. alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4. alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del nuovo processo o prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche da definire nonché la documentazione tecnica da sviluppare.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.3.1

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

A.3.2 Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica

Descrizione
Servizi diretti a sostenere la realizzazione di audit energetici, diagnosi, consulenze, attività di monitoraggio, proposte di intervento per la modifica/l'integrazione/il potenziamento/il revamping di impianti, sistemi e macchinari o di interventi di carattere organizzativo, con la finalità di fornire informazioni progettuali preliminari o esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale oggetto di analisi. Tali servizi possono essere richiesti per una sola sede operativa.
In particolare, la normativa tecnica UNI CEI EN 16247-1:2022 definisce i requisiti, le metodologie comuni e i prodotti delle diagnosi energetiche. E' applicabile a tutte le tipologie di installazioni e organizzazioni, a tutte le forme di energia e di usi energetici. Esso fornisce in particolare i requisiti comuni a tutte le tipologie di diagnosi energetica. Requisiti specifici per diagnosi settoriali sono invece forniti da parti separate e dedicate rispettivamente agli edifici, ai processi e ai trasporti.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: 1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti), 1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato c. come tale servizio A.3.2 impatta in termini di innovazione (rispetto agli altri di tipo A e/o B selezionati) sulla candidatura complessiva
Performance di sostenibilità ambientale	1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: 1.1. al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2. al risparmio energetico e/o, 1.3. alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4. alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del nuovo processo o prodotto.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche da definire nonché la documentazione tecnica da sviluppare.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio A.3.2

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)
1			
2			
..			

B.1 Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro;

Descrizione
Servizi finalizzati all'adozione di soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di programmi di advanced manufacturing da eseguirsi anche attraverso sistemi di produzione intelligenti ed eco-sostenibili sviluppati secondo il paradigma delle smart-factory.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.1

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

B.2 Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale

Descrizione
Servizi per l'adozione di soluzioni innovative nel campo della gestione aziendale che consentano di integrare nei diversi livelli di pianificazione e management metodologie in grado di favorire efficacia e funzionalità.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.2

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

B.3 Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione

Descrizione
Servizi per l'adozione di soluzioni innovative nel campo logistica, distribuzione e marketing aziendale con la finalità di favorire l'uso di piattaforme integrate per il controllo delle prestazioni e il miglioramento dell'efficienza.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	2. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.3

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

B.4 Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce

Descrizione
Servizi per lo sviluppo dell'e-commerce e della pianificazione strategica mediante la combinazione di software intelligenti e servizi strategici di analisi dei dati generati dalle vendite e dal traffico online in funzione dei trend emersi e dell'ottimizzazione del posizionamento dei prodotti sui marketplace. Si intende con questo tipo di intervento sostenere il processo di sviluppo dell'e-commerce in corso, contribuendo allo sviluppo di tutti i territori dove il commercio tradizionale è maggiormente radicato.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.4

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

B.5 Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo

Descrizione
Servizi per lo sviluppo di soluzioni collaborative, scalabili e programmabili che favoriscano l'adozione di tecnologie Cloud SaaS anche a supporto di forme di flessibilità del lavoro.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.5

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

B.6 Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

Descrizione
Servizi per l'implementazione di soluzioni aziendali che favoriscano l'adozione di strumenti di prevenzione e protezione nei processi di cybersecurity.

Obiettivi dell'intervento	1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	1. Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	*1.* Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: a. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), b. di impatto tecnologico (in termini di innovazione proposta), c. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. *2.* Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di: a. miglioramento dei processi interni b. miglioramento dell'accesso alle TIC, all'impiego e alla qualità delle stesse c. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Tempi e costi	Indicare: 1. la durata dell'intervento 2. il costo totale dell'intervento

PIANO DEI COSTI specifico per il Servizio B.6

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Personale (€)	Strumentaz. e attrezzature (€)	Competenze e Brevetti (€)	Servizi di Consulenze specialistiche (€)	Altri costi (€)	Spese generali (€)	Totale (€)
1								
2								
..								

Tabella di sintesi dei costi previsti

Servizio N.	Tipologia Servizio	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Attività	Costi (Euro)
A.1.1	Servizi di consulenza per la modellazione per Manifattura Additiva		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.1.2	Servizi di consulenza per produzione mediante Manifattura Additiva		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.1.3	Servizi di consulenza per produzione di prototipi mediante RapidTooling, stampi prototipali e repliche		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.2.1	Servizi di consulenza per l'innovazione guidata dal design		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.2.2	Servizi di consulenza per l'innovazione di prodotto/servizio		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.2.3	Servizi tecnologici di sperimentazione per l'economia circolare		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.3.1	Servizi di consulenza per l'adozione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
A.3.2	Servizi di supporto alla realizzazione di audit e diagnosi energetica		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.1	Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.2	Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di gestione aziendale		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.3	Servizi a supporto dell'innovazione digitale dei processi di fornitura e distribuzione		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.4	Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.5	Servizi di supporto digitale al cambiamento organizzativo		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	
B.6	Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	

Sezione 3

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI DALL'AVVISO "TRASFORMAZIONI" PER CIASCUN CANDIDATO

Resa disponibile in forma editabile nell'ambito della procedura telematica di candidatura. Da compilare a cura di ciascun candidato, firmare digitalmente da parte del legale rappresentare e caricare nell'ambito della procedura telematica stessa

(ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) …….. nato/a a …… il …./..../..... , e residente nel Comune di ……., CAP ……, Prov. ……, indirizzo ……., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa …….. di dimensione Micro/Piccola/Media, Autonoma/Associata/Collegata

Con Partita IVA: …….. C.F.: …….. Sede legale: …….. Tel : ……..email :…… Pec:…….

Sede/i operativa/i in Puglia (dove si realizza l'intervento) ……..

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, email):

……..

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. *di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;*
2. *di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso TRASFORMAZIONI per cui concorre;*
3. *che tutte le informazioni inserite nella procedura telematica di candidatura, nonché quelle riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;*
4. *in ottemperanza alle disposizioni antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (barrare una delle opzioni seguenti):*

   □ *di essere l'unico titolare effettivo dell'impresa sopra indicata;*

   □ *di essere titolare effettivo dell'impresa unitamente a:*

Cognome	*Nome*	*Codice Fiscale*	*Luogo e data di nascita*	*Residenza*

□ *di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:*

Titolare effettivo:2

Cognome……Nome……..……

2 E' richiesta, oltre alla identificazione del legale rappresentante, intestatario nominale del rapporto continuativo, anche del Titolare effettivo del medesimo rapporto, intendendosi per TITOLARE EFFETTIVO, la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitino il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.

5. *Nato a…… (….) il……*

   Residente a……(…) CAP……

   Via……

   Codice fiscale ……

6. *che, ai fini del calcolo della premialità, ha già usufruito dei seguenti servizi di un European Digital Innovation Hub (R1)***:**

	DIH	*Breve descrizione*
1		
2		
.		
n		

7. *che nel progetto è previsto l'utilizzo di tecniche di Explainable Artificial Intelligence(R2):*

	Breve descrizione sul requisito posseduto
1	
2	
.	
n	

8. *la compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione/ eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale(R3):*

	Breve descrizione sul requisito posseduto
1	
2	
.	
n	

9. *la rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring (R4):*

	Breve descrizione sul requisito posseduto
1	
2	
.	
n	

10. *che l'impresa possiede i seguenti parametri:*

Codice ISTAT 2007	***CS= Capitale sociale*** *(ultimo esercizio) Euro*	***Risultato d'esercizio*** *(ultimo esercizio) Euro*	***F = Fatturato*** *(ultimo esercizio) Euro*	***PN= Patrimonio netto*** *(totale attivo patrimoniale) Euro*	***OF = Oneri finanziari*** *(ultimo esercizio) Euro*	***CP = Spese previste nel progetto a carico del partner*** *Euro*

11. *che la spesa complessiva prevista per il progetto è pari a € ……., per un contributo complessivo richiesto di € …….*

12. *che soddisfa i seguenti requisiti al momento della candidatura (barrare i punti quando non pertinenti):*

    a. *essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici **ISTAT ATECO 2007** di cui all'**Allegato 2** del presente Avviso[3]; per le imprese prive di sede o di unità locale in Puglia al momento della domanda di candidatura, detto requisito deve essere dimostrato al momento della richiesta della prima erogazione del contributo concesso;*

    b. *aver redatto il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 c.d. Codice delle Pari Opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n.162 in data _____ (requisito solo per le imprese con più di 50 dipendenti);*

    c. *essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;*

    d. *essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i*

    e. *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;*

    f. *non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;*

    g. *rispettare le disposizioni relative al divieto di doppio finanziamento e alla possibilità di cumulo di contributi di cui all'art. 20 dell'Avviso pubblico;*

    h. *aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;*

    i. *non trovarsi in condizioni tali da risultare **un'impresa in difficoltà**, come definita all'art. 2 par.1 punto 18 del Reg. UE di esenzione (651/2014);*

    j. *non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;*

    k. *non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;*

[3] L'impresa che si trovi nelle condizioni cui al comma 5 dell'art. 7 dell'Avviso dovrà adeguatamente comprovare la distinzione ed autonomia fisica, funzionale e gestionale, dell'attività esercitata secondo il codice ammissibile, mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

*l. essere in possesso del **bilancio dell'ultimo esercizio approvato** e depositato presso la CCIAA oppure, nel solo caso di soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio, in possesso di **Modello Unico**, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e situazione contabile aggiornata;*

*m. possedere la **capacità economico-finanziaria** in relazione al progetto da realizzare, secondo i parametri dettagliati nell'Articolo 8 dell'Avviso;*

*n. (solo per i Raggruppamenti) non trovarsi nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE, nei confronti di tutti gli altri soggetti del Raggruppamento candidato di cui fa parte;*

*o. soddisfare la "**clausola sociale**" (Allegato 3 dell'Avviso) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;*

13. che si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a:

a. rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio;

b. mantenere i requisiti di ammissibilità specificati agli articoli 5 e 6 dell'Avviso, sino alla data dell'ultima erogazione del contributo da parte di Regione Puglia (fatta eccezione per il requisito dimensionale delle imprese, per i requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui all'articolo 8 dell'Avviso, e per il concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, eventualmente intervenuto successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione);

c. accettare il provvedimento di concessione con tutte le condizioni previste;

d. avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e, comunque, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 17, comma 4 dell'Avviso;

e. comunicare, al momento della richiesta della prima erogazione del contributo, l'apertura della sede legale o unità operativa in Puglia per i richiedenti che non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;

f. utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento;

g. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata e in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali;

h. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni così come disposto dall'articolo 16, comma 2 dell'Avviso;

i. curare la conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n.2021/1060;

j. realizzare l'intervento entro i termini previsti ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso;

k. rispettare la tempistica e le procedure per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 17 dell'Avviso;

l. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo regionale e connessi alle procedure di monitoraggio;

m. rispettare la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative in materia di pari opportunità uomo donna e non discriminazione, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

n. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare (L.R. n.28/2006);

o. rispettare le norme in materia di divieto del doppio finanziamento e di cumulo, di cui all'articolo 20 dell'Avviso;

p. garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato IX) in conformità all'articolo 50, e della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;

q. accettare la pubblicazione dei dati nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi ai sensi dell'articolo 49 paragrafi 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

r. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

14. che alla domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):

a) copia dei preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto;

b) dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, concernente la insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e la non conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

c) copia dell'ultimo Bilancio approvato per imprese e Organismi di Ricerca privati o Situazione contabile aggiornata e Modello Unico per i soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio;

d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;

e) ogni altro documento a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

7. di prendere atto che ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, incluse le informazioni su tutti gli eventuali titolari effettivi quali definiti all'art. 3 punto 6) della Direttiva (UE) n. 2015/849 in conformità alle vigenti disposizioni normative nazionali ed europee in materia, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione a finanziamento per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso finanziato a valere PR Puglia 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati. Infine, i dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Luogo e Data _____

_____
Il Legale rappresentante
Firma digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 agosto 2024, n. 50

Farmacia dei Servizi - Approvazione dei Protocolli attuativi di cui alla D.G.R. 565/2023 - Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica e Supporto allo screening del diabete non noto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii;
VISTA la legge regionale n. 15/2008 e ss.mm.ii;
VISTA la L. n. 69/2009 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio trattamento dei dati personali e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7/12/2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28/07/2021;
VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;
VISTA la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

Vista la relazione istruttoria espletata dal funzionario E.Q. "Assistenza Farmaceutica Convenzionata" della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:
Con l'introduzione del D.lgs. 153/2009 e dei successivi decreti ministeriali attuativi che regolamentano la così detta "Farmacia dei Servizi" sono stati definiti i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale. I suddetti interventi normativi statali hanno formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia, intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come Centro socio-sanitario polifunzionale a servizio della comunità nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front-office del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.
Il nuovo ruolo affidato alle Farmacie di Comunità richiede al farmacista lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale, all'interno della programmazione strategica del sistema salute,

mirata a dare impulso alla qualificazione dell'offerta di nuovi servizi sociosanitari.
L'articolo 1, commi da 403 a 406, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto l'avvio in nove regioni, per il triennio 2018-2020, di una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D. lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale pari a 36 milioni di euro. Con la Legge di Bilancio 2020, sono state apportate modifiche alla richiamata L. 205/2017, finalizzate ad estendere al biennio 2021-2022 il periodo della sperimentazione della farmacia dei servizi ed è stato stanziato un ulteriore finanziamento a tal fine da parte dello stato, complessivamente pari a 50,6 milioni di euro a livello nazionale.
Con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 167/CSR), sono state approvate le "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" che prevedono che *"… L'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali, che ogni singola Regione porrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (prot. 38677 del 6/12/2018) …"*
Il suddetto Accordo è stato recepito dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/2019 (BURP n. 143 del 10.12.2019), con la quale è stato dato mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere, nell'ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi istituita con Deliberazione di Giunta regionale n 2032 del 13 dicembre 2016, il succitato cronoprogramma regionale.
A seguito di riparto alle Regioni delle suddette risorse statali, la quota assegnata alla Regione Puglia, complessivamente pari ad euro 6.926.350,00, è stata impegnata sul capitolo di spesa U1301026, con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS e con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
Con deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2023, n. 565 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. - Presa d'atto approvazione cronoprogramma Regione Puglia» è stato:

- recepito il *"Cronoprogramma versione 2.0 nella Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità negli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023"*, proposto dalla Regione Puglia con nota prot. 3803 del 30.05.2022 e approvata dal Ministero della Salute con i verbali del 28 dicembre 2022 e 26 gennaio 2023;
- dato mandato alla *"Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR n. 2032/2016"* di espletare le attività necessarie alla redazione dei protocolli attuativi per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità in conformità alle linee di indirizzo, recepite con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042 dell'11.11.2019, di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 17.10.2019 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse finanziare stanziate dallo stato per la Farmacia dei Servizi, di cui all'art. 1, commi 406-406 bis e 406-ter della L. 205/2017 e ss.mm.ii;
- dato mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti all'approvazione dei suddetti protocolli attuativi.

In data 30/12/2023, è stato approvato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* (pubblicato in GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023) con il quale, all'art. 4, comma 7, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che determinano la proroga, per l'anno 2024, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo stato.
Con nota prot. DAR 0006824 P-4.37.2.10 del 15/04/2024 il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso al Coordinamento Interregionale della Commissione Salute la proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPESS, relativa alla ripartizione del finanziamento

destina alla proroga e all'estensione, per l'anno 2024, della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1, del D.Lgs. n. 153/2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN.
Con la nota di cui sopra, inoltre, è stato comunicato l'assenso tecnico in merito da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.
In relazione alla suddetta richiesta, con mail del 15/05/2024, il Coordinamento tecnico della Commissione Salute ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'assenso tecnico sulla proposta di delibera CIPESS in questione, per la successiva approvazione previa intesa nell'ambito della Conferenza Stato regioni.
La suddetta proposta di delibera CIPESS allegata alla richiamata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, stabilisce il riparto dei fondi per la farmacia dei servizi previsti per l'anno 2024, prevedendo l' assegnazione alla Regione Puglia di una quota pari ad euro 1.886.193,00.

Rilevato che:

- i servizi oggetto della sperimentazione, conformemente a quanto previsto alla voce Trasparenza dell'allegato A) dell'Accordo del 17.10.2019, sono *"… avviati esclusivamente sulla base di specifici protocolli stipulati tra Federfarma, FOFI, e Regioni, in base alle linee di indirizzo …"*.
- i sopra citati protocolli, da negoziare in sede territoriale tra le Regioni e i rappresentanti delle Associazioni di categoria delle farmacie e i Delegati regionali della FOFI, devono disciplinare, sulla base dei criteri indicati nelle Linee di indirizzo e nel Cronoprogramma, il *quantum* della remunerazione, le modalità di pagamento e gli impegni delle farmacie che aderiscono alla sperimentazione.

Considerato che:

- nel corso della riunione del 26 luglio 2024 la Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016, ha approvato la versione finale dei seguenti protocolli attuativi inerenti i servizi cognitivi:
    a. "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A;
    b. "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete non noto*", di cui all'Allegato B;

  redatti secondo quanto individuato nelle *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità"* di cui alla DGR n. 2042 dell'11.11.2019 e con il supporto dei medici specialisti oncologo ed endocrinologo coinvolti nell'ambito della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2018 e ss.mm.ii.;

- i suddetti protocolli sono stati sottoscritti digitalmente dalle parti e sono agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
- la spesa complessiva massima riveniente dall'espletamento dei suddetti protocolli attuativi è stimata pari ad euro 1.500.000,00, e trova copertura nelle risorse statali sopra citate per la farmacia dei Servizi di cui al capitolo di spesa U1301026.

Ritenuto di:

- ratificare i suddetti protocolli attuativi della Farmacia dei Servizi inerenti i servizi cognitivi di "Ricognizione della terapia farmacologica" e di "Supporto allo screening del diabete non noto", approvati nell'ambito della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016, sottoscritti dalle parti digitalmente e redatti secondo gli indirizzi individuati nelle *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità"* di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17.10.2019;

- stabilire che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A, avrà validità a far data dal 05/08/2024 e fino al 31/12/2024;
- stabilire che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete non noto*", di cui all'Allegato B, avrà validità a far data dal 19/08/2024 e fino al 31/12/2024.

Si propone pertanto di:

a. ratificare, ai sensi della D.G.R. 565/2023:

   - il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A;
   - il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete non noto*", di cui all'Allegato B;

   sottoscritti digitalmente tra le parti (Regione Puglia, Consulta degli Ordini dei Farmacisti, Federfarma Puglia e Assofarm Puglia) e allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

b. stabilire che stabilire che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A, avrà validità a far data dal 05/08/2024 e fino al 31/12/2024;
c. stabilire che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete non noto*", di cui all'Allegato B, avrà validità a far data dal 19/08/2024 e fino al 31/12/2024.

VERIFICA GARANZIE ALLA RISERVATEZZA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938/2023 e ss.mm.ii., la presente determina dirigenziale non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "*Valutazione di impatto di genere*".

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere del presente atto risulta: • diretto • indiretto **X** neutro • non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L.R. n. 28/2001 e D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva massima di euro 1.500.000,00 che trova copertura nell'impegno assunto sul capitolo U1301026 (CRA 15.06) con D.D. n. 340/2018 e 238/2019 della Sezione RSTS e con D.D. n. 550/2020 e 832/2022 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

a. Gli adempimenti contabili previsti dal presente provvedimento sono conformi alla legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"*;
b. Gli adempimenti contabili previsti dal presente provvedimento sono conformi alla legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
c. Gli adempimenti contabili previsti dal presente provvedimento sono conformi alla deliberazione di giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18;
d. la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti delle correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;
e. esiste disponibilità finanziaria sul capitolo sopra indicato.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **ratificare**, ai sensi della DGR n. 565/2023:

- "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A;
- "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete*", di cui all'Allegato B;

sottoscritti digitalmente tra le parti (Regione Puglia, Consulta degli Ordini dei Farmacisti, Federfarma Puglia e Assofarm Puglia) e allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.

2. Di **stabilire** che stabilire che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione della terapia farmacologica*", di cui all'Allegato A, avrà validità a far data dal 05/08/2024 e fino al 31/12/2024;
3. Di **stabilire** che il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Supporto allo screening del diabete non noto*", di cui all'Allegato B, avrà validità a far data dal 19/08/2024 e fino al 31/12/2024.
4. Di **dare atto** che le spese derivanti dai suddetti protocolli trovano copertura sul capitolo di spesa U1301026 (CRA 15.06).
5. Di **dare atto** che sono a cura della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa la gestione gli adempimenti conseguenti alla esecuzione dei Protocolli Attuativi ratificati, ivi inclusa la liquidazione alle ASL delle somme necessarie all'attuazione dei suddetti protocolli.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà notificato a cura della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ai Direttori Generali delle ASL (e per il tramite ai Servizi Farmaceutici Territoriali), alla Consulta regionale degli Ordini dei Farmacisti, alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Puglia e Assofarm Puglia), al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (e per il tramite al DEC Edotto), alla società Exprivia ed ai componenti della Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - firmato - Protocollo RICOGNIZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA-signed_signed.pdf - 2580b9120d8880209a8fd83e1ed2b27161070b332a4c442167adb8652da9a55f
ALLEGATO B - firmato - Protocollo SUPPORTO ALLO SCREENING DEL DIABETE NON NOTO-signed_signed.pdf - 624fb76bec6a4a67ee68761304744c220fe2d0120d93bda65bd01385109fa857

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Massimo Ingannamorte

P.O. Assistenza Farmaceutica Convenzionata
Giuseppe Labbruzzo

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO A

PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLA FARMACIA DEI SERVIZI

SERVIZI COGNITIVI

RICOGNIZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA

Area omogenea di sperimentazione delle ASL della Regione Puglia

secondo gli indirizzi individuati nelle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" con le Associazione di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate e con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti (*Deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/2019)*

PugliaSalute

Documento redatto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia con il contributo di:

- *Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia;*
- *Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate;*
- *medico specialista oncologo (Dott. Massimo Lombardi) a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2018.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Il presente Protocollo sperimentale, condiviso ed approvato nell'ambito della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016 e ss.mm.ii., è sottoscritto da

Per la Regione Puglia:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)

Per Federfarma Puglia, Federfarma Rurali e Assofarm Puglia (*)

(Vito M.D. Novielli)

Per la Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia

(Luigi D'Ambrosio Lettieri)

(*) giusta delega agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Sommario

La farmacia dei servizi: un valore aggiunto nella gestione del paziente cronico 4

L'apporto innovativo del fascicolo sanitario elettronico (FSE) nella prima fase di sperimentazione del progetto di Farmacia di Comunità..... 5

La gestione delle cronicità: la sfida per rendere possibile il binomio tra Salute e Sostenibilità 7

L'esigenza: empowerment del paziente oncologico post dimissione ospedaliera e del paziente cronico 8

Significato di ricognizione, riconciliazione e transizione di cura 8

Principali vantaggi del servizio di ricognizione, riconciliazione e transizione di cura 8

Ruoli della farmacia di comunità 9

Il Progetto Regionale 9

Razionale del Progetto 10

Obblighi informativi e Sistemi Informativi coinvolti..... 12

Modalità di adesione 13

Criteri per l'attuazione del Progetto 13

1. *Numero limite di arruolamenti effettuabili dalle Farmacie convenzionate aderenti al progetto* 13
2. *Criteri di adesione delle Farmacie convenzionate al progetto* 13
3. *Tipologia di scheda da sottoporre agli assistiti per la ricognizione alla terapia* 14
4. *Criteri di reclutamento dei pazienti da parte delle farmacie partecipanti al progetto* 14

Fasi di attuazione del Progetto..... 14

Cronoprogramma delle attività del servizio 16

Finanziamento del progetto 17

Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto 18

Modalità di Pagamento del servizio dalle ASL alle Farmacie 19

Trattamento dei dati e privacy 19

Monitoraggio mediante schede di rilevazione..... 20

ALLEGATO A1 - Modulo di adesione..... 21

ALLEGATO A2 - Scheda di rilevazione singola farmacia 22

ALLEGATO A3 - Scheda sulla ricognizione farmacologica 23

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

La farmacia dei servizi: un valore aggiunto nella gestione del paziente cronico

Da alcuni anni, la farmacia offre, oltre alle attività professionali, quelli che vengono definiti Servizi Cognitivi di supporto che aiutano nell'individuazione e risoluzione di problemi pratici, correlabili con le esigenze del paziente/cliente e che servono a mettere in atto delle successive strategie comportamentali. Tra i Servizi Cognitivi, per i quali è necessario tutto il patrimonio culturale dei farmacisti, spiccano quelli a sostegno dell'aderenza terapeutica ovvero della, più opportunamente definita, adesione terapeutica e, in generale, di tutto ciò che promuove e protegge la salute attraverso un corretto e responsabile uso di farmaci. L'importanza delle Farmacie nell'applicazione di questi modelli è stata sancita dal Piano Nazionale della Cronicità 2016 che si prefigge l'obiettivo di *"promuovere il coinvolgimento delle Farmacie nelle attività di educazione sanitaria, prevenzione primaria e secondaria secondo protocolli condivisi con lo specialista ed il MMG/PLS, anche per quel che riguarda l'aderenza ai trattamenti a lungo termine."* Per svolgere questo nuovo ruolo all'interno del sistema Salute, la Farmacia deve diventare un luogo altamente professionale su cui investire culturalmente e con percorsi di aggiornamento continuo per creare valore, recuperare efficacia, efficienza e conseguentemente risparmiare risorse da reinvestire opportunamente. In effetti, i risultati di alcuni studi tra cui il progetto I-MUR (Italian-Medicine Use Review) di cui la Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI) si è fatta promotrice, hanno potenzialmente dimostrato che il ruolo del farmacista è fondamentale per aumentare la conoscenza da parte del paziente dei medicinali che sta assumendo e per incrementare l'adesione alle indicazioni del medico e conseguentemente ridurre gli sprechi, generando outcome clinici favorevoli e razionalizzazioni economiche rilevanti per ricoveri ed altre prestazioni evitate.

Con d.lgs. 153/2009 sono dettate disposizioni circa l'erogazione di nuovi servizi e prestazioni in farmacia (cosiddetta "farmacia dei servizi") che consenta di realizzare la "sanità di prossimità" diffusa capillarmente sul territorio con nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria che possono essere erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Con D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione di prestazioni diagnostico-strumentali in farmacia.

Con un secondo D.M. 16/12/2010 sono definite le modalità per l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali.

Con D.M. 8/7/2011 sono definite le modalità per l'erogazione in farmacia di servizi di prenotazione, pagamento e ritiro referti.

Con D.M. 11/12/2012 sono definiti i criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi, di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 153/2009.

Con deliberazione n. 2032/2016 la Giunta regionale ha nominato i componenti di parte pubblica e ha preso atto della designazione dei componenti di parte privata della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", istituita con DGR n. 1529/2014.

Inoltre è stato dato mandato alla "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi" di definire, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

a) un catalogo dei servizi erogabili in farmacia e relative linee guida, nell'alveo di quanto previsto dal d.lgs. n. 153/2009 e dai successivi decreti ministeriali attuativi, al fine di migliorare l'assistenza agli assistiti in virtù della capillare presenza delle farmacie sul territorio oltre che della capacità di fornire una informazione qualificata;

b) modalità, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie della informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidio sanitario territoriali", di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico.

L'apporto innovativo del fascicolo sanitario elettronico (FSE) nella prima fase di sperimentazione del progetto di Farmacia di Comunità.

Il fascicolo sanitario elettronico (FSE) è istituito dalla Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 12 del d.l. 18/10/2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012 n. 221 e successive modifiche ed integrazioni.

L'art. 1 comma 382 della legge di bilancio 2017, con un emendamento al sopra citato art. 12 del d.l. 179/2012, ha previsto un'accelerazione nella realizzazione del FSE, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità (INI) dei fascicoli regionali da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando l'infrastruttura del Sistema Tessera Sanitaria.

Secondo quanto stabilito dalla suddetta normativa, il fascicolo sanitario elettronico è **l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito**. Per le finalità di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, il FSE consente ai professionisti e agli operatori sanitari e sociosanitari coinvolti nel processo di cura del paziente di accedere ai suoi dati e documenti sanitari e di condividerli: è, pertanto, uno degli strumenti abilitanti, nel pieno rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, della presa in carico integrata dell'assistito, in particolare quando affetto da patologie croniche.

Inoltre, con particolare riferimento al ruolo dei farmacisti, il comma 2-bis del suddetto art. 12, introdotto dal d.l. n. 69/2013, convertito dalla legge n. 98/2013, prevede che "*per favorire la qualità, il monitoraggio, l'appropriatezza nella dispensazione dei medicinali e l'**aderenza** alla terapia ai fini della sicurezza del paziente, è istituito il **dossier farmaceutico** quale parte specifica del FSE, **aggiornato a cura della farmacia che effettua la dispensazione**".*

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del d.l. 179/2012 i contenuti del FSE e del dossier farmaceutico, nonché le modalità tecniche di implementazione degli stessi, sono definiti con uno o più decreti del Ministro della salute e del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e il Ministro dell'economia e delle finanze.

Rispetto alle previsioni del sopra citato art. 7, è stato pubblicato il DPCM 29 settembre 2015 n. 178 recante "*Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico*" che definisce, tra l'altro, i servizi minimi che devono essere assicurati dalle Regioni in sede di

prima applicazione (art. 27), prevedendo l'alimentazione del FSE almeno con il profilo sanitario sintetico e con i referti di laboratorio.

Con specifico riferimento alla Regione Puglia, la Giunta regionale, con deliberazione n. 231 del 8/3/2016, ha autorizzato l'avvio del sistema regionale di fascicolo sanitario elettronico, conformemente a quanto previsto dal progetto presentato ai sensi del comma 15-quater dell'art. 12 del d.l. n. 179/2012 e approvato dal Ministero della Salute e dalla Agenzia per l'Italia Digitale con nota prot. 0009034-10/12/2015-DGSISS.

Il FSE pugliese, già avviato in produzione per l'accesso ai cittadini ed agli operatori autorizzati a partire dal **18 maggio 2016**, è attualmente operante secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 382 della legge di bilancio 2017 e dai successivi decreti attuativi.

Successivamente, al fine di sperimentare quanto approvato dal cronoprogramma nel triennio 2018-2020, sono state apportate ulteriori modifiche e integrazioni al servizio relativo il FSE. Più in particolare, l'infrastruttura centrale del fascicolo sanitario elettronico pugliese è rappresentata dal **Sistema Informativo Sanitario Territoriale** (SIST Puglia, www.sist.puglia.it), per mezzo del quale è stato realizzato il collegamento in rete dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, delle farmacie territoriali pubbliche e private convenzionate e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, con progressiva estensione anche alle strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate.

Il SIST Puglia è la medesima piattaforma informatica con la quale la Regione Puglia ha realizzato il sistema di accoglienza regionale (SAR) per la implementazione della ricetta dematerializzata, facendo pertanto convergere due importanti progetti verso un'unica soluzione informatica che facilita, anche ai fini del FSE, l'interconnessione in particolare dei medici prescrittori (MMG, PLS e specialisti ambulatoriali e ospedalieri), delle farmacie territoriali convenzionate e delle strutture specialistiche ambulatoriali che sono gli attori principali del *ciclo prescrittivo ed erogativo* di farmaci, visite ed esami specialistici.

Al fine di accelerare l'attivazione e l'utilizzo del FSE da parte di tutti gli assistiti, l'articolo 11 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha previsto che, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto, l'attivazione e l'alimentazione del FSE avvenga in maniera automatica, con contestuale eliminazione del "consenso all'alimentazione".

In tale contesto è stato redatto anche il "Piano triennale di sanità digitale 2018/2020 del Servizio Sanitario Pugliese", approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2018, con lo scopo di:

- descrivere il "modello strategico di evoluzione" della sanità digitale in Puglia;
- fornire alle Aziende pubbliche indicazioni volte a garantire che i processi di acquisizione, sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi siano in linea con la programmazione sanitaria nazionale e regionale in materia, soddisfino la coerenza architetturale del disegno complessivo e garantiscano i requisiti minimi necessari per assicurare l'integrazione e la cooperazione con i sistemi regionali e nazionali;
- definire un "modello di governance" a supporto di sistema di management condiviso, coordinato e armonizzato con l'importante "coinvolgimento strutturale" degli "stakeholders" istituzionali.

In un tale scenario non può che essere centrale il ruolo della infrastruttura di fascicolo sanitario elettronico. Rispetto a quanto delineato nel *Piano triennale per l'informatica nella PA – Aggiornamento 2022-2024*, che descrive il FSE, nell'ambito dell'ecosistema sanità, come *"lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare, consultare e condividere la propria storia sanitaria"*, il piano regionale attribuisce prioritariamente al FSE la funzione di assicurare la messa in rete e la cooperazione tra i professionisti sanitari e sociosanitari (medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali ed ospedalieri, farmacisti, operatori dei servizi di emergenza-urgenza, ecc.), che, seppur operando in strutture sanitarie diverse ed in momenti differenti, possono condividere le informazioni di un assistito, migliorando la qualità delle cure. Il FSE non è solo un servizio al cittadino, ma deve diventare soprattutto uno strumento di supporto quotidiano all'attività dei professionisti e degli operatori sanitari.

La deliberazione di approvazione del piano ha confermato, infatti, "*il ruolo centrale del progetto regionale di fascicolo sanitario elettronico, quale piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni, a cui fare riferimento prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici e di creazione delle reti delle patologie*".

Stabiliti definitivamente i contenuti a livello nazionale, cruciale è stato anche il ruolo svolto dal dossier farmaceutico, quale documento del FSE, che ha fornito ai farmacisti, coinvolti nei programmi sperimentali di incremento dell'aderenza terapeutica dei pazienti cronici, un rilevante bagaglio di informazioni. Non a caso con la deliberazione della Giunta regionale n. 2032/2016, di istituzione della "Commissione Permanente Regionale per la Farmacia dei Servizi", si è dato mandato alla stessa Commissione di *definire "modalità, anche mediante l'utilizzo degli tecnologie della informazione e della comunicazione con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico, che consentano alle farmacie, configurandosi come "presidio sanitario territoriali" di supportare un sistematico monitoraggio sull'uso corretto dei farmaci attraverso una particolare presa in carico del paziente cronico."*

La gestione delle cronicità: la sfida per rendere possibile il binomio tra Salute e Sostenibilità

Il 70-80% delle risorse sanitarie nei Paesi avanzati viene oggi speso per la gestione delle malattie croniche.

Gli scenari epidemiologici, che segnalano un aumento di malati cronici, pongono quindi la necessità di affrontare il fenomeno ai fini di garantire la sostenibilità economica dei sistemi sanitari.

In tale contesto è possibile inquadrare anche la gestione dei pazienti affetti da patologie oncologiche, spesso soggetti a poli trattamenti farmacologici.

L'esigenza: empowerment del paziente oncologico post dimissione ospedaliera e del paziente cronico

L'aumento della consapevolezza da parte del paziente oncologico post dimissione ospedaliera e del paziente cronico costituisce un fattore chiave per poter avviare processi di ricognizione e di riconciliazione della terapia farmacologica. Tale esigenza è resa ancora più impellente dalla necessità di gestire al proprio domicilio i farmaci aggiuntivi che sono prescritti, anche a livello territoriale, per contrastare la tossicità dei farmaci oncologici. Considerazioni analoghe riguardano il ricorso sempre più frequente a integratori alimentari a composizione di non immediata individuazione e conoscenza (spesso su auto-prescrizione) che aumentano esponenzialmente il rischio di interazioni farmacologiche e che possono compromettere efficacia e sicurezza delle terapie oncologiche.

Significato di ricognizione, riconciliazione e transizione di cura

Per descrivere le azioni da intraprendere per modificare i comportamenti legati all'assunzione inadeguata di farmaci da parte del paziente vengono spesso utilizzati diversi termini, **ricognizione**, **riconciliazione** e **transizione di cura**, in maniera interscambiabile. Tuttavia, la differenza tra i succitati termini non è solo semantica, ma sostanziale. Si ritiene utile pertanto riportare un breve glossario.

Con **ricognizione** si intende la fase del processo sistematico eseguito dal personale sanitario che consiste nella raccolta di informazioni complete e accurate su farmaci e altri prodotti assunti dal paziente (ad esempio, omeopatici, fitoterapici, integratori, ecc.).

Con **riconciliazione** si intende il processo che, partendo dal confronto tra la lista dei farmaci assunti dal paziente (come risultanti dalla ricognizione) e quelli che dovrebbero essere somministrati al paziente nella particolare circostanza, permette di giungere alla formulazione di una decisione prescrittiva farmacologica corretta successivamente alla transizione di cura.

Con **transizione di cura**, infine, si fa riferimento a un cambiamento di *setting* assistenziale/luogo di cura, di Unità Operativa, di complessità assistenziale e/o intensità di cura erogata (ad es. transizioni tra degenza e riabilitazione, da post-operatorio/terapia intensiva a degenza).

Principali vantaggi del servizio di ricognizione, riconciliazione e transizione di cura

Al fine di migliorare la ricognizione e riconciliazione alla terapia, è necessaria maggiore sinergia di istituzioni, medici, farmacisti, e aziende farmaceutiche. Tale collaborazione e sinergia tra tutti i professionisti sanitari, con condivisione di conoscenze e competenze, è foriera dei seguenti vantaggi:

- prevenzione di errori in terapia o interazioni indesiderate tra principi attivi, sia nel paziente oncologico post dimissione ospedaliera sia nel paziente cronico;

- riduzione delle ospedalizzazioni del paziente oncologico dovute al fatto che i nuovi farmaci riservati all'ambito specialistico consentono al paziente di curarsi rimanendo sempre di più al proprio domicilio;
- migliore gestione della terapia farmacologica in presenza di più medicinali;
- aumento consapevolezza (*empowerment*) della malattia da parte del paziente;
- follow-up adeguato.

Ruoli della farmacia di comunità

Il professionista del farmaco, con riferimento all'azione di **ricognizione**, può avere un ruolo fondamentale in quanto è proprio attraverso l'individuazione tempestiva delle criticità connesse alla terapia che risulterà poi possibile passare, in piena collaborazione con le altre professioni sanitarie, alle successive fasi di riconciliazione e transizione di cura.

Se questo è vero nell'ospedale, dove il ruolo del farmacista di dipartimento (o reparto) è fondamentale per garantire la sicurezza del farmaco, l'appropriatezza e l'uso razionale delle risorse, è altrettanto vero nel territorio, dove l'opera del farmacista di comunità è un elemento decisivo per individuare le azioni da intraprendere per ottimizzare i comportamenti legati all'assunzione inadeguata di farmaci. Tanto consente di evitare sprechi e maggiori costi indotti dall'aggravarsi delle malattie, in particolare quelle oncologiche e croniche, oltre che naturalmente di prendere parte in modo attivo e coordinato su tutte le campagne informative ed educazionali che il legislatore nazionale e regionale vorrà indicargli, insieme agli altri operatori sanitari, primo fra tutti il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta.

Al farmacista di comunità viene affidata l'attività di **ricognizione**, ossia di raccolta in unica **scheda**, tramite intervista strutturata, dell'elenco dei farmaci prescritti, dei farmaci di automedicazione, nonché di prodotti erboristici, integratori, prodotti salutistici, e di alcuni alimenti riconosciuti come potenzialmente interagenti con i farmaci. Le informazioni raccolte nella **scheda** permettono al medico prescrittore di disporre di un quadro completo e di facilitargli la **riconciliazione** farmacologica che, invece, è un atto medico. Pertanto, se dalla ricognizione emergessero situazioni particolarmente critiche, il farmacista dovrà informare il paziente e invitarlo a contattare il medico curante. Le relazioni che si instaurano nell'ambito di questo servizio sperimentale reso dalle farmacie, dunque, coinvolgono sia i pazienti, cui è dovuta la massima garanzia di accesso al servizio e la tutela della riservatezza e dei dati personali, sia i medici (specialisti e di famiglia), gli infermieri e i farmacisti di comunità e ospedalieri.

Il Progetto Regionale

Nell'alveo della Commissione per la Farmacia dei Servizi della Regione Puglia di cui alla DGR n. 2032/2016, il gruppo di lavoro regionale (GdLR), conformemente alle previsioni del Cronoprogramma regionale per la Farmacia dei Servizi approvato dal Ministero della Salute, ha definito le specifiche per l'espletamento del progetto sperimentale finalizzato a implementare la ricognizione della terapia farmacologica e, conseguentemente, a ridurre

i costi per le spese sanitarie relative ai pazienti a domicilio con prescrizione in ambito specialistico oncologico seguiti dagli specialistici e dai MMG o PLS.

Il gruppo di lavoro regionale della Farmacia dei Servizi ha condiviso l'opportunità di espletare la progettualità in oggetto su tutto il territorio regionale.

Il presente "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi. Servizi Cognitivi - Ricognizione farmacologica*" è definito secondo gli indirizzi individuati nelle "*Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità (luglio 2019)",* di cui all'Accordo Stato-Regioni sottoscritto il 17 ottobre 2019 (Rep. Atti n. 167/CSR), con cui si è stabilito che l'erogazione di risorse economiche destinate a ogni Regione è effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali.

Il Cronoprogramma della Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità è stato elaborato dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, nell'ambito della "Commissione regionale per la farmacia dei servizi" con il supporto dei referenti della Consulta degli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione Puglia e in accordo con i referenti delle Associazioni rappresentative delle farmacie private (Federfarma) e pubbliche (Assofarm).

Il cronoprogramma regionale, aggiornato all'ultima versione 2.1, è stato approvato dal Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza con il Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali e ratificato dalla Giunta della Regione Puglia con D.G.R. 565/2023.

Il cronoprogramma della Regione prevede, tra gli altri, il seguente ambito di riferimento e le relative attività in sperimentazione per lo specifico servizio:

Ambito di riferimento	Servizio in sperimentazione	Attività in sperimentazione per lo specifico servizio
Servizi Cognitivi	Riconciliazione della terapia farmacologica	Ricognizione terapia farmacologica

Il presente documento ha l'obiettivo di declinare le modalità attuative del seguente servizio previsto nel cronoprogramma della Regione Puglia:

- SERVIZI COGNITIVI – Ricognizione farmacologica

Razionale del Progetto

L'obiettivo generale è proporre un percorso assistenziale per la patologia oncologica, che fa della farmacia un importante presidio sanitario territoriale in grado di contribuire:

1. all'identificazione dei pazienti a domicilio con prescrizione in ambito specialistico oncologico seguiti dagli specialistici e dai MMG o PLS;

2. alla realizzazione di metodiche e strategie concrete, in particolare interventi educazionali, in grado di offrire al cittadino malato oncologico strumenti e motivazioni che migliorino la conoscenza della terapia farmacologica complessiva e, attraverso la ricognizione, il controllo della malattia, prevenendone l'evoluzione verso forme gravi.

Il servizio è rivolto a tutti i soggetti residenti nella Regione Puglia affetti da patologia oncologica (individuabili in farmacia in base alle prescrizioni farmacologiche emesse a cura di MMG/SPECIALISTI riferite all'ATC L01 ovvero al possesso della relativa esenzione per patologia oncologica cod. 048) con età >18 anni.

Ai fini operativi, il farmacista della farmacia convenzionata del territorio regionale provvede:

1) ad individuare i pazienti affetti da patologia oncologica, tra i soggetti residenti nella Regione Puglia con età >18 anni, potenzialmente reclutabili al progetto in occasione della presentazione di ricette contenenti prescrizioni di farmaci riferiti all'ATC L01 ovvero al possesso della relativa esenzione per patologia oncologica cod. 048 (arruolamento - $\mathbf{t_0}$);
2) ad illustrare ai pazienti le finalità della sperimentazione del servizio e le modalità del suo svolgimento, i suoi vantaggi e l'eventuale impegno richiesto a lui o al caregiver;
3) alla successiva presa in carico degli stessi, mediante la registrazione informatizzata sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma, della tessera sanitaria del paziente, del consenso dello stesso all'adesione al progetto e della compilazione informatizzata delle schede finalizzate a effettuare la ricognizione farmacologica della terapia;
4) alla stampa e al rilascio al paziente e/o caregiver (delegato formalmente dal paziente) di duplice copia cartacea della ricognizione effettuata con invito a consegnare una delle due copie al proprio medico;
5) alla compilazione informatizzata sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", entro i termini e con le modalità stabilite al paragrafo "Monitoraggio tramite schede di rilevazione", della scheda di rilevazione dei dati di monitoraggio previsti dal modello generale di modulistica per il monitoraggio di cui alle "Linee di indirizzo nazionali" sulla farmacia dei servizi approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. atti n. 167/CSR).

Contestualmente alla fase di reclutamento il farmacista effettua l'attività di *counselling* al paziente invitandolo a contattare il proprio medico curante/specialista per gli approfondimenti sulla corretta gestione terapeutica della propria patologia ed eventuali valutazioni cliniche del caso. Durante il colloquio verranno rilevate e registrate anche eventuali allergie e intolleranze comunicate dal paziente e ogni altro elemento utile a fini di sicurezza.

Alla fine della compilazione del questionario il farmacista invita il paziente a ritornare in farmacia per il follow up ($\mathbf{t_1}$), secondo modalità e tempistiche previste al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio".

Obblighi informativi e Sistemi Informativi coinvolti

Ai fini del corretto espletamento delle attività del presente protocollo sperimentale, le farmacie aderenti dovranno provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad accreditarsi sui sistemi informativi coinvolti, ovvero, sul sistema regionale Edotto e sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma, prendendo visione delle istruzioni operative degli stessi sistemi.

In particolare:

a) sul sistema informativo regionale Edotto, nella specifica sezione dedicata alla Farmacia dei Servizi, le farmacie che intendono aderire al presente protocollo sperimentale, dovranno provvedere a registrare l'adesione mediante la compilazione, in maniera informatizzata, dell'apposito modulo di cui all'Allegato A1, implementato sullo stesso sistema;
b) sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" le farmacie che intendono aderire al presente protocollo sperimentale, dovranno provvedere a registrare, esclusivamente in maniera informatizzata:
   - ✓ i dati delle schede pazienti nelle due fasi del reclutamento (Allegato A3) previste (al $\mathbf{t_0}$, $\mathbf{t_1}$), somministrate ai cittadini appartenenti alla popolazione target, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali;
   - ✓ i dati di monitoraggio previsti mediante la compilazione dell'apposita modulistica di cui all'Allegato A2 implementata sullo stesso sistema, nel rispetto di modalità e termini stabiliti al successivo paragrafo "Monitoraggio mediante schede di rilevazione" del presente protocollo sperimentale.

   Federfarma assicura la corretta implementazione sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" dei questionari di arruolamento e follow-up (Allegato A3) oltre che della scheda per la raccolta dati di monitoraggio (Allegato A2), secondo specifiche tecniche concordate con la Regione al fine di garantire la corretta e completa valorizzazione degli stessi da parte delle farmacie aderenti e la trasmissione dei dati di ritorno al sistema informativo regionale Edotto.
   La piattaforma telematica "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma dovrà garantire il rispetto della calendarizzazione delle attività prevista al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio" in quanto il rispetto delle tempistiche relative alle singole fasi progettuali è vincolante ai fini della remunerazione.
   La piattaforma telematica "DottorFARMA" è messa a disposizione gratuitamente da Federfarma per l'attuazione del presente protocollo sperimentale e dovrà essere accessibile alla Regione Puglia e alle Aziende Sanitarie Locali, anche ai fini di consentire ai competenti organi di vigilanza il corretto svolgimento delle verifiche ispettive che dovessero eventualmente rendersi necessarie.
   Il pagamento di eventuali costi relativi a modifiche, adeguamenti normativi e/o migliorie da apportare alla piattaforma telematica "DottorFARMA"care, relativamente all'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo sperimentale, sono a carico delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate dovranno consentire alla Regione Puglia, senza alcun onere per l'Amministrazione,

la migrazione dei dati contenuti nella piattaforma telematica "DottorFARMA" care (anche mediante funzionalità di export), sul sistema informativo Edotto, per consentire la valorizzazione delle DCR contabili delle farmacie oltre che delle schede di monitoraggio del protocollo sperimentale (da inviare successivamente al Ministero della Salute), secondo le specifiche tecniche fornite da Regione Puglia (per il tramite della società Exprivia).

Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate si obbligano a non comunicare e diffondere a terzi i dati del presente protocollo sperimentale.

Entro 30 giorni dall'approvazione del presente protocollo sperimentale le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate devono consegnare alla Regione:

a) manuale utente aggiornato della piattaforma telematica "DottorFARMA";

b) documentazione tecnica con la descrizione delle funzionalità previste ed implementate e dei servizi di assistenza all'utente.

Dovrà inoltre essere comunicato alla Regione un referente tecnico della software house incaricata della gestione del predetto sistema.

Modalità di adesione

Le farmacie che intendono aderire al presente protocollo sperimentale provvederanno a registrare l'adesione mediante il sistema informativo Edotto, nell'apposita sezione dedicata alla Farmacia dei Servizi, mediante la compilazione dell'apposita modulistica di cui all'Allegato A1, nel rispetto delle tempistiche specificate al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio".

Il Sistema Edotto, renderà disponibile alla piattaforma telematica "DottorFARMA", mediante apposita funzionalità di export, i dati relativi alle farmacie che hanno aderito al protocollo sperimentale, al fine di garantire la profilazione e il rilascio delle credenziali di accesso, laddove non già attive, delle stesse farmacie.

Criteri per l'attuazione del Progetto

1. Numero limite di arruolamenti effettuabili dalle Farmacie convenzionate aderenti al progetto

Si stabilisce il valore soglia di 3.279 arruolamenti totali, effettuabili dalle farmacie appartenenti al territorio regionale che aderiscono al progetto.

2. Criteri di adesione delle Farmacie convenzionate al progetto

Ai fini dell'adesione al progetto da parte delle farmacie, verranno utilizzati i seguenti criteri di accesso:

a) criterio temporale, secondo il quale saranno ammesse a partecipare al progetto le farmacie che per prime faranno pervenire la propria domanda di adesione nel rispetto delle tempistiche specificate al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio";

b) criterio di partecipazione obbligatoria di almeno una unità di farmacista per ogni farmacia alle attività di formazione, da effettuarsi nel rispetto delle modalità e tempistiche specificate al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio".

c) criterio di presenza nella farmacia che intende aderire al progetto di uno spazio dedicato e riservato (diverso dal banco per la dispensazione dei farmaci) con postazione pc e collegamento alla linea internet per la registrazione dei dati del questionario da somministrare e per l'attività di *counselling* al paziente (il possesso del requisito dovrà essere autocertificato dalla farmacia all'atto della registrazione dell'adesione al protocollo sul sistema informativo Edotto – Area Applicativa Farmacia dei Servizi)*;*

3. Tipologia di scheda da sottoporre agli assistiti per la ricognizione alla terapia

La scheda da utilizzare per la ricognizione della terapia è la scheda con campi standardizzati, (allegato A3) elaborata sul modello previsto dalle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. Su tale scheda sono registrati tutti i farmaci, gli integratori, i farmaci omeopatici, le preparazioni magistrali o gli altri farmaci e sostanze utilizzati dal paziente all'atto della compilazione della scheda.

4. Criteri di reclutamento dei pazienti da parte delle farmacie partecipanti al progetto

Potranno essere reclutati tutti i pazienti residenti nella Regione Puglia con età >18 anni, che accedono alle farmacie aderenti al progetto presentando ricette contenenti prescrizioni di farmaci per patologia oncologica riferiti all'ATC L01 ovvero al possesso della relativa esenzione per patologia oncologica cod. 048.

La farmacia che provvede all'arruolamento di un dato paziente al progetto mediante la prima somministrazione della scheda, dovrà obbligatoriamente essere la stessa che provvede alla successiva fase di follow-up per lo stesso paziente; non è consentito altresì il reclutamento di uno stesso paziente su più farmacie.

Fasi di attuazione del Progetto

a) **Attività di formazione alle Farmacie**: le attività formative dovranno essere organizzate ed effettuate a cura degli Ordini Professionali dei Farmacisti, in collaborazione con Federfarma/Assofarm. La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Consulta degli Ordini dei farmacisti di Puglia congiuntamente a Federfarma/Assofarm e si espleteranno mediante specifico corso FAD dedicato disponibile sulla piattaforma telematica "FADFOFI" (www.fadfofi.com); la suddetta formazione darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.

L'avvenuto espletamento della formazione da parte delle farmacie aderenti, dovrà essere autocertificata in fase di registrazione sul sistema Edotto dell'adesione al presente servizio.

b) **Arruolamento dei pazienti** ($\mathbf{t_0}$): da effettuarsi mediante la somministrazione della scheda di ricognizione; in tale fase le farmacie dovranno provvedere anche a richiedere all'assistito arruolato i recapiti (ad es. telefono) ai quali lo stesso dovrà essere contattato per la successiva fase di *follow-up* ($\mathbf{t_1}$).

c) **Registrazione in maniera informatizzata dei dati relativi alle schede implementate sulla piattaforma telematica** "DottorFARMA": tale attività dovrà essere effettuata mediante l'accesso diretto alla piattaforma telematica "DottorFARMA" da parte della farmacia. In tale fase di analisi, il farmacista può altresì attingere a database identificati che gli permettono di acquisire informazioni su prodotti medicinali e principi attivi utili ai fini della riconciliazione e della rilevazione di componenti critici presenti negli integratori alimentari. Il tempo limite entro il quale dovrà essere conclusa tale attività nei confronti del paziente non dovrà essere superiore a 15 minuti, al fine di non disincentivare l'adesione al progetto da parte degli assistiti arruolabili.

d) **Invito al paziente a rivolgersi al proprio medico curante/specialista di riferimento:** terminata la fase di arruolamento il farmacista invita il paziente a rivolgersi al proprio medico curante/specialista per fornire allo stesso copia cartacea della ricognizione effettuata dalla farmacia e per gli approfondimenti sulla corretta gestione terapeutica della propria patologia ed eventuali valutazioni cliniche del caso. Il farmacista, infine, ricorda al paziente di esibire la Scheda di Ricognizione cartacea al Medico specialista, al MMG in ogni *transizione di cura*.

e) **Follow-up del paziente**: il farmacista effettua il monitoraggio in merito all'attività di ricognizione farmacologica espletata in fase di arruolamento. A tal fine, il farmacista invita il paziente a ritornare in farmacia secondo modalità e tempistiche previste al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio", per l'aggiornamento della scheda di ricognizione della terapia farmacologica. Tale azione deve essere effettuata da parte delle farmacie in uno *step* successivo alla fase di reclutamento:

$\mathbf{t_0}$: reclutamento, con prima somministrazione della scheda;

$\mathbf{t_1}$: *follow-up*, con seconda somministrazione della scheda;

Le operazioni di follow-up, potranno essere gestite anche mediante contatto telefonico del paziente al $\mathbf{t_1}$, in alternativa all'intervista di persona presso la farmacia.

Il farmacista invita i pazienti arruolati, qualora si manifestassero eventi avversi, potenzialmente attribuibili ai farmaci utilizzati, a darne notizia allo stesso al fine di compilare la scheda farmacovigilanza prevista dall'AIFA per le sospette ADR (Adverse drug reaction) disponibile al seguente link https://servizionline.aifa.gov.it/schedasegnalazioni/#/ .

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Cronoprogramma delle attività del servizio

Le attività del presente protocollo sperimentale si esplicheranno secondo i tempi indicati di seguito:

- l'avvio delle attività inerenti il presente protocollo sperimentale è previsto successivamente all'approvazione dello stesso nell'ambito della Commissione Regionale della Farmacia dei Servizi (di cui alla D.G.R. 2032/2016), alla sottoscrizione dello stesso dalle parti (Regione-Associazioni di categoria farmacie convenzionate-Consulta Ordini Farmacisti) e ratifica mediante atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, con la quale sarà stabilita la data di decorrenza;
- il termine delle attività inerenti il presente protocollo sperimentale è fissato alla data del 31/12/2024 e comunque nei limiti del finanziamento stabilito per l'espletamento dello stesso.

Le attività del protocollo si espleteranno in 5 (cinque) mesi di cui:

a) dalla data di decorrenza del progetto e fino al 31/08/2024:
   - ✓ il periodo dalla data di decorrenza del progetto al 25/08/2024 è dedicato all'iscrizione delle farmacie sul sistema Edotto, secondo quanto previsto al precedente paragrafo "Modalità di adesione" e all'espletamento dell'attività di formazione che, secondo le indicazioni fornite dalla Consulta degli Ordini dei farmacisti di Puglia congiuntamente a Federfarma/Assofarm si espleteranno mediante specifico percorso di formazione sul tema della riconciliazione farmacologica e prevenzione degli errori in terapia nonché sulla Farmacovigilanza attiva. Il corso si svolgerà in modalità FAD dedicato disponibili sulla piattaforma telematica "FADFOFI" (www.fadfofi.com);
   - ✓ l'elenco delle farmacie registrate su Edotto sarà quindi trasmesso entro il 28/08/2024 dalla Regione (per il tramite della società Exprivia) a Federfarma/Assofarm, per consentire l'espletamento delle abilitazioni delle farmacie sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", da effettuarsi entro il 31/08/2024.

b) Il periodo dal 01/09/2024 al 15/10/2024 è dedicato all'arruolamento (**t_0**) dei pazienti;

c) Il periodo dal 16/10/2024 al 30/11/2024) è dedicato al *follow-up* (**t_1**);

d) entro il 31/12/2024 le farmacie aderenti dovranno provvedere alla compilazione, in maniera informatizzata sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", delle schede di monitoraggio di cui all'Allegato A2, secondo le modalità di cui al paragrafo "Monitoraggio mediante schede di rilevazione";

e) Entro il 10/01/2025 dovrà essere garantito il trasferimento (anche mediante export), dalla piattaforma telematica "DottorFARMA" al sistema Edotto, dei dati inerenti le schede di arruolamento/follow up (**t_0-t_1**) di cui all'Allegato A3 oltre alle schede di monitoraggio di cui all'Allegato A2 registrate dalle farmacie;

f) la società Exprivia provvede:

- entro il 31/01/2025, all' elaborazione ed aggregazione, da parte del sistema Edotto, dei dati inerenti le schede di monitoraggio di cui al punto d) e alla produzione di specifica reportistica;
- entro il 31/01/2025, alla verifica e validazione dei dati inerenti sia le schede di monitoraggio di cui al punto d) che le schede di arruolamento/follow up di cui al punto e) sul sistema Edotto e valorizzazione delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) sullo stesso sistema, con l'indicazione del numero della tipologia (arruolamento/follow up) di schede registrate dalle singole farmacie e il relativo importo determinato in favore delle stesse sulla base di quanto stabilito al paragrafo "Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto";

g) le ASL, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, provvedono:

- entro il mese di febbraio 2025, alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie nei termini previsti dalla normativa vigente e secondo le modalità e i tempi già in atto per le altre tipologie di ricette farmaceutiche;
- entro il 15 marso 2025, a trasmettere alla Sezione Farmaci e Dispositivi Medici della Regione Puglia la rendicontazione economica inerente i pagamenti effettuati nei confronti delle farmacie per le attività di cui al presente protocollo.

Alla fine delle attività progettuali la Regione Puglia - Sezione Farmaci e Dispositivi Medici provvederà alla liquidazione a titolo di rimborso spese in favore delle ASL, delle somme pagate da queste ultime alle farmacie in attuazione del presente Protocollo sperimentale.

Finanziamento del progetto

La remunerazione per il complesso delle attività espletate dalle farmacie di comunità ai fini dell'attuazione del servizio in sperimentazione sarà effettuata mediante l'utilizzo dei fondi statali inerenti alla Farmacia dei Servizi di cui alla L. 205/2017 e s.m.i., e nei limiti della previsione di budget stabilita per il presente servizio, pari complessivamente ad euro 200.000,00

È stabilito un numero massimo complessivo di pazienti arruolabili (**t_0**), pari a 3.279 (tremiladucentosettantanove), nel periodo previsto al punto b) del paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio", al raggiungimento del quale non sarà riconosciuto alcun compenso per eventuali ulteriori schede paziente registrate dalle farmacie. Federfarma assicura l'implementazione nella Piattaforma "DottorFARMA" di specifica funzionalità finalizzata a monitorare costantemente il grado di erosione ed il rispetto del limite di budget stanziato per il presente progetto (in base al numero massimo di pazienti arruolabili al **t_0** e, conseguentemente, al **t_1**), al raggiungimento del quale non sarà riconosciuto alcun compenso per eventuali ulteriori arruolamenti registrati dalle farmacie. Raggiunto tale valore soglia, la piattaforma telematica "DottorFARMA" dovrà generare un allert per le farmacie interessate, al fine di segnalare che eventuali ulteriori schede paziente registrate non daranno diritto ad alcun compenso. Con riferimento alle attività di verifica e monitoraggio, pertanto,

"DottorFARMA" dovrà monitorare settimanalmente il numero di arruolamenti effettuati e trasferire i relativi dati al sistema Edotto, secondo modalità definite dalla Regione Puglia (per il tramite della società Exprivia). Raggiunta la soglia dell'80% di budget disponibile, tale monitoraggio e invio dati, anziché settimanale, dovrà effettuarsi con cadenza giornaliera al fine di evitare che sia superato il limite di budget.

Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto

Secondo quanto previsto nel Cronoprogramma regionale per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità, definito in applicazione delle suddette linee guida (Rep. Atti 167/CSR) il servizio di "*Riconciliazione farmacologica*", oggetto della sperimentazione, è caratterizzato dall'avere "un costo" complessivo per la farmacia che si può stimare con buona approssimazione come la sommatoria delle seguenti voci:

1) costo effettivo del farmacista dedicato, calcolato come costo orario del dipendente;
2) costo organizzativo relativo agli spazi ed al servizio di logistica e messi a disposizione;
3) costo dei consumabili impiegati;
4) costo del mark up farmacia.

La suddetta remunerazione è stata definita sulla base della seguente stima dei tempi di intervento e dei seguenti costi:

- TEMPI DI REALIZZAZIONE (0,425 euro/minuto): 70 minuti (inteso come tempo complessivo necessario per effettuare tutte le fasi, sia di arruolamento che di follow-up da parte delle farmacie),

  Viene considerato il costo orario del dipendente farmacista (secondo il CCNL di riferimento, categoria 1 livello) il valore calcolato del costo al minuto è di euro 0,425 euro iva esclusa (riportato in premessa nel DM 22/09/2017 – recante "Tariffa nazionale per la dispensazione al pubblico dei medicinali") che rappresenta il costo aziendale effettivo (compresa previdenza ed ulteriori oneri fiscali) parametrato sul tempo reale di presenza fisica in farmacia; pertanto, il costo previsto per tale voce è complessivamente pari ad euro 29,75 iva esclusa

- COSTI ORGANIZZATIVI: 4,86 euro iva esclusa

  Vanno considerati gli spazi dedicati la strumentazione utilizzata e la dilatazione dei tempi in funzione della complessità di interazione con gli atri soggetti coinvolti. Nei costi organizzativi sono ricomprese anche le attività per la raccolta dei dati necessari alla corretta compilazione della scheda di cui agli Allegati A2 e A3.

- COSTI MATERIALI CONSUMABILI: 1,62 euro iva esclusa

  Sostanziabili nella stampa dell'informativa sulla privacy, i cui adempimenti sono a carico delle farmacie.

- MARK UP FARMACIA: 13,77 euro iva esclusa

In applicazione delle suddette stime il compenso per l'espletamento delle attività progettuali da parte delle farmacie aderenti è stabilito:

- pari ad importo complessivo di euro 50,00 (iva 22% esclusa) per ogni singolo paziente reclutato;

e sarà corrisposto con le seguenti modalità:

a) per ogni singolo paziente reclutato per il quale risulti conclusa la fase di arruolamento (**t_0**), verrà corrisposta la remunerazione pari a:

- euro 25,00 iva 22% esclusa

ovvero il 50% dell'importo complessivo;

b) per ogni singolo paziente reclutato per il quale risulti conclusa la fase di follow up (**t_1**), verrà corrisposta la remunerazione pari a

- euro 25,00 iva 22% esclusa

ovvero il restante 50% dell'importo complessivo; tale importo non è dovuto qualora per il singolo paziente non sia stata correttamente conclusa la fase di cui al punto a);

Il compenso in favore delle farmacie di cui al presente articolo verrà riconosciuto nei limiti della copertura finanziaria disponibile per il presente progetto, di cui al precedente paragrafo recante "Finanziamento progetto".

Modalità di Pagamento del servizio dalle ASL alle Farmacie

Le attività di liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie per l'espletamento delle attività di cui al presente protocollo sperimentale saranno effettuate da parte delle ASL secondo le modalità e tempistiche stabilite al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio". La verifica e il conteggio del numero di arruolamenti effettuati (nelle varie fasi di reclutamento al **t_0**, follow-up al **t_1**,) da parte delle singole farmacie utili ai fini della remunerazione viene effettuata tramite il sistema Edotto (sulla base dei dati trasmessi dalla piattaforma telematica "DottorFARMA") che a tal fine renderà disponibile per le farmacie aderenti apposita reportistica all'uopo dedicata.

Trattamento dei dati e privacy

Le farmacie di comunità in qualità titolari autonomi del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003, così come novellato dal D.Lgs 101/2018 oltre che del Regolamento europeo (UE) 2016/679, provvedono ai relativi adempimenti previsti dalla richiamata normativa europea ai fini dell'espletamento delle attività del presente Protocollo.

Federfarma assicura altresì il rispetto della richiamata normativa in materia di trattamento dati nell'ambito dei rapporti contrattuali con la società fornitrice della piattaforma telematica "DottorFARMA".

Monitoraggio mediante schede di rilevazione

Al fine del monitoraggio delle attività inerenti il presente protocollo sperimentale sarà utilizzata la scheda di rilevazione dati di cui all'Allegato A2 al presente protocollo, definita sulla base del modello generale di modulistica per il monitoraggio di cui alle "Linee di indirizzo nazionali" sulla farmacia dei servizi approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. atti n. 167/CSR); rispetto alle informazioni previsti dalla suddetta scheda, implementata in maniera informatizzata sulla piattaforma telematica "DottoFARMA", le farmacie dovranno provvedere alla rilevazione dei soli dati inerenti:

a) Numero di personale Farmacista coinvolto;
b) Numero altro personale (altri sanitari/collaboratori) coinvolto;
c) Tempo (medio) Farmacista (minuti);
d) Tempo (medio) impiegato da altro personale (minuti)
e) Consumabili (indicare solo tipologia);

La scheda di rilevazione con i suddetti dati di monitoraggio dovrà essere compilata in maniera informatizzata dalla singola farmacia sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", obbligatoriamente secondo le modalità e tempistiche stabilite al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio"; la corretta e completa compilazione della scheda di monitoraggio da parte delle farmacie, così come la successiva corretta trasmissione dei dati relativi da parte della piattaforma telematica "DottorFARMA" al sistema Edotto, risulta propedeutica e vincolante ai fini della valorizzazione delle DCR da parte del sistema informativo Edotto e, in mancanza della stessa, non darà diritto al pagamento delle spettanze dovute da parte della ASL.
Resta fermo che la Regione si riserva l'opportunità di utilizzare ulteriori indicatori che si riterranno utili ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi previsti nel presente protocollo sperimentale; pertanto, potrà richiedere l'eventuale rilevazione di ulteriori dati alle farmacie che dovranno essere obbligatoriamente forniti dalle stesse secondo modalità e termini che verranno stabiliti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO A1 - Modulo di adesione

MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO SPERIMENTALE "RICOGNIZIONE FARMACOLOGICA TRAMITE LE FARMACIE DI COMUNITÀ"

ASL _____

Codice Farmacia _____ Denominazione Farmacia_____

☐ Si chiede di aderire al protocollo sperimentale "Ricognizione farmacologica nelle farmacie della Regione Puglia"

☐ Si autocertifica, ai sensi del DPR 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", che:

- si dispone di uno spazio dedicato e riservato (diverso dal banco per la dispensazione dei farmaci) con postazione pc e collegamento alla linea internet per la registrazione dei dati delle schede da somministrare e per l'attività di *counselling* al paziente;
- è stato assolto l'obbligo formativo previsto dal presente protocollo sperimentale da parte di almeno n. una unità di personale farmacista in servizio presso la presente farmacia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO A2 - Scheda di rilevazione singola farmacia

SCHEDA DI SINTESI - SPERIMENTAZIONE DELLA FARMACIA DEI SERVIZI – RICOGNIZIONE FARMACOLOOGICA						
Servizi (indicare il valore aggregato)	**Dati di sintesi**					
	Numero schede somministrate	Numero personale coinvolto (Farmacista)	Numero personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili (indicare solo tipologia)
Servizi prestazioni analitiche RICOGNIZIONE ALLA TERAPIA						

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO A3 - Scheda sulla ricognizione farmacologica

Criterio di inclusione arruolamento:

pazienti affetti da patologia oncologica, residenti nella Regione Puglia con età >18 anni, potenzialmente reclutabili al progetto in occasione della presentazione in farmacia di ricette contenenti prescrizioni di farmaci riferiti all'ATC L01 per patologie oncologiche ovvero al possesso della relativa esenzione per patologia oncologica cod. 048.

Preliminarmente, ai fini dell'arruolamento, il farmacista dopo aver informato il paziente in merito alle attività del protocollo sperimentale in oggetto, chiede all'assistito il consenso alla partecipazione allo stesso che, solo in caso positivo, provvede a registrare sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" per poi procedere alla compilazione dei dati del questionario di arruolamento, come di seguito riportato.

Il sottoscritto dott._____, in qualità di farmacista titolare/dipendente in servizio presso la farmacia (COD. REG) _____ (Ragione Sociale)_____, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. dichiara di aver acquisito dal/la sig./ra (n. Tessera Sanitaria) _____ il consenso all'arruolamento per le attività del protocollo sperimentale sulla Farmacia dei Servizi "RICOGNIZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA" tramite le farmacie di comunità"

La scheda sulla ricognizione farmacologica è organizzata in 4 step diversi.

- Step 1: Informazioni Assistito
- Step 2: Scheda Ricognizione Generica
- Step 3: Aggiornamento terapie e Ricognizione Farmaci
- Step 4: Ricognizione Terapie Non Convenzionali

STEP 1: Informazioni Assistito	
Tessera Sanitaria assistito	
Età	
Peso (kg)	
Altezza (cm)	
Patologie di cui è affetto l'Assistito	

STEP 2: Scheda Ricognizione Generica		
L'assistito presenta allergie a farmaci e/o eccipienti o intolleranze conosciute?	Sì	No
Indicazioni di allergie o intolleranze		

L'Assistito ha avuto effetti indesiderati imputabili a terapie pregresse?	Sì	No
In caso positivo, indicati quali		
L'Assistito assume Alcool?	Sì	No
L'Assistito presenta abitudine al fumo?	Sì	No
L'Assistito assume farmaci a carattere sperimentale e/o off-label?	Sì	No
In caso positivo, inserire i farmaci a carattere sperimentale e/o off-label da portare in evidenza		
L'Assistito assume omeopatici, fitoterapici e/o integratori?	Sì	No
In caso positivo, inserire i prodotti omeopatici, fitoterapici e/o integratori da portare in evidenza		
L'Assistito utilizza dispositivi medicati?	Sì	No
In caso positivo, inserire i dispositivi medicati da portare in evidenza		
L'Assistito assume farmaci anticoagulanti?	Sì	No
L'Assistito assume farmaci antidiabetici?	Sì	No
L'Assistito assume farmaci immunosoppressori?	Sì	No
L'Assistito assume oppioidi?	Sì	No
L'Assistito assume antiepilettici?	Sì	No
L'Assistito assume antiaritmici?	Sì	No
L'Assistito assume preparati tiroidei?	Sì	No
L'Assistito assume ossigeno?	Sì	No
L'Assistito assume antivirali (es. epatite B, C, HIV, …)?	Sì	No
L'Assistito assume antimicotici e antibiotici?	Sì	No
L'Assistito assume sostanze ormonali e/o anticoncezionali?	Sì	No
L'Assistito assume ipolipemizzanti?	Sì	No
L'Assistito assume farmaci per terapie neurologiche croniche?	Sì	No
L'Assistito assume altri farmaci significativi?	Sì	No
In caso positivo, inserire gli altri farmaci assunti dall'Assistito		

STEP 3: Aggiornamento Terapie e Ricognizione Farmaci		
Per ciascuna Terapia		
Inserimento terapia		
Data/Periodo in cui è stata iniziata la terapia		
Data presunta di fine terapia		
Sono state riscontrate difficoltà nel seguire la terapia o nell'assunzione di qualche farmaco ?	Sì	No
Per ciascuna Farmaco assunto previsto dalla Terapia (sia soggetti a prescrizione medica che SOP/OTC)		
Nome Farmaco		
Forma Farmaceutica		
Via di somministrazione		
Dosaggio (della forma farmaceutica)		
Posologia (Dose e frequenza di assunzione)		

Data e ora dell'ultima dose assunta	
Motivo assunzione	
Uso sperimentale / Uso off-label	
Possibili interazioni individuate/osservazioni	
Prescrittore o chi ha consigliato il farmaco	
Annotazioni	

STEP 4: Terapie non convenzionali		
Assunzione Fitoterapici	Sì	No
Fitoterapico		
Motivo assunzione		
Assunzione alimenti/spezie L'Assistito assume dosi elevate di Alimenti/Spezie che possono interferire con la terapia?	Sì	No
In caso positivo, inserire gli Alimenti/Spezie da portare in evidenza		
Motivo assunzione		
Assunzione integratori	Sì	No
Integratore		
Motivo assunzione		
Assunzione omeopatici	Sì	No
Prodotto omeopatico		
Motivo assunzione		
Annotazioni		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO B

PROTOCOLLO ATTUATIVO DELLA FARMACIA DEI SERVIZI

SERVIZI COGNITIVI

SUPPORTO ALLO SCREENING DEL DIABETE NON NOTO

Area omogenea di sperimentazione delle ASL della Regione Puglia

Secondo gli indirizzi individuati nelle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate e con gli ordini Provinciali dei Farmacisti (D.G.R.n.2042/2019)

PugliaSalute

Documento redatto dalle Sezioni Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia con il contributo di:

- *Consulta degli Ordini dei Farmacisti di Puglia;*
- *Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate;*
- *Direttore U.O. Complessa di Endocrinologia c/o A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari (Prof. F. Giorgino – Prof. Ordinario di Endocrinologia)*
- *Presidente regionale della sezione pugliese Società Italiana di Diabetologia (Prof. L. Laviola – Prof. Ordinario di Endocrinologia).*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Il presente Protocollo sperimentale, condiviso ed approvato nell'ambito della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi di cui alla D.G.R. 2032/2016 e ss.mm.ii., è sottoscritto da

Per la Regione Puglia:

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito Montanaro)

Per Federfarma Puglia, Federfarma Rurali e Assofarm Puglia (*)

(Vito M.D. Novielli)

Per la Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia

(Luigi D'Ambrosio Lettieri)

(*) giusta delega agli atti della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Sommario

Premessa 4
Il ruolo strategico delle farmacie nelle attività di screening 5
Obiettivi del Protocollo 6
Sperimentazione del Servizio Cognitivo - Supporto allo screening del diabete 7
Modalità di adesione e scambio informazioni 8
Finanziamento del servizio 8
Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto 8
Modalità di Pagamento del servizio dalle ASL alle Farmacie 9
Formazione specifica e informazione 9
Cronoprogramma delle attività del servizio 10
Obblighi informativi e Sistemi Informativi coinvolti 11
Monitoraggio mediante questionari di rilevazione 12
Trattamento dei dati 13
ALLEGATO B1 - Modulo di adesione 14
ALLEGATO B2 - Scheda di rilevazione singola farmacia 15
ALLEGATO B3 – Questionario per lo screening del rischio di diabete non noto 16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Premessa

Con l'introduzione del D.lgs. 153/2009 e dei successivi decreti ministeriali attuativi che regolamentano la cosiddetta "Farmacia dei Servizi" sono stati definiti i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale. I suddetti interventi normativi statali hanno formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia, intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come Centro sociosanitario polifunzionale a servizio della comunità nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front office del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.

Il nuovo ruolo affidato alle Farmacie di Comunità richiede al farmacista lo sviluppo di competenze trasversali acquisite con una formazione professionale, all'interno della programmazione strategica del sistema salute, mirata a dare impulso alla qualificazione dell'offerta di nuovi servizi sociosanitari.

L'articolo 1, commi da 403 a 406, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto l'avvio in nove regioni, per il triennio 2018-2020, di una Sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del D. lgs. 153/2009, erogate dalle Farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, autorizzando la spesa complessiva a livello nazionale pari a 36 milioni di euro. Con la Legge di Bilancio 2020, sono state apportate modifiche alla richiamata L. 205/2017, finalizzate ad estendere al biennio 2021-2022 il periodo della sperimentazione della farmacia dei servizi ed è stato stanziato un ulteriore finanziamento a tal fine da parte dello stato, complessivamente pari a 50,6 milioni di euro a livello nazionale.

Il presente "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi – Analisi di Prima Istanza – Supporto allo Screening del diabete*" è stato definito secondo gli indirizzi individuati nelle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 167/CSR), con cui è stato stabilito che *"… L'erogazione delle citate risorse sarà effettuata nel rispetto del Cronoprogramma delle attività sperimentali, che ogni singola Regione porrà in essere in coerenza con le indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 30 novembre 2018 (prot. 38677 del 6/12/2018) …".*

Il suddetto Accordo è stato recepito dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale n. 2042/2019 (BURP n. 143 del 10.12.2019), con la quale è stato dato mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti di redigere, nell'ambito della Commissione regionale della farmacia dei servizi istituita con Deliberazione di Giunta regionale n 2032 del 13 dicembre 2016, il succitato crono programma regionale.

Con successiva nota prot. AOO_081/6141 del 16/12/2019, la Regione Puglia ha trasmesso al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria la versione 1.0 del Cronoprogramma regionale delle attività sperimentali di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 167/CSR) sul documento recante "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità", poi approvato dal Comitato LEA in seduta congiunta con il Tavolo Adempimenti di cui agli art. 9 e 12 dell'Intesa Stato regioni del 23 marzo 2005 nel corso della seduta del 27/02/2020.

Con successiva nota prot. AOO/005/0003803 del 30.05.2022, e in riscontro a espressa richiesta del Ministero della Salute, la Regione Puglia ha trasmesso alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria dello stesso Dicastero la versione 2.1 aggiornata del Cronoprogramma regionale della Farmacia dei Servizi, poi approvato dal Comitato LEA in seduta congiunta con il Tavolo Adempimenti di cui agli art. 9 e 12 dell'Intesa Stato regioni del 23 marzo 2005 nel corso della seduta del 28 dicembre 2022 e 26 gennaio2023.

Con deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2023, n. 565 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del

d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii. – Presa d'atto approvazione cronoprogramma Regione Puglia» è stato:

- recepito il "Cronoprogramma versione 2.0 nella Regione Puglia per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità negli anni 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023", proposto dalla Regione Puglia con nota prot. 3803 del 30.05.2022 e approvata dal Ministero con i verbali del 28 dicembre 2022 e 26 gennaio 2023;
- dato mandato alla "Commissione regionale della farmacia dei servizi di cui alla DGR n. 2032/2016" di espletare le attività necessarie alla redazione dei protocolli attuativi per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità in conformità alle linee di indirizzo, recepite con Deliberazione di Giunta regionale n. 2042 dell'11.11.2019, di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 17.10.2019 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse finanziare stanziate dallo stato per la Farmacia dei Servizi, di cui all'art. 1, commi 406 – 406 bis e 406 – ter della L. 205/2017 e ss.mm.ii;
- dato mandato alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere con propri atti all'approvazione de i suddetti protocolli attuativi.

Inoltre, in ragione del ridotto intervallo di tempo intercorrente tra la data di approvazione del Cronoprogramma regionale da parte del Tavolo interministeriale e il termine stabilito al 31/12/2023 per la conclusione delle progettualità della farmacia dei servizi, come riportato nella proposta di Delibera CIPESS diramata dal Ministero Salute il 21/03/2022, con successiva nota prot. AOO_197/PROT/01/06/2023/0001885 del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, è stato richiesto, tra l'altro, al Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria di *"… Differire, almeno fino al 31/12/2024, il termine ultimo entro il quale dovranno essere concluse le progettualità della Farmacia dei Servizi contenute nel Cronoprogramma regionale e finanziabili con i fondi di cui all'art. 1, commi 406, 406-bis e 406-ter, della L.205/2017…"*.

In data 30/12/2023, è stato approvato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* (pubblicato in GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023) con il quale, all'art. 4, comma 7, sono state apportate modificazioni all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, commi 406-bis e 406-ter, che determinano la proroga, per l'anno 2024, della sperimentazione della farmacia dei servizi di cui alla suddetta legge statale e dell'utilizzo dei relativi fondi messi a disposizione dallo stato.

Il Cronoprogramma della regione prevede, tra gli altri, il seguente ambito di riferimento e le relative attività in sperimentazione per lo specifico servizio.

Ambito di riferimento	Servizio in sperimentazione	Attività in sperimentazione per lo specifico servizio
Servizi Cognitivi	Supporto allo screening del diabete	Coinvolgimento del paziente, somministrazione questionario ed eventuale test glicemico capillare

Il ruolo strategico delle farmacie nelle attività di screening

Le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69».

Con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 è stato adottato il «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» il quale prevede, in particolare, che *"le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria"*.

Con il Decreto Ministeriale n. 77/2022 si intende, tra l'altro:

a) rafforzare il perseguimento dei principi fondamentali di universalità, uguaglianza ed equità sui quali si basa il Sistema Sanitario Nazionale, al fine di "garantire un sistema vicino alla comunità, progettato per le persone e con le persone";

b) implementare le attività distrettuali e intervenire sulla pianificazione e valorizzazione dei servizi territoriali, al fine di garantire l'Assistenza Primaria quale "prima porta d'accesso ad un servizio sanitario ed assicurare l'approccio più inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui".

Obiettivi del Protocollo

In tale ottica, il presente documento reca il "*Protocollo attuativo della Farmacia dei Servizi – Servizi Cognitivi – Supporto allo Screening del diabete"* realizzato in coerenza con le "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" di cui all'Accordo Stato Regioni (Rep. atti n. 167/CSR e alla DGR n. 2042/2019).

L'obiettivo generale è proporre un percorso assistenziale per potenziare le attività di screening del diabete, con il supporto della farmacia, un importante presidio sanitario territoriale in grado di contribuire alla realizzazione di metodiche e strategie concrete, in particolare interventi educazionali, in grado di offrire al cittadino che, a seguito di esito positivo dello screening, scopra di essere a rischio di diabete, strumenti e motivazioni che consentano di controllare la patologia, prevenendone l'evoluzione verso forme gravi. Attraverso tale progetto è pertanto possibile raggiungere i seguenti micro obiettivi:

- rilevare il rischio della patologia del diabete in persone per le quali non è ancora noto (c.d. "diabete sommerso");
- potenziare le attività di screening del diabete mediante il coinvolgimento della rete delle farmacie quale presidio sanitario di prossimità per i cittadini pugliesi ampiamente diffuso su tutto il territorio regionale;
- semplificare la modalità di accesso dei cittadini alle attività di screening;
- aumentare il grado di conoscenza dei cittadini sulle opportunità di accesso agli screening regionali, rafforzando il sistema di prevenzione pubblico attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini grazie all'intervento delle farmacie.

Il presente Protocollo e i suoi allegati (B1 – B2 – B3) definiscono le modalità organizzative di erogazione del servizio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Sperimentazione del Servizio Cognitivo - Supporto allo screening del diabete

Si ritiene che il servizio "Supporto allo screening del diabete" debba essere sperimentato in tutte le sei provincie pugliesi (coincidenti con i territori delle Aziende Sanitarie Locali) e che debba prevedere auspicabilmente il coinvolgimento di tutte le farmacie.

Il servizio è rivolto a tutti i soggetti residenti nella Regione Puglia e, in sintesi, si svolgerà come di seguito.

Sono esclusi dall'arruolamento le persone con diabete pregresso, con età <18 anni e donne in gravidanza.

A ogni utente arruolabile, il farmacista illustra le finalità del servizio e le modalità del suo svolgimento, i suoi vantaggi e l'eventuale impegno richiesto a lui o al *caregiver* e richiede il consenso all'arruolamento che, in caso positivo, provvede a registrare sulla piattaforma "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma.

Agli utenti che hanno fornito il consenso, il farmacista somministra un questionario (Allegato B3) per misurare l'indice di rischio il cui punteggio permette di distinguere i soggetti arruolati in due gruppi.

- **Gruppo 1:** soggetti per i quali è stato conseguito un punteggio inferiore o uguale a 10; il paziente è inquadrato come soggetto a rischio da basso (punteggio 0-7) a leggermente elevato (punteggio 8-10); in tal caso, su richiesta dell'utente, il farmacista stampa il risultato del questionario e lo consegna allo stesso.
- **Gruppo 2:** soggetti per i quali è stato conseguito un punteggio superiore a 10; l'utente è inquadrato quale soggetto a rischio moderato (punteggio 11-15), alto (punteggio 16-20) o molto alto (punteggio >20); in tal caso, il farmacista propone all'assistito di effettuare in farmacia un test capillare di rilevazione della glicemia capillare. Il farmacista registra nella piattaforma il risultato del test capillare ovvero il rifiuto espresso dall'utente a sottoporsi allo stesso.

Qualora il risultato del questionario sia superiore o uguale a 10 (≥10), il farmacista proporre all'utente di misurare la glicemia capillare con un test capillare:

- nel caso in cui il cittadino rifiuti di fare il test capillare della glicemia, il farmacista registra sulla piattaforma il rifiuto, e provvederà a stampare dalla piattaforma e a rilasciare all'utente il solo risultato del questionario. In tal caso, il farmacista invita comunque il soggetto a consultare il proprio medico curante per valutare il sospetto di diabete o di prediabete;
- qualora l'assistito accetti di sottoporsi al test, i risultati devono essere registrati nella piattaforma, accanto al tempo trascorso dall'ultimo pasto, considerato che in base al tempo trascorso cambia il valore di soglia per il quale la glicemia può essere considerata normale o presentare un valore alterato come indicato nel prospetto riportato in basso (tabella 1).

Tempo dall'ultimo pasto	Valori alterati, da confermare con esame di laboratorio per sospetto diabete o pre-diabete
meno di 2 ore	≥ 200 mg/dL
2-5 ore	≥150 mg/dL
più di 5 ore	≥125 mg/dL[1]

Tabella 1: Valori glicemia in base al tempo trascorso dall'ultimo pasto

Qualora i risultati del test glicemico risultino alterati, secondo quando definito dalla tabella 1, ne sarà data evidenza sia al farmacista che all'assistito. Il farmacista infatti provvederà a stampare dalla piattaforma e

[1] E.Bonora et al. "*Assessment of simple strategies for identifyed undiagnosed diabetes and prediabetes in the general population*". Journal of Endocrinological Investigation.

rilasciare all'utente i risultati del questionario e del test, invitandolo a consultare il proprio medico curante per valutare eventuale ulteriore esame di controllo della glicemia su prelievo venoso tradizionale finalizzato a confermare o meno il sospetto di diabete o di prediabete.

Modalità di adesione e scambio informazioni

Le farmacie che intendono aderire alla sperimentazione del servizio in oggetto provvederanno a registrare l'adesione mediante la registrazione sul sistema informativo Edotto, nell'apposita sezione dedicata alla Farmacia dei Servizi, mediante la compilazione informatizzata della modulistica di cui all'Allegato B1, nel rispetto delle tempistiche specificate al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio".

Il Sistema Edotto, due volte a settimana, renderà disponibile alla piattaforma telematica "DottorFARMA", mediante apposita funzionalità di export, i dati relativi alle farmacie che hanno aderito al protocollo sperimentale, al fine di garantire la profilazione e il rilascio delle credenziali di accesso, laddove non già attive, delle stesse farmacie.

Finanziamento del servizio

La remunerazione per il complesso delle attività espletate dalle farmacie di comunità ai fini dell'attuazione del servizio in sperimentazione sarà effettuata mediante l'utilizzo dei fondi statali inerenti alla Farmacia dei Servizi di cui alla L. 205/2017 e s.m.i., e nei limiti della previsione di budget stabilita per il presente servizio, pari complessivamente ad euro 1.300.000,00

Federfarma assicura l'implementazione nella Piattaforma "DottorFARMA" di specifica funzionalità finalizzata a monitorare costantemente il grado di erosione ed il rispetto del limite di budget stanziato per il presente progetto (in base al numero/tipologia di arruolamenti effettuati dalle farmacie ed al relativo costo determinato), al raggiungimento del quale non sarà riconosciuto alcun compenso per eventuali ulteriori arruolamenti registrati dalle farmacie. Raggiunto tale valore soglia, la piattaforma telematica "DottorFARMA" dovrà generare un allert per le farmacie interessate, al fine di segnalare che eventuali ulteriori schede paziente registrate non daranno diritto ad alcun compenso. Con riferimento alle attività di verifica e monitoraggio, pertanto, "DottorFARMA" dovrà monitorare settimanalmente il numero di arruolamenti effettuati e trasferire i relativi dati al sistema Edotto, secondo modalità definite dalla Regione Puglia (per il tramite della società Exprivia). Raggiunta la soglia dell'80% di budget disponibile, tale monitoraggio e invio dati, anziché settimanale, dovrà effettuarsi con cadenza giornaliera al fine di evitare che sia superato il limite di budget.

Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto

Secondo quanto previsto nel Cronoprogramma regionale per la realizzazione dei nuovi servizi nelle farmacie di comunità, definito in applicazione delle suddette linee guida (Rep. Atti 167/CSR) il servizio di "*Screening del Diabete*", oggetto della sperimentazione, è caratterizzato dall'avere "un costo" complessivo per la farmacia che si può stimare con buona approssimazione come la sommatoria delle seguenti voci:

1) costo effettivo del farmacista dedicato, calcolato come costo orario del dipendente;
2) costo organizzativo relativo agli spazi ed al servizio di logistica e messi a disposizione;
3) costo dei consumabili impiegati;
4) costo del mark up farmacia.

La suddetta remunerazione è stata definita sulla base della seguente stima dei tempi di intervento e dei seguenti costi:

- TEMPI DI REALIZZAZIONE (0,425 euro/minuto): 32 minuti (inteso come tempo complessivo necessario per effettuare tutte le fasi, sia di arruolamento che di follow-up da parte delle farmacie)

  Considerato il costo orario del dipendente farmacista (secondo il CCNL di riferimento, categoria 1 livello) il valore calcolato del costo al minuto è di euro 0,425 euro iva esc (riportato in premessa nel DM 22/09/2017 – recante "Tariffa nazionale per la dispensazione al pubblico dei medicinali") che rappresenta il costo aziendale effettivo (compresa previdenza ed ulteriori oneri fiscali) parametrato sul tempo reale di presenza fisica in farmacia; pertanto il costo previsto per tale voce è complessivamente pari ad euro 13.60 iva esc.

- COSTI ORGANIZZATIVI: 5,00 euro iva esc

  Vanno considerati gli spazi dedicati, la strumentazione utilizzata e la dilatazione dei tempi in funzione della complessità di interazione con gli altri soggetti coinvolti. Nei costi organizzativi sono ricomprese anche le attività per la raccolta dei dati necessari alla corretta compilazione della scheda di cui agli Allegati B2 e B3.

- COSTI MATERIALI CONSUMABILI: 3,14 euro iva esc

  Sostanziabili nella stampa dell'informativa sulla privacy, i cui adempimenti sono a carico delle farmacie, e nell'utilizzo di ausili per rilevazione glicemia.

- MARK UP FARMACIA: 8,26 euro iva esc.

In applicazione delle suddette stime, il compenso per l'espletamento delle attività progettuali da parte delle farmacie aderenti è stabilito con le seguenti modalità riportate nella tabella 2.

Tipologie di arruolamenti ammesse alla remunerazione	Importo Remunerazione (iva 22% esc) farmacie
Paziente con solo questionario (Gruppo 1 o Gruppo 2 senza test)	15,00 €
Paziente con questionario + test glicemico (Gruppo 2 con test)	30,00 €

Tabella 2: Remunerazione farmacia

Modalità di Pagamento del servizio dalle ASL alle Farmacie

Le attività di liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie per l'espletamento delle attività di cui al presente protocollo sperimentale saranno effettuate da parte delle ASL secondo le modalità e tempistiche stabilite al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio". La verifica e il conteggio del numero della tipologia di arruolamenti effettuati (come da Tab 2) da parte delle singole farmacie utili ai fini della remunerazione viene effettuata tramite il sistema Edotto (sulla base dei dati trasmessi dalla piattaforma telematica "DottorFARMA") che a tal fine renderà disponibile per le farmacie aderenti apposita reportistica all'uopo dedicata.

Formazione specifica e informazione

Tenuto conto che la formazione dei professionisti coinvolti nella sperimentazione assume rilevanza

strategica e fondamentale per l'acquisizione delle competenze necessarie a garantire l'efficacia del progetto, gli Ordini dei Farmacisti, d'intesa con la Regione e con Federfarma/Assofarm promuovono eventi formativi, anche a distanza, inerenti i servizi da erogare. La partecipazione dei farmacisti alle attività descritte avverrà secondo le indicazioni fornite dalla Consulta degli Ordini dei farmacisti di Puglia congiuntamente a Federfarma/Assofarm e si espleteranno mediante specifico corso FAD dedicato disponibile sulla piattaforma telematica "FADFOFI" (www.fadfofi.com); la suddetta formazione darà diritto, secondo le indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, all'attribuzione dei crediti formativi conseguibili nell'ambito della formazione sul campo.

L'avvenuto espletamento della formazione da parte delle farmacie aderenti, dovrà essere autocertificata in fase di registrazione sul sistema Edotto dell'adesione al presente servizio.

Cronoprogramma delle attività del servizio

Le attività del servizio "Supporto allo screening del diabete" si esplicheranno secondo i tempi indicati di seguito:

a) l'avvio delle attività inerenti il presente protocollo sperimentale è previsto successivamente all'approvazione dello stesso nell'ambito della Commissione Regionale della Farmacia dei Servizi (di cui alla D.G.R. 2032/2016), alla sottoscrizione dello stesso dalle parti (Regione-Associazioni di categoria farmacie convenzionate - Consulta Ordini Farmacisti) e ratifica mediante atto dirigenziale della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, con la quale sarà stabilita la data di decorrenza;

b) il termine delle attività inerenti al presente protocollo sperimentale è fissato alla data del 31/12/2024 e, comunque, nei limiti del finanziamento stabilito per l'espletamento dello stesso.

c) entro il 31/12/2024 le farmacie aderenti dovranno obbligatoriamente provvedere alla compilazione, in maniera informatizzata sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", delle schede di monitoraggio, secondo le modalità di cui al paragrafo "Monitoraggio mediante schede di rilevazione";

d) entro il 10/01/2025 Federfarma assicura, mediante la piattaforma telematica "DottorFARMA", il trasferimento al sistema Edotto, secondo modalità stabilite dalla Regione per il tramite della società Exprivia, dei dati inerenti:

   - le schede di monitoraggio e le schede di arruolamento (di cui agli allegati 2 e 3) debitamente compilate dalle singole farmacie;

e) la società Exprivia provvede:

   - entro il 31/01/2025, all' elaborazione ed aggregazione, da parte del sistema Edotto, dei dati inerenti le schede di monitoraggio di cui al punto d) e alla produzione di specifica reportistica;

   - entro il 31/01/2025, alla verifica e validazione dei dati inerenti sia le schede di monitoraggio che le schede di arruolamento di cui al punto d) sul sistema Edotto e valorizzazione delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) sullo stesso sistema, con l'indicazione del numero e della tipologia di arruolamenti effettuati (come da Tab. 2) dalle singole farmacie e il relativo importo determinato in favore delle stesse sulla base di quanto stabilito al paragrafo "Criteri per la remunerazione alle farmacie aderenti al progetto";

f) le ASL, per il tramite degli uffici aziendali all'uopo dedicati, provvedono:

   - entro il mese di febbraio 2025, alla liquidazione e pagamento delle spettanze dovute alle farmacie nei termini previsti dalla normativa vigente e secondo le modalità e i tempi già in atto per le altre tipologie di ricette farmaceutiche;

- entro il 15 marzo 2025, a trasmettere alla Sezione Farmaci e Dispositivi Medici della Regione Puglia la rendicontazione economica inerente i pagamenti effettuati nei confronti delle farmacie per le attività di cui al presente protocollo.

Alla fine delle attività progettuali la Regione Puglia - Sezione Farmaci e Dispositivi Medici provvederà alla liquidazione a titolo di rimborso spese in favore delle ASL, delle somme pagate da queste ultime alle farmacie in attuazione del presente Protocollo sperimentale.

Obblighi informativi e Sistemi Informativi coinvolti

Ai fini del corretto espletamento delle attività del presente protocollo sperimentale, le farmacie aderenti dovranno provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad accreditarsi sui sistemi informativi coinvolti, ovvero, sul sistema regionale Edotto e sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma, prendendo visione delle istruzioni operative degli stessi sistemi.

In particolare:

a) sul **sistema informativo regionale Edotto**, nella specifica sezione dedicata alla Farmacia dei Servizi, le farmacie che intendono aderire al presente protocollo sperimentale, dovranno provvedere a registrare l'adesione mediante la compilazione, in maniera informatizzata, dell'apposito modulo di cui all'Allegato B1, implementato sullo stesso sistema;
b) sulla **piattaforma telematica "DottorFARMA**" le farmacie che intendono aderire al presente protocollo sperimentale, dovranno provvedere a registrare, esclusivamente in maniera informatizzata:
    - ✓ i dati delle schede di arruolamento pazienti (Allegato B3) somministrate ai cittadini appartenenti alla popolazione target, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali;
    - ✓ i dati di monitoraggio previsti mediante la compilazione dell'apposita modulistica di cui all'Allegato B2 implementata sullo stesso sistema, nel rispetto di modalità e termini stabiliti al successivo paragrafo "Monitoraggio mediante schede di rilevazione" del presente protocollo sperimentale.

Federfarma assicura la corretta implementazione sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" del moduli di cui agli Allegati B2 e B3 (rispettivamente scheda per la raccolta dati di monitoraggio e questionario di arruolamento), secondo specifiche tecniche concordate con la Regione (per il tramite della società Exprivia) al fine di garantire la corretta e completa valorizzazione degli stessi da parte delle farmacie aderenti e la trasmissione dei dati di ritorno al sistema informativo regionale Edotto.

La piattaforma telematica "DottorFARMA" resa disponibile da Federfarma dovrà garantire il rispetto dei termini stabiliti per le attività del presente protocollo previsti al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio" in quanto il rispetto delle tempistiche relative alle attività progettuali è vincolante ai fini della remunerazione.

La Piattaforma "DottorFARMA" dovrà inoltre assicurare specifica funzionalità finalizzata a monitorare costantemente il grado di erosione del budget stanziato per il presente progetto (in base al numero/tipologia di arruolamenti effettuati dalle farmacie ed al relativo costo determinato), al raggiungimento del quale non sarà riconosciuto alcun compenso per eventuali ulteriori arruolamenti registrati dalle farmacie. Raggiunto tale valore soglia, la piattaforma telematica "DottorFARMA" dovrà generare un alert per le farmacie interessate, al fine di segnalare che eventuali ulteriori schede paziente registrate non daranno diritto ad alcun compenso.

La piattaforma telematica "DottorFARMA" è messa a disposizione gratuitamente da Federfarma per l'attuazione del presente protocollo sperimentale e dovrà essere accessibile alla Regione Puglia e alle

Aziende Sanitarie Locali, anche ai fini di consentire ai competenti organi di vigilanza il corretto svolgimento delle verifiche ispettive che dovessero eventualmente rendersi necessarie.

Il pagamento di eventuali costi relativi a modifiche, adeguamenti normativi e/o migliorie da apportare alla piattaforma telematica "DottorFARMA"care, relativamente all'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo sperimentale, sono a carico delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate. Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate dovranno consentire alla Regione Puglia, senza alcun onere per l'Amministrazione, la migrazione dei dati contenuti nella piattaforma telematica "DottorFARMA" care (anche mediante funzionalità di export), sul sistema informativo Edotto, per consentire la valorizzazione delle DCR contabili delle farmacie oltre che delle schede di monitoraggio del protocollo sperimentale (da inviare successivamente al Ministero della Salute), secondo le specifiche tecniche fornite da Regione Puglia (per il tramite della società Exprivia).

Le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate si obbligano a non comunicare e diffondere a terzi i dati del presente protocollo sperimentale. La diffusione dei dati, per il tramite di pubblicazioni scientifiche e/o di presentazione in congressi, convegni e seminari, partecipazione a studi (da effettuarsi in collaborazione con i referenti regionali dell'Università degli Studi di Bari e della Società Italiana di Diabetologia che hanno collaborato alla definizione del progetto) avverrà esclusivamente previa autorizzazione del Ministero della Salute in forma meramente statistica degli stessi, o comunque in forma assolutamente anonima. Entro 30 giorni dall'approvazione del presente protocollo sperimentale le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate devono consegnare alla Regione:

a) manuale utente aggiornato della piattaforma telematica "DottorFARMA";

b) documentazione tecnica con la descrizione delle funzionalità previste ed implementate e dei servizi di assistenza all'utente.

Dovrà inoltre essere comunicato alla Regione un referente tecnico della software house incaricata della gestione del predetto sistema.

Monitoraggio mediante questionari di rilevazione

Al fine del monitoraggio delle attività inerenti il presente protocollo sperimentale sarà utilizzata la scheda di rilevazione dati di cui all'Allegato B2 al presente protocollo, definita sulla base del modello generale di modulistica per il monitoraggio di cui alle "Linee di indirizzo nazionali" sulla farmacia dei servizi approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. atti n. 167/CSR); rispetto alle informazioni previsti dalla suddetta scheda, implementata in maniera informatizzata sulla piattaforma telematica "DottoFARMA", le farmacie dovranno provvedere alla rilevazione dei soli dati inerenti:

a) Numero di personale Farmacista coinvolto;

b) Numero altro personale (altri sanitari/collaboratori) coinvolto;

c) Tempo (medio) Farmacista (minuti);

d) Tempo (medio) impiegato da altro personale (minuti)

e) Consumabili (indicare solo tipologia);

La scheda di rilevazione con i suddetti dati di monitoraggio dovrà essere compilata in maniera informatizzata dalla singola farmacia sulla piattaforma telematica "DottorFARMA", obbligatoriamente secondo le modalità e tempistiche stabilite al paragrafo "Cronoprogramma delle attività del servizio"; la corretta e completa compilazione della scheda di monitoraggio da parte delle farmacie, così come la successiva corretta trasmissione dei dati relativi da parte della piattaforma telematica "DottorFARMA" al sistema Edotto, risulta propedeutica e vincolante ai fini della valorizzazione delle DCR da parte del sistema

informativo Edotto e, in mancanza della stessa, non darà diritto al pagamento delle spettanze dovute da parte della ASL.

Resta fermo che la Regione si riserva l'opportunità di utilizzare ulteriori indicatori che si riterranno utili ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi previsti nel presente protocollo sperimentale; pertanto, potrà richiedere l'eventuale rilevazione di ulteriori dati alle farmacie che dovranno essere obbligatoriamente forniti dalle stesse secondo modalità e termini che verranno stabiliti.

Trattamento dei dati

Le farmacie di comunità in qualità titolari autonomi del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003, così come novellato dal D.Lgs 101/2018 oltre che del Regolamento europeo (UE) 2016/679, provvedono ai relativi adempimenti previsti dalla richiamata normativa europea ai fini dell'espletamento delle attività del presente Protocollo.

Federfarma assicura altresì il rispetto della richiamata normativa in materia di trattamento dati nell'ambito dei rapporti contrattuali con la società fornitrice della piattaforma telematica "DottorFARMA".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO B1 - Modulo di adesione

MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO SPERIMENTALE "SCREENING DEL DIABETE NON NOTO TRAMITE LE FARMACIE DI COMUNITÀ"

ASL _____

Codice Farmacia _____ Denominazione Farmacia_____

☐ Si chiede di aderire al protocollo sperimentale "Screening del diabete non noto" nelle farmacie della Regione Puglia"

☐ Si autocertifica, ai sensi del DPR 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", che:

- si dispone di uno spazio dedicato e riservato (diverso dal banco per la dispensazione dei farmaci e tale da garantire la privacy durante l'attività) con postazione pc e collegamento alla linea internet per la registrazione dei dati del questionario da somministrare e per l'attività di *counselling* all'utente;
- è stato assolto l'obbligo formativo previsto dal presente protocollo sperimentale da parte di almeno n. una unità di personale farmacista in servizio presso la presente farmacia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO B2 - Scheda di rilevazione singola farmacia

SCHEDA DI SINTESI - SPERIMENTAZIONE DELLA FARMACIA DEI SERVIZI – SCREENING DIABETE NON NOTO						
Servizi (indicare il valore aggregato)	**Dati di sintesi**					
	Numero questionari somministrati	Numero personale coinvolto (Farmacista)	Numero personale coinvolto (altri sanitari/collaboratori coinvolti)	Tempo Farmacista (minuti)	Tempo collaboratore (minuti)	Consumabili (indicare solo tipologia)
Servizi prestazioni analitiche SCREENING DIABETE NON NOTO						

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO B3 – Questionario per lo screening del rischio di diabete non noto

Il rischio di diabete di tipo 2 può essere misurato attraverso il seguente questionario, scientificamente validato a livello internazionale, messo a punto grazie allo studio dei professori finlandesi Jaakko **Tuomilehto** e Jaana Lindstrom intitolato *"The diabetes risk score. A practical tool to predict type 2 diabetes risk"* (pubblicato su *Diabetes Care* 2003; 26:725-731). Trattasi di una serie di otto domande che permettono di valutare, prendendo in considerazione alcuni parametri fondamentali (anagrafici, fisici, comportamentali, genetici eccetera) e assegnando punteggi differenziati (da 0 a un massimo di 5) alle risposte, quali probabilità ha una persona non diabetica di sviluppare un diabete di tipo 2 nell'arco dei successivi 10 anni: più elevato è il punteggio totale, più è alto il rischio. E se il rischio è alto, è consigliabile recarsi dal medico e mostrargli il risultato al fine di eseguire test di conferma.

Il servizio è rivolto a tutti i soggetti residenti nella Regione Puglia: sono esclusi dall'arruolamento i soggetti con diabete pregresso, con età <18 anni e le donne in gravidanza.

Il farmacista dopo aver informato il cittadino in merito alle attività del protocollo sperimentale in oggetto, chiede il consenso alla partecipazione allo stesso che, solo in caso positivo, provvede a registrare sulla piattaforma telematica "DottorFARMA" per poi procedere alla compilazione dei dati del questionario di arruolamento, come di seguito riportato.

Il sottoscritto dott._____, in qualità di farmacista titolare/dipendente in servizio presso la farmacia (COD. REG)_____(Ragione Sociale)_____, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dichiara di aver acquisito dal/la sig./ra (n. Tessera Sanitaria) _____ il consenso all'arruolamento per le attività del protocollo sperimentale sulla Farmacia dei Servizi "SCREENING DEL RISCHIO DI DIABETE NON NOTO tramite le farmacie di comunità"

Dati paziente	
Tessera sanitaria	
Comune di residenza (o CAP)	
Livello di istruzione (con menù a tendina)	
Reddito annuo (con menù a tendina)	
Componenti nucleo familiare	
Statura (cm):	(precisare se dato rilevato da farmacista/riferito da paziente)
BMI (kg/m^2):	
Peso:	(precisare se dato rilevato da farmacista/riferito da paziente)
Circ. vita (cm):[2]	(precisare se dato rilevato da farmacista/riferito da paziente)

1	**Età**	
	Meno di 45 anni	0 punti

	45-54 anni	2 punti
	55-64 anni	3 punti
	Più di 64 anni	4 punti

2	**Quanto spesso mangia frutta o verdura?**	
	Tutti i giorni	0 punti
	Non tutti i giorni	1 punto

3	**Un medico o altro operatore sanitario le ha mai detto che aveva la glicemia alta (in un esame medico, durante una malattia o la gravidanza?**	
	No	0 punti
	Sì	5 punti

4	**Indice di massa corporea (IBM)**	
	Meno di 25 (kg/m^2)	0 punti
	25-30 (kg/m^2)	1 punto
	Più di 30 (kg/m^2)	3 punti

5	**Fa esercizio fisico almeno 30 minuti quasi tutti i giorni?**	
	Sì	0 punti
	No	2 punti

6	**Ha mai usato farmaci per la pressione alta?**	
	No	0 punti
	Sì	2 punti

7	**A qualcuno della sua famiglia è mai stato diagnosticato il diabete?**	
	No	0 punti
	Sì: nonni, zii, cugini	3 punti
	Sì: genitori, fratelli, sorelle, figli	5 punti

8	Circonferenza vita (in centimetri)		
	Uomini	**Donne**	
	Meno di 94	Meno di 80	0 punti
	94-102	81-88	3 punti
	Più di 102	Più di 88	4 punti

Da compilare a cura del farmacista (in base ai valori di cui alla tabella riportata in basso).

Punteggio: _____

Rischio: _____

Probabilità di sviluppare il diabete entro 10 anni		
Punteggio	**Rischio**	**Rischio (%)**
< 7	Minimo	< 1 %
7 - 10	Leggermente elevato	4%
11 - 15	Moderato	16%
16 - 20	Alto	33%
> 20	Molto alto	50%

N.B.: Se il punteggio è inferiore o uguale a 10, il paziente è inquadrato nel Gruppo 1, ovvero quale soggetto a rischio da basso (punteggio 0-7) a leggermente elevato (punteggio 8-10); in tal caso, su richiesta del paziente il farmacista stampa il risultato del questionario e lo consegna allo stesso.

Se il punteggio è superiore a 10, il soggetto è inquadrato nel Gruppo 2, ovvero quale soggetto a rischio moderato (punteggio 11-15), alto (punteggio 16-20), molto alto (punteggio >20); in tal caso il farmacista propone all'assistito di effettuare in farmacia un **test di rilevazione della glicemia capillare**. Il farmacista, secondo quanto riportato di seguito, registra nella piattaforma sia il consenso/diniego dell'assistito a sottoporsi al test glicemico, sia il risultato dello stesso test qualora eseguito.

Il sottoscritto dott._____, in qualità di farmacista titolare/dipendente in servizio presso la farmacia (COD. REG)_____(Ragione Sociale)_____, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dichiara di aver acquisito dal sig./ra (n. Tessera Sanitaria) _____ il:

a) consenso

b) diniego

a sottoporsi al test di rilevazione della glicemia capillare, per le attività del protocollo sperimentale sulla Farmacia dei Servizi "SCREENING DEL DIABETE NON NOTO tramite le farmacie di comunità".

1) Per i soggetti che abbiano espresso il diniego a sottoporsi al test glicemico il farmacista provvederà comunque a stampare e rilasciare all'assistito paziente il risultato del questionario di arruolamento, invitandolo a consultare il proprio medico curante per valutare eventuale ulteriore esame di controllo della glicemia finalizzato a confermare o meno il sospetto di diabete o di prediabete.

2) Per gli utenti che abbiano espresso il consenso a sottoporsi al test glicemico il farmacista registrata nella piattaforma:
   - valore glicemia rilevato dal test_____
   - tempo trascorso dall'ultimo pasto (selezionare una delle seguenti opzioni):
     a) meno di 2 ore;
     b) tra 2 e 5 ore;
     c) più di 5 ore.

considerato che in base al tempo trascorso cambia il valore di soglia per il quale la glicemia può essere considerata normale o presentare un valore alterato come indicato nel prospetto riportato in basso (tabella 1).

Tabella 1: Valori glicemia in base al tempo trascorso dall'ultimo pasto

Tempo dall'ultimo pasto	Valori alterati, da confermare con esame di laboratorio per sospetto diabete o pre-diabete
meno di 2 ore	≥ 200 mg/dL
2-5 ore	≥150 mg/dL
più di 5 ore	≥125 mg/dL

Per gli assistiti sottoposti al test glicemico il farmacista provvederà a stampare e rilasciare al paziente sia il risultato del questionario di arruolamento che del test glicemico, invitandolo a consultare il proprio medico curante per valutare eventuale ulteriore esame di controllo della glicemia finalizzato a confermare o meno il sospetto di diabete o di prediabete.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 6 agosto 2024, n. 556

L.R. n. 67/2018, ART. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", come modificato dalla L.R. n. 32/2022, art. 49 "Modifica alla L.R. 67/2018". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO. Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16; la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- L.R. n. 59/2017;
- D.lgs 50/2016
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "Agenda di Genere" ;
- VISTA la D.G.R. del 03 luglio 2023 n.938 del Registro delle deliberazioni recante DGR302/2020 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Revisione degli allegati
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione

Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la nota Prot. n. 0225252/2024 con la quale Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha provveduto alla assegnazione del personale a tempo indeterminato di cat. C dell'area istruttori assegnando alla Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" il dott. Andrea Caringella;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 342 del 03/05/2024 di conferimento incarico E.Q. "*Pianificazione e programmazione in materia faunistiche venatorie e di acquacoltura*" al dott. Angelo Galasso;
- l'istruttoria espletata dal responsabile di E.Q. il dott. Angelo Galasso e dal dott. Andrea Caringella.

Vista la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" che stabilisce, all'art. 39 "CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO" di promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero concedendo ai comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.

Visti, in particolare:

- Il comma 1 del citato articolo 39 il quale stabilisce che le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria; il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto; Il comma 2 del citato articolo, il quale assegna priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;
- Il comma 3 del citato articolo, che stabilisce che per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, i termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.
- Visto l'art. 49 della LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2022, n. 32 "al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2019), dopo le parole: "contributo straordinario finalizzato" sono aggiunte le seguenti: "alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché".
- Vista la DGR n. 1412 del 30/07/2019 con la quale è stato deliberato: di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602009 "CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 L.R. n. 32/2022.

Premesso che:

- con determinazione n. 00028 del 06/02/2024 del Dirigente della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" è stato approvato l'Avviso pubblico in oggetto e la relativa prenotazione di spesa;
- i termini per l'invio delle istanze reltive al suddetto Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 14 del 15-2-2024, sono scaduti il 15/03/2024 e che entro tale data non sono pervenute candidature;
- con determinazione n. 322 del 22/04/2024 è stata inserita nell'Avviso pubblico la possibilità, per i Comuni pugliesi che ne avessero fatto richiesta, di acquistare, in qualità di strutture amovibili, anche dei Food Truck per Seafood da affidare in concessione a privati;
- con determinazione n. 322 del 22/04/2024, inoltre, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze, fissando la nuova scadenza al 10 giugno 2024 e che entro tale data non sono pervenute candidature.
- con determinazione n. 432 del 10/06/2024 sono stati nuovamente riaperti i termini per la presentazione delle istanze.

Considerato che:

- con PEC del 12/07/2024 Prot. N. 0026220 è pervenuta alla scrivente Sezione l'unica candidatura all'Avviso in oggetto, ossia quella trasmessa dal Comune di Mola di Bari;
- l'istruttoria condotta dal Gruppo di lavoro composto dal dott. Angelo Galasso e dal dott. Andrea Caringella, ai sensi degli artt. 7, 8 e 14 del precitato Avviso pubblico, ha dato esito positivo e quindi l'istanza è stata ritenuta ricevibile ed ammissibile.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- approvare la graduatoria definitiva, come riportata in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, formulata in base ai punteggi assegnati e all'ordine cronologico di ricezione delle istanze, ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 28 del 06/02/2024; ;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03.07.2023. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. approvare la graduatoria definitiva, come riportata in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, formulata in base ai punteggi assegnati e all'ordine cronologico di ricezione delle istanze, ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali n. 28 del 06/02/2024;
2. disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Graduatoria.pdf - 36cb7c3be977c98d80f6bd83f64d45c5c000f363815968da759cfd70ba0b7ee9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Pianificazione e programmazione in materia faunistiche venatorie e di acquacoltura
Angelo Galasso

Istruttore Proposta
Andrea Caringella

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato A

Graduatoria definitiva - Avviso Pubblico DDS 28/2024 – "*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi per la ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché l'acquisto e 'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - MERCATO ITTICO DIFFUSO - - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 della L.R. n. 32/2022"*

Posizione.	Comune	Prov	Data invio	Ora invio	Contributo richiesto (€)	Punti
1	Mola di Bari	BA	12/07/2024	11:06	€ 100.000	47

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 5 agosto 2024, n. 99

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 9 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Bari e Triggiano - Area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie - Pauca ST53 - Bari"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del

Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia" biennio 2023-2024 integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;
- La DDS N. 00092 del 22/07/2024 con oggetto "Reg. (UE) 2020/1201 –Istituzione area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie – Pauca ST53 - Bari " ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi

dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:

- CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
- Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

CONSIDERATO CHE

- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR laboratorio accreditato EN ISO/IEC 17025 per l'esecuzione di analisi molecolari a *Xylella fastidiosa*, di eseguire per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Bari sono state individuate n° 7 (sette) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, così ripartite: n° 3 (tre) mandorli e n° 4 (quattro) olivi, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguite dal CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
    - rapporto di prova 74P/2024 CNR del 21/05/2024,
    - rapporto di prova 87P/2024 CNR del 10/06/2024;
    - rapporto di prova 88P/2024 CNR del 10/06/2024;
- In agro di Triggiano (BA) sono state individuate n° 2 (due) piante di olivo infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguite dal CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
    - rapporto di prova 87P/2024 CNR del 10/06/2024,
    - rapporto di prova 113P/2024 CNR del 11/07/2024;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sulle quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie – *Pauca* ST53 - Bari, in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con determina dirigenziale N. 00092 del 22/07/2024.

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie – *Pauca* ST53 - Bari, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
    a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
    b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
    c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato

sanitario,

d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia

della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;

- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" triennio 2023-2025" approvato con le DGR n. 1866/2022 e DGR 570/2023, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 9 piante infette di cui ai rapporti di prova 74P/2024, 87P/2024, 88P/2024, 113P/2024 del CNR, elencati nell'allegato 1/C al presente provvedimento e pubblicati sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;

- Dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Bari e Triggiano (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata "Salento" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Bari e Triggiano (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta, indicati nell'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. l'estirpazione di n° 9 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53 - Bari*";
    b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
    c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
    d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. Di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
5. Di segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
6. Di attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
7. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
   - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
     - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
     - Portale www.emergenzaxylella.it,
     - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
   - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (m.cantatore@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
   - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Francesco Palmisano dell'Osservatorio fitosanitario (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
   - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
   - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
   - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
   - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da assistenti fitosanitari ARIF.
8. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura

o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.

9. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
    - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
    - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
    - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
10. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
11. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
12. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui al Reg. (UE) 2022/2472 in corso di istituzione. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
13. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
14. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Bari e Triggiano (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 13 (tredici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C) costituito da n° 17 (diciasette) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato

nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- sarà notificato all’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l’adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all’Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA” e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell’atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1 COMPLETO__PAUCA_BARI_TRIGGIANO.pdf - 49e1402a840a8ba7a71c791ad7837a4aa46e1ee434d782bc27c73ea1b4d40ec8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00107 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Gestione dell’emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca”
Francesco Palmisano

E.Q.”Programmazione e gestione fitosanitaria”
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

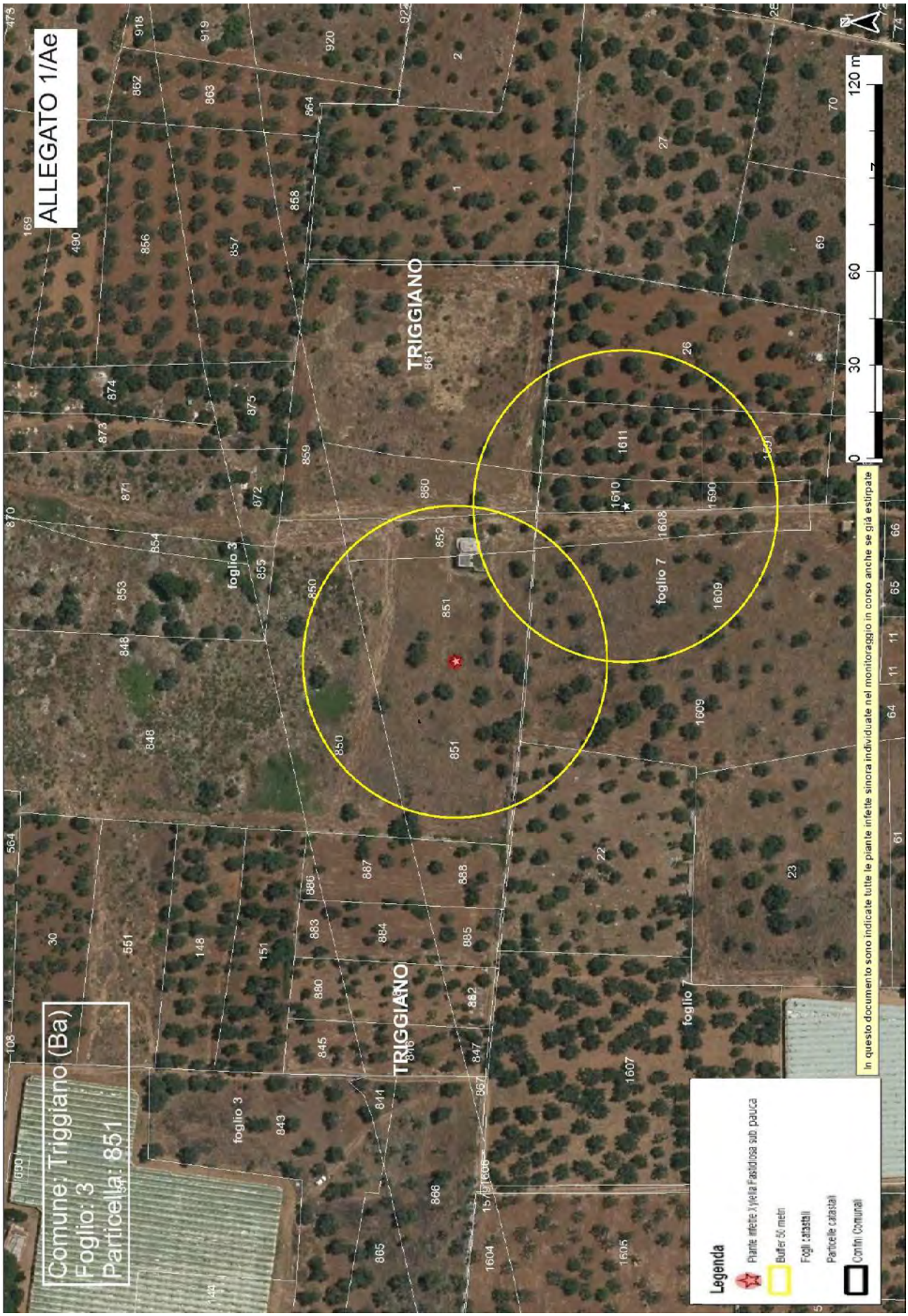
Costituito da n°5 (cinque) ortofoto

ALLEGATO 1/Aa
Comune: Bari (Ba)
Foglio: 2
Particelle: 240, 371, 376, 377
BARI
TRIGGIANO
foglio 2
foglio 3
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette Xylella Fastidiosa sub. pauca
Buffer 50 metri
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

ALLEGATO 1/Ab
Comune: Bari (Ba)
Foglio: 2
Particella: 391
BARI
TRIGGIANO
foglio 2
foglio 3
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette Xylella Fastidiosa sub pauca
Buffer 50 metri
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

ALLEGATO 1/Ac
Comune: Bari (Ba)
Foglio: 2
Particella: 2059
BARI
foglio 2
GIANO
Legenda
Piante infette Xylella Fastidiosa sub pauca
Buffer 50 metri
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m

ALLEGATO 1/Ad
Comune: Triggiano (Ba)
Foglio: 3
Particella: 684
BARI
TRIGGIANO
foglio 2
foglio 3
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette Xylella fastidiosa sub. pauca
Buffer 50 metri
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO 1/Ae
Comune: Triggiano (Ba)
Foglio: 3
Particella: 851
TRIGGIANO
foglio 3
foglio 7
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette Xylella Fastidiosa sub pauca
Buffer 50 metri
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

ALLEGATO 1/B

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
fra.palmisano@regione.puglia.it
c.zaza@regione .puglia.it
m.cantatore@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. …… DEL .....COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……, nato/a a..... il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di .....(specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del_____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico_____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il_____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in_____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data_____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____(_____)

Il_____C.F._____, residente a_____(_),

in_____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere_____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio_____particelle_____
  - agro di_____foglio_____particelle_____
  - agro di_____foglio_____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/C

Zona Infetta *Xylella Fastidiosa* sub. *pauca* – Bari - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Infetta	BARI	1676786	74P/2024 CNR	21/05/2024	Mandorlo (*Prunus dulcis*)	16,97000653	41,09039053	2	240	ANCONA ANNA
Zona Infetta	BARI	1676815	74P/2024 CNR	21/05/2024	Mandorlo (*Prunus dulcis*)	16,97004656	41,09032464	2	240	
Zona Infetta	BARI	1683012	87P/2024 CNR	10/06/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,96945138	41,09009511	2	371	MINELLA MARIA
Zona Infetta	BARI	1683033	87P/2024 CNR	10/06/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,9702004	41,09009735	2	376	MINELLA MARIA
Zona Infetta	BARI	1683061	87P/2024 CNR	10/06/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,97035119	41,0899458	2	377	ERREDE FRANCESCO
Zona Infetta	BARI	1676628	74P/2024 CNR	21/05/2024	Mandorlo (*Prunus dulcis*)	16,97311878	41,08912206	2	391	CARELLA AGATA
Zona Infetta	BARI	1682392	88P/2024 CNR	10/06/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,97268605	41,09052749	2	2059	CARNEVALE SAVERIO ANTONACCI PASQUA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1682421	87P/2024 CNR	10/06/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,97005729	41,08962056	3	684	RUBONO ANGELA
Zona Infetta	TRIGGIANO	1699253	113P/2024 CNR	11/07/2024	Olivo (*Olea europaea*)	16,9673879	41,08724595	3	851	HAMNI LEILA ANDRIANI GIOVANNA ANDRIANI FRANCESCA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1676815, 1676786, 1683012, 1683033, 1683061 e 1682421)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
BARI	2	2022	ANCONA ANNA
BARI	2	2014	PANNARALE ANNA
BARI	2	1215	MINELLA MARIA
BARI	2	378	ADDANTE SERAFINA
BARI	2	377	ERREDE FRANCESCO
BARI	2	376	MINELLA MARIA
BARI	2	373	MINELLA MARIA
BARI	2	372	BIRELLA BICE MARIANO VITO
BARI	2	371	MINELLA MARIA
BARI	2	1960	VOLPE GIUSEPPE
BARI	2	240	ANCONA ANNA
BARI	2	1931	
BARI	2	1930	BIRELLA BICE MARIANO VITO
BARI	2	82	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	2	2023	CARBONARA SEBASTIANO CARBONARA STEFANIA PRZYBYLSKA WIOLETTA HANNA
BARI	2	369	NASCHETTI ARTURO SANTORSOLA CLAUDIO BOSCO DONATELLA BOSCO GABRIELE BOSCO PATRIZIO BOSCO ROBERTO BUSSENI BICE MARIA LEONE NADIA
BARI	2	255	CENTRO SPORTIVO ITALIANO" IN SIGLA C.S.I. ROMA
BARI	2	2077	BIRELLA BICE MARIANO VITO
TRIGGIANO	3	685	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI ROMA
TRIGGIANO	3	684	RUBONO ANGELA

TRIGGIANO	3	683	RUBONO ANGELA
TRIGGIANO	3	682	RUBONO ANGELA
TRIGGIANO	3	681	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI ROMA
TRIGGIANO	3	680	PATANO MARIA GABRIELLA
TRIGGIANO	3	679	PATANO MARIA GABRIELLA
TRIGGIANO	3	678	PATANO MARIA GABRIELLA
TRIGGIANO	3	677	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI ROMA
TRIGGIANO	3	676	LAUDADIO GIUSEPPE
TRIGGIANO	3	675	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI ROMA
TRIGGIANO	3	674	CATALDO COSTANTINA
TRIGGIANO	3	61	VENTRELLA ISABELLA MARIA PATRIZIA VENTRELLA LUCIA ANNA ANTONIETTA
TRIGGIANO	3	60	RUBINO FRANCESCO
TRIGGIANO	3	610	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI ROMA
TRIGGIANO	3	609	DI FRONZO ANNA FIORE FILOMENA
TRIGGIANO	3	607	LAUDADIO GIUSEPPE
TRIGGIANO	3	894	CATALDO COSTANTINA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTA INFETTA (Rif. 1676628)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
BARI	2	393	CARINGELLA FRANCESCO
BARI	2	392	CARRASSI LUIGI
BARI	2	391	CARELLA AGATA
BARI	2	388	CAMPAGNA CHIARA CAMPAGNA DOMENICO CAMPAGNA MARIO ALBERTO ANTONIO CAMPAGNA FRANCESCO PIETRO PAOLO
BARI	2	45	FIORE FRANCESCO FIORE GIOVANNI FIORE MARIA REGINA PASQUA FIORE NICOLAIA FIORE REGINA FIORE ROSA FIORE VINCENZO MELE PIA ANGELA MARIA
BARI	2	82	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A.
BARI	2	938	CARELLA AGATA
TRIGGIANO	3	719	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI
TRIGGIANO	3	717	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI
TRIGGIANO	3	715	DANESE ANGELA
TRIGGIANO	3	714	DANESE ANGELA
TRIGGIANO	3	713	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI
TRIGGIANO	3	711	NITTI GIUSEPPE
TRIGGIANO	3	710	NITTI GIUSEPPE
TRIGGIANO	3	631	CARINGELLA FRANCESCO
TRIGGIANO	3	709	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI
TRIGGIANO	3	707	RUBINO PASQUALE
TRIGGIANO	3	706	RUBINO PASQUALE
TRIGGIANO	3	705	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI
TRIGGIANO	3	703	PONTRELLI CONCETTA

TRIGGIANO	3	702	PONTRELLI CONCETTA
TRIGGIANO	3	954	DANESE ANGELA
TRIGGIANO	3	952	NITTI GIUSEPPE
TRIGGIANO	3	950	RUBINO PASQUALE
TRIGGIANO	3	947	CAMPOBASSO ROCCO DI TARDO MARIA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTA INFETTA (Rif. 1682392)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
BARI	2	2026	DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE
BARI	2	2025	DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE
BARI	2	1995	CARNEVALE SAVERIO DI COSMO FRANCESCA DI COSMO GIUSEPPE DI COSMO PORZIA LAFORGIA LUCIA LOPEZ ISABELLA MANTUANO GIUSEPPE
BARI	2	1994	CARNEVALE SAVERIO DI COSMO FRANCESCA DI COSMO GIUSEPPE DI COSMO PORZIA LAFORGIA LUCIA LOPEZ ISABELLA MANTUANO GIUSEPPE
BARI	2	1993	CARNEVALE SAVERIO DI COSMO FRANCESCA DI COSMO GIUSEPPE DI COSMO PORZIA LAFORGIA LUCIA LOPEZ ISABELLA MANTUANO GIUSEPPE
BARI	2	389	CAMPAGNA CHIARA CAMPAGNA DOMENICO CAMPAGNA FRANCESCO PIETRO PAOLO CAMPAGNA MARIO ALBERTO ANTONIO
BARI	2	2013	A.N.A.S. SCONOSCIUTO
BARI	2	386	CAMPAGNA CHIARA CAMPAGNA DOMENICO CAMPAGNA FRANCESCO PIETRO PAOLO CAMPAGNA MARIO ALBERTO ANTONIO
BARI	2	380	DICIOLLA VITTORIA
BARI	2	1615	LA GIOI MARIA
BARI	2	1891	DI COSMO PORZIA LAFORGIA LUCIA
BARI	2	298	D'ADDOSIO ANNA D'ADDOSIO CHIARA D'ADDOSIO VITO
BARI	2	292	PERRELLI ALESSANDRO
BARI	2	1914	CARNEVALE SAVERIO
BARI	2	962	GIANNELLI LUIGI GIANNELLI MARIA GIANNELLI MARIA IMMACOLATA GIANNELLI STELLA
BARI	2	961	MILANESI ANDREA MILANESI ENRICO
BARI	2	956	MESTO ROSA ROMITA ROSALIA SPINELLI SEBASTIANO PACUCCI GIACOMA ROMITA AGOSTINO
BARI	2	1900	DI COSMO FRANCESCA
BARI	2	2104	AFFATATO ELISA AFFATATO GIUSEPPE AFFATATO MARIA AFFTATO CARMELA BONDANESE GAETANO BONDANESE

			RAFFAELE BONDANESE ROSA BONDANESE TERESA CACUCCIOLO ALBERTO CACUCCIOLO ROSARIA FLORIO MARIA GIANNULI ANNA GIANNULI CATIA FRANCESCA GIANNULI VINCENZA LACASELLA SERAFINA LASERRA PASQUALE LORUSSO ISABELLA LOSAPIO IOLANDA LOSURDO CLELIA MARIA LOSURDO GIANNI AMBROGIO
BARI	2	2059	ANTONACCI PASQUA CARNEVALE SAVERIO
BARI	2	2058	DI COSMO FRANCESCA TESORO GIUSEPPE

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTA INFETTA (Rif. 1699253)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
TRIGGIANO	3	850	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA
TRIGGIANO	3	851	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA
TRIGGIANO	3	852	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA
TRIGGIANO	3	860	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA
TRIGGIANO	7	22	D'ALESIO MARIANNA
TRIGGIANO	7	1608	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA
TRIGGIANO	7	1609	ANDRIANI FRANCESCA ANDRIANI GIOVANNA HAMNI LEILA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 30 luglio 2024, n. 183

Autorizzazione al riutilizzo irriguo delle acque reflue raffinate rinvenienti dall'impianto di depurazione/affinamento a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino.

Reg (UE) 2020/741, Reg (UE) 2024/1765, D. lgs. n. 152/2006, DM 185/2003, RR 8/2012, DL 39/2023, DL 215/2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il RR 18/04/2012 n. 8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);
- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68) recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- il DL 30/12/2023, n. 215 recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, in particolare l'art. 12 "Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";
- il Regolamento (UE) 2024/1765 del 11/03/2024 che integra il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 90 del 17/05/2022, ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino nel C.I.S.-N.S. "Canale della Lamia" e l'autorizzazione provvisoria al riutilizzo dei reflui affinati per usi irrigui ai sensi del DM 185/2003;
- la scrivente Sezione, con successiva AD n. 49 del 14/04/2023, ha rilasciato l'autorizzazione al riutilizzo per usi irrigui delle acque affinate per la stagione irrigua del 2023, specificando che il riutilizzo delle acque affinate per la stagione irrigua del 2024 doveva essere autorizzato secondo il nuovo quadro normativo introdotto con Reg (UE) 2020/741;
- l'AQP, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento di San Pancrazio Salentino, con nota prot. 47813 del 12/07/2024, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del DL. 39/2023, dell'art. 22 della L.R. n. 18 del 03/07/2012 e dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006, il rinnovo del titolo autorizzativo relativo al riutilizzo delle acque reflue affinate, con contestuale valutazione del "Piano di Gestione dei Rischi Sanitari ed Ambientali", **nel prosieguo PdGR**, allegato alla richiesta;
- a pagina 9 del predetto PDGR, l'AQP ha confermato che, nelle more della realizzazione di un intervento di upgrade dei trattamenti terziari, l'affinamento delle acque reflue sarà garantito attraverso un'unità filtrante a dischi su skid, completa delle apparecchiature accessorie ed una vasca di accumulo finale in cui avviene la debatterizzazione a mezzo di acido peracetico per licenziare reflui affinati rispettosi dei limiti di cui al DM 185/2003;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 355955 del 12/07/2024, ha avviato il procedimento unico ex art. 7 del DL 39/2023, indicendo la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, e convocando la prima riunione il giorno 23/07/2024; tra i soggetti invitati alla cds, è stata ricompresa anche la società Green Time Coop che, nell'istanza di riuso civile/ambientale dei reflui affinati per l'irrigazione di un'area oggetto di ripristino della macchia mediterranea, aveva indicato, come potenziali impianti di approvvigionamento, sia quello di Gallipoli che quello di San Pancrazio Salentino;

CONSIDERATO CHE:

- in data 23/07/2024 si è svolta la prima e ultima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 381389 del 26/07/2024, nell'ambito della quale si è stabilito quanto segue:

a. il riutilizzo richiesto dalla cooperativa Green Time, sulla base dell'attuale assetto normativo, è stato inquadrato come di tipo civile/ambientale regolamentato ancora dal vigente DM 185/2003; tale regolamento non prevede in modo esplicito modalità di trasporto delle acque alternative a quelle mediante condotte/canalizzazioni che colleghino direttamente l'impianto di depurazione/affinamento con il luogo o i luoghi di riutilizzo; sul punto, però, la Regione è in procinto di inoltrare al MASE un apposito interpello in merito alla possibilità e modalità di trasporto di acque affinate anche a mezzo autobotte; solo all'esito della risposta del MASE si potrà eventualmente disciplinare la modalità di riutilizzo proposta dalla società istante anche attraverso l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio;
b. il rappresentante del Consorzio ha informato che la tariffa da applicare per la distribuzione delle acque affinate nella corrente stagione irrigua è stata già comunicata ai soggetti che hanno manifestato l'interesse al riutilizzo delle stesse e che a breve sarà portata a conoscenza di tutti i consorziati mediante avviso pubblico;
c. sono state stabilite le frequenze, modalità di campionamento e dataset del monitoraggio della matrice suolo e delle acque sotterranee, come riportato sul verbale; si è inoltre specificato che i dataset dei parametri qualitativi e le frequenze di monitoraggio indicate nel PdGR potranno essere aggiornati in base ai risultati delle analisi di controllo effettuate nella corrente stagione irrigua;

- la Regione, in ragione delle posizioni definite nel corso della riunione, ha concluso i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione unanime del PDGR con le modifiche e integrazioni concordate, riservandosi l'adozione della determinazione conclusiva entro il 26/08/2024;
- l'AQP, con nota prot. 50950 del 26/07/2024, ha trasmesso il Piano di Gestione dei Rischi Sanitari e Ambientali integrato come richiesto nelle Cds;

ATTESO CHE:

- il Reg. (UE) 2020/741 all'art. 6 stabilisce che l'autorizzazione al riutilizzo si basa sul piano di gestione dei rischi e specifica tra l'altro quanto segue:
  a. *la classe o le classi di qualità delle acque affinate nonché la destinazione d'uso delle colture per il quale, in conformità dell'allegato I, le acque affinate sono permesse, il luogo di utilizzo, l'impianto o gli impianti di affinamento e il volume annuo stimato delle acque affinate da produrre;*
  b. *le condizioni relative alle prescrizioni minime per la qualità e il monitoraggio dell'acqua di cui all'allegato I, sezione 2;*
  c. *le condizioni relative alle prescrizioni supplementari per il gestore dell'impianto di affinamento, stabilite nel piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua;*
  d. *ogni altra condizione necessaria per eliminare eventuali rischi inaccettabili per l'ambiente e per la salute umana e animale così da portare qualsiasi rischio a un livello accettabile;*
  e. *il periodo di validità del permesso;*
  f. *il punto di conformità.*
- il **PdGR** predisposto da AQP contiene: tutte le informazioni relative al sistema di riutilizzo (impianto di depurazione, affinamento, rete di distribuzione ed utilizzatori finali); il punto di conformità; i soggetti responsabili della filiera; i pericoli, gli eventi pericolosi e gli esiti della valutazione del rischio associata al riutilizzo; le misure di controllo (barriere e misure preventive); sistema di monitoraggio ambientale, protocolli operativi e di controllo, protocolli di emergenza e di comunicazione;
- il **PdGR** è parte integrante della presente autorizzazione;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 7 della LR n. 32/2022, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità

preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;

- Arpa Puglia, ai sensi del RR n. 8/2012, è il soggetto preposto all'esecuzione dei controlli di conformità presso l'impianto di affinamento;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n. 18 del 3 luglio 2012, dell'art. 7 del DL 39/2023, dell'art. 12, comma 5 del DL 215/2023, del Reg. (UE) 2020/741, del Reg. (UE) 2024/1765 il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate provenienti dall'impianto di depurazione/affinamento di San Pancrazio Salentino nel comprensorio irriguo indicato nel **PdGR**, stabilendo che:
    a. l'AQP Spa è responsabile della gestione dell'impianto di depurazione/affinamento e del rilascio dei relativi reflui affinati nel punto di conformità, ovvero al punto di consegna della rete di distribuzione irrigua;
    b. il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, in qualità di soggetto gestore della rete irrigua del Comune di San Pancrazio Salentino, dal predetto punto di consegna sino agli utilizzatori finali che abbiano avuto l'assenso all'allaccio alla rete, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal presente atto, dal DL 39/2023 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) 2020/741 e dal Reg. (UE) 2024/1765, lungo tutta la filiera del riutilizzo;
    c. il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, dovrà comunicare le coordinate cartografiche del punto di monitoraggio della qualità delle acque affinate indicato al paragrafo 7.2.1.1 del **PdGR**, nonché le coordinate cartografiche e/o i riferimenti catastali delle particelle individuate per il monitoraggio del suolo e dei prodotti eduli vegetali (cfr. paragrafo 7.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**);
3. **di stabilire che:**

- il presente atto **disciplinerà il riutilizzo delle acque reflue affinate per usi irrigui agronomici,** e avrà **validità sino al 31/12/2024,** secondo quanto attualmente previsto dall'art. 7 DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
- il **PdGR** è parte integrante del presente provvedimento;

4. **di stabilire che trovano applicazione tutte le previsioni, prescrizioni di base e supplementari, le procedure operative, di emergenza e di monitoraggio indicate nel PdGR ed in particolare quanto segue:**
   - le responsabilità dei soggetti interessati sono definite al capito 2 del **PdGR**;
   - come indicato al capitolo 6 del **PdGR,** la **classe di qualità** delle acque affinate che l'impianto è in grado di licenziare è quella **B**; con tale classe di qualità **potranno essere irrigate le seguenti colture**: *"colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari"*;
   - come indicato al capitolo 5 del **PdGR,** in ragione dell'attuale assenza di un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali", è previsto uno specifico divieto di riutilizzo delle acque affinate per i seguenti casi:
     - per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
     - per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti);
   - la descrizione del sistema di riutilizzo e del luogo di riutilizzo sono contenuti al capito 1 (paragrafi 1.1, 1.2, 1.3) del **PdGR;** il programma di utilizzo della risorsa idrica di cui al paragrafo 1.3.2 del **PdGR** prevede un fabbisogno irriguo annuo di **45.000 mc,** con picco di erogazione tra giugno e agosto in cui si ha un emungimento di circa 27.000 mc**;**
   - le prescrizioni di base e supplementari definite per il sistema di riutilizzo, nonché i protocolli operativi, di emergenza e di monitoraggio che i soggetti responsabili sono tenuti ad applicare sono quelli indicati ai capitoli 5, 6, 7 del **PdGR**;
   - i parametri ed i valori limite da accertare delle acque affinate saranno quelli di **tab. 16** a pag. 80 del PdGR**,** secondo le modalità e frequenze indicate nella **tab. 22** del medesimo PdGR (cfr paragrafo 7.2.1.1 del **PdGR**); **il punto di conformità/di consegna è quello definito nel PdGR al paragrafo 1.2,** in corrispondenza dell'autocampionatore collocato nella vasca di carico ove è alloggiato l'impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica, individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento **UTM WGS84 33N: 742.954,90 mE, 4.478.968,93 mN** (nel sistema WGS84: 17° 51' 50,15" E - 40° 25' 33,24" N);
   - nell'impianto di depurazione/affinamento, lo scarico di emergenza delle acque affinate coincide con quello delle acque reflue depurate ovvero nel corpo idrico "Canale della Lamia";
   - lo scarico alternativo dei volumi di acqua affinata non riutilizzati nella rete irrigua può avvenire a livello della vasca di accumulo gestita dal Consorzio di bonifica; tale vasca, infatti, è munita di un troppo pieno collegato all'adiacente fosso di guardia che sfocia nel "Canale della Lamia";
   - la rete di distribuzione delle acque reflue affinate, a valle della vasca di accumulo, non presenta recapiti alternativi e/o di emergenza; qualora per il Gestore della rete nascesse la necessità di attivare punti di scarico anche per consentire gli interventi di manutenzione come da tab. 29 del PDGR, tali punti dovranno essere opportunamente individuati e comunicati ai soggetti interessati; le operazioni di spurgo, per tutta la loro durata, dovranno essere condotte con la supervisione di personale tecnico qualificato, mantenendo condizioni di deflusso controllato che evitino effetti erosivi al suolo e/o ristagni superficiali, contatti diretti tra acque affinate e parti eduli delle piante, e altri pregiudizi a proprietà terze; le acque spurgate dovranno comunque rispettare valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA; in alternativa le operazioni di spurgo dovranno essere effettuate a mezzo autospurgo nel rispetto della normativa di cui alla parte IV

del TUA;

- come indicato al paragrafo 7.2.1.1 del **PdGR**, anche il Gestore della rete di distribuzione dovrà effettuare autocontrolli sulla qualità delle acque distribuite agli utilizzatori finali secondo le modalità e frequenze indicate in tab. 22; il punto di monitoraggio sarà indicato come da prescrizione 2c); i certificati di analisi dovranno essere accompagnati da un verbale di campionamento contenente le coordinate del punto di prelievo e le modalità di campionamento (si consiglia campionamento medio composito h 24);
- come indicato al paragrafo 7.2.2 e connessi sottoparagrafi del **PdGR**, il **Gestore della rete** dovrà effettuare il monitoraggio degli effetti delle acque reflue affinate sulla matrice suolo, sulle piante o prodotti vegetali secondo le modalità e tempistiche ivi indicate; i punti di monitoraggio saranno indicati come da prescrizione 2c);
- il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee dovrà essere condotto secondo le modalità, tempistiche e nei punti indicati al par. 7.2.2.3 del PdGR; si modificheranno tali frequenze, qualora si verifichino eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale;
- Come stabilito in cds i dataset dei parametri qualitativi e le frequenze di monitoraggio indicate nel PdGR potranno essere aggiornati in base ai risultati delle analisi di controllo effettuate nella corrente stagione irrigua;
- nell'erogazione delle acque affinate dovranno essere osservate le procedure operative/gestionali indicate al paragrafo 7.1.3 del **PdGR**;
- il superamento delle soglie di tab. 16 a pag. 80 del **PdGR dovrà essere gestito secondo le procedure di emergenza di cui al paragrafo 7.3.3 del PdGR e delle note alla tab. 16 (con particolare riferimento alla nota 4)**;

5. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto di depurazione/affinamento e lungo la filiera del riutilizzo al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
6. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito del mancato rispetto delle prescrizioni impartite, secondo quanto riportato all'art. 22 del RR n. 8/2012;
7. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
9. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
10. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
11. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo,

all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ed al Comune di San Pancrazio Salentino;

12. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 11 facciate sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia di Brindisi, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ed al Comune di San Pancrazio Salentino;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
San PANCRAZIO_Gestione Rischio AQP 50950-2024_compressed.pdf - 918bfd848689e43b383549dbcd857604dba4386cae89572aad1451ad3aa3e548

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00188 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI SANITARI ED AMBIENTALI DEL RIUTILIZZO ACQUE REFLUE DEPURATE SISTEMA SAN PANCRAZIO SALENTINO

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1) 4
1.1. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE 5
1.1.1. CARATTERISTICHE AFFLUENTE ED EFFLUENTE DEPURATO 6
1.2. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE 8
1.2.1. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO 10
1.3. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO 14
1.3.1. CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPRENSORIO 19
1.3.2. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA 25
1.3.3. TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE 27
1.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO 28
1.4.1. CONTESTO CLIMATICO 28
1.4.2. PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI 32
1.4.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO 37
1.4.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO 40
1.4.5. QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO 43
1.4.5.1. PPTR 43
1.4.5.2. ZONE VULNERABILI DA NITRATI 43
1.4.5.3. INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA 44
2. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2) 47
3. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4) 48
3.1. Pericoli 48
3.2. Eventi pericolosi 49
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5) 51
5.QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6) 55
6.IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7) 59
6.1 SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE 59
6.2 SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 62
7.MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11) 67
7.1 PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8) 67
7.1.1 PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO 67
7.1.2 PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 67
7.1.3 PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI 68
7.2 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9) 71

7.2.1 MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE 71
7.2.1.1 PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE 74
7.2.1.2 EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO 74
7.2.2 MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE 75
7.2.2.1 MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO 75
7.2.2.2 MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI 76
7.2.2.3 MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE 76
7.3 PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10) 77
7.3.1 SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO 77
7.3.2 RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI 77
7.3.3 GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI TAB.16 77
7.4 PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11) 78

1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI RIUTILIZZO (KRM1)

Il sistema descritto nel presente Piano di Gestione del rischio (di seguito ***PdGR***) è organizzato per consentire il riutilizzo delle acque reflue affinate ed è composto dai seguenti elementi principali:

- impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR), identificato nel Piano di Tutela delle Acque vigente (PTA) con il codice 1607401501;
- un impianto di affinamento integrato con l'adiacente depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR) ubicato in località "Lamia;
- una rete di distribuzione a servizio del distretto irriguo "Sinni – Lotto I e II", illustrato in figura 1, gestita dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo. Il Consorzio irriguo è ubicato nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE) e San Donaci (BR) e precisamente ad Est dall' abitato di San Pancrazio Salentino ad una distanza di circa 150 m del "Canale Làmia". Sulla Carta IGM, si trova nella Tavola II-NE "San Donaci" del fg. 203 della Carta d'Italia, e all' Elemento 495151 della CTR della Regione Puglia, in corrispondenza del limite orientale della piana Brindisi – Taranto.

La quota topografica varia da 36 metri a circa 56 m.l.m. In particolare, tale quota si rinviene in un'area che da un punto di vista morfologico si configura nel limite orientale della piana di Brindisi-Taranto.

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione.

1.1. IMPIANTO DI DEPURAZIONE E QUALITÀ ACQUE DEPURATE

È caratterizzato da un *carico generato* di **7.230 A.E.T.U**.

La potenzialità dell'impianto di depurazione, come attestato dalla scheda di impianto trasmessa da AQP SpA con nota prot. n.27483 del 24/04/2020, risulta pari a 11.787 A.E.

L'impianto di depurazione di San Pancrazio, nella sua consistenza attuale, riferita alle stazioni che costituiscono la filiera di trattamento, presenta la seguente configurazione:

Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione delle portate in arrivo;
- Pre-denitrificazione;
- Ossidazione – nitrificazione;
- Dosaggio PAC;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento fanghi;
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento dinamico e statico
- Disidratazione meccanica fanghi

1.1.1. CARATTERISTICHE AFFLUENTE ED EFFLUENTE DEPURATO

I reflui provenienti dall'agglomerato di San Pancrazio Salentino hanno natura prevalentemente urbana, con presenza di scarichi di acque reflue di processo opportunamente autorizzati dal gestore Aqp, in modo tale che rispettino i valori limite applicabili in ragione della capacità di abbattimento del depuratore comunale (processo prevalentemente di natura biologica) e delle caratteristiche del recettore finale (tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 del TUA)

Pertanto, al fine di verificare che i reflui da recuperare non derivino da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, come richiesto dall'Art. 5 comma 2 lettera c) del RR 8/2012, il gestore Aqp ha fornito l'elenco delle aziende autorizzate a scaricare nella fognatura afferente al depuratore di San Pancrazio, come indicate in tabella 1.

Solo una utenza conferisce al depuratore acque di processo con una portata totale massima di circa **73 m^3/anno**; come dichiarato dal Gestore, i cicli produttivi di tali aziende *non contengono sostanze pericolose di cui alla Tabella 3A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e non vi sono elementi limitanti tali da impedirne l'impiego in determinati contesti o per determinati usi*.

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue.

Titolare	Tipologia di attività	Ragione sociale	Abitato	Portata A.R. industriali [m3/anno]
D'APOLITO ORONZO	Lavaggio auto	DF SERVICE 2.0 SRLS	SAN PANCRAZIO SALENTINO	73

Al fine di preservare la riutilizzabilità della risorsa, l'Aqp ha definito le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura in apposito Protocollo sottoscritto dal Direttore Operativo acquisito in atti.

Nello specifico, si prevede che l'allaccio in fogna di nuove utenze produttive possa avvenire alle seguenti condizioni:

- devono essere sempre rispettati all'immissione i valori per lo scarico in rete fognaria, definiti in **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e dal vigente Regolamento del SII, relativamente a tutte le sostanze che il depuratore è in grado di trattare;
- devono essere rispettati i valori limite prescritti, a salvaguardia del corpo recettore, della **Tabella 4** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per tutte le sostanze potenzialmente presenti nel ciclo produttivo e che il depuratore NON è in grado di trattare;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui alla **Tabella 3/A**;
- è imposto il divieto di scarico in fognatura delle sostanze elencate al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, nel caso in cui il recapito finale dell'impianto depurativo sia costituito dal suolo;
- deve essere rilasciato da tecnico abilitato atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 del DPR n. 445/2000, che attesti, nel dettaglio, le sostanze effettivamente o potenzialmente utilizzate nel ciclo produttivo e l'idoneità dell'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento al rispetto dei limiti prescritti per ognuna di esse;
- devono essere comunicate dalla ditta le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nel ciclo di lavorazione e deve essere trasmessa copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata;
- deve essere presentata dal titolare dello scarico nuova richiesta di autorizzazione a fronte di eventuali variazioni della qualità e della quantità delle acque scaricate.

Ad integrazione di ciò, si riporta di seguito l'elenco delle sostanze, riportate nella tabella 3 e nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare:

Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare.

Parametri previsti dalla Tabella 3 per gli scarichi delle acque reflue che recapitano in acque superficiali ed in fognatura:	**Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo:**
Alluminio; Arsenico; Bario; Boro; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; Cianuri totali (come CN); Solfuri (come H_2S); Solfiti (come SO_3); Solfati (come SO_4); Cloruri; Fluoruri; Idrocarburi totali; Fenoli; Aldeidi; Solventi organici aromatici; Solventi organici azotati; Pesticidi fosforati; Pesticidi totali (esclusi i fosforati), tra cui: aldrin, dieldrin, endrin, isodrin; Solventi clorurati.	Alluminio; Berillio; Arsenico; Bario; Boro; Cromo totale; Ferro; Manganese; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Vanadio; Zinco; Solfuri (come H2S); Solfuri (come SO3); Solfati (come (SO4); Cloruri (come Cl); Fluoruri (F); Fenoli totali; Aldeidi totali; Solventi organici aromatici totali; Solventi organici azotati totali.

Con riguardo alla qualità dell'effluente depurato rispetto ai valori limiti di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, dall'analisi dei report annuali visionabili sul sito ARPA PUGLIA relativamente al monitoraggio condotto nel 2023:

Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2022.

Impianto	**Limiti allo scarico**	**Controlli effettuai da Arpa**	**Numero superamenti**					
			BOD_5	**COD**	**SST**	**Ntot**	**Ptot**	**Altri parametr**
San Pancrazio Salentino	Tab. 4	12 controlli di cui 8 comprensivi parametri di tab. 4	-	-	-	-	-	-

In termini quantitativi non si è verificato nessun superamento dell'Azoto totale, nessun superamento del fosforo totale e nessun superamento del parametro "Cloruri".

Ad ogni buon conto, l'effluente depurato rispetta mediamente i limiti di tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non rilevandosi problematiche di superamento degli altri parametri di tab. 4, ivi inclusi quelli associati ai metalli pesanti.

Come dichiarato da Aqp, in qualità di gestore dell'Impianto di depurazione, *risulta che **i reflui depurati sono idonei al recupero**, sulla base dei risultati delle analisi di autocontrollo*.

1.2. IMPIANTO DI AFFINAMENTO E QUALITÀ DELLE ACQUE RECUPERATE

L'impianto di affinamento oggetto del presente Piano è ubicato in adiacenza al depuratore (cod. 1607401501A del PTA), situato a 1,3 km (in direzione NE) dall'abitato di San Pancrazio Salentino e a circa 110 m dalla SP 75, ed è gestito dalla società Acquedotto Pugliese SpA.

L'area occupata dalla stazione di affinamento è estesa per circa 3.250 m2.

L'impianto di recupero è individuato alle coordinate WGS 1984 UTM 33N seguenti: 40,42590 N - 17,86393 E; il relativo scarico di emergenza, invece, è individuato alle coordinate WGS 1984 UTM 33N seguenti: 40,42564 N - 17,86341 E.

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di San Pancrazio Salentino su stralcio georiferito CTR Puglia (Fonte: SIT Puglia).

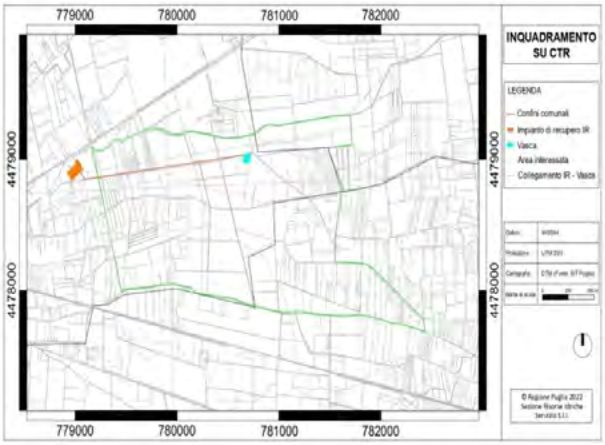


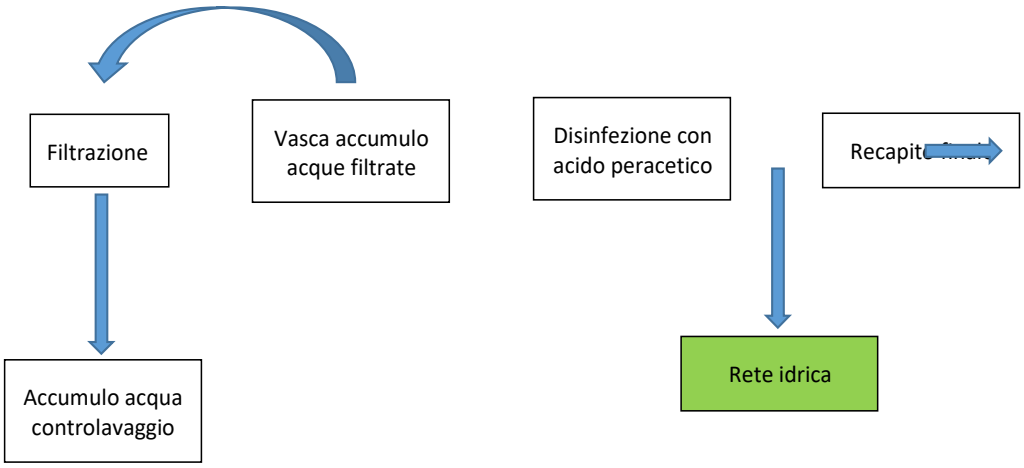
Figura 3: Delimitazione dell'impianto di San Pancrazio Salentino su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia)

L'impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino è stato realizzato dal Comune di San Pancrazio Salentino è concepito come un comparto di trattamento terziario strettamente connesso con l'impianto di depurazione.

Nelle more della rifunzionalizzazione di alcune stazioni di trattamento dell'impianto di affinamento, l' AQP ha installato un' unità filtrante a dischi su skid, completa delle apparecchiature accessorie per il licenziamento del refluo affinato rispettoso dei limiti di cui al DM n.185/2003. L' attuale affinamento è costituito:

- Skid con unità filtrante a dischi completa di apparecchiature accessorie;
- Vasca di accumulo finale in cui avviene la debatterizzazione a mezzo di acido peracetico.

Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento esistente



Di seguito si riporta la descrizione sintetica della sezione di affinamento di futura realizzazione.

Nel progetto di fattibilità tecnico-economica, trasmesso alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. n. 26128 del 19.04.2021, è previsto di agire all'interno dell'area dell'impianto di affinamento nell'ottica di affinare l'intera portata di trattamento dell'impianto in uscita dai due sedimentatori secondari, inserendo, previa demolizione dell'intero comparto filtrazione "rapida" a pressione e di sterilizzazione delle acque con raggi U.V., un nuovo comparto di affinamento costituito da una nuova filtrazione, una disinfezione con raggi U.V. con ulteriore disinfezione di soccorso mediante l'utilizzo di acido peracetico.

Al termine del processo di affinamento le acque, per mezzo dell'impianto di sollevamento realizzato dal Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo, saranno inviate, attraverso pompaggio, al sistema di riutilizzo irriguo.

La nuova sezione di filtrazione finale, su due linee parallele (1+1R), sarà composta da due filtri del tipo a tamburo rotante con dischi di filtrazione a tela, ciascuno in grado di licenziare la portata di trattamento dell'impianto ad una concentrazione media di solidi sospesi inferiore a 10 mg/l. Il nuovo comparto di filtrazione, completo di quadro elettrico di comando e controllo, sarà alimentato dalla nuova stazione di sollevamento liquami che sarà collegata ai due sedimentatori finali esistenti.

Il refluo in uscita dal comparto di filtrazione alimenterà due nuovi canali paralleli, ciascuno attrezzato con un impianto di sistema di trattamento di disinfezione a raggi ultravioletti costituito da lampade UV da 200 Watt.

Sia il comparto di filtrazione che quello di debatterizzazione a raggi U.V. potranno essere completamente by-passati, in caso di manutenzione degli stessi, grazie all'inserimento di opportune paratoie di intercettazione.

Il refluo in uscita dal comparto di debatterizzazione a raggi U.V. confluirà direttamente nel comparto di disinfezione di emergenza, accanto al quale sarà prevista la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio

dell'acido peracetico della capacità di 3 m^3 con annesso sistema automatico di dosaggio per un'ulteriore disinfezione di supporto a valle dell'affinamento. Il serbatoio di stoccaggio sarà installato all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato trattato con apposita vernice antiacido e protetto da una tettoia in acciaio e pannelli sandwich di tamponamento orizzontale e verticale, chiusa su tre lati. Il serbatoio sarà dotato di sistema di caricamento superiore per caduta, sfiato realizzato tramite una valvola di respirazione dotata di filtro per impedire l'ingresso di contaminanti, sonda di temperatura, sistema di raffreddamento a pioggia dell'intera struttura di stoccaggio, che interviene qualora la sonda di temperatura rilevasse un aumento del calore interno al serbatoio (essendo l'acido peracetico un chemical eccezionalmente termolabile, la condizione di temperatura massima da raggiungere è fissata a 35°C), indicatore di livello di tipo elettronico (ultrasuoni, radar, ecc.) e visibile (colonna esterna, tipo klinger), scarico dal fondo, fontanella lava occhi/doccia e manichetta con acqua di emergenza per procedere tempestivamente ad eventuali diluizione.

Il comparto di affinamento è alimentato da un pozzetto a monte della vasca di clorazione dell'impianto di depurazione e termina con la vasca di carico ove è alloggiato l'impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica. Tale vasca, dotata di autocampionatore, costituisce il punto di consegna e ha le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 742.954,90 E, 4.478.968,93 N (nel sistema WGS84: 17° 51' 50,15" E - 40° 25' 33,24").

La vasca di carico è dotata di un troppo pieno che ricircola le acque affinate verso il recettore finale.

1.2.1. CARATTERISTICHE EFFLUENTE AFFINATO

Obiettivo del trattamento terziario è la restituzione di un effluente *idoneo al riutilizzo*, cioè conforme ai requisiti chimico-fisici e microbiologici definiti dalla normativa vigente.

Prima dell'entrata in vigore del DL 39 del 14/04/2022 che ha anticipato l'efficacia del Reg. UE 2020/741, i parametri di riferimento erano quelli previsti dall'Allegato al DM 185 del 12 giugno 2003, nonché quelli previsti dal RR 8/2012, ripresi dallo stesso D.M. e integrati con i due parametri aggiuntivi, il Litio e il Molibdeno.

Tali limiti, peraltro, risultavano in linea con quelli previsti per lo scarico al suolo (Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006), salvo risultare, in pochi casi:

- più restrittivi, per i parametri Solidi sospesi totali, Arsenico, Cromo totale ed Escherichia coli;
- meno restrittivi, per i parametri Boro, Rame, Selenio, Cloruri e Fluoruri.

Per i soli parametri ***pH, Conducibilità Elettrica, Manganese, Solfati, Cloruri e Azoto ammoniacale***, il Regolamento regionale, in virtù di quanto previsto dal comma 3 art. 15 del DM, prevedeva il meccanismo della deroga ai valori limite indicati (comunque non superiori ai limiti imperativi riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per scarico in acque superficiali, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

T Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012.

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solidi sospesi totali	mg/L	**10**	-
BOD_5	mg/L O_2	20	-
COD	mg/L O_2	100	-
Escherichia coli **(nota 1)**	UFC/100 mL	**10** (80% campioni) **100** (punt. max)	-
Salmonella	-	Assente	-
pH	-	6 - 9,5	**5,5 - 9,5**
SAR	-	10	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Materiali grossolani	-	Assenti	-
Fosforo totale **(nota 2)**	mg P/L	2	-
Azoto totale **(nota 2)**	mg N/L	15	-
Azoto ammoniacale	mg NH_4/L	2	**15**
Conducibilità elettrica	µS/cm	3000	**4000**
Alluminio	mg/L	1	-
Arsenico	mg/L	**0,02**	-
Bario	mg/L	10	-
Berillio	mg/L	0,1	-
Boro	mg/L	**1**	-
Cadmio	mg/L	0,005	-
Cobalto	mg/L	0,05	-
Cromo totale	mg/L	**0,1**	-
Cromo VI	mg/L	0,005	-
Ferro	mg/L	2	-
Litio **(nota 3)**	mg/L	2,5	-
Manganese	mg/L	0,2	**2**
Mercurio	mg/L	0,001	-
Molibdeno **(nota 4)**	mg/L	0,01	-
Nichel	mg/L	0,2	-
Piombo	mg/L	0,1	-
Rame	mg/L	**1**	-
Selenio	mg/L	**0,01**	-
Stagno	mg/L	3	-
Tallio	mg/L	0,001	-
Vanadio	mg/L	0,1	-
Zinco	mg/L	0,5	-
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	-
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	-
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	-
Solfati	mgSO_4/L	500	**1000**
Cloro attivo	mg/L	0,2	-
Cloruri	mgCl/L	**250**	**1200**
Fluoruri	mgF/L	**1,5**	-
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	-
Oli minerali **(nota 5)**	mg/L	0,05	-
Fenoli totali	mg/L	0,1	-
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	-
Aldeidi totali	mg/L	0,5	-
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	-

Parametro	Unità di misura	Limite DM 185/03 RR . 8/2012	Limite max derogabile
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	-
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	-
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	-
Benzene	mg/L	0,001	-
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	-
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	-
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	-
Pesticidi clorurati (ciasc.) **(nota 6)**	mg/L	0,001	-
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	-
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	-

Nota 1. Per le acque reflue recuperate provenienti da lagunaggio o fitodepurazione valgono i limiti di 50 (80% dei campioni) e 200 UFC/100 ml (valore puntuale massimo).

Nota 2. Il RR 8/12 prevede che nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per fosforo e azoto totale possano essere elevati ai valori indicati in parentesi, 10 e 35 mg/l rispettivamente, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Nota 3. L'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

Nota 4. l'elemento è previsto dal RR 8/12 e non figura tra quelli elencati nell'Allegato del D.M. 185/03, ma la sua presenza in acque destinate ad irrigazione può risultare tossica entro certi limiti. La prescrizione è da applicarsi nei soli casi di riutilizzo irriguo.

Nota 5. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo (omissis). Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella

Nota 6. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L

l DL 39 del 14/04/2023 ha introdotto la nuova classificazione della qualità delle acque affinate per gli utilizzi in agricoltura, previste dal Reg. UE n. 2020/741, e le prescrizioni relative a ciascuna classe di qualità delle acque.

Classe di qualità (3)	*Obiettivo Tecnologico indicativo(3)*	*Prescrizioni di qualità*									
		E. coli § (numero/100 mL)(3)	*BOD5 (mg/L O2) (3)*	*TSS (mg/L) (3)*	*Torbidità (NTU) (3)*	*Legionella spp. § (ufc/L) (*)(3)*	*Nematodi intestinali § (**)(3)*	**Ntot (mg/L) ‡**	**Ptot (mg/L) ‡**	**Salinità (psu)*****	**Salmonella spp.**
A	*Trattamento, secondario, terziario, filtrazione e Disinfezione*	*≤ 10*	*≤10*	*≤10*	*≤5*	*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	In conformità al d.lgs 152/2006 (tabella 2 ove applicabile, tabella 3, allegato 5, parte III)	≤10	assente
B	*Trattamento secondario, terziario e disinfezione*	*≤ 100*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)*	*In conformità alla direttiva 91/271/CE (allegato I, tabella 1)*		*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente
C	*Trattamento secondario,terziario e disinfezione*	*≤ 1000*				*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente
D	*Trattamento secondario,terziario e disinfezione*	*≤10.000*				*≤ 1000*	*≤ 1 uovo /L*			≤10	assente

* Legionella spp.: se vi è rischio di diffusione per via aerea;

** Uova di elminti: per irrigazione di pascoli o colture da foraggio;

§ I valori indicati per E. coli, Legionella spp. e nematodi intestinali sono rispettati in almeno il 90 % dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli e Legionella spp. e il 100 % del valore indicato per i nematodi intestinali;
Per il parametro Salmonella il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni;

*** Valore standard da valutare a seconda del tipo di terreno e coltura nel piano di gestione dei rischi;

‡ Per lo stoccaggio in invasi e il rilascio in canali irrigui permeabili i limiti applicabili sono pari a 10 mg/l per Ntot e 1 mg/L per Ptot: valori più restrittivi possono essere definiti in funzione del piano di gestione dei rischi

1.3. RETE DI DISTRIBUZIONE E COMPRENSORIO IRRIGUO

Le informazioni sulla rete di distribuzione delle acque reflue affinate sono state fornite dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia attraverso la documentazione tecnica acquisita in atti.

Tra le informazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, nel seguito vengono descritte sinteticamente quelle richieste espressamente dal Regolamento Regionale per il caso di riutilizzo irriguo (Art. 5 e Allegato 7).

Il comprensorio irriguo è ubicato nei Comuni di San Pancrazio Salentino, Guagnano e San Donaci, della Provincia di Brindisi e precisamente ad Est dell'abitato di San Pancrazio Salentino, ad una distanza di circa 150 metri dal "Canale Làmia".

Sulla Carta IGM, si trova nella Tavoletta II - NE "San Donaci" del fg. 203 della Carta d'Italia, e all'Elemento 495151 della CTR della Regione Puglia, in corrispondenza del limite orientale della piana di Brindisi-Taranto.

La rete di distribuzione irrigua del distretto *Sinni lotto n. I e II,* realizzata dal soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, e le aree agricole da essa servite si sviluppano interamente entro i confini amministrativi dei comuni di Guagnano, Sandonaci e San Pancrazio Salentino (LE), su un'area compresa tra le coordinate Nord 742753 / 4479243 ed Est 745711 / 4479413 (CRS: WGS84/UTM 33N – EPSG:32633), a coprire un dislivello massimo di circa 12,7 m (tra una quota minima di circa 43 m s.l.m e una massima di circa 55 m s.l.m.).

Dal punto di vista catastale, il comprensorio irriguo "Sinni lotto n. I e II" è compreso nel foglio di mappa n. 5 (per intero) del Comune di Guagnano, foglio di mappa n. 33 (parte) del Comune di Sandonaci e il foglio di mappa n. 35 (parte) del Comune di San Pancrazio Salentino.

Nella figura seguente si propone una rappresentazione grafica dello sviluppo areale del distretto irriguo *Sinni lotto n. I e II* rispetto ai limiti amministrativi comunali; la rappresentazione grafica della rete di distribuzione oggetto del presente ***PdGR*** riporta l'indicazione della posizione dell'impianto di depurazione e recupero, nonché dei principali elementi del sistema.

Figura 5: Lay-out della rete di distribuzione

Al fine di meglio contestualizzare l'opera, di seguito si riportano le caratteristiche degli impianti e della rete irrigua.

"Il parametro idraulico di dimensionamento per le opere necessarie alla derivazione, all'adduzione, accumulo e rilancio alle utenze agricole dell'esistente comprensorio irriguo è costituito dal valore di portata in uscita dall'impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino pari a 33 l/s.

Il comprensorio irriguo da servire è l'impianto denominato Irrigazione Salento 1° Lotto 2° Area realizzato dal soppresso Consorzio di Bonifica Arneo e attualmente gestito dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, per un'area complessiva di circa 310 ha, già attrezzato con una rete di distribuzione, che verrà alimentata dalla portata in uscita dall'impianto di affinamento.

Con riferimento alle caratteristiche dell'ambiente fisico del territorio, il comprensorio irriguo esistente è stato realizzato nell'area a est dell'agro comunale di San Pancrazio Salentino, Salice Salentino, Guagnano e San Donaci.

La ridotta disponibilità idrica, derivante dall'utilizzo delle portate rilasciate dagli impianti di depurazione, confrontata con un comprensorio di circa 310 ha, ha rappresentato un vincolo per la definizione delle scelte progettuali adottate.

Considerando, infatti, un indice di massimo consumo (imax) pari a 0,40 l s -1ha-1, una parzializzazione del 50% del comprensorio ed un'incidenza delle tare pari al 10% risultano irrigabili, vista la disponibilità di una portata di 47 l/s, circa 180 ha rispetto ai 310 ha del comprensorio.

Poiché, dunque, la quantità d'acqua disponibile non è sufficiente ad irrigare tutto il comprensorio e poiché, specie nei primi tempi, le richieste dell'acqua avverranno in maniera oasistica all'interno dello stesso comprensorio, si prevede un funzionamento a comizi o zone.

Attraverso tale indice e con l'ipotesi di una rete irrigua con funzionamento turnato con distribuzione di 12 ore su 24, si è, quindi, definita la vasca di accumulo, dimensionata per una capacità di circa 1.500 m3.

La vasca di accumulo, in un'area all'interno del comprensorio, è alimentata tramite un impianto di rilancio ubicato nelle aree di pertinenza dell'impianto di affinamento esistenti.

La portata in uscita dal trattamento terziario, è convogliata in un pozzetto interrato ove sono installate le apparecchiature elettromeccaniche necessarie per il prelievo della portata.

Trattasi, nello specifico, di 1+ 1R pompe sommergibili da 33 I/s con prevalenza di 10 m, alimentate con un proprio quadro elettrico dai quadri elettrici esistenti dell'impianto di affinamento.

Il collettore di progetto, in ghisa sferoidale del DN 250 mm e con funzionamento in pressione per i primi 385 m e del DN 300 mm con funzionamento a pelo libero per un tratto di circa 1420 m, termina nella vasca di accumulo e compenso da cui viene alimentata, per il tramite di un impianto di sollevamento, la rete irrigua.

L'impianto di sollevamento posto presso l'impianto di affinamento è stato dimensionati per rilanciare la portata massima trattata in uscita dall'affinamento.

La condotta di avvicinamento dall'impianto di affinamento di San Pancrazio, stante l'andamento orografico, presenta un primo tratto con funzionamento in pressione e la restante parte con funzionamento a gravità.

Il passaggio da funzionamento in pressione a funzionamento a gravità è definito in corrispondenza di un pozzetto di disconnessione nel quale sarà realizzata una soglia di sfioro che fissa la piezometrica per il tratto di condotta posta a monte.

L'adduttore con funzionamento a gravità presenta il primo tratto, prossimo alla vasca di accumulo, in cui la portata viaggia a sezione piena mentre, la restante parte, viaggerà a sezione parzialmente ovvero a pelo libero.

L'immissione della portata alla rete irrigua in corrispondenza della condotta esistente del DN 250 mm, prossima all'area di servizio, prevede la realizzazione di un nodo sezionatore N.1 con installazione di saracinesche manuali di intercettazione che consentano di parzializzare i comizi da irrigare.

Al fine di garantire una maggiore superficie irrigabile, è stato realizzato un secondo punto di immissione in rete in corrispondenza della diramazione principale corrispondente al nodo di calcolo 17. E' stato

realizzato, altresì, un secondo nodo sezionatore N.2 e la realizzazione di una condotta premente del DN 250 mm che, sviluppandosi parallelamente alle condotte esistenti per circa 1,5 km, collega l'impianto di rilancio alla rete irrigua in corrispondenza del nodo 17.

Le opere realizzate risultano rappresentate:

1)Stazione di sollevamento – impianto terziario

I reflui depurati e affinati in uscita dall'impianto terziario vengono intercettati immediatamente a valle del comparto UV, mediante l'impianto di rilancio che adduce le acque alla vasca di compenso a servizio in progetto a servizio della rete irrigua.

E' stato realizzato un pozzetto completamente interrato con pianta quadra di lato 2 m, e fondo sottoposto di circa 1,5 m rispetto alla quota di scorrimento del collettore di scarico. All'interno del pozzetto sono alloggiate 1+1R elettropompe sommergibili da 33 l/s con prevalenza massima di 10 m.

In due pozzetti prefabbricati prossimi all'impianto di rilancio sono state alloggiate le apparecchiature idrauliche di intercettazione (saracinesche e valvole di ritegno) e il misuratore di portata elettromagnetico del DN 250.

Il funzionamento del pozzetto è tale che allorquando l'impianto di sollevamento risulta non in esercizio ovvero non vi è richiesta dall'utenza irrigua, raggiunto il livello del collettore di scarico, le acque proseguono verso **l'attuale recapito finale (il canale della Lamia).**

2)Condotta di adduzione all'area di servizio

Le acque affinate in uscita dall'impianto terziario verranno convogliate per il tramite di una condotta di adduzione alla vasca di compenso e accumulo prevista nell'area di servizio di progetto.

La condotta di adduzione della lunghezza di circa 1,8 km realizzata completamente in ghisa sferoidale è schematizzata in due tratte.

La prima tratta, con funzionamento in pressione, di circa 0,4 km, ha origine in corrispondenza della stazione di rilancio ubicata all'interno dell'impianto terziario e ha termine nel pozzetto di disconnessione, punto in cui si ha il passaggio al funzionamento a pelo libero. Per questa tratta si è previsto l'impiego di tubazioni in ghisa sferoidale del DN 250 mm.

La seconda tratta, con funzionamento a pelo libero, di circa 1,4 km ha origine a valle del pozzetto di disconnessione ed ha come punto di sbocco la vasca di compenso, ove è prevista la realizzazione di un soglia stramazzante posta a quota di 41,20 m s.l.m.. Per questa tratta Per questa tratta si è previsto l'impiego di tubazioni in ghisa sferoidale del DN 300 mm.

La seconda tratta dell'adduttore con funzionamento a gravità presenterà il primo tratto, prossimo alla vasca di accumulo, in cui la portata viaggia a sezione piena mentre, la restante parte, viaggerà a sezione parzialmente ovvero a pelo libero.

Il tracciato dell'adduttore interesserà per primi 104 m l'area dell'impianto di affinamento; segue poi un tratto di circa 75 m in sede propria per la quale si prevede l'esproprio di una fascia di 3 m, mentre i restanti circa 1,6 km saranno posati su una strada comunale con pavimentazione in misto granulare stabilizzato.

Lungo il tracciato della prima tratta dell'adduttore in corrispondenza delle curve planimetriche a 90° si è prevista la realizzazione di blocchi di ancoraggio in calcestruzzo aventi dimensioni di 1x1x1 m.

La profondità media di posa della condotta è di circa 2 m, con un'altezza media di ricoprimento misurata sulla generatrice superiore della stessa di 1,6 m.

<u>Area di servizio e rete irrigua</u>

Lo schema idrico prevede:

1. una vasca di accumulo e compenso giornaliero alimentata dalla condotta di adduzione;
2. un impianto di sollevamento che pesca dalla vasca di accumulo ed immette l'acqua in pressione nella rete irrigua di distribuzione a servizio del comprensorio interessato dal presente progetto.

3. la condotta premente di collegamento alla rete irrigua

Vasca di compenso

Considerato che l'impianto irriguo è stato dimensionato con funzionamento turnato con distribuzione di 12 ore su 24 si è, quindi, definita la vasca di accumulo, dimensionata per una capacità di circa 1.500 m3.

La vasca a pianta quadrata, ha dimensioni interne 22x22 m con una altezza utile di 3.2 m; essa è interrata per profondità di scavo differenti data la diversa altimetria dell'area in questione.

L'arrivo dell'acqua avviene dall'alto mediante vaschetta con soglia stramazzante posta a quota di 41,2 m s.l.m. e dimensioni interne di 1,5 m x 1,2 m con fondo posto a quota di 39,50 m s.l.m.. Nella parte posta della vasca è stato vi è il troppo pieno della vasca con quota di sfioro a quota 41,1 m s.l.m.

Sempre sullo stesso lato dell'opera di sfioro si prevede di realizzare la condotta di derivazione del diametro di 300 mm, dotata di succheruola in acciaio INOX AISI 304, che parte dal fondo della vasca ed arriva nel vano di alloggiamento delle pompe dell'impianto di sollevamento.

Il livello della vasca verrà controllato attraverso un misuratore di livello che comanderà lo spegnimento dell'impianto di sollevamento allorquando viene raggiunta la quota di massimo invaso prevista a 40,90 m s.l.m. Il fondo della vasca è previsto sagomato a pendenza verso la zona di presa con un getto di calcestruzzo magro.

Perimetralmente alla vasca è prevista la posa in opera di una ringhiera di protezione in ferro zincato a caldo, mentre con una scala con gabbia di protezione sarà possibile accedere al fondo della stessa per svolgere eventuali operazioni di manutenzione.

Dalla vasca di troppo pieno ha origine la tubazione di scarico di troppo pieno, della lunghezza di 36 m, prevista con tubazione in PEAD del DN 315, che convoglia le eventuali acque in eccesso allo scarico (canale della Lamia) per il tramite di un fosso di scolo esistente di cui se ne prevede la sistemazione mediante la posa in opera di elementi prefabbricati in c.a. a forma trapezioidale con base da 50 cm e scarpa a 45°.

L'impianto di sollevamento alla rete

L'impianto di sollevamento alla rete è alloggiato all'interno di un edificio, posto in adiacenza alla vasca, che ha dimensioni planimetriche di 10,8 x 9 m2, da realizzarsi parte interrato, totalmente in calcestruzzo armato, e parte fuori terra con struttura in c.a., solaio in laterocemento e murature intonacate di mattoni forati.

Al piano terrà sono ricavati un locale uffici, un locale servizi igienici e la zona quadri elettrici.

Dalla zona di ingresso alla sala pompe si accede attraverso una porta a doppio battente a tutta altezza che lascia libero il passaggio della trave portaparanco che servirà nelle operazioni di montaggio e smontaggio delle elettropompe.

E' funzionante l'impianto elettrico di illuminazione interna sia nel piano dei quadri elettrici che nel sottostante vano di alloggiamento delle elettropompe.

La presa dell'impianto di sollevamento è realizzata con una condotta del diametro di 300 mm dotata di succheruola posta al fondo della vasca che arriva nel vano di alloggiamento delle pompe.

Su questa tubazione, che costituisce la condotta di aspirazione delle pompe, è presente un indicatore del livello idrico in vasca, la cui misura sarà riportata al quadro di controllo posto al piano superiore.

L'impianto di sollevamento è costituito da 2 elettropompe ad asse orizzontale poste in parallelo, ciascuna della portata di 66 l/s e prevalenza di 60 circa m.

Le pompe sono corredate di valvole di intercettazione a saracinesca, sia sulla tubazione di presa che su quella di mandata, e di una saracinesca sulla mandata principale.

Il collettore di mandata è stato collocato nella parte alta della sala pompe sì da avere la stessa quota della condotta iniziale della rete.

All'uscita dalla stazione di sollevamento, in adiacenza a questa, sono state posizionate due casse d'aria della capacità di 2 m3, necessarie per il contenimento dei fenomeni di moto vario. Il compressore per il mantenimento della pressione invece è stato alloggiato all'interno della sala pompe e sarà collegato alla cassa attraverso circuiti idraulici ed elettrici.

Prima dell'uscita dal vano interrato risultano installati, lungo la mandata, un misuratore di portata elettromagnetico e un misuratore di pressione che hanno il compito di inviare le informazioni al sistema di controllo della stazione di sollevamento, centro di controllo del quale si dirà in dettaglio più avanti.

Il funzionamento dell'impianto di sollevamento è stato previsto di tipo automatico, asservito ad un PLC opportunamente programmato, che provvederà alla gestione dell'impianto in funzione delle richieste idriche della rete che saranno segnalate dai prima citati misuratori di portata e pressione.

Il funzionamento delle pompe è asservito ad un processore che, tramite un modulatore statico di frequenza (Inverter), provvede alla loro gestione in modo che esse assicurino, attraverso la legge definita dalle curve caratteristiche indicizzate, sia il carico in testa che la portata in uscita in funzione delle richieste delle utenze.

La portata complessiva delle pompe e la prevalenza manometrica, così come richiesto dal dimensionamento idraulico della rete nella condizione di massima erogazione, porta a quote piezometriche in testa alla rete irrigua in grado di assicurare il corretto funzionamento della rete anche nella condizione di tubazioni in uso da molti anni.

Bisogna tener presente tuttavia come il funzionamento nelle condizioni di punta avvenga solo per un breve periodo della stagione irrigua, generalmente non superiore ad un paio di settimane l'anno.

Durante il resto della stagione irrigua le portate richieste dall'utenza saranno sicuramente inferiori, sino a raggiungere circa il 10% della portata massima nei periodi estremi, inizio e fine della stagione irrigua.

Risulta evidente come, con portate sensibilmente inferiori, siano necessarie prevalenze minori in testa alla rete.

Per tale motivo si è scelto di utilizzare un processore a logica programmabile che, attraverso l'inverter, sia in grado di realizzare un funzionamento economico del sollevamento di cui nel seguito si riportano le modalità operative.

Ciascuna delle due pompe che compongono l'impianto di sollevamento per la rete irrigua sarà controllata dall'inverter.

Comunque, con cadenza giornaliera e in modo automatico, il ruolo svolto dalle due pompe sarà scambiato sì da ottenere la massima uniformità di impegno delle stesse.

Il cuore dell'impianto sarà costituito dal processore che provvederà al rilievo dei valori di portata e pressione in testa alla rete ed alla definizione dei parametri per il funzionamento delle pompe (numero di giri della pompa assoggettata all'inverter e eventuale messa in marcia della pompa a giri fissi) secondo la logica programmata preimpostata.

I campi di intervento, di attacco e stacco dell'impianto e la logica di funzionamento del processore dovranno essere precisati in sede esecutiva in funzione delle curve caratteristiche delle pompe che verranno offerte dalla ditta esecutrice.

Tuttavia, al fine di dare indicazioni sul tipo di funzionamento che si intende ottenere, nel seguito verranno descritte le modalità di funzionamento dell'impianto.

L'elettropompa a regime variabile entrerà in funzione quando la pressione in rete scenderà al disotto di un valore di soglia preimpostato; all'avvio l'inverter posizionerà la pompa ad un numero di giri corrispondente ad un assegnato valore di portata.

Un aumento di richiesta da parte delle utenze della rete si tramuterà in un abbassamento della pressione ed in un aumento della portata, secondo la curva caratteristica della pompa corrispondente all'assegnato numero di giri.

Il processore di comando dell'inverter provvederà quindi a far aumentare progressivamente il numero di giri della pompa sino a riposizionare il punto di funzionamento sulla curva caratteristica indicizzata della rete.

Il processore quindi, attraverso i misuratori di portata e pressione presenti in testa alla rete, all'aumentare della richiesta di acqua da parte delle utenze irrigue, porterà la prima elettropompa ad aumentare la propria velocità fino alla massima possibile, continuando a muoversi sulla curva caratteristica della rete preimpostata.

Il processore di comando dell'inverter provvederà quindi a far aumentare progressivamente il numero di giri della pompa sino a riposizionare il punto di funzionamento sulla curva caratteristica indicizzata della rete.

Attraverso tale logica di funzionamento si otterranno quindi notevoli risparmi energetici poiché la prevalenza della pompa sarà esattamente quella necessaria al soddisfacimento delle utenze e non quella massima che avrebbe caratterizzato un impianto di sollevamento di tipo tradizionale.

Infine si registrano ***Le opere accessorie all'area di servizio e Condotta premente di collegamento alla rete irrigua***

Si è prevista l'immissione della portata alla rete irrigua in corrispondenza della condotta esistente del DN 250 mm, prossima all'area di servizio, prevedendo la realizzazione di un nodo sezionatore N.1 con installazione di saracinesche manuali di intercettazione che consentano di parzializzare i comizi da irrigare.

Si è previsto, per ottimizzare l'intervento a vantaggio di una maggiore superficie irrigabile, la realizzazione di un secondo punto di immissione in rete in corrispondenza della diramazione principale corrispondente al nodo di calcolo 17. La scelta in questione ha comportato la esecuzione di un secondo nodo sezionatore N.2 e la realizzazione di una condotta premente del DN 250 mm che, sviluppandosi parallelamente alle condotte esistenti per circa 1,5 km, collega l'impianto di rilancio alla rete irrigua in corrispondenza del nodo 17.

1.3.1. CARATTERISTICHE AGRONOMICHE DEL COMPRENSORIO

Le informazioni riportate in questa sezione sono state desunte dalla "Relazione del Piano di gestione" prodotta dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia

L'area interessata dalla pratica del riutilizzo è ubicata nei Comuni di San Pancrazio Salentino, Guagnano e Sandonaci, della Provincia di Brindisi e precisamente ad Est dell'abitato di San Pancrazio Salentino, ad una distanza di circa 150 metri dal "Canale Làmia" il quale sfocia nella "Palude Balsamo", in ago di San Donaci e quindi nel Mar Ionio.

Quest'ultima rappresenta un basso morfostrutturale che separa le Murge dal Salento. La parte murgiana, infatti, è costituita da un esteso blocco sollevato, delimitato sia sul versante Jonico sia su quello adriatico da faglie distensive che hanno determinato la presenza di una serie di blocchi disposti a gradinata (Ricchetti, 1980). Il blocco salentino presenta, invece, un assetto strutturale complesso, a grandi linee costituito da una serie di Horst e Gaben orientati in direzione NW-SE, variamente estesi (Martinis, 1962).

La quota topografica varia da 43 metri a circa 56 m.l.m.. In particolare, tale quota si rinviene in un'area che da un punto di vista morfologico si configura nel limite orientale della Piana di Brindisi-Taranto.

Il territorio in esame si localizza in un'ampia area climatologica omogenea, e risulta caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, mite e tendente al caldo meglio rappresentato nel successivo paragrafo 1.4.

L'evapotraspirazione (ET)

Il settore nord-occidentale del Salento è quello che presenta i tassi più elevati di perdita potenziale di acqua.

L'evapotraspirazione (ET) reale e quella potenziale subiscono, in questa area del Salento un rapido incremento in marzo ed in aprile, con un valore massimo nel mese di luglio (154 mm).

L'andamento annuale della ET media di riferimento si posiziona su valori medi annui di circa 950 mm.

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che le precipitazioni del semestre autunno – inverno incidenti in detta area, rappresentano un'aliquota fondamentale di alimentazione della falda che viene utilizzata per gli emungimenti della risorsa idrica.

Le temperature

In riferimento alle temperature, il comprensorio in esame presenta un clima particolarmente mite anche grazie all'azione mitigatrice dei venti provenienti dal Mare che circonda la Penisola Salentina.

I valori delle temperature medie si posizionano sull'isolinea di 17/18 °C, con valore medio del mese più freddo (gennaio) di 3,0 °C.

Le temperature minime assolute risultano nel complesso assai modeste. Raramente si registrano escursioni termiche significative. Pur tuttavia si hanno fenomeni riconducibili a gelate notturne con temperature che raggiungono i -3,0 C° che pregiudicano, a volte, le coltivazioni precoci di ortaggi.

Le temperature massime assolute registrano valori abbastanza elevati con punte che superano i 40 °C.

A questo particolare aspetto climatologico è legata un aumento dell'attività vegetativa della pianta e un'alta richiesta idrica da parte delle diverse coltivazioni agrarie. In definitiva possiamo affermare che il clima, nel periodo estivo, risulta particolarmente siccitoso.

Si evidenzia che la temperatura media mensile non presenta escursioni fortissime tra estate e inverno tanto che la stagione vegetativa delle piante interessa anche il periodo invernale.

Le temperature massime assolute registrano valori abbastanza elevati ed a ciò è legata un aumento dell'attività vegetativa della pianta e un'alta richiesta idrica da parte delle diverse coltivazioni agrarie.

E' evidente che l'aspetto principale della distribuzione media annua è data dalla scarsità di precipitazioni nel semestre di aprile-settembre, periodo coincidente con la gestione irrigua consortile in cui le precipitazioni complessive ammontano a circa 190 mm, di poco superiore ad 1/4 del totale annuo. Totale che risulta anch'esso di modesta entità.

Il deficit idrico

Conseguentemente alla distribuzione spaziale dell'evapotraspirazione di riferimento e della piovosità, il deficit idrico climatico (DIC) medio annuo potenziale è pari, per queste zone, a circa 350 mm/anno (P= 639 mm, ET= 987 mm, D= - 349 mm).

Pertanto, in un clima a prolungata e severa siccità estiva, la richiesta di acqua calcolata sulla base della evapotraspirazione potenziale (PE) risulta di gran lunga superiore alla disponibilità presente nel suolo ed alle precipitazioni.

Periodo di aridità e indice xerotermico

Considerando per mesi secchi quelli con meno di 60 mm di pioggia e con 6 giorni piovosi, il periodo di aridità, per queste zone del Salento, va da **aprile** a tutto **settembre** mentre l'indice xerotermico (numero di giorni "biologicamente secchi" nel corso del periodo arido) è compreso tra 125 – 138.

Sul sito in esame, con sopralluoghi di verifica e di controllo, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: oliveto, vigneto, seminativo asciutto.

Di seguito si riporta la tabella delle colture rilevate dal N.C.T. afferenti il comprensorio interessato.

Tabella 5 – Colture praticate/superfici impegnate

Colture	Superfici in ha
Oliveto	37
Vigneto	131
Seminativo	150
Totale	318

Figura 6 (Fonte: SIT Puglia – Uso del suolo, anno 2011)

Figura 7 (Fonte: SIT Puglia – Uso del suolo, anno 2011)

Gli appezzamenti, in tutto l'areale, presentano, in buona misura, un suolo fertile che, con un sufficiente apporto idrico e una sistemazione dal punto di vista idraulico, consente un'agricoltura intensiva con una produttività piuttosto alta; in questa condizione si riscontrano gli appezzamenti coltivati a vigneto provvisti di impianti di irrigazione aziendale a basso volume.

In coltura estensiva i seminativi non irrigui, che un tempo negli anni '60 erano coltivati a tabacco, quando non sono coltivati a cereali (grano duro, orzo, ecc.) rimangono incolti con uno sviluppo di una vegetazione erbacea perenne tipica delle aree sottoposte a ristagno idrico per insufficiente deflusso delle acque meteoriche a causa della destrutturazione della rete idraulica di smaltimento che un tempo assicurava un allontanamento delle acque in eccesso. I terreni esprimono una buona potenzialità alla coltivazione di colture ortive in pieno campo, come pomodoro, cavolfiore, angurie, ecc.

Sono comunque suoli adatti ad un'utilizzazione agronomica e le limitazioni esistenti li rendono, al massimo, di terza classe per quanto riguarda la capacità d'uso (II e III s).

Quasi assenti le forti limitazioni intrinseche all'uso del suolo che portano ad una limitata scelta di specie coltivabili. Infine, un fenomeno che si è registrato nell'ultimo decennio è rappresentato dalle frequenti situazioni di conversione dell'utilizzazione del suolo agricolo dalla coltura permanente, qual è il vigneto, a seminativo. Infatti, molto spesso, l'estirpazione dei vigneti, ormai vecchi, non è stata seguita da un loro reimpianto. Tuttavia si registrano nuovi impianti di vigneto che sta interessando una vasta superficie.

Il risultato, attualmente visibile in maniera preponderante, è la presenza di numerosi appezzamenti a vigneto, in irriguo, che derivano da ex-vigneti, estirpati. È comunque una coltura arborea importante per l'economia del territorio che ricade totalmente con i suoi vigneti nella zona di produzione D.O.C. del vino denominato "Salice Salentino".

La Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino" rosso e rosato, senza alcuna specificazione di vitigno, è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti in ambito aziendale dal vitigno Negroamaro per almeno il 75%. Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve di altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione in Puglia per la zona di produzione omogenea "Salento-Arco Ionico" iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino presenti in ambito aziendale, nella misura massima del 25% della superficie iscritta allo schedario viticolo come Primitivo, Malvasia Nera, ecc.

Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo di Salice Salentino, Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e

Sandonaci della provincia di Brindisi e inoltre in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi

Questo contesto agronomico garantisce l'utilizzo della risorsa idrica consortile e attesta il valore dell'investimento proposto con il progetto di utilizzo delle acque reflue affinate e recuperate.

Per quanto riguarda l'olivo, le cultivar maggiormente presenti sono l'Ogliarola Salentina e la Cellina di Nardò. Trattasi, nella quasi totalità, allevati in coltura tradizionale, con sesti ampi mediamente 10 x 10 di età compresa tra 80 - 100 anni.

In alcuni appezzamenti negli anni '70 e '80 sono state messe a dimora delle varietà come Nociara e Leccino che richiedono, invece, una coltivazione intensiva.

Da riscontri e sopralluoghi effettuati nell'areale interessato si evidenzia la presenza del batterio Xylella Fastidiosa che ha interessato la quasi totalità delle piante presenti. Pertanto sarà possibile estirpare e impiantare nuovi oliveti facendo ricorso alle cultivar ritenute più tolleranti al batterio (FS17 Favolosa e Leccino).

Figura 8: Uso del suolo nel comprensorio "San Pancrazio"

FABBISOGNI MENSILI DELLE COLTURE

Sulla base delle analisi delle caratteristiche pedologiche e agronomiche del comprensorio interessato è possibile riscontrare due differenti unità fondamentali di suolo agrario con differenti caratteristiche:

- Suoli profondi, legati alla variabilità litologica del substrato, diffusi nelle zone depresse in cui vi è un accumulo colluviale di materiale fine. Caratterizzano ampie superfici della porzione di territorio considerato con distribuzione spaziale prevalente nella parte sud dello stesso territorio. Presenta una morfologia ondulata a matrice sabbioso – limoso - argillosa: la cui composizione media è rappresentata dal 15% di frazione di sabbia, il 45% di argilla e dal 40% di limo.
- Suoli tipici delle zone in cui l'affioramento roccioso è più consistente e dove l'alterazione del substrato è meno efficace. Caratterizzano superfici debolmente ondulate delimitate da scarpate (frequentemente di faglia) con pendenze moderate (ad Est dell'Area considerata). La litologia è caratterizzata dai tipici Calcari.

Considerando di intervenire con l'irrigazione quando nel suolo esiste ancora 1/3 della capacità idrica utile al fine di porre nelle migliori condizioni vegetative le coltivazioni evitando il raggiungimento del punto di appassimento nelle disponibilità idriche nel terreno, e adottando per le colture arboree una profondità di adacquamento di cm 50 e per gli ortaggi di cm 30, si possono definire i turni di adacquamento e i relativi volumi.

Figura 9 grafico fabbisogno irriguo per tipologia di coltura

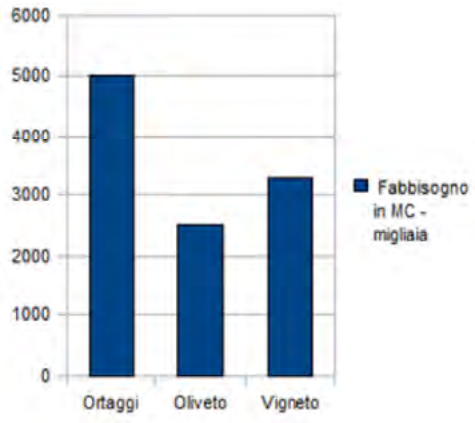


Tabella 6 Colture/fabbisogno irriguo

Coltura	Fabbisogno in MC - migliaia
Ortaggi	5.000
Oliveto	2.000
Vigneto	2.000

Sulla base delle informazioni sulle colture in atto (con particolare riferimento al patrimonio arboricolo esistente), sulla tipologia degli ordinamenti colturali registrata nella superficie interessata, nonché delle previsioni di mercato a medio termine (sulla base dei documenti programmatici regionali, nazionali e comunitari), è stata ipotizzata una ripartizione colturale esemplificata dell'ettaro-tipo di seguito indicato:

Tabella 7: Ripartizione colturale nell'ettaro-tipo.

Coltura	Ripartizione superficie in %
Oliveto	12%
Seminativo	48%
Vigneto	42%

L'estensore della relazione agronomica, pur ritenendo che tale ripartizione colturale costituisca una prima approssimazione della reale situazione sul campo, l'ha comunque presa come modello di riferimento per individuare i consumi idrici di massima, ben consapevole che sia, insufficiente allorquando si debba intervenire realmente per stabilire turni e domande.

Il comprensorio è sprovvisto di pozzi di falda profonda di proprietà del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia. Da un'analisi del territorio il *GRD* ha rilevato la presenza di n. 3 pozzi di falda profonda di proprietà privata. Questi risultano dislocati rispettivamente a monte, al centro e a valle dell'impianto irriguo interessato.

Di seguito si riporta l'ubicazione dei pozzi con le rispettive coordinate geografiche:

- Pozzo n. 1 dislocato a monte delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,429564 N — 17,883253 E;
- Pozzo n. 2 dislocato al centro delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,419789 N — 17,879158 E;
- Pozzo n. 3 dislocato al centro delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,412049 N — 17,874632 E.

Il pozzo n. 1 è di proprietà privata ricadente nella contrada "Masseria Lamia" che dista circa 1 km dalla vasca di compenso, lungo il perimetro dell'impianto irriguo. Si evidenzia che il pozzo, anche se appartenente ai privati, previo apposito accordo potrebbe essere utilizzato nel caso in cui, la quantità di acqua reflua proveniente dal depuratore, non fosse sufficiente a soddisfare le esigenze irrigue da parte degli agricoltori. Questa circostanza si potrebbe verificare in annate particolarmente siccitose e/o qualora si volesse estendere l'utilizzo della rete irrigua ad altri settori al momento esclusi.

Inoltre, è stata rilevata la posizione di n. 1 pozzo di falda superficiale con le seguenti coordinate geografiche: 40,419789 N — 17,879158 E.

La rete di distribuzione irrigua di cui trattasi è alimentata solo con acque reflue affinate e non con altre fonti di approvvigionamento idrico convenzionale, **non essendo presenti punti di mescolamento tra il refluo recuperato e la risorsa idrica grezza**.

1.3.2. PROGRAMMA ANNUALE DI RIUTILIZZO DELLA RISORSA

La gestione della rete irrigua è stata progettata in funzione di una distribuzione irrigua collettiva “a domanda”, che consente derivazioni libere di portate contenute entro dotazioni prefissate.

Tale sistema si basa essenzialmente sul principio di mettere a disposizione di ciascun utente, attraverso una rete in pressione, una portata continua o “modulo”, la cui misura minima è data dall’esigenza di una normale postazione-tipo per l’irrigazione e quella massima dall’esigenza della superficie che si intende servire con una presa.

Ciò consente ad ogni utente di derivare l’acqua senza vincoli di turni, ma con portata contenuta entro i limiti fissati in sede di dimensionamento dell’impianto.

La rete di distribuzione irrigua è stata realizzata in conformità del progetto esecutivo, le cui caratteristiche sono state dettagliate nel precedete paragrafo.

Gli adacquamenti colturali avvengono attraverso una gestione programmata, con interventi manuali di apertura e chiusura delle rispettive bocche comiziali (a cura degli “acquaioli”).

La risorsa idrica verrà distribuita dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno ad esclusione delle domeniche e dei giorni festivi. Gli orari di funzionamento del sistema di pompaggio sono compresi tra le 6,30 e le 18,30. Qualora si rappresentino esigenze particolare da parte degli utenti ed in presenza di periodi siccitosi, molto frequenti negli ultimi anni, la stagione irrigua viene prolungata fino al 31 ottobre con adozioni di turni anche domenicali e festivi.

Il programma annuale di utilizzo della risorsa idrica è redatto sulla base dei prelievi di risorsa idrica annui per le varie tipologia di colture che si prevede possano essere irrigate nel comprensorio interessato.

Si prevede una parcellizzazione del 50% per la coltura del vigneto. Risulta assai più difficile procedere alla parcellizzazione dei seminativi e dell’olivo per effetto della variazione, nel primo caso dell’andamento dei mercati e delle scelte imprenditoriali, nel secondo dell’evoluzione della problematica legata alle decisioni politiche afferenti la conversione colturale (reimpianti) a seguito dei danni prodotti dalla Xylella Fastidiosa

La struttura dei consumi è subordinata alle colture agrarie effettivamente praticate e quindi, dalla stagionalità delle stesse.

Sulla Base delle manifestazioni di interesse espresse dai consorziati/utenti è stata stilata la tabella riassuntiva, espressa in mc, relativa alla stima dei prelievi mensili da parte degli utenti.

Trattasi di mera stima rapportata al ciclo biologico delle potenziali colture interessate all'irrigazione. Tali valori possono subire variazioni, in più o in meno, a seconda di variabili correlate all'andamento stagionale e alla evoluzione colturale riferita in particolar modo alla coltura di oliveto e di ortaggi. Tuttavia si può stimare in questa fase di avvio dell'irrigazione, un prelievo annuo di mc. 45.000 così come di seguito indicato:

Tabella 8 – programma di utilizzo

Periodo di prelievo	Mc. emunti
Aprile	3.000
Maggio	6.000
Giugno	9.000
Luglio	9.000
Agosto	9.000
Settembre	6.000
Ottobre	3.000
TOTALE	45.000

I mc. erogati annualmente sono stimati, per il primo anno, in circa 45.000 con picco di erogazione tra giugno e agosto in cui si ha un emungimento di circa 27.000 mc.

L'irrigazione degli ulivi ipotizzabile solo in caso di realizzazione di nuovi impianti, determina una richiesta di risorsa idrica con distribuzione regolare nei mesi di giugno-luglio – agosto con picco nei mesi di luglio e agosto. Il fabbisogno riferito alle colture orticole varia nel corso dell'anno e il picco si riscontra nei mesi di giugno e luglio. Si può ipotizzare anche una produzione invernale.

Nella tabella che segue sono riportate le colture che sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute agli uffici consortili, si stima possano essere irrigate nella fase di avvio dell'impianto e le modalità di irrigazione.

Tabella 9 – colture praticate/metodi irrigui utilizzati

Colture	Superficie in Ha	Tipologia Irrigazione
Seminativo	10	Impianto a goccia o con ala gocciolante
Oliveto tradizionale	10	Impianto a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Vigneto da vino	20	Impianto a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Totale	40	

Con impianto a regime i metri cubi erogati annualmente sono stimati in circa 150.000, con picco di erogazione tra giugno eagosto in cui si ha un emungimento di circa 110.000 m^3.

L'uso della risorsa in uscita dall'impianto di affinamento è limitata al periodo irriguo (Aprile÷Ottobre);nel periodo di non utilizzo l'acqua non verrà prelevata.

L'irrigazione degli ulivi, ipotizzabile solo in caso di realizzazione di nuovi impianti, determina una richiesta di risorsa idrica con distribuzione regolare nei mesi di giugno, luglio e agosto, con picco neimesi di luglio e agosto. Il fabbisogno riferito alle colture orticole varia nel corso dell'anno e il picco si riscontra nei mesi di giugno e luglio. Si può ipotizzare anche una produzione invernale.

1.3.3. TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI IRRIGAZIONE

Nella tabella che segue sono riportate le colture che si stima possano essere irrigate e le modalità di irrigazione.

Tabella 10: Sistemi irrigui.

Colture	Superficie [ha]	Sistemi irrigui
Seminativo	15	Impianto a goccia o con ala gocciolante
Oliveto tradizionale	20	Impianto a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Vigneto da vino	65	Impianto a goccia o con ala gocciolante sospesa dal suolo
Totale	100	

Il sistema di irrigazione da adottare è quello localizzato in quanto consente di erogare piccoli volumi di acqua che possono essere distribuiti in modo uniforme in diversi punti dell'apparato radicale tale da creare una zona di terreno ad umidità capillare con buona tensione matriciale con conseguente apporto idrico in modo razionale che consente alle radici di attingere acqua e sostanze nutritive.

Con il sistema di irrigazione localizzato, sulle colture arboree, il posizionamento degli erogatori viene predisposta sulla fascia lungo i filari (vedasi rilevo fotografico riportato in T01, agli atti d'ufficio), lasciando in asciutto l'interfilare con minor sviluppo di erbe infestanti e di conseguenza migliore razionalizzazione della risorsa idrica.

Per le colture ortive, al fine di ridurre i rischi da contaminazione, sarà necessario effettuare una preliminare pacciamatura della fascia di terreno ove sono localizzati gli erogatori al fine di evitare chele parti eduli della pianta vengano a contatto con la risorsa idrica affinata/recuperata.

L'utilizzo della pacciamatura, che consiste nel predisporre un film di plastica posizionato lungo la filaove sono dislocate le piante, comporta una serie di vantaggi che sinteticamente si riportano:

- Minore evapotraspirazione;
- Minore apporto di volume di adacquamento;
- Minore crescita e/o sviluppo di erbe infestanti;
- Minore competizione irrigua/nutrizionale tra pianta e infestante;
- Assenza di contatto tra parti eduli della pianta e risorsa idrica affinata/recuperata;
- Accorciamento dei cicli produttivi della pianta e con conseguente anticipo della maturazionedei frutti;
- Riduzione del numero di trattamenti antiparassitari.

In particolare, al di sotto del film pacciamante saranno allestiti le reti di condotte eroganti con i relativi punti di uscita, a goccia, che comporta volumi di adacquamento ridottissimi.

Conseguenza dell'adozione del sistema di irrigazione a goccia sono la riduzione delle perdite d'acqua, la riduzione del lavoro, una grande efficienza irrigua anche in termini di pronta risposta dellepiante alla pratica irrigua, nonché alla possibilità di effettuare la fertirrigazione.

Inoltre, questo sistema consente di soddisfare contemporaneamente una maggiore superficie e garantire un prelievo costante e continuo di risorsa idrica con notevoli vantaggi che si riflettono sulla gestione complessiva dell'impianto irriguo interessato anche in termini di razionalizzazione delle spese.

Le acque depurate ed affinate già rispondono a rigidi criteri di sicurezza igienico-sanitaria, ma, per concorrere ad incrementare la sicurezza igienico-sanitaria, è opportuno adottare sistemi di irrigazione a microportata di erogazione (a goccia) in maniera da evitare il possibile contatto diretto con le parti eduli degli ortaggi destinate al consumo fresco.

Un'altra tecnica agronomica impiegabile è quella della pacciamatura che, oltre ad evitare il contatto diretto con l'acqua della parte aerea della pianta, limita l'evaporazione e quindi i consumi idrici, aumentando l'efficienza irrigua.

1.4. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

1.4.1. CONTESTO CLIMATICO

Il clima può esercitare la sua influenza sull'utilizzazione agronomica dei reflui attraverso numerosi fattori, essendo in grado di condizionare sia il comportamento delle piante che l'evoluzione di svariate caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. Volendo, però, limitare l'analisi agli aspetti più direttamente connessi con l'impiego agronomico dei reflui urbani affinati, si possono, essenzialmente, individuare due fattori fondamentali: il regime termico e l'andamento delle precipitazioni.

I valori di temperatura modulano, infatti, la velocità di tutte le reazioni chimiche nel terreno e possono, quindi, accelerare o rallentare i ritmi di degradazione dei composti organici apportati, determinando i tempi di permanenza, e di successiva utilizzazione da parte delle colture, dei prodotti della mineralizzazione della frazione organica. A questo riguardo, dunque, valori termici più elevati assicurano un più rapido ripristino delle condizioni presenti prima dell'apporto delle acque reflue ed una più pronta trasformazione dei composti di partenza.

Molto più ridotta è, invece, l'influenza che la temperatura può esercitare sulla dinamica degli elementi minerali eventualmente apportati attraverso la somministrazione degli effluenti sui campi coltivati. In molti casi, infatti, l'inerzia biologica di tali materiali fa sì che il loro destino sia legato soprattutto a processi fisici di movimento o di lento assorbimento da parte delle colture. In questo modo il regime termico è in grado di influenzare solo in maniera indiretta la dinamica di questi fenomeni, la cui evoluzione appare condizionata da fattori più complessi e numerosi.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento delle precipitazioni è necessario premettere che il regime delle piogge, inducendo condizioni di deficit o di surplus idrico nel terreno, può determinare la prevalente direzione di spostamento dei reflui distribuiti: rispettivamente verticale (percolazione) od orizzontale (ruscellamento). Naturalmente altri fattori sono in grado di interagire significativamente sul movimento dell'acqua, come l'intensità di pioggia, la velocità di infiltrazione nel terreno, il sistema dei pori del suolo (inteso sia come consistenza complessiva che come forma, dimensioni, orientamento e interconnessione), i valori delle costanti idrologiche, ecc., ma la quantità e la distribuzione delle precipitazioni costituiscono senz'altro, a livello macroscopico, il primo fattore da tenere in considerazione per la previsione del destino ambientale delle acque reflue e delle sostanze in esse contenute.

Nell'attraversare il suolo l'acqua di percolazione provoca, infatti, la lisciviazione ed il trasporto dei sali solubili, come ad esempio i nitrati. La lisciviazione dei nitrati rappresenta una perdita sia dal punto di vista nutrizionale, sia da quello economico, per il costo che deriva dall'impiego di una maggiore quantità di fertilizzanti azotati. Il dilavamento dell'azoto dal terreno, inoltre, può causare inquinamento delle acque di falda superficiali e profonde e, conseguentemente, dei pozzi di acque potabili con effetti negativi sulla salute dell'uomo e degli animali.

Oltre allo ione nitrico, tutte le basi di scambio e anche molti composti organici di piccole dimensioni sono solubili in acqua e possono, quindi, andare incontro agli stessi fenomeni di dispersione ambientale.

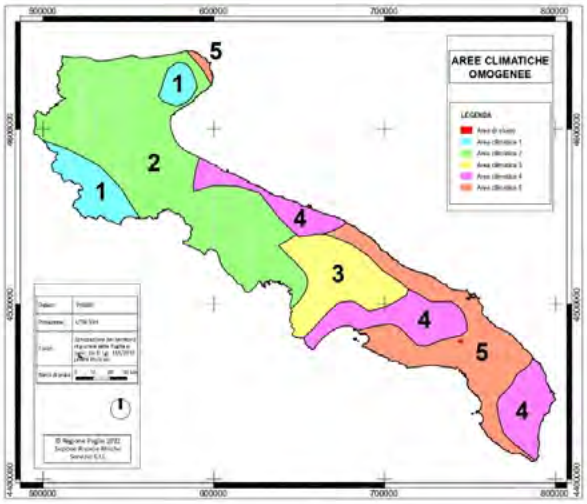
I maggiori rischi di lisciviazione si verificano nei periodi in cui le precipitazioni sono massime e l'evapotraspirazione e l'assorbimento di nutrienti da parte delle piante sono minimi, e cioè in primavera (quando le colture a ciclo primaverile-estivo si trovano ai primi stadi di sviluppo) e in autunno-inverno (quando le temperature sono basse e le piante entrano in stasi vegetativa). Problemi minori si verificano, invece, in corrispondenza di climi meno piovosi e più caldi a causa della minore quantità di acqua di infiltrazione prodotta e delle condizioni termiche più miti che permettono l'accrescimento delle piante anche durante il periodo autunno-invernale.

Quando, invece, l'intensità di pioggia supera la velocità di infiltrazione dell'acqua nel terreno, oppure quando le precipitazioni cadono su un terreno che si trovi in condizioni di saturazione idrica, si origina un deflusso superficiale dell'acqua che si muove orizzontalmente rispetto al piano di campagna. Anche in questo caso si verificano fenomeni di solubilizzazione e di trasporto delle sostanze idrofile, ma lo spostamento può interessare pure le particelle terrose più piccole e le molecole adsorbite, a causa del trascinamento meccanico che si genera. I bersagli più probabili dell'impatto sono, in questo caso, i corpi d'acqua superficiali che finiscono per raccogliere la maggior parte dei deflussi originatisi sui terreni agrari.

Infine, l'andamento pluviometrico, condizionando il regime di umidità dei suoli, può influenzare la velocità di mineralizzazione della sostanza organica nel terreno e quindi determinare un tempo di permanenza maggiore o minore delle sostanze apportate sul campo attraverso la distribuzione dei reflui affinati.

Il territorio comunale di San Pancrazio Salentino è principalmente compreso nell'area climatica omogenea n. 5 come definita nello studio di zonizzazione climatica regionale Vegetazione e clima della Puglia, condiviso e approvato da ARPA Puglia. In particolare, l'area di impianto e il comprensorio irriguo ricadono interamente nell'area climatica omogenea n. 5

Figura 10: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di San Pancrazio Salentino(BR).



Sulla base dell'elaborazione dei dati di 52 stazioni meteo distribuite sull'intero territorio regionale, infatti, è stato possibile suddividere la Puglia in n. 5 aree climatiche omogenee, sebbene molto varie in relazione alle discontinuità topografiche e alle caratteristiche orografiche e geografiche, cui corrispondono ben definiti tipi di vegetazione. L'isoterma di gennaio e febbraio di 19°C definisce la zona 5 e occupa l'ampia pianura di Brindisi e di Lecce.

l territorio in esame si localizza in un'ampia area climatologica omogenea e risulta caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, mite e tendente al caldo.

Le variabili considerate per l'analisi climatica del comprensorio in oggetto sono le seguenti:

- T max (distribuzione mensile dei valori medi delle temperature massime, in °C);

- T min (distribuzione mensile dei valori medi delle temperature minime, in °C);
- P (distribuzione media mensile della pioggia, in mm);
- Eto (valori totali medi mensili dell'evapotraspirazione di riferimento);
- DIC (valori totali annui del deficit idrico medio).

Dal punto di vista climatico, la zona rispecchia molto il clima generale delle aree sub-mediterranee, con estati calde secche e inverni miti e più o meno piovosi. Non si registrano escursioni termiche significative.

I venti predominanti spirano dai quadranti settentrionali d'inverno e da quelli meridionale d'estate.

I primi, tra cui la "bora" possono nuocere alle colture agrarie per la loro bassa temperatura che può arrecare gelate, peraltro molto più rare nel Salento che nel resto della Puglia. Una volta adottati gli idonei accorgimenti quali frangiventi o colture consociate resistenti, essi non ostacolano, in genere, le pratiche colturali.

I venti estivi, invece, contribuiscono ad aumentare l'aridità, specialmente nel caso del così detto "favonio". Il vento secco si origina nel Sahara e provoca danni non solo alle colture erbacee ma anche agli oliveti e alla vite che non resistono all'eccesso di evapotraspirazione da esso causato.

La distribuzione annuale delle piogge risulta essere tipica della zona a clima temperato caldo-arido. Si riscontra una piovosità annua relativamente scarsa con una media di circa 640 mm.

Di seguito si riporta la piovosità media mensile distribuita nei vari mesi dell'anno

Tabella 11: Precipitazione media annua in mm.

Mesi	Pioggia in mm
Gennaio	68
Febbraio	54
Marzo	66
Aprile	42
Maggio	37
Giugno	22
Luglio	18
Agosto	27
Settembre	53
Ottobre	83
Novembre	85,5
Dicembre	84
∑	639,5

Figura 11: Grafico precipitazione media annua in mm.

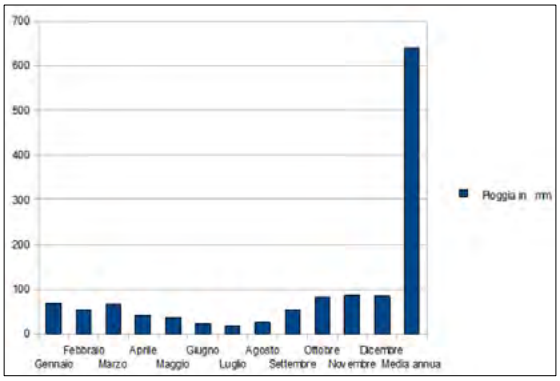
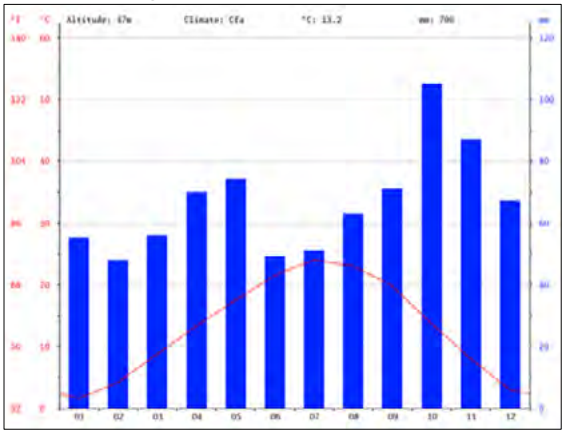


Figura 12: Grafico umbro-termico.



Lo studio comparato delle precipitazioni e delle temperature evidenzia che il periodo di maggiore siccità coincide con la stagione irrigua con particolari picchi nell'ultima decade di luglio e la prima di agosto. In tale periodo si registra maggiore richiesta di volumi irrigui da parte degli utenti.

Il settore nord-occidentale del Salento è quello che presenta i tassi più elevati di perdita potenziale di acqua.

L'evapotraspirazione (ET) reale e quella potenziale subiscono, in questa area del Salento un rapido incremento in marzo ed in aprile, con un valore massimo nel mese di luglio (154 mm).

L'andamento annuale della ET media di riferimento si posiziona su valori medi annui di circa 950 mm.

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che le precipitazioni del semestre autunno – inverno incidenti in detta area rappresentano un'aliquota fondamentale di alimentazione della falda che viene utilizzata per gli emungimenti della risorsa idrica.

In riferimento alle temperature, il comprensorio in esame presenta un clima particolarmente mite anche grazie all'azione mitigatrice dei venti provenienti dal Mare che circonda la Penisola Salentina.

I valori delle temperature medie si posizionano sull'isolinea di 17-18 °C, con valore medio del mese più freddo (gennaio) di 3,0 °C.

Le temperature minime assolute risultano nel complesso assai modeste. Raramente si registrano escursioni termiche significative. Pur tuttavia si hanno fenomeni riconducibili a gelate notturne con temperature che raggiungono i -3,0 C° che pregiudicano, a volte, le coltivazioni precoci di ortaggi.

Le temperature massime assolute registrano valori abbastanza elevati con punte che superano i 40 °C.

A questo particolare aspetto climatologico è legata un aumento dell'attività vegetativa della pianta e un'alta richiesta idrica da parte delle diverse coltivazioni agrarie. In definitiva possiamo affermare che il clima, nel periodo estivo, risulta particolarmente siccitoso.

Si evidenzia che la temperatura media mensile non presenta escursioni fortissime tra estate e inverno tanto che la stagione vegetativa delle piante interessa anche il periodo invernale.

Le temperature massime assolute registrano valori abbastanza elevati ed a ciò è legata un aumento dell'attività vegetativa della pianta e un'alta richiesta idrica da parte delle diverse coltivazioni agrarie.

E' evidente che l'aspetto principale della distribuzione media annua è data dalla scarsità di precipitazioni nel semestre di aprile-settembre, periodo coincidente con la gestione irrigua consortile in cui le precipitazioni complessive ammontano a circa 190 mm, di poco superiore ad 1/4 del totale annuo, totale che risulta anch'esso di modesta entità.

Conseguentemente alla distribuzione spaziale dell'evapotraspirazione di riferimento e della piovosità, il deficit idrico climatico (DIC) medio annuo potenziale è pari, per queste zone, a circa 350 mm/anno (P= 639 mm, ET= 987 mm, D= - 349 mm).

Pertanto, in un clima a prolungata e severa siccità estiva, la richiesta di acqua calcolata sulla base dell'evapotraspirazione potenziale (EP) risulta di gran lunga superiore alla disponibilità presente nel suolo ed alle precipitazioni.

Considerando per mesi secchi quelli con meno di 60 mm di pioggia e con 6 giorni piovosi, il periodo di aridità, per queste zone del Salento, va da aprile a tutto settembre, mentre l'indice xerotermico (numero di giorni "biologicamente secchi" nel corso del periodo arido) è compreso tra 125 – 138.

1.4.2. PEDOLOGIA DELL'AREA E PROPRIETÀ IDRAULICHE DEI SUOLI

Ai fini dell'irrigazione assume particolare importanza la caratterizzazione del territorio sotto gli aspetti pedologici e granulometrici dei terreni.

Il suolo è il corpo naturale, contenente materiali organici e minerali, che copre la superficie terrestre e che consente la vita della vegetazione. Si tratta di una copertura (il suolo può essere anche definito come copertura pedologica) che costituisce un continuum sulla superficie terrestre, interrotto soltanto dalle acque profonde, dai deserti, dalle rocce o dai ghiacciai. Il suo spessore è variabile, perché il suo limite inferiore si fa generalmente coincidere con quello dell'attività biologica (radici, pedofauna e altri organismi viventi nel suolo). Questo limite generalmente corrisponde alla profondità raggiunta dalle radici delle piante spontanee perenni, se non sono presenti altre limitazioni quali ad esempio la presenza della roccia consolidata.

Il suolo ha proprietà differenti dal sottostante materiale roccioso perché è il risultato delle interazioni esistenti sulla superficie terrestre tra il clima, la morfologia, l'attività degli organismi viventi (incluso l'uomo) e i materiali minerali di partenza.

Il tipo di terreno può influire sul destino ambientale delle acque reflue soprattutto in relazione al tasso di mineralizzazione della sostanza organica che lo contraddistingue ed alla sua drenabilità, cioè alla facilità con cui si lascia attraversare dalle acque di infiltrazione, a sua volta dipendente dalla porosità e dalla capacità idrica.

Le caratteristiche del terreno che più delle altre possono modulare tali proprietà sono senz'altro la tessitura e la struttura. La prima rappresenta la composizione della fase solida del terreno espressa in funzione del suo contenuto percentuale in peso delle particelle elementari suddivise per classi dimensionali (sabbia, limo e argilla), mentre la seconda descrive la conformazione spaziale e la modalità con cui tali particelle elementari risultano associate fra loro.

In maggior dettaglio, le caratteristiche essenziali del terreno da prendere attentamente in considerazione al fine di valutarne la maggiore o minore idoneità allo spargimento degli effluenti sono:

- la situazione topografica (pendenza, omogeneità del pendio, ecc.);
- il profilo (spessore, permeabilità e profondità che influenzano la velocità di infiltrazione e la conducibilità idrica, ecc.);
- la tessitura, la struttura e le proprietà idrologiche: velocità di infiltrazione, capacità di campo, punto di appassimento che condizionano la capacità di trattenuta idrica, la dinamica dell'acqua nel terreno e la disponibilità di questa per le colture;
- il pH e l'rH;
- il contenuto di sali e la loro composizione, la percentuale di sodio scambiabile (ESP);
- la capacità di scambio cationico ed anionico ed il contenuto di sostanza organica, che condizionano il comportamento degli elementi e dei composti chimici nel terreno (es. immobilizzazione, lisciviazione).

Tra le caratteristiche sicuramente sfavorevoli del terreno che impongono pesanti vincoli all'ipotesi di spargimento si citano:

- la pendenza eccessiva;
- la permeabilità troppo debole o troppo accentuata;
- la reazione anomala (soprattutto per eccesso di carbonato di sodio);
- la debole capacità di adsorbimento ionico;
- l'insufficiente profondità.

In corrispondenza di una o più di queste caratteristiche dovranno, pertanto, essere adottate limitazioni più restrittive rispetto a quelle generali, oltre ad accorgimenti specifici e ad un monitoraggio particolarmente attento dei fenomeni di interesse, che può anche condurre al divieto assoluto di procedere alla distribuzione degli effluenti.

Il territorio interessato dall'intervento ricade nel foglio I.G.M. "203 - Brindisi", in corrispondenza del limite orientale della piana di Brindisi-Taranto. Quest'ultima rappresenta un basso morfostrutturale che separa le Murge dal Salento. La parte murgiana, infatti, è costituita da un esteso blocco sollevato, delimitato sia sul versante ionico sia su quello adriatico da faglie distensive che hanno determinato la presenza di una serie di blocchi disposti a gradinata (Ricchetti, 1980). Il blocco salentino presenta, invece, un assetto strutturale complesso, a grandi linee costituito da una serie di Horst e Graben orientati in direzione NW-SE, variamente estesi (Martinis, 1962).

La relazione geologica evidenzia la struttura geologica dalla base della successione stratificata costituita da una potente successione di rocce carbonatiche di piattaforma.

Localmente, sui calcari mesozoici poggiano direttamente depositi riferibili al ciclo sedimentario plio-pleistocenico della Fossa Bradanica, coperti a loro volta, in trasgressione, da depositi bioclastici terrazzati di ambiente litorale e depositi continentali olocenici ed attuali. L'orogenesi appenninica ha solo parzialmente interessato questa parte dell'Avampaese con fratture, faglie, pieghe di ampio raggio.

La presenza di deformazione fratture, connesse ad attività sismiche in sedimenti marini e continentali riferiti all'ultimo interglaciale (Moretti e Tropeano,1996; Moretti 2000, Mastronuzzi e Sansò, 2002) ed il forte evento sismico verificatosi in quest'area il 20 febbraio 1743 (Margottini, 1981), suggeriscono la presenza di strutture tettonicamente attive, anche se ancora non identificate.

Di seguito si riporta la successione litostratigrafia locale.

Calcare di Altamura

È costituito da successione di calcari micritici e dolomie di piattaforma interna, disposti in strati e banchi. Questa unità, affiorante estesamente in corrispondenza delle Murge e nel Salento localmente, è stata rinvenuta in sondaggi a profondità variabili.

Calcarenite di Gravina

Depositi più diffusi dell'intera serie per ciò che concerne spessore ed estensione derivano dal disfacimento meccanico dei sottostanti calcari. La Calcarenite di Gravina è costituita principalmente da calcari granulari poco diagenizzati, porosi, teneri e di colore bianco giallastro, con grana arenitica; con granuli di tipo concrezionato, formati da aggregati di piccole particelle carbonatiche nell'area di Brindisi, tali formazioni geologiche presentano giacitura massiccia e, in alcuni punti, presentano cenni di suddivisione in grossi banchi e poggiano in contatto trasgressivo sui calcari mesozoici.

La calcarenite di Gravina presenta spessore variabile e poggia in trasgressione su parti sollevate del basamento cretaceo; queste in altri punti passa in alto, con continuità di sedimentazione, alle argille subappennine.

Argille subappenniniche

Le argille limose, argille sabbiose e marnose dai toni grigio chiari al tetto dell'unità, a toni azzurri nella parte centrale della stessa, a toni nuovamente grigio-azzurri al contatto con le sottostanti calcareniti, hanno uno spessore di circa 4 m.

Al tetto e al letto della formazione si individuano incrementi della percentuale di sabbia. Questi depositi, di eta' infrapleistocenica, poggiano in continuità di sedimentazione sulla Calcarenite di Gravina e localmente in trasgressione, direttamente sui depositi mesozoici del Calcare di Altamura.

Tali depositi affiorano localmente come lembi non cartografabili, infatti la continuità spaziale di questi depositi argillosi è di difficile ricostruzione a causa di frequenti variazioni della potenza e locali eteropie con depositi calcarenitici.

Nell'area interessata che ricade nella fascia costiera adriatica ricadente nel territorio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Guagnano, di estensione pari a circa 310 ettari, si evidenzia una blande di ondulazioni ad ampio raggio.

Le lievi pendenze convogliano le acque, attraverso una rete di canali, al Canale Lamia, ubicato a nord, a circa 150 metri dal sito.

Date le caratteristiche del substrato geologico, le acque di pioggia corrivano in superficie e confluiscono in corrispondenza delle aree più depresse morfologia è molto regolare, essa degrada da est verso il litorale con pendenze molto modeste che non superano l'1% e, quindi, tali da non ostacolare in nessun modo il buon esito di una irrigazione uniforme ed integrale.

Le quote sono comprese tra 15 m ed un massimo di 50 m s.l.m.

Nell'area rilevata sono presenti formazioni di rocce cretacee, depositi terziari di margine e di piattaforma, depositi del ciclo plio-pleistocenico della Fossa Bradanica e depositi residuali comunemente noti come "terra rossa" che poggia su calcari stratificati risalenti geologicamente al periodo cretaceo. Si riscontrano, inoltre, una dominanza di terreni marroni, con sfumature dal marrone chiaro al marrone scuro, terreni grigi con sfumature dal grigio chiaro al grigio più scuro; sono assenti o molto rari i terreni neri e biancastri.

Le terre rosse che rappresentano il prodotto della dissoluzione esercitata dal carsismo sulle rocce calcaree calcarenitiche affioranti. La composizione chimica delle terre rosse evidenzia un'abbondante quantità di idrossidi di Fe ed Al, di minerali argillosi, quarzo, feldspati, miche, pirosseni, apatite, rutilo e zircone.

Lo spessore di tali suoli è variabile tra 30 e 40 cm nelle situazioni esposte all'erosione, oltre un metro negli avvallamenti nei punti riparati dall'impeto delle acque di ruscellamento. Pedologicamente esse hanno avuto origine dal residuo insolubile dal processo di solubilizzazione del calcare ad opera delle acque durante le ere geologiche. Le loro caratteristiche agronomiche sono molto favorevoli e li rendono capaci,

ove sia presente l'irrigazione, di ottime produzioni di tutte le colture. La loro tessitura si presenta infatti di medio impasto o leggermente argillosa, il drenaggio è sempre ottimo grazie anche al calcare molto permeabile sottostante.

La capacità di tenuta idrica è da classificare da bassa a media.

Per la esiguità dello spessore di questi terreni, essi hanno poca capacità di immagazzinare l'acqua meteorica invernale e diventano presto aridi in primavera, qualora non sia disponibile acqua irrigua.

Quando invece è possibile l'irrigazione, la superficialità del terreno rinvenibile in alcune zone non impedisce ottime rese delle colture.

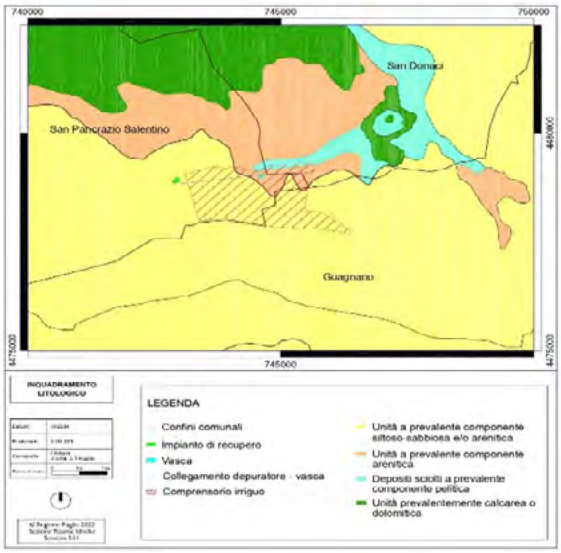
Non a caso si registra la presenza di colture ad alto interesse agronomico quali il Vigneto che attualmente è interessato da trasformazioni e messa in coltura di nuovi impianti con l'adozione della pratica irrigua.

Dalla stratigrafia emerge la seguente composizione:

- Terreno vegetale, limoso argilloso per lo spessore di 1,5 – 2 m;
- Argille e limi argillosi, grigiastri spessore compreso tra 1,5-2 / 4-6 m;
- Calcareniti grigiastre per profondità superiore a 4/6 m.

L'area in esame ricade nel Foglio "495" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000.

Figura 13: Inquadramento litologico dell'area di studio.



Dalla figura precedente si evince che:

- gli impianti di depurazione e di affinamento, nonché la maggior parte del comprensorio irriguo, ricadono sull'Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica;
- la vasca di accumulo e una minor parte del comprensorio irriguo ricadono sull'Unità a prevalente componente arenitica;
- una piccola parte a nord-est del comprensorio irriguo ricade su Depositi sciolti a prevalente componente pelitica.

In relazione alle caratteristiche pedologiche dei suoli presenti nell'area di specifico interesse, l'analisi diretta di campagna ha consentito di ricavare i principali dati quali struttura, colore, pietrosità, scheletro, ovvero di quegli elementi che, assieme alle determinazioni di laboratorio consentono di stabilire il tipo di suolo e la relativa vocazione.

La capacità di assorbimento è risultata essere discreta nell'ambito delle litofacies calcarenitiche i terreni di età plio-pleistocenica, a struttura estremamente porosa ed a grana medio-grossolana, poiché il relativo coefficiente di permeabilità si aggira intorno a valori compresi tra 10^{-6} e 10^{-5} m/s.

La permeabilità delle litofacies sabbioso-argillose risulta, invece, bassa per effetto della presenza di più alte percentuali di argilla. Il coefficiente di permeabilità K, nella fattispecie considerata, è variabile tra 10^{-9} e 10^{-7} m/s. Tuttavia studi pregressi eseguiti sulla stessa area offrono valori che si aggirano intorno a $6,4x10^{-7}$ m/s.

La permeabilità dei calcari è difficilmente quantificabile a causa della diversa distribuzione delle litoclassi che possono raggiungere anche il 15% e dalla porosità intrinseca della roccia. Tuttavia, dall'analisi di diversi elementi quali lo stato di fratturazione e di carsificazione, la presenza di terra rossa che occlude in parte le fessure, la bassissima cadente piezometrica, le trascurabili depressioni del livello della falda fanno pensare ad una elevata permeabilità stimabile intorno a 10^{-4} e 10^{-3} m/s, con valori ricompresi tra $1,5x10^{-4}$ m/s e $3,0x10^{-4}$ m/s.

Dal punto di vista pedologico, nel comprensorio interessato è possibile riscontrare due differenti unità fondamentali di suolo agrario con differenti caratteristiche:

- Suoli profondi, legati alla variabilità litologica del substrato, diffusi nelle zone depresse in cui vi è un accumulo colluviale di materiale fine. Caratterizzano ampie superfici della porzione di territorio considerato con distribuzione spaziale prevalente nella parte sud dello stesso territorio. Presenta una morfologia ondulata a matrice sabbioso – limoso - argillosa: la cui composizione media è rappresentata dal 15% di frazione di sabbia, il 45% di argilla e dal 40% di limo.
- Suoli tipici delle zone in cui l'affioramento roccioso è più consistente e dove l'alterazione del substrato è meno efficace. Caratterizzano superfici debolmente ondulate delimitate da scarpate (frequentemente di faglia) con pendenze moderate (ad Est dell'Area considerata).

La litologia è caratterizzata dai tipici Calcari.

Considerando di intervenire con l'irrigazione quando nel suolo esiste ancora 1/3 della capacità idrica utile al fine di porre nelle migliori condizioni vegetative le coltivazioni evitando il raggiungimento del punto di appassimento nelle disponibilità idriche nel terreno, e adottando per le colture arboree una profondità di adacquamento di cm 50 e per gli ortaggi di cm 30, si possono definire i turni di adacquamento e i relativi volumi.

Avendo a riferimento l'analisi della stratigrafia dei pozzi trivellati in prossimità del comprensorio interessato emerge quanto segue:

- Terreno vegetale, limoso argilloso per lo spessore di m 1,5 – 2;
- Argille e limi argillosi, grigiastri spessore compreso tra 1,5-2 / 4-6 m;
- Calcareniti grigiastre per profondità superiore a 4/6 m.

Sotto lo strato argilloso si intravede uno strato calcarenitico dello spessore di circa 3 m.

Segue il calcare fratturato.

In particolare, la granulometria delle terre rosse presenta di norma un ampio range di variazione. Si tratta di terreni composti da particelle delle dimensioni del limo e/o delle sabbie fini, con una discreta presenza di frazione argillosa. Inoltre, si evidenzia una dominanza di terreni marroni, con sfumature dal marrone chiaro al marrone scuro; terreni grigi con sfumature dal grigio chiaro al grigio più scuro; sono assenti o molto rari i terreni neri e biancastri.

Dal punto di vista granulometrico si riscontrano sabbie limose e limi sabbioso-argillosi, talvolta con sostanziali variazioni anche all'interno dello stesso deposito.

Le terre rosse, anch'esse presenti sono l'espressione di depositi eluviali e colluviali, ovvero il prodotto di alterazione e disfacimento della roccia in posto o l'accumulo di materiali che hanno subito un trasporto modesto e presenti nelle aree morfologicamente più depresse.

In definitiva sono terreni costituiti, per la maggior parte, da terra fina, privi di scheletro o con scheletro inferiore ai 10 grammi per mille. Nell'area interessata si riscontrano terreni con scheletro da 10 a 100 grammi per mille di terra fina e raramente terreni pietrosi, con scheletro oltre i 100 grammi per mille. Si tratta di terreni argillosi e/o di medio impasto, in base al contenuto di argilla, limo e sabbia.

I suoli, pertanto, si presentano moderatamente calcarei, con un contenuto medio che si aggira intorno al 12%, e con una percentuale di carbonati totali che aumenta all'aumentare della profondità.

Per quanto riguarda il pH, i terreni di questa zona sono caratterizzati dall'avere un valore medio di pH che si aggira intorno alla neutralità di 7,22 con un valore minimo di 6,00 e al massimo di 7,90.

1.4.3. CONTESTO GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

L'area interessata dalla pratica del riutilizzo è ubicata nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Guagnano (LE); precisamente l'area è ubicata ad Est dell'abitato di San Pancrazio Salentino, ad una distanza di circa 150 metri dal "Canale Làmia" il quale sfocia nella "Palude Balsamo", in agro di San Donaci e quindi nel Mar Ionio.

Quest'ultima rappresenta un basso morfostrutturale che separa le Murge dal Salento. La parte murgiana, infatti, è costituita da un esteso blocco sollevato, delimitato sia sul versante Jonico sia su quello adriatico da faglie distensive che hanno determinato la presenza di una serie di blocchi disposti a gradinata (Ricchetti, 1980). Il blocco salentino presenta, invece, un assetto strutturale complesso, a grandi linee costituito da una serie di Horst e Graben orientati in direzione NW-SE, variamente estesi (Martinis, 1962).

La quota topografica varia da 43 metri a circa 56 m.l.m.. In particolare, tale quota si rinviene in un'area che da un punto di vista morfologico si configura nel limite orientale della Piana di Brindisi-Taranto.

La relazione geologica evidenzia la struttura geologica dalla base della successione stratificata costituita da una potente successione di rocce carbonatiche di piattaforma.

Localmente, sui calcari mesozoici poggiano direttamente depositi riferibili al ciclo sedimentario plio-pleistocenico della Fossa Bradanica, coperti a loro volta, in trasgressione, da depositi bioclastici terrazzati di ambiente litorale e depositi continentali olocenici ed attuali. L'orogenesi appenninica ha solo parzialmente interessato questa parte dell'Avampaese, con fratture, faglie, pieghe di ampio raggio.

La presenza di deformazione fratture, connesse ad attività sismiche in sedimenti marini e continentali riferiti all'ultimo interglaciale (Moretti e Tropeano,1996; Moretti 2000, Mastronuzzi e Sansò, 2002) ed il recente forte evento sismico verificatosi in quest'area il 20 febbraio 1743 (Margottini, 1981), suggeriscono la presenza di strutture tettonicamente attive, anche se ancora non identificate.

L'idrografia superficiale è del tutto assente: le acque pluviali incidenti sull'area percorrono di norma dei tragitti molto brevi, generalmente in direzione delle più vicine strutture assorbenti. Tale caratteristica, dovuta alla buona permeabilità di gran parte dei litotipi affioranti, rendono esigua la predisposizione al ruscellamento e ad eventi di allagamento.

Le caratteristiche litostratigrafiche possono determinare la presenza di falde superficiali, che tuttavia non sono state rilevate.

Come indicato in precedenza, si sottolinea il fatto che il rilievo morfologico di superficie ha consentito di accertare che i terreni ricompresi nell'area in oggetto non presentano voragini o altre unità carsiche attive.

Per contro, è presente nel sottosuolo una importante falda freatica, detta "falda profonda", contenuta nella formazione calcareo-mesozoica. La falda profonda è alimentata dalle acque meteoriche che tendono ad infiltrarsi in maniera diffusa o concentrata, nel sottosuolo.

Al tempo stesso non sono assolutamente presenti corpi idrici superficiali nell'interno areale in cui ricade il sito di interesse.

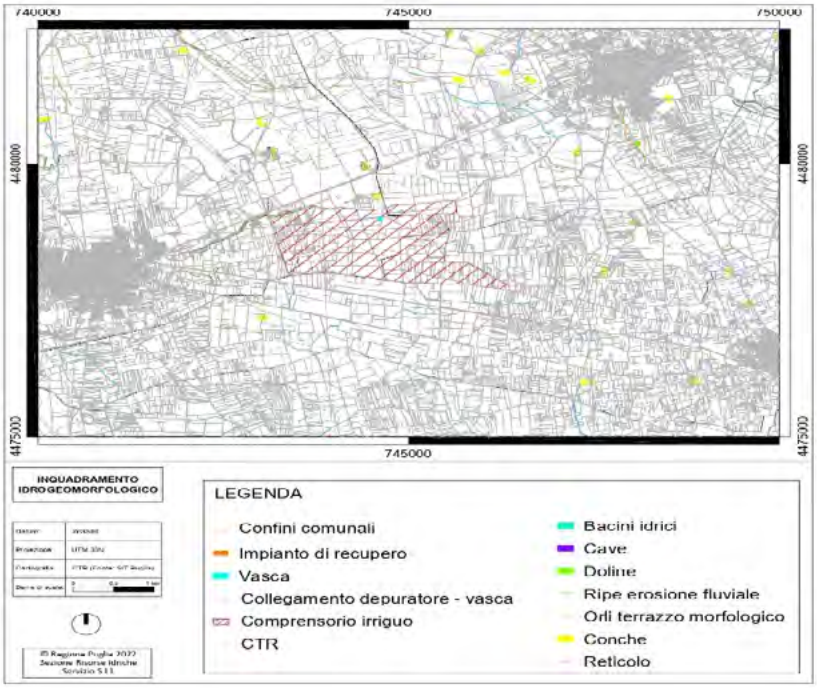
L'area in esame è scevra da vincolo idrogeologico.

Le caratteristiche idrogeomorfologiche nell'area in esame e in prossimità della stessa (entro 3,5 km dal perimetro del comprensorio irriguo) sono le seguenti:

- Bacini idrici;
- Cave;
- Forme carsiche: in particolare doline;
- Forme di modellamento fluviale: in particolare ripe di erosione fluviale;
- Forme di versante: in particolare orli di terrazzo morfologico;
- Reticolo: in particolare conche e reticolo idrografico.

Nella figura seguente si sintetizzano le principali componenti idrogeomorfologiche presenti nell'area.

Figura 14: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame.



Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio.

Le classi di pericolosità idraulica sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- BP - area a bassa pericolosità: aree a bassa probabilità di inondazione;
- MP - area a pericolosità media: aree a moderata probabilità di esondazione;

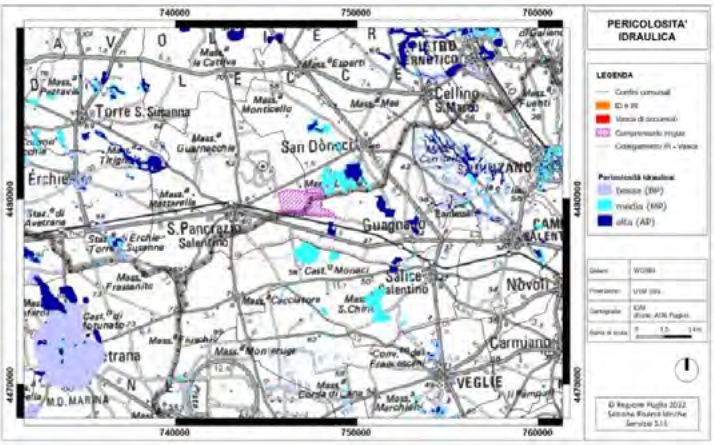
- AP - area pericolosità alta: aree allegate e/o ad alta probabilità di esondazione.

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che:

- Una porzione a nord-est del comprensorio, estesa circa 5 m^2, ricade in un'area a pericolosità idraulica Media;
- A sud-est del comprensorio, a circa circa 200 m di distanza, insiste un'area a pericolosità idraulica Alta.

L'area è perimetrata tra quelli ad alta pericolosità idraulica.

Figura 15: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI)

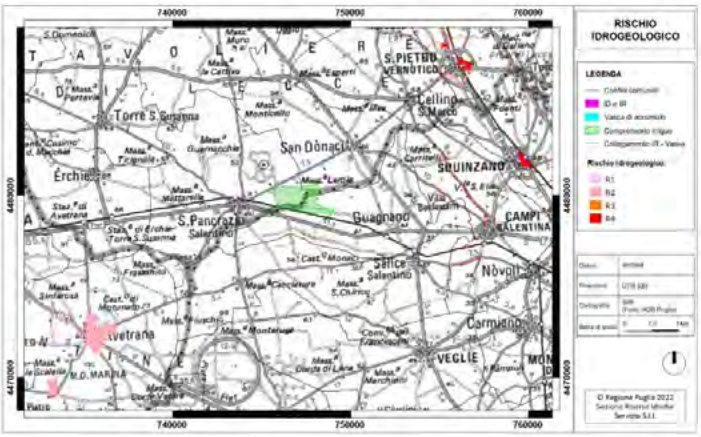


Per quanto riguarda, invece, le classi di pericolosità geomorfologica, esse sono derivate da matrici che tengono in considerazione le classi di pericolosità e gli elementi a rischio presenti (agglomerati urbani, vie di comunicazione, infrastrutture, ecc.) determinando così tre classi:

- PG1 - area a media e moderata pericolosità: aree a suscettibilità da frana bassa e media;
- PG2 - area a pericolosità elevata: aree a suscettibilità da frana alta;
- PG3 - area pericolosità molto elevata: aree a suscettibilità da frana molto alta.

Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che non sono presenti aree di pericolosità geomorfologica nelle immediate vicinanze dell'area interessata.

Figura 16: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI).



1.4.4. CONTESTO IDROGEOLOGICO

Nel sottosuolo dell'area in esame non è presente alcun corpo acquifero di tipo superficiale.

Il sito interessato è caratterizzato da un singolo sistema idrico sotterraneo definito "falda profonda" del Salento che circola nei calcari e calcari dolomitici del Cretaceo.

La falda profonda è ospitata all'interno dei calcari mesozoici costituiti da rocce carbonatiche cretaciche fessurate e carsificate, nonchè dalle "calcareniti e sabbie", poste in continuità sulle rocce cretaciche [Zorzi e Reina (1957); Radina (1968), Grassi e Tadolini (1985), Cherubini et alii (1985)].

Detta formazione geologica affiora estesamente in tutta l'area, in parte ricoperta da sedimenti di età quaternaria. Essa risulta molto permeabile per fessurazione e per carsismo ed è caratterizzata da un fortissimo grado di anisotropia idrogeologica. La formazione calcarea è permeabile per fessurazione e carsismo con K variabile tra la 10^{-2} e 10^{-4} m/sec. Tuttavia, la presenza dei terreni sabbioso-argillosi possono pregiudicare la capacità di assorbimento, anche in relazione al basso grado di permeabilità riscontrato con $K = 10^{-7}$ e 10^{-9}.

La "falda profonda", presente con continuità in tutto il territorio salentino, rappresenta per la popolazione e le comunità salentine una risorsa idrica di fondamentale importanza, in grado di fornire un contributo cospicuo al soddisfacimento del fabbisogno idrico per uso potabile, irriguo o industriale.

Le acque dolci di falda che permeano le formazioni calcareo-dolomitiche del basamento sono sostenute alla base dalle acque marine di invasione continentale: la differenza di densità esistente tra i due corpi idrici determina infatti un netto fenomeno di stratificazione salina.

Le acque dolci, più leggere, tendono quindi a "galleggiare" sulle sottostanti acque marine e, in mancanza di fenomeni di perturbazione della falda, si instaura una situazione di equilibrio e non si verifica alcun fenomeno di miscelamento idraulico.

Acque dolci ed acque marine sono di norma separate da un sottile livello idrico di transizione, denominato "zona di diffusione", caratterizzato da un rapido incremento verticale di salinità.

La falda ha come livello di base l'orizzonte marino, in quanto a tale livello tende la piezometrica verso cioè, la linea di spiaggia. L'acqua dolce galleggia ovunque sull'acqua di mare invadendo il continente.

In condizioni di equilibrio lo spessore della falda d'acqua dolce è legato dalla legge di Ghyben - Herzberg con la sottostante acqua salata di intrusione continentale, ponendo: H = spessore della falda h = gradiente idraulico, abbiamo: H = 40 h, dove lo spessore dell'orizzonte calcarenitico e/o sabbioso aumentano, si rinviene la falda freatica la cui superficie è posta a profondità variabile e strettamente legata alle condizioni stratigrafiche locali.

A differenza della falda "superficiale", che presenta carattere locale, la falda "profonda" si estende al di sotto di tutta la piattaforma apula. La falda "profonda" trovandosi al di sotto dello strato di Argille Subappennine è in pressione, quindi di tipo artesiano.

La circolazione delle acque della falda "superficiale" avviene a pelo libero come evidenziato da Ricchietti e Polemio (1996), le acque della falda idrica profonda traggono la loro alimentazione sia dalle precipitazioni incidenti a monte della zona in esame, dove la formazione carbonatica e affiorante, sia dai deflussi sotterranei proveniente dalla contigua Murgia, nonché dalle perdite dell'acquifero superficiale. La falda idrica profonda circola in un acquifero permeabile per la fratturazione e carsismo, di norma a pelo libero, defluendo verso la costa con cadenti piezometriche generalmente inferiori allo 0,05%.

I carichi piezometrici anche a svariati chilometri dalla costa sono molto modesti. La potenza dell'acquifero freatico è modesta e la falda viene drenata dal sottostante acquifero profondo e dal reticolo idrografico.

Per effetto della anisotropia dell'acquifero, i carichi piezometrici e le cadenti, risultano allontanandosi dalla costa, variabili in tutta l'area considerata.

I carichi idraulici sono in funzione della permeabilità dell'acquifero e della distanza dalla costa. Da valori di poco superiori a 2 m sul l.m. a valori di 1 m, con cadenti comprese tra 0,5 e 0,25%.

Pertanto la circolazione idrica sotterranea profonda avviene secondo direttrici di preferenziale deflusso e sono dirette dall'interno verso i tratti di costa dove sono più cospicui i deflussi diretti a mare dell'acqua di falda. Il tutto in funzione della permeabilità dell'acquifero, che varia da zona a zona e dalla presenza di maggiori concentrazioni di fratture carsiche che riscontriamo in prossimità della costa.

Le caratteristiche idrogeologiche del territorio risultano notevolmente influenzate dalle locali condizioni di assetto strutturale, dalle caratteristiche di permeabilità delle formazioni affioranti e da un sensibile sviluppo di fenomeni carsici, quest'ultimo favorito probabilmente da una lunga persistenza dell'area in condizioni di ambiente subaereo.

La ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica della falda profonda in corrispondenza del territorio in esame è stata eseguita sulla base dei dati riportati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. Nella zona in esame la falda presenta carichi idraulici tra i più elevati tra quelli riscontrabili nel territorio in esame è stata eseguita sulla base dei dati riportati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. Nella zona in esame la falda presenta carichi idraulici tra i più elevati tra quelli riscontrabili nel Salento.

Le cadenti piezometriche risultano molto basse (max 2%) a causa dell'elevata permeabilità dell'acquifero carsico.

Il gradiente idraulico non supera i 3 metri s.l.m. e tende progressivamente a ridursi verso la costa con una cadente piezometrica dell'ordine dello 0,01% fino ad annullarsi del tutto sulla costa, dove, dà vita ad una serie di sorgenti sottomarine.

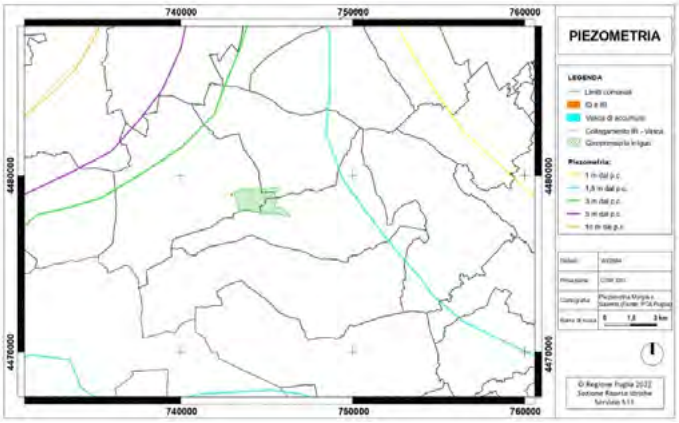
Nella zona interessata la falda circola a pelo libero e la superficie freatica si rinviene a circa 2 m s.l.m. le direzioni principali di deflusso sono rivolte da NE verso SW.

Per quanto attiene il grado di permeabilità, i valori variano tra 2 e 70 l/s*m, indicando una permeabilità dell'acquifero estremamente variabili.

La piezometrica della falda è fornita anche dalla stratigrafia dei pozzi realizzati nell'area interessata.

Di seguito si riporta la piezometria dell'area in argomento:

Figura 17: Inquadramento piezometrico dell'area



Con l'adozione del PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia, sono state individuate le aree soggette a dissesto idrogeologico, identificate sull'analisi storica di eventi critici che hanno interessato aree del territorio (frane e alluvioni); con i primi dati ottenuti sono state elaborate delle prime valutazioni di classi di rischio sulla base delle quali sono stati definiti i tipi di interventi e misure da adottare per mitigare i danni e mettere maggiormente in sicurezza il territorio. Le classi di rischio sono correlate alla pericolosità, alla vulnerabilità al danno e al valore esposto, che eventi alluvionali o frane possono causare, in un intervallo di tempo definito e in una determinata area.

- Le classi di rischio idrogeologico individuate sono tre:
- R2 - rischio medio: sono possibili danni minori agli edifici, infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R3 - rischio elevato: sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione delle funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- R4 – rischio molto elevato: sono possibili perdita di vita umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione delle attività socioeconomiche.

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, le perimetrazioni PAI dell'Autorità di Bacino Puglia mostrano che non sono presenti aree di rischio idrogeologico nelle immediate vicinanze dell'area interessata.

Figura 18: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI).

1.4.5. QUADRO VINCOLISTICO DEL COMPRENSORIO IRRIGUO

L'area del comprensorio irriguo è stata esaminata anche dal punto di vista vincolistico, al fine di escludere l'esistenza di eventuali vincoli limitanti il riutilizzo delle acque reflue affinate.

1.4.5.1. PPTR

Nel comprensorio irriguo in esame si segnala la presenza di una RER costituita dal Canale della Lamia, nonché la presenza di due inghiottitoi.

Il quadro prescrittivo indicato al capitolo 6, le misure preventive, i protocolli operativi e di emergenza e il Piano di monitoraggio ambientale descritti nei successivi capitoli, rendono oltremodo compatibile la pratica del riutilizzo delle acque affinate rispetto al sistema vincolistico del PPTR sopra indicato.

1.4.5.2. ZONE VULNERABILI DA NITRATI

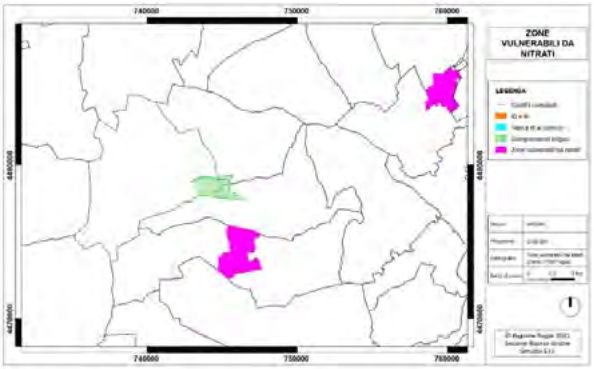
Nella DGR 6 settembre 2016, n. 1408, "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione" la Regione Puglia ha approvato il Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione regionale, costituito da:

- Parte I, in cui è riportata una descrizione delle ZVN designate con DGR n. 1787 del 01.10.2013, da riesaminare ogni quattro anni;
- Parte II, contenente le disposizioni del Programma d'Azione;
- Parte III, contenente il Piano di Comunicazione Nitrati;
- Allegato "Strumenti per l'attuazione e il monitoraggio del PAN".

Nella Parte I sono descritte le aree perimetrate le zone vulnerabili da nitrati di origine agraria.

Come si evince dalla Figura 17, l'area del comprensorio irriguo **non ricade** nella perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate nella DGR n. 1408 del 6 settembre 2016 "Approvazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione", e confermate dalla DGR n. 147 del 7 febbraio 2017 "Rettifica perimetrazione e designazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Figura 19: ZVN – Zone vulnerabili da nitrati



1.4.5.3. INTERFERENZA CON AREE DI RISPETTO E SALVAGUARDIA DEL PTA

Nella tabella seguente sono indicate in maniera sintetiche le eventuali sovrapposizioni delle aree di intervento con le aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA (Aggiornamento 2015-2021).

Tabella 12: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA adottato: informazioni e vincoli derivanti.

Allegati	Titolo/descrizione	Informazioni derivanti, eventuali vincoli
Allegati A "Acque superficiali"	Tav. A1: Corpi idrici superficiali.	Non presente.
	Tav. A2: Bacini idrografici.	Non presente.
	Tav. A3: Rete di monitoraggio delle acque superficiali.	Non presente.
	Tav. A4.1: Stato ambientale dei corpi idrici superficiali – stato ecologico (valutazione triennale).	Non presente.
	Tav. A4.2: Stato ambientale dei corpi idrici superficiali – stato chimico (valutazione triennale).	Non presente.
	Tav. A5: Corpi idrici superficiali. Classi di rischio.	Non presente.
	Tav.A6: Rete di monitoraggio delle acque superficiali 2016-2021.	Non presente.
	Tav. A7: Stima dei surplus medi annui di azoto di origine agricola.	Valori annui compresi tra **0** e **86 kg/ha**.
Allegati B "Acque a specifica destinazione"	Tav. B1: Acque a specifica destinazione e Rete di monitoraggio.	Non presente.
	Tav. B2: Stato di conformità – Valutazione sessennale.	Non presente.
	Tav. B3.4: Acque di balneazione. Stato di qualità – Provincia di Brindisi.	Non presente.

	Tav. B4: Acque sotterranee utilizzate per l'estrazione potabile.	L'area ricade nella zona del Corpo idrico dell'acquifero calcareo cretaceo "**Salento costiero**" in cui non insistono opere di captazione utilizzate a scopo potabile.
Allegati C "Acque a sotterranee"	Tav. C1: Carta geolitologica schematica.	L'area insiste su "calcareniti tenere a grana media-grossolona". Nell'area è presente una faglia diretta.
	Tav. C2: Elementi morfologici, morfotettonici e morfostrutturali del territorio.	L'area ricade nell'intervallo altimetrico: 0-50 m s.l.m.; nelle vicinanze dell'area di interesse sono presenti: faglia diretta.
	Tav. C3: Complessi idrogeologici.	L'area ricade nel complesso idrogeologico carbonatico **Murge e Salento**.
	Tav. C4: Corpi idrici sotterranei.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei **Salento Costiero**.
	Tav. C5: Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi.	Isopiezica media Murgia e Salento: l'area è compresa tra le isopieziche **1,5 e 3 m s.l.m**.
	Tav. C6: Aree di vincolo d'uso degli acquiferi.	L'area ricade nella **Aree vulnerabili alla contaminazione salina** degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento.
	Tav. C7: Zone di protezione speciale idrogeologica.	Non presente.
	Tav. C8.1: Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei – stato quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Stato quantitativo: **scarso**.
	Tav. C8.2: Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei – stato chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Stato chimico: **scarso**.
	Tav. C9: Corpi idrici sotterranei. Classi di rischio.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Classe di rischio: **a rischio**.
	Tav. C10.1: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2009-2015 – Monitoraggio quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Nelle immediate vicinanze non sono presenti punti di monitoraggio quantitativo dei pozzi 2009-2015.
	Tav. C10.2: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2009-2015 – Monitoraggio chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Nelle immediate vicinanze non sono presenti punti di monitoraggio chimico dei pozzi 2009-2015.
	Tav. C11.1: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2016-2021 – Monitoraggio quantitativo.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Nelle immediate vicinanze non sono presenti punti di monitoraggio quantitativo dei pozzi 2016-2021.

	Tav. C11.2: Rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2016-2021 – Monitoraggio chimico.	L'area ricade nel corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento Costiero". Nelle immediate vicinanze non sono presenti punti di monitoraggio chimico dei pozzi 2009-2015.
Allegati F "Registroaree protette"	Tav. F.1: Rappresentazione cartografica del registro delle aree protette.	Non presente.

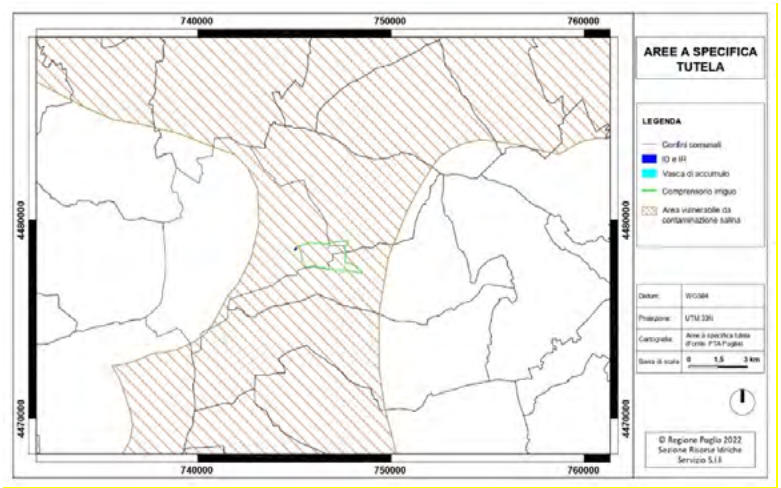
In particolare, l'impianto di affinamento di San Pancrazio Salentino ha una specifica valenza ai fini della:

- **"Area vulnerabile da contaminazione salina" (Acquifero del Salento).**

A tal proposito si ricorda che il PTA prevede nelle Aree vulnerabili da contaminazione salina le seguenti misure:

- si ritiene opportuno sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici;
- potrebbero essere consentiti prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione; dovrà inoltre essere preventivamente indicato il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente;
- per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione andrebbero verificate le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non dovrebbero risultare superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).

Figura 20 Inquadramento delle aree aa specifica tutele (Fonte: PTA).



2. SOGGETTI RESPONSABILI (KRM2)

Ai fini delle specifiche attribuzioni di responsabilità definite dal R.R. n. 8/2012 (Art. 5 e Allegato 7) nella redazione e nell'attuazione del Piano di Gestione del sistema in esame, si precisa che sono coinvolti a diverso titolo i seguenti Soggetti:

- **Regione Puglia**: assicura il coinvolgimento e il coordinamento degli Enti Locali territorialmente competenti, dei Consorzi e delle categorie a vario titolo interessate al riutilizzo; è il soggetto responsabile della redazione del Piano di Gestione (Art. 4 del RR) e del relativo Protocollo di Intesa (Art. 21), per tramite di apposita struttura preposta all'attuazione degli obiettivi e delle misure del PTA, prevista (Art. 24) presso il Servizio *Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque* della Sezione *Risorse Idriche* (Dipartimento *Bilancio, Affari generali e Infrastrutture*); è altresì responsabile del rilascio dell'autorizzazione allo scarico con specifica finalità di riutilizzo; assicura, infine, la trasmissione al MATTM dei dati conoscitivi e delle informazioni relative all'attuazione del D.M. 185/2003, anche sulla base dei controlli effettuati (Art. 18);
- **Autorità Idrica Pugliese** (***AIP***): Ente di governo d'ambito regionale al quale compete l'esercizio delle funzioni in materia di gestione delle risorse idriche, erede di funzioni e compiti dell'ex *Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato* della Regione Puglia (*ATO Puglia*);
- **Acquedotto Pugliese S.p.A.** (***AQP***): Soggetto gestore del S.I.I. e dell'impianto di affinamento a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR), tenuto agli obblighi definiti all'Art. 19 del R.R. n. 8/2012 e nel Protocollo di Intesa; indicato nel testo anche con l'acronimo ***GIR*** (*Gestore Impianto di Recupero*);
- **Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia**: Soggetto gestore della rete di distribuzione, tenuto agli obblighi definiti all'art. 19 del RR n. 8/2012 e del Protocollo di Intesa, le cui funzioni saranno successivamente svolte secondo le disposizioni indicate all'art. 2, comma 7 della L.R. n. 1 del 03/02/2017; indicato nel testo anche con l'acronimo ***GRD*** (*Gestore Rete di Distribuzione*).

3. PERICOLI, EVENTI PERICOLOSI, RECETTORI E VIE DI ESPOSIZIONE (KRM3 E KRM4)

Si procederà alla descrizione dei **potenziali pericoli** (**agenti inquinanti e patogeni**) e **dei potenziali eventi pericolosi** connessi al riutilizzo delle acque reflue affinate, e all'individuazione dei **recettori sensibili** e delle relative **vie di esposizione**.

Normalmente, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, come indicatori dello stato qualitativo delle acque reflue affinate, saranno considerati i parametri chimico/fisici e microbiologi indicati nel DM 185/2003 che risultano in numero superiore al set minimo proposto dal Reg. UE 2020/741.

Tale scelta, inoltre, consentirà di affinare la valutazione del rischio associato al riutilizzo delle acque reflue affinate, valorizzando i risultati degli accertamenti analitici effettuati nel corso del recente passato sui parametri chimico/fisici e microbiologici del DM 185/2003.

In questo caso specifico, però, non essendo disponibili i parametri chimico/fisici e microbiologi (l'impianto è in fase di avvio) si procederà con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

3.1. Pericoli

Elementi inquinanti fisico/chimici:

Gli inquinanti chimici sono solitamente presenti a basse concentrazioni negli effluenti derivanti dalle acque reflue domestiche/urbane trattate negli impianti di depurazione e richiedono generalmente un'esposizione di maggiore durata per provocare malattie o reazioni acute nell'uomo o negli animali; pertanto, in generale il rischio derivante da tali inquinanti è inferiore a quello derivante dagli agenti microbici patogeni.

Nel seguito si elencano i parametri chimico/fisici indicatori che, se disponibili, si andrebbero a considerare (cfr set parametri DM 185/2003): pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Azoto ammoniacale, Conducibilità elettrica, Alluminio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri totali (come CN), Solfuri, Solfiti, Solfati, Cloro attivo, Cloruri, Fluoruri, Grassi e oli animali/vegetali, Oli minerali, Fenoli totali, Pentaclorofenolo, Aldeidi totali, PCE, TCE (somma), Solventi clorurati totali, Trialometani (somma conc.), Solventi org. aromatici tot., Benzene, Benzo(a)pirene, Solventi organici azotati tot., Tensioattivi totali, Pesticidi clorurati (ciasc.), Pesticidi fosforati (ciasc.), Altri pesticidi totali, Litio, Molibdeno.

I predetti composti chimici, qualora presenti nelle acque reflue, possono essere trasportati nell'ambiente fisico (scorrimento superficiale, percolazione profonda) e possono entrare in contatto con la biocenosi di riferimento attraverso diverse modalità di esposizione (contatto, assorbimento, traslocazione ecc.).

Per tali composti e per le correlate grandezze fisiche e chimiche sono stati considerati i valori limite già fissati dalle norme attualmente vigenti, al disotto dei quali, quindi, non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Anche gli agenti patogeni microbici presenti nelle acque affinate (ad esempio E. coli e altri batteri, virus, parassiti) utilizzate a fini irrigui in agricoltura, potrebbero essere responsabili di focolai di malattie trasmesse attraverso l'acqua (ad esempio gastroenterite) e di altri effetti acuti.

In tab. 13 si riportano i principali patogeni considerati.

Tabella 13: Agenti patogeni.

Agente patogeno	Esempi	Malattia	Agente patogeno di riferimento (1)	Recettori	Vie di Esposizione

Batteri	Shigella	Shigellosi (dissenteria bacillare)	E. coli O157:H7 Campylobacter	Uomo, animali	Contatto, ingestione, inalazione (aerosol)
	Salmonella	Salmonellosi, gastroenterite (diarrea, vomito, febbre), artrite reattiva, febbre tifoide			
	Vibrio cholera	Colera			
	E. coli patogeno	Gastroenterite e setticemia, sindrome emolitico-uremica			
	Campylobacter	Gastroenterite, artrite reattiva, sindrome di Guillain-Barré			
Protozoi	Entamoeba	Amebiasi (dissenteria amebica)	Cryptosporidium		
	Giardia	Giardiasi (gastroenterite)			
	Cryptosporidium	Criptosporidiosi, diarrea, febbre			
Elminti	Ascaris	Ascariasi (infezione da vermi tondi)	Nematodi intestinali (uova di elminti)		
	Ancylostoma	Anchilostomiasi (infezione da vermi uncinati)			
	Necator	Necatoriasi (infezione da vermi tondi)			
	Trichuris	Tricuriasi (infezione da vermi a frusta)			
Virus	Enterovirus	Gastroenterite, anomalie cardiache, meningite, malattie respiratorie, disturbi nervosi, altro	Rotavirus		
	Adenovirus	Malattie respiratorie, infezioni oculari, gastroenterite			
	Rotavirus	Gastroenterite			

3.2. Eventi pericolosi

Nella tab. 14 sono stati elencati gli eventi pericolosi che saranno presi in considerazione nella valutazione del rischio.

Tabella 14 Eventi pericolosi.

Parte del Sistema	Evento pericoloso	Recettore esposto	Via di esposizione
Impianto di depurazione/affinamento	— Eventi di forza maggiore (incendio, alluvione, black-out, sversamenti accidentali di chemicals, scoppio condutture, epidemia); — Reflui affluenti anomali accidentali o illegali; — Malfunzionamenti impiantistici (trattamenti secondari/terziari e vasca di accumulo); — Sviluppo di biomassa (eutrofizzazione) nel sistema di accumulo; — Contaminazione vasca di accumulo	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota);	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione in acque sotterranee;
Rete di distribuzione	— Malfunzionamento sistema di sollevamento; — Contaminazione del sistema di distribuzione; — Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete; — Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali; — Incrostazioni ed intasamenti reti — Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito; — tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	— Astanti; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — Colture;	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee; — assorbimento;
utilizzatori finali	— Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate; — tempi e modalità di irrigazione inadeguati; — sovradosaggio fertilizzanti; — assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	— Astanti; — Colture; — Ambiente (acque superficiali e/o sotterranee, suolo e relativo biota); — consumatori finali	— Contatto diretto; — Ingestione accidentale; — Inalazione; — scorrimento superficiale, percolazione, infiltrazione nelle acque sotterranee;

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO (KRM 5)

Con riferimento al decreto legislativo 14 aprile 2023, n.39 in materia di "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" la valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente identificati attraverso un metodo semi quantitativo.

Tale approccio consiste nel prodotto dei punteggi assegnati alle grandezze "Probabilità" e "Gravità" in una matrice, che fornisce come risultato finale un punteggio univocamente associato all'entità del rischio considerato. Si tratta di una matrice 5x5 tenendo in considerazione le misure di controllo più significative che possono avere impatto sul profilo di rischio.

La "Probabilità" è quantificata con un numero intero discreto scelto nell'intervallo 1 – 5, in base a frequenza di accadimento dell'evento riscontrata in passato o alla sua plausibilità. La "Gravità" è quantificata con un numero intero e discreto scelto nell'intervallo compreso tra 1 e 5 ed è stabilito considerando l'aspetto di potenziale impatto sulle colture e quindi sulla salute umana.

Individuati i valori da assegnare alla probabilità ed alla gravità, questi vengono moltiplicati fra loro, fornendo come risultato un valore numerico associato al rischio risultante, compreso in una scala da 1 a 25.

PROBABILITÀ \ GRAVITÀ	1 (non significativo)	2 (bassa)	3 (moderata)	4 (elevata)	5 (molto elevata)
1 (raro)	1	2	3	4	5
2 (poco probabile)	2	4	6	8	10
3 (moderatamente probabile)	3	6	9	12	15
4 (probabile)	4	8	12	16	20
5 (quasi certo)	5	10	15	20	25

grado di rischio	< 6	6 - 9	10 - 15	>15
classificazione del rischio	basso	medio	significativo	molto alto

Considerando, quindi, tale approccio e tenendo conto dei pericoli ed eventi pericolosi precedentemente descritti, è stata sviluppata la valutazione del rischio cosi come di seguito rappresentata, considerando la gravità in funzione nelle sue due componenti di pericolosità microbiologica e chimica.

Dal punto di vista metodologico si è effettuata una prima valutazione dei rischi (R_0), considerando le condizioni di peggior scenario rappresentate dall'assenza di misure di controllo (misure preventive e/o barriere).

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	GRAVITà ASSOLUTA	P0	R0	livello del rischio
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto			5	4	5	5	25	molto alto
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana			5	4	5	5	25	molto alto
	Rischio Incendio	Fermo impinato			5	4	5	5	25	molto alto
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto			5	4	5	5	25	molto alto
	Affluente	Caratteristiche Affluente			0	4	4	5	20	molto alto
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile			0	4	4	5	20	molto alto
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari			5	4	5	5	25	molto alto
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe			5	4	5	5	25	molto alto
		Blackout elettrico			5	4	5	5	25	molto alto
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica			0	4	4	5	20	molto alto
		alterazione batteriologica			5	0	5	5	25	molto alto
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento			0	4	4	5	20	molto alto
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento			5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	esposizione accidentale			5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	errore umano			5	0	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore			5	4	5	5	25	molto alto
	vasca di accumulo	eutrofizzazione			5	0	5	5	25	molto alto
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe			0	4	4	5	20	molto alto
	impianto sollevamento	blackout elettrico			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade			5	0	5	5	25	molto alto
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento			5	0	5	5	25	molto alto

Individuazione di pericoli, eventi pericolosi e calcolo di R_0 - Impianto di San Pancrazio S. (BR)

Si è passati alla valutazione del rischio effettivo, introducendo le misure di controllo esistenti (e da implementare) che, agendo sulla riduzione della probabilità di accadimento, consentono di conseguenza la riduzione del rischio stesso.

Ad ogni misura di controllo è stato associato un coefficiente di riduzione, con il quale è poi stato possibile anche identificare la percentuale di abbattimento del rischio.

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	Presenza di barriere idrauliche	Perimetrazione Pericolosità idraulica (PAI - nessun rischio)	Perimetrazione pericolosità geomorfologica (PAI - nessun rischio)	Dispositivi antincendio revisionati	Formazione del personale per antincendio	Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Trattamento di disinfezione	Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Assenza eventi storici di extra Q	trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	monitoraggio scarichi su rete urbana	agglomerati autorizzati	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Controllo in situ e da remoto	Sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di filtri a batteria	sistema di impermeabilizzazione	controllo degli accessi	formazione del personale addetto	presenza di pompe sostitutive	alimentazione alternativa	pulizia periodica filtri	Stoccaggio del disinfettante in ambiente protetto	Dosaggio Automatico di disnfettante	Presenza di pompa di riserva per disnfettante	Controllo delle forniture di disnfettante	Pulizia periodica lampade UV
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto	■	■																										
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana			■																									
	Rischio Incendio	Fermo impinato				■	■																							
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto								■	■																			
	Affluente	Caratteristiche Affluente										■	■	■			■													
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile										■	■	■				■	■											
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari													■	■						■								
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe													■	■						■								
		Blackout elettrico													■									■						
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica						■					■	■			■	■	■											
		alterazione batteriologica							■								■													
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento						■							■		■													
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento														■									■					
	vasca di accumulo	esposizione accidentale																		■	■	■								
	vasca di accumulo	errore umano																				■					■			
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore	■	■																		■								
	vasca di accumulo	eutrofizzazione													■							■								
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe													■							■	■				■			
	impianto sollevamento	blackout elettrico																						■				■		
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico																									■	■		
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo																								■			■	
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo																								■			■	
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe																										■		
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio																									■	■		
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade																												■
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento																												■

Assegnazione delle misure di controllo - Impianto di San Pancrazio S. (BR)

Normalmente ed esclusivamente per gli eventi pericolosi che possono essere associabili a parametri chimico/microbiologici, i coefficienti utili a definire la probabilità di accadimento sono stati calibrati con i dati storici di misura (RdP con arco temporale dal 2020 al 2023). Sostanzialmente, per ogni parametro, è stato individuato il numero di misure effettuate, il limite di legge e il numero di superamento dello stesso. Quindi, calcolata la percentuale di superamento, sono state considerate quattro fasce di rischio: basso (0%), medio (tra 0% e 20%), significativo (tra 20% e 40%) e molto alto (> 40%).

Come anticipato nel capitolo precedente, in questo particolare caso specifico, si è proceduti con una valutazione unicamente di tipo qualitativa.

Parte del sistema	Evento pericoloso	Pericolo	MICROBIOLOGICO	CHIMICO	P0	R0	P1	R1	livello del rischio
Generale	pericolosità idraulica (PAI)	inondazione impianto			5	25	1	5	basso
	pericolosità geomorfologica (PAI)	frana			5	25	1	5	basso
	Rischio Incendio	Fermo impinato			5	25	1	5	basso
Affluente	Q di arriva max dimensionamento	malfunz. Impianto			5	25	1	5	basso
	Affluente	Caratteristiche Affluente			5	20	1	4	basso
	Affluente - scarico anomalo	Affluente non trattabile			5	20	1	4	basso
Trattamenti primari	Malfunzionamento trattamenti primari	Abbassamento efficienza trattamenti secondari			5	25	1	5	basso
	Impianto di sollevamento	Malfunzionamento elettropompe			5	25	1	5	basso
		Blackout elettrico			5	25	1	5	basso
Trattamenti secondari	malfunzionamento trattamenti secondari	alterazione chimica			5	20	1	4	basso
		alterazione batteriologica			5	25	1	5	basso
Affinamento	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione	mancato trattamento			5	20	1	4	basso
	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione a dischi	mancato trattamento			5	25	1	5	basso
	vasca di accumulo	esposizione accidentale			5	25	1	5	basso
	vasca di accumulo	errore umano			5	25	1	5	basso
	vasca di accumulo	eventi forza maggiore			5	25	1	5	basso
	vasca di accumulo	eutrofizzazione			5	25	1	5	basso
	impianto sollevamento	malfunzionamento elettropompe			5	20	1	4	basso
	impianto sollevamento	blackout elettrico			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	errato dosaggio Acido peracetico			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con Acido Peracetico	Alterazione del titolo			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con cloro	Alterazione del titolo			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con cloro	malfunzionamento elettropompe			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con cloro	errato dosaggio			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	malfunzionamento lampade			5	25	1	5	basso
	Affinamento - Disifezione con raggi UV	mancato trattamento			5	25	1	5	basso

Calcolo del rischio - Impianto Affinamento di San Pancrazio Salentino (BR)

Per quanto riguarda il rischio associato al sistema a valle del punto di conformità (vasca di accumulo acque affinate), le informazioni attualmente disponibili consentono di effettuare una valutazione di tipo qualitativo, assumendo come accettabile tale rischio, nella misura in cui venga conservata la qualità delle acque affinate (rispettose dei valori limite pocanzi considerati) lungo tutta la rete di distribuzione - dal punto di consegna sino ai punti di erogazione delle acque affinate – e venga evitato il contatto diretto delle stesse con gli umani.

Nel capitolo successivo (KRM6) si andranno a descrivere le misure di controllo (prescrizioni e/o barriere preventive) che consentono di prevenire il rischio a valle del punto di conformità al fine di ritenerlo accettabile.

A tal fine sulla rete di distribuzione sarà individuato un punto di controllo in cui effettuare gli accertamenti analitici sulla qualità delle acque affinate.

Le modalità e le frequenze di campionamento saranno successivamente descritte nel capito “Piano di Monitoraggio” unitamente alle ulteriori analisi da effettuare sul sistema suolo/pianta per verificare l’effetto della pratica del riutilizzo di acque affinate nel corso del tempo.

5.QUADRO PRESCRITTIVO DI BASE E SUPPLEMENTARE (KRM6)

Come indicato nei capitoli precedenti ed in ragione degli esiti della valutazione del rischio condotta con metodo semi quantitativo, in questa fase transitoria disciplinata dal DL 39/2023, si andrà a considerare non solo il set minimo di parametri contenuto nell'allegato A del D.L. pocanzi citato, ma anche i parametri chimico/fisici previsti dal DM 185/2003.

Le norme di settore attualmente vigenti, infatti, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, hanno già definito per tali parametri e per le correlate grandezze fisiche e chimiche i valori limite di emissioni (VLE) al disotto dei quali non sono prevedibili effetti negativi sulla biogeocenosi di interesse.

Il controllo di un più ampio set di parametri consentirà di aumentare il quadro informativo sulla qualità dell'acqua affinata riutilizzata ai fini irrigui ed il rispetto dei valori limite di riferimento confermerà il grado di accettabilità del rischio associato all'uso di tali acque.

L'impianto di affinamento è stato dimensionato nel recente passato per licenziare un refluo rispettoso dei valori limite del DM 185/2003.

Confrontando i valori limite dei principali parametri contenuti nella tab. 2 allegato A al DL 39/2023 (TSS, BOD, Torbidità, E. Coli) con quelli indicati nel DM 185/2003, emerge che la qualità di acque reflue erogabili attualmente dall'impianto di affinamento siano quelle di **tipo B**, come indicato nella seguente tabella 15.

La tabella associa, alla qualità delle acque affinate, la categoria di coltura che è possibile irrigare ed i metodi irrigui impiegabili.

È bene precisare che, per colture le cui parti eduli sono consumate crude, deve essere garantito l'utilizzo di specifiche barriere che assicurino l'assenza di contatto diretto tra acque affinate e le parti eduli.

Tabella 15: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e utilizzi irrigui consentiti (fonte allegato A DL 39/2023).

Classe di qualità delle acque affinate	Categoria di coltura (*)	Tecniche di irrigazione
A	Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è a diretto contatto con le acque affinate e le piante da radice da consumare crude.	Tutte.
B	**Colture alimentari da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture per alimentazione animale (pascolo e colture da foraggio); colture non alimentari.**	**Tutte**
C	Colture alimentary da consumare crude la cui parte commestibile è prodotta al di sopra del livello del terreno e non è a diretto contatto con le acque affinate; colture alimentari trasformate; colture alimentary non trasformate, comprese le colture utilizzate per l'alimentazione di animali da latte o da carne.	Irrigazione a goccia (**) o altra tecnica di irrigazione che eviti il contatto diretto con la parte commestibile della coltura
D	Colture industriali, da energia e da sementi	Tutte le tecniche di irrigazione (***)

La necessità di implementare un sistema di monitoraggio della "Legionella spp" e dei "nematodi intestinali" attualmente assente, implica che le acque affinate di qualità B licenziabili dall'impianto di affinamento non possano essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Con le specifiche limitazioni sopra indicate, il set di parametri ed i relativi valori limite da monitorare sono riportati nella seguente tabella 16.

Tabella 16 : prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura.

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD_5	mg/L O_2	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O_2	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli	UFC/100 mL	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale	mg P/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale	mg N/L	15	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	µS/cm	3000	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO_4/L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali **(nota 1)**	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) **(nota 2)**	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Nota 1. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;

Nota 2. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;

6.IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E BARRIERE (KRM 7)

6.1 SISTEMA IMPIANTO DEPURAZIONE/AFFINAMENTO E VASCA DI ACCUMULO ACQUE AFFINATE

Le misure di controllo previste e analizzate vengono di seguito brevemente descritte e associate agli eventi pericolosi per i quali ne determinano una riduzione della probabilità di accadimento.

Tabella 17-: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto di depurazione/affinamento e vasca di accumulo acque affinate

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
Presenza di barriere idrauliche	Presenza di sistema di drenaggio delle acque pluviali adeguatamente dimensionato	Inondazione impianto
Eventi storici di inondazioni (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio idraulico: nessun rischio	Inondazione impianto
Eventi storici di fenomeni franosi (PAI - nessun rischio)	Da perimetrazioni PAI Rischio geomorfologico: nessun rischio	Frana
Dispositivi antincendio revisionati	Presenza di dispositivi antincendio revisionati	Rischio incendio
Presenza di personale formato per antincendio	Formazione del personale per antincendio	Rischio incendio
Monitoraggio in continuo di parametri fisici	Misura in continuo di portata in ingresso ed uscita all'impianto e misura di ossigeno in vasca di ossidazione	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
Trattamento di disinfezione	Presenza di sezione di disinfezione	Malfunzionamento trattamenti secondari
Presenza di equalizzazione della portata in ingresso	Presenza di vasca di equalizzazione	Malfunzionamento impianto per extra portata
Analisi degli eventi storici di extra-portata	Analisi storica degli eventi di extra portata: nessun rischio	Malfunzionamento Impianto per Fluttuazione stagionale, per aumento A.E., o per Malfunzionamento trattamenti secondari
trasmissione autocontrolli da scarichi autorizzati	Recepimento degli autocontrolli da scarichi autorizzati	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Monitoraggio scarichi su rete urbana	Monitoraggio scarichi su rete urbana con misura periodica dei parametri chimici sull'affluente	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Agglomerati autorizzati	Definite modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura	Affluente: scarico anomalo - Affluente non trattabile
Manutenzione ordinaria e straordinaria. programmata come da Piano di Gestione	Manutenzione attraverso applicazione dei piani di gestione. Possibilità di applicazione della manutenzione straordinaria.	Malfunzionamento trattamenti secondari Blackout elettrico Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Affinamento - Malfunzionamento

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Disinfezione raggi UV Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Eutrofizzazione sistema di accumulo Impianto di sollevamento
Controllo in situ e da remoto	Presenza di personale in situ per il controllo dei processi	Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione: Mancato trattamento Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante: Alterazione del titolo Errato dosaggio flocculante Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione: Mancato trattamento
sistema dosaggio (PAC e/o FeCl3) in manuale e/o automatico	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio dei reattivi.
Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Presenza di doppia vasca di chiariflocculazione	Processo non ottimizzato
Presenza di filtri a batteria	Utilizzo di filtri a batteria per ottimizzazione processo	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
sistema di impermeabilizzazione	Presenza e manutenzione dell'impermeabilizzazione della vasca di accumulo	Vasca di accumulo - Esposizione accidentale Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Eventi forza maggiore
Controllo degli accessi	Accesso consentito solo a personale autorizzato	Vasca di accumulo - Imprevisti legati alle attività quotidiane Vasca di accumulo - Contaminazione intenzionale
Formazione del personale addetto	Presenza di operatori adeguatamente formati e attivazione di programmi di formazione continua	Rischio incendio Affinamento - Malfunzionamento Chiariflocculazione Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompe sostitutive	Presenza di sistema di sollevamento con funzionamento alternato delle elettropompe	Malfunzionamento elettropompe
Alimentazione alternativa	Presenza di gruppo elettrogeno e/o di accumulo di energia elettrica	Blackout elettrico su trattamento secondario, affinamento (non presente) e impianto di sollevamento
Pulizia periodica filtri	-	Affinamento - Malfunzionamento Filtrazione Mancato trattamento
Stoccaggio del reagente in ambiente protetto	Spazi dedicati per la sicurezza e la conservazione dei reagenti utilizzati	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo

MISURE DI CONTROLLO	DESCRIZIONE	EVENTI PERICOLOSI ASSOCIATI
		Affinamento - Disinfezione con Acido Peracetico Alterazione del titolo
Dosaggio Automatico di reagente	Presenza di sistemi di dosaggio automatico dei reagenti	Errato dosaggio flocculante Errato dosaggio Ipoclorito/Acido peracetico
Presenza di pompa di riserva	Disponibilità in tempi brevi di pompe di riserva	Errato/mancato dosaggio
Controllo delle forniture dei reagenti	Protocollo di accettazione dei reagenti con analisi e presenza di registro dei lotti di fornitura	Affinamento - Stoccaggio e dosaggio flocculante Alterazione del titolo Affinamento - Disinfezione con Ipoclorito/ Acido Peracetico Alterazione del titolo
Pulizia delle lampade automatica	Presenza di sistema automatico di pulizia delle lampade UV (temporaneamente non attivo)	Affinamento - Malfunzionamento Disinfezione raggi UV Mancato trattamento

Per la disinfezione, in caso di malfunzionamento dell'impianto a raggi UV (ad oggi mai verificatosi) temporaneamente verrebbe intensificato il processo disinfezione chimica attraverso la variazione di dosaggio di acido peracetico, controllando di conseguenza le variazioni del parametro COD. Contestualmente, si provvederebbe alla sostituzione dell'impianto a raggi UV. Inoltre, l'efficienza delle lampade UV, è garantita da un sistema interno automatizzato che provvede alla pulizia delle stesse.

In caso di malfunzionamento del sistema di dosaggio dell'acido peracetico in uscita, in loco è garantita la presenza di materiale sostitutivo (pompe dosatrici) nonché l'immediato intervento di squadre interne specializzate per il pronto ripristino delle condizioni ottimali.

Infine, in caso di eventi che possano causare la non conformità ai limiti di legge dell'effluente affinato, è presente un sistema di by-pass che indirizza il flusso allo scarico anziché alla vasca di accumulo per uso irriguo.

6.2 SISTEMA RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Nella tabella seguente (adattata dalla tabella 2 della norma ISO 16075:2020 cfr. documento di orientamento a sostegno del regolamento UE 2020/741) sono indicati alcuni esempi di barriere implementabili sulla rete di distribuzione delle acque affinate, correlate alla previsione di riduzione logaritmica attesa degli agenti patogeni:

Tabella 18: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni

Tipo di Barriera	Applicazione	Riduzione log agenti patogeni	Numero di Barriere
Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture a basso fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 25 cm dal suolo	2	1
	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	4	2
	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	6	3
Irrigazione a pioggia e a Spruzzo	Irrigazione di colture a basso fusto situate ad almeno 25 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	2	1
	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	4	2
Copertura resistente ai raggi solari	Nell'irrigazione a goccia, dove il foglio pacciamente separa la zona irrigata dalla parte aerea degli ortaggi	Da 2 a 4	1
Disinfezione supplementare sul campo	Disinfezione di basso livello (< 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	2	1
	Disinfezione di alto livello (≥ 1 mg/l di cloro totale dopo 30 minuti di clorazione)	4	2
Soppressione degli agenti patogeni	Sostegno alla soppressione degli agenti patogeni mediante sospensione o interruzione dell'irrigazione prima della raccolta	Da 0,5 a 2 al giorno di sospensione	Da 1 a 2
Lavaggio dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con acqua potabile	1	1
Disinfezione dei prodotti prima della vendita	Lavaggio degli ortaggi da insalata, delle verdure e della frutta con debole soluzione disinfettante e risciacquo con acqua potabile	1	1

In ragione della classe di qualità delle acque affinate licenziabili attualmente dall'impianto (classe B) e degli esiti della valutazione del rischio, si rende necessario prevedere sul sistema di distribuzione delle acque affinate del comprensorio irriguo di riferimento le seguenti barriere fisiche in funzione delle colture agricole praticate e dei sistemi di irrigazioni adottati.

Tabella 19: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate

Tipologia di colture	Metodo irriguo	barriere accreditate	Numero di barriere
Ortaggi da foglia coltivati sulla superficie del terreno da consumare crudi (ad esempio lattuga, spinaci, cavolo, cavolo cinese, sedano). Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a meno di 25 cm dal suolo (ad esempio peperone, pomodoro, cetriolo, zucchina, fave)	Irrigazione a goccia	Subirrigazione a goccia in cui l'acqua non risale per capillarità verso la superficie del terreno	3
		Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che possono essere consumate crude e che crescono all'interno del terreno (ad esempio carota, ravanello, cipolla)	Irrigazione a goccia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
	Irrigazione a pioggia	Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari da consumare crude, che crescono al di sopra del livello del terreno con la parte commestibile a più di 25 cm dal suolo	Irrigazione a goccia	Pacciamatura per separazione fisica tra parti commestibili e acque impiegate	1
		Disinfezione supplementare di basso livello	1
Colture alimentari che crescono al di sopra del livello del terreno la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo, con buccia commestibile (alberi di frutti con	Irrigazione a goccia	Irrigazione a goccia di colture ad alto fusto la cui parte commestibile si trova ad almeno 50 cm dal suolo	1

buccia commestibile: mela, prugna, pera, pesca, albicocca, kaki, ciliegia, agrumi); o alberi di frutti da consumare previa sbucciatura (kiwi, melograno). Alberi di frutti da consumare previa trasformazione (ad esempio olive)	irrigazione a pioggia	Irrigazione di alberi da frutto situati ad almeno 50 cm dal getto dell'irrigatore o del microspruzzatore	1
colture alimentari trasformate;	Irrigazione a goccia o irrigazione a pioggia o altri metodi irrigui		

Come indicato al capito 5 (KRM6) le acque affinate di qualità B licenziate dall'impianto di San Pancrazio non potranno essere impiegate nei seguenti casi:

- Per l'irrigazione di colture in ambienti confinati (es serre) e/o con l'utilizzo di sistemi di erogazione che nebulizzano la vena d'acqua (collegato con il rischio di diffusione aerea per la legionella spp);
- Per l'irrigazione di aree destinate al pascolo o di colture foraggere (collegato al rischio di infestazione di elminti).

Alle barriere di cui alla tab. 19 si aggiungono le misure di controllo da applicare sulla rete di distribuzione e utilizzatori finali (tab. 20):

Tabella 20: Misure di controllo su rete di distribuzione

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
RETE DI DISTRIBUZIONE	Malfunzionamento sistema di sollevamento;	- Manutenzione programmata; - Presenza di pompe sostitutive; - Alimentazione alternativa;
	Contaminazione del sistema di distribuzione;	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete;	- Controllo periodico della presenza di perdite; - Interventi programmati in funzione della vetustà della rete;
	Sviluppo di biomasse nelle reti e in sistemi di accumulo terminali;	- Lavaggi stagionali pre e post utilizzo; - Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h soprattutto in presenza di sistemi di accumulo privato o controllo dello sviluppo microbico/biomassa con

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
		disinfezione supplementare; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;
	Incrostazioni ed intasamenti reti	- Manutenzione programmata della rete; - Lavaggi stagionali pre e post utilizzo;
	Errori umani dovuti all'inadeguatezza della formazione e delle informazioni sull'uso consentito;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;
	Tempi e modalità di distribuzione delle acque affinate per irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori; - Per le modalità osservare prescrizioni specifiche (barriere) di cui alla tab. 19;
UTILIZZATORI FINALI	Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Utilizzo dei DPI; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile;
	Tempi e modalità di irrigazione inadeguati;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - controllo della giacitura del suolo e della saturazione idrica del terreno; - impostazione di corretti turni irrigui e volumi di adacquamento in funzione delle caratteristiche del terreno e delle esigenze idriche delle colture praticate;

PARTE DEL SISTEMA	EVENTO PERICOLOSO	MISURE DI CONTROLLO
	Sovradosaggio fertilizzanti;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza
	Assenza di manutenzione della rete irrigua terminale;	- Adeguata e continua formazione degli utilizzatori - Adeguata comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza; - Controllo dell'ostruzione dei gocciolaotori nei sistemi di irrigazione a goccia; -

7.MONITORAGGIO AMBIENTALE (KRM 8-9-10-11)

Vengono individuate procedure e protocolli per il controllo della qualità del sistema e per il sistema di monitoraggio ambientale.

I programmi di monitoraggio operativo e ambientale garantiscono un'adeguata efficienza del sistema. Essi devono comprendere protocolli, programmi (ad esempio ubicazione, parametri, frequenza) e procedure riguardanti almeno le prescrizioni relative alle attività ordinarie di monitoraggio e gli eventuali parametri e limiti aggiuntivi individuati come prescrizioni supplementari nella valutazione del rischio (KRM6).

7.1 PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO (KRM 8)

7.1.1 PROTOCOLLI OPERATIVI E DI CONTROLLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione ordinaria, programma di manutenzione e relative procedure operative.

7.1.2 PROTOCOLLO OPERATIVO E DI CONTROLLO RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) sub. 6.2, si riporta sotto forma tabellare il seguente protocollo operativo e di controllo redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili:

Tabella 21 Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Impianto di sollevamento	- Manutenzione programmata; - Verifica della presenza di pompe sostitutive e della presenza/funzionamento del sistema di alimentazione alternativa;	- secondo piano di manutenzione e/o secondo capitolato speciale d'appalto
Rete di distribuzione	- Controllo periodico della presenza di perdite e interventi di manutenzione programmata della rete in funzione della vetustà della stessa; - Operazioni di spurgo/lavaggio della rete pre e post utilizzo per evitare l'incremento della carica microbica, incrostazioni ed intasamenti per sviluppo biomassa; - Svotamento/utilizzo delle acque affinate entro le successive 48 h o implementazione della disinfezione supplementare per controllo dello sviluppo microbico/biomassa;	giornaliero e/o secondo capitolato speciale d'appalto secondo necessità.

COMPONENTE DEL SISTEMA	ATTIVITÀ	FREQUENZA
Sistemi di irrigazione degli utilizzatori finali	- Implementazione di un sistema di gestione della distribuzione irrigua delle acque affinate che tenga conto dei fabbisogni irrigui delle colture praticate, delle caratteristiche morfologiche (pendenze, giaciture) e pedologiche dei campi da irrigare, per stabilire corretti turni irrigui e volumi di adacquamento, evitando fenomeni indesiderati (ristagni idrici, ruscellamento superficiale, danni su colture); - rispetto prescrizioni di cui alla tab. 19 (colture/metodi irrigui/barriere); - Controllo dell'ostruzione dei gocciolatoi nei sistemi di irrigazione a goccia; - Lavaggi e/o spurghi stagionali pre e post utilizzo; - Definizione di distanze minime di sicurezza per ridurre l'esposizione umana ed ambientale; - Uso di segnaletica che indichi che l'acqua non è potabile; - Utilizzo dei DPI; - Adeguata e continua formazione degli utilizzatori;	- - giornaliera e/o secondo quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto

7.1.3 PROCEDURE OPERATIVE/GESTIONALI

Si elencano le ulteriori prassi operative/gestionali che dovranno essere implementate lungo tutta la filiera al fine di garantire il rispetto del quadro prescrittivo di cui al capito 5 (KRM6):

4. L'Aqp dovrà programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da salvaguardare la stagione irrigua, secondo il programma annuale di riutilizzo stabilito dal Gestore della rete di distribuzione;
5. Il gestore della rete di distribuzione potrà comunicare un'eventuale variazione del "programma di riutilizzo annuale" applicato nell'anno precedente entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di inizio della stagione irrigua, al fine di consentire ad Aqp la programmazione delle proprie attività;
6. Il gestore della rete, anche qualora non intervengano modifiche al programma di riutilizzo, è comunque obbligato a comunicare annualmente ad AQP la data effettiva dell'inizio della stagione irrigua, in ragione delle necessità delle utenze da servire, onde massimizzare l'impiego dell'acqua affinata; per le medesime ragioni, il gestore della rete di distribuzione dovrà annualmente comunicare la data effettiva della chiusura della stagione irrigua;
7. prima dell'inizio della stagione irrigua il gestore dell'impianto di affinamento (AQP) e quello della rete di distribuzione (Comune), comunicheranno i nomi dei referenti e i relativi contatti (recapiti telefonici e/o indirizzi e-mail), anche al fine di assicurare un tempestivo ed efficace trasferimento di

informazioni connesse al verificarsi di situazioni imprevedibili; l'eventuale modifica di tali riferimenti durante la stagione irrigua dovrà essere tempestivamente comunicata;

8. durante la stagione irrigua, l'AQP dovrà trattare nell'impianto di affinamento le acque reflue depurate, in funzione del fabbisogno irriguo e sino alla concorrenza massima strutturale impiantistica, e consegnarle al Gestore della rete di distribuzione che si impegna a prelevarle integralmente ed a provvedere alla successiva distribuzione nel comprensorio irriguo indicato nella documentazione trasmessa per la redazione del Piano di Gestione; ad ogni buon conto, nel caso in cui la portata trattata dall'impianto di depurazione risulti superiore a quella richiesta per il riutilizzo irriguo, i volumi idrici eccedenti (di reflui) non dovranno essere affinati, ma scaricati nel recettore finale associato all'impianto di depurazione, nel rispetto dei valori limiti *ex lege* applicabili;
9. L'Aqp, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione/affinamento dovrà rispettare quanto segue:
    a. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la necessità di garantire la qualità delle acque reflue affinate per il riutilizzo, applicando il protocollo di accettazione per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio di nuove utenze; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
    b. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore; il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
    c. durante la stagione irrigua, potrà sospendere la fornitura delle acque affinate per le motivazioni e con le modalità che seguono:
        I. senza comunicazione preventiva, esclusivamente nel caso di improvviso malfunzionamento dell'impianto di depurazione e/o di affinamento per cause impreviste ed imprevedibili non riconducibili alla volontà del gestore Aqp; tale circostanza dovrà successivamente essere documentata e giustificata dal responsabile della conduzione dell'impianto di depurazione e di affinamento;
        II. tempestivamente, qualora, nel corso dei controlli stabiliti nel capito 7.2 "Piano di Monitoraggio Ambientale", risultino verificarsi le condizioni sospensive ivi indicate, dandone immediata comunicazione al gestore della rete di distribuzione irrigua e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2; la riattivazione potrà avvenire solo dopo il verificarsi delle condizioni di cui al protocollo di emergenza (capitolo 7.3);
        III. previa comunicazione trasmessa, con congruo anticipo, al gestore della rete di distribuzione, e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, in caso di esecuzione di interventi manutentivi che possano incidere sulla qualità e quantità dell'effluente affinato; in tale caso nella comunicazione dovranno essere specificate la natura, tempi, durata dei suddetti interventi manutentivi e le motivazioni che non hanno consentito di programmarli al di fuori della stagione irrigua;
        IV. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, il Gestore della rete di distribuzione, per proprie ragioni di opportunità, decida di non utilizzare in parte o in tutto la risorsa e comunichi formalmente tale intendimento;
        V. previa comunicazione ai succitati soggetti, qualora durante la stagione irrigua, anche in mancanza di comunicazione formale da parte del gestore della rete di irrigazione, si dovesse verificare che la risorsa affinata non venga prelevata, in parte o in tutto, per un

tempo superiore a 48 ore, in difformità a quanto previsto nel programma annuale di utilizzo della risorsa irrigua;

VI. qualora si verifichino i precedenti casi di sospensione, l'AQP dovrà restituire all'ambiente (nel corpo recettore) un refluo (sia che si tratti di scarico diretto del depuratore che di scarico alternativo dalla vasca di compenso) rispettoso quantomeno dei valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

10. Il Gestore della rete di distribuzione dovrà rispettare quanto segue:

a. qualora si verifichino le circostanze del precedente sub 6c) punti IV e V, dovrà comunicare ad AQP e agli ulteriori soggetti responsabili di cui al capito 2, i tempi di non utilizzazione della risorsa affinata e le opportune motivazioni, onde evitare inutili sprechi di risorse;

b. dovrà attivare lo scarico alternativo/emergenza, solo per le finalità prefissate dal protocollo operativo (tab. 21) per evitare gli eventi pericolosi di cui alla tab.20; le acque rilasciate mediante lo scarico alternativo/emergenza dovranno comunque rispettare i valori limite di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA;

c. dovrà vigilare sul rispetto delle barriere/prescrizioni indicate nella tab. 19;

7.2 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED IGIENICO SANITARIO (KRM 9)

Il presente piano di monitoraggio stabilisce il numero **minimo** di controlli di conformità e di autocontrolli da effettuare **durante l'impiego delle acque reflue affinate (stagione irrigua definita nel programma di riutilizzo annuale)** al fine di verificare, lungo tutta la filiera del riutilizzo, il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 16 del capitolo 5 "Quadro prescrittivo di base e supplementare" (KRM6).

In aggiunta, viene definito un sistema di monitoraggio degli effetti del riutilizzo delle acque affinate sulla matrice suolo e sui prodotti agricoli irrigati con le predette acque.

7.2.1 MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE REFLUE AFFINATE

Il Gestore dell'impianto di affinamento ed Arpa Puglia stabiliscono un sistema di rilevamento e di trasmissione dati, ritenuto da quest'ultima idoneo, al fine di poter assimilare gli autocontrolli del Gestore ai controlli di conformità effettuati da Arpa Puglia.

Nelle more dell'efficacia della procedura operativa di verifica dell'idoneità del sistema di rilevamento e trasmissione dati del Gestore dell'impianto di affinamento, trova comunque applicazione il sistema di controllo attualmente in corso (tab. 22).

I parametri ed i valori limite da accertare saranno quelli indicati in tab. 16 che qui si ripropone integralmente:

Tabella 16: prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
Solidi sospesi totali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
BOD_5	mg/L O_2	20	Limite DM 185/03 RR 8/2012
COD	mg/L O_2	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Escherichia coli	UFC/100 mL	100	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Salmonella		Assente	Limite DM 185/03 RR 8/2012
pH		6 - 9,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
SAR		10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Materiali grossolani		Assenti	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fosforo totale	mg P/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Azoto totale	mg N/L	15	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Conducibilità elettrica	µS/cm	3000	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Alluminio	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Arsenico	mg/L	0,02	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Bario	mg/L	10	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Berillio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Boro	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cadmio	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cobalto	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo totale	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cromo VI	mg/L	0,005	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Ferro	mg/L	2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Litio	mg/L	2,5	RR 8/2012
Manganese	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Mercurio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Molibdeno	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Nichel	mg/L	0,2	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Piombo	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Rame	mg/L	1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Selenio	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Stagno	mg/L	3	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tallio	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Vanadio	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Zinco	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfuri	mgH_2S/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfiti	mgSO_3/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solfati	mgSO_4/L	500	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Cloro attivo	mg/L	0,2	Limite DM 185/03

Parametro	Unità di misura	VLE	Norma di riferimento con valore più restrittivo
			RR 8/2012
Cloruri	mgCl/L	250	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fluoruri	mgF/L	1,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	10	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Oli minerali **(nota 1)**	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Fenoli totali	mg/L	0,1	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pentaclorofenolo	mg/L	0,003	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Aldeidi totali	mg/L	0,5	Limite DM 185/03 RR 8/2012
PCE, TCE (somma)	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi clorurati totali	mg/L	0,04	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Trialometani (somma conc.)	mg/L	0,03	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi org. aromatici tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzene	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Benzo(a)pirene	mg/L	0,00001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Solventi organici azotati tot.	mg/L	0,01	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Tensioattivi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi clorurati (ciasc.) **(nota 2)**	mg/L	0,001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Pesticidi fosforati (ciasc.)	mg/L	0,0001	Limite DM 185/03 RR 8/2012
Altri pesticidi totali	mg/L	0,05	Limite DM 185/03 RR 8/2012

Note alla tab. 16:

1. Tale sostanza deve essere assente dalle acque reflue recuperate destinate al riutilizzo. Tale prescrizione si intende rispettata quando la sostanza è presente in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche di riferimento, definite e aggiornate con apposito decreto ministeriale. Nelle more di tale definizione, si applicano i limiti di rilevabilità riportati in tabella;
2. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L;

3. I valori indicati per E. coli sono rispettati in almeno il 90% dei campioni; nessuno dei valori dei campioni eccede la deviazione massima ammissibile di 1 unità logaritmica rispetto al valore indicato per E. coli; il riutilizzo deve comunque essere immediatamente sospeso, qualora durante i controlli il valore puntuale del parametro in questione risulti superiore a 100 UFC/100ml; per il parametro Salmonella, il valore limite è da riferirsi al 100% dei campioni; il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove, nel corso dei controlli, si rilevi presenza di Salmonella;
4. il riutilizzo deve essere immediatamente sospeso anche qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in tab. 16 risulti superiore al 100% del valore limite;
5. Qualora si verifichino i superamenti e le sospensioni di cui ai precedenti punti, il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno due controlli successivi e consecutivi;
6. Per il controllo della conformità dei limiti indicati nella Tabella 16 vanno considerati i campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore.

7.2.1.1 PUNTI DI CAMPIONAMENTO E FREQUENZA CONTROLLI ANALITICI SU ACQUE AFFINATE

Dovrà essere rispettata la seguente frequenza di controlli analitici da parte dei soggetti preposti:

Tabella 22: Parametri da monitorare e frequenze

Soggetto preposto	Parametri da monitorare	Tipologia di controllo	Frequenza	Punto di campionamento
AQP	SST, COD*, E.COLI	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Settimanale	Punto di conformità
AQP	BOD_5, N.TOT, P.TOT, SALMONELLA SPP, CLORURI, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA	Autocontrollo assimilato a controllo di conformità	Quindicinale	Punto di conformità
ARPA PUGLIA	TUTTA TABELLA 16	Controllo di conformità	Mensile (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di conformità
GESTORE DELLA RETE DI DISTRBUZIONE	TUTTA TABELLA 16	Autocontrollo	Bimestrale (da inizio a fine stagione irrigua)	Punto di monitoraggio rete
* In ragione della stabilità nel tempo del rapporto COD/BOD5 registrabile per le acque reflue dell'impianto di San Pancrazio, si sceglie di misurare il solo COD nei controlli analitici con frequenza settimanale				

L'Aqp prima dell'avvio della stagione irrigua dovrà effettuare un accertamento analitico di tutti i parametri di tabella 16, subordinando l'erogazione dell'acqua affinata al rispetto dei valori limite sopra indicati.

7.2.1.2 EFFETTI SANZIONATORI DEL SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE ALLO SCARICO

Gli effetti sanzionatori connessi al superamento dei valori limite allo scarico saranno disciplinati nell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue affinate adottata dall'autorità competente.

Il quadro giuridico di riferimento sarà comunque quello attualmente vigente

7.2.2 MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI SU SUOLO E COLTURE DEL RIUTILIZZO DI ACQUE AFFINATE

Gli effetti sul suolo e sulle piante determinati dall'applicazione di reflui urbani affinati dipendono dalle caratteristiche del refluo, dalle condizioni pedoclimatiche e dalle caratteristiche delle specie vegetali coltivate.

In generale, il riuso irriguo di acque affinate presenta benefici per la fertilità del suolo e la produzione agraria che si avvantaggia, oltre che dell'acqua, anche degli elementi nutritivi, soprattutto azoto e fosforo.

Inoltre, il rispetto dei valori limite allo scarico anche degli altri elementi inorganici ed organici trasportati con le acque reflue affinate non lascia prefigurare rischi di inquinamento per il sistema suolo – acque superficiali e profonde e/o di tossicità per le colture.

Ciò nonostante, sono in ogni caso necessari controlli analitici, qualitativi e quantitativi, sulla matrice suolo e piante coltivate al fine di valutare l'instaurarsi di effetti imprevisti e negativi connessi all'uso di acque reflue affinate.

Il monitoraggio degli effetti su suolo e piante coltivate dovrà essere effettuato dal **Gestore della rete di distribuzione** secondo le modalità e le frequenze nel seguito riportate.

7.2.2.1 MONITORAGGIO DELLA MATRICE SUOLO

Il **Gestore della rete di distribuzione** effettua gli accertamenti analitici sulla matrice suolo per valutare eventuali fenomeni di modifica della struttura chimico-fisica del terreno, con particolare attenzione al possibile accumulo di metalli ed eventuale incremento di salinità.

I campioni di terreno dovranno essere prelevati da 2 distinte parcelle regolarmente irrigate con l'acqua affinata e da un ulteriore postazione prossima o interna alle aree interessate, affine per pedologia e utilizzo, ma NON interessata dall'irrigazione con acque affinate (postazione di bianco).

Il criterio di scelta delle postazioni di campionamento, lo stato dei luoghi e le modalità di campionamento del terreno dovranno essere documentati; l'ubicazione delle postazioni dovrà essere riportata su apposito elaborato cartografico, congiuntamente ai riferimenti catastali delle relative particelle.

La suddetta documentazione unitamente agli esiti degli accertamenti analitici dovrà essere trasmessa con le modalità previste nei protocolli di comunicazione (KRM11).

Gli accertamenti analitici minimi richiesti saranno i seguenti:

Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
pH; tessitura; sostanza organica (%); carbonio (%); azoto totale (%); fosforo assimilabile (ppm P_2O_5); sodio assimilabile (mEq/100 g Na); potassio assimilabile (mEq/100 g K_2O); Boro solubile; conducibilità elettrica dell'estratto in pasta satura	2 a inizio e fine stagione irrigua	Campioni raccolti da 2 parcelle irrigate con acque affinate + 1 parcella di bianco non irrigata con acque affinate (nota 1);
coliformi totali (UFC/100 ml); coliformi fecali (UFC/100 ml); streptococchi fecali (UFC/100 ml).		

Parametri da monitorare	Frequenza	Punto di campionamento
Colonna A della Tabella 1 all'Allegato 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 – Parametri da 1 a 18; (nota 2)	1 ogni 3 anni (fine stagione irrigua)	Alternativamente su una delle due parcelle irrigate con acque affinate

Nota 1: il campionamento del suolo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Decreto d'Il'ex Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 13 settembre 1999 *"metodi ufficiali di analisi chimica del suolo";*

Nota 2: Si modificheranno tali frequenze, qualora si verifichino eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

7.2.2.2 MONITORAGGIO SU PIANTE E PRODOTTI VEGETALI

I prelievi e le analisi dei prodotti agricoli potranno essere effettuati in una fase intermedia del ciclo colturale e dopo eventuale stoccaggio (es. 7-13 giorni).

I campioni andranno prelevati presso le parcelle individuate per il campionamento della matrice suolo (2 interne al comprensorio ed irrigate con acque affinate e 1 non irrigata con tali acque). Le parti di pianta da campionare potranno essere le seguenti:

- frutti e foglie (piante arboree, arbustive);
- parti eduli e foglie (ortaggi o piante erbacee).

Le analisi da effettuare saranno le seguenti:

- **microbiologiche:** coliformi totali e fecali (UFC/100 cm^2); streptococchi fecali (UFC/100 cm^2); presenza di Salmonella, Vibrioni, uova di elminti.

7.2.2.3 MONITORAGGIO QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente al monitoraggio della matrice **acque sotterranee**, il Gestore della rete di distribuzione effettuerà il campionamento delle acque sotterranee emunte dai seguenti tre pozzi:

- Pozzo n. 1 dislocato a monte delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,429564 N — 17,883253 E;
- Pozzo n. 2 dislocato al centro delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,419789 N — 17,879158 E;
- Pozzo n. 3 dislocato al centro delle aree oggetto di irrigazione con le seguenti coordinate: 40,412049 N — 17,874632 E;

Con cadenza bimestrale, si campioneranno i parametri: pH, Conducibilità, Temperatura, Ossigeno, Potenziale RedOx, TDS, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Escherichia Coli.

Si modificheranno tali frequenze, qualora si verifichino eventi emergenziali connessi al superamento dei valori limite delle acque affinate, effettuando un controllo analitico integrato (da ulteriori parametri indicatori in funzione del tipo di superamento accertato), al termine della campagna irrigua in cui si è verificato l'evento emergenziale.

7.3 PROTOCOLLI DI EMERGENZA (KRM 10)

7.3.1 SISTEMA DEPURATORE/AFFINAMENTO

Con riferimento all'impianto di depurazione comprensivo delle stazioni di affinamento si farà riferimento ai documenti costituenti il Piano di gestione di cui al RR n. 13/2017: disciplinare di gestione speciale e di emergenza e relative procedure operative.

7.3.2 RETE DI DISTRIBUZIONE/UTILIZZATORI FINALI

Con riferimento alla rete di distribuzione irrigua e sulla base delle misure di controllo di cui al capitolo 6 (KRM 7) si riportano sotto forma tabellare il seguente protocollo di emergenza redatto sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

Tabella 24: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali

EVENTO PERICOLOSO	PROCEDURA DI EMERGENZA
Malfunzionamento sistema di sollevamento	- Intervento di manutenzione a guasto; - Comunicazione di arresto dell'erogazione di acqua affinata agli utilizzatori finali ed al gestore dell'impianto di affinamento con indicazione delle tempistiche di intervento per ripristino erogazione
Esposizione accidentale alle acque affinate a causa di problemi di progettazione e/o incidenti operativi: scoppio di condutture o perdite lungo la rete	- Comunicazione ai soggetti competenti di cui al capitolo 2 con individuazione dei punti di rottura/perdita della rete; - Isolamento del settore di rete compromesso; - Intervento di manutenzione a guasto e messa in sicurezza delle aree di sversamento delle acque affinate per evitare contatti diretti con le stesse;
Contatto diretto ed accidentale con acque reflue affinate	- Astanti: lavaggio in loco con acqua potabile delle parti del corpo venute a contatto con acque affinate; - Parti eduli delle colture: sospensione o interruzione dell'irrigazione con acque affinate prima della raccolta (almeno 2 giorni prima) e/o lavaggio con acqua potabile delle parti eduli venuti in contatto accidentale con i reflui affinati.

7.3.3 GESTIONE DEI FUORI LIMITE DEI PARAMETRI TAB.16

L'erogazione di acqua affinata deve essere immediatamente sospesa qualora a seguito dei controlli indicati in tabella 16 si riscontri che:

1. il valore puntuale del parametro E. Coli risulti superiore a 100 UFC/100ml;
2. si rilevi la presenza di Salmonella;
3. il valore puntuale degli ulteriori parametri indicati in tab. 16 risulti superiore al 100% del valore limite;
4. in caso del verificarsi di un incidente che possa pregiudicare la qualità delle acque per l'irrigazione.

I superamenti di cui ai punti da 1 a 3 dovranno essere tempestivamente comunicati dal soggetto preposto ad effettuare i controlli di conformità/autocontrolli agli ulteriori soggetti responsabili indicati al capitolo 2.

Il riutilizzo potrà essere riattivato solo dopo che il valore puntuale del parametro o dei parametri per cui è stato sospeso sia rientrato al di sotto del valore limite in almeno 2 (due) controlli successivi e consecutivi che dovranno essere effettuati dal Gestore dell'impianto di affinamento; quest'ultimo comunicherà gli esiti degli accertamenti analitici e il ripristino dell'erogazione di acqua affinata ai soggetti indicati al capitolo 2.

L'occorrenza dell'incidente di cui al punto 4 dovrà essere comunicato dal soggetto responsabile (gestore dell'impianto di depurazione/affinamento; gestore della rete di distribuzione) agli altri soggetti interessati di cui al capitolo 2.

Il ripristino dell'erogazione delle acque affinate avverrà solo dopo che il gestore dell'affinamento avrà effettuato un accertamento analitico del rispetto dei valori limite di tab. 16 comunicando i risultati ed il ripristino dell'erogazione ai soggetti di cui al capitolo 2.

7.4 PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE (KRM 11)

Tutti i risultati degli autocontrolli e controlli di conformità effettuati dai soggetti competenti dovranno essere registrati, archiviati su supporto informatico e conservati per essere messi a disposizione dell'autorità di controllo.

I superamenti acclarati negli accertamenti analitici stabiliti in tab. 22 sui parametri di tab. 16 devono essere trasmessi ai soggetti responsabili di cui al capitolo 2 non appena disponibili anche per consentire l'attivazione dei protocolli di emergenza.

Il Gestore dell'impianto di depurazione/affinamento e quello della rete di distribuzione trasmetteranno gli accertamenti analitici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale con cadenza annuale, unitamente ad una relazione contenente valutazioni sui risultati di gestione.

Con la medesima cadenza annuale Arpa Puglia dovrà trasmettere gli accertamenti analitici di propria competenza.

Aqp ed il Consorzio di Bonifica Centro Sud, coerentemente alle indicazioni operative già contenute nel PDGR, dovranno attivare ogni forma di comunicazione utile e necessaria a garantire i congrui tempi di permanenza delle acque affinate nella vasca di accumulo, al fine di preservare la qualità delle acque affinate per gli usi irrigui (es, volumi consegnati e volumi distribuiti).

Le comunicazioni di avvio e chiusura della stagione irrigua saranno effettuate, inserendo tra i soggetti in indirizzo, oltre che la Regione Puglia, anche Arpa Puglia e AIP, e con un preavviso di almeno 15/30 giorni, al fine di consentire la programmazione delle attività di monitoraggio.

Inoltre tutte le comunicazioni di cui al par. 8.1.3 del PdGR devono essere indirizzate oltre che la Regione Puglia, anche ad Arpa Puglia e AIP.

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento territoriale del sistema oggetto del Piano di Gestione. 4

Figura 2: Ubicazione dell'impianto di San Pancrazio Salentino su stralcio georiferito CTR Puglia (Fonte: SIT Puglia). 8

Figura 3: Delimitazione dell'impianto di San Pancrazio Salentino su stralcio georiferito Ortofoto (Fonte: PAI Puglia)..... 8

Figura 4: Schema a blocchi della sezione di affinamento esistente..... 9

Figura 5: Lay-out della rete di distribuzione..... 14

Figura 6 (Fonte: SIT Puglia – Uso del suolo, anno 2011) 21

Figura 7 (Fonte: SIT Puglia – Uso del suolo, anno 2011) 22

Figura 8: Uso del suolo nel comprensorio "San Pancrazio" 23

Figura 9 grafico fabbisogno irriguo per tipologia di coltura..... 24

Figura 10: Inquadramento meteo-climatico del territorio comunale di San Pancrazio Salentino(BR)..... 29

Figura 11: Grafico precipitazione media annua in mm. 31

Figura 12: Grafico umbro-termico..... 31

Figura 13: Inquadramento litologico dell'area di studio. 35

Figura 14: Inquadramento idrogeomorfologico dell'area in esame. 38

Figura 15: Pericolosità idraulica dell'area in esame (Fonte: PAI)..... 39

Figura 16: Pericolosità geomorfologica dell'area in esame (Fonte: PAI). 40

Figura 17: Inquadramento piezometrico dell'area 42

Figura 18: Rischio idrogeologico dell'area in esame (Fonte: PAI). 43

Figura 19: ZVN – Zone vulnerabili da nitrati..... 44

Figura 20 Inquadramento delle aree aa specifica tutele (Fonte: PTA)..... 46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Elenco ditte autorizzate allo scarico e portate annue. 6
Tabella 2: Elenco delle sostanze che l'impianto di depurazione non è in grado di trattare. 7
Tabella 3: Impianti di depurazione – rispetto dei limiti allo scarico annualità 2022. 7
T Tabella 4: Valori limite per l'idoneità al riutilizzo previsti dal DM 185/2003 e dal RR n. 8/2012. 10
Tabella 5 – Colture praticate/superfici impegnate 21
Tabella 6 Colture/fabbisogno irriguo 24
Tabella 7: Ripartizione colturale nell'ettaro-tipo. 24
Tabella 8 – programma di utilizzo 26
Tabella 9 – colture praticate/metodi irrigui utilizzati..... 26
Tabella 10: Sistemi irrigui. 27
Tabella 11: Precipitazione media annua in mm**.** 30
Tabella 12: Inquadramento del sito vs zonizzazioni PTA adottato: informazioni e vincoli derivanti..... 44
Tabella 13: Agenti patogeni..... 48
Tabella 14 Eventi pericolosi..... 50
Tabella 15: Classi di qualità delle acque affinate e tecniche di irrigazioni e 55
Tabella 16 : prescrizioni di qualità delle acque affinate di tipo B ai fini irrigui in agricoltura. 56
Tabella 17-: Misure preventive e/o barriere agenti su impianto..... 59
Tabella 18: Esempi di Barriere su rete di distribuzione e riduzione log agenti patogeni..... 62
Tabella 19: Barriere da adottare su rete di distribuzione in funzione delle colture praticate..... 63
Tabella 20: Misure di controllo su rete di distribuzione 64
Tabella 21 Protocollo operativo e di controllo rete di distribuzione 67
Tabella 22: Parametri da monitorare e frequenze..... 74
Tabella 23: Parametri da monitorare e frequenze..... 75
Tabella 24: Procedure emergenza su rete di distribuzione/utilizzatori finali 77

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 agosto 2024, n. 191

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli nel "Canale Cinque Metri". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm.

ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con ultima AD n. 62 del 30/03/2017, ha rilasciato in favore di AQP sia l'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore in esame, sia l'autorizzazione provvisoria allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo delle acque affinate dal medesimo impianto;
- l'AQP, con nota prot. 3391 del 11/01/2018, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e al riutilizzo delle acque affinate;
- l'AQP, con note prot. 53220 del 23/05/2018 e prot. 97365 del 28/09/2018, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale ed il Piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- la Provincia BAT, con DD n. 155 del 28/02/2019, ha rilasciato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il depuratore a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 11000 del 26/10/2020, ha diffidato l'AQP a seguito dei superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. 5803 del 12/03/2023, ha trasmesso ad Aqp l'autorizzazione ex RR n. 17/2013 per lo scarico nel Canale Cinque Metri, sottoscritta dal Gestore e ritrasmessa con nota AQP prot. 28656 del 24/04/2024;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, ha una potenzialità nominale pari a 21.000 AE ed è in grado di trattare una portata media di circa 4.200 mc/d, scaricando un refluo conforme ai limiti di cui alle tabb. 1 e 2 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché a quelli di tab. 3 del medesimo allegato, qualora vengono immessi in fogna nera reflui di processo;
- dalla documentazione in atti, l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico di pre-denitrificazione nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione ipoclorito e/o debatterizzazione UV;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento;
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento statico;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, vengono addotte tramite l'emissario collettore al Canale Cinque Metri, facente parte dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio per la Bonifica di Capitanata; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 588.377,38 E, 4.579.997,39 N; (16°03'24,16"E, 41°21'59,90"N, – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA ha fissato il carico riveniente dall'agglomerato a 21.000 AE e la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 21.000 AE (potenzialità massima 25.200 AE); il PTA ha previsto che lo scarico avvenga nel rispetto delle tabb.1 - 2, e che i reflui vengano affinati per il riutilizzo irriguo in agricoltura;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2022, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 16.673 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 818.695 (2.243 mc/giorno ~ 93 mc/ora);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2023 si evince un solo superamento del valore puntuale di tab.2 del parametro P.tot su 12 campionamenti effettuati; nel primo semestre del 2024 è stato segnalato un solo superamento del parametro "Cloro Attivo Libero";

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio per la Bonifica di Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del canale Cinque Metri, corpo recettore dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli, nel "Canale Cinque Metri", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 588.377,38 E, 4.579.997,39 N; (16°03'24,16"E, 41°21'59,90"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
   a. il presente atto disciplinerà esclusivamente lo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli, mentre il riutilizzo delle acque affinate sarà disciplinato secondo la normativa attualmente vigente ed a seguito della presentazione del Piano di Gestione dei rischi di cui al Reg. Ue 2020/741 e del DL 39/2023 e ss.mm.ii.;
   b. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alle Tab. 1 e 2 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**), ed i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico), ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA; resta comunque ferma la necessità di garantire il riutilizzo delle acque affinate, anche attraverso specifici protocolli di accettazione che evitino scarichi in fogna nera di reflui derivanti da cicli produttivi contenenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A dell'allegato 5 della Parte III del d.lgs. 152/2006;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
   a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:

1. attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
2. attestare la presenza dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017 già installati nel passato;

b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12** sui parametri di **tabb. 1 e 2** (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**); dei precitati 12 controlli, 3 (tre) dovranno essere comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi incluso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017 ed in ragione delle caratteristiche del Canale Cinque Metri, preposto a drenare a monte dell'impianto di depurazione, altre tipologie di acque rivenienti dall'abitato di Trinitpoli, l'Aqp dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza minima semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 3a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
   1. i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
   2. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
   3. le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;

b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e di gestione provvisoria o speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le

comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
   d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, **il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione**, **nonché la qualità del corpo recettore**; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
   e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
   f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale per i parametri di **tabb. 1-2** (ivi incluso il parametro di E. Coli con valore limite di **in 2.500 ufc/100 ml)**, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA**;
   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in

esame;

8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare il** Consorzio per la Bonifica di Capitanata a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso il funzionamento dell'idrovora ed appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico ;
10. **di impegnare** il Comune di Trinitapoli, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
11. **di impegnare specificatamente** il Comune di Trinitapoli ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
13. **di impegnare** la Provincia BAT ed il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese,

alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia BAT, al Consorzio per la Bonifica di Capitanata, al Comune di Trinitapoli;

21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento costituito da n 12 pagine, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, all'Asl competente, alla Provincia BAT, al Consorzio per la Bonifica di Capitanata, al Comune di Trinitapoli;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00194 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 31 luglio 2024, n. 149

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" - DGR 938/2024 - Adozione e pubblicazione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" ;
VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la DGR 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalardo, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;
VISTA la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell' attuazione;
VISTA la Determina Dirigenziale 081/DIR/2024/00071 del 30/04/2024 che attribuisce al dipendente Giuseppe Grasso l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione ascritta alla tipologia A), Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari.

Visti inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo

europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro- tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e dei relativi allegati".

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata.

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 è stato approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella regione Puglia in Italia (di seguito PR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- nella seduta del 09/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- con Deliberazione di G.R. n.ro 1812 del 7.12.2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato il Programma FESR-FSE 2021-2027 che prevede, sull'Asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 340 M/euro;
- l'asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+), all'azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" mira a completare e rinnovare in un'ottica di complementarietà le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulla scienza della salute e innovazioni;
- in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla Azione 8.5 convenendo sulla necessità di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri;
- con la D.G.R. n.1754 del 30/11/2023 la Giunta Regionale ha stanziato € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" a valere sull'Azione 8.5 rivolto alle aziende alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR pugliesi;
- con la Deliberazione n. 938 del 04.07.2024 la Giunta Regionale ha:
    - stanziato la somma di Euro 14.000.000,00 a valere sul PR Puglia 2021- 2027 Priorità VIII Welfare e salute - Azione 8.5 - per l'avvio dell'Avviso Pubblico "Potenziamento della rete emergenza-urgenza" rivolto agli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale;
    - autorizzato la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2025-2026, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs.

118/2011 e ss.mm.ii., al fine di dare copertura finanziaria allo strumento di selezione individuato;
- autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie in qualità di Responsabile dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Dato atto che:

- gli interventi finanziabili a valere sull'Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche, assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati;
- gli interventi finanziabili a valere sull'Avviso non sono in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri, attesa la natura puramente locale dei servizi dagli stessi interessati così come ripetutamente affermato dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, punti 196, 197 e 210) e, pertanto, le sovvenzioni agli stessi connesse non possono configurarsi quali Aiuto di Stato.

Considerato che:

- con la nota Protocollo N. 0377514/2024 è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 l'*"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale"* con i relativi allegati, nonché la check-list di autocontrollo, per la verifica di compliance di competenza;
- con la nota Protocollo N. 0382343/2024, l'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata in conformità con la Procedura Operativa Standard A.4 *"Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni"* del vigente Si.Ge.Co. e, conseguentemente, il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'avviso pubblico denominato "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale".

Tale procedura è finalizzata al potenziamento e alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza attraverso la riqualificazione delle strutture di Pronto Soccorso localizzate presso gli Enti ecclesiastici pugliesi convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale, che costituiscono parte integrante della Rete dell'Emergenza- Urgenza della Regione di cui alla DGR 1726/2019 e ss.mm.ii., Pia Fondazione di Culto e Religione Cardinale Giovanni Panico Tricase, Ospedale Generale Regionale "Miulli" e Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS - San Giovanni Rotondo.

Ogni singolo intervento, a pena di inammissibilità, non potrà avere un costo inferiore ad € 201.000,00 e superiore ad € 3.000.000,00 e dovrà interessare, alternativamente o congiuntamente:

1. la realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza aventi come codice disciplina 51;
2. la separazione dei percorsi in relazione ai codici di priorità e/o il potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso (es. triage, area trattamento dei codici, area di stabilizzazione delle emergenze, medicina d'urgenza-subintensiva, ecc.).

Gli interventi, inoltre, potranno prevedere:

- postazioni da destinare all'Osservazione Breve Intensiva (OBI);
- l'implementazione di nuove tecnologie strumentali e laboratoristiche connesse alle funzionalità del Pronto Soccorso;
- l'implementazione di strumenti informativi e di supporto all'attesa (monitor per informazione e intrattenimento nonché sistemi di chiamata dei familiari) per migliorare il benessere degli utenti e degli accompagnatori.

- la riduzione dei consumi energetici e promuovere il principio di sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di una o più delle seguenti soluzioni tecniche:
    - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
    - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
    - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni;
    - riqualificazione della superficie indoor/outdoor destinata al verde.

Gli interventi finanziati dovranno improrogabilmente concludersi, pena la revoca del contributo finanziario concesso, entro 24 mesi decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento, salvo la concessione di eventuali proroghe.

Si rende, pertanto, necessario, in attuazione della DGR n. 938 del 04.07.2024, adottare e, conseguentemente, indire l'Avviso Pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale"* che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico, rivolto agli Enti ecclesiastici pugliesi convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale, che costituiscono parte integrante della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione di cui alla DGR 1726/2019 e ss.mm.ii., Pia Fondazione di Culto e Religione Cardinale Giovanni Panico Tricase, Ospedale Generale Regionale "Miulli" e Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS - San Giovanni Rotondo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e smi

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.938 del 04/07/2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della nota nota Protocollo N. 0382343/2024 dell'Autorità di Gestione del PR 2021/2027, con cui è stato comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata in conformità con la Procedura Operativa Standard A.4 *"Verifiche preventive degli Strumenti per la selezione delle operazioni"* del vigente Si.Ge.Co. e, conseguentemente, il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli*

Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale" di cui alla DGR n. 938 del 04.07.2024.

Di approvare l'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale",* che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza- Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico, allegato alla presente Determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale (ALLEGATO A).

Di indire l'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale"* attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia dell'Avviso pubblico e della relativa modulistica.

Di stabilire che potranno candidarsi all'Avviso de quo gli Enti ecclesiastici pugliesi convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale, che costituiscono parte integrante della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione di cui alla DGR 1726/2019 e ss.mm.ii., Pia Fondazione di Culto e Religione Cardinale Giovanni Panico Tricase, Ospedale Generale Regionale "Miulli" e Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS - San Giovanni Rotondo, presentando istanza di contributo esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2025 a partire dal giorno della pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul BURP, secondo le modalità previste all'art.6.2 dell'Avviso "Modalità di presentazione dell'istanza".

Di stabilire che gli interventi finanziati dovranno improrogabilmente concludersi, pena la revoca del contributo finanziario concesso, entro 24 mesi decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento, salvo la concessione di eventuali proroghe.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
24072024_A_Avviso con allegati.pdf - cb4fed7678adbfe76d43fbdd737066c4469128bdf-6b4593ec0030b1728991bc0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2024/00172 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Interventi di Ammodernamento Tecnologico e Infrastrutturale delle Attività Ambulatoriale per il Potenziamento dei Servizi Territoriali delle A.O.U. e IRCCS
Giuseppe Grasso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità VIII "Welfare e salute"
Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi
Sub Azione 8.5.1 – Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza

ALLEGATO A - AVVISO

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4

2. FINALITÀ 7

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

3. DOTAZIONE FINANZIARIA 8

3.1 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO 8
3.2 COMPARTECIPAZIONE CON EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE 8

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 8

5. INTERVENTI FINANZIABILI 9

5.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI 9
5.2 IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA 9
5.3 RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH 10

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 11

6.1 TERMINI 11
6.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 11
6.3 DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 11

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 12

7.1 PROCEDURA DI SELEZIONE 12
7.2 ITER PROCEDIMENTALE 12
7.2.1 AMMISSIBILITÀ FORMALE 13
7.2.2 AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE 13
7.2.3 VALUTAZIONE SOSTANZIALE 13
7.3 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA 15
7.4 ESITI ISTRUTTORI 16

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 16

8.1 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 16
8.2 OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO 16
8.3 INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE 18
8.4 RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE 18
8.5 STABILITÀ DELLE OPERAZIONI 18

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 19

9.1 SPESE AMMISSIBILI 19
9.2 SPESE NON AMMISSIBILI 20
9.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 21
9.4 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E POSSIBILITÀ DI CUMULO DI CONTRIBUTI 22

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 22

10.1 MONITORAGGIO 22

10.2 CONTROLLO 23

11. REVOCA 23

11.1 REVOCA DEL CONTRIBUTO 23
11.2 RINUNCIA AL CONTRIBUTO 23
11.3 RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE 24

12. DISPOSIZIONI FINALI 24

12.1 PUBBLICITÀ DELL'AVVISO 24
12.2 STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 24
12.3 RICHIESTE DI CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI 24
12.4 DIRITTO DI ACCESSO 24
12.5 TRATTAMENTO DEI DATI 24

13. FORO COMPETENTE 25

14. NORME DI RINVIO 25

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- Accordo Stato - Regioni del 1 agosto 2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) avente ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso" a cura del Ministero della Salute, anno 2019;
- Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, nella legge del 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 del 18 dicembre 2019;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25 - G.U. 18/07/2020, n. 180), , del, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 febbraio 2018, n. 129 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 aprile 2019, n. 671 avente ad oggetto "DGR n. 2261/2017. Governance del processo di adeguamento, riorganizzazione e unificazione delle attività connesse all'accoglienza nelle strutture sanitarie pugliesi. Approvazione delle linee guida regionali ed ulteriori disposizioni operative;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 23 settembre 2019, n. 1726 avente ad oggetto "Adozione del R.R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso";
- Regolamento Regionale del 22 novembre 2019, n. 23 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Regolamento Regionale del 20 agosto 2020, n. 14 "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019"
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali" e del "Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027". Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 919 avente ad oggetto "Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento Regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2023, n. 1760 "P.R. Puglia 2021–2027–Azione 1.8–Sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" e Fondo Sanitario Regionale - Atto di indirizzo per l'avvio degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 luglio 2024, n.938 "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità VIII - Azione 8.5 - Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza-urgenza" rivolto agli Enti ecclesiastici convenzionati con il SSR. Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n.118/2011.";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;

- Deliberazione della Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche.

2. FINALITÀ

La pandemia Covid-19 degli ultimi anni ha mostrato come l'azione globale per proteggere la salute sia essenziale per il sistema sanitario e sia fondamentale per rendere accessibile il diritto alla salute a tutti i cittadini, senza discriminazione di reddito, di genere e di anagrafe. Inoltre, fattori quali l'insorgenza di nuovi bisogni assistenziali derivanti dal progressivo invecchiamento della popolazione e dall'aumento del numero dei pazienti complessi hanno fatto registrare un notevole accesso di utenti alle strutture dedicate al Pronto Soccorso, con un conseguente rallentamento dei percorsi interni allo stesso.
La Regione Puglia, in coerenza con la strategia della Programmazione regionale PR Puglia 2021-2027 in ambito sanitario, intende adottare un approccio strategico finalizzato alla ridefinizione della rete dell'emergenza urgenza e alla riqualificazione delle strutture di Pronto Soccorso (PS) anche nell'ambito delle strutture convenzionate con il Sistema sanitario regionale rendendo tali strutture non più semplice luogo di "transito" ma anche luogo di diagnosi e cura. Tale esigenza nasce sia dall'esperienza maturata in epoca Covid in cui la minore disponibilità di "posti letto per acuti" ha causato una permanenza prolungata dei pazienti in Pronto Soccorso, sia dalla richiesta di una maggiore appropriatezza dei ricoveri che, unitamente alla disponibilità di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico permettono un migliore inquadramento diagnostico terapeutico del paziente, favorendo la ridefinizione delle strutture di Pronto Soccorso in chiave evolutiva.
Il presente Avviso, rivolto esclusivamente agli Enti Ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale, promuove **interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso** mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, la riorganizzazione gli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico.
La finalità strategica che s'intende perseguire è quella di erogare, all'interno delle strutture di Pronto Soccorso convenzionate, prestazioni sanitarie secondo standard di qualità e sicurezza nelle cure ai pazienti tali da superare le problematiche originate dai "ricoveri inappropriati", sviluppando, inoltre, le attività legate alla diagnosi e cura dei pazienti propedeutiche alla eventuale presa in carico degli stessi da parte della struttura ospedaliera, ovvero alle dimissioni.
L'Avviso, adottato a valere sulla Priorità VIII "Welfare e salute" - Azione 8.5 - "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" del PR Puglia 2021-2027 - sub Azione 8.5.1 – "Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza", persegue l'obiettivo RSO4.5 "Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dell'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio" contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output di riferimento "*RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate*" e dell'indicatore di risultato "*RCR73 – Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate*". Altresì l'Avviso persegue l'obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" dell'Agenda 2030" per lo sviluppo sostenibile e contribuisce direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione in quanto assicura una assistenza sanitaria di qualità e prossima alle esigenze degli assistiti, specialmente quelle con disabilità e più svantaggiati.

Gli interventi finanziabili a valere sull'Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche, assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati. Altresì non sono in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri, attesa la natura puramente locale dei servizi dagli stessi interessati così come ripetutamente affermato dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, punti 196, 197 e 210) e, pertanto, le sovvenzioni agli stessi connesse non possono configurarsi quali Aiuto di Stato.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 14.000.000,00** a valere sulla Priorità VIII "Welfare e salute", Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" – sub Azione 8.5.1 - "Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza" del PR Puglia 2021-2027 – settori di intervento 128. Infrastrutture per la sanità, 129. Attrezzature sanitari, 130. Beni mobili per la salute.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 ed è invariabile in aumento.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente (*rif*. successivo punto 3.2) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad € 201.000,00 e superiore ad € 3.000.000,00.

3.2 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i seguenti **Enti ecclesiastici pugliesi convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale**,:

- Pia Fondazione di Culto e Religione Cardinale Giovanni Panico Tricase;
- Ospedale Generale Regionale "Miulli";
- Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - IRCCS - San Giovanni.

Il Soggetto proponente dovrà disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso finanzia proposte progettuali finalizzate al **potenziamento e alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza attraverso la riqualificazione delle strutture di Pronto Soccorso .**

Ogni singolo intervento, **a pena di inammissibilità**, deve interessare alternativamente o congiuntamente:

a) la realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza aventi come codice disciplina 51;
b) la separazione dei percorsi in relazione ai codici di priorità e/o il potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso (es. triage, area trattamento dei codici, area di stabilizzazione delle emergenze, medicina d'urgenza-subintensiva, ecc.).

Gli interventi, inoltre, possono prevedere:

- postazioni da destinare all'Osservazione Breve Intensiva (OBI);
- l'implementazione di nuove tecnologie strumentali e laboratoristiche connesse alle funzionalità del Pronto Soccorso;
- l'implementazione di strumenti informativi e di supporto all'attesa (monitor per informazione e intrattenimento nonché sistemi di chiamata dei familiari) per migliorare il benessere degli utenti e degli accompagnatori.
- la riduzione dei consumi energetici e promuovere il principio di sostenibilità ambientale attraverso l'adozione di *una o più* delle seguenti soluzioni tecniche:
    - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
    - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
    - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni;
    - riqualificazione della superficie indoor/outdoor destinata al verde.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello definita ai dal Decreto 26 giugno 2015 o ristrutturazione edilizia come definita all'art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, deve essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam* non inferiore a due, valutato mediante il Protocollo ITACA – edifici non residenziali vigente.

Gli interventi finanziati devono improrogabilmente concludersi, pena la revoca del contributo finanziario concesso, **entro 24 mesi decorrenti dalla data di ammissione a finanziamento**, salvo la concessione di eventuali proroghe.
Sono finanziabili gli interventi che alla data di presentazione della istanza di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. (UE) 2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1 gennaio 2021. In caso di lavori l'intervento non deve essere completato (emissione dell'ultimo SAL), in caso di acquisto di attrezzature non sia stato emesso il Documento di trasporto.

5.2 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sul presente Avviso dovranno garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato **A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

5.3 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare la scheda di ***valutazione conformità al principio DNSH*** secondo lo schema di cui all'Allegato **A4** (*rif*. paragrafo 6.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 31 dicembre 2025**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata pena inammissibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it avente ad oggetto: ***"PR Puglia 2021-2027 - Azione 8.5 - Avviso per il potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale rivolto agli Enti Ecclesiastici convenzionati con il SSR"***.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, a pena di inammissibilità dell'intera proposta progettuale, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi nella stessa data di trasmissione del primo messaggio di posta elettronica certificata e ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di arrivo di cui al paragrafo 7.1 farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 7.2.1.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (*quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.*), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** (*cfr*. Allegato **A1)** debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e corredata dalla seguente documentazione:

a) ***scheda tecnica*** (*cfr*. modello di cui all'Allegato **A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità, obiettivi e risultati a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle provenienti da altre fonti di finanziamento;

b) ***documentazione progettuale:***

- **progetto di fattibilità tecnico-economica** o, ove presente, *livello di progettazione superiore* con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal

provvedimento di validazione;

e/o

- **progetto di servizi e forniture** per gli interventi di acquisizione di forniture/servizi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;

c) ***relazione*** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale;

d) ***scheda di valutazione di conformità al principio DNSH dell'investimento***, debitamente compilata e sottoscritta **da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*** secondo il modello di cui all'**Allegato A4**;

e) ***cronoprogramma*** di attuazione dell'intervento;

f) ***cronoprogramma finanziario delle spese;***

g) ***quadro finanziario*** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);

h) ***provvedimento di approvazione*** di quanto richiesto ai punti da a) a h);

i) *(eventuale)* ***relazione di valutazione semplificata*** (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente (*rif.* par. 5.1 – Tipologia di interventi);

j) *(eventuale)* in caso di compartecipazione con *risorse aggiuntive* ai sensi del paragrafo 3.2 - Entità del contributo - **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
Riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.
La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **45 (quarantacinque) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, tenuto conto dell'eventuale

sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale**.

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui al precedente punto 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con il Piano di definizione della rete territoriale in attuazione del DM 77/2022 (specifico);
- coerenza con la programmazione della rete di emergenza urgenza (specifico);
- coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 (specifico);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico).

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione					SCHEDA TECNICA (di cui al punto 6.3 punto a) Allegato A2)
A.1 – Capacità della proposta di migliorare i servizi offerti alla popolazione nell'ambito della rete emergenza-urgenza *(il punteggio totale sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)*				92	
A.1.1	Realizzazione di posti letto di medicina e chirurgia da accettazione d'urgenza aventi come *"codice disciplina 51"*	10	30		
A.1.2	Realizzazione/adeguamento di postazioni da destinare	5			

	all'Osservazione Breve Intensiva (OBI)				
A.1.3	Creazione di percorsi *See and Treat*	5			
A.1.4	Creazione di percorsi *Fast Track*	5			
A.1.5	Area dedicata al Nucleo Assistenziale Avanzato	5			
A.2 – Grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale (il punteggio totale sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)					
A.2.1	Implementazione di tecnologie strumentali connesse alle funzionalità del Pronto Soccorso	8	24		
A.2.2	Implementazione di tecnologie laboratoristiche connesse alle funzionalità del Pronto Soccorso	8			
A.2.3	Implementazione di strumenti informativi e di supporto all'attesa *(monitor per informazione e intrattenimento nonché sistemi di chiamata dei familiari)* per migliorare il benessere degli utenti e degli accompagnatori	8			
A.3 – Gestione innovativa[1] riguardo la permanenza del paziente in Pronto Soccorso					
A.3.1	Assenza di soluzioni innovative di gestione	0	8		
A.3.2	Presenza di soluzioni innovative di gestione	8			
A.4 - Soluzioni progettuali adottate al fine di garantire una migliore efficienza degli spazi interni e/o esterni al Pronto Soccorso					Documentazione progettuale di cui al punto b) del par. 6.3 dell'Avviso
A.4.1	Adozione di *una* delle seguenti soluzioni tecniche: - riqualificazione del punto di accoglienza; - realizzazione/riqualificazione della segnaletica dei percorsi interni-esterni; - installazione di elementi che favoriscono l'inclusione delle persone con disabilità;	10	30		
A.4.2	Adozione di *due* delle seguenti soluzioni tecniche: - riqualificazione del punto di accoglienza; - realizzazione/riqualificazione della segnaletica dei percorsi interni-esterni; - installazione di elementi che favoriscono l'inclusione delle persone con disabilità	20			
A.4.3	Adozione di *tutte* le seguenti soluzioni tecniche: - riqualificazione del punto di accoglienza; - realizzazione/riqualificazione della segnaletica dei percorsi interni-esterni; - installazione di elementi che favoriscono l'inclusione delle persone con disabilità;	30			
B – Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale					
B.1 - Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale					
B.1.1	Adozione di una tra le seguenti soluzioni che garantiscono il rispetto della sostenibilità ambientale: - edilizia sostenibile (utilizzo di materiali da costruzione sostenibili); - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% del totale dei corpi illuminanti già presenti e non dotati di tale tecnologia; - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo registrato dalla struttura utilizzando fonti non rinnovabili; - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni in	2	8	8	Documentazione progettuale di cui al punto b) del par. 6.3 dell'Avviso

[1] Per *gestione innovativa* si intende l'adozione di soluzioni tecniche e/o attrezzature funzionali a garantire tempestività, interattività e personalizzazione del servizio del Pronto Soccorso.

	misura almeno pari al 10% del totale della superficie pavimentata esistente.				
B.1.2	Adozione di due tra le seguenti soluzioni che garantiscono il rispetto della sostenibilità ambientale: - edilizia sostenibile (utilizzo di materiali da costruzione sostenibili); - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% del totale dei corpi illuminanti già presenti e non dotati di tale tecnologia; - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo registrato dalla struttura utilizzando fonti non rinnovabili; - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni in misura almeno pari al 10% del totale della superficie pavimentata esistente.	4			
B.1.3	Adozione di tre tra le seguenti soluzioni che garantiscono il rispetto della sostenibilità ambientale: - edilizia sostenibile (utilizzo di materiali da costruzione sostenibili); - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% del totale dei corpi illuminanti già presenti e non dotati di tale tecnologia; - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo registrato dalla struttura utilizzando fonti non rinnovabili; - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni in misura almeno pari al 10% del totale della superficie pavimentata esistente.	6			
B.1.4	Adozione di tutte le seguenti soluzioni che garantiscono il rispetto della sostenibilità ambientale: - edilizia sostenibile (utilizzo di materiali da costruzione sostenibili); - installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% del totale dei corpi illuminanti già presenti e non dotati di tale tecnologia; - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo in misura almeno pari al 30% del totale del consumo medio annuo registrato dalla struttura utilizzando fonti non rinnovabili; - aumento della superficie permeabile degli spazi esterni in misura almeno pari al 10% del totale della superficie pavimentata esistente.	8			
			TOTALE A+B	**100**	
			SOGLIA DI SBARRAMENTO	**60/100**	

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni.
L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.
Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione

delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2021.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

a) l'ammontare del contributo finanziario rideterminato a seguito di espletamento di procedura/e di appalto, al netto dei ribassi, costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario;
b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
    - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
    - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
    - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
    - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti *tipologie di spesa*, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previste);
- supporto al RUP.

Tra le voci che concorrono alla percentuale massima suindicata non sono ricomprese le seguenti spese:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- *(eventuale)* collaudo tecnico-amministrativo e collaudo statico.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.
Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.
Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.
Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.
Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
    - presentare la domanda di anticipazione;
    - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
    - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
    - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
    - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
    - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso;

b) ***due erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie e Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve presentare attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
    - presentare richiesta di erogazione;
    - presentare *(eventuale)* ulteriore documentazione relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento, compresi gli ulteriori contratti sottoscritti;
    - rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
    - confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

erogazione finale del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- presentare richiesta di saldo;
- presentare il provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;

- inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi di cui al paragrafo 8.4;

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ *PR Puglia 2021-2027 – Priorità VIII – Azione 8.5, Titolo progetto "_____")*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 8.5 – Titolo "_____"*).**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.**

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione

attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.
Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.
Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Risorse Strumentali e del Benessere Animale, all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, *dott.ssa Concetta LADALARDO*.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://pr2127.regione.puglia.it nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e LexisNexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Politiche per la Promozione, del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Via Gentile, 52 - BARI
PEC servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità VIII "Welfare e salute" Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Sub Azione 8.5.1 – Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza**

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'**"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale"**, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" - Sub Azione 8.5.1 – "Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza" della Priorità VIII Welfare e salute" del PR Puglia 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73 (2) lett. d) del Reg. UE n. 1060/2021;

- non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____(*indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse*)_____n._____ del_____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata).

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato
digitalmente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità VIII "Welfare e salute" Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Sub Azione 8.5.1 – Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale**
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Direttore Generale	
Referente dell'operazione	
Distretto socio-sanitario di riferimento	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'operazione	
Tipologia di rete	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie* ☐ realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza aventi come codice disciplina 51; ☐ separazione dei percorsi in relazione ai codici di priorità e/o il potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso (es. triage, area trattamento dei codici, area di stabilizzazione delle emergenze, medicina d'urgenza-subintensiva, ecc.).
Descrizione sintetica dell'intervento	*Descrivere l'operazione riportando le informazioni necessarie (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i seguenti punti:* - *breve descrizione dell'intervento (finalità, obiettivi, risultati attesi)* - *capacità della proposta di migliorare i servizi offerti alla popolazione nell'ambito della rete emergenza-urgenza* - *grado di innovazione tecnologica della proposta progettuale* - *gestione innovativa di tutto quanto riguarda la permanenza del paziente in Pronto Soccorso*

	- *soluzioni progettuali adottate al fine di garantire una migliore efficienza degli spazi interne e/o esterne al Pronto Soccorso* - *capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale* - *ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*
Capacità della struttura di assistenza sanitaria (rif. RC069)	*espressa in persone/anno*
Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria (rif. RCR73)	*espressa in utilizzatori/anno*
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	*Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*
Altre fonti di finanziamento *(rif. paragrafo 3.2 dell'Avviso)*	☐ ***non sono previste*** ***risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*** ☐ ***sono previste*** ***risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento*** *per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.)* _____ _____ _____

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€_____

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI	
Programmi/Piani di riferimento	☐ *la proposta non prevede complementarietà con altri interventi* ☐ *la proposta prevede complementarietà con altri interventi* *In caso di risposta affermativa, descrivere come l'intervento risulta essere complementare ad altri interventi già realizzati o in corso di realizzazione a valere su altri Programmi/Piani (PNRR, PN, PR, FSC, ecc.)*
Indicazione dell'Obiettivo di riferimento	*Riportare se presente per ogni Programma/Piano*
Indicazione delle Azioni/Misure di riferimento	*Riportare se presente per ogni Programma/Piano*

ULTERIORI INFORMAZIONI
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

CRONOPROGRAMMA LAVORI **FASI -** *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione*	
1. *(eventuale)* Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	*Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
2. (eventuale) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2*
4. Avvio concreto delle attività *(inizio concreto dei lavori)*	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3*
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	*Indicare data*

CRONOPROGRAMMA SOLO FORNITURE/SERVIZI **FASI -** *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione*	
1. (eventuale) Individuazione/Approvazione forniture e/o servizi da acquisire (cantierabilità)	*Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
2. (eventuale) Predisposizione e approvazione atti di gara	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
3. (eventuale) Pubblicazione avviso/bando	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
4. Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione OGV	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 3 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
5. Inizio erogazione forniture e/o servizi	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 4*
6. Fine erogazione forniture e/o servizi	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 5*
7. Verifica di conformità/collaudo	*Indicare data*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
Firmato
digitalmente

REGIONE PUGLIA

Allegato A3 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità VIII "Welfare e salute" Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Sub Azione 8.5.1 – Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): *[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: **• al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** **• al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**	
Ci si attende che la tipologia di intervento: **• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?** **• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?** **• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: **• nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** **• nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*

Luogo e data

_____

REGIONE PUGLIA

Allegato A4 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.
In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità VIII "Welfare e salute" Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Sub Azione 8.5.1 – Innovazione dei modelli assistenziali, reti territoriali e dell'emergenza urgenza** **Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale negli Enti ecclesiastici convenzionati con il Sistema sanitario regionale**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	**128. Infrastrutture per la sanità**

REGIONE PUGLIA

Verifica climatica richiesta	**A. neutralità climatica/mitigazione*** **B. resilienza climatica/adattamento** ** da effettuarsi solo se il progetto prevede:* *1) costruzione edifici nuovi; 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti*[1]

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

[1] Per gli interventi di efficienza energetica, è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio .

REGIONE PUGLIA

VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.
È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.
Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf
Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects) e il *costo ombra del carbonio* (*cfr*. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*" (2021/C 373/01) - https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento (barrare la casella appropriata):

- ☐ **non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata.
- ☐ **prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cfr*. paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

***SCREENING* DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)**	
Tipologia di analisi	*Barrare la casella appropriata:* ☐ **quantitativa** ☐ **qualitativa**
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di *analisi **quantitativa***, definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)

REGIONE PUGLIA

	Nel caso di *analisi* ***qualitativa***, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

REGIONE PUGLIA

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.
La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024
Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti **PERICOLI:**

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.
La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione

REGIONE PUGLIA

possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[2]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di sensibilità:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[2] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

REGIONE PUGLIA

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	ALTA	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA

CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

REGIONE PUGLIA

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato[3])

[3] La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 luglio 2024, n. 345

Liquidazione in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale di quota parte contributo ministeriale, ai sensi dell'articolo 39-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile EQ e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.., riceve la seguente relazione.

Visti:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”, ed in particolare:

- l’articolo 6, comma 1, nel quale si dispone che con uno o più accordi tra Governo, regioni e province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano viene adottato uno schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e le federazioni di donatori di sangue per permettere la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali;
- l’art. 11, che definisce alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l’armonizzazione della legislazione in materia sanitaria, «in considerazione del fatto che l’au- tosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie»;
- l’art. 12, ove si prevede, con decreto del Ministro della salute, l’istituzione del Centro nazionale sangue, presso l’Istituto superiore di sanità, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico, nelle materie disciplinate dalla summenzionata legge;
- l’art. 18, di istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali all’interno del sistema informativo sanitario nazionale;

- il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante “Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue”;
- il decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007 recante «Istituzione del Centro nazionale sangue» struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - del 25 giugno 2007, n. 145;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;
- l’Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta sangue e degli emocomponenti”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- il Regolamento Regionale n. 14/2012 recante: “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)”.
- il Regolamento Regionale n. 15/2013 recante: “Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale”;
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità

e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: "Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali. Istituzione";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) della legge n. 219/2005, concernente la revisione e l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1 , comma 1 , lettera b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021), recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022;
- l'Accordo 8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 1000/CSR), per «la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)», recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2240 del 29/12/2021;
- i Programmi di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, adottati annualmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata legge n. 219 del 2005, con i rispettivi decreti ministeriali e, in particolare, il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022, adottato con decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1559 del 13/11/2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR);
- l'art. 39-*bis*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, inserito in sede di conversione dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Disposizioni in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale» ;
- il D.M. 19 gennaio 2023 "*Riparto del contributo in favore delle associazioni di vo- lontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale*".

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto art. 39-*bis*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, inserito in sede di conversione dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha concesso un contributo di 2 milioni di euro per l'anno 2022 in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale per l'acquisto di materiali connessi allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- il Ministero della Salute, con Decreto del 19 gennaio 2023 " *Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale***",** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 63 del 15/03/2023, ha definito i criteri e le modalita' di riparto del predetto contributo, destinato in favore delle predette associazioni di volontariato non

gia' rimborsati ai sensi della normativa vigente, stabilendo:

1. che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, trasmettono al Ministero della salute la delibera in cui, acquisita la documentazione delle spese sostenute dalle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, convenzionate ai sensi dell'accordo Stato-regioni dell'8 luglio 2021, per l'acquisto dei materiali di cui all'art. 1, certificano l'ammontare totale della spesa riferita all'anno 2022 e al primo semestre 2023;
2. che "entro trenta giorni dal termine fissato per la trasmissione delle delibere, il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro nazionale sangue, valutata la coerenza delle spese indicate nelle delibere stesse rispetto alle disposizioni del presente decreto, eroga alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano il contributo, a copertura totale o parziale della spesa sostenuta, nel limite delle risorse indicate nella tabella 1 del citato Decreto ministeriale, per ogni regione e provincia autonoma". In particolare, alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad € 107.827,58;
3. che le eventuali risorse non erogate a causa della mancata trasmissione della delibera, o di spese certificate inferiori o non coerenti con quanto previsto alla tabella 1, rimangono nelle disponibilità del Ministero della salute, che provvede a ripartirle in modo proporzionale tra le regioni e le province autonome che abbiano certificato una maggiore spesa.;
4. che le regioni e le province autonome ripartiscono le risorse alle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue in modo proporzionale alle spese sostenute e in coerenza con le disposizioni del predetto decreto ministeriale.

- In base alla ripartizione effettuata nel sopraccitato Decreto, alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad **€ 107.827,58.**

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 8050 del 04/11/2023, la Direzione del Dipartimento Promozione Della Salute e del Benessere Animale ha chiesto ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, firmatarie della convenzione con la Regione Puglia, così come concordato con il Direttore del Centro Regionale Sangue (SRC), di trasmettere una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi del citato Decreto Ministeriale 19 gennaio 2023, comprensive delle fatture emesse nel periodo anno 2022 e primo semestre 2023;
- con la medesima nota è stato precisato che, la rendicontazione deve indicare in modo puntuale l'articolazione organizzativa alla quale la fattura o altro giustificativo di spesa si riferisce.

DATO ATTO CHE:
sono pervenute agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), richieste da parte delle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, comprensive delle relative certificazioni, eccedenti la somma stanziata dal sopraccitato decreto ministeriale e come di seguito rappresentato:

Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue	**IMPORTI rendicontati**
Fidas Leccese	**€ 14.937,93**
Fidas Pugliese Donatori Sangue	**€ 77.069,42**

Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico	**€ 25.587,76**
Avis Regionale Puglia	**€ 446.887,45**
Fratres Puglia	**€ 61.905,59**
TOTALE	**€ 626.388,15**

Considerata la necessità di provvedere agli adempimenti, di cui al sopraccitato D.M. 19 gennaio 2023, con DGR n 1603 del 20/11/2023 è stato statuito:

- al punto 1 di "*prendere atto di quanto previsto dal D.M. 19 gennaio 2023 "Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale", ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art 39 bis del decreto legge 17.05.2022, n. 50*";
- al punto 3 che "con successivo atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si provvederà all'assegnazione delle relative somme alle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, a seguito di acquisizione del parere da parte del Ministero della Salute, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023";
- al punto 4 che "*qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di rimborso da parte di altre Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, prima del provvedimento di assegnazione risorse, se ne terrà conto in fase di riparto della somma assegnata alla Regione Puglia, seguendo le medesime disposizioni e criteri stabiliti dall'art. 1 Finalità e oggetto di cui al D.M. 19 gennaio 2023*".

Peraltro considerato che:

- sono pervenute ulteriori rendicontazioni da parte delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue per cui il totale complessivo delle spese per cui si richiede il finanziamento ammonta ad **€ 672.737,15**, come di seguito riepilogato:

Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue	**IMPORTI rendicontati**
Fidas Leccese	**€ 14.937,93**
Fidas Pugliese Donatori Sangue	**€ 77.069,42**
Fidas DO.S.NI	**€ 19.365,51**
FIDAS Dauna	**€11.370,26**
A.DO.VO.S Messapica	**€15.603,23**
Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico	**€ 25.597,76**
Avis Regionale Puglia	**€ 446.887,45**
Fratres Puglia Martano	**€ 61.905,59**
TOTALE importo rendicontato	**€ 672.737,15**

- l'importo complessivo richiesto risulta superiore allo stanziamento ministeriale e, precisamente **€ 672.737,15** a fronte di **€ 107.827,58** limite dello stanziamento ministeriale assegnato alla Regione Puglia.

Tenuto conto, altresì, che il punto 5 della predetta dgr stabilisce che "*con atto dirigenziale si provvederà alla ripartizione dell'intera somma pari ad € 107.827,58, di cui alla tabella 1 del Decreto ministeriale 19 gennaio 2023, in modo proporzionale al numero di donazioni effettuate durante l'anno e per le sole spese ammesse in coerenza con le disposizioni e i criteri del citato decreto*".

A seguito di compiuta valutazione da parte del Responsabile della SRC, dal totale della somma rendicontata sono state detratte:

a. le spese non adeguatamente documentate e comunque non ritenute ammissibili;
b. le spese non strettamente legate all'attività associativa e quelle già rimborsate ai sensi della normativa vigente, quali ad es. le spese legate all'attività promozionale, pertanto l'ammontare delle spese ammesse al riparto risulterebbe la seguente:

Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue	**IMPORTI rendicontati e ammessi al riparto**
Fidas Leccese	**€ 14.937,93**
Fidas Pugliese Donatori Sangue	**€ 77.069,42**
FIDAS Dauna	**€ 1.262,00**
A.DO.VO.S Messapica	**€ 1.426,02**
Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Micro-citemico	**€ 7.878,82**
Avis Regionale Puglia	**€ 235.218,34**
Fratres Puglia Martano	**€ 37.767,16**
TOTALE	**€ 375.560,29**

Inoltre, al fine di definire un criterio oggettivo che consenta di assegnare lo stanziamento ministeriale che comunque risulta inferiore alle spese rimborsabili:

a. si è tenuto conto delle raccolte effettuate dalle Associazioni nel periodo considerato dal D.M. (intero anno 2022 e primo semestre 2023);
b. è stata calcolata la percentuale di incidenza delle attività delle singole associazioni sul volume totale delle raccolte, come di seguito rappresentato:

ASSOCIAZIONI	**2022**	**2023**	**ATTIVITA'**	**% incidenza attività sul volume totale**
AVIS	67651	34602	102.253	48,10%

FRATRES	39444	20455	59.899	28,17%
MICROCITEMICO	3036	1568	4.604	2,17%
MESSAPICA	2022	1222	3.244	1,53%
FPDS	14923	7774,5	22.698	10,68%
DAUNA	1066	591	1.657	0,78%
ASSOCIAZIONI	**2022**	**2023**	**ATTIVITA'**	**% incidenza attività sul volume totale**
LECCESE	12081	6162	18.243	8,58%
TOTALE	**140.223**	**72.374,50**	**212.598**	**100%**

Atteso che, applicando il criterio sopra riportato all'associazione A.DO.VO.S Messapica spetterebbe un'importo pari ad € 1.645,33 superiore all'importo dalla stessa rendicontato pari ad € 1.426,02 e alle altre associazioni quanto di seguito riportato:

ASSOCIAZIONI	**% incidenza attività sul volume totale**	**Quote riparto contributo ministeriale**
AVIS	48,10%	51.861,82 €
FRATRES	28,17%	30.380,25 €
MICROCITEMICO	2,17%	2.335,11 €
MESSAPICA	1,53%	**1.645,33 €**
FPDS	10,68%	11.511,97 €
DAUNA	0,78%	840,42 €
LECCESE	8,58%	9.252,69 €
TOTALE	**100%**	**€ 107.827,58**

Si è proceduto all'assegnazione dell'intera somma pari ad €1.426,02, come rendicontata dall'A.DO.VO.S Messapica, e a ripartire nuovamente la restante somma tra le altre associazioni, secondo un nuovo riparto percentuale, che tiene comunque conto in modo proporzionale delle attività rese dalle Associazioni nel periodo considerato (intero anno 2022 e primo semestre 2023), come di seguito dettagliato:

ASSOCIAZIONI	**Nuova % incidenza attività sul volume totale**	**Nuove Quote riparto contributo ministeriale**
AVIS	49%	51.968,94€

FRATRES	29%	30.442,99€
MICROCITEMICO	2%	2.339,93€
FPDS	11%	11.535,75€
DAUNA	1%	842,15€
LECCESE	9%	9.271,80€
TOTALE	100%	**106.401,56**€

Pertanto sulla base della predetta rendicontazione e acquisito il parere favorevole del Responsabile della SRC in data 14/ 06/2024, si propone di:

1. riconoscere per le motivazioni espresse in narrativa, il contributo ministeriale pari ad €107.827,58 in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale assegnando l'intero importo pari ad €1.426,02 come rendicontato dall'A.DO.VO.S. Messapica e ripartendo la restante somma tra le altre associazioni sulla base del numero delle raccolte da loro effettuate nel periodo considerato (intero anno 2022 e primo semestre 2023), in coerenza con le disposizioni ministeriali e come di seguito rappresentato:

Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue	**Importi assegnati**
Fidas Leccese	**€ 9.271,80**
Fidas Pugliese Donatori Sangue	**€ 11.535,75**
FIDAS Dauna	**€ 842,15**
A.DO.VO.S Messapica	**€ 1.426,02**
Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico	**€ 2.339,93**
Avis Regionale Puglia	**€ 51.968,94**
Fratres Puglia Martano	**€ 30.442,99**
TOTALE	**€ 107.827,58**

1. liquidare la somma pari ad € 107.827,58 in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale sulla base dell'attività dalle stesse rendicontata in termini di unità raccolte riferite all'anno 2022, e primo semestre 2023 in coerenza con le disposizioni ministeriali, secondo le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell'impegno effettuato dalla Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo", di cui alla D.D. n. 1059/2023, a valere sul capitolo 1301142;
2. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € 107.827,58 per l'attività anno 2022 e primo semestre 2023 rendicontata dalle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale in coerenza con le disposizioni ministeriali;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 7 - Trapianti, sangue ed emocomponenti all'indirizzo di posta elettronica dgprev@postacert.sanita.it, alle Associazioni e Federazioni donatori di sangue, al Direttore del Centro Regionale sangue (SRC) e al Dirigente della Sezione Bilancio Della Sanita e Dello Sport;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- P.D.C.F.: 1.4.1.2.999
- Bilancio autonomo
- Esercizio finanziario 2024
- Competenza 2023
- C.R.A.: 15.02
- Missione:13; Programma:1; Codifica economica: 1-4-1-2 Codice U.E. 8;
- Capitolo di spesa: 1301142
- CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONALE - ART. 39-BIS D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Importo somma da liquidare: € **107.827,58** Determinazione Dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 1059/2023

- Numero di impegno: 3023061514

- Causale del pagamento: riparto CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONALE - ART. 39-BIS D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- Importo somma da ripartire € **107.827,58 come di seguito riportato:**
- **€ 9.271,80 –** creditore: **Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue – FIDAS, sita a Galatone (LE),** in Largo S.S. Crocifisso, 6, - **...omissis...**
- **€ 842,15** - creditore: **Associazione Donatori Sangue "FIDAS DAUNA PROVINCIALE DI FOGGIA",** con sede a Foggia, in via Leopardi, 3 – S. Marco in L. **...omissis...**

- **€ 1.426,02 –** creditore: **Associazione Donatori Volontari di Sangue "Messapica" - FIDAS**, sita a Parabita (LE), in Via Salita Serino, 2 - **...omissis...**
- **€ 51.968,94 –** creditore: **Associazione "AVIS Regionale Puglia",** sita in Bari, in via Amendola 170/5, **...omissis...**
- **€ 2.339,93 –** creditore: **Associazione Donatori Sangue "NICOLA SCARNERA" per Bambino Microcitemico ETS – ODV**, sita a Taranto, in Via per Massafra, 99 - **...omissis...**
- **€ 30.442,99 –** creditore: **Consociazione "FRATRES Regione Puglia**", sita in Bari, in V.le Lazio, 5 - **...omissis...**
- **€ 11.535,75 –** creditore: **Fidas Pugliese Donatori Sangue -** OdV, sita in Piazza Umberto I, Palazzina ex

"Goccia del latte" - **...omissis...**

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi richiamati;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs.vo 14 marzo 2013 n 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. riconoscere per le motivazioni espresse in narrativa, il contributo ministeriale pari ad € 107.827,58 in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale assegnando l'intero importo pari ad € 1.426,02 come rendicontato dall'A.DO.VO.S. Messapica e ripartendo la restante somma tra le altre associazioni sulla base del numero delle raccolte da loro effettuate nel periodo considerato (intero anno 2022 e primo semestre 2023), in coerenza con le disposizioni ministeriali e come di seguito rappresentato:

Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue	**Importi assegnati**
Fidas Leccese	**€ 9.271,80**
Fidas Pugliese Donatori Sangue	**€ 11.535,75**
FIDAS Dauna	**€ 842,15**
A.DO.VO.S Messapica	**€ 1.426,02**
Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico	**€ 2.339,93**
Avis Regionale Puglia	**€ 51.968,94**
Fratres Puglia Martano	**€ 30.442,99**
TOTALE	**€ 107.827,58**

2. liquidare la somma pari ad € 107.827,58 in favore delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale sulla base dell'attività dalle stesse rendicontata in termini di unità raccolte riferite all'anno 2022, e primo semestre 2023 in coerenza con le disposizioni ministeriali, secondo

le modalità indicate nella sottostante sezione degli adempimenti contabili, sulla base dell'impegno effettuato dalla Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo", di cui alla D.D. n. 1059/2023, a valere sul capitolo 1301142;

3. autorizzare la Ragioneria della Regione ad emettere ordinativo di pagamento per complessivi € 107.827,58 per l'attività anno 2023 e primo semestre 2023 rendicontata dalle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale in coerenza con le disposizioni ministeriali;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 7 - Trapianti, sangue ed emocomponenti all'indirizzo di posta elettronica dgprev@postacert.sanita.it, alle Associazioni e Federazioni donatori di sangue, al Direttore del Centro Regionale sangue (SRC) e al Dirigente della Sezione Bilancio Della Sanita e Dello Sport;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;784178
f. Il presente atto, composto da n°15 facciate, è adottato in originale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali
e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2024, n. 355
"Analisi Cliniche Polignano & Figli srl - c.so Vittorio Emanuele, n.273/275, Triggiano (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus ."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

• In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati – Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:

a. *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013*

(elenco 1);

b. *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

c. "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.

Resta fermo che: (….)

d. *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e. *"il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;*

f. *le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

g. *Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.*

*(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 16.09.2021 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/133326 del 20.09.2021, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1. *Strumentazione HPLC aperto*

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - v. all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - v. all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della

presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/13806 del 05.10.2021, sollecito prot.n.AOO_183/6494 del 28.04.22 ed ulteriore nota prot.AOO_183/113604 del 04.03.2024 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio "Analisi Cliniche Polignano & Figli srl", corso Vittorio Emanuele n.273/275, Triggiano (Ba), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all' istanza del 16.09.2021 acquisita al prot. n. AOO_183/13326 del 20.09.2021, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;
- con nota prot. n. 0054842 del 07.06.2024 pervenuta in pari data in seguito a verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis"
- *"valutata la documentazione presentata ed integrata e visti gli esiti del sopralluogo del 23.04.2024, la verific anon ha evidenziato criticità ai fini del rilascio dell'accreditamento del laboratorio di analisi per l'esecuzione degli esami base X-PLUS":*

90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]
90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
90.18.1	DOPAMINA [S/U]
90.20.2	ETOSUCCIMIDE
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]
90.37.5	PRIMIDONE
90.42.5	TRANSFERRINA DESIALATA
90.37.6	PREALBUMINA

ANALISI CLINICHE POLIGNANO & FIGLI S.R.L.
Legale rappresentante MARIA ADORISIO
Sede Legale CORSO VITTORIO EMANUELE, N. 273/275 – BRINDISI
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR.SSA FRANCESCA CITARELLA
Nata a (*omissis*) — 19.01.1982
Laurea: Scienze Scienze Biosanitarie —
Specializzazione: Microbiologia e Virologia -
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. A2856— 05.12.2022

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (*):
DR.SSA FRANCESCA CITARELLA
Nata a (*omissis*) — 19.01.1982
Laurea: Scienze Scienze Biosanitarie —
Specializzazione: Microbiologia e Virologia -
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. A2856— 05.12.2022

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA
per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto della relazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n° 54842 del 07.06.2024 pervenuta in pari data;
- Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata:

ANALISI CLINICHE POLIGNANO & FIGLI S.R.L.
Legale rappresentante MARIA ADORISIO
Sede Legale CORSO VITTORIO EMANUELE, N. 273/275 – BRINDISI
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR.SSA FRANCESCA CITARELLA
Nata a (*omissis*) — 19.01.1982
Laurea: Scienze Scienze Biosanitarie —
Specializzazione: Microbiologia e Virologia -
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. A2856— 05.12.2022

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (*):
DR.SSA FRANCESCA CITARELLA
Nata a (*omissis*) — 19.01.1982
Laurea: Scienze Scienze Biosanitarie —
Specializzazione: Microbiologia e Virologia -
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. A2856— 05.12.2022

- Di autorizzare il laboratorio Analisi Clinche Polignano & Figli srl - con sede in corso Vittorio Emanuele, n.273/275 in Triggiano (Ba) ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA con oneri a carico del S.S.N./S.S.R.:

90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]
90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
90.18.1	DOPAMINA [S/U]
90.20.2	ETOSUCCIMIDE
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]
90.37.5	PRIMIDONE
90.42.5	TRANSFERRINA DESIALATA
90.37.6	PREALBUMINA

- Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata di cui al punto 1);
- Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del laboratorio "Analisi Cliniche Polignano & Figli s.r.l". c.so Vittorio Emanuele, n.273/275 Triggiano (Ba);
- Al Direttore Generale della ASL BA;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. ASL BA;
- Al Referente sistema TS ASL BA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023 n.18;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione
Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 luglio 2024, n. 356
"Laboratorio Analisi Cliniche srl - c.so Galliano, n.34, Nardò (Le) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus ."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

• In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati – Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:

a. *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013*

(elenco 1);

b. *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

c. "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base, così come individuate con provvedimento di Giunta regionale*.

Resta fermo che: (….)

d. *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e. *"il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;*

f. *le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

g. *Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.*

*(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 30.12.2021 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/675 del 19.01.2022, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1. *Strumentazione con elettrodo specifico*
2. *Microscopio a fluorescenza*

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - v. all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - v. all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna

e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5152 del 28.03.2023 e sollecito prot.n. 113474 del 04.03.2024 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio "Laboratorio Analisi Cliniche srl", corso Galliano n.34, Nardò (Le), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all' istanza del 30.12.2021 acquisita al prot. n. AOO_183/675 del 19.01.2022, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;
- con nota prot. n. U0108309 del 04.06.2024 pervenuta in pari data in seguito a verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis"
- *"valutata la documentazione presentata ed integrata e visti gli esiti del sopralluogo del 07.05.2024, si esprime PARERE FAVOREVOLE per il rilascio dell'accreditamento del laboratorio di analisi per l'esecuzione degli esami base X-PLUS":*

90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUROFOILI
90.48.7	ANTI ENDOTELIO
90.49.1	ANTICORPI ANTI CENTROMERO
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA
90.40.4	SODIO
90.37.4	POTASSIO
90.13.3	CLORO

LABORATORIO ANALISI CLINICHE S.R.L.
Legale rappresentante CARLOTTA RIZZELLO
Sede Legale CORSO GALLIANO, N. 34 – NARDO'
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR.SSA CARLOTTA RIZZELLO
Nata a (*omissis*) — 11.11.1990

Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 29.10.2014
Specializzazione: Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Università della Calabria – 30.10.2018
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. AA072693— 26.02.2015

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (*):
DR.SSA CARLOTTA RIZZELLO
Nata a (*omissis*) — 11.11.1990
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 29.10.2014
Specializzazione: Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Università della Calabria – 30.10.2018
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. AA072693— 26.02.2015

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

- vista le sottoscrizioni post in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

1. Di prendere atto della relazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n° 54842 del 07.06.2024 pervenuta in pari data;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata:

90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUROFOILI
90.48.7	ANTI ENDOTELIO
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA
90.40.4	SODIO
90.37.4	POTASSIO
90.13.3	CLORO

LABORATORIO ANALISI CLINICHE S.R.L.
Legale rappresentante CARLOTTA RIZZELLO
Sede Legale CORSO GALLIANO, N. 34 – NARDO'
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR.SSA CARLOTTA RIZZELLO
Nata a (*omissis*) — 11.11.1990
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 29.10.2014
Specializzazione: Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Università della Calabria – 30.10.2018
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. AA072693— 26.02.2015

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 (*):
DR.SSA CARLOTTA RIZZELLO
Nata a (*omissis*) — 11.11.1990
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 29.10.2014
Specializzazione: Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Università della Calabria – 30.10.2018
Iscrizione: ordine nazionale Biologi — n. AA072693— 26.02.2015

1. Di autorizzare il laboratorio Analisi Clinche Polignano & Figli srl - con sede in corso Vittorio Emanuele, n.273/275 in Triggiano (Ba) ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA con oneri a carico del S.S.N./S.S.R.:

90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUROFOILI
90.48.7	ANTI ENDOTELIO

90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA
90.40.4	SODIO

90.37.4	POTASSIO
90.13.3	CLORO

2. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata di cui al punto 1);
3. Di NON autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata sottoindicate:

90.49.1	ANTICORPI ANTI CENTROMERO

poiché trattasi di prestazioni erogabili dai laboratori con settori specializzati in Ematologia ed Immunologia cfr. DGR n.25 del 12.01.2018 e ss.mm.ii.

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del "Laboratorio Analisi Cliniche s.r.l". c.so Galliano, n.34 Nardò (Le);
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. ASL LE;
- Al Referente sistema TS ASL LE;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023 n.18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2024, n. 360
Laboratorio di analisi dr. Valentino s.r.l. - via Carducci, n. 12 Copertino (Le) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Microbiologia e Virologia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.
• In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;
- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati,

id est: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".
- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre *90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 07.06.2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/8446 del 12.06.2018, il laboratorio di Analisi dr. Valentino s.r.l., ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Biochimica clinica e tossicologia
- Ematologia ed emocoagulazione
- Microbiologia e virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la*

valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/486 del 12.01.2021 e sollecito prot.n. AOO_183/9328 del 09/06/2021, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio di analisi dr.Valentino s.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine ai settori specializzati di: Microbiologia e Virologia, Biochimica clinica e tossicologia, Ematologia ed emocoagulazione.
- Con nota prot. n. U0105342 del 30.05.2024, notificata in pari data, il Dipartimento di Prevenzione ASL TA trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 07.05.2024 circa "*i requisiti organizzativi con particolare riferimento ai responsabili della fase analitica delle prestazioni riconducibili ai settori specializzati"* ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:
- "Omissis ";
- *"a seguito del sopralluogo esperito e valutata la documentazione presentata e integrata successivamente, si esprime parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio nonché per l' accreditamento di un laboratorio generale di base con i seguenti settori specializzati:*

- Biochimica clinica e tossicologia
- Ematologia ed emocoagulazione
- Microbiologia e virologia

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DR.VALENTINO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SEBASTIANO DARIO VALENTINO
Sede Legale: VIA CARDUCCI, N. 12 – COPERTINO (LE)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. SSA ANNA PAOLA LEONE
Nata a (*omissis*) — 10.07.1974
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 15.10.2002
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A176 — 30.01.2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. SSA ANNA PAOLA LEONE
Nata a (*omissis*) — 10.07.1974
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 15.10.2002
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A176 — 30.01.2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e tossciologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR.SSA ANNA LISA ZECCA
Nata a (*omissis*) — 24.07.1985
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.12.2012
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A2773 — 30.05.2013

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR.SSA ANNA LISA ZECCA
Nata a (*omissis*) — 24.07.1985
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.12.2012
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A2773 — 30.05.2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto delle relazioni trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con note prot.n. U0105342 del 30.05.2024, ;

2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine a settori specializzati di:

Biochimica clinica e tossicologia
Ematologia ed emocoagulazione
Microbiologia e virologia

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DR.VALENTINO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SEBASTIANO DARIO VALENTINO
Sede Legale: VIA CARDUCCI, N. 12 – COPERTINO (LE) Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. SSA ANNA PAOLA LEONE
Nata a (*omissis*) — 10.07.1974
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 15.10.2002
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A176 — 30.01.2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. SSA ANNA PAOLA LEONE
Nata a (*omissis*) — 10.07.1974
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 15.10.2002
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A176 — 30.01.2003

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e tossciologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR.SSA ANNA LISA ZECCA
Nata a (*omissis*) — 24.07.1985
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.12.2012
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A2773 — 30.05.2013

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR.SSA ANNA LISA ZECCA
Nata a (*omissis*) — 24.07.1985
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.12.2012
Specializzazione: art.12 L.R. n.9/2017 ss.mm.ii. comma 5
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. A2773 — 30.05.2013

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di:

Biochimica clinica e tossicologia

Ematologia ed emocoagulazione
Microbiologia e virologia

4. Di notificare il presente provvedimento:
- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Cliniche dr. Valentino s.rl., sito in via Carducci, n. 12 - Copertino (Le);
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. LE;
- Al Referente sistema TS ASL LE.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2", composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 luglio 2024, n. 202

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "San Pietro in Bagno-Pezze Solette", con le relative opere di connessione nel Comune di Foggia. Proponente: Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) - P.IVA: 10416260965, Via Privata Maria Teresa, 20123 Milano (MI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari

al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** (per brevità, di seguito "la società" o "il proponente") con sede legale in Via Privata Maria Teresa, Milano, Cod. Fis e P. IVA 10416260965, con sede legale in Via Orefici, 2 – Milano, Cod. Fisc. e P.IVA 11091860962, con nota del 18/05/2020, acquisita al prot. n. 3636 del 19/05/2020, presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica (A.U.), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto;
- questo Servizio, in esito alla verifica della documentazione allegata all'istanza di AU riscontrava la presenza di anomalie formali, comunicate alla società con nota n. 4564 del 26/06/2020, assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere le integrazioni;
- il proponente, con nota del 24/07/2020, acquisita al prot. n. 5267 del 27/07/2020, chiedeva una proroga dei termini di 90 giorni per fornire riscontro alle integrazioni richieste ai fini AU, riscontrata da questa Sezione con nota n. 5290 del 27/07/2020 con la quale si comunicava che la concessione della stessa spettava prioritariamente alla Provincia di Foggia, in qualità di Autorità Competente nell'iter procedimentale previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in materia di PAUR, nel quale confluisce lo stesso provvedimento di AU;
- Il proponente, con nota del 23/10/2020, acquisita al prot. n. 7600 del 26/10/2020 chiedeva all'Autorità Competente una proroga del termine di ulteriori 90 giorni al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni di questa Sezione;
- il proponente, con nota del 15/01/2021, acquisita al prot. n. 481 del 18/01/2021, trasmetteva la "*Comunicazione di documentazione integrata per la pratica P6W9PR1*", generata automaticamente a seguito del caricamento sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione integrativa;
- il proponente, con nota del 10/02/2021, acquisita al prot. n. 1367 in pari data, trasmetteva la Relazione del Gestore di Rete per la pratica P6W9PR1;

- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) n. 20445 del 22/04/2021, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione relativa all'impianto agro-fotovoltaico in oggetto e, inoltre, chiedeva agli Enti in indirizzo, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione;
- il proponente, con nota del 7/06/2021, acquisita al prot. n. 6145 dell'8/06/2021, trasmetteva a Rete Ferroviaria Italiana e a questa Sezione per conoscenza, la documentazione progettuale richiesta dalla medesima Rete Ferroviaria Italiana ai fini dell'emissione del parere di competenza;
- il proponente, con nota del 15/07/2021, acquisita al prot. n. 7704 in pari data, trasmetteva alla Soprintendenza dei beni Culturali e a questa Sezione per conoscenza, la documentazione progettuale richiesta ai fini dell'emissione del parere di competenza;
- questa Sezione, con nota prot. n. 8197 del 27/07/2021, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, formulava una nuova richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità AU, evidenziando la necessità dell'adeguamento di tutta la documentazione istruttoria per l'allineamento dei due portali, provinciale e regionale;
- il proponente, con nota dell'01/09/2021, acquisita al prot. n. 9283 del 20/09/2021, comunicava l'impossibilità di caricare la documentazione integrata sul portale regionale Sistema Puglia, e, successivamente, con nota del 10/09/2021 acquisita al prot. n. 9525 del 21/09/2021 trasmetteva la *"Comunicazione di documentazione integrata per la pratica P6W9PR1"*, generata automaticamente a seguito del caricamento sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione integrativa;
- il proponente, con nota del 30/09/2021, acquisita al prot. n. 10528 in pari data, trasmetteva al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, Divisione II Comunicazioni elettroniche ad uso privato e a questa Sezione per conoscenza, la dichiarazione e la documentazione progettuale richiesta;
- l'Autorità Competente, con nota prot. (provinciale) n. 2022/0010306 del 24/02/2022, in atti al prot. n. 1624 del 25/02/2022, convocava in modalità video (da remoto) la Conferenza di Servizi relativa alla procedura in oggetto per il giorno 22/03/2022, poi rinviata al giorno 31/03/2022, con nota prot. (provinciale) 2022/0000013693 del 14/03/2022, in atti al prot. n. 2210 del 15/03/2022;
- questa Sezione, con nota prot. n. 2816 del 30/03/2022 verifica la documentazione caricata sul portale istituzionale Sistema Puglia, comunicava la procedibilità dell'istanza di AU;
- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) n. 2022/0000017798, in atti al prot. n. 2890 del 4/04/2022, trasmetteva il Verbale della seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'istanza, svoltasi il 31/03/2022 a conclusione della quale l'Autorità Competente disponeva una sospensione del procedimento per la durata di 90 giorni per consentire al proponente, come da sua richiesta, di rispondere ai contenuti del parere sfavorevole del Comitato VIA e del parere sfavorevole della Soprintendenza;
- il proponente, con nota del 3/10/2022, acquisita al prot. 9870 in pari data, comunicava il cambio denominazione sociale della stessa Hergo Solare Italia S.r.I. in Hergo Renewables S.p.a.;
- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) 0009649/2023 del 24/02/2023, in atti al prot. n. 3407 in pari data, convocava in modalità videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, la Conferenza dei Servizi relativa alla pratica di cui all'oggetto per il giorno 27/03/2023;
- durante la Conferenza di Servizi del 27/03/2023, giusto verbale trasmesso con nota del 12/05/2023 in atti al prot. n. 8782 in pari data, l'Autorità Competente, dopo la lettura del Settore Paesaggio della Provincia di Foggia, chiedeva al proponente di attivare la procedura *ex* art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Il proponente, pur non ritenendo dal proprio canto l'autorizzazione paesaggistica necessaria al caso di specie, posizione non condivisa da questo ufficio procedente, si dichiarava disponibile a presentare istanza di autorizzazione paesaggistica. La Conferenza di Servizi veniva dunque aggiornata al 7/06/2023 alle ore 10:30, senza ulteriore comunicazione;
- con nota del 10/08/2023 acquisita al prot. n. 12105 in pari data, l'Autorità Competente trasmetteva il verbale della Conferenza tenutasi il 7/06/2023 durante la quale si prendeva atto della presentazione dell'ulteriore revisione progettuale con potenza ridotta a 78,4 MW (come da prot. 28650 del

03/06/2023) adeguata ai risultati dei lavori della Conferenza di Servizi del 27/03/2023 e, considerato che non erano pervenuti i pareri del Comitato VIA e del Settore Paesaggio, l'Autorità Competente aggiornava la Conferenza al 29/08/2023 alle ore 11:00 riferendo che, a tal fine, non sarebbe stato necessario provvedere a ulteriore nota di convocazione;

- l'Autorità Competente, giusto verbale della Conferenza di Servizi del 29/08/2023, trasmesso con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, riteneva conclusi "*i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell'adempimento, da parte della Società Proponente, dell'adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR*";
- durante la medesima conferenza il Comune di Foggia comunicava che, per il progetto in oggetto, era in corso di predisposizione una bozza di convenzione in base alla quale le misure compensative devono essere calcolate sul 3% del costo complessivo dell'impianto, così come stabilito dalla Delibera Regionale 2084 del 2010 e Legge Regionale n° 28/2022; inoltre, richiedeva il deposito di una polizza fideiussoria da presentare prima dell'avvio dei lavori;
- la società, con nota del 23/01/2024 acquisita al prot. n. 38375 in pari data, comunicava il caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo con un'ulteriore revisione progettuale a 65,95 MW, adeguata ai risultati dei lavori della Conferenza di Servizi del 29/08/2023;
- la Società con nota del 6/02/2024 acquisita al prot. n. 68178 del 7/02/2024 chiedeva l'attivazione della procedura espropriativa;
- con nota del 02/04/2024 prot. n. 163141, questa Sezione comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto fotovoltaico in oggetto;
- con nota del 18/04/2024 acquisita al prot. n. 191172 di pari data, la Società trasmetteva la documentazione richiesta con la nota del 02/04/2024 prot. n. 163141 di chiusura del procedimento;
- con nota del 3/05/2024 acquisita al prot. n. 212934 di pari data, la Società trasmetteva l'atto unilaterale sottoscritto;
- con nota del 22/05/2024 acquisita al prot. n. 243101 di pari data, la Società comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definito" sul portale Sistema Puglia.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia *ex lege* e culminato nella conferenza decisoria del 29/08/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Provincia di Foggia, Settore Ambiente, nota del 30/08/2023 acquisita al prot. 12333 in pari data, in cui riporta gli esiti dell'istruttoria del *Comitato VIA della Provincia di Foggia, Verbale della seduta del 24/08/2023***
- *il Comitato Esprime PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:*
- *dovrà essere garantita un'altezza libera tra la base del pannello fotovoltaico ed il piano campagna di almeno 1,30 mt.*
- *lo spazio libero tra le fila, determinato dalla distanza tra le estremità dei pannelli nella loro posizione orizzontale (parallela al piano di campagna), dovrà essere di almeno 5 metri anziché i 3,07m e 3,27m previsti in progetto.*
- *La fascia di mitigazione perimetrale dovrà avere una larghezza minima di 10 metri con presenza di specie arboree/arbustive autoctone. Una fascia arborea centrale (con altezza minima pari all'altezza del sistema dei tracker) e due arbustive laterali. Il tutto completo di un sistema di irrigazione di soccorso.*

- *non sia effettuata alcuna operazione di scotico superficiale sull'intera area.*
- *Nella mezzana non è consentito lo sfalcio ma solo il pascolamento.*
- *Nella mezzana non dovranno essere utilizzati fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e delle irrigazioni artificiali.*
- *Il rilascio del titolo autorizzativo dell'impianto dovrà essere subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:*
- *le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività*
- *elaborati riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;*
- *ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l 'andamento dell'attività agricola.*
- *Sia presentata apposita convenzione o altro rapporto giuridicamente vincolante con operatore agricolo (terzo) finalizzata allo svolgimento e mantenimento dell'attività agricola per un tempo pari al tempo di vita dell'impianto.*
- *Sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto.*
- ***Provincia di Foggia, Determinazione del Responsabile del Servizio Tutela del Territorio, Det. Dir. N. 1176 del 25/07/2023***
- *si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.*
  *[…] **DETERMINA DI RILASCIARE** per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Hergo Renewables per l'intervento di seguito descritto:*
  Comune: FOGGIA (FG) Dati catastali:
  fg: 21, numero: 82 - Oggetto: "Progetto di un impianto Agro-Naturalistico- fotovoltaico avente potenza originaria pari a 101,30 e ridotto a 78,4 MWp con le relative opere di connessione, finalizzata alla ricostruzione del paesaggio e della biodiversità attraverso il recupero delle aree dedite ai pascoli, alle mezzane, acquitrini e alberature, da realizzarsi nel Comune di Foggia (Contrada "San Pietro in Bagno – Pezze Solette")."
- ***ENAC, prot. 3540 del 13/01/2021***
- *"Non si ravvedono elementi ostativi alla installazione proposta e si esprime pertanto nulla osta per gli aspetti di competenza.*
  Si fa presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito, da parte di codesta Società, il nulla osta dell'Aeronautica Militare."
- ***Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, prot. 29356 dell'01/06/2021***
- *"[…]SI COMUNICA CHE*
  1) le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica;
  2) Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico."
- ***RFI (Rete Ferroviaria Italiana), prot. n. 0002963 del 21/06/2021***
- *« […] esaminati gli elaborati prodotti, comunica per quanto di competenza parere di massima favorevole. Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria (da avviare a valle del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e da Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.*
  Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A, mandataria di R.F.I S.p.A, questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta.

Per l'opera da realizzare nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/ 1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia) sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione della esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti).

Pertanto, a valle del procedimento autorizzativo in oggetto, dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo (si veda al proposito 'allegato elenco), onde avviare il succitato iter autorizzativo. Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione."

Tale parere è stato confermato con nota di RFI prot. n. 4394 del 29/08/2023.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 18261/2021 del 24/06/2021**
- *"In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I) vigente alla data di formulazione del presente atto.*

  Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:
- *tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, e sulla base delle cartografie pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità distrettuale per il passaggio dei cavidotti (compresa l'interferenza N. 8), così come riportato, anche, in relazione idrologica e idraulica, siano realizzati mediante tecnica TC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possible, esterni alle are allagabili individuate dalle cartografie pubblicate sul sito istituzionale;*
- *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle are interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologi di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei dele stesse aree;*
- *si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso e/o infiltrazione al suolo delle acque;*
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*
- ***TERNA, (Codice Pratica 201900344), Benestare al PTO del 02/07/2021***
- *"Ci riferiamo:*

  - al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Foggia";

  - alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 10.03.2021 (ns. prot. TERNA/A20210019853); per comunicarVi quanto di seguito riportato.

  La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

  Vi informiamo inoltre che:

  - non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;

- *al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201800645 della società Green Genius Italy Utility 9 S.r.l., codici pratica 201900789 della società Green Genius Italy Utility 11 S.r.l., codice pratica 201900564 della società Green Genius Italy Utility 13 S.r.l., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;*
- *tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE della RTN a 380/150 kV di "Foggia" dovranno essere condivise con Terna.*

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro- Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

[…]

Vi informiamo infine che qualora il valore di potenza di immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore di potenza richiesta in sede di STMG; ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- *rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;*
- *rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per gli elettrodotti di raccordo, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto)."*

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3ª Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D ABA001 REG2021 0039759 del *24/08/2021***
- *"verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010."*

  L'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio con nota prot. *M_D ABA001 REG2021 0044181 del 21/09/2021* aggiornava il predetto parere come segue:

  "[…] ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

  ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto specificato in oggetto.

  Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

  Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 0020150 del 08/09/2021

- ***"ESPRIME,** limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.*

*Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, **si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare **l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:* http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.*"*

- ***Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 167600 del 5/11/2021***
- *"si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.* [Solo per la Sezione AT]. *La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società HERGO SOLARE ITALIA S.r.l. il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.*

  Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società HERGO SOLARE ITALIA S.r.l. di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata."

  Per quanto concerne la sezione MT dell'elettrodotto il proponente ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico in data 8/10/2021 l'attestazione di conformità che *"l'elettrodotto sotterraneo in oggetto, è stato progettato con conduttori in cavo cordato ad elica e pertanto rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.lgs. n. 259/2003;"*
- ***Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. 4460 del 17/03/2022***
- *"[…] questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE agli attraversamenti di aree tratturali con le opere in progetto, subordinato:*
  - *all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali, una volta conclusosi favorevolmente il procedimento in oggetto;*
  - *all'acquisizione del parere favorevole della competente Soprintendenza;*
  - *all'acquisizione del parere/verifica di compatibilità paesaggistica."*
- ***Comando Vigili del Fuoco, Foggia, prot. 13108 del 7/09/2022***
- *"visto la documentazione tecnica prodotta inerente l'oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere di conformità alla realizzazione del progetto allegato all'istanza, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, anche se non espressamente richiamati negli elaborati progettuali e nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:*
- *Devono essere rispettate le prescrizioni previste dal D.M.15.07.2014 e dalla norma CEI99-2 e s.m.i., inerenti le misure di sicurezza, la segnaletica e i sistemi di protezione-controllo e ausiliari, oltre la corretta realizzazione e verifica dell'impianto di terra e della vasca di raccolta olio, parete di separazione, ecc.;*
- *Sul cartello in prossimità dell'ingresso deve essere riportato almeno un numero telefonico di un tecnico reperibile in grado dis upportare adeguatamente e in tempi rapidi il personale Vigili del fuoco in caso di emergenza;*
- *Siano attuate prima dell'esercizio dell'attività, le disposizioni vigenti in materia di gestione dell'emergenza (piani di emergenza), formazione ed informazione del personale in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/08 e DM 10/03/98; al riguardo dovrà essere presentata dichiarazione a firma del responsabile dell'attività*

attestante il numero dei lavoratori dipendenti presenti, i nominativi degli addetti antincendio ed il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- *Nel trasmettere il presente parere, si comunica che a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività deve presentare a questo Comando, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.lgs. n. 08.03.2006 n. 139 e dell' art. 4 DPR n.151/2011, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), corredata di asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività al progetto approvato da questo Comando e alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché della documentazione prescritta dal DM 7.08.2012, necessaria per comprovare la rispondenza delle opere e degli impianti e dei prodotti da costruzione, alle vigenti norme di prevenzione incendi.*
  Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 151/2011 devono essere applicate non solo alle attività ricadenti in Categoria "A" ma anche alle installazioni provvisorie di cantiere e per le altre macchine elettriche se collegate all'impianto, qualora ricomprese nell'elenco allegato allo stesso decreto, e nel contempo si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio."
- ***Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria- Trani e Foggia - Foggia, prot. n. 3560 del 31/03/2022***
- *"A conclusione della suddetta istruttoria, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla società HERGO SOLARE ITALIA S.R.L. nel corso del procedimento, per tutte le motivazioni espresse, questa Soprintendenza esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto in valutazione risultando incompatibile con le esigenze di tutela."*
- ***SNAM, prot. 515 del 31/05/2023***
- *"[…] Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che vengano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:*
- *L'inizio dei Vs lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- *Eventuali opzioni:*
  Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto:
  "COM. FOGGIA 2° PRESA – DN 250 (10")" purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
- *Nei punti di incrocio tra la ns. condotta (protetta) ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto "P6W9PR1_Planimetria_e_sezione_dell'opera_SNAM a Firma dell'Arch. Demaio Antonio iscritto all'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti della Provincia di Foggia Sez. A n° 492"*;
- *Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di rispetto (12,50 mt);*
- *L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale;*

- *Resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- *Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto saranno eseguite a Vs. cura e spese e previ accordi con la nostra Unità di Foggia;*
- *Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;*
- *Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 12,50 del nostro metanodotto dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.*
  Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.
  In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere."
- ***Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. 9744 del 20/07/2023***
- *"a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,*
  SI ATTESTA
  che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 21 p.lla 82, Fg. 42 p.lle 22-24-28-30-32-47-52-53-54-56-57-59-61-62-63-64-65-67-68-69-70-71-72-73-74-76-77-79-80-82-83-84-85-86-87-88-89-91-93-94-95-96-83 e Fg. 46 p.lla 39."
- ***Consorzio per la Bonifica della Capitanata – Area Ingegneria – Settore Direzione/RF, prot. n. 23980 del 09/10/2023***
- *"Le interferenze con gli impianti consortili necessitano, per il loro superamento, dell'utilizzo di beni intestati o asserviti al demanio pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica, pertanto, deve essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013.*
  Si resta pertanto in attesa di integrazioni da parte di codesta Spett.le Società, prima dell'inizio dei lavori, circa il progetto esecutivo dell'impianto e delle modalità di superamento delle interferenze con le condotte consortili sulle quali questo Consorzio si riserva di rilasciare il proprio benestare nonché l'autorizzazione prescritta dal R.R. n°17/2013".

VISTI:

la determinazione dirigenziale n. 1176 del 25/07/2023 della Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio;

gli esiti della Conferenza di Servizi del PAUR (ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) del **29/8/2023**, come compendiati con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, che in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, riteneva conclusi "*i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell'adempimento, da parte della Società Proponente, dell'adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR*";

le risultanze istruttorie, i pareri e le relative prescrizioni;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e

dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – articolazione competente per le espropriazioni, con nota prot. n. 22378 del 6/12/2023, rilasciava Nulla Osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione regionale procedente ai fini A.U. (art.12 del D Lgs 387/2003), con nota prot. 71801 dell'8/02/2024 trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione. Con la stessa nota il Comune di Foggia (FG) è stato invitato a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini;
- il Comune di Foggia il 13/03/2024, con nota acquisita al prot. 131997 in pari data, trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on- line del Comune di Foggia, non segnalando osservazioni;
- il proponente il 23/03/2043 trasmetteva evidenza delle avvenute pubblicazioni sui giornali (20/02/2024);
- decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi di cui ai punti precedenti, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, il Comune di Foggia, durante la seduta di conferenza di servizi del 29/08/2023 affermava "*di aver avuto contatti con la Società Proponente e che sarà emanata una delibera di indirizzo generale per allineare gli interventi simili di varie società. Nel caso di specie, l'ing. Sarli anticipa che per il progetto in essere, si sta predisponendo una bozza di intervento in base alla quale le misure compensative devono essere calcolate sul 3% del costo complessivo dell'impianto, così come stabilito dalla Delibera Regionale 2084 del 2010 e Legge Regionale n° 28/2022. Inoltre si richiede il deposito di una polizza fideiussoria da presentare prima dell'avvio dei lavori*".

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 191172 in data 18/04/2024, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85

del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);

- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";
- La Società, inoltre:
- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
- preso atto che con nota prot. n. 163141 del 02/04/2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 3/05/2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale *pro-tempore* della Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.), l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica, con nota 217808/2024 del 7/05/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 025696 del 12 giugno 2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0245419_20240724 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola

ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "*San Pietro in Bagno-Pezze Solette*"

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. *TERNA/A20210019853*) le quali prevedono la realizzazione di:
  - Rete in cavo interrato a 30 kV dal parco fotovoltaico (PFV) della HSI alla stazione di trasformazione 30/150;
  - una Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utente ;
  - un elettrodotto in cavo interrato a 380 kV per il collegamento della stazione satellite alla esistente stazione di trasformazione "Foggia- Sprecacenere" 380/150 kV;
  - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento della stazione satellite alla sezione a 150 kV esistente stazione di trasformazione "Foggia-Sprecacenere" 380/150 kV;
  - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento dal portale areo/cavo della linea S.G.Rotondo-Foggia Sprecacenere alla sezione 150 della stazione satellite 380/150 kV;
  - un Collegamento in cavo a 150 kV tra la nuova stazione "Satellite" e la stazione di elevazione 30/150 kV;
  - una Stazione di trasformazione (Satellite) 380/150 kV con isolamento in aria con doppio sistema di sbarre a 150 kV a 12 passi di sbarre;
  - uno Stallo 380 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo del collegamento con la nuova stazione "Satellite";
  - uno Stallo 150 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo della linea S.G. Rotondo.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Funzionario amministrativo

Simeone Lacalendola

L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico
"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"
Ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"

- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l'Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del **29/08/2023,** trasmesso con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, anche sulla scorta dell'istruttoria condotta dal Comitato tecnico provinciale per la VIA, riteneva conclusi "*i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell'adempimento, da parte della Società Proponente, dell'adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR*";
- **la Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio con Determina Dirigenziale n. 1176 del 25/07/2023** rilasciava Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art.91 delle NTA *alla* ditta Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) in data 3/05/2024 per l'intervento di seguito descritto per l'intervento, proposto nel "*Comune: FOGGIA (FG), Dati catastali fg: 21, numero: 82 Oggetto: "Progetto di un impianto Agro-Naturalistico-fotovoltaico avente potenza originaria pari a 101,30 e ridotto a 78,4 MWp con le relative opere di connessione, finalizzata alla ricostruzione del paesaggio e della biodiversità attraverso il recupero delle aree dedite ai pascoli, alle mezzane, acquitrini e alberature, da realizzarsi nel Comune di Foggia (Contrada "San Pietro in Bagno – Pezze Solette")*)";
- la comunicazione, prot. 163141 del 2/04/2024, con la quale questa Sezione regionale procedente ai fini A.U., comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese;

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** in data 3/05/2024.
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;

Precisato che:
Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. N. 163141 del 02/04/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.), con sede in Via Privata Maria Teresa, 20123 Milano (MI), P.IVA e Cod. Fis. 10416260965, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "*San Pietro in Bagno-Pezze Solette*"
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. *TERNA/A20210019853*) le quali prevedono la realizzazione di:
    - Rete in cavo interrato a 30 kV dal parco fotovoltaico (PFV) della HSI alla stazione di trasformazione 30/150;
    - una Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utente;
    - un elettrodotto in cavo interrato a 380 kV per il collegamento della stazione satellite alla esistente stazione di trasformazione "Foggia- Sprecacenere" 380/150 kV;
    - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento della stazione satellite alla sezione a 150 kV esistente stazione di trasformazione "Foggia-Sprecacenere" 380/150 kV;
    - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento dal portale areo/cavo della linea S.G.Rotondo-Foggia Sprecacenere alla sezione 150 della stazione satellite 380/150 kV;
    - un Collegamento in cavo a 150 kV tra la nuova stazione "Satellite" e la stazione di elevazione 30/150 kV;
    - una Stazione di trasformazione (Satellite) 380/150 kV con isolamento in aria con doppio sistema di sbarre a 150 kV a 12 passi di sbarre;
    - uno Stallo 380 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo del collegamento con la nuova stazione "Satellite";

- uno Stallo 150 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo della linea S.G. Rotondo.
- delle infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.** a cura della Provincia di Foggia**,** titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Provincia di Foggia destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA prefigurato con nota trasmessa con prot. n. 0042413 del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 di pari dat, a firma del dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai

fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 163141 del 2/04/2024

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse

entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;

b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;

d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;

e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini

della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 28 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
  - al Dipartimento Sezione Demanio e Patrimonio Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
  - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico;
  - al Servizio Gestione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia;
  - all'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3ª Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
  - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
  - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
  - a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
  - al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
  - al GSE S.p.A.;
  - a InnovaPuglia S.p.A.;
  - al Comune di Foggia (FG);
  - a SNAM Rete Gas;
  - a Terna S.p.A.;
  - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
  - ad Arpa Puglia, Direzione Scientifica e DAP Foggia
  - Enel Spa;
  - alla Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00216 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 1 agosto 2024, n. 204

Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e art.5 del D.Lgs 28/2011 e ss.mm.ii, alla costruzione e all'esercizio di: - un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR); - metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. - PDC Biometano DN 100 (4") - DP 75 bar", localizzato al Foglio di mappa 4 - particella 3 del Comune di Mesagne (BR), connesso al metanodotto Palagiano-Brindisi Sud. Proponente: Società Agricola Algae & Algae a.r.l. con sede legale in Basiglio (MI) in via Cristoforo Colombo n. 142, C.F. e P. IVA 11390170964.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario ing. Palmarita Oliva,

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27 aprile 2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del Decreto-Legge 30 aprile 2022 n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.;
- IL D.M. 21 giugno 2024, di disciplina delle aree idonee e degli obiettivi da conseguire per le energie rinnovabili, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER; in particolare per gli impianti a biometano si richiama l’art.8 bis del predetto decreto.
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

- è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.
- è stato rivisto l’Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”;

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché’ in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con Deliberazione di Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE:

- la **Società Agricola Algae & Algae a.r.l**. (di seguito anche “società” o “proponente” o “istante”) – con sede legale in Basiglio (MI) alla via Cristoforo Colombo n. 142, con nota del 07/03/2022, acquisita agli atti della Sezione regionale con il prot. n. 1952 del 08/03/2022, presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), nonché delle opere ed infrastrutture connesse;

- in ordine alle opere di connessione, la società SNAM Rete Gas S.p.A., con nota prot.n. ORIMER/CONALL/1583 del 10/12/2021, proponeva la soluzione di connessione per il progetto de quo, offerta valida sino al 10/09/2022, risultata non accettata dalla Algae & Algae a.r.l.;
- con nota prot. n. 3940 del 12/05/2022, la Sezione Transizione Energetica, esaminata la documentazione

caricata dalla istante sul portale regionale, accertata la propria competenza a mente dell'art.8 bis, comma 1, lettera b) del D Lgs 28/2011, trasmetteva la richiesta di integrazione documentale, invitando la medesima al suo deposito nel termine di 30 giorni dall'avvenuto ricevimento;

- la proponente, con nota del 26/09/2022, acquisita agli atti con il prot. n. 9552 del 26/09/2022, comunicava di aver provveduto a caricare sul portale telematico la documentazione integrativa richiesta. La Sezione procedente, in esito alla disamina della summenzionata documentazione integrativa, con nota prot. n. 11038 del 25/10/2022, comunicava la presenza di ulteriori anomalie formali a cui la società riscontrava, depositando per il tramite del portale telematico regionale, la documentazione di cui alle note acquisite agli atti con prot. n. 11412 del 06/11/2022 e prot. n. 14998 del 23/12/2022;
- a valle della ulteriore verifica condotta sulla documentazione integrata, l'Ufficio regionale, preso atto della persistenza di anomalie formali, considerata altresì, la necessità di acquisire, relativamente alle opere di connessione, una valida offerta tecnico – economica da parte di SNAM in luogo di quella in atti oramai perenta, sollecitava Algae & Algae a.r.l. a provvedere al suo rinnovo ovvero al rilascio di una nuova ulteriore offerta; pur in assenza della conclusione favorevole della verifica dei contenuti minimi dell'istanza, come previsto dal punto 2.2 della D.G.R. 3029/2010 ovvero punto 13 del D.M. 10/09/2010, anche in considerazione del lungo tempo intercorso senza che la proponente abbia provveduto alla definizione del progetto definitivo dell'impianto in oggetto, con nota prot. n. 1576 del 27/01/2023, comunicava il formale avvio del procedimento. Con la medesima nota, nel convocare la conferenza di servizi per il giorno 16/02/2023 alle ore 11:00, da celebrarsi in modalità videoconferenza, l'istante era invitata a produrre la documentazione, ivi dettagliata, nel termine di 10 giorni antecedente alla stabilita Conferenza di Servizi in mancanza della quale la prevista riunione non sarebbe stata celebrata;
- in esito alla verifica condotta sul portale telematico regionale della documentazione richiesta con la nota prot. n. 1576 del 27/01/2023, accertato il suo mancato deposito, l'Ufficio regionale, confermava la mancanza dei requisiti necessari per l'ammissibilità dell'istanza ex D.G.R. 3029/2010. La convocata riunione sarebbe, pertanto, stata celebrata in ossequio a quanto previsto dalla L. 241/1990 e s.m.i. con riferimento al termine perentorio del procedimento ivi statuito;
- successivamente, la Provincia di Brindisi con nota prot. n. 5524 del 15/02/2023 informava il Servizio procedente che su segnalazione del Comune di Mesagne, "*[...] la nota di convocazione non è pervenuta in quanto riportata erroneamente la seguente pec: protocollo@cert.provincia.brindisi.it, invece di quella corretta* provincia@pec.provincia.brindisi.it.".
- nel corso della seduta della **prima Conferenza di Servizi del 16/01/2023,** celebrata in modalità video conferenza, l'Ufficio regionale, dato atto della nota trasmessa dalla Provincia di Brindisi di cui al prot. n. 5524 del 15/02/2023, rilevava che la convocazione di cui alla nota 1576 del 27/01/2023 risultava trasmessa al corretto dominio di posta certificata della Provincia pur non consegnata in quanto l'indirizzo riportato (protocollo@pec.provincia.brindisi.it) nella rubrica regionale era inesistente così come rilevato dal certificato di mancata consegna. La società, in apertura dell'incontro, riferiva dell'intervenuto parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi. In considerazione di quanto comunicato rispettivamente dall'Arpa Puglia – DAP di Brindisi, dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e dalla Snam Rete Gas, al fine di consentire alla proponente di poter provvedere alla produzione della documentazione integrativa richiesta dall'Arpa e da SNAM, oltreché alla formalizzazione dell'istanza ex art. 7 della L.R. 20/2009 per il rilascio del provvedimento paesaggistico, l'Ufficio procedente accoglieva positivamente la richiesta di sospensione di 60 giorni del procedimento formalizzato dalla società disponendo per una nuova convocazione della Conferenza di Servizi allo spirare del periodo sospensivo concesso. Il verbale della citata seduta veniva notificato con nota prot. n. 3402 del 24/02/2023;
- con nota dell'08/03/2023, acquisita in pari data con il prot. n. 4253, la società formalizzava la richiesta di convocazione di un tavolo tecnico da avviare con Arpa Puglia – DAP di Brindisi a cui la Sezione regionale riscontrava con nota prot. n. 4524 del 15/03/2023 precisando che si sarebbe proceduto a convocare una nuova seduta della Conferenza di Servizi, successivamente allo spirare del termine di sospensione concesso, sede deputata per fornire i chiarimenti e/o integrazioni richiesti, dall'ARPA Puglia – DAP di Brindisi con la nota prot. n. 8494 del 07/02/2023:

- in riscontro a quanto richiesto dagli Enti nella seduta di Conferenza di Servizi del 16/02/2023, la proponente, con nota del 21/04/2023, acquisita al prot. n. 7098 del 21/04/2023, comunicava di aver provveduto al caricamento della documentazione integrativa sul portale regionale;
- in esito alla verifica della documentazione integrativa trasmessa, l'Ufficio regionale accertava che la società aveva provveduto a revisione il progetto, in adeguamento al D.M. 15/09/2022 e Regole Applicative del GSE, nonché in recepimento delle prescrizioni indicate da ARPA Puglia (cfr. elaborato: "2023.03.30 Relazione Descrittiva Generale rev 02") e di quanto rappresentato dal Comune di Mesagne. Preso atto delle modifiche così apportate nonché della presenza di ulteriori anomalie, peraltro già segnalate con nota prot. n. 9483 del 01/06/2023, invitava la società a fornire opportuni chiarimenti ovvero ulteriore documentazione integrativa; contestualmente provvedeva a convocare una nuova riunione della Conferenza di Sevizi per il giorno 15/06/2023 sempre in modalità videoconferenza, assegnando, il termine di 5 giorni, dal ricevimento della citata nota, per adempiervi;
- con nota del 02/06/2023, acquisita al prot. n. 9558 del 02/06/2023, l'istante informava la Sezione procedente che avrebbe provveduto al deposito di quanto sopra richiesto. Da una verifica condotta dall'Ufficio, sul portale telematico regionale, si evidenziava che la Società, in data 09/06/2023, aveva provveduto a depositare gli elaborati richiesti nonché ulteriore documentazione ad integrazione e aggiornamento di quelli in precedenza prodotti;
- nel corso della seduta della **seconda Conferenza di Servizi del 15/06/2023**, celebrata in modalità videoconferenza, la Sezione regionale, in considerazione di quanto comunicato rispettivamente dall'Arpa Puglia – DAP di Brindisi, dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dalla Provincia di Brindisi e dalla Snam Rete Gas, reiterava l'invito, rivolto alla Società, a produrre la documentazione integrativa richiesta secondo le modalità segnalate dagli Enti citati. Sul punto, la Società si impegnava a darvi seguito con integrazioni ed aggiornamenti degli elaborati tecnico-progettuali rese necessarie per le modifiche tecnologiche apportate al progetto. Infine con riferimento ai rilievi mossi dall'ARPA Puglia – DAP di Brindisi la medesima chiedeva la convocazione di una nuova seduta conferenziale, da fissarsi entro 20 giorni, il tempo necessario a soddisfare le richieste di chiarimento pervenute dall'Arpa sì da poter ottenere il parere favorevole in seno al procedimento di A.U. Il Responsabile del procedimento si rendeva disponibile ad indire una conferenza di servizi ristretta ai soli soggetti con competenze ambientali solo allorquando si fosse resa necessaria sulla scorta dei contenuti del parere atteso dall'Agenzia regionale, fermo restando la necessità di indire una Conferenza di Servizi plenaria a valle di detto confronto ristretto ai contenuti e alle prescrizioni ambientali nonché ad avvenuto riscontro, da parte dell'istante, alle diverse richieste intervenute, per le quali veniva assegnato il termine di 30 giorni a far data dalla trasmissione del verbale della celebrata seduta. Il verbale della sopraindicata riunione veniva trasmesso con nota prot. n. 10570 del 30/06/2023;
- da una verifica autonoma condotta sul portale telematico regionale, l'Ufficio procedente rilevava che l'istante aveva provveduto al deposito della documentazione integrativa, tra il 03/08/2023 e il 07/08/2023, prodotta in riscontro ai rilievi mossi dagli Enti intervenuti nel corso della precedente seduta di conferenza; pertanto, posto l'obbligo di concludere il presente procedimento, convocava con nota prot. n. 12350 del 31/08/2023 una nuova riunione di conferenza di servizi per il giorno 11/09/2023, ore 11:00, da tenersi in modalità videoconferenza, invitando la società all'aggiornamento di tutta la documentazione progettuale resosi necessario alla luce delle modifiche apportate al progetto, come dettagliatamente riportato nella precedente nota prot. n. 9483 del 01/06/2023. Alla medesima nota, la Sezione allegava, a vantaggio degli Enti/Amministrazioni in indirizzo, il contributo reso da ARPA Puglia 3 DAP di Brindisi (rif. prot. n. 49962 del 13/07/2023) pervenuto a valle della precedente seduta di conferenza di servizi ed anticipato, a mezzo mail, alla società proponente il 18/07/2023;
- nel corso della seduta della **terza Conferenza di Servizi dell'11/09/2023**, previa lettura e discussione sui pareri di competenza rilasciati dai partecipanti alla Conferenza, il Comune di Brindisi evidenziava la difficoltà a visualizzare sul portale telematico la documentazione depositata dalla società, a fronte della quale quest'ultima si rendeva immediatamente disponibile alla trasmissione degli elaborati a tutti gli enti che avevano manifestato difficoltà di accesso. Con riferimento a quanto comunicato dall'Arpa Puglia

3 DAP di Brindisi con la nota prot. n. 49962 del 13/07/20023, allegata alla nota di convocazione della riunione, si invitava la società a fornire evidenza dell'avvenuto riscontro della stessa. Infine, l'Ufficio regionale, sentita per le vie brevi la Provincia di Brindisi, al fine di rendere univoco il ruolo della Sezione Transizione Energetica, quale unica autorità procedente per il titolo autorizzativo, sollecitava la società al ritiro dell'istanza di AUA impropriamente formalizzata presso il SUAP di Mesagne, non competente in relazione all'AU rimanendo in attesa del provvedimento definitivo della Provincia di Brindisi in ordine alla compatibilità dell'intervento. In ultimo, con riferimento alle opere di mitigazione ex D.M. 10/09/2010, la Sezione regionale sollecitava la partecipazione degli Enti, territorialmente competenti, al fine di provvedere all'adozione delle citate opere di mitigazione, anche alla luce della intervenuta L.R. 28/2022 entro la successiva Conferenza di Servizi, unica sede deputata alla finalizzazione dei termini di dette misure compensative. Con nota prot. n. 13299 del 02/10/2023 veniva trasmesso il verbale della suddetta conferenza e si provvedeva a convocare una nuova seduta per il giorno 20/10/2023 ore 11:00 sempre in modalità videoconferenza. Alla citata nota si allegavano gli elenchi degli elaborati depositati dalla società, al fine di agevolare la compiuta individuazione degli stessi, utili per il rilascio del parere definitivo di competenza degli enti partecipanti al procedimento amministrativo;

- nel corso della seduta della **quarta Conferenza di Servizi del 20/10/2023,** previa lettura e discussione dei pareri intervenuti, per il Comando Provinciale dei VV.FF., il Direttore Coordinatore Speciale dott. Galluzzo Roberto, a seguito della visualizzazione della documentazione prodotta dalla Società, confermava in massima parte il parere già rilasciato integrando con una ulteriore previsione da acquisire in fase di progetto esecutivo. Il proponente con riferimento all'utilizzo agronomico del digestato, dichiarava di non aver richiesto e di non prevedere lo spandimento del digestato, quanto piuttosto, la necessità di acquisire, dalla Provincia di Brindisi, la qualifica di produttore di ammendante, in quanto l'impianto prevede la produzione di ammendante a scopo fertilizzante. Sul punto, l'Autorità procedente auspicava un approfondimento al fine di valutare l'opportunità di ricomprendere nella Autorizzazione Unica anche tale autorizzazione settoriale, ove necessaria, con relativa istruttoria a cura dello stesso ente provinciale. Diversamente, il proponente avrebbe dovuto impegnarsi a non ricorrere, in fase di esercizio, all'utilizzo agronomico dell'ammendante ricavato dal digestato. In merito agli obblighi di cui alla L.R. n. 28/2022, la Società informava di aver raggiunto un accordo con il Comune di Mesagne che quest'ultimo avrebbe provveduto a ratificare. A conclusione delle attività sopra indicate, il responsabile del procedimento si riservava sulla possibilità di convocare una nuova riunione della Conferenza di Servizi precisando che i pareri ancora attesi avrebbero potuto concorrere alla definizione positiva del procedimento solo se resi in termini favorevoli o favorevoli con prescrizioni, poiché ulteriori modifiche del layout dell'impianto e del processo, avrebbero comportato la necessità di riacquisire i nulla osta degli Enti. Pertanto, qualora il parere paesaggistico avrebbe richiesto variazioni di layout, ciò sarebbe stato inteso come parere negativo e pertanto l'autorizzazione paesaggistica (o altro titolo equivalente) non sarebbe stata conseguibile se non, al ricorrerne delle circostanze, in deroga al PPTR. Il verbale della predetta seduta veniva trasmesso con nota prot. n. 14501 dell'08/11/2023;
- Successivamente la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, trasmetteva, con nota prot. n. 10031 del 04/12/2023, acquisita agli atti del procedimento regionale con il n. 15390/2023, l'esito dell'attività istruttoria. Pertanto la Sezione procedente, con nota prot. n. 25448 del 17/01/2024, convocava la nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 29/01/2024 ore 11:00 in modalità videoconferenza, e in tale circostanza invitava il proponete ad aggiornare sul portale telematico, il layout di progetto così come proposto all'esame della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota del 15/11/2023, acquisita al prot. n. 14805 del 16/11/2023;
- nel corso della seduta della **quinta Conferenza di Servizi del 29/01/2024**, la Società veniva invitata ad aggiornare sul portale telematico regionale, il layout di progetto così come proposto all'esame della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota del 15/11/2023 (acquisita al prot. n. 14805 del 16/11/2023). La riunione veniva aggiornata ad altra data utile, attesa la divergenza tra Provincia di Brindisi, che aveva rassegnato la propria posizione favorevole con prescrizioni, giusta comunicazione di cui al prot. n. 34708 del 19/10/2023, ed Arpa Puglia che aveva trasmesso evidenza di una istruttoria

parziale, nelle more di una definizione da parte del Centro Regionale Aria che aveva richiesto *"[...] di ripetere la simulazione utilizzando la procedura corretta per il calcolo dell'input emissivo[...]."*, nota rif. prot. n. 3911 del 22/01/2024. La seduta veniva aggiornata ad altra data utile avente come ordine del giorno la definizione dell'istruttoria ambientale a sostegno dell'idoneità sotto tale profilo della proposta progettuale. Con nota prot. n. 59044 del 02/02/2024, l'Ufficio regionale trasmetteva il verbale della citata riunione e contestualmente convocava la sesta riunione di conferenza di servizi per il giorno 09/02/2024, da celebrarsi in modalità videoconferenza;

- nel corso della seduta della **sesta Conferenza di Servizi del 09/02/2024**, i rappresentanti dell'ARPA Puglia, intervenuti alla seduta, a valle del contraddittorio intercorso con il proponente, confermavano di poter concludere l'attività istruttoria rispetto agli effetti emissivi dell'impianto e al rispetto dei criteri di cui alla L.R. 32/2018 e s.m.i. rinviando alla trasmissione di un proprio contributo comprensivo di prescrizioni a chiusura dell'incontro. La Provincia di Brindisi, inoltre, preso atto che la modifica del layout progettuale non aveva subito modifiche rispetto alle valutazioni condotte dall'Ente, come dichiarato in seduta dalla proponente, confermava la propria posizione di merito, favorevole, espressa già con nota prot. n. 34708 del 19/10/2023. Al fine di consentire alla Sezione regionale il prosieguo dell'iter procedimentale incardinato, il Responsabile del Procedimento invitava la Società, come già richiesto nella precedente seduta di conferenza, ad allineare gli elaborati anche in relazione all'ultimo layout di impianto così come richiesto dalla Sezione procedente con la nota prot. n. 25448 del 17/01/2024 e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 10031 del 04/12/2023;
- la Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 93340 del 21/02/2024 trasmetteva il verbale della riunione di conferenza di servizi del 09/02/2024. Con suddetta nota la Sezione comunicava la ricezione degli ulteriori pareri pervenuti ed invitava la Società a trasmettere la documentazione ivi indicata;
- ai fini della formalizzazione del procedimento, nello specifico per le opere di rete e i relativi elaborati grafici depositati dalla Società a valle della conferenza decisoria del 09/02/2024 (allaccio SNAM), con nota prot. n. 312154 del 21/06/2024 la Sezione regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., indiceva la Conferenza di Servizi semplificata e in forma asincrona per l'acquisizione, entro il termine di 15 giorni, dei pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento fissando per il 10/07/2024 l'eventuale riunione in simultanea in assenza dei presupposti di cui al comma 5 dell'art. 14 bis della L. n. 241/90;
- Gli elaborati messi nelle disponibilità degli enti convocati per la conferenza di servizi ineriscono alle opere di rete Snam e, in particolare, il metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 75 bar";
- a seguito della nota prot. n. 312154 del 21/06/2024, di convocazione della Conferenza di Servizi semplificata e in forma asincrona, con cui sono state comunicate le modalità di intervento a favore degli enti coinvolti nel procedimento, pervenivano, entro la data dell'8 luglio 2024 i pareri sotto elencati:
    - ARPA, nota prot. 52608 del 28/06/2024 (acquisita al prot. n. 326473 in pari data), con cui comunicava di esprimere parere favorevole;
    - Acquedotto Pugliese, nota prot. 44597 del 01/07/2024 (acquisita al prot. n. 329103 in pari data), con cui comunicava che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato e pertanto esprimeva il proprio nulla-osta per la realizzazione delle opere;
    - Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 343313 del 08/07/2024 (acquisita in pari data), con cui comunicava l'assenza di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico e pertanto la non sussistenza di competenze specifiche dello Servizio.
- alla luce dei pareri, non ostativi, pervenuti, ricorrendo le circostanze di cui al comma 5 dell'art. 14 bis della legge 241/90 in ordine alla semplificata, la Sezione Transizione Energetica riteneva conclusa in senso favorevole la Conferenza di Servizi accertando la ricorrenza dei presupposti della pubblica

utilità dell'intervento e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con riguardo alle sole aree interessate dalle opere di connessione alla Rete gas;

- con nota prot. n. 348849/2024 del 09/07/2024, l'Ufficio regionale provvedeva a trasmettere il verbale di Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona relativamente alle opere di rete (allaccio SNAM) e determinazione conclusiva dei lavori. Con la medesima nota comunicava che, successivamente alla seduta, era pervenuta dichiarazione sottoscritta dalla società confermativa dell'attestazione notarile relativa alla disponibilità delle aree, depositata sul portale istituzionale regionale in data 22/12/2022, e pertanto della non necessità di provvedere a immissione in possesso per il tramite di procedure espropriative delle aree funzionali alla connessione alla Rete (rif. nota prot. n. 347007 del 09/07/2024). Pertanto, in ragione delle risultanze prodotte, attestava la conclusione dei lavori istruttori svoltisi in sede conferenziale, ai fini dell'accertamento delle condizioni utili per il rilascio del titolo autorizzativo finale dell'opera.
- con nota prot. n. 361910 del 16/07/2024, questa Sezione Transizione Energetica, nella persona del Responsabile del Procedimento, **comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003,** all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi sopra citata, per la costruzione e l'esercizio di:

    - impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR);
    - metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 75 bar" localizzato al Foglio di mappa 4 – particella 3 del Comune di Mesagne (BR);
    - delle infrastrutture strettamente indispensabili.

- con nota del 22/07/2024, acquisita agli atti del procedimento con il prot. n. 376096 del 24/07/2024, la società trasmetteva la documentazione propedeutica al rilascio del titolo autorizzativo nonché l'Atto Unilaterale d'Obbligo, firmato, digitalmente, dall'Amministratore Unico, in data 23/07/2024.

PRESO ATTO delle note e pareri valutati ed acquisiti dell'ambito della Conferenza di Servizi quivi riportati in stralcio (si rimanda agli atti amministrativi originali per più esaustivo riferimento, ndr):

- **Ministero della Cultura – Sopraintendenza Archeologia Belle Arti per le Province di Brindisi e Lecce, nota prot. n. 1411-P del 17/01/2022**

  "*[…] si attesta che sulle aree interessate dall'intervento non risultano procedimenti di tutela in itinere secondo le disposizioni contenute nella Parte seconda, Titolo I, Capo I del D.lgs. n.42/2004, fatte salve tutte le misure cautelari e preventive a termini dell'art.28, comma 4 e di tutela previste dall'art.142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d) e 157 del sopra citato decreto legislativo".*

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali - Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, nota prot. n. 175583 dell'08/09/2023**

  "*In riferimento alla nota della Regione Puglia, prot. 12350 del 31/08/2023 protocollata da questo Ufficio in pari data al n. 170345, considerata l'attività in conto terzi, si invita codesta società, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione per l'impianto di cui all'oggetto, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni*".

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, nota prot. n. 154012 del 28/09/2023 e n. 030194 del 16/02/2024**

"*Nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di opere soggette ai disposti dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, di competenza di codeste Amministrazioni, risulta necessario, ai fini dell'eventuale coinvolgimento di questa Sezione UNMIG, accertare preliminarmente che il progetto interferisca con attività minerarie di competenza dell'Ufficio stesso (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi*)".

- **Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile-Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Brindisi, nota prot. n. 2473 dell'08/02/2022**

"In relazione al procedimento amministrativo inerente l'oggetto, esaminato lo specifico progetto da parte del Funzionario Istruttore Tecnico, si rileva che lo stesso è ***conforme*** *alle norme di prevenzione incendi precisando che il suddetto parere è* ***subordinato*** *all'osservanza delle prescrizioni di cui appresso:*

a. *siano rispettate le distanze di sicurezza prescritte dal D.M. 16/04/2008 e dal punto 2.9 dell'allegato tecnico al D.M. 03/02/2016, con particolare riguardo alle linee elettriche aeree;*
b. *sia garantita la protezione degli elementi pericolosi dell'impianto con apposita rete idrica antincendio, in conformità al D.M. 20/12/2012;*
c. *sia rispettato il Titolo XI del D.Lvo 81/'08 s.m.i. (ATEX);*
d. *sia garantita la protezione dalle scariche atmosferiche;*
e. *adempimenti di cui al DPR 462/2001 (impianti elettrici, collegamenti di terra, ATEX);*
f. *gli impianti di protezione attiva siano conformi al D.M. 20/12/2012;*
g. *tutti gli impianti siano progettati e realizzati secondo la regola dell'arte e la normativa vigente;*
h. *siano fatti salvi i diritti di terzi.*

I lavori dovranno essere eseguiti, in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato, e per quanto non rilevabile, nel rispetto dei criteri generali e delle norme di prevenzione incendi vigenti".

- Successivamente, **il Comando provinciale Vigili del Fuoco - Brindisi trasmetteva, con nota n. 16495 del 27/10/2023, il parere di conformità condizionato alle prescrizioni di cui appresso:**

a. *"Devono essere integralmente rispettate le prescrizioni di cui alla nota di questo Comando prot. n° 2473 del 08.02.2022 che si allega in copia;*
b. *gli accumulatori pressostatici e i relativi digestori, devono essere conformi al punto 2.11 –lett.c) del D.M 3 febbraio 2016, con particolare riguardo alle prescrizioni previste per le capacità di accumulo superiore a 500 m3 (rilevazione fuga gas, rilevazione perdita di tenuta e impianto svuotamento rapido).*

I lavori dovranno essere eseguiti, in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato, e per quanto non rilevabile, nel rispetto dei criteri generali e delle norme di prevenzione incendi vigenti, con particolare riferimento a quelle di cui al D.M. 3 Febbraio 2016. Resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/'08 e ss.mm. ii.
La documentazione tecnica prodotta, timbrata e vistata da questo Comando per la conformità, risulta trattenuta agli atti dell'Ufficio.
A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 01.08.2011 n.151, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione e di quella richiesta, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4."

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. n. 10031 del 04/12/2023**

"Con riferimento al progetto in oggetto, si riscontra la nota del 15/11/2023, in atti al prot. nr_puglia/

AOO_145/PROT/23/11/2023/9754, con cui la società Algae& Algae S.a.r.l ha comunicato una ulteriore revisione progettuale, escludendo dalle aree perimetrate come beni paesaggistici (BP) "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" di cui all' art 142, comma 1, lett. c, del Codice, qualsiasi opera edilizia, inclusa la recinzione, come di seguito rappresentato […].
Richiamate le disposizioni di cui agli articoli 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR per cui:

- gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati ad autorizzazione paesaggistica (art. 90);
- *gli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati all'art. 38 co. 3.1, e/o che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzati sono subordinati ad accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91).*

*Considerate le attestazioni presenti sul sistema puglia, di esclusione dell'impianto da procedure di compatibilità ambientale (verifica di VIA e VIA), le ulteriori integrazioni documentali con cui è stata comunicata la riconfigurazione delle aree di impianto, con esclusione di qualsiasi interferenza con beni ed ulteriori contesti di paesaggio di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR. Si comunica che non si ravvisano profili di competenza***."**

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 16940 del 03/10/2023**

"[…] visti gli elaborati di progetto resi disponibili sul Portale della Regione Puglia e le successive integrazioni, alla luce di quanto esposto, non si rilevano allo stato attuale aspetti di competenza di questo Servizio Autorità Idraulica".

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica, nota prot. n. 343313 del 08/07/2024**

"Dalla documentazione pubblicata al seguente link: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AutorizzazioneUnica, si evince che il progetto, in oggetto consiste nella costruzione e nella messa in esercizio di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti agricoli, sito nel comune di Mesagne (BR) e Brindisi (BR).
Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio."

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 37822/2024 del 23/01/2024**

"[…] rilevato che l'autorizzazione agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 14 del R.R. 26/2013 è competenza del preposto settore provinciale di riferimento per il territorio, a cui si rimanda la verifica dell'ottemperanza delle disposizioni di cui al Capo II del predetto regolamento, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni ambientali:

- *il pozzo artesiano presente nell'area dell'impianto sia regolarmente autorizzato e che sia a una distanza non inferiore ai 20 m dalla fossa imhoff;*
- *trattandosi di impianto utile anche alla produzione e utilizzazione agronomica del digestato, lo stoccaggio dei liquami e delle acque reflue deve prevedere l'esclusione, attraverso opportune deviazioni, delle acque di prima pioggia provenienti da aree a rischio di dilavamento di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;*

- *nelle aree di cantiere deputate allo stallo, all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."*

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, nota prot. n. 10671 del 07/09/2023**

[…] si riscontra che nei Comuni di Brindisi e di Mesagne (BR) non sono presenti aree del Demanio Armentizio.
Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente ***non è competente*** *al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta.*

- **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot n. 8703 del 26/06/2023**

"A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Mesagne (BR) e del Comune di Brindisi di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco".

- **Arpa Puglia – DAP Brindisi, nota prot. n. 69435 del 19/10/2023**

"Esaminata complessivamente la documentazione messa a disposizione da parte del proponente, si esprime parere positivo".

- **Arpa Puglia – DAP Brindisi, nota prot. n. 10649 del 19/02/2024 con la quale ha trasmesso in allegato il parere, prot. n. 10317 del 16/02/2024, pervenuto dal Servizio CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia**

"[…] Si rilascia, pertanto, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. *I valori limiti di emissioni, espressi come concentrazione di odore (OUE/m3) dovranno essere coerenti con i valori utilizzati nelle simulazioni modellistiche per la verifica del rispetto delle soglie di accessibilità ai ricettori sensibili, in accordo alla L.R. 32/2008.*

Si indicano pertanto i seguenti limiti emissivi: [...]

2. *Per i punti di emissione a valle degli scrubber, il limite di emissione per l'NH3 non sia superiore a 5 mg/m³;*
3. *La frequenza di monitoraggio delle emissioni odorigene sia almeno semestrale;*
4. *Il gestore dovrà installare un sistema di monitoraggio in continuo delle sostanze odorigene con le seguenti caratteristiche:*

- *Il sistema di monitoraggio potrà essere costituito anche da diverse tipologie di analizzatori in continuo, in grado di misurare: singole sostanze chimiche considerate traccianti dell'emissione, più sostanze chimiche (singolarmente o cumulativamente) o parametri surrogati (composti non odorigeni). A titolo di esempio, si elenca una serie di possibili strumenti utilizzabili:*

- *Strumenti non specifici, quali rilevatori a ionizzazione di fiamma – FID – o a fotoionizzazione – PID per la determinazione di composti organici totali;*
- *Analizzatori di H25;*
- *Analizzatori di NH3;*
- *Gas-cromatografi di campo.*

- *Il sistema di monitoraggio in continuo sia realizzato con sistemi di campionamento olfattometrico, attivabili automaticamente o manualmente. I campionatori olfattometrici saranno attivati dal gestore o dall'autorità di controllo al fine di determinare il valore di concentrazione di odore tramite olfattometria dinamica verificatosi a seguito*:

  - *Superamento di valori soglia dei parametri monitorati in continuo, in accordo con uno specifico protocollo condiviso con Arpa Puglia;*

- *Dovrà essere garantita ad Ara Puglia l'accesso in remoto ai dati di monitoraggio in continuo. Il Gestore dovrà, inoltre, trasmettere agli Enti i risultati delle analisi condotte in caso d'attivazione del campionamento olfattometrico.*
- *La proposta di monitoraggio al confine dell'impianto che tenga conto delle indicazioni su elencate dovrà essere presentata dal Gestore ad Arpa Puglia per le valutazioni di competenza."*

- **Arpa Puglia – DAP Brindisi, nota prot. n. 0052608 del 28/06/2024**

"Esaminata la documentazione consultabile e scaricabile dal link riportato nella convocazione di cui in oggetto, per quanto di competenza di questa Agenzia, si esprime parere favorevole".

- **Comando Interregionale Marittimo Sud – Ufficio Infrastrutture e Demanio/Sezione Demanio, nota prot. n. 0004395 del 07/02/2023**

"Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento".

- **Comado Scuole A.M./3ˆRegione Area, nota prot. n. 0005963 del 07/02/2023**

"In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento, relativo al procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni al diritto di proprietà e di impresa imposte sulle aree viciniore, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775."

- **Comando Militare Esercito "Puglia", SM–Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, nota prot. n. 11219 del 05/07/2019 e nota prot. 12464 del 28/04/2024**

***"ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*
*Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**.*
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui

esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx".

- **Provincia di Brindisi – Settore Ambiente, nota prot. n. 0034708 del 19/10/2023**

"[…] si rilascia parere favorevole alla realizzazione del progetto in questione, relativamente per gli aspetti ambientali di competenza della Provincia alle seguenti condizioni/prescrizioni, fatti salvi gli obblighi relativi agli aspetti edilizi, urbanistici e paesaggistici:

1. *sia acquisita preliminarmente all'esercizio dell'impianto la concessione all'emungimento delle acque sotterranee per gli usi previsti dal progetto;*
2. *realizzare tutte le necessarie attività, finalizzate a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e del Regolamento Regionale 12 Dicembre 2011, n. 26 come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 26 Maggio 2016 n. 7;*
3. *installare prima dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia trattate una vasca/serbatoio circa 5/10 mc idoneo all'accumulo delle stesse al fine di realizzare le necessarie attività di autocontrollo prima dello scarico finale, con frequenza almeno trimestrale nel primo anno e, qualora verificata l'efficienza dell'impianto di trattamento e il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del DL.gs. 152/06 e ss. mm. e ii. e l'assoluta assenza delle sostanze di cui al punto 2.1 del predetto allegato V, gli autocontrolli potranno essere effettuati successivamente con cadenza annuale;*
4. *nel rispetto delle cadenze temporali stabilite al punto precedente, prima dello scarico delle acque di seconda pioggia caratterizzate dovrà essere data comunicazione al DAP di Brindisi di ARPA Puglia e al Settore Ambiente della Provincia di Brindisi, allegando i rapporti di prova effettuati sulle acque trattate da scaricare;*
5. *riportare su apposito Registro da tenersi presso l'impianto, regolarmente vidimato dal Settore Ambiente della Provincia di Brindisi, gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati delle analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo delle suddette acque e i monitoraggi delle emissioni convogliate e diffuse/odorigene, entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione e sul quale dovranno essere riportati, anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché eventuali anomalie e fermate dei sistemi di trattamento. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul Registro, dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo;*
6. *realizzare tutte le necessarie attività, finalizzate a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e del Regolamento Regionale 12 Dicembre 2011, n. 26 come modificato e integrato dal Regolamento Regionale 26 Maggio 2016 n. 7;*
7. *è fatto divieto di utilizzare il sistema indicato per l'impianto di fitodepurazione "switch automatico per richiamare parte del digestato liquido alla vasca";*
8. *assicurare con idonee coperture le matrici solide al fine di evitare le infiltrazioni di acque meteoriche e il contenimento delle emissioni odorigene;*
9. *rispettare i limiti di emissione previsti per le emissioni convogliate e le emissioni odorigene secondo il monitoraggio proposto;*
10. *alla dismissione dell'impianto, l'intera area dovrà essere ripristinata come nelle condizioni originare e dovrà essere svolta appropriata indagine delle matrici suolo, sottosuolo e acque di falda al fine di verificare eventuali contaminazioni secondo le procedure stabilite dal titolo V (bonifica siti inquinati) del D.Lgs 152/2006."*

- **Comune di Mesagne (BR), Ufficio Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata, prot. n. 36510 del 17/10/2023**

"[…] si rilevano la non conformità della proposta agli indici edilizi del territorio e la necessità di ricavare spazi per parcheggi previsti dalla Legge Tognoli e la definizione delle aree da cedere a standard di cui al D.M. 144/1968 o la loro eventuale monetizzazione.
E' evidente che l'Autorizzazione Unica, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 12 dlgs 387/2003 e s.m.i., costituisce variante urbanistica allo strumento urbanistica PRG del Comune di Mesagne. Per quanto riguarda la prescrizione richiesta in sede di prima stesura progettuale e riguardante l'art. 4, comma 7 del "Regolamento e norme di indirizzo" della Carta Tematica della zona agricola per la realizzazione della recinzione si prende atto del suo recepimento nella nuova proposta progettuale.
Si chiede inoltre in sede di progettazione esecutiva di incrementare in maniera significativa le barriere verdi con specie autoctone del paesaggio rurale che nella loro crescita possano creare una barriera visiva alle opere impiantistiche di grande impatto visivo che saranno visibili nel percorrimento della strada provinciale.
L'attività proposta si connota essenzialmente nell'ambito di una attività industriale per la produzione di energia che indubbiamente non rientra nella fattispecie agricola prevista dalla norma locale e andrebbe collocata nell'ambito di una zona per insediamenti produttivi; tuttavia la localizzazione proposta è dettata dal passaggio nel lotto di intervento della rete di distribuzione Snam, rendendone sostenibile la connessione. Inoltre la crisi energetica in atto oltre che le politiche intraprese dalla nazione verso la transizione digitale e l'autonomia energetica del territorio, giustifica un interesse pubblico verso l'insediamento proposto. Pertanto un orientamento favorevole alla realizzazione dell'intervento dovrà scontare la discussione e la dichiarazione di interesse pubblico in Consiglio Comunale per la variante agli indici ed alla destinazione dettata dalle norme tecniche dello strumento locale.
In conclusione, il progetto proposto non è compatibile con lo strumento urbanistico per le seguenti motivazioni:

- *destinazione d'uso di attività industriale per la produzione di energia, non prevista dalle norme della zona Agricola;*
- *superamento dei parametri edilizi dettati dall'art. 62 delle NTA;*
- *adeguamento superfici a parcheggio;*
- *individuazione aree a standard urbanistici.*

Pertanto, l'insediamento di tale attività, favorevolmente auspicata per le considerazioni innanzi espresse, deve sottendere ad una variante allo strumento urbanistico, oltre che alla risoluzione delle criticità rappresentante. Ci si riserva di predisporre il calcolo del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/01, dell'aggiuntivo contributo straordinario per interventi in variante urbanistica di cui all'art. 9 della L.R. 18/2019, se previsti. Per quanto riguarda le misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 è stato predisposto uno schema di convenzione già condiviso con la Società Proponente.
Si segnala infine che è pervenuta presso l'Ufficio Scrivente una richiesta di modifica di tracciato di metanodotto denominato "Metanodotto Matagiola" che evidentemente attraversa l'area interessata dall'Impianto della Societa' Alghe&alghae, sembrerebbe una proposta avanzata da una società incaricata dalla stessa SNAM. A tal fine l'ufficio ha già provveduto ad informare il responsabile della ENERECO S.p.a della presenza del presente progetto, ma si demanda alla SNAM il chiarimento di tale sovrapposizione".

- **Comune di Brindisi, nota prot. n. 112162/2026 del 20/10/2023**

"[…] si esprime parere favorevole a condizione che la società risulti nel suo stato attiva"

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 23587/2023 del 16/08/2023**
[…]

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel già menzionato progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.
La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime parere di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A. con le seguenti prescrizioni:

- *la società deve accertarsi che non ci siano impianti di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e per irrigazione a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall' art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia.*
- *sia garantito, sempre, tenuto conto che le prove di permeabilità hanno dato un valore di K = 2,00 x 10^{-4}, un franco di sicurezza tra la base del bacino drenante, della trincea drenante e la falda acquifera superficiale, almeno, di 2 metri.*

- **Snam, con nota DI-SOR/ESE/EAM69268/prot.n.837 del 07/09/2023**

[…] a seguito delle verifiche eseguite, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come da progetto allegato e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovranno essere preventivamente concordati con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 080/5057390), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotti;*
- *le condotte DN300 interferenti con i gasdotti, di cui alla "Zona 3" indicato sull'elaborato di progetto, nonché dichiarate della Soc. Algae&Algae srl, tubazioni in pressione con pec ricevuta in data 06/09/2023, di cui si allega, potranno essere realizzate in attraversamento ai metanodotti purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, non inferiore a m. 0,50 distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;*
- *i cavi elettrici interferenti con i gasdotti nello stesso punto indicato "Zona 3" potranno essere posati ad una distanza minima tra le superficie affacciate più vicine (cavo-metanodotto), maggiore di m.* ***0,50*** *e che i relativi cavi dovranno essere posati liberi e senza l'ausilio di corrugati per una lunghezza di almeno* ***12 m.*** *(6 metri da entrambi i lati dei metanodotti);*
- *i lavori di realizzazione della recinzione nei tratti interferenti la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con la nostra Unità in indirizzo (tel. 0805057390), che provvederà al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale e fornirà, anche durante la fase esecutiva degli stessi, la necessaria assistenza con proprio personale a condizione che venga realizzata come da progetto tipico allegato;*
- *eventuali altre opere accessorie agli impianti appartenenti ai lavori di cui all'oggetto, quali pozzetti, giunzioni del cavo, o armadietti dovranno essere posti ad una distanza tale da rispettare le condizioni previste della servitù dei metanodotti;*
- *eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sui gasdotti saranno eseguite a Vs. cura e spese e*

previ accordi con la nostra Unità Snam Rete Gas di Brindisi;

- *nel corso dei lavori, di cui alla presente autorizzazione, il passaggio dei mezzi di cantiere in attraversamento delle condotte, al di fuori della viabilità ordinaria, dovrà essere preventivamente concordata con la scrivete Società;*
- *tutto il personale operante in cantiere, in special modo quello ai mezzi di sollevamento terra, dovrà essere edotto, ai fini della sicurezza, sui rischi derivanti dalle attività svolte in prossimità delle condotte contenenti gas in pressione;*
- *resta altresì inteso che le fasce asservite dei nostri metanodotti, dovranno essere lasciate a terreno agrario, non potranno essere pavimentate né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;*
- *resta peraltro inteso che, qualora nella fase esecutiva del Vs. progetto dovessero emergere delle puntuali interferenze (accessi, sottoservizi, etc.) con la fascia di servitù dei ns. metanodotti, le stesse andranno preventivamente analizzate e risolte con la Scrivente società nel rispetto delle richiamate norme di sicurezza e degli atti di servitù in essere"*

- **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, nota prot. n. 2929 del 14/02/2023**

"[…] sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link fornito da codesto Ente, si rileva che l'intervento previsto, non interferisce con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.
Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si comunica che non emergono motivi ostativi alla realizzazione del progetto di che trattasi".

- **Anas S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nota prot. n. 132876 del 16/02/2024**

[…] esaminata la documentazione inviata, si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.
Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione".

- **Ente Nazione per l'Aviazione Civile (ENAC), nota prot. n. 74148 -P del 08/06/2023**

"Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente".

- **Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 44597/2024 dell'01/07/2024**

"Con riferimento all'istanza pervenuta con nota PEC prot. n. 0312154/2024 del 21.06.2024, pari oggetto della presente, acclarata in atti AQP in data 24.06.2024 al prot. N. 42863/2024; consultati gli elaborati tecnici riportati nel link di riferimento, al fine di esprimere il parere di massima relativo ad eventuali interferenze dei lavori in argomento con le opere acquedottistiche esistenti, si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato. Premesso quanto sopra, questa Società, per quanto di propria competenza, esprime il proprio "nulla-osta" alla realizzazione delle opere di che trattasi."

PRESO ATTO

- della L.R. 28/2022, che introduce espresse previsioni sulle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale ex D.M. 10/09/2010, la Società agricola Algae & Algae a.r.l. è chiamata ad attuare le misure di compensazione così come in precedenza esplicitate, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in favore dei territori su cui l'impianto incide, alle condizioni economiche previste nel citato Decreto. In particolare:

  delle misure compensative individuate nella Bozza di Convenzione, concordata con la proponente, e trasmessa dal Comune di Mesagne (BR) con nota acquisita al prot. 370448 del 22/07/2024, con la quale la Società si impegna:

  a. all'assunzione di almeno 20 unità lavorative a tempo continuativo per tutto l'esercizio dell'impianto. Questo livello di occupazione sarà raggiunto entro 12 mesi dall'inizio della produzione commerciale;
  b. compensazione ambientali "una tantum" per un importo complessivo di opere pari all'importo delle opere portate a conclusione e collaudo e consistenti nella:
     - Riqualificazione ambientale delle strade di accesso al Campo Sportivo "Stadio Comunale A. Guarini" in c. da Tagliata costituita dal progetto allegato alla convenzione.

- Si richiama al riguardo anche la nota del Comune di Brindisi, prot. n. 75394 del 22/07/2024, con la quale l'amministrazione comunale riferisce che le misure di compensazione devono essere formulate e calcolate dal Proponente in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, della L.R. 28/2022 e delle Delibere della Giunta Comunale di Brindisi n. 333 del 24/10/2023 e n. 374 del 21/11/2023.

CONSIDERATO CHE, in riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità

- l'impianto sarà realizzato su un'area nella disponibilità della Società agricola Algae & Algae a.r.l., giusta dichiarazione resa dal Rappresentante Legale *pro- tempore*, acquisita agli atti con nota prot. n. 347007 del 09/07/2024 con la quale ha dichiarato che "*In relazione ai terreni individuati nelle relative mappe catastali per la costruzione dell'impianto per la produzione di 1.500 Sm3/h di biometano immesso nella rete del gas SNAM, si conferma che tutte le aree dichiarate nel progetto sono nella disponibilità dell'azienda agricola Algae & Algae srl. Inoltre si dichiara che non dovrà essere espletata alcuna attività espropriativa neppure per la realizzazione del Punto di consegna alla SNAM, in quanto interno alla stessa area di Algae & Algae.*"
- la Sezione regionale procedente, pertanto, non ha proceduto alla "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti.

PRESO ATTO CHE

- con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari di cui alle note prot. prot. n. 154012 del 28/09/2023 e n. 030194 del 16/02/2024, trasmesse dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) – Sezione U.N.M.I.G., la società agricola Algae & Algae a.r.l. provvedeva a trasmettere la "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" resa dall'Ing. Renata Rogo, con la quale ha comunicato "*di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG https://*

unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del 10/10/2021 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti" si ritiene assolto l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- con riferimento alla verifica della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, ai sensi dell'art. 709 del c. 2 del Codice della Navigazione Aerea, alla luce di quanto comunicato dall'ENAC, con nota prot. n. 74148 -P del 08/06/2023, la società provvedeva in data 08/06/2022 alla trasmissione ad ENAC dell'asseverazione di esclusione dall'iter valutativo, redatta a seguito della verifica preliminare esperita;
- relativamente a quanto richiesto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali - Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota prot. n. 178553 dell'08/09/2023, la società, in data 02/10/2023, a mezzo comunicazione prot. n. 381683 del 26/07/2024, ha dichiarato che "*l'impianto produrrà biometano in forma gassosa che sarà interamente immesso nella rete nazionale del gas naturale della SNAM e che pertanto è stata presentata all'ENEL esclusivamente la richiesta di una fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli ausiliari NON attinenti all'impianto di produzione biometano, ovvero per la sola alimentazione di accessori quali, illuminazione stradale, apertura e chiusura sbarre o cancelli, allarmi, elementi per il condizionamento e l'illuminazione degli uffici e dei servizi igienici e così via*". In considerazione di quanto premesso dichiarava di non dover richiedere il prescritto nulla osta.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio in data 24/07/2024 ha trasmesso:

- una cartella su supporto digitale contenente elaborati riconducibili al progetto definitivo; detta cartella è stata oggetto di una riorganizzazione effettuata fino al primo agosto a.c. presso l'ufficio regionale procedente, tenuto conto delle varie consegne effettuate nel corso delle varie conferenze di servizi succedutesi durante l'iter autorizzativo, ai fini della sottoscrizione operata dal responsabile del procedimento con firma digitale apposta sugli stessi in data 1/8/2024;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, da effettuarsi sul sito pago PA al link: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=IMPIANTI_ la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552, il cui importo pari a 96 € (euro), per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo.

- Preso atto che con nota prot. n. 361910 del 16/07/2024, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D Lgs 28/2011**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 23/07/2024 è stato sottoscritto, dalla società agricola Algae & Algae a.r.l., l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 375265 del 24/07/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

    - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
    - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0242338_20240722 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia positiva.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO
Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a **1.500 Smc/h**, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR);
- metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 75 bar" localizzato al Foglio di mappa 4 – particella 3 del Comune di Mesagne (BR), connesso al metanodotto Palagiano-Brindisi Sud. L'opera collegherà la rete di trasporto gas/metano, all'impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano, con lo scopo di prelevare bio–gas/metano e successivamente immetterlo nella rete di trasporto metanifera esistente;
- delle infrastrutture strettamente indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.
La sottoscritta attesta che:
- il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **Il Ministero della Cultura – Sopraintendenza Archeologia Belle Arti per le Province di Brindisi e Lecce**, con nota prot. n. 1411-P del 17/01/2022, ha attestato che sulle aree interessate dall'intervento non risultano procedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
- **la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** con nota prot. n. 10031 del 04/12/2023, preso atto delle attestazioni di esclusione dell'impianto da procedure di compatibilità ambientale (verifica di VIA e VIA) nonché delle ulteriori integrazioni documentali con cui è stata comunicata la riconfigurazione delle aree di impianto da parte della società, con esclusione di qualsiasi interferenza con beni ed ulteriori contesti di paesaggio di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR, ha comunicato che "*non si ravvisano profili di competenza***."**
- **La Provincia di Brindisi – Settore Ambiente,** con nota prot. n. 0034708 del 19/10/2023, ha rilasciato il parere favorevole alla realizzazione del progetto in questione, relativamente agli aspetti ambientali di sua competenza alle condizioni/prescrizioni ivi formulati; tale parere sostanzia l'istruttoria sui titoli presupposti di compatibilità ambientale e il quadro prescrittivo che li sorregge;
- **Arpa Puglia – DAP Brindisi,** nota prot. n. 10649 del 19/02/2024 con la quale ha trasmesso in allegato il parere, prot. n. 10317 del 16/02/2024, pervenuto dal **Servizio CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia**. Tale parere integra il quadro prescrittivo ambientale di cui al parere della Provincia di Brindisi
- la comunicazione, prot. n. 361910 del 16/07/2024, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto; richiamata in particolare la legge regionale 7

novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 "*buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*" che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Società Agricola Algae & Algae a.r.l.** in data 23/07/2024.
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Società Agricola Algae & Algae a.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di biometano e delle relative opere di connessione **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 e ss.mm.ii, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", la Società Agricola Algae & Algae a.r.l.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale, in data 05/06/2024, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 20/10/2023;

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 361910 del 16/07/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **Società Agricola Algae & Algae a.r.l**., con sede legale in Basiglio (MI) in via Cristoforo Colombo n. 142, C.F. e P.IVA 11390170964, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., dell'art. 5 del D Lgs 28/2011 e ss.mm.ii. della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di digestione anaerobica per la produzione di gas naturale di biometano della capacità pari a 1500 Smc/h, alimentato da alghe e sottoprodotti di origine agricola, sito nei comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR);
- un metanodotto denominato "Allacciamento Algae&Algae S.r.l. – PDC Biometano DN 100 (4") – DP 75 bar", localizzato al Foglio di mappa 4 – particella 3 del Comune di Mesagne (BR), connesso al metanodotto Palagiano- Brindisi Sud;
- delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di biometano.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n.
387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento. La presente autorizzazione unica, ove occorra, determina la variazione della destinazione urbanistica dell'area di progetto, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell'impianto.**Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti**, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La società **Società Agricola Algae & Algae a.r.l,** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di biometano di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti;
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte. In particolare si rimarcano le competenze delle autorità ambientali competenti (Provincia di Brindisi, Arpa Puglia) in ordine ai pareri istruttori e alle prescrizioni resi ed in atti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione

già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.
In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra.*

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di biometano da fonte rinnovabile, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre, limitatamente alle infrastrutture di rete, il vincolo preordinato all'esproprio per quanto dovesse rendersi necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.
L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio resta comunque subordinata alla "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005, non effettuata nel procedimento in epigrafe per via della disponibilità dell'area previamente dichiarata dalla proponente e ricadente nell'area di sedime dell'impianto produttivo oggetto della presente autorizzazione;

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 361910 del 16/07/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini

stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di Comunicazione Antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con esito positivo oppure di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

Anche tal fine si prescrive che entro 30 giorni dal presente atto, la società provveda a consegnare alla Sezione Transizione Energetica su supporto digitale e a caricare nella Sezione "progetti definitivi" di Sistema Puglia, una definitiva ed esaustiva riorganizzazione strutturata dei file progettuali, con elenco definitivo degli elaborati alla data dell'autorizzazione, corredata inoltre di mappa logica riferita alle consegne operate nel tempo sia su Sistema Puglia, sia a vario titolo trasmesse agli enti intervenuti nelle varie Conferenze di Servizi.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 38 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
        - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
        - Sezione Tutela del Paesaggio;
        - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA / RIR;
        - Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
    - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche;
    - all'ufficio per le espropriazioni della Regione Puglia;
    - alla Provincia di Brindisi;

- al GSE S.p.A.;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al Comune di Mesagne (BR);
- al Comune di Brindisi;
- ad Arpa Puglia – Direzione scientifica e DAP di Brindisi;
- all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ad AQP S.p.A;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- ad ASL di Brindisi
- ad Anas S.p.A
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- alla Società Agricola Algae & Algae in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 205

DD. 143 del 19/12/2017 di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di: un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia; un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia rilasciata alla Società Gieffe Energia S.r.l. (ora EFFEGI S.r.l.) con sede in Manfredonia (FG).

Società: EFFEGI S.R.L. con sede legale in S.P. 58 Le Matine km. 14 - 71043 Manfredonia (FG) - P.IVA e C.F. 04293370716.

Proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10-septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51 del 20/05/2022 come modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la DGR n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace con la quale è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del

Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 398 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- La Legge n. 14/2023;
- Legge 11/2024 di conversione del D.L n. 181/2023;

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla Gieffe Energia S.r.l. con sede legale in Manfredonia è stata rilasciata, con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 19 dicembre 2017, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di: - un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia; - un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia (FG);
- con Determinazione Dirigenziale n. 63 del 31 maggio 2018 è stata concessa una prima proroga di 6 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 9 gennaio 2019 è stata concessa una ulteriore proroga di 12 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 bis della L.R. 25/2012, così come modificata dall'art. 22, comma 1, lett. A) della L.R. 29.12.2017 n. 67;
- con determinazione dirigenziale n. 270 del 18 dicembre 2019 è stata concessa una seconda proroga di 12 mesi dei termini di inizio lavori ai sensi dell'ex. Art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 3 marzo 2020 è stato stabilito di volturare l'autorizzazione unica rilasciata in favore della società EFFEGI S.r.l. con sede in Manfredonia (FG) alla S.P. 58 Le Matine km. 14;
- con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 4 febbraio 2021 si è preso atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. a) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020);
- con nota pec pervenuta il 29/06/2022 e prot. in data 08/07/2022 con nota prot. n. 6486 è stato comunicato dalla società l'inizio dei lavori a far data 29/06/2022 e pertanto il termine di fine lavori è fissato al 29/12/2024;

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 14/12/2023 acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159_00015763 del 14/12/2023 la EFFEGI S.r.l. ha comunicato di volersi avvalere della proroga di 2 (due) anni del termine di fine lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 come modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023;

- con nota del 31/01/2024, acquisita al protocollo n. AOO_159/PROT/31/01/2024/36508, la EFFEGI S.r.l. ha trasmesso la ricevuta telematica di pagamento degli oneri dell'importo di € 200,00 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo", punto 1.4 dell'Allegato A della precitata D.G.R.;
- con nota del Servizio Energia e fonti alternative e Rinnovabili prot. 142220/2024 del 20/03/2024 si evidenziava che la Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 03/08/2023 aveva prorogato la Determina VIA al 29/12/2024 per cui il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto non poteva superare la validità della VIA che costituisce un atto presupposto al rilascio dell'autorizzazione unica. Con la medesima nota, si invitava codesta Società che, qualora avesse necessità di un ulteriore periodo di tempo per ultimare la costruzione dell'impianto, doveva far pervenire a questa Sezione l'atto amministrativo di proroga della Determina VIA;
- con nota prot. n. 23045 del 02/05/2024, acquisita agli atti al n. 210140/2024, la Provincia di Foggia ha trasmesso la Determina Dirigenziale del Settore Ambiente n. 688 del 02/05/2024 con la quale ha prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, i termini di efficacia del Provvedimento di VIA rilasciato con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 reso con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 03/08/2023 (per quanto attiene sei mesi) e per il periodo di vacatio (per quanto concerne i n. 128 giorni), dal 31/12/2024 fino al 04/11/2025.
- con nota prot. 244233/2024 del 22/05/2024 il Servizio Energia e fonti alternative e Rinnovabili ha richiesto alla società istante la dichiarazione resa da un tecnico abilitato ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 prevista all'art. 10 septies del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51 nonchè dall'art. 4-quater, comma a) della Legge 02/02/2024 n. 11 di conversione del D.L. 09/12/2023, n. 181;
- con nota agli atti al prot. n. 273987/2024 del 06/06/2024 la EFFEGI S.r.l. ha trasmesso la predetta dichiarazione attestante che al momento di comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della proroga i titoli abilitativi non risultino in contrasto con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RILEVATO CHE:
ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Comunicazione antimafia prot. n. PR_ FGUTG _ Ingresso _ 0007669 _ 20240202 della banca dati BDNA.

Si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di proroga del termine di fine lavori comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO

- della comunicazione del 14/12/2023, acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159_00015763 del 14/12/2023, della società EFFEGI S.r.l. di volersi avvalere della proroga del termine di fine lavori, ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 come

modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023;

- della Determina Dirigenziale del Settore Ambiente n. 688 del 02/05/2024 con la quale la Provincia di Foggia ha prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, i termini di efficacia del Provvedimento di VIA rilasciato con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 reso con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 03/08/2023 (per quanto attiene sei mesi) e per il periodo di vacatio (per quanto concerne i n. 128 giorni), dal 31/12/2024 fino al 04/11/2025;
- della dichiarazione resa da un tecnico abilitato ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 prevista all'art. 10 septies del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51 nonchè dall'art. 4-quater, comma a) della Legge 02/02/2024 n. 11 di conversione del D.L. 09/12/2023, n. 181.

DI CONFERMARE, altresì, l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 143 del 19/12/2017.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della comunicazione della EFFEGI S.R.L. con sede legale in S.P. 58 Le Matine km. 14 - 71043 Manfredonia (FG) – P.IVA e C.F. 04293370716, assunta al protocollo n. AOO_159_00015763 del 14/12/2023 e delle motivazioni in essa contenute di volersi avvalere della proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 come modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023, per la costruzione ed all'esercizio un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MWe costituito da 4 aerogeneratori, sito nel comune di Manfredonia; un cavidotto di connessione alla Sottostazione Utente 20/150 KV connessa alla sezione a 150 KV della Stazione Elettrica 380/150 sita nel comune di Manfredonia.

ART. 2)

di prendere atto della Determina Dirigenziale del Settore Ambiente n. 688 del 02/05/2024 con la quale la Provincia di Foggia ha prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, i termini di efficacia del Provvedimento di VIA rilasciato con Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 reso con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 03/08/2023 (per quanto attiene sei mesi) e per il periodo di vacatio (per quanto concerne i n. 128 giorni), dal 31/12/2024 fino al **04/11/2025**.

ART. 3)

di prendere atto, per quanto riportato all'art. 1, della proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 come modificato dal D.L. n. 198/2022, convertito in Legge n. 14/2023, per cui il nuovo termine di fine lavori è fissato al periodo di validità del Provvedimento di VIA e, quindi, al 04/11/2025.

ART. 4)

di confermare l'osservanza da parte della società di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e la successiva D.D. n. 143 del 19/12/2017.

ART. 5)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

ART. 6)

Sarà compito della società, ai fini della validità del presente provvedimento, porre in essere le azioni necessarie per il mantenimento della validità e proroga della polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto e di darne evidenza alla Regione Puglia in qualità di soggetto beneficiario della stessa e degli adempimenti fideiussori in favore del Comune beneficiario.

ART. 7)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 8 facciate: rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Manfredonia (FG);
- a GSE Spa;
- Al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- A Innovapuglia spa;
- alla EFFEGI s.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 208

Determina Dirigenziale n. 567 del 4 novembre 2009. Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003 rilasciata in favore della Fortore Wind S.r.l. (P.IVA 03669930715) con sede legale in Lucera (FG), Piazza della Repubblica, 5, volturata alla Wind Farm Deliceto S.r.l. (P.IVA 03565030719) con D.D. n. 51 del 01/04/2010.
Voltura alla RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G, P.IVA 06400370968 della DD. n. 567 del 04/11/2009 per il solo esercizio dell'impianto eolico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace con la quale è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del

Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 398 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 567 del 4 novembre 2009 è stata rilasciata in favore della Fortore Wind S.r.l. (P.IVA 03669930715) con sede legale in Lucera (FG), Piazza della Repubblica, 5 l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG);
- con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 01/04/2010 si è proceduto alla voltura della DD n. 567/2009 alla Wind Deliceto Farm S.r.l. P. (IVA e CODICE FISCALE 03565030719) a seguito di conferimento di ramo d'azienda da parte della Società Fortore Wind S.r.l. in data 15/02/2010, giusto atto a firma del Notaio Marco Maltoni repertorio n. 16555.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 641-2024-51-6 del 05/03/2024, acquisita agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 116870/2024, la RWE Renewables Italia S.r.l. ha comunicato l'avvenuta fusione per incorporazione della società Wind Delicato Farm S.r.l., giusto atto stipulato in data 24/01/2024 a rogito del Notaio Sandra De Franchis di Roma, n. rep. 21821, raccolta 10707 ed ha chiesto la voltura della DD n. 567 del 04/11/2009;
- con nota prot. 191058/2024 del 18/04/2024 la Sezione Transizione Energetica ha richiesto alla RWE Renewables Italia S.r.l. integrazioni documentali;
- con nota del 13/06/2024, assunta agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 294350/2024, la RWE Renewables Italia S.r.l. ha trasmesso l'istanza congiunta di voltura corredata di tutta la documentazione richiesta, la documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia antimafia, nonché la ricevuta degli oneri istruttori pari a € 200,00;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

1. la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
2. la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_RMUTG_ Ingresso_0285098 _20240717 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia positiva.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO dell'istanza di Voltura, in favore della RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G - C.F. e P.IVA 06400370968 per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003 e per l'effetto di disporre la voltura della D.D. n. 567 del 04/11/2009 e degli atti dirigenziali presupposti, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti.
La presente voltura di Autorizzazione Unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- RWE Renewables Italia S.r.l.;
- Iscritta al Registro delle imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06400370968 e presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero di Repertorio Economico Amministrativo RM - 1284519;
- Sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della nota prot. n. 641-2024-51-6 del 05/03/2024, acquisita agli atti della Sezione Transizione Energetica al prot. n. 116870/2024 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla richiesta di voltura in favore della RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G - C.F. e P.IVA 06400370968 per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza

di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003 e per l'effetto **di disporre la voltura** della D.D. n. 567 del 04/11/2009 e degli atti dirigenziali presupposti non in quanto tali, bensì limitatamente all'esercizio dell'impianto.

ART. 2)

DI CONFERMARE l'osservanza da parte della RWE Renewables Italia S.r.l. di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettati nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti, nonché di quanto indicato D.D. n. 567 del 04/11/2009.

La presente voltura di Autorizzazione Unica per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Serrolungo - Serromontecalvo" nel Comune di Deliceto (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003 compresi gli atti del procedimento di A.U. approvati con D.D. n. 567 del 04/11/2009, è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:

- RWE Renewables Italia S.r.l.;
- Iscritta al Registro delle imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06400370968 e presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero di Repertorio Economico Amministrativo RM - 1284519;
- Sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

ART. 3)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate, rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Deliceto (FG);
- RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41/G - C.F. e P.IVA 06400370968 a mezzo pec: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it**,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento
- alla Wind Farm Deliceto S.r.l. con sede legale in Bolzano (BZ), Piazza del Grano, 3 a mezzo pec: windfarmdelicetosrl@pec.it;

- al GSE Spa;
- a Terna Spa;
- ad Innova Puglia Spa
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 agosto 2024, n. 209

Autorizzazione Unica (AU) n. 137 del 19 giugno 2022 , ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato Impianto eolico Orsara di Puglia (FG), loc. San Giovanni Belladonna, costituito da 5 aereogeneratori di potenza nominale complessiva pari a 28 MWe, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nei territori comunali di Orsara di Puglia e Troia (FG). Adeguamento alla Determina Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 960 del 13/06/2024 di PAUR. - Società proponente: Winderg San Michele Srl - Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB) P.IVA 12073220969 (subentrata a Winderg Srl - Via Trento, 64 - 20871 Vimercate (MB) - P.IVA 04702520968).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria condotta dai funzionari E.Q.

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- con D.G.R. n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica", innanzi alla quale risulta incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da

fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati

DATO ATTO CHE:

- con la sopra menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica", innanzi alla quale risulta incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 137/2022 del 19 giugno 2022 è stata rilasciata alla Winderg San Michele Srl, P.IVA 12073220969, con sede legale in Vimercate (MB), alla via Trento, n. 64 (subentrata a Winderg Srl – Via Trento, 64 – 20871 Vimercate (MB) – P.IVA 04702520968) una Autorizzazione Unica ex art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato Impianto eolico Orsara di Puglia (FG), loc. San Giovanni Belladonna, costituito da 5 aereogeneratori di potenza nominale complessiva pari a 28 MWe, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nei territori comunali di Orsara di Puglia e Troia (FG);
- con nota prot. AOO_159_0005800 del 29/06/2022 è stata notificata la Determinazione del Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili n. 137 del 29/06/2022 agli enti interessati;
- con nota PEC del 21/07/2022, acquisita al protocollo al n. 7081 di pari data, indirizzata alla Provincia di Foggia e a questa Sezione per conoscenza, la Winderg San Michele Srl richiedeva alla Provincia di Foggia la convocazione di una tavolo tecnico in quanto il RUP *medio tempore* subentrato non aveva ancora provveduto alla formalizzazione del provvedimento finale di determinazione motivata di conclusione della conferenza, ancorché le Amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi si fossero inequivocabilmente espresse a favore della realizzazione del progetto. Inoltre, comunicava che in via prudenziale era stato proposto ricorso contro il silenzio serbato dall'Amministrazione provinciale, considerato l'approssimarsi del termine decadenziale ex art. 31 c.p.a.;
- con nota PEC del 21/09/2022, acquisita al prot. n. 9367 di pari data, indirizzata alla Provincia di Foggia e a questa Sezione per conoscenza, la società riscontrava la nota della Provincia di Foggia datata 11 agosto 2022, prot. 2022/0041838 recante "*la comunicazione che verrà rilasciato il provvedimento conclusivo del PAUR inerente il progetto eolico in oggetto solo dopo l'acquisizione dal Servizio Viabilità del "pronunciamento definitivo in materia di paesaggio*". Nello specifico, la società sottolineava che "*il PAUR è rilasciato all'esito di un procedimento unitario (che si svolge secondo il modello della conferenza dei servizi) che confluisce in un unico provvedimento sostituente ogni atto, parere, nulla osta, etc necessari alla costruzione e all'esercizio del progetto (art. 27 bis, comma 1 del Codice dell'Ambiente)*". Insisteva pertanto per "*l'immediato rilascio del provvedimento conclusivo del PAUR, non senza rappresentare che in caso di perdurante ritardo la Società si riserva di agire a difesa de propri interessi e diritti, anche di natura risarcitoria, anche nei confronti del funzionario personalmente responsabile*";
- con nota PEC del 25/10/2022, acquisita al prot. n. 11025 di pari data, indirizzata alla Provincia di Foggia e a questa Sezione per conoscenza, la Winderg San Michele Srl trasmetteva la sentenza del TAR

Puglia-Bari n. 1329 del 10/10/2022, a mezzo della quale l'adito Giudice ordinava all'Amministrazione provinciale di concludere il procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla notifica della sentenza, effettuata a mezzo PEC in data 10/10/2022;

- in data 31/10/2022 la Winderg San Michele Srl presentava ricorso, assistito da istanza cautelare, innanzi al Tribunale Amministrativo di Bari contro la Provincia di Foggia, C.F. 0037420071 e il Ministero della Cultura, C.F. 97904380587 [...] "*al fine di sentir dichiarare la nullità o comunque l'illegittimità e quindi ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dei seguenti atti e provvedimenti*
  1. *diniego di autorizzazione paesaggistica n. 1433 del 27 ottobre 2022 e lettera di trasmissione di pari data;*
  2. *parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del 4 ottobre 2022, n. 10796-P e per quanto occorrer possa anche gli atti presupposti ivi richiamati ovverosia il preavviso di rigetto della medesima Soprintendenza n. 9919 del 12 settembre 2022 e la nota della Provincia di Foggia n. 55338 dell'8 novembre 2021;*
  3. *nota della Provincia di Foggia Prot. 2022/0041838 dell'11 agosto 2022;*
  4. *parere del Comitato Paesaggio della Provincia di Foggia del 17 ottobre 2022 [...*]";
- la Provincia di Foggia, con nota PEC del 25/11/2022 acquisita al prot. al n. 12566 di pari data, inviava alla società Winderg San Michele Srl e per conoscenza a questa Sezione, la "*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L. 241/90*";
- la Winderg San Michele Srl, con nota PEC del 2/12/2022 acquisita in pari data al prot. al n. 13248, trasmetteva alla Provincia di Foggia le osservazioni alla suddetta comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990;
- la Winderg San Michele Srl con nota PEC del 14/12/2022 acquista al prot. al n. 13990 di pari data richiedeva a questa Sezione:
  1. la correzione di un refuso a pagina 19 della D.D. n. 137 del 19 giugno 2022 relativo alla denominazione della società proponente;
  2. l'aggiornamento del termine di inizio dei lavori di cui all'art. 8 della citata determina, da sei mesi a tre anni sulla base del disposto introdotto dal TU Edilizia dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (di conversione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50) che pertanto trova applicazione anche ai titoli autorizzativi il cui termine di inizio dei lavori fosse pendente alla data di entrata in vigore della novella;
- dunque, con nota PEC del 28/12/2022 acquisita al prot. al n. 15474 di pari data, la Provincia di Foggia trasmetteva la determinazione dirigenziale n. 1957 del 27/12/2022 con la quale determinava:
  - "*di stabilire che il presente provvedimento costituisce la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006; - di adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90, sulla base del pronunciamento negativo della Soprintendenza, di cui alla nota dell'ottobre 2022 e del diniego dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art 146 del D.Lgs.42/2004, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Foggia n. 1433 del 27.10.2022, un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) negativo in ordine all'approvazione, alla realizzazione ed all'esercizio del: "Progetto Cod. prat. 2020/00127/VIA– Realizzazione di un Impianto eolico sito nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località 'San Giovanni Belladonna' composto da 5 aerogeneratori e delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 28,00 MW - Proponente: WINDERG SAN MICHELE S.r.l.; - di non concedere alcun titolo abilitativo necessario per la realizzazione dell'impianto proposto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14-quater comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i.; - di provvedere, ai sensi del comma 11 dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, alla pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;"*";
- in ragione di tanto, con nota prot. 4335 del 10/03/2023, questa Sezione comunicava la sospensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 137 del 19 giugno 2022 di rilascio della predetta Autorizzazione Unica (AU), assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali

osservazioni; tale comunicazione era riscontrata dalla Società Winderg San Michele Srl con propria nota PEC del 16/03/2023;

- successivamente, con sentenza n. 814/2023 del 26/05/2023, il T.A.R. Puglia, Sede di Bari, respingeva il ricorso principale e quello per motivi aggiunti presentato dalla società Winderg San Michele Srl;
- in data 26.9.2023 la società Winderg San Michele Srl presentava ricorso in appello avverso la sentenza n. 814/2023 del T.A.R. Puglia, Sede di Bari, acquisito al prot. n. 13231 del 28/09/2023, chiedendone l'integrale riforma con conseguente l'annullamento del diniego di PAUR opposto dalla Provincia di Foggia al progetto eolico denominato "San Michele" localizzato anch'esso nel Comune di Orsara. Per quanto qui di stretto e diretto interesse, mette conto rilevare che la società appellava la citata sentenza del T.A.R. Puglia, Sede di Bari;
- con ordinanza n. 4408 del 27.10.2023, il Consiglio di Stato accoglieva la domanda cautelare avanzata dalla società appellante;
- con nota PEC del 6.6.2024 acquisita in pari data al prot. n. 274029, la Winderg San Michele Srl trasmetteva trasmetteva alla Provincia di Foggia e a questa Sezione per conoscenza la sentenza n. 4818/2024, a mezzo della quale il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi sul contenzioso di cui sopra, annullava il diniego di PAUR della Provincia di Foggia e gli atti presupposti; per completezza, con la medesima nota la società sollecitava un riscontro alla nota della medesima società acquisita al prot. n. 13990 del 14/12/2023; sollecitava altresì la Provincia di Foggia ad eseguire la sent. IV sez. Consiglio di Stato 4818/2024, sollecitandola a rispettare l'ordine di priorità cronologica esistente tra i vari progetti FER;
- orbene, come anticipato, a mezzo della citata sentenza n. 4818/2024, il Consiglio di Stato accoglieva l'appello proposto dalla Winderg San Michele con conseguente annullamento dei provvedimenti impugnati con l'originario ricorso e con i motivi aggiunti ed assorbimento di ogni ulteriore doglianza. Più in dettaglio, il Supremo Consesso amministrativo evidenziava che successivamente alla favorevole conclusione della conferenza di servizi (giusta verbale del 4.4.2022) nessuna delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte avrebbe potuto validamente esprimere un nuovo parere circa la compatibilità paesaggistica del progetto della proponente.

In conclusione, il Consiglio di Stato giudicava illegittimi – a differenza di quanto reputato dal T.A.R. – gli atti impugnati in primo grado, poiché *<<l'Amministrazione per mutare il proprio avviso sui temi in questione avrebbe dovuto utilizzare, se del caso, il suo potere di autotutela nelle forme consentite dalla legge e non limitarsi ad esprimere al di fuori dalla conferenza di servizi e successivamente alla conclusione di essa il suo parere contrario alla realizzazione dell'intervento de quo>>.*

- con nota del 14/06/2024 acquisita al prot. 294064 di pari data e del 17/06/2024 acquisita al prot. 298057 e prot. 298872 di pari data, la Provincia di Foggia trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 960 del 13/06/2024 con cui veniva autorizzata "*la realizzazione/costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sito nel comune di Orsara di Puglia (FG) in località San Giovanni Belladonna composto da 5 aerogeneratori e delle relative opere di connessione, ricadenti anche nel Comune di Troia (FG), per una potenza complessiva di 28,00 MW nel rispetto dei […] titoli abilitativi acquisiti, necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, sostituiti dal presente provvedimento"* e allegati quale parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale;
- con nota PEC del 27/06/2024 acquisita al prot. 0324877 di pari data la Winderg San Michele Srl richiedeva la rettifica dell'AU già richiesta con nota PEC del 14/12/2022 acquista al prot. al n. 13990 di pari e, in subordine, la proroga del termine di avvio dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

nella pagina 19 della Determina n. 137 del 19 giugno 2022 la denominazione sociale riportata all'ultimo rigo "*Società Eco Energy S.r.l*" è un mero errore materiale e pertanto si intende sostituita da "*Winderg San Michele Srl*";

per effetto del disposto introdotto dal TU Edilizia dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (di conversione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50), che trova applicazione anche ai titoli autorizzativi il cui termine di inizio dei lavori fosse pendente alla data di entrata in vigore della novella, il termine di inizio lavori di cui all'art. 8 della predetta Determina è aggiornato da mesi sei a tre anni dal rilascio dell'autorizzazione unica.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

- del PAUR rilasciato dalla Provincia con Determinazione Dirigenziale n. 960 del 13/06/2024;
- dell'istanza di rettifica della DD 137/22 richiesta dalla società Winderg San Michele Srl per l'errore materiale e per l'aggiornamento del termine di inizio dei lavori, pur non influendo né inficiando la validità e l'efficacia del titolo autorizzativo e cioè che:
- nella Determina Dirigenziale n. 137 del 19 giugno 2022 a pagina 19, all'ultimo rigo è stato indicato "*Società Eco Energy S.r.l*" invece di "*Winderg San Michele Srl*";
- nella Determina Dirigenziale n. 137 del 19 giugno 2022 il termine di inizio dei lavori di cui all'art. 8 è aggiornato da "*mesi sei*" a "*anni tre*" dal rilascio dell'autorizzazione unica.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato;
qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.L'impatto di genere stimato risulta : neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di riprendere l'efficacia della determinazione dirigenziale n. 137 del 19 giugno 2022 della Sezione Transizione Energetica, già sospesa a causa del diniego di PAUR, poi concesso a valle del giudicato del Consiglio di Stato, dalla Provincia di Foggia con determinazione dirigenziale n. 960 del 13/06/2024, in favore della Winderg San

Michele Srl, P.IVA 12073220969, con sede in 20871 Vimercate (MB), Via Trento, 64 (subentrata a Winderg Srl – Via Trento, 64 – 20871 Vimercate (MB) – P.IVA 04702520968), relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato Impianto eolico Orsara di Puglia (FG), loc. San Giovanni Belladonna, costituito da 5 aereogeneratori di potenza nominale complessiva pari a 28 MWe, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili, sito nei territori comunali di Orsara di Puglia e Troia (FG);

ART. 2)

Di conformare i termini di decorrenza di cui all'art. 8 della prefata determinazione dirigenziale regionale alla data di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui alla determinazione dirigenziale n. 960 del 13/06/2024 della Provincia di Foggia

ART. 3)

Di prendere atto delle comunicazioni del proponente acquisite agli atti al prot. 13990 del 14/12/2022 e al prot. 324877 del 27/06/2024 in merito alla richiesta di rettifica dell'errore materiale presente nella determina dirigenziale n. 137 del 19 giugno 2022 – Autorizzazione Unica, e, per l'effetto, **di disporre la rettifica** delle stesse, con le seguenti sostituzioni:

- nella Determina n. 137 del 19/06/2022 nella pagina 19, all'ultimo rigo le parole "**Società Eco Energy S.r.l**" devono intendersi sostituite da "**Winderg San Michele Srl**";
- nella Determina n. 137 del 19/06/2022, all'art. 8 le parole "**mesi sei**" devono intendersi sostituite da "**anni tre**".

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 10 facciate rientra nelle funzioni dirigenziali.

Sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Orsara di Puglia (FG)
- al Comune di Troia (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE;
- ad Innova Puglia S.p.A.;
- al Servizio Opere Pubbliche regionale;
- alla **Winderg San Michele Srl,** in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 23 luglio 2024, n. 108
L.R. n. 20/2009 art.2 - Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale. Integrazione impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 11.12.2023 in favore del Comune di Poggio Imperiale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D.Lgs n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n.4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)*";
- la Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, rubricata "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, "*Bilancio di previsione esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 c.9 della LR 20/2009 prevede che "*I Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla data della sua entrata in vigore assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo nei modi stabiliti dallo stesso PPTR*";
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il PPTR prevede che in sede di adeguamento (artt. 96 e 97 delle NTA) i piani territoriali ed urbanistici locali approfondiscano le analisi contenute nelle schede di ambito relativamente al territorio di riferimento e specifichino, in coerenza con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, le azioni e i progetti necessari alla attuazione del PPTR. Essi dovranno essere coerenti e compatibili con:
    - il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
    - la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
    - gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
    - i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;

- il PPTR, inoltre, promuove tra gli strumenti di governance i PROGETTI PER IL PAESAGGIO REGIONALE i quali, attuando verifiche puntuali degli obiettivi generali del Piano, contribuiscono a chiarire e sviluppare gli obiettivi stessi e ad attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali. Lo Scenario Strategico del PPTR individua gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, definisce i progetti per il paesaggio regionale e promuove progetti integrati di paesaggio sperimentali. I progetti territoriali per il paesaggio regionale di rilevanza strategica finalizzati in particolare ad elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale sono cinque: Rete Ecologica Regionale (4.2.1), Il Patto Città-Campagna (4.2.2), Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce (4.2.3), La Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri (4.2.4), I Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali (4.2.5);
- l'art. 18 delle NTA del PPTR prevede che la Regione promuova la sottoscrizione di protocolli di intesa al fine di specificare in modo condiviso le priorità dello scenario strategico del PPTR rispetto alle peculiarità del territorio interessato;
- l'art. 26 c.2 delle NTA del PPTR prevede che i piani degli enti locali dettaglino e specifichino i contenuti del quadro conoscitivo come articolato nel PPTR;
- l'art. 29 c.3. delle NTA del PPTR prevede che sia garantita l'integrazione dei progetti territoriali nella pianificazione locale di carattere generale e settoriale.

RILEVATO CHE:

- con DGR n. 2135 del 19.11.2013 la Regione ha previsto un sostegno ai comuni ai fini dell'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale di cui alla D.G.R n. 1435/2013 con particolare riguardo alle attività di adeguamento, aggiornamento e revisione previste dal piano;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n.132 del 26 marzo 2015, è stata avviata una prima attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, approvando un Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto ai Comuni selezionati tra quelli che hanno raggiunto la fase di determinazione di adeguamento nella conferenza dei servizi di cui all'art. 11 comma 9 della L.R. n. 20/2001 dopo la data del 06/08/2013;
- con Deliberazione n. 1927 del 21.11.2017 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare contributi economici finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, prioritariamente ai Comuni dotati di PUG approvato ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 non ancora adeguato al PPTR e che non abbiano già beneficiato di incentivi regionali con la medesima finalità;

- con nota prot. n. 2648 del 29.03.2018, per dare piena attuazione alla D.G.R n. 1927 del 21.11.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha avviato una procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi sopra indicati;
- con nota prot. n. 6406 del 31.07.2019, per proseguire la fase di sostegno ai Comuni impegnati nell'ambito della procedura di adeguamento dei PUG al PPTR , rafforzare la sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio e continuare a dare piena attuazione alla D.G.R n. 1927 del 21.11.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha avviato un'ulteriore procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi sopra indicati;

CONSIDERATO CHE:

- in relazione a quanto disciplinato dall'art. 2 c.9 della LR 20/2009, risulta necessario proseguire e rafforzare l'azione regionale di supporto alle Amministrazioni Comunali impegnate nella fase di adeguamento dei PUG/PRG al PPTR, favorendo contestualmente la sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio, con l'obiettivo di accelerare la conclusione del complessivo processo di adeguamento, anche in vista di un più completo e puntuale aggiornamento del sistema delle conoscenze territoriale nonché dell'attuazione dei Progetti Strategici;
- risulta proficuo destinare contributi economici finalizzati alla predetta azione di supporto ai Comuni dotati di PUG/PRG non ancora adeguato al PPTR e che non abbiano già beneficiato di incentivi regionali con la medesima finalità;
- sul Bilancio pluriennale 2023-2025 sono state stanziate risorse per le finalità di cui all'art. 20 bis della LR n. 20/2009 pari a € 200.000 per ciascuna annualità a valere sulle entrate rivenienti dagli Oneri istruttori in materia di paesaggio di cui al capitolo di entrata 3062400;
- con D.G.R. n. 683 del 22.05.2023, nelle more della disponibilità effettiva delle risorse sul capitolo di spesa U0574050, verificata la possibilità di utilizzo delle economie vincolate derivanti delle entrate incassate nelle annualità precedenti e non impegnate, si è provveduto all'applicazione Avanzo di amministrazione pari a € 200.000,00, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, rendendo immediatamente disponibili le risorse utili ad attivare una nuova procedura di assegnazione di incentivi per le finalità di cui all'art. 2 comma 9 della LR n. 20/2009;
- con Deliberazione n. 1166 del 08.08.2023 la Giunta Regionale ha stabilito:
    - di dare mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di avviare la procedura di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dotati di PUG/PRG non adeguato al PPTR, nonché di curare tutti gli aspetti amministrativi e operativi, ivi compresa la notifica agli enti coinvolti;
    - di approvare i criteri, come riportati in narrativa, per l'assegnazione di contributi ai Comuni che dichiareranno il proprio interesse in merito all'avvio del procedimento di adeguamento del PUG/PRG vigente al PPTR e delle attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale impegnandosi alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa;
    - di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa, da sottoscrivere con i Comuni che all'esito della procedura di manifestazione di interesse e delle valutazioni condotte dalla Sezione risulteranno beneficiari degli incentivi;
    - di dare atto che il provvedimento trova copertura finanziaria ai sensi della D.G.R. n. 683 del 22.05.2023;
- con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 10.10.2023 il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha disposto quanto segue:
    - di approvare l'Avviso Pubblico, denominato "*Invito alla presentazione di Manifestazione di Interesse*" rivolto ai Comuni per l'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;
    - di prenotare l'obbligazione giuridicamente non perfezionata della somma di € 200.000,00, resa disponibile con D.G.R n.683 del 22.05.2023;

- di stabilire che in esito alla procedura di assegnazione degli incentivi, con successivo provvedimento da adottarsi entro il 31.12.2023, si provvederà all'impegno di spesa della relativa obbligazione giuridicamente vincolante;

- l'Avviso Pubblico, denominato "*Invito alla presentazione di Manifestazione di Interesse*", pubblicato sul BURP n. 94 del 19.10.2023, ai sensi dell'art. 1 "*Destinatari e requisiti di accesso"* si è configurato quale *"Invito a manifestazione di interesse*" rivolto ai Comuni dotati di PUG/PRG approvato ma non adeguato al PPTR e che non abbiano già beneficiato di incentivi regionali con la medesima finalità;
- ai sensi dell'art. 4 del summenzionato Avviso/invito il termine utile alla presentazione delle istanze è stato fissato al trentesimo giorno dalla pubblicazione del suddetto Avviso sul BURP, e dunque fino al 18.11.2023;
- ai sensi dell' art. 5 del summenzionato Avviso/invito i contributi sono assegnati con Determinazione Dirigenziale, previa verifica del rispetto del termine massimo di presentazione dell'istanza e verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui al punto 1, in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino a concorrenza delle somme a disposizione di € 200.000,00, salvo eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili;
- il medesimo articolo dispone inoltre che, come stabilito dalla D.G.R. n. 1166/2023, il contributo da assegnare a ciascuna proposta ammissibile sarà determinato in base all'estensione territoriale come di seguito riportato:
  - Euro 20.000,00 per i Comuni che hanno una superficie territoriale fino 2.500 ettari;
  - Euro 30.000,00 per i Comuni che hanno una superficie territoriale compresa tra i 2.500 ettari e i 7.000 ettari;
  - Euro 40.000,00 per i Comuni che hanno una superficie territoriale superiore ai 7.000 ettari.
- con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 11.12.2023 il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha disposto quanto segue:
  - di approvare l'Elenco delle istanze ammissibili ai sensi degli artt. 1, 4 e 5 dell'Avviso Pubblico ex Determinazione Dirigenziale n. 143 del 10.10.2023 rivolto agli Enti Locali per l'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;
  - di destinare alla procedura di selezione a valere sul capitolo di spesa U0574050 le ulteriori somme incassate sul capitolo di entrata connesso E3062400, secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico, pari a € 68.000,00, fino al raggiungimento della dotazione complessiva pari a € 268.000,00;
  - di assegnare gli incentivi utili all'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, in relazione alle risorse disponibili nell'annualità 2023, agli Enti di seguito riportati e per gli importi ivi indicati:

n.	ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO CONCESSO [€]
1	Noci	40.000,00
2	Isole Tremiti	20.000,00
3	Andria	40.000,00
4	Carpino	40.000,00
5	Apricena	40.000,00
6	Ostuni	40.000,00
7	Capurso	20.000,00
8	Poggio Imperiale	28.000,00

- di dare atto che l'istanza del Comune di Poggio Imperiale è ammissibile per l'intero importo pari ad Euro

30.000,00 ed è finanziata limitatamente all'importo di Euro 28.000,00 per carenza di risorse disponibili nell' annualità 2023;

- di impegnare la somma complessiva di € 268.000,00, in favore degli Enti beneficiari per Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;
- di stabilire che l'Elenco delle istanze ammissibili in base all'ordine di arrivo delle candidature resta valido al fine di finanziare gli adeguamenti dei PUG/PRG vigenti al PPTR nelle annualità successive 2024-2025 fino a concorrenza delle somme a disposizione, salvo diversa disposizione e previa verifica della permanenza dei requisiti di ammissibilità;
- l'istanza del Comune di Poggio Imperiale è stata ritenuta ammissibile per l'intero importo pari ad Euro 30.000,00 ed è stata finanziata limitatamente all'importo di Euro 28.000,00 per carenza di risorse disponibili nell'annualità 2023, impegnando detta somma sul capitolo di spesa U0574050 e rinviando ad atto successivo l'incremento dell'impegno di spesa fino alla concorrenza dell'importo richiesto;

VERIFICATO CHE:

- sul capitolo di spesa U0574050, destinato al finanziamento della presente procedura, risultano attualmente disponibili le somme incassate nella presente annualità sul capitolo di entrata collegato E3062400, afferente ai versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica, pertanto è possibile procedere all'integrazione dell'impegno di spesa in favore del Comune di Poggio Imperiale;

RITENUTO necessario impegnare la somma di € 2.000,00 in favore del Comune di Poggio Imperiale per l'adeguamento del PUG/PRG vigente al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U0574050 "SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. ART.10 BIS L.R. 20/2009."
Codice Struttura Regionale	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 04 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.003
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	23OBOE080300.1.6.1

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 2.000,00
Creditore	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE VIA VITTORIO VENETO 2 - 71010 POGGIO IMPERIALE (FG) C.F. 00365990712 PEC: utc.poggioimperiale@pec.it

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa indicato;
- il presente impegno di spesa è obbligazione giuridicamente perfezionata;
- non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 83, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 159/2011 per il rilascio della certificazione "antimafia";
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di impegnare la somma di € 2.000,00 in favore del Comune di Poggio Imperiale, secondo quanto riportato negli

adempimenti contabili del presente atto, ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 11.12.2023, fino alla concorrenza del finanziamento complessivamente ammissibile pari a € 30.000,00, ai fini dell'adeguamento del PUG/PRG vigente al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale.

Di procedere, a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria competente, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Poggio Imperiale, secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 1166 del 08.08.2023.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Di notificare il presente atto al Beneficiario dell'incentivo, a seguito degli adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria.

ll presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

è redatto tramite Sistema CIFRA2 e depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali;

sarà reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Atti di concessione", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico
Pierluigi Morea

E.Q. Compatibilità dei Piani urbanistici generali e strumenti di Governance
Luigia Capurso

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 agosto 2024, n. 615

CUP: B81B08000620001 Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis - Fine Lotto. Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE). Approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità con A.D. 00007 del 11/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 064. Occupazione anticipata, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art.15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., preordinata all'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione delle opere e determinazione in via provvisoria delle relative indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario titolare della EQ Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- la L.R. 22.02.2005, n. 3, in particolare l'art. 3, comma 6, che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare*";
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "*Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo*";
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*", che ha, tra l'altro, approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello *"MAIA 2.0",* adottato con D.P.G.R. n. 22/2021;
- il modello organizzativo denominato "*MAIA 2.0*", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. del 03.07.2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- la L.R. 29.12.2023, n. 37, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"*;
- la L.R. 29.12.2023, n. 38, recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- la D.G.R. 22.01.2024, n. 18, recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30/10/2023, successivamente rettificata con deliberazione n. 1886 del 18/12/2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della strada regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "*Nuovo progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio*", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22/03/2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16/06/2021 che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della suddetta procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
    - è stato approvato il progetto esecutivo "*STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO - 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis - FINE LOTTO"*, tratto da Vernole a Melendugno - CUP B81B08000620001 - CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
    - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.;
    - è stato disposto che ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
    - è stato disposto che l'Impresa Leadri S.r.l., con sede amministrativa in Lecce (LE), nonchè aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative avrebbe provveduto ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'Impresa Leadri S.r.l., soggetto delegato all'espletamento delle attività espropriative, ha provveduto, come disposto con la predetta Determinazione Dirigenziale n. 7/2024, a dare notizia ai singoli proprietari, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dell'avvenuta approvazione del progetto e della relativa dichiarazione di

pubblica utilità dell'opera, dando loro facoltà di prendere visione della relativa documentazione;

- Con mail dell'11.04.2024 l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso l'elenco delle ditte catastali per le quali si è provveduto a notificare la comunicazione di cui sopra e delle ditte catastali risultate "irreperibili";
- In analogia alle norme di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., che disciplinano la notifica dell'avvio del procedimento espropriativo, si è proceduto a pubblicare il documento avente ad oggetto *"AVVISO PER IRREPERIBILI. CUP B81B08000620001. Lavori di Costruzione Strada Regionale n° 8 – 1° Lotto. Nuovo Progetto di Variante – 2° Stralcio – Tratto dalla Rotatoria 9 Bis a Fine Lotto. Procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità. Comunicazione ex art. 17 comma 2 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. di avvenuta approvazione del progetto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera"* riportante in allegato l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari "irreperibili":
    - sul Portale Istituzionale della Regione Puglia per venti giorni e seguenti a decorrere dal 19.06.2024, giusta certificazione di pubblicazione della Presidenza Giunta Regionale - Struttura Speciale - Comunicazione Istituzionale prot. n. 390554 del 31.07.2024;
    - sull'Albo Pretorio del Comune di Melendugno, giusta nota pec del 25.07.2024, acquisita al prot. 379614 del 25.07.2024, con la quale l'Impresa Leadri S.r.l., ha trasmesso la nota prot. 193665 del 25.07.2024 del Comune di Melendugno recante l'attestazione di avvenuta pubblicazione per il periodo intercorrente tra il 18.06.2024 e il 19.07.2024;
    - sull'Albo Pretorio del Comune di Vernole, giusta nota pec del 25.07.2024, acquisita al prot. 379614 del 25.07.2024, con la quale l'Impresa Leadri S.r.l., ha trasmesso la nota prot. 9000 del 24.07.2024 del Comune di Vernole recante il certificato di pubblicazione per il periodo intercorrente tra il 19.06.2024 ed il 19.07.2024;
    - su due quotidiani a diffusione nazionale *"La Stampa"* e *"La Repubblica"* del 19.06.2024.

Rilevato che:

- Ai fini della determinazione del valore da attribuire all'area per la liquidazione della indennità di esproprio, si è dato riscontro alle osservazioni pervenute dai proprietari in esito alle notifiche ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con nota pec del 01.08.2024, acquisita al prot. n. 391150 del 01.08.2024, l'Impresa Leadri S.r.l. ha trasmesso copia delle raccomandate A/R relative agli avvisi ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. inviate ai proprietari degli immobili interessati dal progetto come risultanti dai registri catastali.

Considerato che:

- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota pec del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri S.r.l., al fine di procedere con l'emanazione del presente decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm. ii., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie.

Dato atto che:

- L'urgenza dei lavori è correlata alla particolare natura dell'opera in quanto ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia, come confermato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1473 del 30/10/2023, successivamente rettificata con deliberazione n. 1886 del 18/12/2023;
- Ai sensi del co.1 dell'art. 15 della L.R. 3/2005 e ss.mm.ii. "*Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dellindennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche"* ;
- Ai sensi del successivo co. 2 lett. c dell'art. 15 della L.R. 3/2005 e ss.mm.ii, "*Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità"* nel caso

di "*realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali";*

- Ai sensi del co. 2 lett. b dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. il decreto di occupazione d'urgenza "*può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi...ancorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50*";
- sussistono nel caso di specie tutte le condizioni innanzi specificate di cui alla L.R. 3/2005 e ss.mm. ii. e al DPR 327/2001 e ss.mm.ii., per cui si può procedere all'occupazione anticipata necessaria per l'esecuzione delle opere in oggetto, senza particolari indagini e formalità dato il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire correlato alla natura dell'opera da realizzare.

Considerato, altresì, che:

- allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi all'occupazione anticipata degli immobili ricadenti nei territori dei Comuni di Vernole e Melendugno, come indicati negli uguali elenchi A e B, allegati al presente provvedimento nella sua forma integrale, con la condizione che l'immissione in possesso sia effettuata con le modalità di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001 e deve aver luogo entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente atto, ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del DPR n. 327/2001;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, al quale sono attibuite le funzioni di Autorità Espropriante.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della Società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "*Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 - Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto*", di cui al progetto esecutivo approvato e dichirato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Di dare atto che gli immobili assoggettati all'occupazione d'urgenza disposta con il presente atto sono individuati negli uguali elenchi, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, di cui uno denominato "A", redatto in forma integrale, e l'altro elenco denominato "B", con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Di disporre che ai fini dell'esecuzione di quanto innanzi, la stesura degli stati di consistenza e la contestuale redazione dei verbali di immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio, avrà luogo a cura della Società Leadri s.r.l., nelle forme previste dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di adozione del presente provvedimento. La Società appaltatrice Leadri s.r.l. che agisce in nome e per conto e su mandato dell'Ente Regione Puglia, è incaricata dell'esecuzione del presente atto, nei limiti delle disposizioni contrattuali e del Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sono determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati nei predetti elenchi, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Per le disposte occupazioni anticipate, ai proprietari degli immobili suindicati è dovuta l'ulteriore indennità prevista dall'art. 22-bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., da calcolare ai sensi del successivo art. 50, per l'occupazione intervenuta fra la data di immissione in possesso degli stessi e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione.

Di disporre che è fatto obbligo all'Impresa Leadri S.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, quale soggetto delegato all'espletamento delle attività espropriative, di notificare, nelle forme di cui al co. 1 dell'art. 14 della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii., il presente provvedimento alle ditte catastali interessate. L'atto di notifica dovrà indicare la data in cui avverrà l'immissione in possesso degli immobili contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli immobili oggetto di esproprio.

In caso di accettazione sarà adottato apposito atto di pagamento delle indennità, ai sensi degli artt. 20 e seguenti del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., previa comunicazione da parte delle ditte proprietarie dell'accettazione delle indennità di esproprio e subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla

realizzazione dell'intervento di che trattasi, secondo quanto previsto nelle specifiche disposizioni del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii..

In caso di rifiuto o silenzio da parte della ditta proprietaria sulle indennità provvisorie offerte, a seguito dell'esecuzione del presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme saranno depositate, ai sensi dell'art. 20 e seguenti del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT – Sezione Depositi. Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 comma 1 determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dall'art.. 22, co. 5 e dall'art. 21 co.15 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dalla Commissione Provinciale espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del beneficiario dell'Espropriazione richiedente, ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale n. 12 del 21.08.2006 e ss.mm.ii..

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001, davanti all'Autorità giudiziaria.

Di dare atto che il presente provvedimento perde efficacia, ai sensi dell'art. 22-bis comma 6 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., nei casi di mancata emanazione del decreto di esproprio entro cinque anni dalla data dell'atto di dichiarazione di pubblica utilità, salvo eventuale proroga della medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Di disporre che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate e n. 2 Allegati "A" e "B":

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner *"pubblicità legale"* dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", sottosezione di II livello "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato, mediante la Piattaforma Cifra 2, al Responsabile Unico del Procedimento e alla Direzione Lavori.

Sarà notificato all'Impresa Leadri S.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, per gli adempimenti di competenza.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
COMUNE DI MELENDUGNO_ALLEGATO B.pdf - a00c2c148a7db6aadb9b8c8824c378f1aecceb80e2f69291c6d9ef106efc4738
COMUNE DI VERNOLE_ALLEGATO B rev.pdf - 19f8363427e7cf6cd6786ff992cdd98a63a2ff0a37afe6c60ea848ce1b028e6e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
1	AGRICOLA DURANTE S.R.L	Propr.	1/1	27	149	4	E.U.	ULIVETO	D2	02.75.55	1.980	1.970	1,75	3.447,50	10	€ 100,00	1.000,00
				27	221		ULIVETO	STRADA		00.00.50	50		0,05	2,50			
2	APOLIS JEANNINE	Propr.	16/25	14	71		ULIVETO	SEMINATIVO		00.03.22	35		0,95	33,25			
	DIMA ANTONIO RAFHAEL	Propr.	3/25	14	72		ULIVETO	STRADA		00.00.35	35		0,05	1,75			
	DIMA FLORENCE	Propr.	3/25														
	DIMA FREDERIC VINCENT	Propr.	3/25														
3	BENDAJ ALBANA	Propr.	1/1	27	204		ULIVETO	STRADA		00.02.50	250		0,05	12,50			
				27	280		ULIVETO	ULIVETO		00.20.48	665		1,75	1.163,75			
				27	282		ULIVETO	ULIVETO		00.18.09	540		1,75	945,00			
4	BEVILACQUA ALESSIA	Propr.	1/3	27	85		ULIVETO	ULIVETO		01.23.41	1.485		1,75	2.598,75			
	BEVILACQUA ROBERTA	Propr.	1/3	27	224		ULIVETO	STRADA		00.02.50	250		0,05	12,50			
	LONGO FRANCESCA	Propr.	1/3														
5	BEVILACQUA OSVALDO GIUSEPPE	Propr.	1/1	27	178		ULIVETO	ULIVETO		01.10.23	2.225		1,75	3.893,75			
				27	225		ULIVETO	STRADA		00.01.42	142		0,05	7,10			
6	CALABRO ANTONIO	Propr.	1/3	27	274		SEMINATIVO	INCOLTO		00.04.65	50		0,55	27,50			
	CALABRO GIUSEPPE	Propr.	2/3														
7	CALABRO CARLO	Propr.	1/2	27	200		SEMINATIVO	STRADA		00.01.90	190		0,05	9,50			
	PEDINI ETTORE	Propr.	1/2	27	288		SEMINATIVO	INCOLTO		02.35.16	3.520		0,55	1.936,00			
				27	289		SEMINATIVO	STRADA		00.03.93	393		0,05	19,65			
8	CALABRO LUIGI	Propr.	1/1	27	217		ULIVETO	STRADA		00.01.00	100		0,05	5,00			
				27	272		ULIVETO	ULIVETO		00.66.11	665		1,75	1.163,75			
				27	273		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.00.79	79		0,05	3,95			
9	CAMASSA NICOLO'	Propr.	1/2	29	1155		FICHETO	SEMINATIVO	D4	00.50.10	20	0	0,95	0,00	20	€ 75,00	1.500,00
	CAMASSA TECLA	Propr.	1/2														
10	CANDIDO CONCETTA	Propr.	3/9	14	76		SEMINATIVO	STRADA		00.10.14	1.014		0,05	50,70			

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
	COLACI LUCIA	Propr.	2/9	14	79		SEMINATIVO	STRADA		00.03.06	306		0,05	15,30			
	COLACI MARGHERITA	Propr.	2/9														
	COLACI MARIA	Propr.	2/9														
11	CANDIDO CONCETTA	Propr.	1/3	14	75		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO		03.07.99	275		0,95	261,25			
	COLACI LUCIA	N.Propr.	1/3	14	77		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO		03.40.91	90		0,95	85,50			
	COLACI LUCIA	Propr.	2/3														
12	CANDIDO VINCENZO	Propr.	1/2	27	209		ULIVETO	STRADA		00.00.20	20		0,05	1,00			
	STABILE VINCENZA	Propr.	1/2	27	276		ULIVETO	ULIVETO		00.62.62	590		1,75	1.032,50			
				27	277		ULIVETO	STRADA		00.01.02	102		0,05	5,10			
13	CARCAGNI EMANUELE	Propr.	1/2	31	701		SEMINAT. ARB.	ULIVETO-SEMIN.	D1	00.08.21	90	0	1,75	0,00	90	€ 50,00	4.500,00
	CARCAGNI ROBERTA	Propr.	1/2														
14	CARROZZO ANTONIO LUIGI	Propr.	1/2	27	218		ULIVETO	STRADA		00.02.50	250		0,05	12,50			
	CERRITO GIUSEPPINA	Propr.	1/2	27	271		ULIVETO	STRADA		00.01.34	134		0,05	6,70			
				27	328		ULIVETO	ULIVETO		00.86.13	1.495		1,75	2.616,25			
15	CARROZZO DONATO	Propr.	1/1	27	206		ULIVETO	STRADA		00.01.50	150		0,05	7,50			
	CARROZZO ORONZO	Usufr.	1/1	27	294		ULIVETO-AGRUMETO	PARCO		02.51.97	1.255		3,80	4.769,00			
				27	295		ULIVETO	STRADA		00.09.70	970		0,05	48,50			
16	CASILLI VITA	Propr.	1/6	31	440		SEMINATIVO	STRADA		00.00.39	39		0,05	1,95			
	INGROSSO BERNARDETTE	Propr.	1/6														
	INGROSSO FRANCESCA	Propr.	1/6														
	INGROSSO VINICIO ANTONIO MARIA	Propr.	3/6														
17	CASTRIGNANO' ANTONIO	Propr.	1/2	29	813		SEMINAT.ARB.	SEMINATIVO		00.13.14	695		0,95	660,25			
	CASTRIGNANO' DARIO	Propr.	1/2														
18	CASTRIGNANO' ANTONIO	Propr.	1/6	29	778		SEMINAT.ARB.	SEMINATIVO	F3	00.10.20	110	0	0,95	0,00	110	€ 5,00	550,00
	CASTRIGNANO' DARIO	Propr.	1/6														
	DURANTE MARIA ANTONIA	Propr.	1/3														
	DURANTE RAFFAELA	Propr.	1/3														

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
19	CATALANO CHRISTIAN	Propr.	1/1	27	120		ULIVETO	ULIVETO		02.77.77	1.015		1,75	1.776,25			
				27	311	1	E.U.	INCOLTO		01.00.00	685		0,55	376,75			
20	CHIGA GIUSEPPA	Propr.	1/3	11	29		ULIVETO	ULIVETO		01.09.64	1.260		1,75	2.205,00			
	PASCALI ANTONIO	Propr.	1/3														
	PASCALI FEDERICA	Propr.	1/3														
21	COMUNE DI MELENDUGNO	Propr.	1/1	11	30		PASCOLO	STRADA-INCOLTO		00.32.67	2.725	CONVENZIONE					
				27	1		PASCOLO	STRADA		00.00.88	88						
				27	2		PASCOLO	STRADA		00.01.68	168						
				27	199		PASCOLO	STRADA		00.03.40	340						
				27	201		PASCOLO	STRADA		00.03.00	300						
				29	65		PASCOLO	STRADA		00.04.72	472						
				31	447		PASCOLO	STRADA		00.00.08	8						
				31	460		PASCOLO	STRADA		00.00.95	95						
				31	658		SEMINAT. ARB.	ULIVETO-CAVA		00.26.17	110						
				31	659		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.00.27	27						
				31	660		SEMINAT. ARB.	ULIVETO-CAVA		00.36.10	230						
				31	901		SEMINAT. ARB.	STRADA-SEMIN.		00.03.82	382						
				31	902		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.01.99	199						
				31	1014		SEMINATIVO	STRADA		00.05.99	599						
				31	1101		ULIVETO	VIALE	F3	00.98.42	240						
				31	1210		SEMIN.ARB.	STRADA	F5	00.35.90	3.280						
22	CONTE MARIA ANTONIA	Propr.	27/405	27	297		ULIVETO	STRADA		00.02.69	269		0,05	13,45			
	TURCO ALESSANDRO	Propr.	18/405														
	TURCO AMELIA	Propr.	9/45														
	TURCO ANNA	Propr.	9/45														
	TURCO ANNA MARIA	Propr.	3/45														
	TURCO ANTONIO	Propr.	3/45														
	TURCO MARINELLA	Propr.	18/405														
	TURCO ROBERTO ANTONIO	Propr.	18/405														
	TURCO VALENTINO	Propr.	9/45														
	TURCO VITA VILMA	Propr.	3/45														

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
23	CORRADO ASSUNTA	Propr.	1/3	27	278		ULIVETO	ULIVETO		00.94.99	915		1,75	1.601,25			
	MAGGIORE CESARIA ANTONIA	Propr.	1/3														
	MAGGIORE ANTONIO	Propr.	1/3														
23/A	COZZOLINO GIUSEPPE	Propr.	1/1	27	212		ULIVETO	STRADA		00.00.20	20		0,05	1,00			
				27	321		ULIVETO	ULIVETO		00.14.15	580		1,75	1.015,00			
				27	337		ULIVETO	ULIVETO		01.20.25	180		1,75	315,00			
24	CRETI' GIUSEPPE & FIGLI S.N.C.	Propr.	1/1	29	1067		E.U.	STRADA		00.02.50	250		0,05	12,50			
	DI MARIA CRETI' & C.			29	1187	2	E.U.	PARCO-PIAZZALE	D4	01.04.74	1.725	590	3,80	6.555,00	1.135	€ 75,00	85.125,00
				29	1188			STRADA		00.02.65	265		0,05	13,25			
25	CURLANTE ADDOLORATA	Propr.	1/2	31	903		ULIVETO	STRADA		00.01.21	121		0,05	6,05			
	RAMIREZ PAOLO	Propr.	1/2	31	1102		PASCOLO	ULIVETO	F3	00.09.20	520	375	1,75	656,25	145	€ 5,00	725,00
				31	1104		ULIVETO	ULIVETO	F3	00.30.95	600	575	1,75	1.006,25	25	€ 5,00	125,00
26	DE CARLO GIANLUIGI MARIANO	Propr.	1/1	29	27		ULIVETO	ULIVETO	D4	00.51.70	1.310	0	1,75	0,00	1.310	€ 75,00	98.250,00
				29	43		ULIVETO	ULIVETO	D4	00.27.84	265	0	1,75	0,00	265	€ 75,00	19.875,00
27	DE GIORGI ANTONIO	Propr.	1/1	29	1066		ULIVETO	STRADA		00.03.60	360		0,05	18,00			
28	DE GIORGI ANTONIO	Propr.	1/2	29	774		SEMINAT. ARB.	INCOLTO		00.04.50	15		0,95	14,25			
	DE GIORGI COSIMO	Propr.	1/2	29	775		SEMINAT.ARB.	STRADA		00.02.20	220		0,05	11,00			
				29	776		SEMINAT.ARB.	STRADA-INCOLTO		00.00.88	88		0,55	48,40			
29	DE GIORGI GIUSEPPE ANTONIO	Propr.	1/1	27	202		ULIVETO	STRADA		00.01.50	150		0,05	7,50			
				27	286		ULIVETO	SEMINATIVO		00.13.18	445		0,95	422,75			
				27	287		ULIVETO	STRADA		00.00.33	33		0,05	1,65			
30	DE GIORGI LUCIO	Propr.	1/1	27	203		ULIVETO	STRADA		00.00.80	80		0,05	4,00			
				27	284		ULIVETO	ULIVETO		00.67.45	810		1,75	1.417,50			
				27	285		VIGNETO	STRADA		00.00.96	96		0,05	4,80			
31	DE GIORGI LUIGI	Propr.	1/1	31	8		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.14.62	1.462		0,05	73,10			

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
				31	9		SEMINATIVO	STRADA		00.01.30	130		0,05	6,50			
32	DE GIORGI LUIGI PANTALEO	Propr.	1/2	29	1166		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO		00.76.09	940		1,75	1.645,00			
	DE GIORGI SALVATORE LUIGI	Propr.	1/2														
33	DE GIORGI ROSARIO	Propr.	1/3	31	928		ULIVETO	SEMINATIVO		00.71.02	50		0,95	47,50			
	DE GIORGI VINCENZO	Propr.	1/3	31	929		ULIVETO	STRADA		00.04.32	432		0,05	21,60			
	RICCIARDI MIRELLA	Propr.	1/3														
34	DE PASCALIS LUIGI	Propr.	1/1	29	764			STRADA		00.12.80	1.280		0,05	64,00			
				29	766		FICHETO	STRADA		00.03.40	340		0,05	17,00			
				29	767		FICHETO	SEMINATIVO		00.00.50	50		0,95	47,50			
				29	768		SEMINATIVO	STRADA		00.06.50	650		0,05	32,50			
				29	770		SEMINATIVO	STRADA		00.16.20	1.620		0,05	81,00			
				29	1065		FICHETO	STRADA		00.00.30	30		0,05	1,50			
				29	1069		ULIVETO	STRADA		00.03.00	300		0,05	15,00			
				29	1114		SEMINATIVO	STRADA		00.01.71	171		0,05	8,55			
				29	1116		FICHETO	STRADA		00.04.28	428		0,05	21,40			
				29	1185		ULIVETO	ULIVETO	D4	02.59.21	2.450	1.250	1,75	2.187,50	1.200	€ 75,00	90.000,00
				29	1186		SEMINATIVO-ULIVETO	STRADA		00.02.10	210		0,05	10,50			
				29	1244	1	E.U.	SEMINATIVO	D4	03.24.79	2.065	1.995	0,95	1.895,25	70	€ 75,00	5.250,00
				29	1265		FICHETO	SEMINATIVO	F10	00.75.81	1.020	0	0,95	0,00	1.020	€ 5,00	5.100,00
				29	1267		FICHETO	SEMINATIVO	F10	00.23.79	135	0	0,95	0,00	55	€ 5,00	275,00
									F4						80	€ 5,00	400,00
				29	1269		FICHETO	STRADA		00.03.51	351		0,05	17,55			
				29	1292		SEMINATIVO	SEMINATIVO	D4	01.29.01	1.670	1.625	0,95	1.543,75	45	€ 75,00	3.375,00
35	CALO' MARIO ANTONIO	Propr.	1/4	29	1306		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO		00.37.45	85		0,95	80,75			
	PASCALI EMANUELA	Propr.	1/4														
	PETRACHI GLORIA	Propr.	1/2														
36	DIMA ANTONIO	Propr.	1/1	27	130		ULIVETO	ULIVETO		01.94.55	470		1,75	822,50			
				27	131		ULIVETO	ULIVETO		00.20.06	1.325		1,75	2.318,75			
				27	207		ULIVETO	STRADA		00.00.80	80		0,05	4,00			
				27	208		ULIVETO	STRADA		00.03.00	300		0,05	15,00			

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
37	DIMA GUIDO ANTONIO	Propr.	7689/128304	14	48		ULIVETO	STRADA		00.08.60	860		0,05	43,00			
	DIMA MARIA ROSARIA	Propr.	7689/128304	14	53		ULIVETO	STRADA		00.11.20	1.120		0,05	56,00			
	DIMA RAFFAELE DONATO	Propr.	7689/128304														
	DIMA VINCENZO	Propr.	7689/128304														
	SANTORO ANTONIA	Propr.	30756/128304														
	SANTORO ERRICO	Propr.	30756/128304														
	SANTORO TERESA	Propr.	30756/128304														
	SCHILARDI FRANCESCO	Propr.	1760/128304														
	SCHILARDI GABRIELLA	Propr.	1760/128304														
	SCHILARDI MARIA ANTONIETTA	Propr.	1760/128304														
38	DIMA MANUELA	Propr.	36557776	14	65		ULIVETO	SEMINATIVO		00.01.05	20		0,95	19,00			
	DIMA RAFFAELE DONATO	Propr.		14	66		ULIVETO	STRADA		00.00.27	27		0,05	1,35			
				14	67		ULIVETO	SEMINATIVO		00.02.09	15		0,95	14,25			
				14	68		ULIVETO	STRADA		00.00.36	36		0,05	1,80			
				14	69		ULIVETO	SEMINATIVO		00.03.22	30		0,95	28,50			
				14	70		ULIVETO	STRADA		00.00.47	47		0,05	2,35			
39	DIMA VINCENZO	Compr.	466/7776	14	73		ULIVETO	SEMINATIVO		00.04.81	65		0,95	61,75			
	VOLGANNI ANNA	Compr.	7310/7776	14	74		ULIVETO	STRADA		00.00.48	48		0,05	2,40			
40	DITTA N.R. - IDENTIFICATIVO CATASTALE			31	Y			STRADA		00.01.30	130		0,05	6,50			
	NON RIPORTATO IN MAPPA																
41	DURANTE CHERUBINO	Propr.	1/3	29	92		E.U.	PARCO		00.72.16	675		3,80	2.565,00			
	DURANTE GRAZIA	Propr.	1/3	29	1068		E.U.	STRADA		00.01.20	120		0,05	6,00			
	DURANTE PAOLA	Propr.	1/3														
42	DURANTE COSIMO	Propr.	1/1	29	779		SEMINAT.ARB.	STRADA		00.22.10	2.210		0,05	110,50			
43	DURANTE EVALDO	Propr.	1/5	29	73		SEMINATIVO	SEMINATIVO	C1	01.12.09	2.875	1.995	0,95	1.895,25	880	€ 42,00	36.960,00
	DURANTE GIOVANNI CARLO	Propr.	1/5	29	1070		SEMINATIVO	STRADA		00.12.60	1.300		0,05	65,00			
	DURANTE LUIGI	Propr.	1/5														
	DURANTE MARIA CARMELA	Propr.	1/5														

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
	DURANTE RAFFAELLA	Propr.	1/5														
44	DURANTE MARIA ANTONIA	Propr.	1/1	29	64	3	E.U.	SEMINATIVO		00.14.91	295		0,95	280,25			
45	DURANTE MARIA ASSUNTA	Propr.	1/1	11	27		ULIVETO-PASCOLO	ULIVETO		03.15.12	1.615		1,75	2.826,25			
46	DURANTE RAFFAELA	Propr.	1/1	29	812		SEMINAT.ARB.	SEMINATIVO		00.15.19	1.050		0,95	997,50			
47	ELIA ANTONIO	Propr.	1/3	29	68		ULIVETO	ULIVETO		00.63.00	1.035		1,75	1.811,25			
	ELIA FRANCESCA	Propr.	1/6														
	ELIA MASSIMILIANO	Propr.	1/6														
	ELIA MAURO	Propr.	1/6														
	ELIA ROSSELLA	Propr.	1/6														
48	GABRIELI GIUSEPPE	Propr.	1/3	27	91		ULIVETO	ULIVETO	D2	00.93.87	2.795	2.505	1,75	4.383,75	290	€ 100,00	29.000,00
	GABRIELI LUIGI	Propr.	1/3	27	220		ULIVETO	STRADA		00.00.60	60		0,05	3,00			
	GABRIELI SALVATORE GIOVANNI	Propr.	1/3	27	230		ULIVETO	STRADA		00.14.63	1.463		0,05	73,15			
49	GIAMMARUCO PIETRO	Propr.	1/1	27	80		ULIVETO	ULIVETO		01.71.31	710		1,75	1.242,50			
				27	216		ULIVETO	STRADA		00.01.50	150		0,05	7,50			
50	GIANNOTTA MARINELLA	Propr.	1/1	31	900		SEMINATIVO	STRADA		00.00.25	25		0,05	1,25			
				31	1295		ULIVETO	SEMINATIVO	D1	00.86.71	1.980	0	0,95	0,00	95	€ 50,00	4.750,00
									F3					0,00	1.885	€ 5,00	9.425,00
				31	1294		ULIVETO	SEMINATIVO	D1	00.30.97	145	0	0,95	0,00	145	€ 50,00	7.250,00
				31	1013		ULIVETO	STRADA		00.32.26	3.226		0,05	161,30			
51	GIANNOTTA POMPEO	Propr.	1/1	31	773		SEMINAT. ARB.	GIARDINO	F3	00.08.21	95	0	3,80	0,00	95	€ 5,00	475,00
52	GRAZIUSO INNOCENZO	Propr.	1/1	27	121		ULIVETO	ULIVETO		00.19.76	960		1,75	1.680,00			
				27	123		ULIVETO	ULIVETO	F10	00.40.12	1.910	1.622	1,75	2.838,50	288	€ 5,00	1.440,00
				27	124		ULIVETO	ULIVETO	F10	00.84.21	2.390	1.768	1,75	3.094,00	622	€ 5,00	3.110,00
				27	205		ULIVETO	STRADA		00.04.30	430		0,05	21,50			
				27	213		ULIVETO	STRADA		00.02.50	250		0,05	12,50			
				27	214		ULIVETO	STRADA		00.05.00	500		0,05	25,00			

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
53	GUIDO PALMA	Propr.	1/2	31	714		ULIVETO	SEMINATIVO		00.21.04	85		0,95	80,75			
	TOMMASI MARIO	Propr.	1/2														
54	MAGGIORE ANTONIO	Propr.	1/1	27	283		SEMINATIVO	STRADA		00.00.92	92		0,05	4,60			
55	MAGGIORE CESARIA ANTONIA	Propr.	1/1	27	281		SEMINATIVO	STRADA		00.01.03	103		0,05	5,15			
56	MANCARELLA CATERINA	Propr.	1/1	32	54		ULIVETO	STRADA		00.12.14	435		0,05	21,75			
57	N.C.T.			27	215			STRADA			10		0,05	0,50			
				27	226			STRADA			75		0,05	3,75			
58	OTTINO ASSUNTA	Usufr.	1/2	29	700	9	E.U.	PARCO		00.03.98	10		3,80	38,00			
	TOMMASI DARIO	N.Prop.	1/1														
	TOMMASI NICETA	Usufr.	1/2														
59	OTTINO ASSUNTA	Propr.	1/2	29	1063		E.U.	STRADA		00.00.40	40		0,05	2,00			
	TOMMASI NICETA	Propr.	1/2														
60	PALUMBO BRIZIA	Propr.	1/1	11	113		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO		01.01.66	3.330		0,95	3.163,50			
				11	114		ULIVETO	STRADA-INCOLTO		00.02.34	234		0,55	128,70			
61	PASCALI ADELINA	Propr.	1/4	27	219		ULIVETO	STRADA		00.02.00	200		0,05	10,00			
	PASCALI LUIGIA IMMACOLATA	Propr.	2/4	27	308		ULIVETO	ULIVETO		00.44.57	2.070		1,75	3.622,50			
	PASCALI MARIA ANTONIA	Propr.	1/4	27	309		ULIVETO	STRADA		00.01.45	145		0,05	7,25			
62	PERRINO COSIMO DAMIANO	Propr.	1/1	32	95		ULIVETO	ULIVETO		00.16.99	515		1,75	901,25			
63	PERRINO PAOLO GIOVANNI	Propr.	1/1	32	92		ULIVETO	ULIVETO		00.09.37	85		1,75	148,75			
64	PERSONE IOLANDA MARIA	Propr.	1/1	27	296		ULIVETO	SEMINATIVO		01.43.31	1.870		0,95	1.776,50			

S.R. 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
65	PETRACHI CARLO	Propr.	1/1	27	316		ULIVETO	ULIVETO		01.14.05	1.840		1,75	3.220,00			
				29	1228		SEMINAT. ARB.	SEMINATIVO		00.14.43	260		0,95	247,00			
66	PETRACHI FERNANDO	Propr.	1/1	27	301		ULIVETO	STRADA		00.02.25	225		0,05	11,25			
				27	341		ULIVETO	PIAZZALE		01.04.58	645		0,95	612,75			
67	PETRACHI FRANCO	Propr.	1/1	27	332	1	E.U.	INCOLTO		00.80.32	515		0,55	283,25			
68	PETRACHI PAOLO	Propr.	1/1	27	324		E.U.	INCOLTO		01.04.20	805		0,55	442,75			
				27	303		ULIVETO	STRADA		00.02.70	270		0,05	13,50			
69	PETRACHI ROSA CANDIDA	Propr.	1/1	29	1227		SEMINAT. ARB.	PARCO		00.14.26	325		3,80	1.235,00			
70	PETRACHI TOMMASO	Propr.	1/1	29	679	8	E.U.	PARCO		00.02.46	55		3,80	209,00			
				29	680		SEMINAT. ARB.	FRUTTETO		00.09.97	195		1,80	351,00			
				29	772		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.02.00	200		0,05	10,00			
				29	773		SEMINAT. ARB.	INCOLTO		00.00.18	15		0,95	14,25			
				29	781		E.U.	STRADA		00.05.00	500		0,05	25,00			
				29	782		E.U.	FRUTTETO		00.01.30	75		1,80	135,00			
71	PETRUZZI FRANCO	Propr.	1/1	27	223		ULIVETO	STRADA		00.01.05	105		0,05	5,25			
				27	291		ULIVETO	STRADA		00.00.85	85		0,05	4,25			
				27	292		ULIVETO	PARCO		00.26.98	320		3,80	1.216,00			
				27	293		ULIVETO	STRADA		00.00.65	65		0,05	3,25			
				27	314		ULIVETO	PARCO		00.36.71	670		3,80	2.546,00			
72	PLACI' BENIAMINO	Propr.	1/1	27	210		ULIVETO	STRADA		00.14.00	1.400		0,05	70,00			
				27	305		ULIVETO	STRADA		00.00.29	29		0,05	1,45			
				27	307		ULIVETO	STRADA		00.11.50	1.150		0,05	57,50			
				27	320		ULIVETO	ULIVETO		02.75.32	4.060		1,75	7.105,00			
73	PROVINCIA DI LECCE	Propr.	1/1	27	275		SEMINATIVO	STRADA		00.00.05	5	CONVENZIONE					
				27	279		ULIVETO	STRADA		00.01.81	181						
				29	979		ULIVETO	STRADA		00.06.00	600						
				29	1183		FICHETO	STRADA		00.01.00	100						

ELENCO DITTE
COMUNE DI MELENDUGNO

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	PRG	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) AGRICOLO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) AGRICOLO	INDENNITA' TERRENO AGRICOLO	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.) EDIFICATORIO	PREZZO UNITARIO (€.Mq.) EDIFICATORIO	INDENNITA' TERRENO EDIFICATORIO
				29	1184		FICHETO	STRADA		00.01.00	100	CONVENZIONE					
				29	1190		FICHETO	STRADA		00.00.80	80						
				29	1192		FICHETO	STRADA		00.00.80	80						
74	ROLLO ANGELO	Propr.	1/1	31	435		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.05.40	540		0,05	27,00			
75	SANTORO ANNA	Propr.	1/3	29	1259		FICHETO	SEMINATIVO	C1	00.19.00	415	0	0,95	0,00	60	€ 42,00	2.520,00
	SANTORO GIUSEPPE FRANCO	Propr.	1/3						B2					0,00	355	€ 140,00	49.700,00
	SANTORO MARIA CLOTILDE	Propr.	1/3														
76	SANTORO ANTONIO	Propr.	1/1	14	63		ULIVETO	SEMINATIVO		00.15.00	320		0,95	304,00			
				14	64		ULIVETO	STRADA		00.02.93	293		0,05	14,65			
77	SANTORO LUIGI	Propr.	1/1	29	71		SEMINAT. ARB.	SEMINATIVO		00.68.23	685		0,95	650,75			
				29	1071		SEMINAT. ARB.	STRADA		00.00.15	15		0,05	0,75			
78	TURCO ELENA	Propr.	1/1	27	299		ULIVETO	STRADA		00.01.57	157		0,05	7,85			
79	VERGARI GIUSEPPE	Propr.	1/1	29	1217	5	E.U.	PIAZZALE		00.33.73	140		0,95	133,00			
80	VERGARI MARIA ANTONIA	Propr.	1/1	29	1189		FICHETO	PARCO	D4	00.49.20	345	0	3,80	0,00	345	€ 75,00	25.875,00

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
1	ANTONACI BENITO	Propr.	1/1	59	381		ULIVETO	STRADA	00.00.70	70	0,05	3,50
				59	546		ULIVETO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
2	ANTONUCCI MARIA	Propr.	1/3	59	274		ULIVETO	ULIVETO	00.10.80	1.080	1,75	1.890,00
	DE CARLO ANNA	Propr.	1/3	59	275		SEMINATIVO	ULIVETO	00.14.47	1.447	1,75	2.532,25
	DE CARLO GIOVANNA	Propr.	1/3	59	387		ULIVETO	STRADA	00.04.20	420	0,05	21,00
				59	388		SEMINATIVO	STRADA	00.05.20	520	0,05	26,00
				59	503		ULIVETO	ULIVETO	00.11.05	710	1,75	1.242,50
				59	504		ULIVETO	STRADA	00.01.50	150	0,05	7,50
				59	505		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.13.88	30	1,75	52,50
				59	506		SEMINATIVO	STRADA	00.01.50	150	0,05	7,50
3	BACCA ANNA	Propr.	1/72	49	154		SEMINATIVO	STRADA	00.08.61	861	0,05	43,05
	BACCA LUDOVICO	Propr.	1/72									
	BACCA PIETRO	Propr.	1/72									
	ROMANO BEATRICE	Propr.	4/24									
	ROMANO GIUSEPPE CARLO A.	Propr.	13/24									
	ROMANO ISABELLA	Propr.	1/24									
	ROMANO LAURA	Propr.	4/24									
	ROMANO PASQUALE	Propr.	1/24									
4	BAGLIVI ANNA MARIA	Propr.	1/1	58	294		FRUTTETO-ULIVETO	ULIVETO	00.09.49	60	1,75	105,00
				58	392		FRUTTETO	STRADA	00.02.00	200	0,05	10,00
				58	402		FRUTTETO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
				58	403		FRUTTETO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
				58	518		FRUTTETO-ULIVETO	SEMINATIVO	00.17.93	135	0,85	114,75
				58	519		FRUTTETO	STRADA	00.00.62	62	0,05	3,10
5	BAGLIVI GIUSEPPA ADDOLORATA	Propr.	1/1	58	401		FICHETO	SEMINATIVO	00.14.58	25	0,85	21,25
6	BAGLIVI GIUSEPPINA	Propr.	2/12	59	608		FICHETO	STRADA	00.01.05	70	0,05	3,50
	BAGLIVI LISETTA	Propr.	2/12									
	BAGLIVI RODOLFO	Propr.	2/12									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
	CORVINO ANNA	Propr.	6/12									
7	BAGLIVI MARIO	Propr.	1/2	59	525		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.47.82	215	0,85	182,75
	DE GIORGI LUCIANO	Propr.	1/2	59	526		FICHETO	STRADA	00.02.70	270	0,05	13,50
				59	585		FICHETO	STRADA	00.13.97	1.397	0,05	69,85
8	BAGLIVI RAFFELE	Propr.	1/2	59	523		FICHETO	SEMINATIVO	00.00.51	51	0,85	43,35
	SCHITO ANNA MARIA	Propr.	1/2	59	524		FICHETO	STRADA	00.01.25	125	0,05	6,25
9	BAGLIVI SALVATORE	Propr.	1/1	58	102		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO	00.19.53	70	0,85	59,50
				58	296		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.21.60	200	1,75	350,00
				58	391		ULIVETO	STRADA	00.06.19	619	0,05	30,95
				58	394		ULIVETO	STRADA	00.01.30	130	0,05	6,50
				58	397		ULIVETO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
				58	398		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.14.96	115	1,75	201,25
10	BAGLIVI TERESA ARMANDA	Propr.	1/1	58	106		SEMIN. ARB.-ULIVETO	SEMINATIVO	00.30.58	10	0,85	8,50
				58	396		ULIVETO	STRADA	00.01.30	130	0,05	6,50
				58	400		SEMIN. ARB.-ULIVETO	SEMINATIVO	00.12.24	260	0,85	221,00
				58	509		ULIVETO	SEMINATIVO	00.36.19	2.365	0,85	2.010,25
				58	510		ULIVETO	STRADA	00.00.86	86	0,05	4,30
				58	511		ULIVETO	STRADA	00.02.55	255	0,05	12,75
				58	512		ULIVETO	SEMINATIVO	00.00.78	78	0,85	66,30
				58	513		ULIVETO	STRADA	00.00.22	22	0,05	1,10
				58	514		ULIVETO	ULIVETO	00.07.25	505	1,75	883,75
				58	515		ULIVETO	STRADA	00.01.10	110	0,05	5,50
11	BARBA ANTONIO	Propr.	3/36	63	237		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.02.10	210	0,05	10,50
	BARBA CARLO	Propr.	3/36	63	348		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	03.17.56	1.270	0,85	1.079,50
	DE GIORGI ANTONIO	Propr.	6/36									
	DE GIORGI CINZIA	Propr.	2/36									
	DE GIORGI DOLORES	Propr.	1/12									
	DE GIORGI GIOACCHINO	Propr.	1/48									
	DE GIORGI MARIALUISA	Propr.	1/48									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
	DE GIORGI ROBERTA	Propr.	1/48									
	DE GIORGI VALENTINA ABBONDANZA	Propr.	1/48									
	DE GIORGI VITO	Propr.	2/36									
	MAZZEI ALBERTO	Propr.	18/216									
	MAZZEI ANTONIA	Propr.	18/216									
	QUARTA SALVATORE	Propr.	1/48									
	SERINO DOLORES	Propr.	2/36									
12	BARONE ANTONIA	Propr.	1/2	63	86		SEMINATIVO-ULIVETO	INCOLTO	00.56.81	165	0,85	140,25
	DE CARLO PANTALEO	Propr.	1/2									
13	BELI ANNA	Propr.	1/1	63	269		ULIVETO	ULIVETO	00.14.45	150	1,75	262,50
14	BELI ANNA	Propr.	1/3	63	236		ULIVETO	STRADA	00.07.00	155	0,05	7,75
	BELI CARMELO	Propr.	1/3	63	339		ULIVETO	ULIVETO	00.11.57	15	1,75	26,25
	BELI MARGHERITA	Propr.	1/3									
15	BERNARDINI MARIO ALFONSO	Propr.	1/1	58	135		SEMINATIVO	SEMINATIVO	01.29.00	50	0,85	42,50
				58	137		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.33.40	1.445	0,85	1.228,25
16	BERTINI ANNA	Propr.	1/1	63	284		ULIVETO-FICHETO	ULIVETO	00.06.79	245	1,75	428,75
17	BERTINI LUIGI	Propr.	1/1	63	283		ULIVETO	ULIVETO	00.06.78	260	1,75	455,00
		Propr.	1/1	63	282		ULIVETO	ULIVETO	00.06.78	230	1,75	402,50
18	BIANCO RAFFAELLA GIUSEPPA	Propr.	1/4	59	613		FICHETO	STRADA	00.00.57	57	0,05	2,85
	PELLE ROMILDA ANNA	Propr.	3/4									
19	BOLOGNESE CHIARA	Nuda P.	1/1	59	578		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.39.61	65	1,75	113,75
	PALUMBO ELENA	Usufr.	1/1									
20	BOLOGNESE CLAUDIO	Nuda P.	1/1	59	577		SEMIN.-ULIVETO	ULIVETO	00.38.87	50	1,75	87,50
	PALUMBO ELENA	Usufr.	1/1									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
21	BOLOGNESE GIUSEPPA	Propr.	1/2	63	240		ULIVETO	STRADA	00.03.00	300	0,05	15,00
	MARGIOTTA ALFONSO	Propr.	1/2									
22	CANDELIERE ANNA	Propr.	6/9	58	292		ULIVETO	STRADA	00.12.24	1.224	0,05	61,20
	CUCUGLIATO ANTONIO	Propr.	1/27	58	521		ULIVETO	STRADA	00.04.58	458	0,05	22,90
	CUCUGLIATO COSIMO	Propr.	1/9									
	CUCUGLIATO CRISTIAN	Propr.	1/27									
	CUCUGLIATO REALINA	Propr.	1/9									
	FAVALE MARIA ROSY	Propr.	1/27									
23	CANDELIERI ANNA ANTONIETTA	Propr.	1/1	58	306	7	E.U.	FRUTTETO	00.18.40	400	1,60	640,00
	CANDELIERI ANTONIO	Usufr.	1/1									
24	CANNOLETTA DONATO	Propr.	1/1	49	112		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.17.31	1.355	0,85	1.151,75
25	CANNOLETTA GIUSEPPINA	Propr.	4/6	49	110		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.22.00	2.200	0,85	1.870,00
	CORVINO GIOVANNI	Propr.	1/6									
	CORVINO GIUSEPPE	Propr.	1/6									
26	CAPUTO NICOLINA	Propr.	1/2	58	1		ULIVETO-PASCOLO	SEMINATIVO	00.77.91	595	0,85	505,75
	DI DONFRANCESCO GIOVANNI	Propr.	1/2									
27	CARCAGNI GRAZIELLA	Propr.	1/2	58	505		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.26	26	0,05	1,30
	MANGE ANTONIO	Propr.	1/2	58	507		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.01.36	136	0,05	6,80
28	CARRISI ABBONDANZA	Propr.	1/27	59	272		ULIVETO	ULIVETO	00.21.00	2.100	1,75	3.675,00
	CARRISI ANNA LISA	Propr.	1/27									
	CARRISI LUIGI	Propr.	1/27									
	MONTINARO LUCIETTA	Propr.	24/27									
29	CHIGA GIUSEPPA	Propr.	1/3	58	524		PASCOLO-SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.90.60	3.380	0,85	2.873,00
	PASCALI ANTONIO	Propr.	1/3	58	525		SEMINATIVO	STRADA	00.05.56	556	0,05	27,80
	PASCALI FEDERICA	Propr.	1/3	59	469		ULIVETO-SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.74.88	20	0,85	17,00
				59	470		SEMINATIVO	STRADA	00.07.75	75	0,05	3,75

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
30	CHIRONI MARIA DOLORES	Propr.	3/180	59	277		ULIVETO	ULIVETO	00.06.80	680	1,75	1.190,00
	DE CICCO ANTONIA	Propr.	1/10	59	510		ULIVETO	STRADA	00.01.00	100	0,05	5,00
	DE CICCO ENZA	Propr.	1/10	59	390		ULIVETO	STRADA	00.03.00	300	0,05	15,00
	DE MATTEIS AGNESE	Propr.	12/60									
	DE MATTEIS ALESSANDRO	Propr.	3/180									
	DE MATTEIS ANNA LUCIA	Propr.	3/60									
	DE MATTEIS ANTONIA	Propr.	12/60									
	DE MATTEIS ANTONIO	Propr.	3/60									
	DE MATTEIS EDOARDO	Propr.	3/60									
	DE MATTEIS FRANCESCO	Propr.	3/180									
	DE MATTEIS MICHELINO	Propr.	12/60									
31	CICIRIELLO ADDOLORATA	Propr.	3/8	49	106		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.50.80	1.955	0,85	1.661,75
	ROSATO LUIGI	Propr.	5/8									
32	COLONNA ANGELO	Propr.	1/1	49	111		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.09.67	840	0,85	714,00
				63	281		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.06.78	260	1,75	455,00
33	COMUNE DI VERNOLE	Propr.	1/1	57	252		ULIVETO	STRADA	00.00.66	66	CONVENZIONE	
				59	369		SEMINATIVO	STRADA	00.08.10	90		
				63	88		PASCOLO	STRADA	00.15.56	870		
				63	90		PASCOLO	SEMINATIVO	00.31.15	225		
				63	243		PASCOLO	STRADA	00.00.60	60		
				63	244		PASCOLO	STRADA	00.04.00	400		
34	CORDELLA TIZIANA	Propr.	1/1	58	470		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO	00.37.32	440	0,85	374,00
				58	471		ULIVETO	STRADA	00.00.76	76	0,05	3,80
				58	472		SEMIATIVO	SEMINATIVO	00.47.54	605	0,85	514,25
				58	473		ULIVETO	STRADA	00.00.38	38	0,05	1,90
35	COSMA VINCENZO	Propr.	1/2	58	579		ULIVETO	ULIVETO	00.50.78	105	1,75	183,75
	INGROSSO FORTUNATA	Propr.	1/2									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
36	ROSA SALVATORA ANNA	Propr.	1/1	63	22		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.28.95	860	1,75	1.505,00
				63	238		ULIVETO	STRADA	00.00.20	20	0,05	1,00
37	CUCUGLIATO ANTONIO	Propr.	1/9	58	523		FICHETO	STRADA	00.10.55	1.055	0,05	52,75
	CUCUGLIATO COSIMO	Propr.	1/3									
	CUCUGLIATO CRISTIAN	Propr.	1/9									
	CUCUGLIATO REALINA	Propr.	1/3									
	FAVALE MARIA ROSY	Propr.	1/9									
38	CURTO NADIA	N. Propr.	1/2	59	471		SEMINATIVO ARB.	ORTO-SEMINATIVO	00.14.40	200	1,41	282,00
	CURTO NADIA	Propr.	1/2									
	CURTO SETTIMIO	Usufr.	1/2									
39	CURTO PANTALEO	Propr.	1/1	58	168	6	E.U.	STRADA-INCOLTO	00.14.05	800	0,55	440,00
40	DE GIOGI MICHELINA	Propr.	1/1	59	382		ULIVETO	STRADA	00.01.90	190	0,05	9,50
41-56	DE CARLO MARIA	Propr.	1/1	58	500		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.01.30	85	0,85	72,25
				58	501		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
				58	313		ULIVETO	SEMINATIVO	00.10.75	230	0,85	195,50
42	DE CARLO ANDREA	Propr.	1/3	58	516		FRUTTETO	ULIVETO	00.09.30	175	1,75	306,25
	DE CARLO ROBERTA	Propr.	1/3	58	517		FRUTTETO	STRADA	00.00.35	35	0,05	1,75
	MAZZEO ORONZA GIOVANNA	Propr.	1/3									
43	DE CARLO ANNA MARIA	Propr.	2/15	58	291		FICHETO	SEMINATIVO	00.12.96	345	0,85	293,25
	DE CARLO ANTONELLA	Propr.	2/15									
	DE CARLO DANIELA ANNA	Propr.	2/15									
	DE CARLO LUIGI FRANCESCO	Propr.	2/15									
	DE CARLO MASSIMILIANO	Propr.	2/15									
	PERRONE MARIA	Propr.	5/15									
44	DE CARLO ANNA SOFIA	Propr.	1/1	59	464		ULIVETO	SEMINATIVO	00.09.78	210	0,85	178,50

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
45	DE CARLO ANNA SOFIA	Propr.	4/12	59	269		ULIVETO	STRADA	00.09.30	930	0,05	46,50
	DE CARLO MARIA	Propr.	4/12									
	DE CARLO VINCENZO	Propr.	4/12									
46	DE CARLO ANTONIA	Propr.	5/20	59	385		ULIVETO	STRADA	00.12.35	1.235	0,05	61,75
	MONTINARO ANNA CONCETTA	Propr.	2/20									
	MONTINARO DONATO	Propr.	2/20									
	MONTINARO GIUSEPPE	Propr.	2/20									
	MONTINARO LEONARDO PASQUALE	Propr.	5/20									
	MONTINARO LUCIETTA	Propr.	2/20									
	MONTINARO PANTALEO	Propr.	2/20									
47	DE CARLO ASSUNTA	Livell.	1/3	58	298		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.21.53	2.153	0,05	107,65
	DE CARLO MARIA	Livell.	1/3	58	498		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.01.06	106	0,85	90,10
	DE CARLO MARIO	Livell.	1/3	58	499		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.48	48	0,05	2,40
	PREBENDA PARROCCHIALE DI VERNOLE	Conc.										
48	DE CARLO CELESTE	Propr.	1/1	59	100		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.06.60	660	0,05	33,00
49	DE CARLO FERNANDO	Propr.	1/2	59	267		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.01.67	167	0,85	141,95
	DE CARLO FLAVIO	Propr.	1/2									
50	DE CARLO FRANCESCO	Propr.	1/1	58	356		FICHETO	STRADA	00.06.65	665	0,05	33,25
51	DE CARLO GIANPIERO	Propr.	1/1	63	85		ULIVETO	ULIVETO	00.34.96	1.670	1,75	2.922,50
				63	242		ULIVETO	STRADA	00.02.50	250	0,05	12,50
52	DE CARLO GIUSEPPA	Propr.	1/1	57	164		ULIVETO	STRADA	00.05.45	545	0,05	27,25
				57	236		ULIVETO	STRADA	00.01.20	120	0,05	6,00
53	DE CARLO LIDIA	Propr.	1/1	57	231		ULIVETO	SEMINATIVO	02.56.79	810	0,85	688,50
				57	232		ULIVETO	STRADA	00.02.00	200	0,05	10,00
54	DE CARLO MARIA	Propr.	1/1	59	463		ULIVETO	SEMINATIVO	00.09.78	120	0,85	102,00

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
55	DE CARLO MARIA	Propr.	1/2	58	423		SEMIN.ARBORATO	STRADA	00.12.69	115	0,05	5,75
	DE CARLO MARIO	Propr.	1/2									
57	DE CARLO MICHELE	Compropr.	1/3	59	279		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.02.70	270	1,75	472,50
	DE CARLO NICOLA	Compropr.	1/3	59	393		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.01.30	130	0,05	6,50
	DE GIORGI GIUSEPPA	Compropr.	2/3	59	516		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.25	25	0,05	1,25
	DE GIORGI PANTALEO	Compropr.	2/3									
58	DE CARLO ROSA ANNA	Propr.	1/1	59	162		ULIVETO	ULIVETO	00.98.03	1.970	1,75	3.447,50
59	DE CARLO VINCENZO	Propr.	1/1	59	533		ULIVETO	SEMINATIVO	00.08.78	865	0,85	735,25
				59	534		ULIVETO	STRADA	00.01.00	100	0,05	5,00
60	DE CARLO VITO	Propr.	1/1	57	216		ULIVETO	D7	01.19.98	1.220	25,00	30.500,00
61	DE GAETANIS ORONZA	Propr.	1/1	63	239		FICHETO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
62	DE GIORGI ACHILLE	Propr.	2/3	59	75		SEMINATIVO	INCOLTO	00.51.13	65	0,85	55,25
	DE GIORGI LUCIANO	Propr.	2/3									
63	DE GIORGI ANNA	Propr.	1/1	63	74		FICHETO-ULIVETO	STRADONE	01.90.73	40	0,85	34,00
64	DE GIORGI LUCIA	Propr.	1/1	59	278		ULIVETO	ULIVETO	00.02.35	235	1,75	411,25
				59	392		ULIVETO	STRADA	00.01.50	150	0,05	7,50
				59	514		ULIVETO	STRADA	00.00.25	25	0,05	1,25
65	DE GIORGI ANTONIO VALENTINO	Propr.	1/2	58	303		VIGNETO	STRADA	00.07.35	735	0,05	36,75
	DE GIORGI GIUSEPPINA	Propr.	1/2	58	304		VIGNETO	STRADA	00.03.32	332	0,05	16,60
				58	482		VIGNETO	SEMINATIVO	00.03.48	205	0,85	174,25
				58	483		VIGNETO	STRADA	00.00.90	90	0,05	4,50
				58	484		VIGNETO	SEMINATIVO	00.03.47	235	0,85	199,75
				58	485		VIGNETO	STRADA	00.00.63	63	0,05	3,15
				58	486		VIGNETO	SEMINATIVO	00.18.28	240	0,85	204,00

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
				58	487		VIGNETO	STRADA	00.00.67	67	0,05	3,35
66	DE GIORGI PAOLO	Propr.	1/1	59	163		ULIVETO	ULIVETO	00.39.21	870	1,75	1.522,50
				59	164		ULIVETO	ULIVETO	00.58.47	1.300	1,75	2.275,00
				59	280		ULIVETO	ULIVETO	00.01.00	100	1,75	175,00
				59	394		ULIVETO	STRADA	00.04.60	460	0,05	23,00
				59	517		ULIVETO	ULIVETO	00.55.50	145	1,75	253,75
				59	518		ULIVETO	STRADA	00.01.35	135	0,05	6,75
67	DE GIORGI VITO	Propr.	1/1	59	536		FICHETO	STRADA	00.00.40	120	0,05	6,00
				59	538		FICHETO	STRADA	00.01.30	160	0,05	8,00
				59	572		ULIVETO	PIAZZALE	00.44.08	140	0,85	119,00
				59	586		ULIVETO	STRADA	00.03.91	391	0,05	19,55
				59	587		ULIVETO	STRADA	00.01.88	188	0,05	9,40
68	DE MATTEIS ANTONIO	Propr.	1/1	58	281	2	E.U.	SEMINATIVO	00.06.84	80	0,85	68,00
69	DE MATTEIS ANTONIO	Propr.	2/4	58	281	10	E.U.	SEMINATIVO	00.06.84	80	0,85	68,00
	DE MATTEIS FLAVIO	Propr.	1/4									
	DE MATTEIS GIOVANNI	Propr.	1/4									
70	AQP EX E.A.A.P.	Propr.	1/1	58	206		INCOLTO STERR.	INCOLTO	00.09.87	165	CONVENZIONE	
71	EDIL BAGNO CERAMICHE SNC DI	Propr.	1/1	58	548	2	E.U.	INCOLTO	00.10.58	280	0,55	154,00
	CLAUDIA E MILENA SPEDICATO											
72	EDIL BAGNO IDROTERMICA S.A.S.	Propr.	1/1	58	411		SEMINATIVO ARB.	INCOLTO	00.12.93	550	0,55	302,50
	DI MAURILIO SPEDICAT											
73	ELIA ANTONIO	Propr.	1/6	59	319		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.11.20	165	0,85	140,25
	ELIA ASSUNTA	Propr.	1/6	59	320		SEMIN.-SEMI.ARB.	SEMINATIVO	00.10.89	160	0,85	136,00
	ELIA LORENZO	Propr.	1/6									
	ELIA LUIGI	Propr.	1/6									
	ELIA MARIA ANTONIETTA	Propr.	1/6									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
	ELIA SALVATORE	Propr.	1/6									
74	ELIA LORENZO	Propr.	1/1	59	591		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.01.05	60	1,75	105,00
75	ELIA MARIA ANTONIETTA	Propr.	1/1	59	489		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.13.80	75	1,75	131,25
76	ELIA SALVATORE	Propr.	1/1	59	490		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.11.76	60	1,75	105,00
77	FARACO FABIO	Propr.	1/1	59	395		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.20	20	0,05	1,00
				59	540		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.75	75	0,05	3,75
78	FERRIERO ANNA	Propr.	3/6	59	529		ORTO-SEMIN.ARB.	SEMINATIVO	00.23.07	50	0,85	42,50
	MANGE' ELENA	Propr.	1/6	59	530		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.00.06	6	0,85	5,10
	MANGE' MARIA ANTONIETTA	Propr.	1/6	59	531		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.03.75	385	0,85	327,25
	MANGE' VITO DONATO	Propr.	1/6	59	532		PASCOLO A.	STRADA	00.02.00	200	0,05	10,00
79	FERRIERO GIUSEPPE	Propr.	1/1	59	512		SEMINATIVO	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
				59	391		SEMINATIVO	STRADA	00.01.10	110	0,05	5,50
80	LAUDISA ANDREA	Propr.	1/1	57	240		ULIVETO	STRADA	00.01.00	100	0,05	5,00
				57	241		ULIVETO	ULIVETO	00.81.73	625	1,75	1.093,75
81	LEADRI S.R.L.	Propr.	1/1	57	84		ULIVETO	PIAZZALE	01.63.96	75	0,85	63,75
				57	229		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	02.19.36	365	1,75	638,75
82	LEO ANNA MARIA	Propr.	1/1	59	521		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.74.61	720	0,85	612,00
				59	522		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.01.28	128	0,05	6,40
				59	588		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.02.13	213	0,05	10,65
				59	77		SEM.ARB.-ULIVETO	SEMINATIVO	00.82.33	95	0,85	80,75
83	LEO OLIVIERO	Propr.	1/1	63	279		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	04.68.98	2.820	1,75	4.935,00
				63	280		ULIVETO	ULIVETO	02.07.81	1.530	1,75	2.677,50
84	LIVERA ANTONIA	Propr.	1/2	59	324		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.11.00	180	0,85	153,00

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
	TURCO ELIO	Propr.	1/2									
85	MANGE ANTONIO	Propr.	1/1	58	96		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.96.98	1.620	0,85	1.377,00
				58	127		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.19.74	200	0,85	170,00
				58	508		E.U.	STRADA	00.00.78	78	0,05	3,90
				58	558		SEMINATIVO	STRADA	00.07.58	605	0,05	30,25
86	MANGIONE CLAUDIO LICINIO	Propr.	1/1	58	488		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.21.74	600	1,75	1.050,00
				58	489		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.74	74	0,05	3,70
				58	490		SEMIN. ARB.-ULIVETO	ULIVETO	00.18.51	1.851	1,75	3.239,25
				58	491		ULIVETO	STRADA	00.00.84	84	0,05	4,20
				58	492		ULIVETO	ULIVETO	00.03.17	210	1,75	367,50
				58	493		ULIVETO	STRADA	00.00.38	38	0,05	1,90
				58	494		SEMIN. ARB.-ULIVETO	STRADA	00.01.65	165	0,05	8,25
				58	496		ULIVETO	STRADA	00.00.67	67	0,05	3,35
				58	497		SEMIN. ARB.-ULIVETO	STRADA	00.01.10	110	0,05	5,50
				58	559		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.01.16	116	0,05	5,80
				58	568	EX 495	ULIVETO	ULIVETO	00.38.78	540	1,75	945,00
87	MANGIONE SANSONETTI EUGENIO	Propr.	1/1	57	8		ULIVETO	ULIVETO	02.10.10	85	1,75	148,75
				57	253		ULIVETO	ULIVETO	01.87.08	2.815	1,75	4.926,25
88	MANGIONE MARIANNA	Propr.	1/1	59	271		ULIVETO	SEMINATIVO	00.04.00	400	0,85	340,00
89	MANGIONE MARIO	Propr.	1/2	59	384		ULIVETO	STRADA	00.09.70	970	0,05	48,50
	SPAGNOLO GIUSEPPA	Propr.	1/2									
90	MARCHITIELLO ANNAMARIA	Propr.	1/2	59	383		ULIVETO	STRADA	00.01.20	120	0,05	6,00
	MILLI FRANCESCO	Propr.	1/2	59	494		ULIVETO	STRADA	00.01.40	110	0,05	5,50
91	MARGIOTTA ADRIANA	Propr.	1/1	63	265		ULIVETO	ULIVETO	00.57.06	1.645	1,75	2.878,75
92	MARGIOTTA MAURIZIO	Propr.	1/1	63	303		ULIVETO	INCOLTO	02.92.98	230	0,85	195,50

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
93	MARGIOTTA ORONZO	Propr.	1/1	63	264		FICHETO-ULIVETO	ORTO	00.57.06	1.820	1,41	2.566,20
94	MARGIOTTA SERGIO	Propr.	1/1	63	270		ULIVETO-ORTO	ULIVETO	00.78.31	1.610	1,75	2.817,50
95	MONTINARO ELISABETTA	Propr.	1/6	59	499		ULIVETO	ULIVETO	00.29.50	290	1,75	507,50
	MONTINARO LUISA	Propr.	1/6	59	500		ULIVETO	STRADA	00.03.50	420	0,05	21,00
	MONTINARO MARIA	Propr.	1/6	59	527		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.22.45	115	0,85	97,75
	MONTINARO ROBERTO	Propr.	1/6	59	528		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.02.50	250	0,05	12,50
	MONTINARO SEAN	Propr.	1/6									
	MONTINARO SIMONE	Propr.	1/6									
96	MONTINARO TERESA	Propr.	1/1	58	462		FICHETO	SEMINATIVO	00.21.96	580	0,85	493,00
97	NEGRO COSIMO	Propr.	1/1	57	269		ULIVETO	ULIVETO	00.58.89	915	1,75	1.601,25
98	OLEIFICIO COOPERATIVO S.ANNA COOP. A.R.L.	Propr.	1/1	58	10		E.U.	D1	01.32.77	2.030	35,00	71.050,00
99	PALUMBO MARIO	Propr.	1/1	58	464		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	01.34.35	2.230	1,75	3.902,50
100	PAPA LUIGI	Propr.	1/1	63	241		ULIVETO	STRADA	00.02.70	270	0,05	13,50
101	PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA VERNOLE	Propr.	1/1	59	270		FICHETO	STRADA	00.07.21	721	0,05	36,05
				59	520		FICHETO	STRADA	00.03.50	350	0,05	17,50
102	IDENTIFICATIVO CATASTALE NON RIPORTATO IN MAPPA			59	X			STRADA		1.130	0,05	56,50
103	PASCALI ADA	Propr.	1/1	57	234		ULIVETO	STRADA	00.01.60	160	0,05	8,00
				57	268		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO	01.48.93	1.325	0,85	1.126,25
104	PASCALI ANNA	Propr.	9/63	59	371		SEMINATIVO	STRADA	00.25.93	2.593	0,05	129,65
	PASCALI ANNA MERI	Propr.	3/63									
	PASCALI ANTONIO	Propr.	9/63									
	PASCALI CINZIA	Propr.	3/63									
	PASCALI COSTANTINO DONATO	Propr.	9/63									

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
	PASCALI EUGENIA	Propr.	3/63									
	PASCALI FERNANDO	Propr.	9/63									
	PASCALI MARIA	Propr.	9/63									
	PASCALI TERESA	Propr.	9/63									
105	PASCALI ANNA ADELE	Propr.	1/1	58	572		FICHETO-SEMINAT.	SEMINATIVO	00.81.57	60	0,85	51,00
106	PASCALI ASSUNTA	Propr.	1/1	58	167		ULIVETO	STRADA	00.03.32	332	0,05	16,60
				58	474		FICHETO	ULIVETO	00.03.27	327	1,75	572,25
				58	475		FICHETO	STRADA-INCOLTO	00.01.14	114	0,55	62,70
				58	476		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.01.64	164	1,75	287,00
				58	477		SEMINATIVO ARB.	STRADA-INCOLTO	00.01.44	144	0,55	79,20
				59	73		SEMINATIVO	STRADA	00.00.57	57	0,05	2,85
107	PASCALI CRISTINA	Propr.	1/1	58	378		FICHETO	SEMINATIVO	00.05.58	558	0,85	474,30
				58	382		ULIVETO	STRADA	00.01.10	110	0,05	5,50
				58	478		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.03.38	338	1,75	591,50
				58	479		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.75	75	0,05	3,75
108	PASCALI FERNANDO	Propr.	1/1	59	318		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.11.07	60	0,85	51,00
				59	325		SEMINATIVO ARB.	SEMINATIVO	00.05.60	30	0,85	25,50
109	PASCALI FRANCESCO	Propr.	1/1	58	379		FICHETO	SEMINATIVO	00.03.77	145	0,85	123,25
				58	480		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.01.16	116	1,75	203,00
				58	481		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.84	84	0,05	4,20
110	PASCALI MARIA GISELLA	Propr.	1/1	57	246		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO	00.90.15	5.020	0,85	4.267,00
111	PASCALI MICHELE	Propr.	1/1	59	519		FICHETO	SEMINATIVO	00.65.46	1.540	0,85	1.309,00
112	PASCALI PANTALEO	Propr.	1/1	59	273		SEMINATIVO ARB.	ULIVETO	00.05.30	530	1,75	927,50
				59	386		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.02.30	230	0,05	11,50
				59	501		ULIVETO	ULIVETO	00.06.97	697	1,75	1.219,75
				59	502		SEMIN.ARB.	STRADA	00.00.87	87	0,05	4,35

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
113	PASQUINO AMEDEO	Propr.	1/2	58	126		SEMINATIVO-ULIVETO	SEMINATIVO	00.10.70	305	0,85	259,25
	PASQUINO GIUSEPPE	Propr.	1/2	58	503		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.00.40	40	0,05	2,00
114	PERRONE MARIA	Livell.		58	328		SEMINATIVO ARB.	FRUTTETO	00.09.85	385	1,60	616,00
	PREBENDA PARROCCHIALE DI VERNOLE	Conced.										
115	PETERS DOLLY	Usufr.	Parz.	59	72		FICHETO	STRADA	00.01.29	129	0,05	6,45
	SANSONETTI ADELE	Propr.	1/5									
	SANSONETTI ALFONSO	Propr.	1/5									
	SANSONETTI ELISA	Propr.	1/5									
	SANSONETTI GIUSEPPE	Propr.	1/5									
	SANSONETTI MARIANNA	Propr.	1/5									
116	PETRACHI CARLO	Propr.	1/2	57	230		SEMINATIVO-ULIVETO	STRADA	00.02.34	234	0,05	11,70
	PETRACHI ROSA CANDIDA	Propr.	1/2									
117	PETRUZZI MARIA GABRIELLA	Propr.	1/1	58	467		ULIVETO	STRADA	00.00.71	71	0,05	3,55
				58	468		ULIVETO	SEMINATIVO	00.25.27	725	0,85	616,25
				58	469		ULIVETO	STRADA	00.01.11	111	0,05	5,55
				58	537		SEMINATIVO-ULIVETO	ULIVETO	00.33.51	470	1,75	822,50
118	POTENZA ALESSANDRO	Propr.	1/3	59	379		FICHETO	STRADA	00.00.60	60	0,05	3,00
	POTENZA FRANCESCO	Propr.	1/3	59	542		FICHETO	STRADA	00.01.45	80	0,05	4,00
	POTENZA TOMMASO	Propr.	1/3									
119	PROVINCIA DI LECCE	Propr.	1/1	49	151		SEMINATIVO	STRADA	00.00.78	78	CONVENZIONE	
				49	153		SEMINATIVO	STRADA	00.01.70	170		
				58	300		FICHETO	STRADA	00.00.34	34		
				58	465		ULIVETO	STRADA	00.03.34	334		
				59	260		FICHETO	STRADA	00.06.12	612		
				59	262		FICHETO	STRADA	00.00.95	95		
				59	492		ULIVETO	STRADA	00.01.70	140		
				59	544		SEMINATIVO	STRADA	00.00.60	60		

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
120	RAHO MARIA	Propr.	1/1	59	380		E.U.	STRADA	00.00.80	80	0,05	4,00
121	ROSATO ANNA	Propr.	1/24	49	8		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.19.35	735	0,85	624,75
	ROSATO GIULIA	Propr.	1/24	49	103		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.27.30	1.040	0,85	884,00
	ROSATO LUIGI	Propr.	1/12	49	146		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.19.79	1.979	0,85	1.682,15
	TURCO ANTONIO	Propr.	4/12	49	147		SEMINATIVO	STRADA	00.01.71	171	0,05	8,55
	TURCO CELESTINO	Propr.	2/12	49	148		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.23.60	2.360	0,85	2.006,00
	TURCO SALVATORE	Propr.	2/12	49	149		SEMINATIVO	STRADA	00.02.10	210	0,05	10,50
	ZIPPO SILVIA	Propr.	1/12									
	ZIPPO VINCENZO	Propr.	1/12									
122	ROSATO ANNA	Propr.	1/48	49	118		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.05.61	335	0,85	284,75
	ROSATO GIULIA	Propr.	1/48	49	120		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.18.06	930	0,85	790,50
	ROSATO LUIGI	Propr.	1/24	49	150		SEMINATIVO	SEMINATIVO	00.35.53	2.900	0,85	2.465,00
	TURCO ANTONIO	Propr.	4/24	49	152		SEMINATIVO	STRADA	00.17.34	1.734	0,05	86,70
	TURCO CELESTINO	Propr.	2/24									
	TURCO SALVATORE	Propr.	2/24									
	WASSONG MARIA LUISE	Propr.	12/24									
	ZIPPO SILVIA	Propr.	1/24									
	ZIPPO VINCENZO	Propr.	1/24									
123	SANSONETTI FRANCESCA	Propr.	1/1	58	301		SEMINATIVO ARB.	STRADA	00.03.70	370	0,05	18,50
124	SPEDICATO ALFREDO	Propr.	1/2	58	302		SEMINATIVO ARB.	INCOLTO	00.06.44	644	0,55	354,20
	SPEDICATO MAURILIO	Propr.	1/2									
125	SPEDICATO DIEGO	Propr.	1/1	63	84		ULIVETO	ULIVETO	02.30.61	3.215	1,75	5.626,25
126	TURCO CARMINE	Propr.	1/1	58	421	1	E.U.	PARCO	00.14.53	50	3,80	190,00
127	TURCO GIAMPIERO	Propr.	1/1	58	422	4	E.U.	PARCO	00.20.14	100	3,80	380,00
128	TURCO PASQUALE	Propr.	1/1	59	170		ULIVETO	ULIVETO	00.02.56	256	1,75	448,00

Strada Regionale n° 8
Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto - 2° Stralcio

ELENCO DITTE
COMUNE DI VERNOLE

ALLEGATO_B

PRAT. N°	DITTA CATASTALE	DIRITTI ED ONERI REALI		FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	QUALITA' CATASTALE	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE CATASTALE HA.	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (Mq.)	PREZZO UNITARIO (€/Mq.)	INDENNITA' TERRENO
				59	276		ULIVETO	ULIVETO	00.01.90	190	1,75	332,50
				59	389		ULIVETO	STRADA	00.01.65	165	0,05	8,25
				59	508		ULIVETO	STRADA	00.00.50	50	0,05	2,50
129	TURE ALESSANDRO	Propr.	1/1	57	237		ULIVETO	ULIVETO	01.22.59	1.000	1,75	1.750,00
				57	238		ULIVETO	STRADA	00.00.85	85	0,05	4,25

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE 2 agosto 2024, n. 190

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel recettore temporaneo, costituito dal sistema di trincee drenanti, dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Manduria (TA) - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la DGR n. 1150 del 25 luglio 2017 – "Piano di tutela delle acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Sava – Manduria";

PREMESSO CHE:

- Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009, con riferimento all'agglomerato urbano di Sava-Manduria aveva inizialmente previsto quanto segue:
    - Carico Generato = 78.852 Abitanti Equivalenti (AE);
    - Recapito finale = Mare Jonio - tramite condotta sottomarina;
    - Livello di trattamento = Tab.1 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06;
    - Impianto esistente di Manduria con potenzialità = 47.787 AE;
    - Impianto nuovo di Manduria con trattamento terziario e potenzialità = 85.000 AE

- Sulla base di tale scenario programmatico, era stata inizialmente redatta una progettazione inerente al nuovo depuratore a servizio dell'agglomerato di Manduria, ivi inclusi i collettori di adduzione e il sistema di scarico a mare mediante condotta sottomarina;
- Tale progettazione fu sottoposta a procedura di VIA, acquisendo il giudizio positivo di compatibilità ambientale, giusta determinazione n. 22 dell'08/02/2011, adottata dall'ufficio VIA/VAS della Regione Puglia;
- L'intervento progettuale pocanzi descritto, però, con il trascorrere del tempo, ha incontrato una serie di opposizioni nel territorio interessato, che ne hanno fortemente ritardato e/o impedito, per lungo tempo, la realizzazione, con l'avvio di una nuova procedura d'infrazione comunitaria (2017/2181), per la mancata esecuzione degli interventi programmati;
- Dal confronto serrato attivato dalla Regione Puglia con le amministrazioni di Manduria, Sava ed Avetrana e con il Ministero dell'Ambiente e sulla base di una soluzione progettuale alternativa redatta da AQP nel 2016, la Giunta regionale è pervenuta all'approvazione della Deliberazione n. 1150 del 25 luglio 2017; con quest'ultima è stato modificato il Piano di Tutela delle Acque, con specifico riferimento all'agglomerato in parola, prevedendo lo scarico con *"trincee disperdenti/in solco naturale sfociante in battigia + riuso"*, oltre alla modifica dei limiti tabellari da *"Tab.1"* a *"Tab.4+riuso"*;
- In ragione delle modifiche intervenute principalmente sul sistema complementare di scarico/riuso, rispetto al precedente scenario della condotta sottomarina, l'AQP, in data 14/04/2019, ha depositato, presso il Settore Ecologia della Regione Puglia, un nuovo studio di fattibilità tecnico economico relativo al sistema complessivo di "scarichi complementari" del comparto depurativo per l'agglomerato di Sava-Manduria, dando l'avvio ad una rinnovata procedura di valutazione ambientale ex art. 27 bis del TUA;
- Con nota prot. 6360 del 06/08/2021, a firma congiunta dei dirigenti regionali del dipartimento ambiente, paesaggio, qualità urbana e di quello bilancio, affari generali ed Infrastrutture, è stata data la possibilità ad AQP di sottoporre ad autonoma procedura di verifica di assoggettabilità a VIA la sola modifica progettuale inerente al sistema di scarico previsto nel breve periodo e connesso alla realizzazione del primo lotto funzionale, lasciando alla procedura ambientale ex art. 27 bis del TUA la valutazione degli ulteriori aspetti previsti dal progetto;
- Sempre nell'ambito della procedura ex art. 27 bis del TUA, la scrivente Sezione, con nota prot. 9982 del 11/08/2021, ha portato a conoscenza di AQP, AIP e dell'Autorità competente al PAUR, il progetto di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di

Manduria, come redatto dall'allora Consorzio speciale della Bonifica di Arneo;

- La Sezione autorizzazioni ambientale della Regione, con nota prot. 16495 del 15/11/2021, ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul "Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)";
- la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA si è conclusa con l'adozione della determina n. 81 del 17/03/2022, con cui si è escluso dalla VIA il progetto di "modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)"; nel quadro delle condizioni ambientali è stata disposta la validazione da parte di Arpa Puglia del PMA aggiornato da AQP con nota prot. 9387 del 14/02/2022, nonché l'approvazione del "Piano di manutenzione delle trincee drenanti" da parte della Sezione Risorse Idriche ai sensi del RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con parere prot. 4137 del 06/02/2022, ha ritenuto ottemperata da parte di AQP la prescrizione inerente al piano di manutenzione delle trincee drenanti trasmesso con nota AQP prot. 22820 del 08/04/2022;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 47032 del 27/06/2022, ha ritenuto validabile il progetto di monitoraggio rev. 04 (30/05/2022) trasmesso da AQP con nota prot 35463 del 05/06/2022;
- Nell'ambito della procedura ex. art. 27 bis del TUA, la scrivente Sezione ha fornito il proprio parere prot. 10012 del 06/10/2022; tale procedura si è poi conclusa con l'adozione della determina dirigenziale n. 20 del 18/01/2023 da parte del Servizio VIA/VINCA della Regione (giudizio di compatibilità ambientale), a cui ha fatto seguito l'adozione, da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali, della determina dirigenziale n. 166 del 28/04/2023 di rilascio del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) inerente al progetto *"P1514 -Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava e Manduria (TA) e relativi scarichi complementari. Proponente: AQP S.p.a"*;
- L'AQP, con nota prot. 28796 del 24/04/2024, acquisita in atti in pari data al prot. 201710, ha ottemperato a quanto prescritto nel parere della Sezione divenuto efficace con il rilascio del PAUR, richiedendo l'autorizzazione allo scarico attraverso il sistema di trincee drenanti che avrà natura temporanea, legata al cosiddetto scenario di breve termine, in attesa del completamento degli interventi progettuali complessivamente valutati nella precitata procedura ex art. 27 bis del TUA;
- allegata alla richiesta di autorizzazione, l'AQP ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini istruttori già esaminata nella procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e in quella ex art. 27 bis del TUA e nel seguito elencata: Scheda Tecnica del nuovo Impianto (All. 1); Scheda individuazione utenze idriche (All. 2); Carta dei pozzi - Inquadramento generale (All. 3); Relazione generale 14.10.22 (All. 4); Relazione di calcolo del processo (All. 5); Relazione tecnico-illustrativa (All. 6); Stralcio catastale recapito finale (All. 7); Corografia (All. 8);Planimetria collegamenti idraulici impianto (All. 9); Planimetria generale del recapito finale (All. 10a); Planimetria generale del collettore di scarico tav. 1 2 (All. 10b); Planimetria generale del collettore di scarico tav 2 2 (All. 10c); Schema a blocchi acqua fango (All. 11); Relazione geologica idrogeologica geotecnica buffer I (All. 12); Piano di manutenzione trincee drenanti (All. 13); parere Regione Puglia Risorse Idriche in ambito PAUR (All. 14); determina n. 20 PAUR (All. 15); Disciplinare di avviamento (All. 16); Recapito Finale Progetto monitoraggio ambientale (All. 17); Sava - Planimetria Generale della rete fognante (All. 18); Planimetria Rete Fognante zona PIP (All. 19); Relazione Generale -Calcoli Idraulici (All. 20); Rete Manduria afferente impianto (All. 21); Recapito finale planimetria tracciamenti (All. 22); Recapito finale planimetria progetto rev (All. 23); Insediamenti produttivi Autorizzati Manduria (All. 24); Piano di Gestione RR 13_2017 (All. 25) costituito da Disciplinare Gestione Ordinaria, Emergenza Speciale e allegati 1 Disc. Gest. Emerg. Piano di Emergenza Impianti di depurazione, all.2 Disc. Gest. Emerg. Procedura acquisti_PG3.02_11 2011, all.3 Disc. Gest. Emerg. Procedura gestione anomalie emergenze, all.4 Disc. Gest. Emerg. Procedure per appalti 2009, Planimetria collegamenti idraulici impianto - Schema a blocchi acqua fango;
- l'Aqp, con successiva nota prot. 35998 del 27/05/2024, acquisita in atti al prot. 257263 del 30/05/2024, ha trasmesso il certificato di ultimazione lavori inerenti al nuovo impianto consortile ed ai connessi

sistemi di adduzione e scarico nelle trincee drenanti datato 14/05/2024;

- l'Aqp, con ulteriore nota prot. 37483 del 03/06/2024, acquisita in atti al prot. 262325 del 03/06/2024, ha comunicato l'avvio delle prove di tenuta idraulica delle condotte di adduzione e scarico realizzate;

ATTESO CHE:

- il PTA 2015-2021, adottato definitivamente con DGR n. 1521 del 07/11/2022, prevede, per l'agglomerato di Manduria (costituito dai Comuni di Manduria e SAVA e dalle località di San Pietro Specchiarica, Torre Colimena, Uggiano Montefusco, Mirante, Urmo) un carico generato pari a 81.900 AE e una potenzialità del nuovo impianto di depurazione di 85.000 AE (potenzialità massima di 90.000 AE); il PTA prevede, inoltre, coerentemente alla DGR 1150 del 11/07/2017, che l'effluente depurato ed affinato rispetti i valori limite di tab.4 + DM 185/2003;
- con riferimento al recapito finale, la scheda agglomerato contiene una nota a margine che richiama la soluzione individuata dalla DGR 1150 del 11/07/2017, ultimamente valutata e confermata nell'ambito della procedura ex art. 27 bis del TUA in premessa richiamata;
- lo scenario disegnato dalla DGR 1150 del 11/07/2017 e dall'aggiornamento del PTA sarà realizzato secondo i seguenti stralci funzionali:
    - **Primo Stralcio Funzionale** (scenario di breve periodo)**:**
        - sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusa con determina n. 81 del 17/03/2022 con opere realizzate;
        - la portata massima dell'effluente depurato sarà pari a 4.988 mc/d e l'impianto sarà dotato di trattamento terziario in grado di consentire il rispetto dei limiti del DM 185/03;
        - il recapito finale realizzato in località Masseria della Marina sarà costituito da 12 bacini di filtrazione di tipo aperto (trincee drenanti);
    - **Secondo Stralcio Funzionale** (previsione di medio periodo)**:**
        - oggetto del procedimento di PAUR concluso con AD n. 166 del 28/04/2023 adottata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione, con previsione delle seguenti opere: convogliamento reflui affinati agli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica dell'Arneo; completamento Buffer Ecologico, presso località Masseria della Marina, con realizzazione del cosiddetto "Parco dell'acqua" (comprensivo di un bacino di fitodepurazione, bacino di accumulo e un sistema di bosco); realizzazione di un recapito complementare tramite una condotta emissaria dal nuovo impianto depurativo al canale di bonifica recapitante nel Bacino di Torre Colimena, con punto di scarico individuato alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 733.424,38 E 4.465.123,80 N (17°44'47,92"E, 40°18'14,54"N - sistema WGS84WGS 84;
        - con la realizzazione delle suddette opere si attiverà il sistema integrato di riutilizzo irriguo + recapito su suolo + recapito in corpo idrico superficiale; il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione delle opere e delle reti gestite dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo consentirà di assorbire l'intera portata affinata dal depuratore per soddisfare il fabbisogno irriguo locale, mentre durante i mesi invernali lo scarico alternativo sarebbe costituito dal suolo (max 4.988 mc/giorno) e/o da corpo idrico superficiale (recapitante nel Bacino di Torre Colimena), con la possibilità di utilizzare le acque affinate anche per usi plurimi grazie alla realizzazione del cosiddetto "Parco dell'acqua";
    - **Terzo Stralcio Funzionale** (previsione di lungo periodo)**:**
        - Oggetto del procedimento di PAUR sopra indicato, con previsione delle seguenti opere: potenziamento del depuratore (realizzazione 4a linea) al carico originato dall'abitato assunto nel PTA (prima 78.852 AE e dopo aggiornamento PTA 81.900 AE) con volume/giornaliero di effluente stimato a circa di 9.986 mc/d;
        - In questa fase sarà già attivo il sistema integrato di riutilizzo irriguo + recapito su suolo

+ recapito in corpo idrico superficiale; con la competa infrastrutturazione della marine di Manduria, prevista tra svariati anni, il surplus di portata superiore a 4.988 mc/d fino alla concorrenza dei 10.000 mc/d, potrebbe essere ancora assorbito interamente dal fabbisogno irriguo del Consorzio dell'Arneo e nei mesi invernali in parte dal recapito su suolo (trincee disperdenti) (max 4.988 mc/giorno) e in parte dal recapito in corpo idrico superficiale (recapitante nel Bacino di Torre Colimena).

- Con il presente atto dirigenziale si intende rilasciare l'autorizzare ex art. 124 del TUA inerente alla configurazione impiantistica ed al sistema di scarico temporaneo realizzato con il primo stralcio funzionale, corrispondente allo scenario di breve periodo;
- In aggiunta a quanto pocanzi indicato sul primo lotto funzionale, si forniscono le ulteriori e dettagliate informazioni sul sistema impianto/recapito oggetto della presente autorizzazione, sulla base del quadro informativo ricavabile dalla documentazione progettuale già esaminata nelle procedura di VA e di PAUR:
    - il nuovo depuratore consortile è stato dimensionato nell'ipotesi di un carico invernale di 50.000 AE ed un carico estivo di 68.800 AE, considerando l'incremento di carico estivo derivante dalle marine, allorquando sarà completato lo schema fognario a servizio del territorio costiero;
    - ai fini del calcolo delle portate da considerare nello scenario di breve periodo sono state assunte, in coerenza con i fabbisogni idrico-potabili individuati dal PTA per le diverse classi demografiche, le dotazioni idriche di 150 l/AE/d per l'abitato di Sava e 160 l/AE/d per l'abitato di Manduria; è stato inoltre assunto un coefficiente di afflusso in fogna pari allo 80%; ciò ha consentito di determinare una portata giornaliera di progetto pari a 1.678 mc/d per l'abitato di Sava e 3.310 mc/d mc per l'abitato di Manduria (portata complessiva di 4.988 mc/d), quando saranno raggiunte le percentuali di copertura dello 87% e 83% **previste per il 2032**;
    - il nuovo schema fognario e depurativo a servizio dell'agglomerato di Manduria prevede che i reflui prodotti dai due abitati giungano attraverso due collettori all'attuale depuratore; nell'area di sedime di quest'ultimo sono state realizzate le seguenti sezioni impiantistiche:
        - una stazione di grigliatura grossolana ubicata in ambiente confinato (una linea automatica e una grossolana; predisposizione altra linea automatica da implementare nel futuro);
        - una sezione di equalizzazione costituita da due vasche con capacità di accumulo complessiva di 5.400 mc, attrezzate con sistema di areazione e miscelatori sommergibili; l'equalizzazione è dotata di opportuna copertura;
        - un impianto di sollevamento iniziale dotato di 2+1R pompe di rilancio con portata unitaria tra 208 e 420 mc/h ubicato in ambiente confinato;
        - Misuratore di portata;
        - sistema di captazione e deodorizzazione aria;
    - il depuratore in esercizio è anche dotato delle sezioni impiantistiche che consentono l'attuale trattamento dei reflui rivenienti dall'agglomerato in esame; nella fase di primo avvio del nuovo depuratore, l'attuale presidio depurativo continuerà a svolgere le sue funzioni depurative, sino a quando sarà raggiunta la piena funzionalità del nuovo depuratore; a quel punto si procederà a dismettere l'attuale scarico e resteranno funzionanti sul vecchio impianto le sole sezioni di pretrattamento e di sollevamento pocanzi descritte;
    - nell'attuale scenario di progetto, per le portate in ingresso ai pretrattamenti sopra descritti, rivenienti dai centri urbani di Sava e Manduria, sono stati assunti un valore medio orario di 208 mc/h (= 4.988 mc/d) e un valore massimo di 520 mc/h (2,5 Qm); in ragione delle assunzioni fatte nel progetto (con orizzonte di copertura del SII **al 2032**), il dato di portata massima di 2,5 Qm è riferibile solo ad eventi puntuali della durata di alcune ore, che in virtù dell'elevato volume di laminazione della vasca di equalizzazione, non modificheranno i volumi di afflusso giornalieri al nuovo impianto di depurazione e all'attuale recettore finale temporaneo;
    - il collettore di adduzione al nuovo impianto di depurazione consortile è costituito da una condotta in ghisa sferoidale DN 400 per una lunghezza di 11.489,81 m; la condotta è stata realizzata

per un funzionamento in pressione, in parte sotto il carico motore indotto dalla stazione di pompaggio iniziale ed in parte sotto il carico geodetico naturale;

- il nuovo impianto di depurazione è stato comunque dimensionato per trattare un carico in ingresso di 50.000 AE (scenario invernale) e 68.800 AE (scenario estivo) e per licenziare un effluente conferme non solo ai limiti di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, ma anche quelli del DM 185/2003;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Comparto di trattamento bottini (in ambiente confinato);
- Grigliatura fine (due linee automatiche con luce di filtrazione di 6 mm);
- Dissabbiatura tipo pista (2 unità);
- Misura di portata in ingresso;
- Comparto biologico anaerobico per la rimozione biologica del fosforo (3 linee);
- Comparto biologico anossico di denitrificazione (3 linee)
- Comparto biologico aerobico di Ossidazione/Nitrificazione (3 linee);
- Produzione aria compressa per il comparto biologico;
- Stoccaggio e dosaggio cloruro ferrico per la precipitazione chimica del fosforo;
- Ricircolo miscela areata;
- Sedimentazione secondaria (3 unità);
- Ricircolo fanghi secondari;
- Sollevamento fanghi di supero;
- Sollevamento schiume e surnatanti all'ispessimento meccanico;
- Ultrafiltrazione a membrana;
- Disinfezione a mezzo raggi UV;
- Misura di portata;
- Rilancio al recapito finale;

Linea fanghi

- Ispessimento dinamico dei fanghi;
- Digestione aerobica;
- Post Ispessimento fanghi stabilizzati;
- Disidratazione meccanica;
- Deodorizzazione aria;

- per la rimozione del fosforo, oltre al processo biologico, si attuerà la co- precipitazione chimica con dosaggio di Cloruro Ferrico a valle del comparto aerobico;
- il depuratore sarà dotato di un sistema di intercettazione, convogliamento e accumulo delle acque meteoriche di dilavamento che saranno sollevate in testa ai pretrattamenti;
- il collettore emissario ha origine dalla stazione di sollevamento del nuovo depuratore e convoglia le acque reflue depurate sino al sistema di trincee drenanti; il collettore è in polietilene ad alta densità (HDPE) DN 500, ha un funzionamento a pressione ed una lunghezza di 4.052 m;
- il corpo recettore temporaneo è costituito da una batteria di 12 trincee aventi dimensione in pianta di 52,50 m x 18,45 m ed una profondità variabile dai 3,5 ai 4,2 m dal piano di campagna, per consentire di raggiungere un tirante idrico di 2 m; il fondo delle trincee, per uno spessore di circa 20 cm, è stato riempito con materiale di pezzatura controllata per permettere

l'intrappolamento di eventuali sedimenti e consentire una loro facile rimozione durante le operazioni di manutenzione;

- l'effluente convogliato mediante collettore emissario giunge ad un manufatto di ripartizione delle portate alle trincee drenanti, realizzato in c.a. e dotato di 6 soglie di sfioro che consentono di alimentare le trincee drenanti a mezzo di tubazioni in HDPE DN 250; ogni coppia di trincea viene alimentata da un pozzetto in cui è ubicata una diramazione a T munita di valvola a farfalla per isolare idraulicamente ogni coppia di trincee;
- la permeabilità media delle trincee è stata assunta pari a 3,8*10-5 m/s e la superficie di drenaggio di ogni trincea ammonta a circa 1.030 mq; ogni trincea, pertanto, è teoricamente in grado di disperdere circa 140 mc/h; nel Piano di manutenzione delle trincee (elaborato PGM03 rev 22/03/2022) è stato previsto l'esercizio di 4 trincee alla volta con rotazione quadrimestrale;
- dalla *"relazione sul modello di filtrazione al suolo"* (elaborato LRI07 rev 16/09/2021) emerge che la falda confinata circoli alla profondità di 30 m dal piano di campagna e che le caratteristiche del sottosuolo fanno si che la filtrazione dell'effluente, attraverso il sistema di trincee, nel mezzo anidro avvenga abbastanza lentamente; l'effluente depurato, pertanto, permarrà per un lungo periodo in un ambiente aerobico, con conseguente attivazione di ulteriori processi di ossidazione che sono alla base della biodegradazione;
- su ogni trincea di scarico sono stati introdotti appositi sensori di livello, al fine di monitorarne in continuo il livello idrometrico; inoltre, è stato introdotto apposito misuratore di livello/portata su soglia all'interno del ripartitore, al fine di monitorare la portata addotta ad ogni trincea; i segnali acquisiti verranno trasmessi a distanza mediante quadro di campo, PLC collegato via rete mobile e app dedicata (cfr. tavola 204_4);
- il sistema di scarico temporaneo è individuabile (attuale centroide) alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 424.904,98 E 4.467.108,69 N (17°38'49,92"E, 40°19'27,25"N - sistema WGS84);
- l'avviamento del nuovo depuratore consortile avverrà secondo lo specifico disciplinare trasmesso da AQP unitamente al progetto sottoposto alle valutazioni ambientali; in allegato alla richiesta di autorizzazione allo scarico, nota AQP prot. 28796 del 24/04/2024, è stato trasmesso un addendum al precitato disciplinare, in cui è stato solo aggiunto un prolungamento della fase di avvio, da 90 giorni inizialmente previsti, agli attuali 120 giorni; l'AQP prevede una prima fase di avviamento (60-70 gg.), in cui saranno riprocessati/ricircolati i reflui non conformi, utilizzando le volumetrie che nel breve periodo non saranno utilizzate, senza quindi attivare lo scarico del depuratore; al termine di tale fase, sarà possibile procedere allo scarico di acque conformi alla tab. 4 del d.lgs. 152/06, ad eccezione della frazione azotata e del fosforo che avrà comunque bisogno di almeno ulteriori 50 gg per raggiungere i livelli attesi dalla normativa;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28

della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;

- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Manduria nel corpo recettore temporaneo costituito dal sistema di trincee drenanti individuabili (attuale centroide) alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 424.904,98 E 4.467.108,69 N (17°38'49,92"E, 40°19'27,25"N - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
    a. la presente **<u>autorizzazione:</u>**
        - si riferisce allo schema depuratore/recapito temporaneo descritto in premessa e corrispondente al primo stralcio funzionale e allo scenario di breve periodo;
        - viene adottata in coerenza e prosecuzione al parere divenuto efficace con il rilascio del PAUR, (cfr AD n. 166 del 28/04/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali) ed in virtù di

quanto disposto all'art. 27 bis comma 9 del TUA;
- avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data di attivazione del depuratore consortile a servizio dell'agglomerato di Manduria;

b. almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

d. **lo scarico su suolo a mezzo di trincee drenanti, anche di natura temporanea e correlata alla realizzazione degli stralci funzionali, non potrà mai superare la portata di 5.000 mc/giorno**;

e. la fase di avviamento dovrà avere una durata massima di 120 giorni dalla data di attivazione del depuratore consortile; **in tale fase i soli parametri di N.TOT e P.TOT dovranno essere monitorati in termini di % di abbattimento, i quali dovrà attestarsi su valori non inferiori al 75% per essere considerati conformi**;

f. al termine dei 120 giorni della fase di avvio all'esercizio del nuovo impianto consortile, l'AQP dovrà disattivare l'attuale scarico, dandone formale comunicazione;

g. per ogni eventuale forma di riutilizzo delle acque affinate dovrà essere redatto il Piano di Gestione dei Rischi di cui al Reg UE 741/2020 ed acquisita apposita autorizzazione secondo le attuali modalità e tempistiche previste dal DL 39/2023 e ss.mm.ii.;

3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
- dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;

b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2c)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a quelli riportati nel **Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento LRIA008 rev 4 del 30/05/2022 validato da Arpa Puglia);** per il parametro **E. Coli dovrà essere assunto un valore limite di 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

d. dovrà rendere operativi tutti i monitoraggi indicati nel **Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento LRIA008 rev 4 del 30/05/2022 validato da Arpa Puglia)**;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;

b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**

c. Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **3c)** e **3d)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e all'AIP:
   - Il certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate;
   - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
   - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
   - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
   - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;

d. **l'eventuale attivazione del disciplinare di gestione speciale dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 7 giorni dall'inizio dell'intervento manutentivo**, al fine di consentire ad Arpa Puglia ed allo stesso gestore di programmare, per tempo, i controlli e gli autocontrolli secondo le indicazioni del disciplinare ed in ragione dei tempi di ritenzione idraulica del depuratore;

e. qualora ricorra all'attivazione degli ulteriori disciplinari di emergenza o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

f. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

g. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti

ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica; solo dopo la conclusione della fase di avvio del depuratore e dopo che lo stesso abbia raggiunto gli standard di efficienza depurativa, potrà fare ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (lettere b-c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore; **tali valutazioni dovranno tenere in debita considerazione la necessità di rispettare un volume di scarico giornaliero inferiore a 5.000 mc/giorno;**

e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

7. **di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare** i Comuni di Manduria e Sava, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
10. di impegnare specificatamente i Comuni di Sava e Manduria ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
11. di impegnare il Comune di Manduria, lì dove non ancora provveduto, **ad emettere apposita ordinanza sindacale** ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
13. **di impegnare** la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente

atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo**;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio VIA/VINCA, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, ai comuni di Manduria e di Sava;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento costituito da n. 18 facciate, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio VIA/VINCA, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, ai comuni di Manduria e di Sava;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00193 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ 5 agosto 2024, n. 721

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12. Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025 - Proroga del termine di scadenza delle attività istruttorie a cura degli Ambiti territoriali sociali, ai sensi del art. 11.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTÀ E ASP

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali";
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- Vista la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".
- Vista la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista Legge Regionale n. 34 del 30 novembre 2023 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023–2025";
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021,che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva.
- Vista La Del. G.R. n. 565 del 30/04/2024 con cui è stato prorogato il comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, a decorrere dal 1° maggio 2024 e fino al 30 aprile 2025.
- Visto l'A.D. n. 380 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato Resp. Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e asp. al Dott. Claudio Natale, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/297.
- Visto l'A.D. n. 12 del 13/05/2024 della Sezione Personale e Organizzazione con cui è stato prorogato

l'incarico di direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva, sino al 30 aprile 2025, al dott. Emanuele Attilio Pepe.

sulla base dell'istruttoria espletata dal Resp. Sub-Azione 8.12.2 dott. Claudio Natale, dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- all'azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del "Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", in continuità con il precedente "catalogo dell'offerta" di cui al A.D. n. 598 del 08/07/2020 ;
- con A.D. n. 287 del 10/04/2024 è stata approvata apposita Rettifica, riapprovazione e ripubblicazione dell' Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", già approvato con A.D. n. 245/2024;
- con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024, è stato disposto uno stanziamento complessivo di Euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 2^ annualità 2024/2025 del nuovo ciclo di programmazione 2021- 2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025);
- con A.D. n. 459 del 28/05/2024, quindi, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025, oltre che il riparto e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024;
- con A.D. n. 579 del 24/06/2024, il termine di chiusura per la presentazione e abbinamento delle domande di Buono servizio relative alla 1^ finestra temporale della 2^ annualità operativa 2024/2025, è stato prorogato, rispettivamente, alle ore 12:00 del 01/07/2024 in riferimento alla trasmissione delle domande e alle ore 12:00 del 08/07/2024, in riferimento alla conclusione delle procedure di ABBINAMENTO.

CONSIDERATO CHE

- lo stesso A.D. n. 579 del 24/06/2024 ha disposto, altresì, che "*in deroga alle previsioni di cui al art. 11, comma 3 dell'Avviso, l'istruttoria delle domande a cura degli ambiti territoriali sociali avrà inizio alle ore 12:01 del 8 luglio 2024 e terminerà alle ore 12:00 del 8 agosto 2024, con conseguente approvazione della graduatoria definitiva entro e non oltre il predetto termine*".

DATO ATTO CHE

- alla data odierna, ore 9:00, sulla base di apposito monitoraggio operato sulla piattaforma telematica dedicata, risulta che abbiano concluso le attività di istruttoria solo 5 Ambiti territoriali sociali su 45, in relazione alla graduatoria A, 5 ambiti territoriali su 45 in relazione alla graduatoria B e n. 0 ambiti territoriali su 6, in relazione alla graduatoria C;
- sono pervenute all'attenzione della Sezione scrivente, alcune richieste di proroga (a mezzo mail e PEC) da parte degli Ambiti Territoriali sociali, nelle quali si richiede un ulteriore margine temporale per il completamento delle integrazioni richieste in corso di istruttoria e delle conseguenti verifiche, al fine di tutelare il buon esito delle istanze presentate da utenti in condizioni di estrema fragilità sociale, anche in ragione del particolare periodo (mese di agosto) in cui gran parte delle attività istruttorie avrà luogo.

CONSIDERATO, altresì

- che ai fini dell'approvazione delle graduatorie finali, in particolar modo con riferimento alla Graduatoria B, gli ambiti territoriali sociali dovranno parallelamente attivare tutte le necessarie procedure amministrative e contabili, ai fini dell'eventuale impiego del fondo povertà residuo 2018/2023, ai fini del co- finanziamento dei Buoni Servizio per servizi domiciliari SAD, coerentemente a quanto indicato dalla nota prot. U.0001033.19-01-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tanto premesso e considerato, ritenuto prioritario tutelare e garantire il buon esito delle procedure di istruttoria, per il riconoscimento del beneficio del "Buono servizio" in capo ai numerosi soggetti fragili istanti dell'intero territorio regionale, **con il presente provvedimento si rende necessario e urgente <u>prorogare la chiusura delle</u> <u>procedure ISTRUTTORIA</u> di cui al art. 11 dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025** (approvato con A.D. n. 459 del 28/05/2024), **con generazione della graduatorie finali A, B, C e adozione del relativo atto finale di approvazione, <u>alle ore 12:00 del 9 settembre 2024.</u>**

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTÀ E ASP

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **prorogare** la chiusura delle procedure di istruttoria di cui al art. 11 dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025 (approvato con A.D. n. 459 del 28/05/2024), con generazione della graduatorie finali A, B, C e adozione del relativo atto finale di approvazione, **alle ore 12:00 del 9 settembre 2024,** anche al fine di consentire tempistiche più congrue, a favore degli Ambiti territoriali sociali, ai fini dello stanziamento e dell'impegno di spesa delle risorse residue del Fondo Povertà 2018/2023 a co-finanziamento delle Graduatorie B, in coerenza con quanto previsto dalla nota prot. U.0001033.19-01-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

di precisare, che ogni eventuale documentazione integrativa richiesta in corso di istruttoria delle domande da parte del competente ufficio dell'Ambito, dovrà inderogabilmente pervenire entro e non oltre la scadenza suindicata e con tempistiche congrue a consentire la generazione delle graduatorie entro e non oltre predetto termine tassativo;

di **dare mandato** al Centro Servizi Innovapuglia S.p.a., di procedere d'urgenza con l'implementazione telematica delle funzionalità derivanti da quanto disposto con il presente provvedimento;

di **disporre** la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 7 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione

documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà notificato agli Ambiti Territoriali sociali tutti e ai Soggetti Gestori delle Unità di Offerta iscritte al Catalogo telematico ex A.D. n. 287/2024.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani
Claudio Natale

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,
Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 341

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA) - località Lama d'Ape di sotto - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.". Proponente: Antonio Gramegna.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";
VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali"*;*
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat*" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 304/2006 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione*

di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003" e successive modifiche ed integrazioni.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- in data 01.06.2023 il sig. Antonio Gramegna ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-97-2023 con oggetto "Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/01/06/2023/0008745;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/9668 del 22.06.2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 28.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 13504 del 28.08.2023, la Sezione Coordinamento Servizi Terr.li - Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 48883 del 24.08.2023;
- in data 14.09.2023 (prot. uff. n. 15375 di pari data), il Proponente ha caricato sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/11406 del 27.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la documentazione prodotta dal Proponente e avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in data 20.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/15753 del 20.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
- in data 16/11/2023 la Commissione Tecnica VIA ha espresso il suo parere finale, ai sensi del R.R. 07/2022 secondo cui, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi per gli interventi proposti:
    - al fine della Valutazione di Incidenza, il progetto non comporti incidenza significativa negativa diretta o indiretta sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui all'allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;
    - al fine della valutazione di impatto ambientale, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, il progetto non comporti impatti ambientali significativi e negativi a condizione che vengano rispettate le condizioni di cui all'allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;

- con nota prot. n. AOO_089/21486 del 15.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro, ove necessario, ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, come di seguito elencati:
    - nota prot. n. 12227 del 19.10.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari (prot. uff. n. 17954 del 24.10.2023);
    - nota prot. n. 69928 del 20.10.2023 di ARPA Puglia – DAP BARI-BAT (prot. uff. n. 17759 del 22.10.2023);
    - parere prot. n. 19614 del 17.11.2023 della Commissione Tecnica VIA Regionale;

assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con pec del 25.01.2024, acquisita al prot. regionale 0056946/2024 del 1.02.2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso la nota prot. n. 613 del 25.01.2024;
- con pec del 13.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 152565/2024 del 26.03.2024, il Proponente ha fornito riscontro ai contributi di cui alla nota della sopra citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/21486 del 15.12.2023.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, in data 30.04.2024.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30.04.2024, così come si evince dal "*Verbale prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 30.04.2024"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*…..Nella seduta del 16.11.2023 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere definitivo prot. n. 19614 del 17.11.2023, recante Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni",* dando lettura degli stralci del parere della Commissione VIA regionale indicanti le prescrizioni individuate, alle quali il Proponente ha dichiarato di ritenerle ottemperabili;
- con nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 9.05.2024 e convocato una nuova seduta in data 9.07.2024;
- con pec del 6.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 229531/2024 del 14.05.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 214628 del 6.05.2024;
- con pec del 5.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 271640/2024 del 6.06.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di cui al verbale della prima seduta di CdS decisoria del 9.05.2024;
- con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 333042/2024 del 5.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso la nota prot. 8120 del 2.07.2024;
- con pec dell'8.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 346173/2024 del 9.07.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha inoltrato la nota prot. n. 5793 del 14.05.2024, già trasmessa in data 14.05.2024 alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 09.07.2024, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 9.07.2024"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha comunicato che verrà depositato in atti *"….il Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali, anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto*

Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS", procedendo quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo*,* per il quale *"….Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."*

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA del 16.11.2023, con parere acquisito al protocollo regionale n. 19614 del 17.11.2023, allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 30.04.2024 convocata giusta nota prot. n. 156956/2024 del 27.03.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 09.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 220440/2024 del 9.05.2024.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 825 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di valutazione di incidenza, ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Antonio Gramegna.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale V.I.A., dei contributi istruttorii rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 30.04.2024 e del 09.07.2024,

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Antonio Gramegna, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 16.11.2023, dei contributi istruttorii resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 30.04.2024 e del 09.07.2024, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni / considerazioni / valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto di "*Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA) - località Lama d'Ape di sotto - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.*", presentato con istanza AUTAMB-97-2023 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 01.06.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/01/06/2023/0008745, identificato dall'ID VIA 825;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni / informazioni / specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", **la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata** - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2: "*Parere della Commissione Tecnica VIA regionale prot. n. 19614 del 17.11.2023*";

- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 12 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato 1.pdf - c080522c0f50f038c372958971402f665d7e21923c921e184c382306c3dd5563
Allegato 2.pdf - fe4663c7c313636cdf7e2307f017aad1d426816bf6fbdecc1d3e2f304acce1a0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 825 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.III lett. ag) e r)

L.R. 26/2022 e ss.mm.ii Elenco a lett. A.2.l)

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022 e ss.mm.ii

Proponente: Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna" con sede legale in via/piazza G. Gozzi, 12, 70022 Altamura (BA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii / L.R. 26/2022 e ss.mm.ii / L. n. 241/1990 e ss.mm.ii relativo al "*Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1""* proposto da Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna", contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori / pareri / nullaosta / raccomandazioni formulati dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'autorità competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza; infatti, è in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	Condizione	**Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza**
	SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA **Parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale** *(rif. prot. n. AOO_089/19614 del 17.11.2023)* Fase precedente alla realizzazione dell'intervento: a) in sede di progettazione esecutiva/definitiva, il Proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento, prevedendo l'eliminazione del Leccio (*Quercus ilex*) e l'inserimento di Ilatro comune (*Phillyrea latifolia L.*), Pruno selvatico (*Prunus spinosa L.*), Biancospino comune (*Crataegus monogyna Jacq.*) e Ginestrella comune (*Osyris alba L.*) Fase di realizzazione dei lavori: b) devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi Fase di gestione operativa: c) per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo; sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica	**Servizio VIA-VIncA** **Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale**

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Giacomo Sumerano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/11/2023 - Parere Finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 0825:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	*Indicare l'oggetto riportato nella nota di avvio del procedimento* Primo imboschimento di terreni agricoli in agro di Ruvo di Puglia (BA): località "Lama d'Ape" di sotto, via/piazza G. Gozzi, 12 inquadramento catastale Foglio 106, particelle 89, 90 - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*
Proponente:	Gramegna Antonio, rappresentante legale della società/Ente "Antonio Gramegna" con sede legale in via/piazza G. Gozzi, 12 CAP 70022 Altamura (BA).

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 31/05/2023:

- ED.00_Elenco elaborati di progetto:
  - Elenco elaborati definitivo,
  - Relazione tecnica,
  - CME e QES,
  - Documentazione fotogafica,
  - Elaborati cartografici,
  - Relazione paesaggistica.
- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;
- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.
- Relazione paesaggistica_Rev 01,
- Studio di compatibilità idraulica e idrologica,

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 23/06/2023, 18/09/2023 e 14/09/:

- Documentazione Amministrativa
  - E- Avviso al pubblico, contenente almeno le informazioni indicate all'art.24 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e specifica indicazione, ai sensi dell'art.27-bis co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, atti di assenso richiesti;
  - G- Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico
  - H- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio degli atti di assenso/autorizzativi richiesti (incluse, ove pertinenti, le informazioni previste ai commi 1,2 e 3 dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006)
  - I Con riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 24 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: cartella denominata "Pubblicazione su WEB", contenente la documentazione tecnico progettuale, privata delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex. art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e dei dati sensibili di cui alla normativa sulla privacy.
  - J- Quietanza di pagamento degli oneri istruttori versati ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.
  - K- Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.
  - L- Attestazione della veridicità dei dati dello studio di impatto ambientale e delle informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.
  - M- Atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.
  - N- Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- Documentazione Progettuale
  - A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi:
    - 00_Elenco elaborati definitivo.pdf,
    - 01_Relazione tecnica.pdf,
    - 02_CME e QES.pdf,
    - 03_Documentazione fotogafica.pdf,
    - 04_Elaborati cartografici.pdf,
    - 07_Relazione paesaggistica.pdf
  - B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VIncA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;
  - C- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.
  - Altro:
    - 07_Relazione paesaggistica_Rev 01.pdf,
    - 08_Studio di compatibilità idraulica e idrologica.pdf,
    - 09_Ubicazione dei muretti a secco.pdf,
    - Allegato B - DAG n. 391 del 20.11.2019 GRAMEGNA ANTONIO 8.1. pdf,
    - Avviso al pubblico.pdf,
    - Dettagli di progetto della prevista chiudenda.pdf,
    - Elaborato grafico con individuazione dei muretti a secco presenti nell'area.pdf,
    - Mod_PAUR_art27bis_01_2021.pdf,
    - Shape.zip.

REGIONE PUGLIA

- Comunicazioni del procedimento
  - Documentazione:
    - 2023.06.22_IDVIA0825_PrimoImboschimento_Gramegna_Avvio_verifica_documentale_prot_9679_2023-06-23.pdf,
    - 2023.07.26_IDVIA0825_PrimoImboschimento_Gramegna_Esiti_verifica_documentale_prot_11406_2023-07-27.pdf,
    - 2023.09.19_IDVIA0825_PrimoImboschimento_Gramegna_Avvio_pubblicita_prot_15753_2023-09-20.pdf,
    - Integrazione spontanea VIA-000825-2023.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I terreni oggetto di intervento, della superficie totale di 12,40 ha, risultano essere costituiti da seminativi nella quale negli anni vengono avvicendate diverse colture erbacee, cerealicole e leguminose.

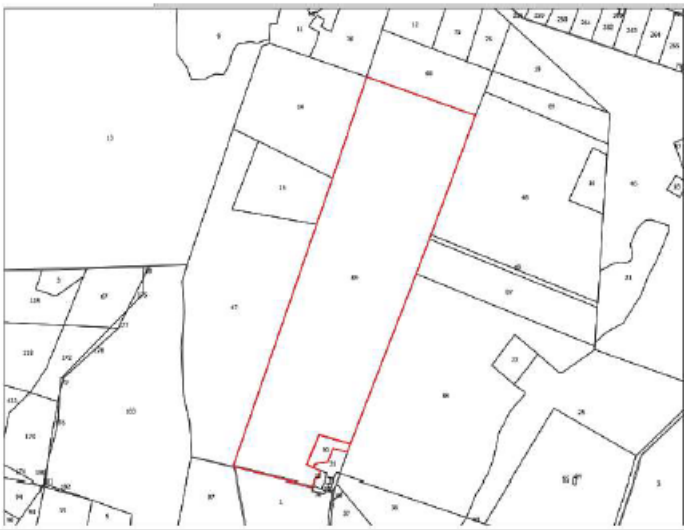
I terreni la cui esposizione è prevalentemente a nord, risultano dal punto di vista geomorfologico prevalentemente pianeggianti (con pendenza crescenti verso nord est), la loro natura pedologica è calcarea, con presenza scheletro (vista anche l'insistenza in zone murgiane). La falda acquifera risulta piuttosto profonda e la fertilità può definirsi sufficiente (dovuta soprattutto al ruscellamento di materiale organico dalle zone pedemurgiane limitrofe (Relazione tecnica pag. 9).

Da una analisi delle caratteristiche dell'acquifero sottostante per il terreno oggetto di intervento sono da escludere presenze di livelli di acqua fino a profondità interessanti il volume significativo del sottosuolo, pertanto, il progetto non interferisce con le acque sotterranee (Studio di impatto ambientale pag. 26).

Il sito e localizzabile come di seguito:

Stralcio inquadramento su ortofoto

REGIONE PUGLIA



Stralcio inquadramento catastale

Comune	Foglio	Particella	Titolo di possesso	Superficie di intervento (m^2)
Ruvo di Puglia	106	89	Proprietà	122.500
Ruvo di Puglia	106	90	Proprietà	1.500

Il sito di intervento non presenta alcun vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI) ma presenta i seguenti vincoli paesaggistici (cfr: Relazione tecnica pag. 9 e Studio di impatto ambientale pag. 50).

Siti Natura 2000 e Aree Protette

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della ZSC-ZPS identificata dal codice IT9120007 Murgia Alta e all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, appartenente al sistema delle Aree naturali protette secondo l'ex L.R. 19/97, L. 394/91.

Nello specifico rientra nell'area classificata "Zona C" del Parco, "Aree di protezione" destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, delle attività agrosilvopastorali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale.

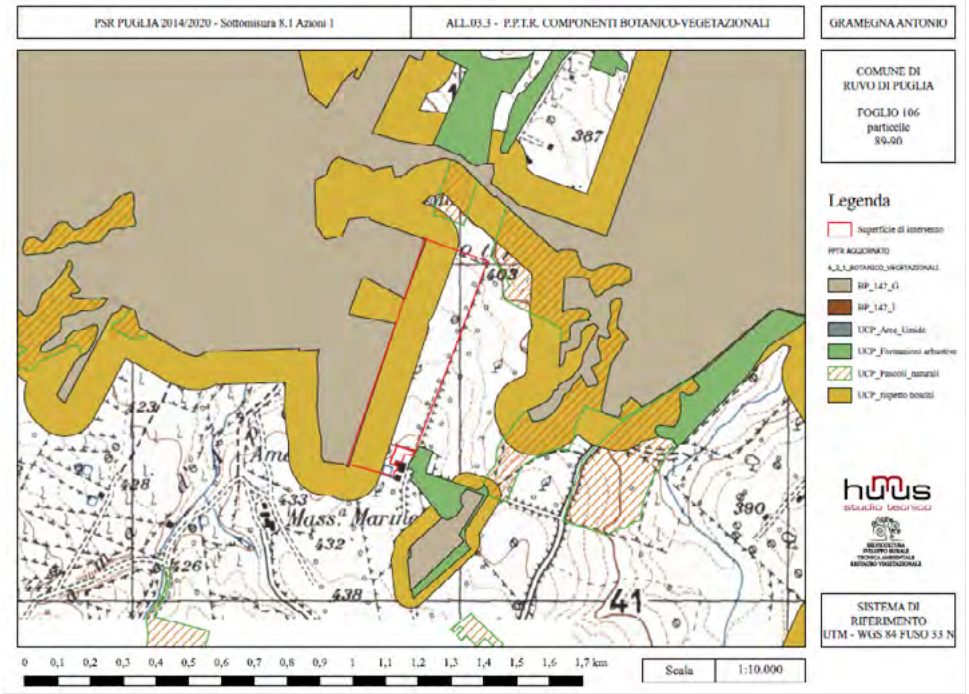
Vincoli paesaggistici (PPTR)

Componenti botanico vegetazionali: UCP "area di rispetto dei boschi". L'area oggetto di intervento e limitrofa all'area boscata denominata "Bosco Scoparelle.

Aree protette e siti naturalistici 2000: BP 142 f Parco nazionale dell'Alta Murgia - UCP Sito di rilevanza naturalistica ZSC-ZPS IT9120007 Murgia Alta

Componenti culturali: BP 136 Vincolo paesaggistico: Gli interventi previsti ricadono nel vincolo paesaggistico istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLE ZONE BOSCHIVE" ricadenti nel comune di Ruvo di Puglia - UCP area rispetto siti storico culturali

REGIONE PUGLIA



Stralcio vincoli paesaggistici - Componenti botanico vegetazionali

Piano di Tutela delle Acque

L'area di progetto è situata quasi completamente nella zona di tipo "B", tranne che per un piccolo lembo situato a nord ovest del terreno in esame. Nello specifico tale piccola porzione viene considerate come di tipo "A" tra le Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI).

Classificazione secondo il Piano di Tutela delle Acque.

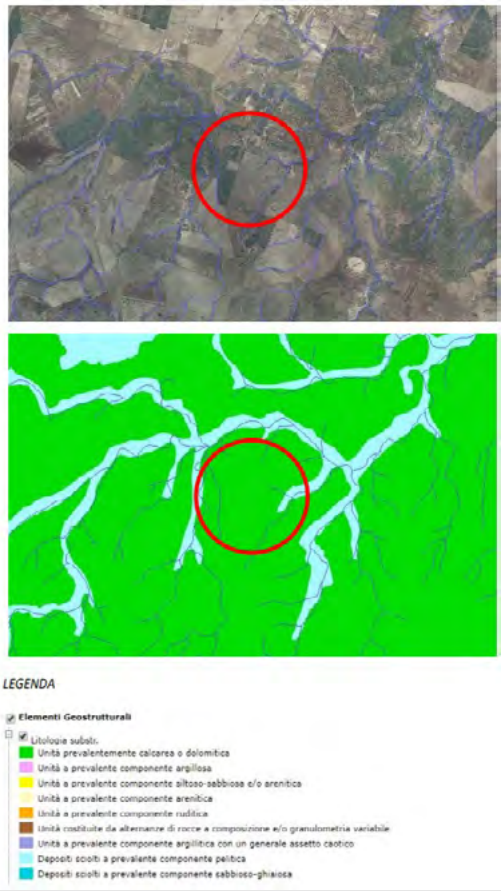
Inoltre tale area è individuata tra i "*Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile*" in quelle dell'Alta Murgia.

REGIONE PUGLIA

Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile

Compatibilità idrologica (PAI)

Secondo il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) non vi è la presenza né di aree a rischio geomorfologico né la presenza di rischio o pericolosità idraulica insistenti sull'area oggetto di intervento.



REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

Il progetto di imboschimento in progetto è stato finanziato bell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Puglia - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

L'obiettivo della Misura è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio.

La Misura mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole;
- incrementare la fissazione di CO2.

Il progetto prevede l'imboschimento di terreni agricoli attraverso la realizzazione di boschi naturaliformi caratterizzati da specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato). Le opere da realizzarsi interessano un terreno di proprietà del proponente, di circa 12,4 ettari nel comune di Ruvo di Puglia.

Il progetto, si prefigge, il miglioramento del paesaggio e della biodiversità presente nel territorio circostante e dell'azienda in particolare, con significative ripercussioni positive sull'ecosistema agrario e quindi sulle coltivazioni in termini di costi sulla difesa (incremento dell'entomofauna utile).

Sulla base di quanto riportato nella relazione tecnica (Pp. 13-22), allegata all'istanza di VIA, "*la fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area d'intervento. La realizzazione degli imboschimenti con l'adesione alla presente azione comporta il vincolo forestale permanente cioè i terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a bosco*".

Per quanto attiene alla composizione floristica dell'intervento di imboschimento il Proponente afferma (pag. 13 dell'Elaborato - Relazione tecnica) che "*La scelta delle specie vegetali che costituiranno il bosco permanente è stata fatta considerando l'elenco delle specie ammesse dalla Regione Puglia, selezionando quelle adatte ai fattori climatici e pedologici, nell'intento di costituire la più ampia composizione vegetale possibile, ottenendone varie finalità ecologiche ed ambientali, quali il miglioramento pedologico, microclimatico, faunistico e paesaggistico del territorio*".

In sintesi le operazioni previste ai fini della realizzazione del progetto sono:

- Erpicatura del terreno
- Apertura manuale di buche (diametro cm 40, profondità cm 40)
- Fornitura di piantine
- Collocamento a dimora di piantine
- Chiudenda in pali di castagno.

REGIONE PUGLIA

La densità d'impianto sarà di circa 1600 piante/ha, con sesto di impianto di circa 2,5 x 2,5 metri.

Sarà rilasciata inoltre perimetralmente all'area di imboschimento una fascia antincendio di 5 metri percorribili dai mezzi.
In merito alla composizione floristica dell'imboschimento, il proponente dichiara (pag. 15 dell'Elaborato - Relazione tecnica) che "*Le specie scelte presentano un buon grado di naturalità e una buona capacità di raggiungere una situazione di equilibrio omeostatico. Le principali caratteristiche sono:*

- *presenza esclusiva di specie autoctone o naturalizzate;*
- *giusta mescolanza di specie sciafile e specie eliofile;*
- *distribuzione delle specie eliofile ai margini e lungo i perimetri;*
- *piante baccifere con frutti appetiti dalla fauna selvatica;*
- *possibilità di meccanizzazione delle lavorazioni preliminari, di impianto e delle successive cure colturali.*

È prevista la messa a dimora, per alcune specie, di piante di diverse età (S1, S2, S1/T1 o S1/T2), in maniera tale da costituire una struttura mista disetanea che rispecchia comunque i criteri di naturalità richiesti dal bando e contemporaneamente migliora l'aspetto d'impatto visivo".

L'elenco delle specie da inerire è di seguito riportato:

Specie principali		***Quantitativi***	***Percentuale***
Roverella	*Quercus pubescens Willd., 1805*	*7.380*	*37,2*
Coccifera	*Quercus coccifera L., 1753*	*4.360*	*22*
Leccio	*Quercus ilex L.*	*4.360*	*22*
Lentisco	*Pistacia lentiscus L., 1753*	*1.870*	*9,4*
Fillirea	*Phillyrea latifolia L.*	*1.870*	*9,4*
*Altre**		*0*	*0*
Totale		***19.840***	***100***

VALUTAZIONI

Tutti gli impatti che riguardano gli aspetti ambientali del progetto di imboschimento in programma risultano pressoché trascurabili e sostanzialmente limitati ad un lasso temporale molto ristretto.

L'intervento produrrà effetti benefici sul territorio sia in termini di miglioramento della qualità ambientale aumentando la soluzione di continuità tra le preesistenti aree boscate e fungendo da corridoio ecologico tra le stesse, sia di stoccaggio di anidride carbonica e di ripristino delle componenti vegetazionali e degli habitat della fauna caratteristici, sia in termini occupazionali ed economici derivanti dalle future utilizzazioni del soprassuolo boschivo.

Dall'analisi della compatibilità con i vincoli esistenti e i relativi regimi di tutela si evince, infatti, che il progetto non solo li rispetta totalmente ma andrà anche ad apportare miglioramenti (incremento della qualità dell'aria, incremento della captazione degli agenti meteorici, miglioramento del deflusso superficiale, aumento della stabilità dei terreni e delle condizioni pedologiche, recupero

REGIONE PUGLIA

della vegetazione autoctona climatica e ripristino della biodiversità floro-faunistica e degli habitat tipici).

L'analisi costi-benefici effettuata, quale strumento per valutare l'efficacia dell'investimento, considera sia i costi iniziali dell'imboschimento (nonché di manutenzione) che i benefici ambientali ed economici dell'imboschimento stesso.

Nel valutare l'effettiva convenienza dell'imboschimento andranno considerati anche i benefici nel lungo termine ovvero gli impatti ambientali, sociali ed economici complessivi come, ad esempio, il contributo al cambiamento climatico, la conservazione della fauna selvatica o l'adattamento alle mutazioni delle condizioni climatiche.

Andando ad esaminare, invece, i costi e gli svantaggi dell'intervento non possono essere trascurati altri aspetti e considerazioni. Le principali sono:

- i costi iniziali da sostenere: l'imboschimento del terreno agricolo rappresenta un investimento piuttosto oneroso (ca 146 mila €), in quanto comporterà non solo i costi della preparazione del terreno (potrà essere necessario rimuovere eventuali colture agricole esistenti, livellare il terreno o effettuare altre operazioni preliminari) e della manodopera (personale e attrezzatura) ma anche la piantagione degli alberi e degli arbusti e la loro manutenzione per diversi anni (irrigazione, pulizia erbacce, ecc.);
- la perdita di reddito agricolo: l'imboschimento del terreno agricolo oggetto del progetto comporterà la parziale perdita dell'attuale e potenziale reddito agricolo;
- l'eventuale difficoltà di accesso: gli alberi potrebbero rendere difficile l'accesso al terreno agricolo. A tal riguardo il posizionamento delle culture dovrà considerare la necessità di evitare problemi agli agricoltori che dovranno accedere al terreno per le operazioni agricole.

I rifiuti prodotti durante le attività di imboschimento non implicheranno impatti, in quanto non tossici; alcuni verranno reimpiegati nelle varie fasi di progetto come, ad esempio, il materiale di risulta delle operazioni di scavo delle buche che verrà riutilizzato per la chiusura delle stesse.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- devono essere preservati tutti gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali muretti a secco, specchie, cisterne (votani) e siepi;
- per il controllo della vegetazione presente nella fascia antincendio perimetrale non potranno essere utilizzati diserbanti e pirodiserbo. Sono consentiti i prodotti autorizzati in agricoltura biologica.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- ☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
  - in sede di progettazione esecutiva/definitiva il proponente dovrà riformulare l'elenco delle specie da utilizzare per l'imboschimento prevedendo l'eliminazione del Leccio (Quercus ilex) e l'inserimento di Ilatro comune (*Phillyrea latifolia* L.), Pruno selvatico (*Prunus spinosa* L.), Biancospino comune (*Crataegus monogyna* Jacq.) e Ginestrella comune (*Osyris alba* L.);

REGIONE PUGLIA

ID 825

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A.Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6			
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	X	
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssaLidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		

VEDI MODULO ALL.

www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16.11.2023

ai sensi del R.R. n. 07 del 22.07.2022, pubblicato su BURP n. 85 suppl. del 29.07.2022

Procedimento:	**IDVIA0825** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/06 ss.mm.ii.
Oggetto:	Primo imboschimento di terreni agricoli - PSR PUGLIA 2014/2020, Sottomisura 8.1 nel Comune di Ruvo di Puglia (BA), Località Lama d'Ape di sotto
Proponente:	Antonio Gramegna

Il sottoscritto, in qualità di componente della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali – di seguito Commissione - (L.R. n. 26/2022), con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

dichiara

- di confermare la votazione riportata in corrispondenza del proprio nominativo nel parere formulato ex dell'art. 10, commi 7 e 8 del R.R. n.7/2022 dalla Commissione nella seduta in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione dell'esito delle determinazioni assunte dall'organo relativamente all'oggetto di discussione e delle valutazioni tecniche finali assunte del richiamato parere, definito ex art. 10 del R.R. n.7/2018;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato parere.

Firma Digitale (modalità PAdES)
Inserire firma digitale
Firmato digitalmente da MARINO DOMENICO C=IT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 luglio 2024, n. 342

ID_6567 - PSR 2014-2020 – M.8 - SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Comune di Peschici (FG). Proponente: De Nittis Nicoletta. Valutazione di incidenza livello I "fase di screening"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione
provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità*)";
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";
VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
VISTA la DD n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui l'ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale*" di tipologia e);
VISTA la DD n. 198 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*", di tipologia a);

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "*Pineta Marzini*" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" *della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);*
- *le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in

data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto"*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";*
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."*

PREMESSO CHE:

- con nota pec del 26/02/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/13185 del 24/08/2023, il proponente trasmetteva, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Savino, richiesta di rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l'intervento in oggetto;
- con nota pec n. 089/14381 del 05/09/2023 il Servizio VIA e VINCA, rilevato "*che la documentazione trasmessa è priva degli elementi minimi necessari alla disamina dell'intervento e conseguente avvio del procedimento di valutazione di incidenza… la documentazione fotografica allegata è identica a quella trasmessa a corredo di un'altra istanza relativa ad altro proponente*" ravvisava, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 241/90, l'improcedibilità dell'istanza in considerazione della carenza delle informazioni contenute nella documentazione;
- con nota pec del 15/11/202, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/19434 del 15/11/2023, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava ulteriore documentazione;
- con nota pec n. 089/20165 del 24/11/2023 il Servizio VIA e VINCA, al fine di perseguire i criteri di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, riteneva accoglibili ai fine dell'istruttoria le integrazioni trasmesse, chiedendo tuttavia ulteriore documentazione, e richiedendo inoltre l'espressione del parere di competenza al Parco Nazionale del Gargano;
- con nota pec del 18/06/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia al prot. n. 302448 del 18/06/2024, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava la documentazione integrativa richiesta, comprensiva del parere del Parco Nazionale del Gargano in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- con nota pec del 01/07/2024, in atti al protocollo della Regione Puglia al prot. n. 331828 del 02/07/2024, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava documentazione integrativa;

DATO ATTO che la Ditta Nittis Nicoletta ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.5, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale con l'obiettivo di favorire la rinaturalizzazione dell'area e rendere la stessa fruibile dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico; l'intervento riguarda un bosco a prevalenza di pino d'Aleppo, all'interno di una zona colpita da eventi meteorici eccezionali di piogge alluvionali dal 02/09/2014 al 05/09/2014.
Il progetto, nell'ambito della SM 8.5, rientra nell'Azione 1 inerente gli "*interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità*, e nell'Azione 3 inerente invece gli "*investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico*".

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*06_RELAZIONE_TECN_ANAL_DE_NITTIS_NICOLETTA_SOTTOMISURA _8_5*", il soprassuolo arboreo è costituito esclusivamente da Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis L.*), con struttura coetanea a densità medio-alta, e numerose piante morte in piedi o schiantate; lo strato arbustivo è poco sviluppato e presenta specie caratteristiche della macchia mediterranea: biancospino (*Crataegus monogyna L.*), lentisco (*Pistacia lentiscus L.*), rosa comune (*Rosa canina L.*), pungitopo (*Ruscus aculeatus L.*) ed asparago (*Asparagus acutifolius L.*); la vegetazione erbacea è costituita da numerose graminacee appartenenti al genere Festuca, Alium, Carex, Bromus e Phalaris.

Gli interventi previsti sono i seguentii:

- eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori) solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
- spalcatura mediante taglio dei rami su diversi palchi fino a petto d'uomo, su tutta la superficie;
- taglio dei soggetti morti o compromessi per regolarizzare la struttura e migliorare la composizione specifica per stabilizzare l'evoluzione. I dati dendrometrici riferiti al popolamento e riportati negli elaborati sono: densità media 540 piante/ha, altezza media 11m, diametro medio 28cm, area basimetrica (G) per ettaro 32,78mq; secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*01_ RELAZIONE_INTEGRATIVA_DE_NITTIS_N_SM_8_5*" il materiale legnoso che verrà asportato sarà pari di 45.018 mc, e non verrà superato il 20% dell'area basimetrica totale. Verrà effettuato l'allestimento, il concentramento e l'esbosco del materiale legnoso, e la cippatura della ramaglia e di tronchi con diametro inferiore a 10cm;

- Ripristino di uno stradello su tracciati esistenti, per una lunghezza di 150 ml con staccionata in legno di castagno per una lunghezza di 75m, con posa in opera di panchine e tavoli da pic-nic;
- piantumazione di n. 340 alberi all'interno delle radure presenti nella superficie in oggetto, utilizzando le seguenti specie: leccio (*Quercus ilex L.),* roverella (*Quercus pubescens Mill.*), orniello (*Fraxinus ornus L.),* cerro (*Quercus cerris L.),* acero campestre (*Acer campestre L.*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), carpinella (*Ostrya carpinifolia*);

- posa in opera di 1 tavolo da pic-nic interamente in legno;
- posa in opera di n. 2 panchine con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato;
- posa in opera di n. 1 cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata, capacità 32 litri
- posa in opera di n. 1 portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, 9 posti;
- posa in opera di n. scivolo con struttura e scala in legno di pino trattato, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato;
- posa in opera di n. 1 altalena bilico interamente in legno di pino trattato;
- posa in opera di n. 1 gioco su molla con figura interamente in legno multistrato, molla per l'oscillazione in acciaio;
- posa in opera di n. 1 ponte mobile in legno di pino trattato;
- posa in opera di n. 1 tunnel in listoni di legno di pino di pino trattato;
- posa in opera di n. 1 sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno di pino trattato, rete in nylon;
- posa in opera di n. 1 asse di equilibrio in legno di pino trattato
- posa in opera di n. 1 palestra esagonale costituita da struttura portante in pali di legno di pino trattato;
- posa in opera di giostra rotonda;
- installazione di n. 6 nidi artificiali in legno di varie tipologie di grandezza, per il rifugio di uccelli di piccola e medio-grande taglia e per il rifugio dei chirotteri;

Nell'elaborato "*06_RELAZIONE_TECN_ANAL_DE_NITTIS_NICOLETTA_SOTTOMISURA_8_5* è riportato che "*In*

tutta l'area interessata (1,1350 ettari), per ogni ettaro di intervento, saranno lasciate in campo almeno 10 piante, scelte tra quelle di maggiori dimensioni, cave, con strutture marcescenti, al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna. Inoltre, parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica"

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) delle opere previste, e la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Peschici (FG), all'interno della ZSC "*Pineta Marzini*" (IT9110016); catastalmente si trova al foglio di mappa n. 17, p.lle n. 6 e 56.
I terreni interessati dall'intervento hanno una superficie complessiva di 1,1350 ha.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC "*Pineta Marzini*" cod. IT9110016

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La foresta umbra*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "*Pineta Marzini*" (IT9110016) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che parte dell'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".*
Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da: 83.31 "*Piantagioni di conifere*", e in parte da 83.11 "*Oliveti*" e 83.15 "*Frutteti*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Selaginella denticulata, Ruscus aculeatus;* le seguenti specie di invertebrati terrestri: Melanargia alge; le

seguenti specie di mammiferi: *Tursiops truncatus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Pipistrellus kuhlii, Stenella coeruleoalba, Physeter macrocephalus, Lepus corsicanus;* le seguenti specie di uccelli: *Falco peregrinus, Charadrius alexandrinus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea*, *Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Passer montanus, Passer italiae, Cecropis daurica, Ixobrychus minutus, Ardea purpurea, Larus michahellis;* le seguenti specie di anfibi: *Pelophylax kl. Esculentus;* le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Emys orbicularis, Podarcis siculus, Caretta caretta.*

Si richiamano le misure di conservazione trasversali per gli interventi di Gestione forestale valide per tutte le ZSC così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche, in particolare:

- *I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo--arbustiva circostante.*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "*Pineta Marzini*" cod. IT9110016, definite nel R.R. n. 12/2017 e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, quale Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, nota prot. n. 9472/2023 del 28/12/2023, in atti al prot. n. 302448 del 18/06/2024, in ordine agli interventi a farsi si esprimeva come di seguito riportato:
"[…] *Considerato che*:
- i lavori selvicolturali previsti (taglio fitosanitario) favoriscono lo sviluppo e l'affermazione delle piante sane del popolamento a vantaggio della sua struttura;
- il ripristino e l'allestimento della sentieristica permettono la valorizzazione turistico- ricreativa e didattica ambientale dell'area;
-la realizzazione del progetto non ha incidenze negative sugli habitat oggetto di salvaguardia da parte del SIC e non è suscettibile di arrecare disturbi permanenti alle specie aviarie tutelate;
***ESPRIME parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale** alla Ditta De Nittis Nicoletta per la realizzazione del progetto PSR 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza*

ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", azioni 1 e 3, in agro del Comune di Peschici identificata catastalmente al Foglio n. 17, p.lle nn. 6 e 56 (Superficie di intervento ha 1,1350), ***alle seguenti condizioni e prescrizioni:***

- le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

- l'intervento selvicolturale (taglio fitosanitario) deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;

- il taglio deve interessare esclusivamente i soggetti sovrannumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;

- il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;

- per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;

- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;

- devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;

-al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;

- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

- l'asportazione del materiale legnoso ritraibile avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando il trascinamento della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;

- dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.

- rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

- il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;

- il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);

- gli impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;

- non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;

- sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la sistemazione dei sentieri e l'allestimento di tavoli, panche e attrezzi ludici;

- le fondazioni dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo.

EVIDENZIATO che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazioni trasversali del Regolamento Regionale n. 6/2016;

CONSIDERATO altresì che sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, compiute in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento progettuale proposto, non determinerà variazione della naturalità né frammentazione dell'area;

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'intervento proposto;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Pineta Marzini*" (IT9110016) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto inerente agli investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, in agro di Peschici (FG), proponente ditta De Nittis Nicoletta, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.5, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNG di cui alla nota n. 302448 del 18/06/2024;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta De Nittis Nicoletta, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.5, all'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e alla Stazione Carabinieri Forestali di Vico del Gargano) e al Comune di Peschici (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 345

[ID VIP 9471] - Parco agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Masseria Argentoni" della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Erchie (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: PEONIA SOL S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 30858 del 03.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3405 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 13946 del 31.08.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 15021 del 13.09.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9471, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Masseria Argentoni" della potenza di 28,619 MW con storage della potenza di MW 25,41 e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Erchie (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "PEONIA SOL" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web

https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9471.pdf - 6889203985581cd3ba4664f5a89e5e5da9f3deb2f7feaaa2fec0e498cb32374a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9471

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	28,619 MW
Ubicazione:	Erchie (Br)
Proponente:	Peonia Sol s.r.l.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto si sviluppa nel Comune di **Erchie**, a circa 2,6 km a Sud del centro abitato, sulle seguenti particelle: Foglio 26 particelle: 241-287-289-286-452-453-455-457, Foglio 27 particelle: 166 Foglio 33 particelle: 144-146 Foglio 34 particelle: 67-77-170-180-268, Foglio 37 particelle: 66-67-81-299.

Il progetto è diviso in 6 sezioni su di un'area con estensione complessiva pari a 72,9 ettari di cui 39,3 ha destinati alle componenti impiantistiche (valori dichiarati dal proponente).

L'impianto fotovoltaico prevede il collegamento tra la cabina di utenza e la rete Terna tramite un cavidotto a 150 kV con lunghezza pari a circa 154 m. Fino alla cabina di utenza è previsto un elettrodotto in media tensione a 20 kV con sviluppo di oltre 3 km.

È previsto un sistema di accumulo.

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **ricade parzialmente** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, (lett. c ter 2) D.Lgs. n.199/2021, in quanto

- Le sezioni d'impianto 2, 3, 5 e parte della 4 e della 6 distano meno di 500 metri da altri impianti (F/CS/D422/2 F/CS/D422/5 e F/CS/D422/6) o dalla zona industriale (vedi fig. 1)
- parte della sezione 1 dista meno di 500 metri da altro impianto eolico (E/26/06, vedi fig. 1)

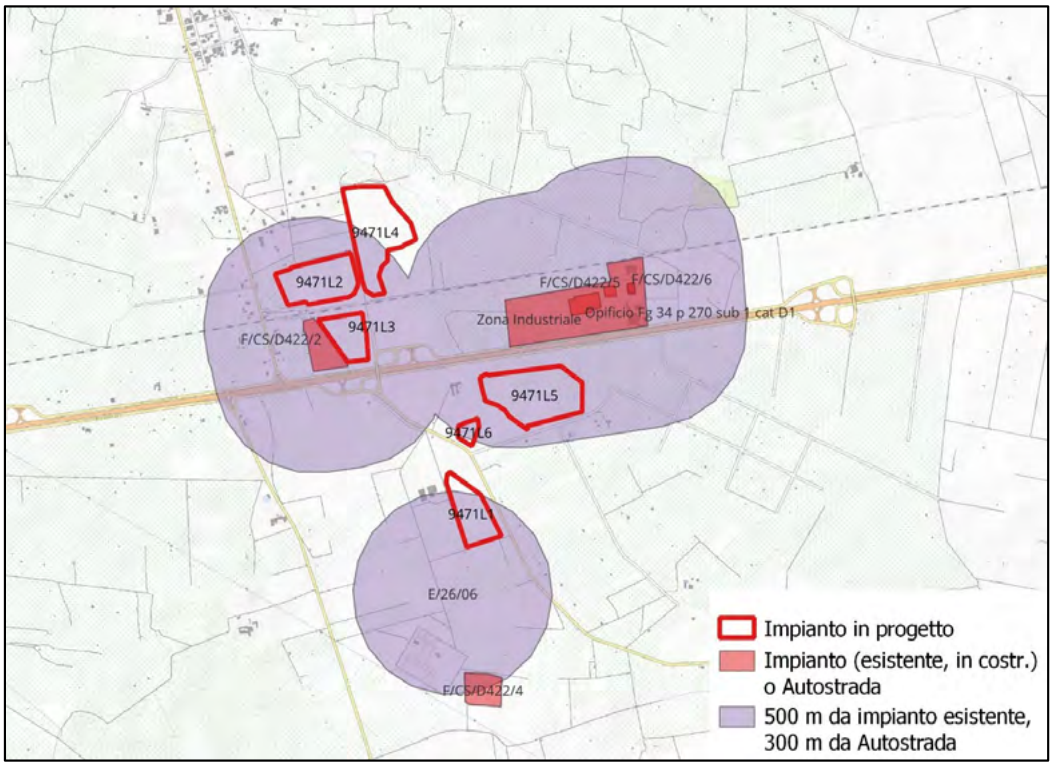


Fig. 1 - Sezioni d'impianto rispetto a impianti esistenti

Per quanto riguarda le rimanenti parti d'impianto,

- nelle aree interessate **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- gli impianti **non** ricadono in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessano cave o miniere (lett.c)
- **non** sono nella disponibilità' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **non** ricadono entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).

Nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater), come visibile da fig. 2, si rilevano i seguenti:

1. Formazioni arbustive in evoluzione naturale
2. Segnalazioni architettoniche: MSD42201 Masseria Sant'Angelo
3. Strada a valenza paesaggistica SP64BR
4. Strada a valenza paesaggistica SS7ter

Si tratta tuttavia di beni che **non** sono ricompresi nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 né sono sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Pertanto, si ritiene che, per tali porzioni di progetto, risulti **applicabile** la condizione della lettera c quater dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021.

2

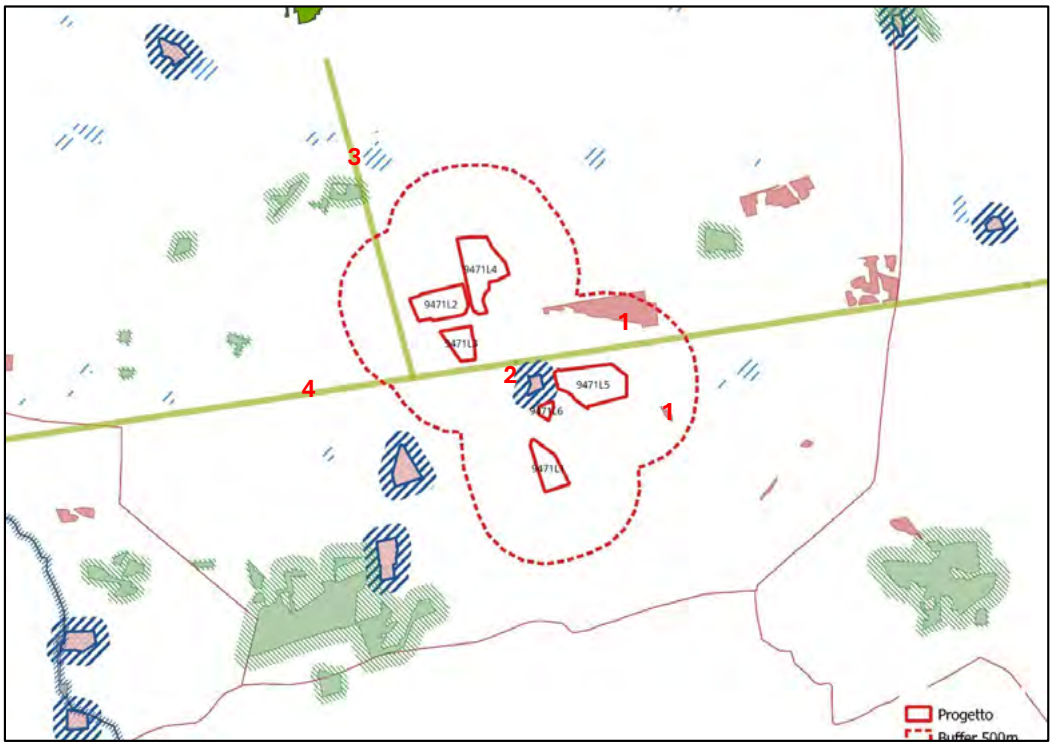


Fig. 2 - Ubicazione rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

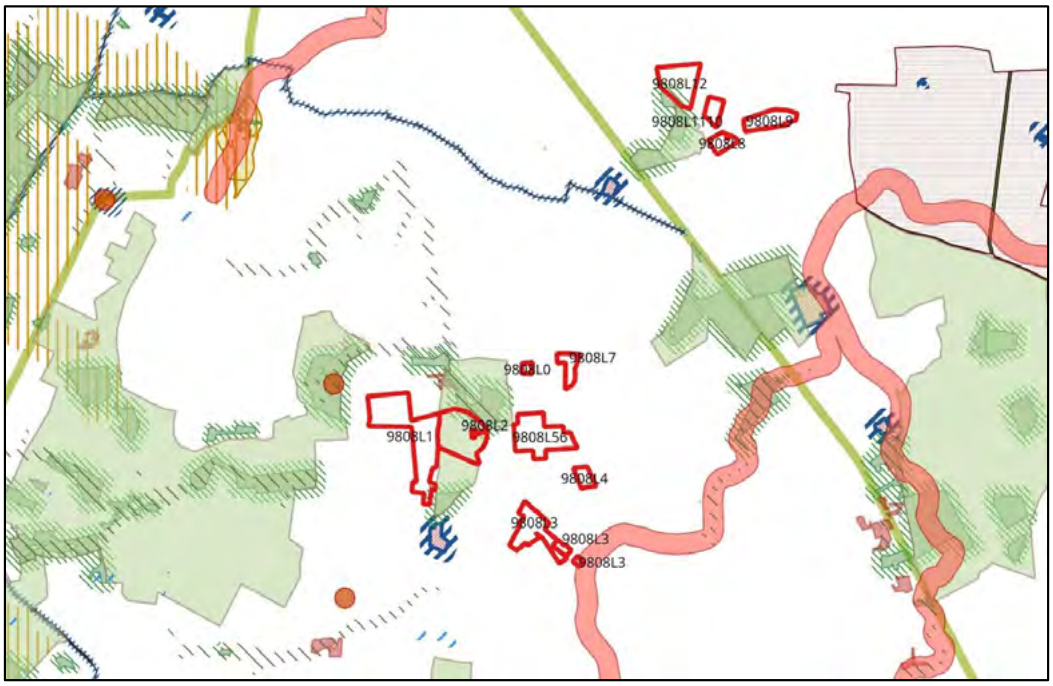


Fig. 3 - Ubicazione rispetto alle aree non idonee di cui al RR/24/2010

3

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Le aree di impianto recintate ed occupate dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc. sono collocate al di fuori delle cosiddette "aree non idonee", riportate nella successiva figura 3, dove sono rappresentate le sole aree d'impianto recintate (e non le intere particelle catastali).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia quanto segue, in merito ai seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è risultato possibile verificare adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS):

gli elaborati progettuali redatti dalla Projetto Engineering srl, società di ingegneria con sede a Manduria (Ta), recano il marchio GSCM ISO 9001 e MSCG ISO14001 con la dicitura SR EN ISO 9001:2015 Certificate No. Q204 e SR EN ISO 14001:2015 Certificate No. E145, rilasciato dalla società romena GCSM accreditata presso l'Ente Rumeno di Accreditamento RENAR, riconosciuto dall'Ente Italiano Accredia. Sono state effettuate le seguenti verifiche:

- L'Ente di certificazione GCSM è accreditato da Renar a rilasciare le suddette certificazioni
- Non è stato possibile, né dal sito dell'Ente di certificazione né dal quello di accreditamento, verificare in linea la validità delle certificazioni presentate.

Fig. 4 - Marchi presenti sugli elaborati progettuali

Sul sito dell'Ente di Certificazione GCSM si è consultata l'apposita sezione[1] per la verifica dei certificati emessi, interrogando sia per nome dell'impresa che per numero di certificato, ma la verifica è risultata negativa.

Nella documentazione presentata non sono presenti i certificati relativi ai marchi citati.

b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è provato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **non** risulta adeguatamente argomentata l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

[1] https://www.grupcertificare.ro/portofoliu/ sito consultato il 14/06/2024

4

AGRIVOLTAICO

Nella *"Relazione sulla coerenza dell'Agrivoltaico con le Linee Guida Nazionali"* il soggetto proponente illustra la proposta di impianto agrivoltaico, che prevede l'associazione tra la tecnologia fotovoltaica e la coltivazione del terreno agrario della zona recintata.

L'elaborato illustra in dettaglio i calcoli per il possesso dei **requisiti minimi** previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

Ai fini del calcolo degli indicatori il proponente dichiara una superficie totale S_{tot} =72,9 ha ed una superficie agricola $S_{agricola}$ = 68,6 ha. In base a tali elementi il proponente dichiara il possesso del primo indicatore, indispensabile per l'ottenimento della qualifica di impianto agrivoltaico, cioè il parametro *A.1 Superficie minima per l'attività agricola*, finalizzato a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, S_{tot}) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Per il calcolo della Superficie Agricola il proponente ha conteggiato l'estensione complessiva degli appezzamenti, incluse le aree esterne a quelle di impianto (recintate). Inoltre, non sembrano considerate nei conteggi le aree destinate alla sezione di accumulo ed alla cabina di utenza, indispensabili per il funzionamento dell'impianto. Le aree occupate *"dalle componenti impiantistiche"* sono dichiarate pari a 39,3 ha ed accertate (sulla base delle coordinate fornite dal proponente nella relazione descrittiva) in misura lievemente inferiore, pari a 38,99 ha. Le Linee Guida definiscono come *"Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico"*, prevedendo la **compresenza** dell'attività agricola ed energetica. Pertanto, come Superficie Totale andrebbe considerata l'intera area recintata di 38,99 ha delle 6 sezioni d'impianto e le aree destinate all'accumulo ed alla cabina di utenza, con conseguente necessità di ricalcolo degli indicatori.

In merito al possesso dei requisiti di impianto agrivoltaico innovativo, il proponente riferisce che *"l'impianto agrivoltaico utilizzerà per la produzione di energia elettrica moduli fotovoltaici con tecnologia tracker con altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici variabile da un minimo di 0,50 m, ad un massimo di 2.736 m"*. Ne discende una distanza media dal suolo pari a 1,618 m, inferiore al valore di 2,1 m indicato dalle Linee Guida come necessario per garantire l'attività colturale al di sotto dei pannelli.

Dal punto di vista qualitativo, la proposta aggrega appezzamenti interessati dall'impianto fotovoltaico ed appezzamenti esterni ad esso, con conseguente innalzamento degli indicatori numerici di superficie. Il piano non prevede alcun intervento di recupero per una vasta area, pari a circa 13 ha, che rimane improduttiva anche a seguito dell'intervento: in base alla relazione *"i 13 ha sono costituiti da tare improduttive costituite da pascolo e cespuglieti a cui si sommano anche la viabilità esistente. Il pascolo non sembra avere un utilizzo produttivo"*.

Il piano agrivoltaico prevede di destinare la superficie agricola utilizzabile ad indirizzo produttivo misto (erbacee: frumento duro e cicoria di Oria, arboree: leccino), sviluppando l'argomento nei dettagli ed individuando mezzi ed investimenti necessari. Il piano, tuttavia, distingue tra *"l'azienda investitrice e l'azienda agricola che utilizzerà il fondo"*, quest'ultima non individuata. La società proponente, quindi, non svolgerà direttamente l'attività agricola collegata, e la mancata individuazione del soggetto utilizzatore del fondo toglie credibilità alla proposta.

5

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

- Il progetto si articola su sei distinte sezioni di impianto, separate dalla ferrovia e da strade statali e provinciali. Per interconnetterli è infatti necessario un cavidotto privato che rappresenta **l'unico elemento di aggregazione di interventi fisicamente ed operativamente disgiunti.**
- L'impianto ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021, o perché entro il limite di 500 metri da altri impianti fotovoltaici ed eolici, o perché assenti beni tutelati entro un buffer di 500 m. Si fa presente, sul punto, che il concetto di **area idonea** va inteso alla stregua dell'art.1, co.2, lett. a) D.M. 21 giugno 2024, quale area "…***in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato*** *per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*", e non quale aprioristico nulla-osta *ex lege* di installazione di impianti F.E.R. nella stessa;
- L'area occupata dagli impianti non ricade tra quelle classificate come non idonee all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.
- Il progetto non sembra possedere tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, ed anzi gli indicatori numerici devono essere ricalcolati.
- Il progetto agrivoltaico proposto si fonda sulla individuazione di un ulteriore, diverso soggetto (non individuato) che sia interessato a sviluppare l'attività agricola così come descritta, perdendo quindi di concretezza e credibilità.

6

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 346

[ID VIP 9808] - Parco agrivoltaico, della potenza di 44,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: FLYNIS PV 34 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 112628 del 11.07.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11158 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11477 del 28.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo da parte degli Enti ed Uffici coinvolti con nota prot. n. 11477 del 28.07.2023;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9808, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 44,86 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Acquaviva delle Fonti e Casamassima (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "FLYNIS PV 34" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9808.pdf - dd5b60aefca77cf52cac803a57038a89559ca4800dfd01a9c14da0e6920c06d5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9808

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	44,86 MW
Ubicazione:	Acquaviva delle Fonti.
Proponente:	Flynis PV 34 s.r.l.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto si sviluppa nel Comune di **Acquaviva delle Fonti**, foglio 69 particelle 52, 109, 110; foglio 70 particelle 12, 13, 14, 15, 16, 26, 27, 28, 40, 50, 51, 59; foglio 71 particelle 3, 4, 180, 187, 229; foglio 86 particelle 16, 32, 82, 83, 87, 90; foglio 94 particelle 95, 173, 177, 178, 180, 181; foglio 95 particelle 117, 123; foglio 96 particelle 6, 7, 36, 43, 46, 47, 48, 71, 72, 87, 92, 98, 100, 101; foglio 103 particelle 2, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 28, 32, 34, 37, 116, 118, 119, 120, 159, 160, 167, 196, 197; foglio 104 particelle 51, 85, 99, 174.

L'area di progetto è divisa in 12 sezioni, le sezioni dalla 1 alla 7 sono situate a circa 5,6 km a sud est del centro abitato di Acquaviva delle Fonti (BA), mentre le sezioni a nord (dalla 8 alla 12) sono ubicate a circa 3,8 km dal medesimo centro abitato. L'area di progetto viene dichiarata con un'estensione complessiva catastale pari a 116,72 ettari ed un'area recintata pari a 71,43 ha.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato in antenna a 36 kV, tramite cavidotto con lunghezza pari a circa 12,87 km, su una nuova Stazione Elettrica (SE).

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **ricade parzialmente** rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, (lett. c ter 2) D.Lgs..199/2021, in quanto

- parte della sezione 12 dista meno di 500 metri da altro impianto (F/CS/A048/22) e meno di 300 m dall'autostrada A14 (vedi fig. 1)
- parte della sezione 8 dista meno di 500 metri da altro impianto (F/CS/A048/1, vedi fig. 1)
- parte della sezione 7 dista meno di 500 metri da altro impianto (F/CS/A048/12, vedi fig. 2)
- parte delle sezioni 3 e 6 distano meno di 500 metri da impianto F/CS/A048/10, vedi fig. 2
- parte della sezione 1 dista meno di 500 metri da impianto F/CS/A048/22, vedi fig. 2

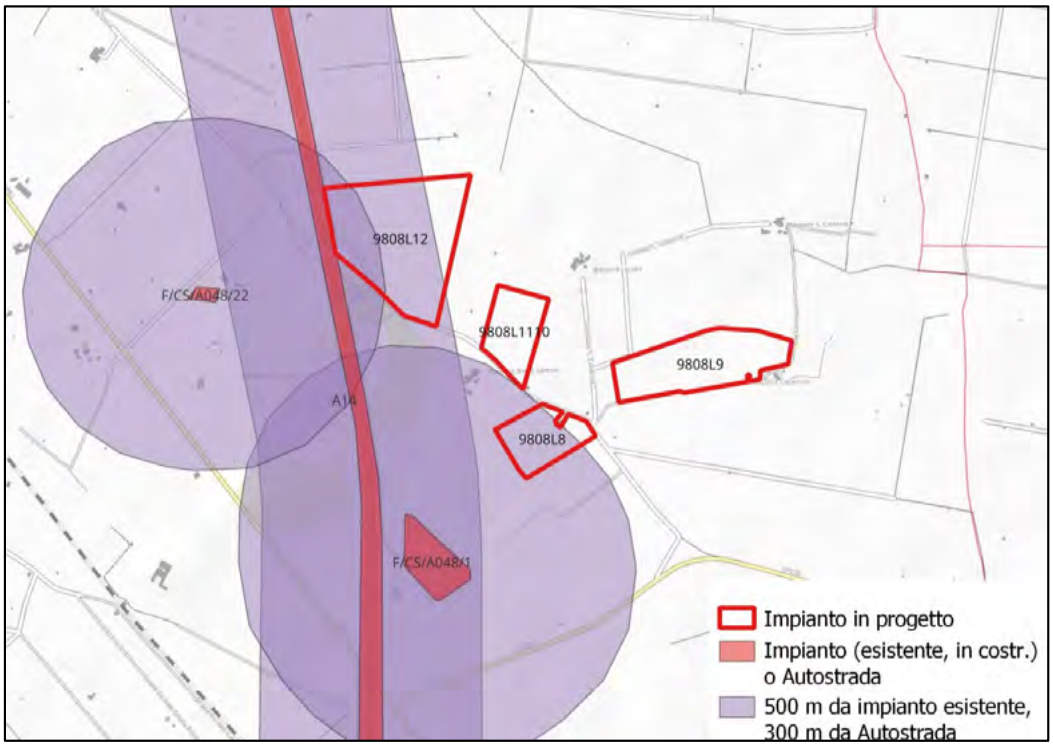


Fig. 1 - Sezioni d'impianto da 8 a 12 rispetto a impianti esistenti ed autostrada

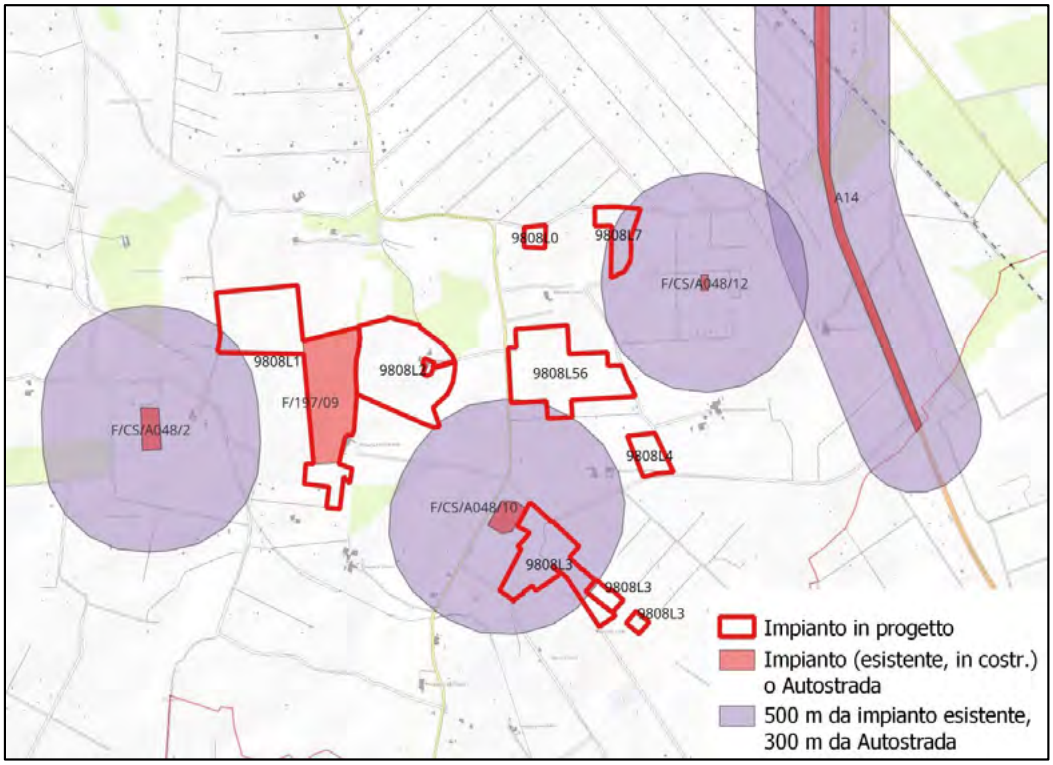


Fig. 2 - Sezioni d'impianto da 1 a 7 rispetto a impianti esistenti ed autostrada

Per quanto riguarda le altre sezioni d'impianto, come visibile nelle figure che seguono,

- nelle aree interessate **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- Gli impianti **non** ricadono in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessano cave o miniere (lett.c)
- **non** sono nella disponibilità' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **non** ricadono entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).
- **ricadono** nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater), in particolare i seguenti:

    1. Bosco ed aree soggette a vincolo idrogeologico
    2. Segnalazione architettonica: Masseria del Panzariello, BA101213
    3. Lama Picone; Grotta Sant'Elia, cavità PU_1776; bosco; vincolo idrogeologico
    4. Formazioni arbustive in evoluzione naturale; Lama Picone; bosco; vincolo idrogeologico
    5. Area soggetta a vincolo idrogeologico
    6. Il Lamone: elemento del reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

Fig. 3 - Sezioni da 8 a 12 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

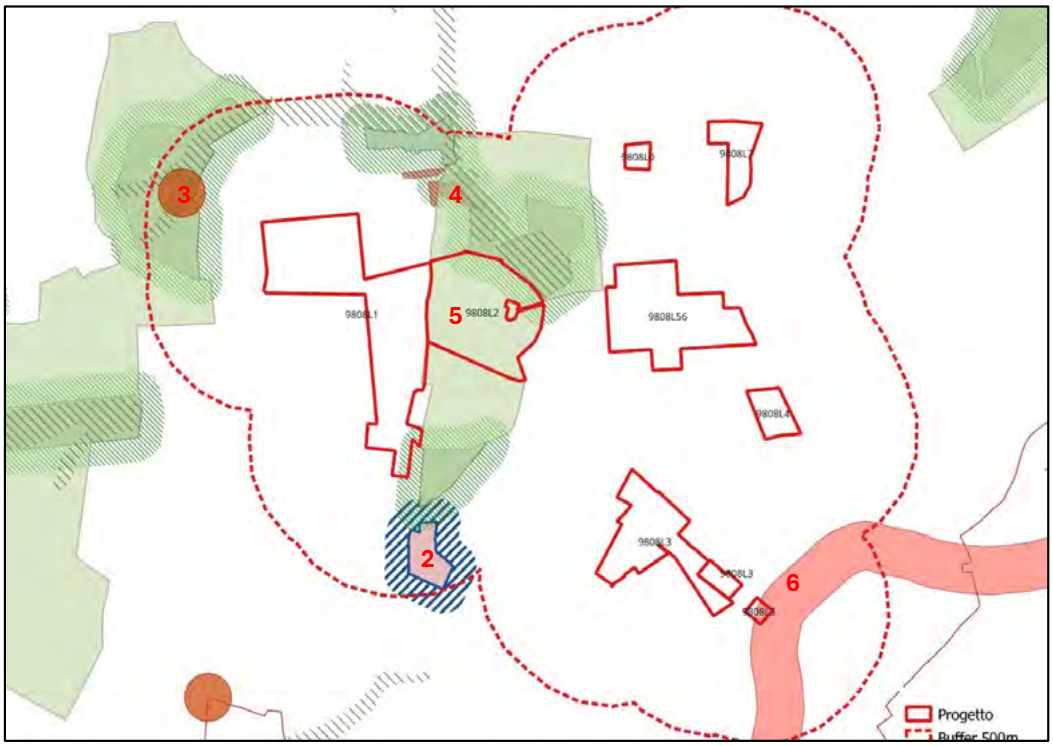


Fig. 4 - Sezioni da 8 a 12 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Le aree di impianto recintate ed occupate dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc. sono collocate al di fuori delle cosiddette "aree non idonee", riportate nella successiva figura 5. Si tenga presente che nella figura sono rappresentate le aree catastali interessate, che risultano notevolmente più estese rispetto alle effettive aree di impianto. Il progetto prende correttamente in considerazione la presenza di aree non idonee, che vengono escluse dall'impianto. Di conseguenza, dell'intera superficie catastale disponibile (dichiarata pari a 116,72 ettari) solo la cosiddetta area recintata (pari a 71,43 ha) risulta effettivamente utilizzata per la realizzazione dell'impianto.

4

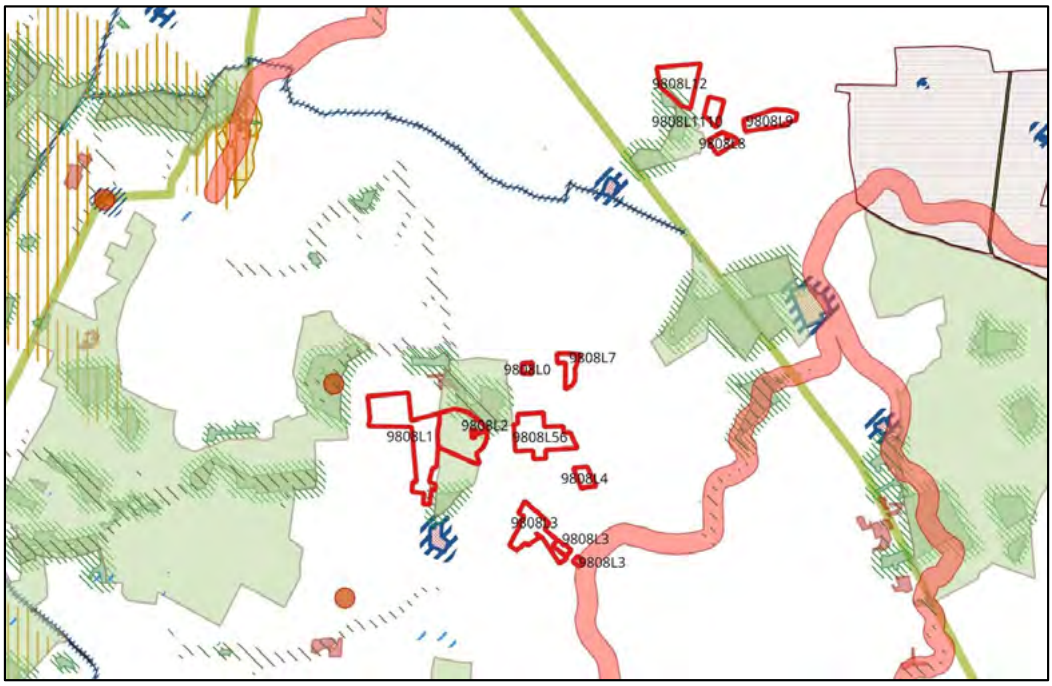


Fig. 5 - Ubicazione rispetto alle aree non idonee di cui al RR/24/2010

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è provato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **non** adeguatamente argomentata l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

AGRIVOLTAICO

Il progetto prevede l'associazione tra la tecnologia fotovoltaica e coltivazione del terreno agrario della zona recintata con la coltivazione di specie erbacee e contempla l'avvicendamento di graminacee e leguminose.

Il possesso dei **requisiti minimi** previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022 è argomentato in uno specifico elaborato[1].

Ai fini del calcolo degli indicatori il proponente dichiara una superficie totale S_{tot} = 62,90 ha ed una superficie agricola $S_{agricola}$ = 50,78 ha. In base a tali elementi il proponente dichiara il possesso del primo indicatore, indispensabile per l'ottenimento della qualifica di impianto agrivoltaico, cioè il parametro *A.1 Superficie minima per l'attività agricola*, finalizzato a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, S_{tot}) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Il proponente dichiara che, per ottenere la Superficie Totale *"si è fatto riferimento alla superficie delle singole tessere che compongono la totalità del Sistema Agrivoltaico proposto. Le tessere sono state identificate considerando la proiezione ortogonale dei tracker inclinati di 90° (massima superficie proiettata, ovvero con i moduli paralleli al suolo) oltre ad un offset di valore pari al gap."* In realtà le Linee Guida definiscono come *"Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot): area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico".* In base a tale definizione il valore corretto della Superficie Totale è quello che il proponente indica come Area Recintata, pari a 71,23 ha.

Anche ricalcolati con i nuovi valori gli indicatori risultano soddisfare i requisiti delle Linee Guida.

CAVIDOTTI

Il progetto prevede la posa di circa 40,3 km di cavi di media tensione e quasi 13 km di cavi di alta tensione. Il tutto a fronte di una potenza installata di circa 45 MW.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

- Il progetto si articola su ben dodici sezioni di impianto, anche **piuttosto distanti** tra loro. Per interconnetterli è infatti necessario un lungo e articolato cavidotto privato che rappresenta in effetti l'unico elemento di aggregazione di interventi fisicamente ed operativamente disgiunti.
- Parte dell'impianto ricade in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, (lett. c ter 2) D.Lgs. n.199/2021, entro il limite di 500 metri da altri impianti fotovoltaici o a meno di 300 m dall'autostrada. Si fa presente, sul punto, che il concetto di **area idonea** va inteso alla stregua dell'art.1, co.2, lett. a) D.M. 21 giungo 2024, quale area "…***in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato*** *per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*", **e non quale aprioristico nulla-osta *ex lege* di installazione di impianti F.E.R.** nella stessa;
- L'area occupata dagli impianti non ricade tra quelle classificate come non idonee all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.
- Il progetto possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

[1] Relazione Agronomica e Progetto Agrivoltaico, 2983-5284-ACQ-VIA-R04

6

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 347

[ID VIP 9887] - Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori, dei quali 2 con potenza nominale di 6,6 MW e 7 di potenza pari a 6,4 MW, per una potenza complessiva di 58 MW, da realizzarsi nei comuni di Taranto (TA), Faggiano (TA) e Lizzano (TA) in località "Torrevecchia", con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi comuni. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Wind Energy Lizzano S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 112664 del 11.07.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11160 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11487 del 28.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13228 del 24.08.2023, con la quale il Comune di Taranto ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9887, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco eolico costituito da 9 aerogeneratori, dei quali 2 con potenza nominale di 6,6 MW e 7 di potenza pari a 6,4 MW, per una potenza complessiva di 58 MW, da realizzarsi nei comuni di Taranto (TA), Faggiano (TA) e Lizzano (TA) in località "Torrevecchia", con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi comuni, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Wind Energy Lizzano" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9887.pdf - b9c6831b8b7f22db277b3353de36fcce9921fc0026505019c7d6ce51fe385b81

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:
E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9887

Tipologia di progetto:	Eolico
Potenza:	58 MW
Ubicazione:	Taranto (TA), Faggiano (TA) e Lizzano (TA)
Proponente:	Wind Energy Lizzano S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori di grandi dimensioni (denominati da WTG01 a WTG09). Un aerogeneratore ricade nel territorio comunale di **Faggiano,** 4 a **Taranto** e 4 a **Lizzano** mentre le opere per la connessione interessano il territorio comunale di Taranto.

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata **NON** rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- Nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessa cave o miniere (lett.c)
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (3000 metri per gli impianti eolici, lett. c quater), tra i quali, con riferimento all'elaborato grafico di fig. 1, si rilevano:

1. ARC0480 Monte S. Elia, Vincolo Archeologico, Vincolo diretto 19/12/1985 Istituito ai sensi della L. 1089, TA, San Giorgio Ionico, unitamente ai seguenti
   - ARC0481 Monte S. Elia,Vincolo Archeologico, Vincolo indiretto o area di rispetto,19/12/1985 Istituito ai sensi della L. 1089, TA, San Giorgio Ionico
   - ARC0483 Monte S. Elia, Vincolo Archeologico, Vincolo indiretto o area di rispetto 19/12/1985 Istituito ai sensi della L. 1089, TA, San Giorgio Ionico
   - ARC0482 Monte S. Elia, Vincolo Archeologico, Vincolo diretto 19/12/1985 Istituito ai sensi della L. 1089, TA, Roccaforzata; INTEGRAZIONI art. 96 e DGR 205/2018 art. 44 NTA PUG
   - ARC0483 Monte S. Elia, Vincolo Archeologico, Vincolo indiretto o area di rispetto, 19/12/1985 Istituito ai sensi della L. 1089, TA Roccaforzata, INTEGRAZIONI art. 96 e DGR 205/2018 art. 44 NTA PUG
2. Zone gravate da usi civici nel Comune di Faggiano, Foglio 13, loc. Monte Serra.
3. Zone gravate da usi civici nel Comune di Lizzano, Foglio 6, loc. Annella.
4. Zone gravate da usi civici nel Comune di Fragagnano, Fogli 16 e 18, c.da Terranova o Tagliate.
5. Zone gravate da usi civici nel Comune di Torricella, Foglio 1 p.41, c.da Annella.

6. PAE0145 Area di notevole interesse pubblico: art.136, co. 1, lettera c) e d), comuni di Faggiano, San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Vincolo Paesaggistico. Vincolo diretto istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino 01/08/1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986. DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COLLINARE FAGGIANO-SAN GIORGIO JONICO SITA NEI COMUNI DI SAN GIORGIO JONICO, FAGGIANO E ROCCAFORZATA. La zona collinare Faggiano-San Giorgio Jonico nei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano, Roccaforzata riveste notevole interesse perch caratterizzata dalla presenza di una folta pineta, godibile da numerose strade pubbliche. DGR n. 623 /2018 - ART. 96 E DGR 205/2018 art. 43 NTA PUG - Scheda PAE0145 PPTR Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623/2018
7. ARK0525 LIZZANO, CHIESA S. MARIA DELL' ANNUNZIATA CON CRIPTA, VINCOLO ARCHITETTONICO Vincolo diretto 29/05/1979 Istituito ai sensi della L. 1089
8. ARK0510 FAGGIANO, CASTELLO, VINCOLO ARCHITETTONICO, Vincolo diretto 24/11/1975 Istituito ai sensi della L. 1089

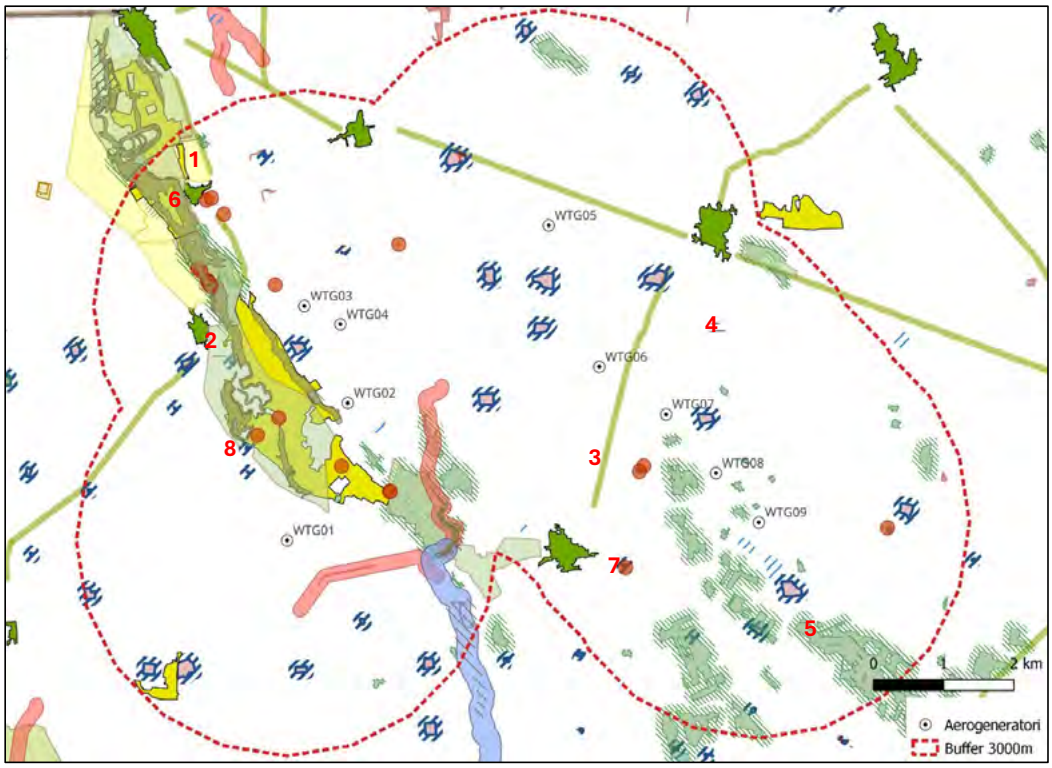


Fig. 1 - Ubicazione degli aerogeneratori rispetto alle aree sottoposte a tutela (PPTR)

Nell'intorno di 3000 m dagli aerogeneratori sono inoltre presenti 31 segnalazioni architettoniche, contraddistinte dai codici MSL29401,JZE63001, MSI46703, MSE63009, MSE63007, MSE63006, MSE63005, MSE63003, MSE63002, MSE63001, MSD75403, MSD75402, MSD75401, MSH40908, MSH40907, MSH40906, MSH40905, MSH40904, MSH40903, MSH40902, MSD46302, MSH09002, MSH09001, TA000881, CH000356, CH000357, S.A.1, S.A.2 ed altre non codificate.

Sono inoltre presenti le strade a valenza paesaggistica SS7ter, SP111TA, SP116TA e SP87TA (in colore verde in fig. 1).

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Come osservabile nella successiva fig. 2, nessun aerogeneratore ricade in area indicata come *non idonea* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

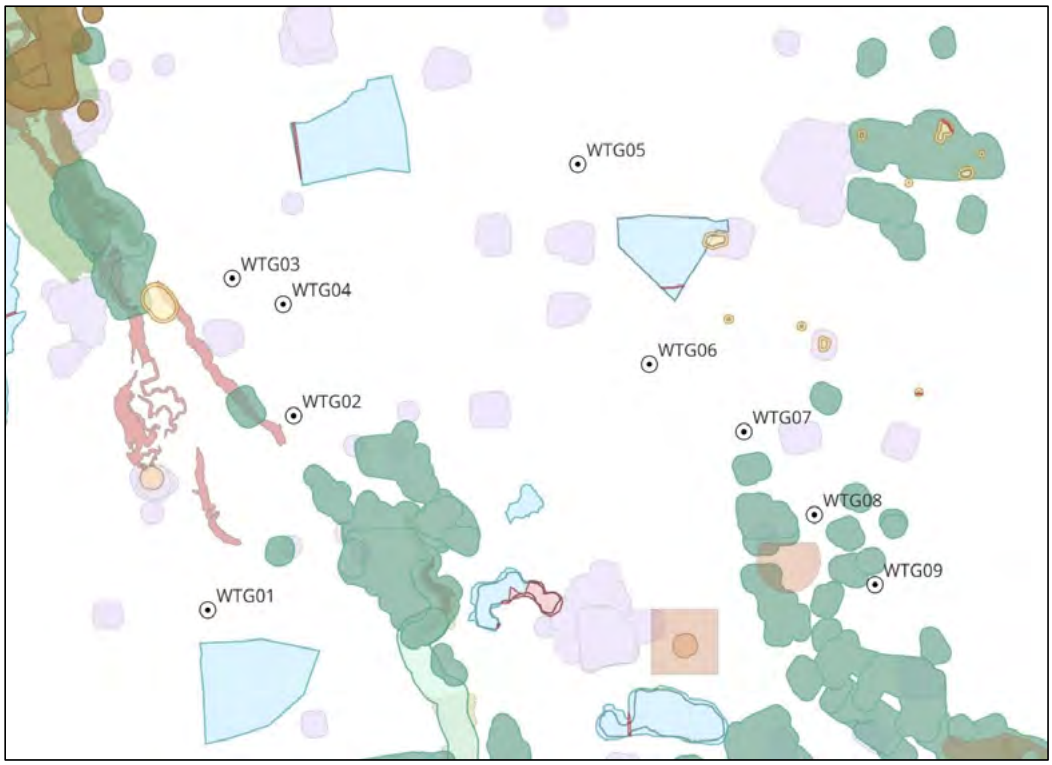


Fig. 2 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è esplicitamente documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

3

La **relazione anemometrica** riporta indica come direzione prevalente del vento Nord / Nord Ovest, con provenienza da circa 340° (posto Nord pari a 0°). Contrariamente alla regola d'arte, gli aerogeneratori sono disposti in direzione del vento prevalente e non trasversalmente ad essa. In particolare, gli aerogeneratori da WTG05 a WTG09 risultano pressoché allineati alla radiale 326°, gli aerogeneratori WTG02-3-4 sono invece all'incirca allineati alla radiale 347°. Di conseguenza, (presumibilmente al fine di evitare la turbolenza di scia) il progetto mantiene distanze elevate tra gli aerogeneratori ubicati lungo lo stesso allineamento, con conseguente **ampliamento dell'area interessata**. Nel gruppo WTG05-09 la distanza tra gli aerogeneratori varia tra 919 e 2094 m, mentre tra gli aerogeneratori WTG03 e WTG04 è di circa 572m, pari a poco più di 3 diametri di rotore, **insufficiente** (secondo il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili") ad assicurare una mitigazione dell'impatto sul paesaggio *"con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento"*.

La Valutazione previsionale d'**impatto acustico**, condotta peraltro professionalmente e con l'ausilio di adeguati strumenti informatici, si basa su rilievi fonometrici condotti in soli 5 punti di misura, lasciando l'area della WTG01 completamente scoperta. I ricettori più prossimi sono stati puntualmente individuati, ma dalle analisi condotte per individuare l'impatto acustico atteso il valutatore ha escluso *"quei fabbricati non residenziali, in stato di abbandono e privi delle caratteristiche di abitabilità i quali non saranno oggetto di valutazione poiché diversi da ambienti abitativi"*, criterio lievemente difforme dalla normativa che prescrive: *"I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità"* (art.2 c.3 DPCM 14.11.97), a prescindere dall'uso e dalle caratteristiche. La verifica del valore limite assoluto di immissione nel periodo di riferimento notturno risulta **non soddisfatta** per due recettori, R01 e R03, a meno di dotare le turbine da WTG06 a WTG09 di un modulo opzionale per il funzionamento con emissione rumorosa limitata.

Lo Studio d'Impatto Ambientale, alla sezione 7.7.4, analizza l'**effetto flickering**, cioè l'ombreggiamento intermittente che può arrecare disturbo alle persone ed all'ambiente. Lo studio richiama l'elaborato grafico "TAB-AMB-TAV-063_01- Studio delle ombre" e conclude: *"alcune turbine determinano un impatto medio-basso rispetto solo alla viabilità. A tal proposito si evidenzia, che nei casi specifici verranno adottate opere di mitigazione tali da ridurre i suddetti effetti"* senza fornire precisazioni. Non viene fornito alcun elemento quantitativo per valutare l'intensità del fenomeno (ad esempio il numero di ore annue per il quale il fenomeno risulta percepibile), pertanto non risulta possibile valutare l'attendibilità delle valutazioni effettuate. In proposito si osserva che lo studio d'impatto acustico individua oltre un centinaio di possibili recettori entro un'area di soli 500 m dagli aerogeneratori, facendo ritenere che potenziali effetti siano avvertibili non solo con riferimento alla viabilità.

Lo **Studio del rischio archeologico** propone un rischio di grado inconsistente per le eventuali operazioni di movimento terra in corrispondenza degli aerogeneratori ed un rischio di grado basso per il cavidotto di connessione.

La **relazione sulle interferenze del parco con l'ambiente naturale** individua i potenziali impatti dell'intervento sulla flora e sulla fauna, con specifica attenzione all'avifauna, concludendo (peraltro, molto sinteticamente) che le conseguenze dirette sarebbero minime, in ragione della limitata entità dell'impermeabilizzazione e sottrazione di suolo determinata dall'opera.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

L'area non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021, ma neppure in area non idonea all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Il progetto non evidenzia requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio che costituiscono elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera c.

4

Alcuni aspetti dell'intervento non sono trattati in maniera convincente, in particolare la relazione d'impatto acustico dovrebbe estendere l'analisi a tutti gli spazi utilizzati da persone e comunità, l'effetto flickering dovrebbe essere quantificato con riferimento ai ricettori, le interferenze con l'avifauna dovrebbero essere approfondite.

Il layout dell'impianto prevede due aerogeneratori in posizione tale da non mitigare il loro impatto sul paesaggio. La disposizione complessiva degli aerogeneratori, che privilegia la direttrice del vento prevalente, conduce ad una soluzione progettuale non compatta, con effetti su di un'area piuttosto vasta.

5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 348

[ID VIP 10195] - Parco eolico denominato "Wind 1", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,8 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 54,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) in località "Cantone", incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Progetto UNO S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 162937 del 12.10.2023, acquisita in data 17.10.2023 al prot. n. 17372 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 17455 del 17455 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18231 del 26.10.2023, con la quale il Comune di Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- nota prot. n. 18373 del 30.10.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 19930 del 21.11.2023, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole sotto il profilo urbanistico;
- nota prot. n. 19091 del 10.11.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere favorevole per quanto previsto dal R.R. 24/2010, ad eccezione dell'aerogeneratore n. A1 Foglio 26 part. lla 181 Foggia, poichè ricade tra le superfici coltivate a "biologico".

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10195, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco eolico denominato "Wind 1", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,8 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 54,4 MW, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG) in località "Cantone", incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Progetto UNO" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 10195.pdf - 8df57bc03999e3074eeed5bcdfed3e1f7b6e619d9346d4604e91ff370fc030c6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10195

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 54,4 MW
Ubicazione: Foggia
Proponente: Progetto UNO S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori dimensioni (denominati da A1 ad A8) nel territorio comunale di **Foggia** con opere per la connessione dell'impianto che interessano anche il territorio comunale di **Lucera** (FG).

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata **NON** rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- Nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessa cave o miniere (lett.c)
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (3000 metri per gli impianti eolici, lett. c quater), tra i quali, con riferimento all'elaborato grafico di fig. 1, si rilevano:

1. **Vincoli archeologici**: Arpi - ARC0499, ARC0500 ARC0501, ARC0502, vincolo diretto del 15/11/1990 istituito ai sensi della L. 1089; Segnalazioni Architettoniche : Masseria dell'Arpetta SP315_FG, Posta Arpetta SP315
2. Segnalazione Architettonica: Mass. San Nicola d'Arpi, FG002511 e FG002512
3. Segnalazione architettonica: FG002504, MASSERIA POPPI,
4. Segnalazione Architettonica: Posta Poppi
5. Segnalazione architettonica: FG002501, MASSERIA CANTONE, Posta Cantone
6. Segnalazione architettonica: FG002499, MASSERIA DUANERA 1,
7. Segnalazione architettonica: FG002495, MASSERIA GIULIANI,
8. Segnalazione architettonica: FG002497, MASSERIA BELVEDERE,
9. Segnalazione architettonica: FG002498, MASSERIA PASSO DI CORVO,
10. Traturello Foggia Sannicandro, n. 86
11. Torrente Salsola e Fiumara di Alberona, FG0059, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
12. Paesaggio rurale
13. Torrente Celone, FG0048, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
14. Torrente Laccio, TORR14, Tutelato ex lege come fiume o torrente
15. Area a rischio archeologico Passo di Corvo, FG02189

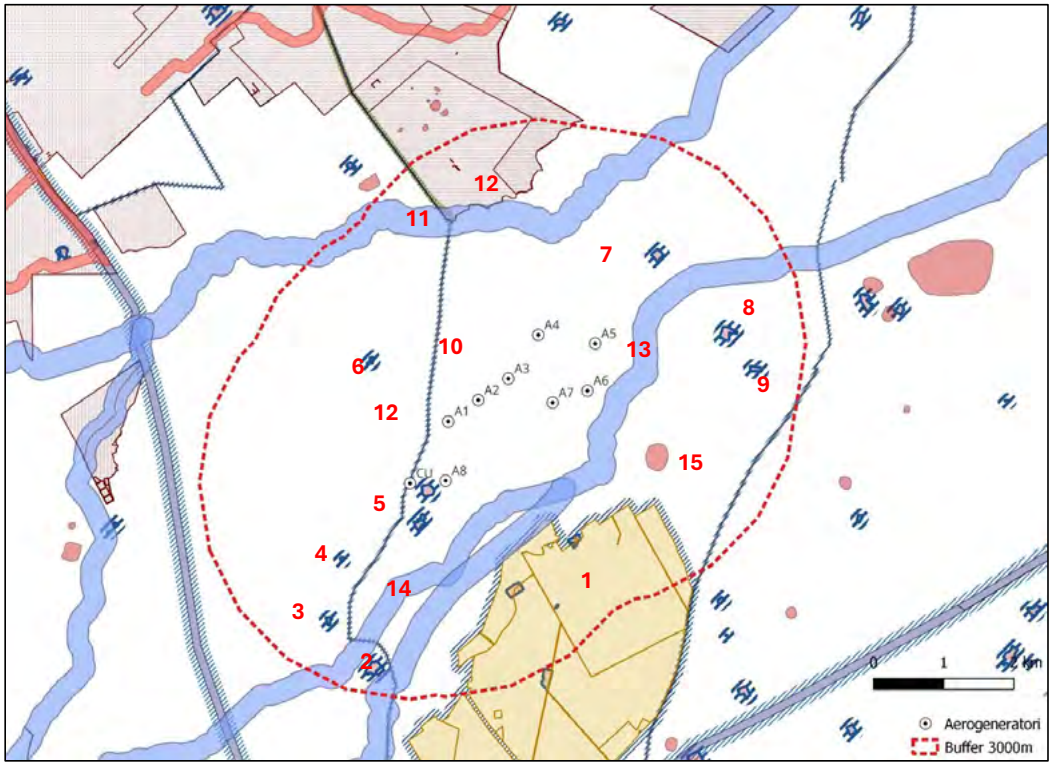


Fig. 1 - Ubicazione degli aerogeneratori rispetto alle aree sottoposte a tutela (PPTR)

L'aerogeneratore A8 e la cabina utente ricadono in prossimità del complesso di Masseria cantone.

La cabina utente interessa il tratturo Foggia Sannicandro.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Come osservabile nella successiva fig. 2, nessun aerogeneratore ricade in area indicata come *non idonea* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Due aerogeneratori sono molto vicini ad un'area interessata da pericolosità idraulica, la stazione di utenza è indicata in corrispondenza di un tratturo.

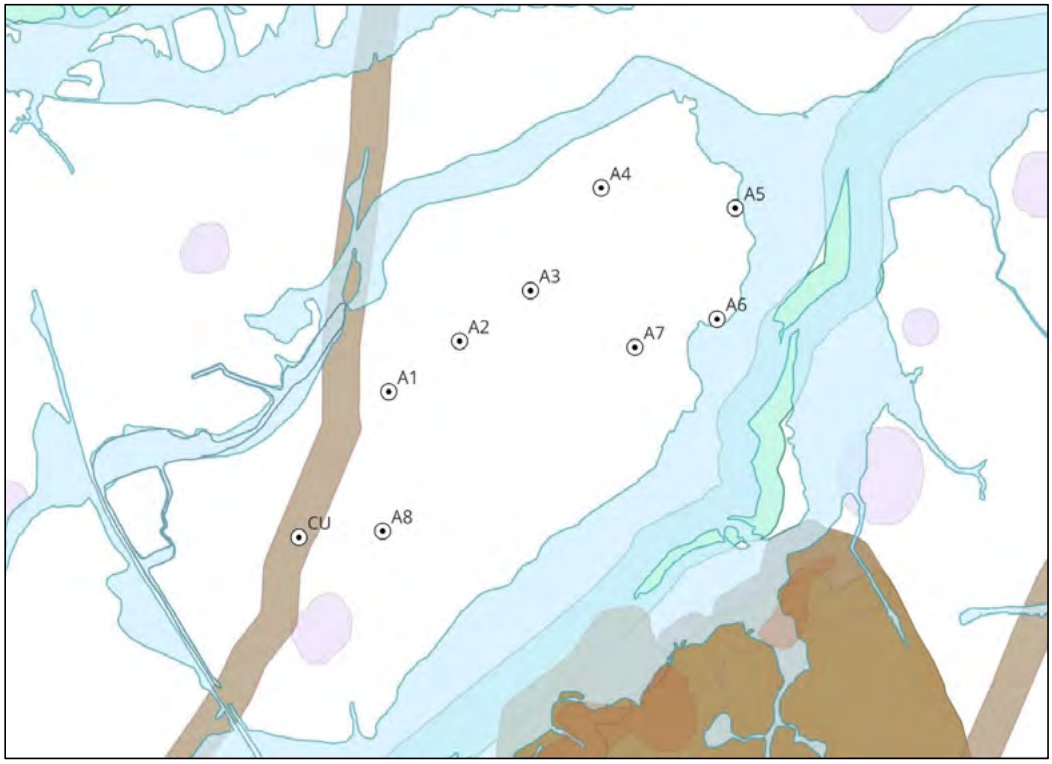


Fig. 2 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è esplicitamente documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Per ciò che riguarda l'"effetto selva", il vento prevalente indicato nello "Studio di Producibilità" proviene da Nord-ovest (direzione 300° circa rispetto al Nord), in direzione quasi ortogonale rispetto all'allineamento degli aerogeneratori A1-A2-A3 e A7-A8 che costituisco approssimativamente due file parallele. Considerato che gli aerogeneratori previsti hanno rotore di diametro 172 m, la distanza tra gli aerogeneratori A1-A2-A3 (circa 520m) è pari a 3D (tre diametri di rotore) mentre la distanza

3

tra le due file parallele è di circa 3,7D, **insufficiente** secondo quanto previsto dall'Allegato 4 al D.M. 10-9-2010, che prevede che una mitigazione dell'impatto sul paesaggio *"possa essere ottenuta con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento"*. Le distanze tra gli aerogeneratori A1 e A8 e A3 ed A7 sono comunque inferiori a 5D, vedi schema di figura 3.

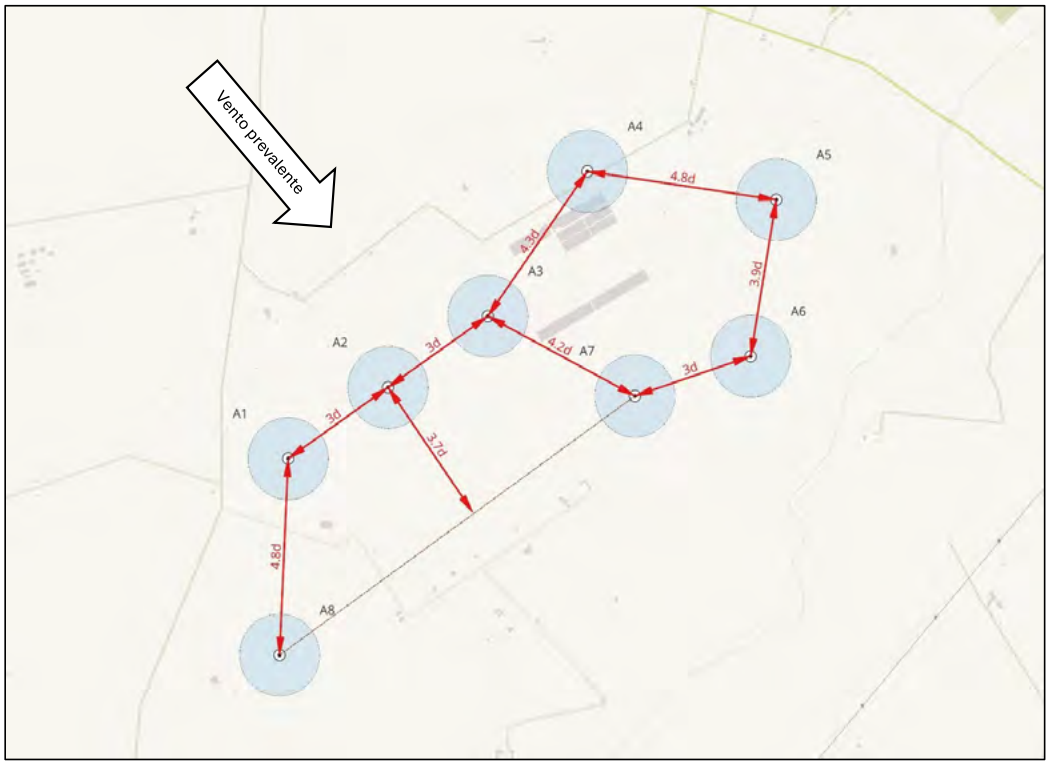


Fig. 3 - Distanze interturbina espresse in diametri rotore, area effettiva spazzata dai rotori

La Valutazione previsionale d'**impatto acustico** si basa su numerosi rilievi fonometrici ed individua i ricettori più prossimi, per ciascuno dei quali individua l'impatto acustico atteso mediante elaborazioni sviluppate con adeguati supporti di calcolo. Tuttavia, l'analisi esclude a priori dalle valutazioni una serie di potenziali recettori, sulla base del fatto che non risultano censiti in catasto. Come correttamente rilevato dal proponente, *"si definisce "ambiente abitativo", secondo l'Allegato A – DPCM 01/03/91 e l'art. 2 della L.Q. 447/95, ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane"* a prescindere dal fatto che tale edificio sia accatastato. Si suggerisce un approfondimento, in quanto potrebbe trattarsi di fabbricati rurali in corso di accatastamento.

Lo Studio Evolutivo dell'Ombra indotta dagli aereogeneratori - **Shadow flickering** - è eseguita con strumenti software adeguati. Dall'analisi degli allegati al documento emerge che uno dei recettori individuati (punto C in prossimità masseria Volpicella) subisce il fenomeno dell'ombreggiamento alternato per più di 100 ore/anno (valore considerato in altri Paesi come limite).

4

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

L'area non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021, ma neppure in area non idonea all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Il progetto non evidenzia requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio che costituiscono elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera c.

Il layout dell'impianto si sviluppa a circa 1,5 km a Nord del complesso archeologico di Arpi, alcuni generatori e la cabina utente vicini ad aree oggetto di segnalazione architettonica, due aerogeneratori sono prossimi ad area con pericolosità idraulica.

La distanza tra gli aerogeneratori è insufficiente ad evitare l'effetto selva (affollamento eccessivo).

La valutazione acustica previsionale andrebbe approfondita per meglio considerare ulteriori possibili recettori, esclusi dall'indagine.

Sul recettore C si producono più di 100 ore/anno di ombreggiamento alternato.

5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 luglio 2024, n. 349

[ID VIP 10309] - Parco agrivoltaico denominato "SEMERARO", della potenza di 26,226 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comun i di Mottola (TA) e Castellaneta (TA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: LAPIS S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 147400 del 18.09.2023, acquisita in pari data al prot. n. 15488 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 198113 del 04.12.2023, acquisita in data 05.12.2023 al prot. n. 20827 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 20871 del 06.012.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 21500 del 15.12.2023, con la quale il Comune di Castellaneta ha espresso parere favorevole;
- nota prot. n. 22179 del 28.12.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 266534 del 04.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10309, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico denomi nato "SEMERARO", della potenza di 26,226 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comun i di Mottola (TA) e Castellaneta (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LAPIS" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica VIP 10309.pdf - 1c15995c31a287d8706db2453cd25c89c135eb63ba216f46796318463fec4087

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 10309

Tipologia di progetto:	**Agrivoltaico**
Potenza:	**26,226 MW**
Ubicazione:	**Mottola (TA) e Castellaneta (TA)**
Proponente:	**LAPIS S.r.l.**

Il progetto dell'impianto agrivoltaico, denominato "SEMERARO", è localizzato nella provincia di Taranto, ubicato in un contesto pianeggiante a ovest del Comune di Mottola (TA) in un terreno ricadente tra l'Autostrada A14, la SS100, la SP26 e SP25; produrrà complessivamente 26,226 MWp mediante l'installazione di moduli fotovoltaici. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di quattro terne di cavi MT per una lunghezza di circa 17,7 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare vicino alla Stazione elettrica di proprietà Terna Spa in località ''Masseria Curvatta'' Castellaneta (TA); invece il cavo di Alta Tensione (AT) che collegherà la stazione utente alla SE di Castellaneta avrà una lunghezza pari a 180 metri e sarà aereo.

L'impianto fotovoltaico sarà distribuito in 12 sottocampi indipendenti su una superficie pari a 48,42 ha contrattualizzati e prevede l'installazione su particelle attualmente a destinazione agricola e condotte a seminativo semplice non irriguo, di n. 40.040 pannelli fotovoltaici bifacciali (moduli), della potenza unitaria di 655 Wp, montati su tracker orientati nella direttrice Est – Ovest con asse di rotazione orizzontale Nord-Sud distribuiti su 32.98 ha e infissi nel terreno con pali. Tra le singole strutture sono previsti dei corridoi della larghezza di circa 4,55 m nella misura minima.

L'impianto agrovoltaico "Semeraro" rientra nell'ambito di paesaggio 8 "Arco ionico tarantino", nell'unità di paesaggio minima 8.2 "Il paesaggio delle gravine ioniche", mentre la stazione utente con la cabina di elevazione rientra nell'ambito di paesaggio 6 "Alta Murgia" nell'unità di paesaggio minima 6.2 "La Fossa Bradanica".

Il terreno agricolo su cui insiste l'impianto, censito al Nuovo Catasto del Comune di Mottola (TA) al Foglio 78 p.lle 11 (parte) – 12 (parte) - 13 – 46 (parte) – 48 (parte) - 237 – 238 (parte) - 248 - 415 – 644 (parte) - 646 – 649 (parte) - 744, secondo lo strumento urbanistico (PRG) del Comune di Mottola, ricade in "Zona Agricola Normale E1". La Stazione Utente con cabina di elevazione ricade in agro di Castellaneta (TA) al Fg. 17, p.lla 210 del NCT.

Figura 1 – Inquadramento territoriale su Ortofoto

Figura 2 – Layout di impianto - In giallo l'area interessata dall'impianto, in verde le aree su cui sono montati i pannelli

COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE
Mottola (TA)	Agricola	403949.72	165913.17

Tabella 1 – Coordinate UTM 33 WGS84

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **rientra** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON sono** già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 1 km sono stati individuati impianti fotovoltaici attualmente realizzati, sottoposti a iter autorizzativo concluso positivamente, sottoposti a valutazione ambientale chiusa positivamente e impianti FER in fase di cantierizzazione. **(lett. a);**

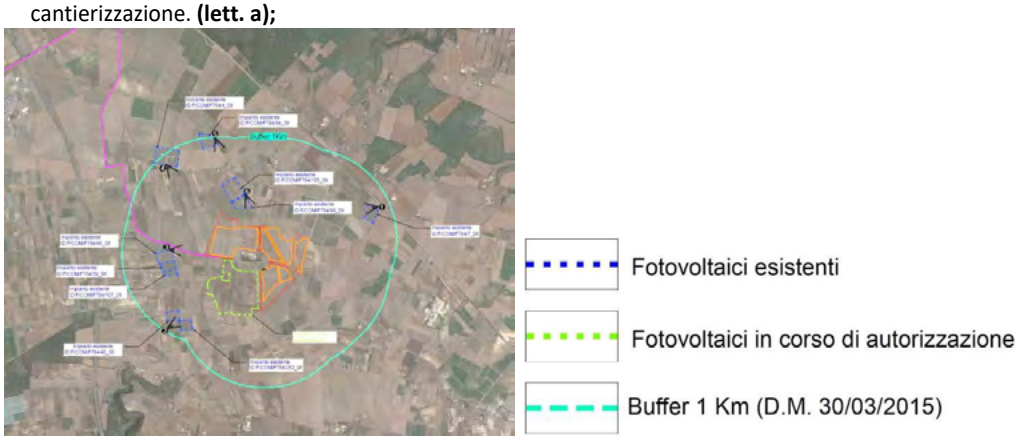


Figura 3– Individuazione su ortofoto degli impianti FER ricadenti nel buffer di 1 km dall'impianto (n.9 fotovoltaici esistenti e n.1 in corso di autorizzazione). Non sono presenti impianti eolici all'interno del buffer.

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b)**;
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c);**
- **NON è** nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali **(lett. c bis)** società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali **(lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici **(lett. c-ter)**;
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). **(lett. c-ter)**;
- l'area di progetto **è classificata come area agricola (lett. c-ter verifica n.1)**;
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale **(lett.c-ter n.1)** e, **non coincide** con una cava o una miniera **(lett. c ter n.1)**, **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti **(lett.c-ter n.2)**; **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento **(lett. c ter n.2)**; **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri **(lett. c ter n.3)**.

L'idoneità dell'area dell'impianto proposto non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma è stata avviata la verifica di idoneità ai sensi dell'**art.20 co.8. lett. c-quater**.

Figura 4 – non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Figura 5 – non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell'art.136 del medesimo decreto legislativo

Il proponente dichiara che le aree di impianto risultano interessate dalla presenza di reticoli idrografici; pertanto, le aree interessate sono state stralciate dalla superficie utile per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, mentre, per quanto riguarda le interferenze lungo il percorso del cavidotto di impianto, quest'ultimo sarà realizzato interrato su sede stradale pubblica esistente e, in corrispondenza dell'interferenza con il reticolo idrografico naturale, sarà posato con la tecnica della TOC.

Figura 6 – Layout Impianto agrovoltaico con sola indicazione dei moduli e dei reticoli idrografici + aree inondabili

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- quater.

NON IDONEITÀ DELL'AREA
Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

Figura 7 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) + buffer di 100 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	idraulica	Non presente
	geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2- Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

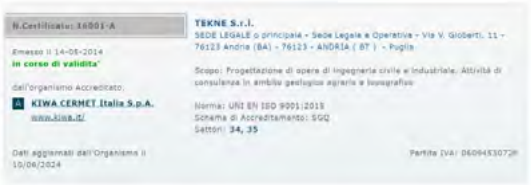
Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale pubblica esistente e, in corrispondenza dell'interferenza con il reticolo idrografico naturale, sarà posato con la tecnica della TOC.

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico NON ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
Una verifica condotta sul sito di Accredia: **https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310** ha rivelato la presenza di certificazioni Kiwa relativa alla certificazione ISO 9001**.**


N.Certificato: 14001-A
Emesso il 14-08-2014
in corso di validità
dall'organismo Accreditato:
KIWA CERMET Italia S.p.A.
www.kiwa.it/
Dati aggiornati dall'Organismo il 10/06/2024
TEKNE S.r.l.
SEDE LEGALE o principale - Sede Legale e Operativa - Via V. Gioberti, 11 - 76123 Andria (BA) - 76123 - ANDRIA (BT) - Puglia
Scopo: Progettazione di opere di ingegneria civile e industriale. Attività di consulenza in ambito geologico agrario e topografico
Norma: UNI EN ISO 9001:2015
Schema di Accreditamento: SGQ
Settori: 34, 35
Partita IVA: 06094530728

b) **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

c) **è presente** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 2.90 da terra.

d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) **è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue (2111).

f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) **è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dal sopralluogo sul campo è emerso che nell'area d'impianto e nelle immediate vicinanze è diffusa la coltivazione a seminativo, mentre fra le colture arboree si registra la presenza di vite e ulivo. All'interno delle aree di progetto, comunque, non sono stati rilevati elementi di raro valore agronomico, inoltre, nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio sia a livello paesaggistico che a livello storico-architettonico.

In riferimento all'area di progetto il proponente dichiara che attualmente è prevalentemente agricola e verrà utilizzata impiegando differenti soluzioni colturali e nello specifico:

- la superficie agricola interna alla recinzione sarà coltivata a foraggio (avena, veccia e pisello da foraggio) e sarà avvicendata con leguminose (favino, pisello proteico, erba medica, ecc.);
- la superficie agricola esterna alla recinzione sarà coltivata a grano duro della varietà CRESO;
- esternamente, lungo la recinzione, sarà impiantato un uliveto, varietà Favolosa FS-17;
- a ridosso e internamente alla recinzione saranno piantate bordure basse di piante aromatiche (rosmarino, salvia e timo);

- lungo la recinzione verrà messa a dimora una siepe sempreverde della specie Arbutus unedo L. (corbezzolo) e una pianta rampicante (Caprifoglio – Lonicera Caprifolium).

All'interno dell'area oggetto d'intervento verranno collocate 6 arnie già dotate di colonie apicole.

Figura 8 - Uso del suolo nell'area dell'impianto e delle stazioni elettriche (Comuni di Mottola e Castellaneta)

Il proponente ha analizzato l'area d'impianto secondo le 8 classi definite dalla Land Capacity Classification e ha dichiarato che l'area oggetto d'intervento ricade nella classe II sottoclasse s.

Tabella

CLASSE	DESCRIZIONE	ARABILITA'
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	SI
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture	SI
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	SI

Tabella 3 - 8 classi della Land Capacity Classification (Fonte: Cremaschi e Rodolfi, 1991, Aru, 1993)

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile il progetto, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto. Di seguito se ne riportano alcuni:

- è prevista la realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva lungo tutta la recinzione, per mitigare l'impatto visivo senza ombreggiare il campo fotovoltaico. Le essenze arboree e arbustive saranno autoctone quali ulivo della varietà Favolosa FS-17, corbezzolo e caprifoglio che svolgeranno anche la funzione di mitigazione visiva;
- il progetto integra il progetto colturale con l'allevamento delle Api che favoriscono la biodiversità vegetale e rendono possibili modalità innovative di bio monitoraggio ambientale, sfruttando le loro caratteristiche fisiologiche e le proprietà del miele. A detta del proponente la piantumazione di bordure basse di piante aromatiche (rosmarino, salvia e timo) avrà la funzione di strisce di impollinazione per le api;
- per evitare che la recinzione, realizzata con rete metallica a maglia larga plastificata sostenuta da pali in acciaio zincato infissi nel terreno, costituisca barriera per le piccole specie animali selvatiche tipiche del luogo, viene sollevata la recinzione di 30 cm dal suolo.

In riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi il proponente dichiara che, nel buffer di 1 km non vi sono progetti paragonabili all'impianto "Semeraro", in quanto gli impianti fotovoltaici esistenti sono della tipologia "classica" e non "agrovoltaica" a eccezione dell'unico impianto in corso di autorizzazione e inoltre riporta che l'introduzione delle opere di mitigazione non servirà solo a ridurre gli effetti sulla componente visiva del paesaggio, ma migliorerà anche la qualità dell'aria e le caratteristiche del terreno contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione della Regione Puglia.

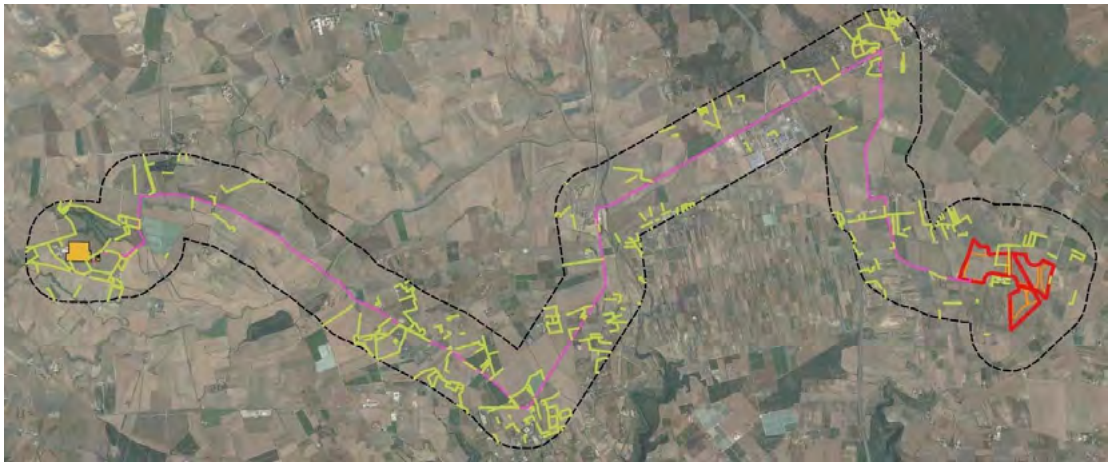


Figura 9 - Inquadramento generale localizzazione muretti a secco entro buffer su base ortofoto.

Nell'area interessata dall'impianto, dal cavidotto e dalla stazione di elevazione è stata rinvenuta un'elevata presenza di muretti in pietra locale, elementi caratteristici del paesaggio della campagna pugliese.

Il proponente dichiara che nella costruzione dell'impianto saranno previsti interventi di ripristino del muretto a secco che ricade all'interno dell'area d'impianto e che attualmente risulta discontinuo con zone crollate; asserisce inoltre che sarà necessario, in un paio di punti, aprire dei varchi per permettere la realizzazione della recinzione. Lungo il percorso del cavidotto di connessione, afferma invece, che i muretti presenti non saranno minimamente modificati poiché il cavidotto sarà completamente interrato mediante scavo a sezione obbligata.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022
Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include**, nella Relazione Agronomica, un paragrafo specifico (8 - LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI. REQUISITI DA RISPETTARE SECONDO LE LINEE GUIDA) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, in particolare:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola** = 72,13 % > 70% della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è pari a 48,42 ettari. Il proponente ha dichiarato che la superficie agricola è pari a 23,79 ettari, pertanto, la superficie minima dell'attività agricola la dichiara pari al 72,13 % della superficie totale.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)** = 39,77% < 40%
Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR, pertanto, la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 39,77%.

Il requisito A è soddisfatto.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola
Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto, facendo riferimento allo storico dei prezzi di fieno maggengo pressato (Fonte: CCIAA Milano). Dall'analisi dei dati il proponente ha registrato un incremento dei prezzi del foraggio da cui ha dedotto che i redditi derivanti da tale attività, negli

anni successivi alla realizzazione dell'impianto, non subiranno conseguenze dal punto di vista economico e inoltre verrà rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo con la coltivazione di foraggio, ovvero seminativo, al di sotto delle strutture.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FVagri \geq 0{,}6\ FVstandard$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

Il requisito B è soddisfatto.

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

Il proponente dichiara che l'impianto in oggetto ricade nel "TIPO 1", secondo quanto definito nelle Linee guida, infatti, l'altezza media dei moduli sulle strutture mobili è pari a circa 2,90 m.

Il requisito C è soddisfatto.

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Il proponente dichiara che nelle aziende non irrigue il monitoraggio di questo elemento dovrebbe essere escluso.

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).
Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza triennale alla quale verranno allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). L'impianto agrivoltaico prevede il monitoraggio finalizzato a garantire la coesistenza delle lavorazioni agricole con l'attività di produzione di energia elettrica e la continuità colturale e anche quello relativo ai parametri microclimatici, ai parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo.

Il requisito D è soddisfatto.

Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Il progetto dell'impianto agrivoltaico "SEMERARO" si trova in provincia di Taranto, in un'area pianeggiante a ovest del comune di Mottola (TA), tra l'autostrada A14, la SS100, la SP26 e la SP25. L'impianto produrrà 26,226 MWp tramite 40.040 pannelli fotovoltaici bifacciali da 655 Wp ciascuno, montati su tracker orientati Est-Ovest, distribuiti su 32,98 ettari di terreno agricolo.

Il cavidotto di connessione, interrato per circa 17,7 km, raggiungerà la stazione di elevazione MT/AT vicino alla stazione elettrica di Terna Spa in località "Masseria Curvatta" a Castellaneta (TA). Un cavo di Alta Tensione aereo di 180 metri collegherà la stazione utente alla SE di Castellaneta.

L'impianto si estende su una superficie di 48,42 ettari contrattualizzati e prevede corridoi di almeno 4,55 metri di larghezza tra le strutture. Rientra nell'ambito paesaggistico "Arco ionico tarantino" e "Alta Murgia".

L'analisi documentale ha confermato che **l'area è idonea secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater**, e **non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010**.

Non si riscontrano sovrapposizioni con le aree sensibili del PPTR per il campo agrivoltaico mentre, per quanto riguarda il cavidotto è stato interrato sotto strade esistenti e le interferenze lungo il suo percorso sono state risolte con tecniche di installazione sotterranea (TOC).

Sono state verificate le misure di mitigazione utilizzate per rendere più compatibile l'intervento rispetto al sito d'impianto e al cavidotto, risultano sufficienti nella documentazione, le misure di mitigazione relative alla componente visiva e alle fasi di cantiere.

Le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e.

Sono previsti interventi di ripristino del muretto a secco che ricade all'interno dell'area d'impianto e che attualmente risulta discontinuo con zone crollate. Lungo il percorso del cavidotto di connessione i muretti presenti non saranno minimamente modificati poiché il cavidotto sarà interrato mediante scavo a sezione obbligata.

È stato verificato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici di giugno 2022, pertanto l'impianto si può definire "agrivoltaico avanzato" poichè soddisfa i requisiti A, B, C e D.

Dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 luglio 2024, n. 350

ID_6665_(PSR) 2014-2022 PUGLIA - Misura 8 - Sottomisura 8.3 - Operazione 8.3.b "Sostegno agli interventi di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia" - Azione 3 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio" Progetto: Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio da realizzarsi nel "Bosco Cavone" del Complesso Forestale Regionale "Acquatetta" - Comune di Spinazzola (BT). Proponente ARIF. Valutazione di Incidenza Ambientale (Fase I di Screening)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato

dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 0103715 del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/21086 del 07/12/2023, l'ARIF ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n.0788 del 06/02/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n.3609 del 06/02/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza.

Descrizione dell'Intervento

Il progetto in esame, prevede interventi selvicolturali di miglioramento forestale relativi all'Azione 3 da realizzare in una zona del Complesso forestale regionale Acquatetta, definita "Bosco Cavone".

La zona del "Bosco Cavone" in progetto, come indicato in precedenza, ha un'estensione complessiva di circa 85 ha, ma la presenza di viabilità, chiarie e aree prive di copertura arborea rendono necessario, ai fini della valutazione economica dell'intervento, un ragguaglio della superficie a circa 70 ha.

Gli interventi da realizzare nella zona comprenderanno anche:

- il contenimento dello sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva indesiderata, su circa 10,00 ha, che renderebbe oltremodo difficoltosa la realizzazione, nelle zone interessate, degli interventi selvicolturali progettati;
- la spalcatura di rami secchi e seccaginosi al fine di ridurre il rischio incendio della zona, su una superficie di circa 12 ha.

Diradamento selettivo

Sul popolamento arboreo presente nell'area in progetto si interverrà con un intervento di diradamento selettivo, il cui obiettivo non è quello di ridurre la densità del soprassuolo arboreo, quanto piuttosto favorire il rigoglio vegetativo degli elementi del popolamento principale, attraverso l'allontanamento degli elementi pericolanti, seccaginosi, morti o che con la loro presenza ostacolano lo sviluppo armonico della vegetazione potenziale dell'area.

L'intervento di taglio da eseguire nel bosco considerato dovrà essere, per motivi prudenziali del tipo dal basso e del grado di intensità moderato, interessando prevalentemente gli alberi specificati:

- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari.
- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per la comunità di piante interessate.

Gli stessi interventi saranno completati con la realizzazione di quelli consequenziali:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento;
- cippatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dall'uniforme spandimento.

Allontanamento del materiale legnoso

La legna da ardere sarà allontanata dal bosco.

Dai punti di concentramento il materiale legnoso sarà prelevato e allontanato dall'area d'intervento, per essere accatastato in luogo idoneo.

Il cippato, per una parte, sarà distribuito nell'area boscata ai margini della viabilità interna in modo da restituire sostanza organica al terreno. Ai fini della prevenzione incendi lo strato di cippato da stendere sul terreno non

dovrà avere uno spessore superiore a pochi centimetri (circa 2-3), pertanto la parte del cippato eccedente non sarà distribuita sul terreno ma allontanata dal bosco.
Le attività di esbosco saranno realizzate impiegando prioritariamente la viabilità esistente, dalla quale si dirameranno, ove necessario, alcuni brevi segmenti integrativi di penetrazione temporanea che saranno esclusivamente percorsi da mezzi gommati, previi leggeri pareggiamenti delle superfici interessate e dove necessario taglio della vegetazione arbustiva indesiderata.
Al termine delle operazioni di esbosco, lungo i segmenti integrativi richiamati non sarà consentito il transito di mezzi meccanici; ciò avverrà per consentire il più rapido ripristino spontaneo possibile della vegetazione arbustiva ed erbacea presenti prima dell'intervento.

Spalcatura

L'intervento di spalcatura, in base ai dati rilevati in bosco, è stato preventivato su una superficie complessiva di 12,00 Ha, a carico dei soli elementi del popolamento principale. L'operazione consiste nel taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo, comunque non oltre i 2 metri da terra.
La lavorazione da eseguirsi comprende, inoltre, la raccolta e il trasporto e l'accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto), predisponendolo per l'operazione successiva di cippatura.
Il materiale ottenuto dalla spalcatura sarà cippato insieme al materiale di risulta ottenuto dalle piante sottoposte a diradamento. In prima approssimazione si è stimato che il materiale di risulta ottenuto dalla spalcatura risulterà pari a circa 5 m3/ha.
Tale intervento favorirà lo sviluppo verticale delle piante e ridurrà le probabilità che un incendio radente possa trasformarsi in incendio di chioma.
Tale intervento insieme al diradamento contribuirà a far penetrare maggiore luce al suolo innescando spontaneamente quel processo di naturalizzazione che ad oggi stenta a partire.

Eliminazione selettiva della vegetazione infestante

Gli interventi da realizzare nella zona in progetto comprenderanno anche il contenimento dello sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva indesiderata, su circa 10,00 ha.
L'intervento sarà realizzato esclusivamente a carico delle piante di Rovo. Tale intervento ha l'obiettivo liberare la giovane rinnovazione presente che altrimenti rischierebbe di rimanere soffocata dal Rovo e rendere possibile l'esecuzione in sicurezza dell'intervento di taglio.

Descrizione del sito di intervento

Il complesso forestale regionale Acquatetta si estende, come accennato, su di una superficie di circa 1.083 ha in territorio dei Comuni di Minervino Murge e Spinazzola (BAT), costituendo il più grande complesso boscato della provincia BAT.
La zona del "Bosco Cavone", in cui sono previsti gli interventi selvicolturali di miglioramento forestale descritti nel presente progetto esecutivo, è ubicata nei pressi dell'azienda Cavone ed ha una estensione complessiva di circa 85 ha (ragguagliata a circa 70 ha). Essa ricade in un'area con quota topografica che va dai 580 ai 609 m s.l.m. ed è riportata nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Spinazzola al Fg. 72, p.lla 231.
La particella del Complesso forestale regionale Acquatetta oggetto dell'intervento descritto nel presente progetto è ricoperta da superficie boscata. e ricadono nella ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e nel Parco Nazionale dell'"Alta Murgia".
Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 2442/2018 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat, ed in particolare dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)", nelle aree prive di vegetazione boschiva.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico: "Murgia Alta" e nei seguenti BP e UCP:

Componenti Geomorfologiche
- UCP Doline
- UCP Versanti
- UCP Grotte
- UCP Geositi
- UCP Inghiottitoi

Componenti Idrologiche
- UCP Aree soggette a vincolo Idrogeologico

Componenti Botanico-vegetazionali
- BP Boschi
- UCP aree di rispetto dei boschi
- UCP prati e pascoli naturali

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi "Parco Nazionale dell'Alta Murgia"
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta"

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n.0788 del 06/02/2024, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ha rilasciato il proprio parere di competenza, con prescrizioni che in questo atto si intendono integralmente recepite;
- con nota prot. n.3609 del 06/02/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha rilasciato il proprio parere di competenza con prescrizioni che in questo atto si intendono integralmente recepite;

Considerato che:
l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel Regolamento Regionale 6/2016 e 28/2008, e nel Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC-ZPS presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con il recepimento integrale delle prescrizioni previste nel parere dell'Ente Parco e nel parere dell'ABDM sopracitati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale
n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del
D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in oggetto proposto nel "Bosco Cavone" del Complesso Forestale Regionale "Acquatetta" - Comune di Spinazzola (BT), dal proponente ARIF, nell'ambito della Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Operazione 8.3 B "Sostegno agli investimenti di prevenzione previsti dal Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) della Regione Puglia", con il recepimento integrale delle prescrizioni contenute nei pareri di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dell'ABDM;
- di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi; fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività dialta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Reparto Carabinieri del Parco), al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e al Comune di Spinazzola.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 agosto 2023, n. 131

Nomina e sostituzione dei componenti del comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il peiodo di programmazione 2023- 2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente

istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023, successivamente integrata dalla DGR 505/2023 e DGR 984/2023;
VISTA la determinazione n. 00086 del 09/05/2023 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, avente ad oggetto Nomina componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.
CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;

DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;

PRESO ATTO delle designazioni, ad oggi pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, che hanno provveduto a designare i propri rappresentanti;

PRESO ATTO, altresì, delle comunicazioni di sostituzione, ad oggi pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, dei componenti già nominati con determinazione n. 00086 del 09/05/2023 del predetto Dipartimento ;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio regionale designati secondo le risultanze della DGR 984/2023 ed alla sostituzione dei componenti già nominati con la determinazione n. 00086 del 09/05/2023 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Tutto ciò premesso si propone:

1. **di nominare, a seguito delle designazioni e delle richiesta di modifica pervenute agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia**

- con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna

- con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli

- **con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:**

Organismo	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro

2. **di dare atto che i componenti nominati in seno al Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, risultano i seguenti:**

- **con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:**

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Paola Gonnelli
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Alessia Fuzio	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Antonietta Riccio	Giuseppe Angelini
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Giuseppe Aprile
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

- **con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo**

Descrizione	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Savino Muraglia	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	

Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia		

Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

- **con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:**

Organismo	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	

Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Filippo De Miccolis Angelini	Antonio Baselice
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto

X neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune e dell'istruttore Maria Guarnieri;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla PO Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune e dell'istruttore Maria Guarnieri;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di nominare, a seguito delle designazioni e delle richiesta di modifica pervenute agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia**

- con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna

- con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli

- **con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:**

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro

2. **di dare atto che i componenti nominati in seno al Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, risultano i seguenti:**

   - **con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:**

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Paola Gonnelli
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Alessia Fuzio	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Antonietta Riccio	Giuseppe Angelini
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Giuseppe Aprile
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti

Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		

Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

- **con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo**

Descrizione	**Componente effettivo**	**Componente supplente**
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Savino Muraglia	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante diUnione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia	Pasquale Crispino	

Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci

Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia		

Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

- **con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:**

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Filippo De Miccolis Angelini	Antonio Baselice
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3. **di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.**

4. **di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;**
5. **è redatto in forma integrale;**
6. **sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;**
7. **è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;**
8. **sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;**
9. **sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;**
10. **sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;**
11. **è composto da n° 19 (diciannove) pagine e adottato in formato digitale . Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2023/00133 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Istruttore Proposta
Maria Guarnieri

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" 31 luglio 2024, n. 115

"Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2027. Avviso pubblico "Call for project proposals Standard Projects" approvato con D.D. n.91 del 03/06/2024. Proroga termine scadenza Avviso.

Il giorno 31/07/2024, in Bari,

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m. e i.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2021 e il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 aventi ad oggetto l'approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni", come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021, che, con decorrenza dal 1° novembre 2020, ha affidato le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma al dirigente al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)6940 del 26/09/2022, con la quale è stato adottato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022 con la quale, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027,
- la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 con la quale è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" - equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico – ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;
- la D.G.R. n. 1771 del 30/11/2022 con la quale, tra l'altro, sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico "*Call for project proposals - Capitalisation Small-Scale Projects"* della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"* aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1751 del 05/11/2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Delibera di Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n.71 a seguito dell'adozione del modello

organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.21;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che con il provvedimento dirigenziale del 3.6.2023, n. 91, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 6.6.2024, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha determinato:

- l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Call for project proposals Standard Projects", Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, finanziato per un totale di € 38.337.000,00;
- di procedere alla prenotazione dell'accertamento di entrata e alla registrazione della prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 35.457.891,30 sui capitoli di entrata e di uscita del bilancio regionale;
- l'Avviso rimanga aperto a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, fino alle ore 11:59 del giorno 6.9.2024;

Considerato che:

- come previsto, in questa fase il Segretariato Congiunto e la struttura dell'AdG hanno garantito il massimo della diffusione della conoscenza dell'iniziativa nei confronti dei potenziali soggetti interessati nei territori del programma, realizzando gli Info Day nei quattro territori dell'area di Programma, Open Day e azioni di formazione e comunicazione web dedicati e utili a fornire le informazioni necessarie, quali un documento FAQ, contenente risposte alle domande più frequenti dei potenziali candidati;
- l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto (JS), durante le azioni di diffusione e informazione dell'Avviso ha riscontrato numerose richieste di proroga da parte dei potenziali beneficiari giustificate dalla circostanza che la scadenza dell'Avviso è prevista in prossimità del consueto periodo feriale estivo e che tali richieste sono state altresì avanzate dalle Autorità nazionali del Programma;
- si evidenza quindi, alla luce della coincidenza del periodo di apertura dell'Avviso nel periodo feriale e delle numerose richieste pervenute in tal senso, un effettivo rischio che un grande numero di proposte progettuali possano non essere utilmente completate, per la presentazione entro il termine di scadenza dell'avviso;
- pertanto, a seguito di queste istanze, il Comitato di Sorveglianza del Programma, su proposta dell'Autorità di Gestione assistita dal Segretariato Congiunto, con la procedura scritta n.8 del 15.07.2024 ha approvato una proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali della "Call for project proposals Standard Projects" fino alle ore 11:59 del giorno 30.09.2024;
- si rende quindi necessario estendere il termine del bando, onde rendere possibile una corretta e completa compilazione ed invio della documentazione prevista da parte dei soggetti interessati per un numero sufficiente di proposte progettuali, fino al termine delle ore 11:59 del giorno 30.09.2024.

Per tutto quanto fin qui premesso e considerato, si deve provvedere:

- a modificare l'Avviso Pubblico "Call for project proposals Standard Projects", Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, approvato con provvedimento dirigenziale del 3.6.2023, n. 91, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 6.6.2024, differendo il termine di presentazione delle proposte progettuali alle ore 11:59 del giorno 30.09.2024;
- a procedere, in tal senso, a modificare il testo dell'Avviso, come di seguito:

  - pag. 1 dell'Avviso "The call is open from the day of publication until 11:59 AM of the 30th of September 2024.";

- a dare atto che l'Avviso sarà aperto fino alle ore 11:59 del 30 Settembre 2024;
- a provvedere a darne adeguata pubblicità tramite il sito del Programma e azioni di comunicazione web dedicate;
- a confermare quanto disposto con il citato provvedimento dirigenziale del del 3.6.2023, n. 91 in ogni sua parte;
- a provvedere che il portale JEMS sia accessibile ai proponenti su server di Innovapuglia, per la presentazione in formato digitale delle proposte progettuali e degli allegati richiesti, fino alle ore 11:59 del 30 Settembre 2024;
- a dare atto che, a seguito dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa e alle relative concessioni provvisorie, per poi procedere al trasferimento delle risorse afferenti al Programma ai soggetti beneficiari interessati;
- a pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel portale del Programma, per garantire la massima diffusione dell'informazione alla platea internazionale dei soggetti interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta variazioni di natura finanziaria sia di entrata che di uscita e trova copertura nel provvedimento di accertamento di entrata e prenotazione di spesa n. 91 del 3/6/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare l'Avviso Pubblico "Call for project proposals Standard Projects", Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027, approvato con provvedimento dirigenziale del 3.6.2023, n. 91, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 6.6.2024, differendo il termine di presentazione delle proposte progettuali alle ore 11:59 del giorno 30.09.2024.

Di procedere, in tal senso, a modificare il testo dell'Avviso, come di seguito: pag. 1 dell'Avviso "The call is open from the day of publication until 11:59 AM of the 30th of September 2024.".

Di dare atto che l'Avviso sarà aperto fino alle ore 11:59 del 30 Settembre 2024.

Di provvedere a darne adeguata pubblicità tramite il sito del Programma e azioni di comunicazione web dedicate.

Di confermare quanto disposto con il citato provvedimento dirigenziale del del 3.6.2023, n. 91 in ogni sua parte.

Di provvedere che il portale JEMS sia accessibile ai proponenti su server di Innovapuglia, per la presentazione in formato digitale delle proposte progettuali e degli allegati richiesti, fino alle ore 11:59 del 30 Settembre 2024.

Di dare atto che, a seguito dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa e alle relative concessioni provvisorie, per poi procedere al trasferimento delle risorse afferenti al Programma ai soggetti beneficiari interessati.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel portale del Programma, per garantire la massima diffusione dell'informazione alla platea internazionale dei soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

1. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
2. è immediatamente esecutivo;
3. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione trasparente";
4. sarà pubblicato nell'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del DPGR n. 22/2021, in modalità telematica, in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi, per un periodo pari a dieci giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 201/DIR/2024/00127 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione denominata Coordinamento amministrativo e contabile relativo ai progetti finanziati dal Programma Interreg IPA South Adriatic
Valentino Silvestris

Firmato digitalmente da:

DIRIGENTE DI STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE"
Angela Cistulli

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 156

Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20.

ORDINANZA N. 156

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Giulio	PROSPERETTI	Giudice
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D'ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 18 ottobre 2022, iscritto al n. 80 del registro ricorsi 2022 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell'anno 2022.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nella camera di consiglio del 18 giugno 2024 il Giudice relatore Filippo Patroni Griffi;

deliberato nella camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Ritenuto che, con ricorso depositato il 18 ottobre 2022 e iscritto al reg. ric. n. 80 del

2022, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)»;

che il Capo I di tale legge regionale, al fine di promuovere il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio, disciplina gli interventi di ristrutturazione degli immobili esistenti con loro ampliamento o demolizione e ricostruzione, recanti o meno il mutamento della destinazione d'uso;

che l'art. 2 affida ai comuni l'individuazione degli ambiti edificati dove consentire le suddette opere e, nel farlo, regolamenta il procedimento di adozione di un'apposita deliberazione consiliare, dettando altresì talune norme sul contenuto e sui limiti dell'atto deliberativo, nonché una previsione di chiusura per l'ipotesi in cui questo non sia assunto;

che di tale quadro normativo il Presidente del Consiglio dei ministri prospetta plurimi profili di illegittimità costituzionale;

che, in primo luogo, il comma 1 – nella parte in cui ritiene che i programmi di fabbricazione, oltre agli strumenti urbanistici, siano idonei a identificare le zone omogenee B e C, nel cui perimetro il predetto atto comunale può consentire gli interventi *de quibus*–, violerebbe l'art. 117, terzo comma, della Costituzione nella materia «governo del territorio», in relazione ai princìpi fondamentali posti dall'art. 9, commi 1 e 2, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)»;

che, in secondo luogo, il comma 2 – nella parte in cui esonererebbe la suddetta delibera comunale dalla verifica di compatibilità rispetto al piano paesaggistico – contrasterebbe con gli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione agli artt. 143, comma 9, e 145, commi 4 e 5, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

che, in terzo luogo, il comma 3 – nella parte in cui prevede che l'atto consiliare in parola possa consentire, a determinate condizioni, rilevanti ampliamenti volumetrici per gli edifici residenziali ubicati nei contesti rurali – sarebbe lesivo dell'art. 117, terzo comma, Cost. nella materia «governo del territorio», in relazione al principio fondamentale della inderogabilità dei limiti della densità edilizia stabilito dall'art. 41-

quinquies, commi ottavo e nono, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765);

che, in quarto luogo, il combinato disposto dei commi 5 e 6 – nella parte in cui statuisce che le percentuali massime degli incrementi volumetrici consentiti dalla stessa legge reg. Puglia n. 20 del 2022, siano calcolate sulla volumetria complessiva esistente, comprensiva anche dei volumi oggetto di condono edilizio, nonché di quelli «effettivamente esistenti per cui sia riconosciuto lo stato legittimo ai sensi dell'articolo 9 bis del d.p.r. 380/2001» – vulnererebbe l'art. 117, terzo comma, Cost., nella materia «governo del territorio», per contrasto con i princìpi fondamentali desumibili dall'art. 41-*quinquies*, commi ottavo e nono, della legge n. 1150 del 1942 e dagli artt. 2-*bis* e 14 t.u. edilizia;

che, infine, il comma 8 – il quale stabilisce che, in difetto di adozione dell'atto generale di individuazione degli ambiti di cui all'art. 2, comma 2, l'intervento edilizio può «essere proposto dal singolo proprietario con perizia asseverata da un professionista previa deliberazione del consiglio comunale» e, dunque, con singolo assenso, al di fuori di un quadro pianificatorio urbanistico e paesaggistico relativo al contesto territoriale – sarebbe dissonante, per diversi profili, con gli artt. 9 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione alla Convenzione europea del paesaggio, con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, nonché con il principio di leale collaborazione e, ancora, con l'art. 117, terzo comma, Cost., nella materia «governo del territorio», in relazione ai princìpi della pianificazione urbanistica e all'eccezionalità delle sue deroghe, recati dall'art. 41-*quinquies*, ottavo e nono comma, della legge n. 1150 del 1942, dall'intesa tra Stato e regioni del 1° aprile 2009 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Stato, regioni e gli enti locali, sull'atto concernente misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia), dall'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e dall'art. 5 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre

Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito, con modificazioni, nella legge 12 luglio 2011, n. 106;

che, con atto depositato il 14 novembre 2022, si è costituita in giudizio la Regione Puglia, eccependo l'inammissibilità e la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, della legge reg. Puglia n. 20 del 2022;

che, con memoria depositata il 27 maggio 2024, in prossimità dell'udienza pubblica fissata per il 18 giugno 2024, la resistente ha dato conto della adozione della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2023, n. 36, recante «Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse», il cui art. 8, comma 1, ha disposto che «[i]l capo I [in cui è ricompreso l'impugnato art. 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8] e gli articoli 11 e 14 della legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 […], sono abrogati»;

che, a seguito di tale ultimo intervento normativo, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 5 giugno 2024, ha depositato atto di rinuncia all'intero ricorso, «essendo venuto meno l'interesse» a coltivarlo, in ragione della abrogazione di tutte le disposizioni impugnate e non risultando che *medio tempore* queste «abbiano trovato applicazione»;

che, il 12 giugno 2024, su conforme deliberazione della Giunta resa in data 11 giugno 2024, la Regione Puglia ha depositato atto di accettazione della predetta rinuncia al ricorso;

che, in seguito alla rinuncia del ricorrente, il Presidente di questa Corte, con decreto 12 giugno 2024, ha fissato la trattazione del ricorso alla camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato all'intero ricorso indicato in epigrafe, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Puglia;

che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 24, comma 1, e 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 giugno 2024.F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Filippo PATRONI GRIFFI, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 2 agosto 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 157

Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 2, lettera a); 4, commi 5 e 7; 5 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20.

ORDINANZA N. 157

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Giulio	PROSPERETTI	Giudice
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 2, lettera *a*); 4, commi 5 e 7; 5 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 18 ottobre 2022, iscritto al n. 80 del registro ricorsi 2022 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell’anno 2022.

Visto l’atto di costituzione della Regione Puglia;

udita nella camera di consiglio del 18 giugno 2024 la Giudice relatrice Maria Rosaria San Giorgio;

deliberato nella camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Ritenuto che, con ricorso depositato il 18 ottobre 2022, iscritto al reg. ric. n. 80 del 2022, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 2, lettera *a*); 4, commi 5 e 7; 5 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)»;

che l'art. 3, comma 2, lettera *a*), della predetta legge reg. Puglia n. 20 del 2022 stabilisce che l'ampliamento di cui al comma 1 – cioè quello finalizzato ad ottenere negli edifici a destinazione residenziale e mista migliori condizioni di comfort abitativo degli alloggi – è condizionato al soddisfacimento del requisito di essere realizzato «in contiguità fisica, anche in sopraelevazione, all'edificio e nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime previste dalla strumentazione urbanistica comunale vigente», e che, in mancanza di «specifica previsione in detti strumenti, si applicano le altezze massime e distanze minime previste dal d.m. 1444/1968»;

che, ad avviso del ricorrente, la non chiara formulazione della norma riportata indurrebbe a ritenere che possano verificarsi ipotesi in cui nella strumentazione urbanistica comunale non vengano rispettate le altezze massime e le distanze minime indicate dal decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'interno 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricanti e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765);

che, osserva ancora il Presidente del Consiglio, le previsioni del richiamato d.m. n. 1444 del 1968, alla luce della giurisprudenza di questa Corte, hanno natura di principi fondamentali cui è possibile derogare, ai sensi dell'art. 2-*bis*, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)», esclusivamente «nell'ambito della definizione o revisione di strumenti urbanistici comunque funzionali a un assetto complessivo e unitario o di specifiche aree territoriali»;

che, pertanto, la disposizione in questione si porrebbe in contrasto con l'art. 117,

terzo comma, Cost., con riferimento alla materia «governo del territorio», ricompresa tra quelle di competenza legislativa concorrente;

che l'art. 4, comma 5, della medesima legge reg. Puglia n. 20 del 2022 dispone che gli interventi di ricostruzione di edifici con aumento sino al 35 per cento della volumetria legittimamente esistente «sono realizzati nel rispetto delle altezze massime previste dagli strumenti urbanistici o delle ulteriori condizioni previste dall'articolo 2-*bis*, comma 1-*ter*, e dell'art. 3 del d.p.r. 380/2001», e che la «diversa sistemazione piano-volumetrica all'interno dell'area di pertinenza deve essere orientata a soddisfare i requisiti di cui al comma 3»;

che l'utilizzo della disgiuntiva «o» nel corpo del richiamato art. 4, comma 5, con il porre in rapporto alternativo le previsioni urbanistiche e le «ulteriori condizioni» fissate dalle norme statali, condurrebbe a ritenere che il rispetto delle ultime sia richiesto in via solo alternativa e residuale, in contrasto, ancora, con l'art. 117, terzo comma, Cost., con riferimento alla materia «governo del territorio», per violazione della norma statale di principio di cui agli artt. 2-*bis*, comma 1-*ter*, e 3 del d.P.R. n. 380 del 2001;

che l'art. 4, comma 7, della legge regionale impugnata dispone che, al fine di assicurare un più adeguato livellamento e uniformità delle altezze e nei casi in cui lo strumento urbanistico prescriva un'altezza massima inferiore rispetto a quella ammessa per le aree confinanti aventi diversa destinazione urbanistica, «per gli interventi di ricostruzione è consentito utilizzare il maggior valore delle altezze massime tra quelle previste per le aree contermini a quella di pertinenza dell'edificio da demolire»;

che, secondo il ricorrente, tale disposizione si porrebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., prevedendo un livellamento verso l'alto dei limiti di altezza stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali per le diverse zone del territorio, secondo una disciplina, generale e astratta, che prescinde dall'esame dei singoli contesti, senza riferimento quindi alle zone territoriali omogenee nella cui considerazione si articola la pianificazione urbanistica nel rispetto dell'art. 8 del d.m. n. 1444 del 1968 ed in conformità del principio fondamentale stabilito in materia urbanistica all'art. 41-*quinquies*, commi ottavo e nono, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica);

che, da ultimo, si contesta la legittimità, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, Cost. dell'art. 5, riguardante gli interventi di demolizione e ricostruzione e, in particolare, del comma 3 di tale articolo, nella parte in cui – nello stabilire che «[…] l'incremento dell'indice di edificabilità di zona derivante

da tale ricostruzione non costituisce variante alle previsioni del piano urbanistico comunale» – detterebbe, per tali interventi, una norma generale ed astratta in deroga alla pianificazione urbanistica comunale, senza tenere conto della specificità dei singoli contesti in cui i limiti di densità edilizia sono stabiliti dagli strumenti comunali, ai sensi dell'art. 7 del richiamato d.m. n. 1444 del 1968, in conformità al principio fondamentale di cui all'art. 41-*quiquies*, commi ottavo e nono, della legge n. 1150 del 1942; e, ancora, escludendo la necessità di un'apposita variante allo strumento urbanistico per modificare i suddetti limiti, non solo determinerebbe potenzialmente il superamento dei parametri di cui al citato d.m. n. 1444, ma terrebbe fuori, anche, la fase di verifica di conformità al piano paesaggistico, con conseguente violazione, quali norme interposte, degli artt. 135, 143 e 145, in particolare relativamente al comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

che, con atto depositato il 14 novembre 2022, si è costituita in giudizio la Regione Puglia, che ha eccepito l'inammissibilità e la non fondatezza del ricorso;

che con memoria difensiva depositata il 27 maggio 2024, in vista dell'udienza pubblica fissata per il 18 giugno 2024, la resistente ha dato atto dell'intervenuta approvazione della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2023, n. 36, recante «Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse», il cui art. 8, comma 1, ha stabilito che «[i]l capo I [in cui sono ricompresi gli impugnati artt. 3, comma 2, lettera *a*); 4, commi 5 e 7; 5] e gli articoli 11 e 14 della legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 […], sono abrogati»;

che, a seguito di tale ultimo intervento normativo, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 5 giugno 2024, ha depositato atto di rinuncia all'intero ricorso, «essendo venuto meno l'interesse» a coltivarlo, in ragione della abrogazione di tutte le disposizioni impugnate e non risultando che *medio tempore* queste «abbiano trovato applicazione»;

che il 12 giugno 2024, su conforme deliberazione della Giunta resa in data 11 giugno 2024, la Regione Puglia ha depositato atto di accettazione della predetta rinuncia al ricorso;

che in seguito alla rinuncia del ricorrente, il Presidente di questa Corte, con decreto

del 12 giugno 2024, ha fissato la trattazione del ricorso alla camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato all'intero ricorso indicato in epigrafe, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Puglia;

che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 24, comma 1, e 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 giugno 2024.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Maria Rosaria SAN GIORGIO, Redattrice

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 2 agosto 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 158

Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettere a) e g), della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20.

ORDINANZA N. 158

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Giulio	PROSPERETTI	Giudice
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D'ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettere *a*) e *g*), della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 18 ottobre 2022, iscritto al n. 80 del registro ricorsi 2022 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell'anno 2022.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udita nella camera di consiglio del 18 giugno 2024 la Giudice relatrice Emanuela Navarretta;

deliberato nella camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Ritenuto che, con ricorso depositato il 18 ottobre 2022 e iscritto al reg. ric. n. 80 del

2022, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettere *a*) e *g*), della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)»;

che, ad avviso dell'Avvocatura generale dello Stato, l'art. 6, comma 1, lettera *a*), si porrebbe in contrasto con il principio fondamentale nella materia «governo del territorio», espresso dall'art. 9-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)», poiché, nella misura in cui consente l'applicabilità delle norme della legge reg. Puglia n. 20 del 2022 agli immobili oggetto di sanatoria, «avrebbe dovuto necessariamente precisare il termine entro il quale deve essere stato rilasciato il titolo in sanatoria»;

che l'omessa previsione di tale indicazione comporterebbe la violazione del principio fondamentale individuato dalla norma interposta, che recherebbe, «con ogni evidenza, una puntuale disciplina in tema di stato legittimo degli immobili»;

che, perciò, la norma regionale violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost., con riferimento alla materia «governo del territorio»;

che, quanto all'impugnato art. 6, comma 1, lettera *g*), la disposizione consentirebbe interventi di ampliamento e di demolizione/ricostruzione con aumento di volumetria anche in aree sottoposte a vincoli diversi da quelli di cui all'art. 136, lettere *a*) e *b*), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), con ciò derogando al Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) della Regione Puglia il quale avrebbe vietato tutti gli interventi che nel 2015 erano qualificabili alla stregua di "nuova costruzione", comprese «le demolizioni/ricostruzioni con modifica dei parametri edilizi ed eventuale incremento di volumetria su immobili ricadenti in ambiti vincolati»;

che, pertanto, l'impugnato art. 6, comma 1, lettera *g*), creerebbe un *vulnus* alla funzione della pianificazione urbanistica, consistente nella fissazione di «regole basate sulla situazione specifica dei luoghi» e comporterebbe un potenziale sacrificio delle esigenze di tutela paesaggistica, poiché in deroga al Piano elaborato d'intesa con lo Stato stabilirebbe unilateralmente una «sostanziale "liberalizzazione" degli interventi di demolizione/ricostruzione, anche negli ambiti vincolati paesaggisticamente ai sensi del

codice dei beni culturali e del paesaggio»;

che, per tale ragione, l'art. 6, comma 1, lettera *g*), si porrebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione al principio fondamentale nella materia «governo del territorio» espresso dall'art. 7 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 (Legge urbanistica), «in base al quale tutto il territorio comunale deve essere pianificato, dettando – sulla base del quadro conoscitivo dello stato dei luoghi – la disciplina delle varie porzioni»;

che la stessa norma violerebbe, altresì, la competenza legislativa dello Stato nella materia «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. e, in particolare, il principio di prevalenza del piano paesaggistico e quello di co-pianificazione obbligatoria recati dagli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali;

che, infine, ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, la norma impugnata violerebbe anche gli artt. 3 e 9 Cost., nonché il principio di leale collaborazione, «stante la scelta della Regione di assumere un'iniziativa unilaterale, al di fuori del percorso di collaborazione già proficuamente concluso con lo Stato mediante l'approvazione del Piano paesaggistico del 2015»;

che, con atto depositato il 14 novembre 2022, si è costituita in giudizio la Regione Puglia, eccependo l'inammissibilità e la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 6, comma 1, lettere *a*) e *g*), della legge reg. Puglia n. 20 del 2022;

che, con memoria depositata il 27 maggio 2024, in prossimità dell'udienza fissata per il 18 giugno 2024, la resistente ha dato conto della adozione della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2023, n. 36, recante «Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse», il cui art. 8, comma 1, ha disposto che «[i]l capo I [in cui è ricompreso l'impugnato art. 6, comma 1, lettere *a*) e *g*)] e gli articoli 11 e 14 della legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 […], sono abrogati»;

che, a seguito di tale ultimo intervento normativo, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 5 giugno 2024, ha depositato atto di rinuncia all'intero ricorso, «essendo venuto meno l'interesse» a coltivarlo, in ragione della abrogazione di tutte le disposizioni impugnate e non risultando che *medio tempore* queste «abbiano trovato applicazione»;

che, il 12 giugno 2024, su conforme deliberazione della Giunta adottata in data 11

giugno 2024, la Regione Puglia ha depositato atto di accettazione della predetta rinuncia al ricorso;

che, in seguito alla rinuncia del ricorrente, il Presidente di questa Corte, con decreto del 12 giugno 2024, ha fissato la trattazione del ricorso alla camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso indicato in epigrafe, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Puglia;

che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 24, comma 1, e 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 giugno 2024.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Emanuela NAVARRETTA, Redattrice

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 2 agosto 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

ORDINANZA 18 giugno 2024 (depositata il 2 agosto 2024), n. 159

Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 9, 11 e 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20.

ORDINANZA N. 159

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Franco	MODUGNO	Giudice
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 9, 11 e 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 18 ottobre 2022, iscritto al n. 80 del registro ricorsi 2022 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell’anno 2022.

Visto l’atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nella camera di consiglio del 18 giugno 2024 il Giudice relatore Luca Antonini;

deliberato nella camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Ritenuto che, con ricorso depositato il 18 ottobre 2022 e iscritto al reg. ric. n. 80 del 2022, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 9, 11 e 14 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2022, n. 20, recante «Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale [15] novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)»;

che, a chiusura del Capo I (Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia) dell'impugnata legge regionale, l'art. 9 reca una «[d]isposizione transitoria» della disciplina introdotta dagli articoli precedenti, prevedendo che «[l]e pratiche edilizie inoltrate e protocollate ai sensi della legge regionale 14/2009 presso gli sportelli unici per l'edilizia dei comuni pugliesi, prima della data del 29 luglio 2022, sono istruite e concluse secondo le prescrizioni della medesima» legge della Regione Puglia 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale), avente a oggetto il cosiddetto "Piano casa";

che, secondo il ricorrente, tale previsione violerebbe l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, realizzando una deroga sia «all'ordinario principio *tempus regit actum*», sia al principio «della c.d. doppia conformità», espresso dall'istituto dell'accertamento di conformità di cui all'art. 36 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia. (Testo A)», principio fondamentale nella materia «governo del territorio»;

che gli artt. 11 e 14, modificando, rispettivamente, gli artt. 1, comma 3, lettera *a*), e 4, comma 1, della legge della Regione Puglia 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate), differiscono «alla data di entrata in vigore della presente disposizione» il termine del 30 giugno 2021, in precedenza stabilito per il recupero volumetrico degli edifici e per il recupero abitativo dei sottotetti;

che, con doglianze comuni a entrambe le disposizioni appena richiamate, il ricorrente argomenta anzitutto la violazione degli artt. 3 e 97 Cost., laddove le stesse siano interpretate nel senso di consentire gli interventi edilizi sugli immobili esistenti al 19 novembre 2007, data di entrata in vigore della legge reg. Puglia n. 33 del 2007, determinandosi in tal modo una «cancellazione retroattiva» della disciplina medesima, con pregiudizio di coloro che si siano avvalsi della facoltà di recupero dei sottotetti nel

frattempo realizzati, e producendosi altresì l'incertezza delle sorti delle opere già realizzate;

che, invece, ove interpretate, più plausibilmente, nel senso di fare riferimento alla data di entrata in vigore della legge reg. Puglia n. 20 del 2022, vale a dire il 16 agosto 2022, le disposizioni impugnate costituirebbero «una ulteriore proroga della portata applicativa della disciplina concernente il recupero dei sottotetti […], illegittima sotto molteplici profili»;

che, infatti, collocando gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia al di fuori delle previsioni del piano paesaggistico, le stesse violerebbero sia l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., contrastando con la scelta del legislatore statale «di rimettere alla pianificazione la disciplina d'uso dei beni paesaggistici», esplicitata dagli artt. 135, 143 e 145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), sia, di conseguenza, l'art. 9 Cost., che sancisce la tutela del paesaggio quale interesse primario e assoluto;

che, inoltre, risulterebbe violato l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 41-*quinquies*, ottavo e nono comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), al decreto del Ministro per i lavori pubblici adottato di concerto con il Ministro per l'interno 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), nonché alla intesa tra Stato e Regioni del 1° aprile 2009 (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Stato, regioni e gli enti locali, sull'atto concernente misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia), «sul c.d. primo piano casa», espressione di principi che, rispettivamente: a) consentirebbero interventi di trasformazione edilizia e urbanistica soltanto nel quadro della pianificazione urbanistica; b) richiederebbero il necessario rispetto degli standard urbanistici; c) precluderebbero di riconoscere premialità edilizie per gli immobili abusivi oggetto di sanatoria;

che, infine, gli artt. 11 e 14 della legge reg. Puglia n. 20 del 2022 violerebbero gli artt. 3 e 9 Cost., per via della «irragionevolezza intrinseca della previsione della possibilità di recupero "a regime" dei volumi edilizi relativi a sottotetti anche di recente

realizzazione»;

che, con atto depositato il 14 novembre 2022, si è costituita in giudizio la Regione Puglia, eccependo l'inammissibilità e la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 9, 11 e 14 della legge reg. Puglia n. 20 del 2022;

che, con memoria depositata il 27 maggio 2024, in prossimità dell'udienza pubblica fissata per il 18 giugno 2024, la resistente ha dato conto della adozione della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2023, n. 36, recante «Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse», il cui art. 8, comma 1, ha disposto che «[i]l capo I e gli articoli 11 e 14 della legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 […], sono abrogati»;

che, a seguito di tale ultimo intervento normativo, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 5 giugno 2024, ha depositato atto di rinuncia all'intero ricorso, «essendo venuto meno l'interesse» a coltivarlo, in ragione della abrogazione di tutte le disposizioni impugnate e non risultando che *medio tempore* queste «abbiano trovato applicazione»;

che, il 12 giugno 2024, su conforme deliberazione della Giunta resa in data 11 giugno 2024, la Regione Puglia ha depositato atto di accettazione della predetta rinuncia al ricorso;

che, in seguito alla rinuncia del ricorrente, il Presidente di questa Corte, con decreto del 12 giugno 2024, ha fissato la trattazione del ricorso alla camera di consiglio del 18 giugno 2024.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato all'intero ricorso indicato in epigrafe, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Puglia;

che la rinuncia al ricorso, accettata dalla controparte costituita, determina, ai sensi dell'art. 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 24, comma 1, e 25 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 giugno 2024.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Luca ANTONINI, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 2 agosto 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

RICORSO 31 luglio 2024 (depositato il 1 agosto 2024) n. 26

Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 22.

Reg. Ric. n.26/2024

Ct 24941/2024

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC. MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO

ai sensi dell'art. 127 della Costituzione

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici domicilia in Roma, Via dei Portoghesi, 12 (FAX: 06/96514000; indirizzo PEC: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it)

nei confronti

della **Regione Puglia** (c.f. 80017210727) in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, con sede a Bari, Lungomare N. Sauro n. 33 e con domicilio digitale presso i seguenti indirizzi PEC tratti dal registro "IPA": presidente.regione@pec.rupar.puglia.it; segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it

per la declaratoria della illegittimità costituzionale

dell'articolo 1 della legge regionale 30 maggio 2024, n. 22 della Regione Puglia, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 3 giugno 2024, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri assunta nella seduta del giorno 22 luglio 2024.

* * * * *

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 3 giugno 2024 è stata pubblicata la legge regionale n. 22 del 30 maggio 2024, intitolata "*Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale del neonato (VRS – bronchiolite)*".

In particolare, l'art. 1 della legge regionale in esame modifica la legge regionale 16 febbraio 2024 n. 1, recante "*Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate*", aggiungendo l'art. 4 bis, rubricato "*Programma di vaccinazione anti-papilloma virus umano*", che così dispone:

"1. *Per rendere capillare il dovere di informazione a carico delle autorità sanitarie e scolastiche sull'utilità della vaccinazione anti papilloma virus umano, così da debellare le infezioni e prevenire le relative conseguenze cancerose, nell'esclusivo interesse dei giovani pugliesi a una vita di relazione quanto più libera e affidabile, l'iscrizione ai percorsi di istruzione previsti nella fascia di età 11 - 25 anni, compreso quello universitario, è subordinata, salvo formale rifiuto di chi esercita la patria potestà oppure dei soggetti interessati che hanno raggiunto la maggiore età, alla presentazione di documentazione, già in possesso degli interessati, in grado di certificare l'avvenuta vaccinazione anti-HPV, oppure di un certificato rilasciato dai centri vaccinali delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) di riferimento attestante la somministrazione, l'avvio del programma di somministrazione oppure il rifiuto alla somministrazione del vaccino. L'attestazione rilasciata dai centri vaccinali può anche limitarsi, su formale richiesta degli esercenti la responsabilità genitoriale o, ricorrendone i presupposti di legge, dagli stessi*

interessati, al mero riferimento sull'avvenuto espletamento del colloquio informativo sui benefici della vaccinazione.

2. i dati raccolti nell'applicazione della disposizione di cui al comma 1 rientrano nella gamma dei dati sensibili in materia di salute e per questo sono protetti con le garanzie e tutele previste dalla legge".

La legge regionale presenta profili di illegittimità costituzionale, con riferimento all'art. 1, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. m) e lett. n) della Costituzione, che riconosce la competenza esclusiva statale rispettivamente in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e in materia di norme generali sull'istruzione, in relazione all'art. 3 bis del D.L. n. 73 del 2017, convertito con modifiche con Legge n. 119 del 2017, quale norma interposta; per violazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione e del diritto allo studio di cui all'art. 34 della Costituzione; nonché per violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, quale norma interposta.

Pertanto, le disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale vengono impugnate con il presente ricorso ex articolo 127 della Costituzione affinché ne sia dichiarata l'illegittimità costituzionale e ne sia pronunciato il conseguente annullamento per i seguenti

MOTIVI

1. Violazione della competenza esclusiva statale in materia determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e in materia di norme generali sull'istruzione ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. m) e lett. n) della Costituzione.

La legge regionale in esame, intitolata "*Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l'aumento della*

copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale del neonato (VRS – bronchiolite)", consta di due articoli.

In particolare, l'art. 1, rubricato "*Modifica alla l.r.1/2024*", modifica la legge regionale 16 febbraio 2024 n. 1, recante "*Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate*", aggiungendo l'art. 4 bis, rubricato "*Programma di vaccinazione anti-papilloma virus umano*".

La legge regionale 16 febbraio 2024 n. 1, nel cui impianto la norma impugnata ha dunque inserito l'art. 4 bis, consta a sua volta di sei articoli e prevede, tra le finalità indicate all'articolo 1, in particolare che la Regione individua la vaccinazione quale "*strumento indispensabile di prevenzione primaria, complementare alle attività di screening ai fini dell'eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e della altre patologie HPV-correlate*" (art. 1, comma 1) e che "*in ottemperanza a quanto previsto dai programmi dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) di salute globale e per la piena realizzazione del Piano nazionale della prevenzione vaccinale 2023 – 2025 e del nuovo Calendario nazionale vaccinale approvati con l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 2 agosto 2023, la Regione si impegna a mettere in campo su tutto il territorio regionale ogni azione utile a raggiungere gli obiettivi di copertura vaccinale contro il Papillomavirus in tutti i gruppi di popolazione che abbiano acquisito il diritto alla vaccinazione, nell'interesse prioritario della salute collettiva*" (art. 1, comma 2).

Per dette finalità, all'articolo 2 della legge regionale 16 febbraio 2024 n. 1 è previsto che la Regione "*garantisce e promuove l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti- HPV, sviluppando un programma di chiamata individuale, a tutti i soggetti che ne hanno acquisito il diritto"* (art. 2, comma 1) e "*sviluppa percorsi integrati e coordinati di prevenzione e presa in carico della malattia nel suo complesso, che vanno dalla prevenzione primaria* (…),

alla prevenzione secondaria (…)*, fino alla riduzione delle perdite al follow up e al miglioramento della qualità della vita delle pazienti colpite dalla neoplasia"*, precisandosi che "*Tale intervento è garantito nel rispetto delle prestazioni sanitarie ricomprese nei Livelli essenziali di assistenza (LEA*)" (art. 2, comma 2).

Ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge, la Regione promuove interventi di informazione e sensibilizzazione, in modo particolare all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado; il successivo articolo 4 demanda al Consiglio regionale il controllo sull'attuazione della legge e la valutazione dei risultati ottenuti in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché alla Giunta regionale di trasmettere annualmente una relazione alla Commissione regionale competente.

L'articolo 5 della stessa legge disciplina, nell'ambito della Azienda sanitaria territorialmente competente, le competenze dell'accertamento sul raggiungimento degli obiettivi di screening e le conseguenze del loro mancato raggiungimento.

L'articolo 6, infine, contiene la clausola di neutralità finanziaria in forza della quale è stabilito che la legge non comporta variazione in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

Nel richiamato contesto normativo della legge regionale n. 1 del 2024, la norma impugnata ha aggiunto l'articolo 4 bis, rubricato "*Programma di vaccinazione anti-papilloma virus umano*", che così dispone:

"1. *Per rendere capillare il dovere di informazione a carico delle autorità sanitarie e scolastiche sull'utilità della vaccinazione anti papilloma virus umano, così da debellare le infezioni e prevenire le relative conseguenze cancerose, nell'esclusivo interesse dei giovani pugliesi a una vita di relazione quanto più libera e affidabile, l'iscrizione ai percorsi di istruzione previsti nella fascia di età 11 - 25 anni, compreso quello universitario, è subordinata, salvo formale rifiuto di chi esercita la patria potestà oppure dei soggetti interessati che hanno raggiunto la maggiore età, alla presentazione di*

documentazione, già in possesso degli interessati, in grado di certificare l'avvenuta vaccinazione anti-HPV, oppure di un certificato rilasciato dai centri vaccinali delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) di riferimento attestante la somministrazione, l'avvio del programma di somministrazione oppure il rifiuto alla somministrazione del vaccino. L'attestazione rilasciata dai centri vaccinali può anche limitarsi, su formale richiesta degli esercenti la responsabilità genitoriale o, ricorrendone i presupposti di legge, dagli stessi interessati, al mero riferimento sull'avvenuto espletamento del colloquio informativo sui benefici della vaccinazione.

2. i dati raccolti nell'applicazione della disposizione di cui al comma 1 rientrano nella gamma dei dati sensibili in materia di salute e per questo sono protetti con le garanzie e tutele previste dalla legge".

La normativa in materia di obblighi vaccinali coinvolge una pluralità di materie riconducibili alle competenze legislative dello Stato, fra le quali rilevano la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.) e le norme generali sull'istruzione (art. 117, secondo comma, lettera n), Cost.) (Corte Cost. sentenza n. 5 del 2018).

§. In particolare, le disposizioni della legislazione statale che riguardano l'adempimento degli obblighi vaccinali ai fini dell'iscrizione e dell'accesso ai servizi scolastici, si configurano come "*norme generali sull'istruzione*", di competenza esclusiva del legislatore statale.

Ora, il denunciato articolo 1 della legge regionale in esame va ricondotto nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato in quanto regola il rapporto fra l'assolvimento degli obblighi vaccinali e gli adempimenti necessari per l'iscrizione ai percorsi di istruzione previsti nella fascia di età 11-25 anni.

Con la norma impugnata, dunque, il legislatore regionale è intervenuto nella materia delle norme generali sull'istruzione riservata alla competenza esclusiva dello Stato, violando così la ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni disposta dall'art. 117, comma secondo, lett. n) della Costituzione.

La disposizione citata, inoltre, è incompatibile con la disciplina dettata dal decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 31 luglio 2017, n. 119, che disciplina dettagliatamente, in particolare all'articolo 3-bis, gli adempimenti vaccinali necessari per l'iscrizione e la frequenza scolastica con riferimento alle vaccinazioni obbligatorie.

Invero, il richiamato articolo 3-bis (rubricato "*Misure di semplificazione degli adempimenti vaccinali per l'iscrizione alle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, ai servizi educativi per l'infanzia, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie, a decorrere dall'anno 2019*") dispone che:

"1. A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 nonché dall'inizio del calendario dei servizi educativi per l'infanzia e dei corsi per i centri di formazione professionale regionale 2019/2020, i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico o per il calendario successivi di età compresa tra zero e sedici anni e minori stranieri non accompagnati.

2. Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente.

3. Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

4. Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che, qualora la medesima o altra azienda sanitaria non si sia già attivata in ordine alla violazione del medesimo obbligo vaccinale, provvede agli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, a quello di cui all'articolo 1, comma 4.

5. Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione. Per gli altri gradi di istruzione e per i centri di formazione professionale regionale, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti non determina la decadenza dall'iscrizione né impedisce la partecipazione agli esami.".

Nel giudizio di legittimità costituzionale avente ad oggetto proprio il citato decreto-legge n. 73/2017, con la richiamata sentenza n. 5 del 2018 codesta Ecc.ma Corte ha affermato che tali norme "*mirano a garantire che la frequenza scolastica avvenga in condizioni sicure per la salute di ciascun*

alunno, o addirittura (per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia) non avvenga affatto in assenza della prescritta documentazione. Pertanto, queste norme vengono a definire caratteristiche basilari dell'assetto ordinamentale e organizzativo del sistema scolastico (sentenze n. 284 del 2016, n. 62 del 2013, n. 279 del 2012) e ricadono nella potestà del legislatore statale".

Ha poi aggiunto che "*in materia di obblighi di vaccinazione, le Regioni sono vincolate a rispettare ogni previsione contenuta nella normativa statale, incluse quelle che, sebbene a contenuto specifico e dettagliato, per la finalità perseguita, si pongono in rapporto di coessenzialità e necessaria integrazione con i principi di settore*" (sentenza del 5 del 2018).

Con la disposizione regionale in esame, pertanto, la Regione Puglia non solo ha legiferato su di una materia riservata alla potestà esclusiva statale in violazione dell'art. 117, comma secondo, lett. n) Cost., ma ha introdotto, altresì, ulteriori adempimenti a carico dei cittadini, subordinando l'iscrizione degli alunni/studenti "*alla presentazione di documentazione, già in possesso degli interessati, in grado di certificare l'avvenuta vaccinazione anti-HPV oppure un certificato rilasciato dai centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali (ASL) di riferimento, attestante la somministrazione, l'avvio del programma di somministrazione oppure il rifiuto alla somministrazione del vaccino*".

Nella riaffermazione dei principi di cui alla richiamata pronuncia n. 5 del 2018, codesta Ecc.ma Corte Costituzionale con la sentenza n. 186 del 2019 - nel dichiarare costituzionalmente illegittimi gli articoli 1, commi 3 e 4, e 2 della legge della Regione Molise 12 settembre 2018, n. 8, in forza della quale era previsto che i responsabili delle strutture scolastiche non dovessero procedere all'iscrizione di minori di età non in regola con gli obblighi vaccinali e, in via transitoria, che fosse sufficiente, ai fini dell'iscrizione, aver avviato il percorso per l'assolvimento dei citati obblighi - ha affermato come il legislatore regionale fosse intervenuto "*in un settore riservato alla competenza*

esclusiva dello Stato, quello delle "norme generali sull'istruzione", di cui all'art. 117 secondo comma, lettera n), Cost., determinando una interferenza di per sé stessa costituzionalmente illegittima." (Corte Cost., sentenza n. 186 del 2019 citata).

E' stato inoltre precisato come le disposizioni impugnate apparissero *"viziate da illegittimità costituzionale, per il contenuto delle stesse",* in quanto *"le previsioni del legislatore regionale seguono percorsi divergenti rispetto a quelli fissati dalla inderogabile disciplina statale"* di cui al D.L. 73 del 2017, convertito con modificazioni nella L.119 del 2017.

Anche nella specie, con la norma denunciata la Regione Puglia è intervenuta a legiferare in un settore riservato alla competenza esclusiva dello Stato, quello delle "*norme generali sull'istruzione*", di cui all'art. 117 secondo comma, lettera n), Cost., determinando una interferenza di per sé stessa costituzionalmente illegittima; è comunque intervenuta con disposizioni viziate da illegittimità costituzionale per il contenuto delle stesse, in quanto le previsioni del legislatore regionale seguono percorsi divergenti rispetto a quelli fissati dalla inderogabile disciplina statale di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 73 del 2017, convertito con modifiche in L. n. 119 del 2017, quale norma interposta, introducendo, altresì, ulteriori adempimenti a carico dei cittadini.

§§. Le disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale in esame violano, inoltre, l'art. 117, comma secondo, lett. m) della Costituzione rilevando anche nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Invero, i vaccini sono inclusi negli atti nazionali di programmazione sanitaria, nonché nei livelli essenziali di assistenza (LEA).

In particolare, con DPCM 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*, all'art. 2, rubricato "*Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica*", è previsto che il Servizio sanitario nazionale garantisca, tra le altre, l'attività di "*sorveglianza,*

prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali" (art. 2, comma 1, lett. a)); ancora, all'art. 4, rubricato "*Assistenza sanitaria di base*", è previsto che il Servizio sanitario nazionale garantisca, tra le altre, "*le seguenti attività e prestazioni: (…) o) le vaccinazioni obbligatorie e le vaccinazioni raccomandate alla popolazione a rischio"* (art. 4, comma 2, lett. o)).

Il piano di prevenzione vaccinale è redatto a livello nazionale ed è oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni.

Attualmente è vigente il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025, con il relativo Calendario nazionale vaccinale, approvato con intesa del 2 agosto 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 agosto 2023 (G.U. Serie generale, n. 194 del 21 agosto 2023).

Il PNPV integra il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025, che rappresenta uno degli strumenti per dare attuazione al Livello essenziale di assistenza (LEA) "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*" sopra ricordato, anche attraverso le strategie vaccinali da applicare in maniera uniforme nel Paese.

Il PNPV e il relativo Calendario nazionale vaccinale hanno lo scopo primario di armonizzare le strategie vaccinali messe in atto nel Paese per garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, reddito, livello socioculturale e status giuridico, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione.

Questa, infatti, va intesa come strumento di protezione sia individuale sia collettiva da realizzarsi attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, sotto il profilo di efficacia e sicurezza, e disponibili nel tempo (prevenendo, il più possibile, situazioni di carenza), e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.

Una delle principali novità introdotte con il nuovo Piano, su indicazione del Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni (NITAG), è la predisposizione del Calendario vaccinale come documento distinto e, quindi, facilmente aggiornabile in base a futuri scenari epidemiologici, alle evidenze

scientifiche e alle innovazioni in campo biomedico, ad esempio l'introduzione di nuovi prodotti vaccinali.

Il nuovo Calendario, insieme alle vaccinazioni offerte attivamente e gratuitamente per fasce d'età, indica anche le vaccinazioni raccomandate a particolari categorie a rischio (per condizione medica, esposizione professionale, eventi occasionali, vulnerabilità sociali ed economiche).

Tra gli obiettivi e strategie del PNPV 2023-2025 vi è quello di "*Rafforzare la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate*", in linea con la strategia globale dell'OMS per accelerare l'eliminazione del carcinoma cervicale come problema di sanità pubblica, strategia adottata già nel 2020 ma la cui copertura vaccinale è stata ridotta a causa del forte impatto della pandemia sulle attività vaccinali.

Si legge ancora nel PNPV come per tali ragioni appaia "*fondamentale la necessità, nei prossimi anni, di mettere in atto tutte le azioni possibili per rilanciare efficacemente la vaccinazione contro HPV, puntando al raggiungimento dell'obiettivo di copertura vaccinale per HPV = 95% negli adolescenti e alla progressiva riduzione dell'incidenza del tumore della cervice uterina*". A tal fine, il PNPV indica quali principali azioni da intraprendere quelle di: - rilanciare e rafforzare la campagna nazionale di vaccinazione contro HPV; - favorire la vaccinazione attraverso l'ampliamento dell'accesso ai servizi vaccinali, l'organizzazione di open day e attività di catch up, l'estensione dell'offerta attiva e gratuita del vaccino; - analizzare i determinanti dell'esitazione vaccinale, intervenire su di essi e sviluppare un estesa campagna comunicativa e informativa; - sviluppare percorsi integrati e coordinati di presa in carico della malattia nel suo complesso.

Nel descritto contesto, le disposizioni della norma impugnata, prevedendo che l'iscrizione ai percorsi d'istruzione previsti nella fascia di età 11-25 anni sia subordinata alla presentazione di documentazione, già in possesso degli interessati, in grado di certificare l'avvenuta vaccinazione anti- HPV, oppure di un certificato rilasciato dai centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali di

riferimento, attestante la somministrazione, l'avvio del programma di somministrazione oppure il rifiuto alla somministrazione del vaccino, violano la competenza statale esclusiva nella materia della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni altresì interferendo negli atti nazionali di programmazione sanitaria nei quali i vaccini sono inclusi.

2. Violazione del principio di uguaglianza e del diritto allo studio in relazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione.

La previsione degli adempimenti richiesti dalla norma regionale in esame, ai fini dell'iscrizione agli istituti scolastici e universitari della Regione Puglia, nel violare la disciplina statale di cui al richiamato art. 3-bis del D.L. n. 73 del 2017, convertito in L. n. 119 del 2017, che funge da norma interposta, crea una disparità di trattamento rispetto agli alunni e agli studenti frequentanti scuole e università di altri territori e può costituire un elemento di criticità in caso di trasferimenti di alunni e studenti provenienti da altre regioni, rendendo disomogenea, sul territorio nazionale, la disciplina riguardante l'iscrizione scolastica e universitaria, con possibili riflessi sul rispetto del principio di uguaglianza, di cui all'art. 3 Cost., ribadito altresì che il PNPV e il relativo Calendario nazionale vaccinale hanno lo scopo primario di armonizzare le strategie vaccinali messe in atto nel Paese per garantire alla popolazione, indipendentemente dal luogo di residenza, (oltre che dal reddito, dal livello socioculturale e dallo status giuridico), i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione.

La norma denunciata interferisce anche sul diritto allo studio ex art. 34 Cost..

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, l'introduzione di una precisa condizione, inerente la presentazione di documentazione sulla situazione relativa agli adempimenti vaccinali degli alunni e studenti per l'iscrizione ai percorsi d'istruzione previsti nella fascia di età 11-25 anni, ancorché con la salvezza di un formale rifiuto, si pone come limite alla piena fruizione del diritto allo

studio riconosciuto incondizionatamente a tutti, vieppiù involgendo anche taluni anni dell'istruzione obbligatoria.

3. Violazione dei vincoli alla potestà legislativa delle regioni derivanti dall'ordinamento comunitario con riferimento all'articolo 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016.

La norma regionale impugnata si pone anche in contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario con riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione, segnatamente nella materia della protezione della *privacy*.

Per quanto concerne la possibilità di acquisire dati sensibili, tra i quali quelli sanitari rientrano, la normativa vigente è costituita dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE.

L'art. 9 del Regolamento, rubricato "*Trattamento di categorie particolari di dati personali*", impone al comma 1 un divieto generale al trattamento dei dati personali, tra cui sono compresi quelli relativi alla salute, e così testualmente:

"*1. E' vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*".

Nel comma successivo sono stabilite le eccezioni previste, secondo un elenco da considerarsi tassativo. Al comma 4 è previsto che gli Stati membri possono mantenere o introdurre ulteriori condizioni, comprese limitazioni, con riguardo al trattamento dei dati genetici, dati biometrici o dati relativi alla salute.

In applicazione e nel rispetto della norma europea, la normativa nazionale di settore circoscrive la richiesta, da parte del personale scolastico, di avvenuta

vaccinazione, esclusivamente ai casi di vaccinazioni obbligatorie e non facoltative come nel caso di specie (art. 3 bis, comma 2, del citato DL 73/2017).

Pertanto, l'acquisizione ed il trattamento di dati personali relativi alla salute ed acquisiti con le modalità di cui al comma 1, nonostante l'affermazione di principio contenuta nella norma, relativa alla protezione dei dati raccolti "*con le garanzie e le tutele previste dalla legge*", si pone in contrasto con l'art. 9 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale sancisce un generale divieto di trattamento dei dati sulla salute, a meno che non ricorrano specifiche esenzioni, che non ricorrono nel caso in esame, trattandosi di vaccinazioni non obbligatorie.

In quanto norma interposta, la violazione dell'articolo 9 del Regolamento UE 2016/679 comporta, quindi, anche il contrasto dell'articolo 1 della legge regionale in esame con l'art. 117, comma 1, della Costituzione.

*****

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge regionale n. 22 del 30 maggio 2024, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 3 giugno 2024, recante "*Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale del neonato (VRS – bronchiolite)",* per violazione dell'articolo 117, secondo comma, lett. m) e lett. n) Cost., degli articoli 3 e 34 Cost. e dell'articolo 117, comma 1, Cost., anche in riferimento ai parametri interposti sopra citati.

Si allega l'estratto in originale della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2024.

Roma, 31 luglio 2024.

L'Avvocato dello Stato
Beatrice Gaia Fiduccia

Depositato il 01/08/2024

Il Cancelliere ROBERTO MILANA

RICORSO 2 agosto 2024 (depositato il 2 agosto 2024) n. 27

Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024 n. 24.

Avvocatura Generale dello Stato

Reg. Ric. n. 27/2024

Ct. 26016/2024 (Avv. De Socio)

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

per

il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (CF 80188230587) presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Regione p.t.

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE della Legge Regione Puglia 30/05/2024 n. 24 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del 03/06/2024, n. 45 recante: "*XI legislatura -20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n.19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia -legge di stabilità regionale 2023",* pubblicata sul BUR n. 45 del 3.6.2024,

in virtù della: delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 22 luglio 2024.

***

In data 3 giugno 2024 è stata pubblicata sul B.U.R. n. 45 della Regione Puglia, la legge regionale del 30 maggio 2024 n.24 intitolata *"XI legislatura -20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n.19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia -legge di stabilità regionale 2023".*

Il Presidente del Consiglio ritiene che la disposizione contenuta nell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 24 del 30.5.2024 sia illegittima per contrasto con l'art. 117 comma 3 della Costituzione; pertanto propone questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127 comma 1 Cost. per i seguenti

MOTIVI

1. L'art. 8, comma 1, della L. R. 24 del 30.5.24 n. 24 della Regione Puglia, inserito nel CAPO IV intitolato *Modifica alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9,* prevede quanto segue:

1. Il comma 8 dell'articolo 12 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) è sostituito dal seguente:

"8. Alle strutture private accreditate con il Servizio sanitario regionale e a

quelle autorizzate all'esercizio non si applica il limite di età massimo per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario previsto per le strutture pubbliche […] all'articolo 15-novies, comma 1, del D.Lgs. 502/1992.".

L'art. 15 *novies* comma 1 del D.lgs. 30/12/1992, n. 502 *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*, prevede quanto segue:

1. Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti. E' abrogata la legge 19 febbraio 1991, n. 50, fatto salvo il diritto a rimanere in servizio per coloro i quali hanno già ottenuto il beneficio.

Ebbene si ritiene che l'art. 8 della L. R. n. 24/2024 della Regione Puglia contrasti con le disposizioni statali per le ragioni che saranno di seguito illustrate.

2. In primo luogo giova premettere che la disposizione in esame, nella sua originaria formulazione in vigore dal 2.5.2017 al 23.7.2020, si collocava in perfetta armonia con la normativa statale, richiamando il limite di età previsto da quest'ultima. Per pronto riferimento si riporta il testo originario formulato come segue:

8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del D.Lgs. 502/1992.

Successivamente la predetta disposizione è stata ripetutamente modificata nel senso della introduzione di sempre più ampie deroghe alla norma statale.

Infatti per effetto della modifica introdotta dall'art. 1, comma 11, L.R. 7 luglio 2020, n. 18, la disposizione in parola è stata sostituita dalla seguente:

8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del

servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per gli ambulatori specialistici non accreditati.

Una ulteriore modifica è stata apportata nel 2020 per effetto dell'art. 1, comma 11, L.R. 7 luglio 2020, n. 18 e dell'art. 10, comma 1, lettera b), L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, in forza dei quali a decorrere dal 31 dicembre 2021 il limite di età per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è stata ancora modificata come segue:

8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali.

Una ennesima modifica è stata apportata dall'art. 4, comma 1, lettera b), L.R. 9 aprile 2024, n. 16, che è rimasta in vigore dal 9 aprile 2024 al 2 giugno 2024, in forza della quale la disposizione in esame è stata modificata come segue:

"8. Per far fronte all'attuale grave carenza di dirigenti medici e comunque fino al 31 dicembre 2025, il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario nelle strutture private accreditate è pari a settantadue anni. Il limite di età non si applica alle strutture autorizzate all'esercizio."

Da ultimo sul testo predetto è intervenuta la L.R. 24/1924, oggetto del presente ricorso, che ha sottratto al perimetro di applicabilità della disciplina contenuta nell'art. 15 *novies* del D.lgs. 502/1992 tutte "*le strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale e quelle autorizzate all'esercizio*".

Dunque la norma qui censurata si discosta dalla disciplina statale concernente l'età dei dirigenti sanitari di cui all'art. 15 *novies* D.Lgs. n. 502/1992, non solo con riferimento alle strutture private autorizzate, ma anche con riferimento a quelle accreditate, così ponendosi in netto contrasto con i principi fondamentali in materia di "tutela della salute", in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost..

3. Al proposito non può sfuggire che codesta Corte ha già avuto modo di

affrontare *funditus* la tematica in esame nella sentenza n.195 del 15.10.2021, riguardante l'art.1, comma 11, della legge della Regione Puglia n. 18 del 2020.

Quest'ultima norma – come sopra ricordato – aveva anch'essa previsto una deroga alla disciplina statale concernente il limite di età del responsabile sanitario limitatamente, però, "*alle strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali*".

Ebbene nella predetta sentenza codesta Corte ha ritenuto non fondata la questione in base al principio secondo cui *"Il legislatore regionale, nei limiti della propria competenza e ispirandosi al canone della ragionevolezza, può differenziare il trattamento delle strutture private da quelle pubbliche ed equiparate, i cui criteri organizzativi non sono comparabili, tenuto conto che le prime sono caratterizzate da una maggiore apertura al mercato e alle regole della concorrenza. Pertanto, nella scelta del direttore sanitario, le strutture private possono adottare criteri riferiti alla professionalità e alle competenze acquisite, senza doversi attenere ai limiti di età previsti per i dirigenti delle strutture pubbliche"*.

La motivazione della citata sentenza risulta incentrata sulla netta distinzione tra strutture private semplicemente autorizzate e strutture private accreditate, distinzione che giustifica, secondo le chiare indicazioni fornite da codesta Corte, la disciplina regionale derogatoria in riferimento ai limiti di età dei dirigenti sanitari, ma solo limitatamente alle strutture private autorizzate.

Sul punto giova richiamare ampio stralcio della puntuale motivazione della sentenza n. 195/2021:

2.4.3.- Il sistema sanitario, come riformato dal D.Lgs. n. 502 del 1992 e poi significativamente rimodulato con il D.Lgs. n. 229 del 1999, configura il rapporto pubblico-privato dell'offerta sanitaria secondo un sistema progressivo, in base al quale i soggetti che intendono erogare prestazioni sanitarie devono essere autorizzati e solo se autorizzati possono chiedere l'accreditamento istituzionale, che li rende potenziali erogatori di prestazioni sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale. Ciò si realizza solo a seguito della conclusione di contratti con l'amministrazione, e nei limiti di spesa ivi previsti.

L'autorizzazione, disciplinata dall'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502 del 1992, si articola sul duplice versante della realizzazione della struttura e dell'esercizio dell'attività sanitaria. Essa è subordinata alla verifica, da parte della Regione

interessata, della realizzabilità della struttura in relazione alla localizzazione territoriale, tenuto conto del fabbisogno complessivo di assistenza che considera anche le prestazioni extra livelli essenziali di assistenza (sentenza n. 7 del 2021), e al possesso dei requisiti minimi di tipo strutturale, tecnologico e organizzativo.

All'obbligo di autorizzazione sono sottoposti anche gli studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, nonché le strutture dedicate esclusivamente ad attività diagnostiche.

2.4.4.- Per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, la struttura deve possedere requisiti minimi, anche organizzativi, ed è questo il profilo che rileva ai fini dell'odierno scrutinio.

L'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 502 del 1992 stabilisce che, "ferma restando la competenza delle regioni in materia di autorizzazione e vigilanza sulle istituzioni sanitarie private a norma dell'art. 43 della L. 23 dicembre 1978, n. 833, con atto di indirizzo e coordinamento, emanato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentito il Consiglio superiore di sanità, sono definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private e la periodicità dei controlli sulla permanenza dei requisiti stessi".

L'attuazione dell'art. 8, comma 4, è avvenuta con il D.P.R. 14 gennaio 1997 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private), che ha previsto i requisiti minimi generali e specifici, riservando alle Regioni la fissazione degli standard di qualità che costituiscono requisiti ulteriori per l'accreditamento.

Con riferimento alle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale (definite come luoghi intra o extraospedalieri preposti ad erogare prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione, nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno), è richiesta la presenza, durante lo svolgimento dell'attività, di almeno un medico, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio.

2.5.- Questa Corte è costante nel ricondurre la competenza regionale in materia di autorizzazione e vigilanza sulle istituzioni sanitarie nella più generale potestà legislativa concorrente in materia di tutela della salute. Le Regioni sono vincolate al rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali, dovendosi peraltro distinguere, "dopo il riordino del sistema sanitario, gli aspetti che attengono all'"autorizzazione" prevista per l'esercizio di tutte le attività sanitarie, da quelli che riguardano l'"accreditamento" delle strutture autorizzate" (sentenza n. 292 del 2012, punto 4 del Considerato in diritto; nello stesso senso, sentenze n. 106 del 2020 e n. 7 del 2021).

In particolare, con riferimento all'autorizzazione, le disposizioni contenute

negli artt. 8, comma 4, e 8-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 502 del 1992, che prevedono i requisiti minimi di sicurezza e qualità per poter effettuare prestazioni sanitarie, rappresentano principi fondamentali della materia che le Regioni sono tenute ad osservare "indipendentemente dal fatto che la struttura intenda o meno chiedere l'accreditamento" (sentenza n. 292 del 2012, che richiama le sentenze n. 245 e n. 150 del 2010).

2.6.- Quanto alla figura del responsabile sanitario, presente già nella legislazione più risalente (l'art. 83 del Regolamento generale sanitario del 1901 richiedeva, per l'apertura e il mantenimento in esercizio di ambulatori o case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, la presenza di un dottore in medicina e chirurgia che assumesse la direzione tecnica dell'istituto), essa è prevista dall'art. 4 della L. n. 412 del 1991.

Tale norma, dettata prima della riforma del sistema sanitario, stabilisce che le Regioni possono stipulare convenzioni anche con istituzioni sanitarie private, sottoposte al regime di autorizzazione e vigilanza sanitaria di cui all'art. 43 della L. 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale) "e devono avere un direttore sanitario o tecnico, che risponde personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei prescritti titoli professionali da parte del personale che ivi opera".

Ulteriori riferimenti al responsabile sanitario si rinvengono nella legislazione più recente.

La L. 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e per la concorrenza), all'art. 1, commi da 153 a 155, prevede la presenza obbligatoria di un direttore sanitario iscritto all'albo degli odontoiatri per le società operanti nel settore, e per le strutture sanitarie polispecialistiche in cui sia presente un ambulatorio odontoiatrico.

Il Codice di deontologia medica del 2018, all'art. 69 impone al responsabile sanitario di struttura privata la comunicazione tempestiva dell'assunzione dell'incarico (nonché della rinuncia) all'ordine di appartenenza, e pone il divieto di incarichi plurimi, incompatibili con le funzioni di vigilanza attiva e continuativa.

La L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), all'art. 1, comma 536, prevede che "tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge".

2.7.- La ricognizione normativa fin qui svolta conferma l'assenza di un principio fondamentale espressamente ricavabile da una norma statale, o che si possa evincere in via sistematica, in forza del quale il responsabile sanitario di struttura privata oltre a possedere i requisiti di professionalità, debba avere età inferiore ai settanta anni.

Inoltre, la differenziazione, sempre più nettamente definita dalla giurisprudenza amministrativa (per tutte, Consiglio di Stato, sezione terza, sentenza 10 febbraio 2021, n. 1249), tra strutture autorizzate, che operano in regime privatistico, e strutture che, invece, attraverso l'accreditamento istituzionale,

entrano a far parte del sistema sanitario pubblico, erogando prestazioni per conto del servizio sanitario, converge nella direzione della legittimità di una disciplina regionale che riconosca alle prime la possibilità di avvalersi, per lo svolgimento delle funzioni di responsabile sanitario, di un professionista che abbia superato il limite massimo di età previsto per la permanenza in servizio nelle strutture pubbliche ed equiparate.
Diverse, in quest'ambito, sono le esigenze che si apprezzano nei due settori - privato e pubblico - dell'offerta sanitaria. Se, come si è visto, il limite di età fissato dall'art. 15-nonies del D.Lgs. n. 502 del 1992 si inserisce nel quadro normativo della disciplina del lavoro pubblico, rispondendo a esigenze di carattere organizzativo/occupazionale, quel limite non può essere esteso alle strutture che operano nel settore privato, cui deve essere riconosciuta una spiccata autonomia gestionale.
In questo senso si è espressa anche l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella segnalazione del 24 giugno 2020, avente a oggetto la disposizione contenuta nel previgente testo dell'art. 12, comma 8, della L.R. Puglia n. 9 del 2017.
Essa ha ritenuto, infatti, che l'applicazione del limite previsto dall'art. 15-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 502 del 1992 alle strutture sanitarie e socio-sanitarie private, "precludendo loro di avvalersi di un medico che ha superato il limite di età previsto per rivestire il ruolo di direttore sanitario", determini "un'ingiustificata limitazione alla prestazione dei servizi professionali da parte dei medici, restringendo così l'offerta di tali servizi", oltre alla compressione ingiustificata della libertà di iniziativa economica e dell'autonomia gestionale delle strutture anzidette".

Dall'ampio richiamato stralcio della sentenza n. 195/2021 si può dunque agevolmente evincere che, per converso, con riferimento alle strutture che attraverso l'accreditamento istituzionale entrino a far parte del sistema sanitario pubblico erogando prestazioni per conto del servizio sanitario, dovrebbe essere affermata l'illegittimità di un regime giuridico come quella previsto dalla norma regionale scrutinata, la quale non solo conferma, per le strutture autorizzate, la deroga concernente i limiti di età delle strutture autorizzate, ma estende illegittimamente il richiamato regime derogatorio anche ai responsabili sanitari delle strutture accreditate.

Diversamente dalla previgente disposizione (introdotta dall'art.1, comma 11, della L.R n. 18/2020), passata indenne dal vaglio di costituzionalità in quanto riferita a strutture sanitarie private, la disposizione oggetto del presente giudizio si pone in evidente ed immediata frizione con i principi affermati da codesta Corte in via generale nella richiamata sentenza n.

195/2021.

4. La divaricazione rispetto alla normativa statale, rivelante ai fini dell'art. 117 comma 3 Cost., si rileva anche sotto altro connesso profilo.

Come visto, proprio perché facenti parte del circuito pubblico, le menzionate strutture accreditate si devono ritenere soggette non solo alla disciplina prevista per le strutture pubbliche in materia di limiti di età per le figure apicali prevista dall'art. 15 *novies* del D.lgs. 502/1992, ma anche alla disciplina prevista dall'art. 4 comma 6 bis del D.L. 30.12.2023 n. 215, intitolato *Disposizioni urgenti in materia di termini normativi,* convertito con mod. nella L. 23.2.2024 n. 18.

In particolare il menzionato art. 4, rubricato *Proroga di termini in materia di salute*, al comma 6 bis prevede quanto *segue:*

"6-bis. Dopo il comma 164 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in materia di trattenimento in servizio di dirigenti medici e sanitari e di infermieri del Servizio sanitario nazionale, è inserito il seguente:
«164-bis. Anche al fine di fare fronte alle esigenze di formazione e tutoraggio del personale assunto ai sensi dell'articolo 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dei medici con contratto di formazione specialistica, nonché di fronteggiare la grave carenza di personale, le aziende del Servizio sanitario nazionale, fino al 31 dicembre 2025, possono trattenere in servizio, su istanza degli interessati, i dirigenti medici e sanitari dipendenti del Servizio sanitario nazionale, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, fino al compimento del settantaduesimo anno di età e comunque non oltre la predetta data del 31 dicembre 2025. Il Ministero della salute e le università possono applicare le disposizioni di cui al primo periodo, rispettivamente, ai dirigenti medici e sanitari di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, e ai docenti universitari che svolgono attività assistenziali in medicina e chirurgia. Le amministrazioni di cui al primo e al secondo periodo possono riammettere in servizio, a domanda, fino al compimento del settantaduesimo anno di età e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, il personale di cui al presente comma collocato in quiescenza a decorrere dal 1° settembre 2023 avendo maturato i requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento di vecchiaia, nei limiti delle facoltà assunzionali vigenti e previa opzione da parte del medesimo personale per il mantenimento del trattamento previdenziale già in godimento ovvero per l'erogazione della retribuzione connessa all'incarico da conferire. I

dirigenti medici e sanitari e i docenti universitari che svolgono attività assistenziali in medicina e chirurgia di cui al presente comma non possono mantenere o assumere incarichi dirigenziali apicali di struttura complessa o dipartimentale o di livello generale».

Ebbene, l'art., 8 comma 1, della L.R. 24/2024 non reca alcun riferimento alla natura transitoria del trattenimento in servizio come previsto dal richiamato art. 4, comma 6 bis, del D.L. 215/2023.

5. Alla luce di quanto esposto deve essere dichiarata, in parte qua, l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 comma 1 della L.R. 24/2024, per contrasto con l'art. 117, comma 3, Cost., in materia di "tutela della salute" in relazione al combinato disposto degli artt. 15 *novies* del D.lgs. 502/1992 e dell'art. 4 comma 6 bis del D.L. 30.12.2013 n. 215, convertito con mod. nella L. 23.2.2024 n. 18.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo l'art. 8 della L.R. 24/2024, per i motivi illustrati nel sovra esteso ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositerà:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2024.

Roma, 2 agosto 2024.

Gianna Maria De Socio
AVVOCATO DELLO STATO

MODULARIO P.C.M. - 74

MOD.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SI ATTESTA CHE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 22 LUGLIO 2024

ha deliberato, secondo i termini e le motivazioni di cui all'allegata relazione, di impugnare dinanzi alla Corte costituzionale la legge della regione PUGLIA 30 maggio 2024, n. 24, pubblicata nel BUR n. 45 del 3 giugno 2024, recante: "XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)"

Roma, 22 luglio 2024

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Depositato il 02/08/2024

Il Cancelliere IGOR DI BERNARDINI

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 30 luglio 2024, n. 754

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione all'inserimento di n. 1 risorsa umana per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei disabili" e n. 1 risorsa umana per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne" richieste dalla APL Power Giob S.r.l., con sede in Brindisi alla via TOR PISANA n. 98. Rigetto dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa umana per il ruolo di Esperto junior in affiancamento all' operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei migranti e n. 1 risorsa umana per il ruolo di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale.

In data trenta luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".

Considerato che

- l'Organismo Power Giob S.r.l., con istanza del 08/04/2024 inserita nel sistema informativo, reiterata con nota pec del 14/05/2024, chiedeva l'inserimento della risorse umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati

inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorati dei migranti" e per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili". Chiedeva, altresì, l'inserimento della risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) per ricoprire il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne" e della risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale".

- A seguito di istruttoria del Nucleo di valutazione è stata notificata nota prot. n. 90909 del 28/06/2024 "Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis L. 241/90 e s.m.i.", ove sono confluite le risultanze istruttorie del verbale n. 4/2024 del 26 giugno 2024;
- l'organismo Power Giob S.r.l. non ha inviato osservazioni/integrazioni nei termini prescritti.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) a ricoprire il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili" e la risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) a ricoprire il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne".
Invero, si rigetta la candidatura della risorsa (*omissis*) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorati dei migranti" e della risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la risorsa la risorsa (*omissis*) a ricoprire il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili" e la risorsa (*omissis*) a ricoprire il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne".
3. di rigettare la candidatura della risorsa (*omissis*) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorati dei migranti" e della risorsa (*omissis*) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale", per le motivazioni notificate con nota prot. n. 90909 del 28/06/2024, che si intendono richiamate *per relationem* nel presente atto;
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 30 luglio 2024, n. 755

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS con sede in Brindisi alla Via Dalmazia 21/A codice pratica HDJGHB7.

In data trenta luglio duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale

29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34";
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che

- l'ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS con sede in Brindisi alla Via Dalmazia 21/A, ha inoltrato in data 04/05/2024, attraverso la procedura telematica, istanza di accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "Servizi di base" e nell'area dei servizi specialistici "Donne", "Disabili" e "Migranti".
- a seguito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione è stata notificata "Comunicazione di preavviso di rigetto" con nota prot. n. 90820 del 28/06/2024 e "Istruttoria Servizi specialistici" con nota prot. n. 90825 del 28.06.2024, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
- l'ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS non ha inteso notificare osservazioni/integrazioni a seguito delle note innanzi citate.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si dichiara l'inammissibilità della candidatura proposta dall'Associazione CITYFORM ONLUS ETS, finalizzata all'accreditamento ai servizi al lavoro nell'area "Servizi di base" e nell'area dei servizi specialistici "Donne", "Disabili" e "Migranti", come previsto nell'Avviso Pubblico,

approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di dichiarare l'inammissibilità della candidatura proposta dall'Associazione CITYFORM ONLUS ETS, finalizzata all'accreditamento ai servizi al lavoro nell'area "Servizi di base" e nell'area dei servizi specialistici "Donne", "Disabili" e "Migranti", come previsto nell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024, del Registro Generale Arpal Puglia, per le motivazioni notificate con note prot. nn. 90820 e 90825 del 28/06/2024, che si intendono richiamate *per relationem* nel presente atto;
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 761

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale". APL APS Formare con sede in Putignano alla via Vincenzo Petruzzi, 23 - 25.

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34";
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che:

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia n. 322 del 07/06/2023 è stata accreditata APS Formare con sede a Putignano alla via Vincenzo Petruzzi, 23-25;
- Con pec del 17/05/2024, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 80239 del 06/06/2024, l'Organismo ha chiesto di autorizzare la risorsa (*omissis*) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale";
- Il Nucleo di valutazione, riunitosi in data 22/07/2024, ha concluso positivamente la valutazione.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per l'APL APS Formare la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso entro 30 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all'indirizzo apsformare@pec.it.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 762

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza" e n. 2 risorse proposte per il ruolo di Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale.APL CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE con sede in Foggia alla via della Repubblica, 78 78/A - 80

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante

Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che l'APL CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOC. COOP. SOC., con istanza inserita nel sistema informativo in data 15/04/2024, chiedeva l'accreditamento della risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza" in sostituzione della risorsa dimissionaria (*omissis*), l'inserimento della risorsa (*omissis*)(i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale", nonché, della risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale"

Visti

- il verbale n. 3/2024 del 11/06/2024 redatto dal Nucleo di Valutazione, le cui risultanze sono state notificate con nota prot. n. 86876 del 20/06/2024, ai sensi del 10 bis della L. 241/1990;
- le osservazioni pervenute dall'APL CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE,

acquisite al prot. n. 90299 del 27/06/2024;
- il verbale n. 5/2024 del 22/07/2024, le cui risultanze istruttorie sono positive.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione), n. 2 risorse umane (*omissis*) e (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) entrambe per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per l'APL CONSORZIO MESTIERI PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione), nonché, n. 2 risorse umane (*omissis*) e (*omissis*) (i cui rispettivi dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all'indirizzo mestieripuglia@pec.it

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 763

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell'istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Esperto Junior in affiancamento al Tutor Individuale" e n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Tutor individuale.APL SISTEMA IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L. con sede in Taranto al viale Magna Grecia, 115/e

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante

Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che l'APL SISTEMA IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L., con istanza inserita nel sistema informativo in data 02/05/2024, chiedeva l'accreditamento della risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" e della risorsa (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Tutor individuale".

Visti

- il verbale n. 3/2024 del 11/06/2024 redatto dal Nucleo di Valutazione, le cui risultanze sono state notificate con nota prot. n. 85357 del 18/06/2024, ai sensi del 10 bis della L. 241/1990;
- le osservazioni pervenute dall'APL SISTEMA IMPRESA SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L, acquisite al prot. n. 86203 del 19/06/2024;
- il verbale n. 5/2024 del 22/07/2024, le cui risultanze istruttorie risultano positive.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" e n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Tutor individuale".

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per l'APL SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) e la risorsa umana (*omissis*) (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Tutor individuale";
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all'indirizzo sistemaimpresataranto@pec.it

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 764

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa professionale proposta per il ruolo di "Tutor individuale" e n. 1 risorsa professionale nel ruolo di Esperto junior in affiancamento dell' Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili.APL FMTS Lavoro S.r.l con sede a Bari alla via Ausilio, 59/61

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante

Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che:

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia n. 1025 del 01/10/2020 è stata accreditata FMTS Lavoro S.r.l. con sede in Bari alla via Ausilio, 59/61;
- Con pec del 26/06/2024, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 90293 del 27/06/2024, l'Organismo ha chiesto di autorizzare, per i servizi base, la risorsa (*omissis*), in sostituzione alla risorsa (*omissis*), per la funzione di "Tutor individuale", nonché, per i servizi specialisti ci, la risorsa (*omissis*), in sostituzione alla risorsa (*omissis*), per la funzione di "Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili";
- Il Nucleo di valutazione, riunitosi in data 22/07/2024, ha concluso positivamente la valutazione.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizzano per i servizi "Base" n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Tutor individuale" e,

con riferimento ai “Servizi specialistici”, n. 1 risorsa professionale (*omissis*) nel ruolo di “Esperto junior in affiancamento dell’Operatore a supporto dell’inserimento lavorativo dei disabili” (cfr. allegato “A” al presente atto, non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per i servizi di “Base” dell’APL FMTS Lavoro S.r.l. la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di “Tutor individuale” e n. 1 risorsa professionale (*omissis*) nel ruolo di “Esperto junior in affiancamento dell’Operatore a supporto dell’inserimento lavorativo dei disabili” (cfr. allegato “A” al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all’indirizzo fmtslavoro@legalmail.it.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 765

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all' accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza". APL Formare Puglia con sede in Taranto alla via Vaccarella n. 58.

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante

Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- a Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che:

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia n. 639 del 27/04/2020 è stata accreditata Formare Puglia con sede in Taranto alla via Vaccarella n. 58;
- con pec del 27/06/2024, assunta al protocollo Arpal Puglia n. 90506 del 27/06/2024, l'Organismo ha chiesto di autorizzare la risorsa (*omissis*) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza";
- il Nucleo di valutazione, riunitosi in data 22/07/2024, ha concluso positivamente la valutazione.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per l'APL Formare Puglia la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all'indirizzo formarepuglia@pec.it.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 766

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di "Addetto all' accoglienza". APL Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale con sede in Novoli (LE) alla via San Paolo n. 3.

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale

29 settembre 2011, n. 25";

- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che l'APL Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale, con istanza inserita nel sistema informativo in data 13/05/2024, chiedeva l'accreditamento della risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione) per il ruolo di "Addetto all'accoglienza".

Visti

- il verbale n. 4/2024 del 26/06/2024 redatto dal Nucleo di Valutazione, le cui risultanze sono state notificate con nota prot. n. 90934 del 28/06/2024, ai sensi del 10 bis della L. 241/1990;
- le osservazioni pervenute dall'APL Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale, acquisite al prot. n. 95445 del 08/07/2024;
- il verbale n. 5/2024 del 22/07/2024, le cui risultanze istruttorie sono positive.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli

sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di “Addetto all’accoglienza” (cfr. allegato “A” al presente atto, non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per l’APL Generazione Lavoro Società Cooperativa Sociale la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di “Addetto all’accoglienza”;
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec all’indirizzo generazionelavoro@pec.it.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 2 agosto 2024, n. 767

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Autorizzazione dell' istanza di inserimento per i servizi "Specialistici" di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Operatore a supporto inserimento lavorativo disabili.Rigetto dell' istanza di inserimento per i servizi base di n. 2 risorse proposte per il ruolo di Tutor individuale e per i servizi specialistici di n. 1 risorsa proposta per il ruolo di Operatore a supporto dell' inserimento lavorativo dei migranti.APL LEADER SOC. COOP. CONSORTILE con sede in Bari alla via Zaccaro, 17-19.

In data due agosto duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- L'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- L'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che, successivamente all'inserimento della domanda sul portale informativo, con nota pec del 17/04/2024 l'APL LEADER SOC. COOP. CONSORTILE, chiedeva di integrare il proprio organigramma per la sede di Bari con riferimento ai:
"servizi base"

- n. 2 risorse professionali nel ruolo di "Tutor individuale", (*omissis*) e (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato A, non oggetto di pubblicazione; "servizi specialistici"
- n. 1 risorsa professionale (*omissis*)nel ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti";
- n. 1 risorsa professionale (*omissis*) nel ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili".

Visti

- il verbale n. 3/2024 del 11/06/2024 redatto dal Nucleo di Valutazione, le cui risultanze sono state notificate

con nota prot. n. 85369 del 18/06/2024, ai sensi del 10 bis della L. 241/1990;
- le osservazioni pervenute dall'APL LEADER SOC. COOP. CONSORTILE, acquisite al prot. n. 89155 del 24/06/2024;
- il verbale n. 5/2024 del 22/07/2024, le cui risultanze istruttorie sono state notificate all'interessato con nota prot. n. 108083 del 02/08/2024.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza, per i servizi "specialistici", n. 1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione), e si rigetta la richiesta di inserimento di n.1 risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti"; si rigetta, altresì, con riferimento ai servizi "Base" la richiesta di inserimento di n. 2 risorse professionali (*omissis*) e (*omissis*) per il ruolo di "Tutor individuale"
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare per i servizi "specialistici" della sede di Bari sita alla via Zaccaro, 17-19 l'APL LEADER SOC. COOP. CONSORTILE la risorsa umana (*omissis*) (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) per il ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
3. di rigettare per i servizi "Base" la richiesta di inserimento di n. 2 risorse professionali per il ruolo di "Tutor individuale" (i cui dettagli sono inseriti nell'allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
4. di rigettare, altresì, con riferimento ai servizi "specialistici" la richiesta di inserimento di n. 1 risorsa professionale (*omissis*) per il ruolo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti" (cfr. allegato "A" al presente atto, non oggetto di pubblicazione);
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 2 agosto 2024, n. 7
Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione.

Rif. Prat.: CP.105L2.22 **Bari, 02/08/2024**

DECRETO DI DEPOSITO

Numero di registro: 07/2024

Decreto di deposito della indennità provvisorie di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 " Parco Costiero Torre Quetta".

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

D E C R E T A

1. **di depositare** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, gli importi offerti quale indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento denominato **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente" - Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" in favore delle ditte catastali che non hanno concordato l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 449 del 30/04/2024 e richiesto di attivare il procedimento ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, così come di seguito meglio descritto:

Comune Censuario: Bari - Catasto Terreni – sez: A (Bari) – FM: 43

Pos	Ditta catastale intestataria	p.lla	mq	quota di diritto	indennità pro quota	Indennità totale da depositare per particella
1	DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	4	20852	1/3	€ 54.284,70	€ 162.854,12
1	DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	4	20852	1/3	€ 54.284,71	
1	GASPARRI Chiara	4	20852	1/3	€ 54.284,71	
1	DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	927	7025	1/3	€ 18.288,42	€ 54.865,25
1	DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	927	7025	1/3	€ 18.288,41	
1	GASPARRI Chiara	927	7025	1/3	€ 18.288,42	
1	DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	12	31	1/3	€ 80,71	€ 242,11
1	DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	12	31	1/3	€ 80,70	
1	GASPARRI Chiara	12	31	1/3	€ 80,70	

1	DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	146	391	1/3	€ 1.017,90	€ 3.053,71
1	DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	146	391	1/3	€ 1.017,91	
1	GASPARRI Chiara	146	391	1/3	€ 1.017,90	
1	DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	895	234	1/3	€ 609,18	€ 1.827,54
1	DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	895	234	1/3	€ 609,18	
1	GASPARRI Chiara	895	234	1/3	€ 609,18	
3	CO.ME.COS. S.R.L. con sede in BARI	19	475	1	€ 3.709,75	€ 3.709,75
3	CO.ME.COS. S.R.L. con sede in BARI	158	2050	1	€ 16.010,50	€ 16.010,50
3	CO.ME.COS. S.R.L. con sede in BARI	159	1609	1	€ 12.566,29	€ 12.566,29
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	934	2969	1	€ 23.187,89	€ 23.187,89
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	160	490	1	€ 3.826,90	€ 3.826,90
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	161	533	1	€ 4.162,73	€ 4.162,73
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	163	438	1	€ 3.420,78	€ 3.420,78
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	164	1130	1	€ 8.825,30	€ 8.825,30
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	932	1258	1	€ 9.824,98	€ 9.824,98
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	860	210	1	€ 1.640,10	€ 1.640,10
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	655	2736	1	€ 21.368,16	€ 21.368,16
4	S.PAOLO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in BARI	657	1597	1	€ 12.472,57	€ 12.472,57
6	COSTANTIELLO Giovanna	659	732	1/6	€ 952,82	€ 5.716,92
6	COSTANTIELLO Angelo	659	732	1/6	€ 952,82	
6	BRUNETTI Francesca	659	732	4/6	€ 3.811,28	
7	ZONNO Tommaso	27	153	1/2	€ 597,46	€ 1.194,93
7	ZONNO Francesco	27	153	1/2	€ 597,47	
7	ZONNO Tommaso	578	235	1/2	€ 917,68	€ 1.835,35
7	ZONNO Francesco	578	235	1/2	€ 917,67	
7	ZONNO Tommaso	631	1359	1/2	€ 5.306,89	€ 10.613,79
7	ZONNO Francesco	631	1359	1/2	€ 5.306,90	

10	ZONNO Lucia	575	767	1/2	€ 2.995,13	€ 5.990,27
10	ZONNO Tommaso	575	767	1/2	€ 2.995,14	
10	ZONNO Lucia	637	983	1/2	€ 3.838,62	€ 7.677,23
10	ZONNO Tommaso	637	983	1/2	€ 3.838,61	
11	ATTOLICO Filomena	577	442	1/2	€ 1.726,01	€ 3.452,02
11	ATTOLICO Giovanni	577	442	1/2	€ 1.726,01	
11	ATTOLICO Filomena	633	1300	1/2	€ 5.076,50	€ 10.153,00
11	ATTOLICO Giovanni	633	1300	1/2	€ 5.076,50	
12	DE SANTIS Antonia	576	615	1/2	€ 2.401,57	€ 4.803,15
12	DE SANTIS Lucia	576	615	1/2	€ 2.401,58	
12	DE SANTIS Antonia	635	1129	1/2	€ 4.408,75	€ 8.817,49
12	DE SANTIS Lucia	635	1129	1/2	€ 4.408,74	
13	RAFASCHIERI Anna	574	906	1/3	€ 2.358,62	€ 7.075,86
13	RAFASCHIERI Lucia	574	906	1/3	€ 2.358,62	
13	RAFASCHIERI Pasqua	574	906	1/3	€ 2.358,62	
13	RAFASCHIERI Anna	639	842	1/3	€ 2.192,01	€ 6.576,02
13	RAFASCHIERI Lucia	639	842	1/3	€ 2.192,01	
13	RAFASCHIERI Pasqua	639	842	1/3	€ 2.192,00	
14	ATTOLICO Filomena	571	380	1/12	€ 247,32	€ 2.508,51
14	ATTOLICO Giovanni	571	380	1/12	€ 247,32	
14	DE SANTIS Antonia	571	380	1/12	€ 247,32	
14	DE SANTIS Lucia	571	380	1/12	€ 247,32	
14	RAFASCHIERI Anna	571	380	5/84	€ 176,65	
14	RAFASCHIERI Lucia	571	380	5/84	€ 176,65	
14	RAFASCHIERI Pasqua	571	380	5/84	€ 176,65	
14	ZONNO Francesco	571	380	1/12	€ 247,32	
14	ZONNO Lucia	571	380	1/12	€ 247,32	
14	ZONNO Tommaso	571	380	1/12	€ 247,32	
14	ZONNO Tommaso	571	380	1/12	€ 247,32	
14	ATTOLICO Filomena	573	1035	1/12	€ 673,61	€ 6.832,34
14	ATTOLICO Giovanni	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	DE SANTIS Antonia	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	DE SANTIS Lucia	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	RAFASCHIERI Anna	573	1035	5/84	€ 481,16	
14	RAFASCHIERI Lucia	573	1035	5/84	€ 481,15	
14	RAFASCHIERI Pasqua	573	1035	5/84	€ 481,15	
14	ZONNO Francesco	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	ZONNO Lucia	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	ZONNO Tommaso	573	1035	1/12	€ 673,61	
14	ZONNO Tommaso	573	1035	1/12	€ 673,61	

14	ATTOLICO Filomena	641	716	1/12	€ 466,00	€ 4.726,56
14	ATTOLICO Giovanni	641	716	1/12	€ 466,00	
14	DE SANTIS Antonia	641	716	1/12	€ 466,00	
14	DE SANTIS Lucia	641	716	1/12	€ 466,00	
14	RAFASCHIERI Anna	641	716	5/84	€ 332,86	
14	RAFASCHIERI Lucia	641	716	5/84	€ 332,85	
14	RAFASCHIERI Pasqua	641	716	5/84	€ 332,85	
14	ZONNO Francesco	641	716	1/12	€ 466,00	
14	ZONNO Lucia	641	716	1/12	€ 466,00	
14	ZONNO Tommaso	641	716	1/12	€ 466,00	
14	ZONNO Tommaso	641	716	1/12	€ 466,00	
Totale					€ 431.832,12	€ 431.832,12

2. **la pubblicazione,** per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023 ;
4. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
5. **di rinviare** alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento.

Il Dirigente
- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI MOLA DI BARI
Estratto determinazione 13 febbraio 2024, n. 297
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2022 e s.m.i. del progetto del "Piano di Lottizzazione della Maglia C.2.3" – Provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

Proponente/Autorità Procedente: Comune di Mola di Bari – Settore Governo del Territorio e Opere Pubbliche – ing. arch. Teresa Palladino

Autorità Competente: Comune di Mola di Bari – Settore Manutenzioni – Demanio – Paesaggio e VAS ing. Giorgio Palmiero

Il Responsabile del Settore Manutenzioni – Demanio – Paesaggio e VAS

RENDE NOTO

Che espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta di intervento, alla luce dei pareri resi dai soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCAM) ed Enti Territoriali interessati intervenuti nel corso del procedimento, con Determinazione n. 297 del 13/02/2024, l'Autorità competente, ha dichiarato assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura di Vas di cui articoli 9 e 15 della L.R. 44/2012 la proposta di progetto del "Piano di Lottizzazione della Maglia C.2.3".

Il Responsabile del Settore
Ing. Giorgio Palmiero

COMUNE DI MOLA DI BARI
Estratto determinazione 27 giugno 2024, n. 1362
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2022 e s.m.i. della proposta d'intervento di "ristrutturazione edilizia con demolizione e ampliamento opificio adibito a marmeria – Proposto dalla Romagno Marmi srl - Provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

Autorità Procedente: Comune di Mola di Bari – Settore Governo del Territorio – ing. Laura Ottomano

Autorità Competente: Comune di Mola di Bari – Settore Opere Pubbliche – Manutenzioni – Demanio – ing. arch. Teresa Palladino

Il Responsabile del Settore Opere Pubbliche – Manutenzioni – Demanio

RENDE NOTO

Che espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico-amministrativi della proposta di intervento, alla luce dei pareri resi dai soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCAM) ed Enti Territoriali interessati intervenuti nel corso del procedimento, con Determinazione n. 1362 del 27/06/2024, l'Autorità competente, ha dichiarato assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura di Vas di cui articoli 9 e 15 della L.R. 44/2012 la proposta d'intervento di "ristrutturazione edilizia con demolizione e ampliamento opificio adibito a marmeria - Proposto dalla Romagno Marmi srl".

Il Responsabile del Settore
Ing. arch. Teresa Palladino

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI SRL
Estratto ordinanza prot.INV.2024-685 del 29 luglio 2024
Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione non accettate presso il M.E.F. di Bari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U. sulle espro- priazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **prot. INV.2024-685 del 29/07/2024** adottato dall' ing. Giampaolo Tosti in qualità di Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl è stato ordinato il deposito delle indennità di espropriazione non accettate dalle seguenti ditte: **Comune di Nardò** MUCI VITO ANTONIO n. a NARDO' (LE) il 13/10/1937 c.f. ********** - PROPRIETA' 1/1 **Fl. 55 P.lla 48 mq. 310 Indennità da depositare € 1.147,00; Comune di Galatone** COLAZZO LUIGI n. a GALATONE (LE) il 20/03/1953 c.f. ********** - PROPRIETA'1/1, **Fl. 26 P.lla 458 mq. 310 Indennità da depositare € 2.170,00; Comune di Tuglie** GIUSTIZIERI ADDOLORA- TA n. a SANNICOLA (LE) il 27/08/1956 c.f. ********** - PROPRIETA' 1/2, IMPERIALE COSIMO PASQUALE n. a TUGLIE (LE) il 28/07/1953 c.f. ********** - PROPRIETA' 1/1 **Fl. 10 P.lla 871 mq. 135 Indennità da depositare € 1.741,50; Comune di Gallipoli** PADOVANO MINA n. a GALLIPOLI (LE) il 22/12/1989 c.f********** - PROPRIETA' 1/1 **Fl. 10 P.lla 1222 mq. 135 Inden- nità da depositare € 3.335,85; Comune di Tricase** CHIURI EUFEMIA n. a TRICASE (LE) il 03/01/1975 c.f. ********** - PROPRIETA' 1/1 **Fl. 43 P.lla 691 mq. 135 Indennità da depositare € 1.134,00;**

Bari, 29/07/2024

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giampaolo Tosti

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 74-22b-DE del 7 giugno 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti in Comune di Bari, come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta; pertanto, non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 07/06/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 74-22b-DE del 07/06/2024

Comune di Bari

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
237 parte	**TOMASICCHIO Maria Antonietta** nata a BARI il 01/08/1936 C.F. prop. 2/8; **D'ADDABBO Maria Vittoria** nata a BARI il 08/01/1965 C.F., prop. 4/8; **D'ADDABBO Luca** nato a TORINO il 10/01/1998 C.F. DDD LCU 98A10 L219T prop. 1/8; **D'ADDABBO Federica** nata a PINEROLO (TO) il 31/12/2002 C.F. prop. 1/8	63	405 (ex 127)	116	116		Esproprio 1.388,52 **Totale 1.388,52**	*Reliquato*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 93-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Bari come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Nel caso in cui il proprietario non condivida la determinazione della misura della indennità di espropriazione offerta, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A., tramite l'Autorità Espropriante, in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

In caso di accettazione, con invio da parte della Ditta proprietaria di idonea documentazione notarile o ipo-catastale attestante la piena e libera proprietà degli immobili al momento dell'emissione del presente decreto, l'Autorità Espropriante provvederà al pagamento dell'indennità secondo le modalità previste agli artt. 22 e 26 del già citato D.P.R. 327/2001, ovvero qualora l'indennità non venga condivisa nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo

Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 19/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 93-22b-DE del 19/07/2024

Comune di Bari

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Indennità provvisoria €	Titolo
62	CAMPUSXSPORTING S.R.L. - P.IVA 07160840729 . Via Amendola 184-3 - BARI	51	928 ex 644	4.168	4.168	Espropriazione € 74.836,44 Occupaz d'urg. € 6.509,75 Manufatti e soprass. € 5.190,00 Svalut propr.residua € 34.234,80 **Totale € 120.770,99**	*Deviazione strada*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 94-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Triggiano come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità provvisoria di esproprio.

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili come sopra individuati alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito anche ai fini del superamento della pregressa condizione ex art 24 comma 4 del già citato D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed in ogni caso fino alla materiale immissione nel possesso dell'immobile, a favore di R.F.I. o chi per essa.

La ditta, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. 327/2001 e, nel caso di non condivisione della relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A., tramite l'Autorità Espropriante, in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Bari, lì 19/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 94-22b-DE del 19/07/2024

Comune di Triggiano

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Qualita'	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Indennità €	Titolo
83	LEOCI RAFFAELLA nata a BARI il 15/11/1973 Proprietà per 1000/1000	2	139	E.U. CAT A07 CLASSE 1 – CONSISTENZA 7,5 vani	465		Indennità di espropriazione **€ 157.798,40**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	791	AREA	80			*Deviazione strada*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 95-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F.** ***omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Triggiano come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità provvisoria di esproprio.

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili come sopra individuati alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, di cui all'Art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a cura di R.F.I. o chi per essa.

La ditta, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. 327/2001 e, nel caso di non condivisione della relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A., tramite l'Autorità Espropriante, in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti

relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Bari, lì 19/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 95-22b-DE del 19/07/2024

Comune di Triggiano

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Qualita'	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Indennità €	Titolo
58	**DILELLA INVEST S.P.A.** con sede in STRAD.PROV. PER ACQUAVIVA KM.2 SN - 70010 - ADELFIA, Proprietà per 1000/1000	1	1174 (ex 282)	Ente urbano	654	654	**884.869,08 + eventuale IVA** Di cui Indennità per espropriazione aree (comprensiva del mappale 1173 ex 282 per mq 300) € 14.310,00 Valore Fabbricato € 72.000,00 Svalutazione residua proprietà € 5.436,00 Indennità per impianto di distribuzione € 793.123,08	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 96-22b-DA del 19 luglio 2024
Asservimento.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'asservimento, come meglio precisato nell'allegato descrittivo, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità di asservimento, ed in tinta viola negli allegati stralci grafici del Comune di Noicattaro, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La servitù di passaggio si sostanzia nel consentire il transito pedonale e carrabile a favore e contro tutte le relative particelle, che saranno reciprocamente fondi dominanti e fondi serventi, il cui accesso, originariamente, era assicurato dalle viabilità interpoderali, aventi accesso dalle strade pubbliche, interrotte in conseguenza della realizzazione dei sopracitati lavori, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.

La svalutazione determinata dall'apposizione del sopracitato vincolo è stata quantificata nella misura del 90 % del valore venale dell'immobile.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili asserviti, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione e trascrizione del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I proprietari, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, sono invitati a comunicare alla Società Italferr S.p.A., indicata in premessa, la condivisione dell'indennità provvisoria ed urgente, relativamente alla propria quota di comproprietà, così come determinata nell'allegato elenco ditte.

Nel caso in cui il proprietario non condivida la determinazione della misura della indennità di asservimento offerta, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A. tramite l'Autorità Espropriante in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

In caso di accettazione, con invio da parte della Ditta proprietaria di idonea documentazione notarile o ipo-catastale attestante la piena e libera proprietà degli immobili al momento dell'emissione del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Bari, lì 19/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 96-22b-DA del 19/07/2024

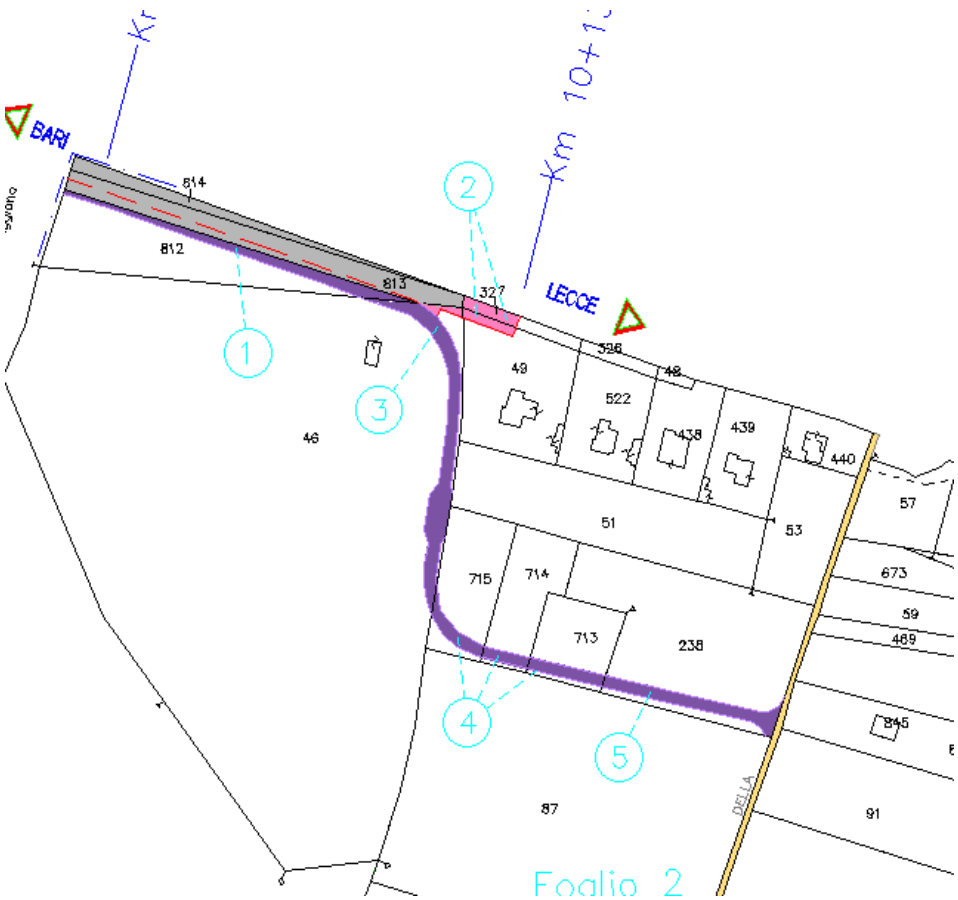
Comune di Noicattaro

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Qualita'	Superficie catastale mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
3	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA 05779711000 Proprieta' 1/1	2	46	Uliveto	30720	770	Indennita' di asservimento € 3.679,83 Indennità occ. d'urgenza € 2.453,22 **Totale** **€ 6.133,05**	*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 2 p.lle 812, 715-714-713-238*

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO GRAFICO
Allegato al decreto di asservimento
n. 96-22b-DA del 19/07/2024

NOICATTARO NP 3



SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 97-22b-DE del 19 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Triggiano come catastalmente distinti negli allegati descrittivi e grafici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità provvisoria di esproprio.

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili come sopra individuati alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, di cui all'Art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a cura di R.F.I. o chi per essa.

La ditta, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata oppure avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. 327/2001 e, nel caso di non condivisione della relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima ex art. 54 del citato D.P.R.

R.F.I. provvederà al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A., tramite l'Autorità Espropriante, in assenza di accettazione dell'indennità o di attivazione della procedura ex art. 21 da parte delle Ditte proprietarie, dovrà richiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti

relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Bari, lì 19/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

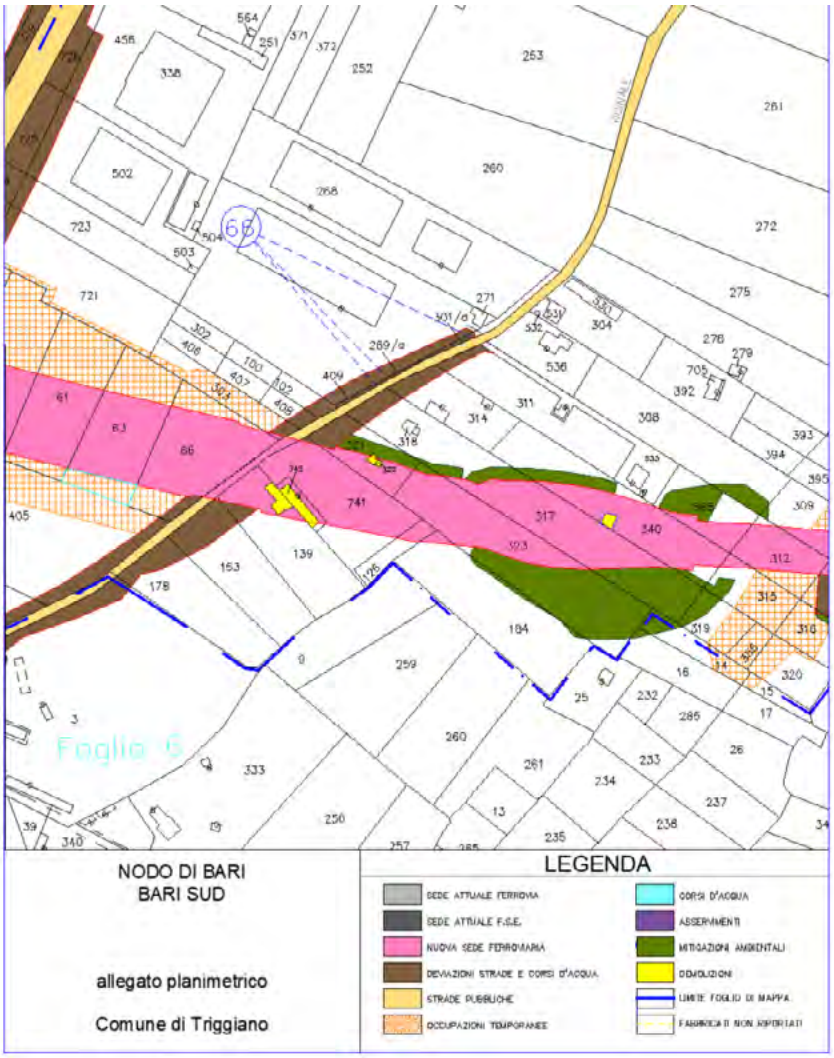
ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 97-22b-DE del 19/07/2024

Comune di Triggiano

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Qualita'	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Indennità €	Titolo
66	SOFFIGEN SRL c.f. 01269180723 prop. 1000/1000	2	269/a	Ente urbano	8152	390	**50.926,31 + eventuale IVA** Di cui Indennità per espropriazione aree € 24.735,00 Manufatti € 26.191,31	*Deviazione strada*
		2	301/a	Uliveto	119	74		*Deviazione strada*
		2	409	Uliveto	46	46		*Deviazione strada*

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO GRAFICO
Allegato al decreto di esproprio
n. 97-22b-DE del 19/07/2024



SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 98-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio ed asservimento.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F.** ***omissis*** degli immobili ricadenti nei Comuni di Bari e Triggiano come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Decreta altresì l'asservimento delle particelle meglio indicate e riportate nell'allegato descrittivo ed in tinta viola negli allegati stralci grafici dei Comuni di Bari e Triggiano.
Entrambi gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La servitù di passaggio si sostanzia nel consentire il transito pedonale e carrabile a favore e contro tutte le relative particelle, che saranno reciprocamente fondi dominanti e fondi serventi, il cui accesso, originariamente, era assicurato dalle viabilità interpoderali, aventi accesso dalle strade pubbliche, interrotte in conseguenza della realizzazione dei sopracitati lavori, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.
La svalutazione determinata dall'apposizione del sopracitato vincolo è stata quantificata nella misura del 90 % del valore venale dell'immobile.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati ed asserviti, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

R.F.I. provvederà al pagamento del saldo dell'indennità concordata entro 60 giorni dal ricevimento da parte della ditta proprietaria della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora tale documentazione non venga prodotta entro 30 giorni, lo stesso verrà depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione e asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 24/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n 98-22b-DE del 24/07/2024

Comune di Bari

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
30E	CUOMO MICHELINA nata a BARI (BA) il 31/07/1947 CF *omissis* Proprieta' 1/3 GRIMALDI FRANCESCO nato a BARI (BA) il 22/04/1972 CF *omissis* Proprieta' 2/9 GRIMALDI GRAZIA nata a BARI (BA) il 07/10/1973 CF *omissis* Proprieta' 2/9 GRIMALDI ROSA nata a BARI (BA) il 14/11/1969 CF *omissis* Proprieta' 2/9	119	540	5	5		Espropriazione € 59,85 Occ. d'urgenza € 3,59 **Totale € 63,44** Di cui Acconto percep . € 60,00 **Saldo da corrisp. € 3,44**	*Mitigazione ambientale*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
34	CISTERNINO CECILIA nata a BARI (BA) il 24/09/1960 CF *omissis* Proprieta' 1/9 CISTERNINO FRANCESCO nato a BARI (BA) il 11/10/1963 CF *omissis* Proprieta' 1/9 CISTERNINO LUCIA nata a BARI (BA) il 11/06/1957 CF *omissis* Proprieta' 1/9 DE TULLIO TERESA nata a BARI (BA) il 25/05/1927 CF *omissis* Proprieta' 6/9	41	824 (ex 381)	1	1		Espropriazione € 514,71 Soprassuoli € 479,00 Occ. d'urgenza € 99,22 **Totale € 1.092,93** Di cui Acconto percep. € 785,60 **Saldo da corrisp. € 307,33**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		41	948 (ex 381)	42	42			*Mitigazione ambientale*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
53	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BARI(BA) CF *omissis* Proprieta'1 /1	41	783 (ex 68)	1941	1941		Espropriazione € 23.233,77 Soprassuoli € 7.627,60 Sval. Prop. € 22.088,24 Occ. d'urgenza € 3.363,55 **Totale € 56.313,16** Di cui Acconto percep. € 41.359,20 **Saldo da corrisp. € 14.953,96**	*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
91	MORISCO ANTONIA nata a BARI (BA) il 18/01/1947 CF *omissis* Proprieta' 1/2 MORISCO DONATA nata a BARI (BA) il 06/04/1945 CF *omissis* Proprieta' 1/2	51	892 (ex 461)	400	400		Espropriazione € 4.694,40 Occ. d'urgenza € 450,11 **Totale € 5.144,51** Di cui Acconto percep. € 3.910,40 **Saldo da corrisp. € 1.234,11**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	1022 (ex 461)	33	33			*Mitigazione ambientale*
		51	1023 (ex 461)	47	47			*Reliquato*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
100b parte	FORNARELLI ANTONIA nata a BARI (BA) il 05/11/1944 CF *omissis* Proprieta'1 /1	51	837 (ex 40)	1339	1339		Espropriazione € 181.210,33 Occ. d'urgenza € 13.496,51 **Totale € 194.706,84** Di cui Acconto percep. € 155.032,21 **Saldo da corrisp. € 39.674,63**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	838 (ex 40)	204	204			*Reliquato*
		51	836 (ex 40)	1086	1086			*Reliquato*
		51	830 (ex 239)	889	889			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	829 (ex 289)	1741	1741			*Reliquato*
		51	831 (ex 290)	37	37			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	832 (ex 290)	105	105			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	833 (ex 290)	2488	2488			*Reliquato*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
137	SOCIETA' CO.ME.S. - COMPONENTI METALLICI SPORTIVI S.R.L. sede in MODUGNO (BA) - CF *omissis*	51	854 (ex 663)	512	512		Espropriazione € 30.720,00 Soprassuoli € 195.136,50 Sval. prop. € 143.000,00 Occ. d'urgenza € 4.817,36 **Totale € 373.673,86** Di cui Acconto percep. € 293.933,20 **Saldo da corrisp. € 79.740,66**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
135	DE GIGLIO LIDIA nata a BARI (BA) il 11/10/1976 CF *omissis* Proprieta' 1/2 DE GIGLIO ROSA nata a BARI (BA) il 11/11/1966 CF *omissis* Proprieta' 1/2	51	852 (ex 61)	105	105		Espropriazione € 2.411,85 Asservimento € 3.142,30 Soprassuoli € 1.696,00 Occ. d'urgenza € 769,40 **Totale € 8.019,55** Di cui Acconto percep. € 6.081,60 **Saldo da corrisp. € 1.937,94**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	853 (ex 61)	2838		152		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 822-844-856-403-840-859-946-949- 952-955-957-267-962-965-970; fg. 52 p.lle 1263; fg. 62 p.lle 674-690-677-723-703-730-704-683-41;*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
88-11v-8c	MUGNO Franca nata a Napoli il 24/01/1961 CF *omissis* Proprieta' 1/2 MUGNO Lidia nata a Napoli il 17/06/1958 CF *omissis* Proprieta' 1/2	51	841 (ex 411)	805	805		Espropriazione € 345.400,00 Asservimento € 15.120,00 Sval prop. € 53.328,00 Occ. d'urgenza € 45.375,16 **Totale € 459.223,16** Di cui Acconto percepito € 320.000,00 **Saldo da corrisp. € 139.223,16**	*Reliquato*
		51	842 (ex 411)	1542	1542			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	843 (ex 411)	353	353			*Reliquato*
		51	890 (ex 4)	7161		210		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 914-894-896-898-919-18-888-877-923 - 843-834*
		51	891 (ex 4)	391	391			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	919 (ex 6)	38	38			*Reliquato*
		51	920 (ex 6)	1991	1991			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	922 (ex 6)	1146	1146			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	1024/a (ex 6)	20051		630		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 41A p.lla 656 - Fg 41 p.lla 800*
		51	1024/b (ex 6)	20051	4071			*Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua*
		51	1024/c (ex 6)	20051	4883			*Reliquato*
		51	1024/d (ex 6)	20051	612			*Reliquato*
		51	1024/e (ex 6)	20051	571			*Reliquato*
		51	1024/f (ex 6)	20051	404			*Reliquato*
		51	1025 (ex 6)	251	251			*Mitigazione ambientale*
		51	1026 (ex 6)	212	212			*Mitigazione ambientale*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
142	CARELLA DOMENICA nata a BARI (BA) il 23/07/1942 CF *omissis* Proprieta' 1/1	51	955 (ex 265)	2353		291	Espropriazione € 16.630,28 Asservimento € 6.015,84 Sval. prop. € 2.695,53 Occ. d'urgenza € 3.277,67 **Totale € 28.619,33** Di cui Acconto percep. € 21.143,20 **Saldo da corrisp. € 7.476,13**	*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 822-844-853-856-403-840-859-946-949-952- 957-267-962-965-970; fg. 52 p.lle 1263; fg. 62 p.lle 674-690-677-723-703-730-704-683-41;*
		51	956 (ex 265)	724	724			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
143	CARELLA DOMENICA nata a BARI (BA) il 23/07/1942 CF *omissis* Proprieta' 1/2 LONIGRO GIUSEPPE nato/a a BARI (BA) il 02/01/1932 CF *omissis* Proprieta' 1/2	51	957 (ex 266)	3076		84	Espropriazione € 22,97 Asservimento € 1.736,53 Occ. d'urgenza € 249,48 **Totale € 2.008,98** Di cui Acconto percep. € 1.485,60 **Saldo da corrisp. € 523,38**	*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 822-844-853-856-403-840-859-946-949-952- 955-267-962-965-970; fg. 52 p.lle 1263; fg. 62 p.lle 674-690-677-723-703-730-704-683-41;*
		51	958 (ex 266)	1	1			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
144	CARBONARA VINCENZO nato a TRIGGIANO (BA) il 25/03/1964 CF *omissis* Proprietà 1/1	51	959 (ex 92)	819	819		**€ 14.050,12** **Saldo da corrisp. € 0,00**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
145	SACCO VINCENZO nato a Triggiano (BA) il 01/10/1952 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	51	961 (ex 93)	190	190		Espropriazione € 2.322,33 Asservimento € 5.190,72 Sval. prop. € 1.120,39 Occ. d'urgenza € 911,37 **Totale € 9.544,81** Di cui Acconto percep. € 7.016,80 **Saldo da corrisp. € 2.528,01**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	962 (ex 93)	527		217		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 822-844-853-856-403-840-859-946-949-952- 955-267-957-965-970; fg. 52 p.lle 1263; fg. 62 p.lle 674-690-677-723-703-730-704-683-41;*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
206	TATONE ANNA nata a TRIGGIANO (BA) il 26/02/1936 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	62	668 (ex 394)	147	147		Espropriazione € 1.759,59 Soprassuoli € 895,43 Occ. d'urgenza € 289,31 **Totale € 2.944,33** Di cui Acconto percep. € 1.997,60 **Saldo da corrisp. € 946,73**	*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
180	CAMPOBASSO ANNA MARIA nata a TRIGGIANO (BA) il 24/03/1950 CF *omissis* Proprieta' 2/9 CAMPOBASSO FRANCESCO nato a TRIGGIANO (BA) il 01/11/1955 CF *omissis* Proprieta' 2/9 CAMPOBASSO TERESA nata a TRIGGIANO (BA) il 02/04/1953	62	700 (ex 221)	3835		316	Espropriazione € 3.638,88 Asservimento € 4.233,79 Soprassuoli € 1.820,00 Sval. prop. € 2.244,38	*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 62 p.lle 727-747-428-710-622*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

	CF *omissis* Proprieta' 2/9 CARBONARA COSTANTINA nata a TRIGGIANO (BA) il 29/09/1928 CF *omissis* Proprieta' 3/9	62	701 (ex 221)	218	218		Occ. d'urgenza € 1.504,40 **Totale € 13.441,45** Di cui Acconto percep. € 9.895,20 **Saldo da corrisp. € 3.546,25**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		62	726 (ex 478)	86	86			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		62	727 (ex 478)	299		77		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 62 p.lle 700-747-428-710-622*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
191	GRIECO CATERINA nata a BARLETTA (BT) il 01/08/1939 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	62	635 (ex 71)	10	10		Espropriazione € 14.926,59 Occ. d'urgenza € 1.705,46 **Totale € 16.632,05** Di cui Acconto percep. € 11.932,63 **Saldo da corrisp. € 4.699,42**	*Reliquato*
		62	636 (ex 71)	1237	1237			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
219-219 bis	DI COSOLA ANGELA MARIA nata a TRIGGIANO (BA) il 16/03/1945 CF *omissis*	63	519 (ex 4)	1170	1170		Espropriazione € 35.103,18 Soprassuoli € 75.910,00 Sval. prop. € 10.676,23 Danni € 15.000,00 Occ. d'urgenza € 4.678,60 **Totale € 141.368,01** **Di cui** Acconto percep. € 111.106,40 **Saldo da corrisp. € 30.261,61**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		63	520 (ex 4)	562	562			*Reliquato*
		63	521 (ex 4)	1584	1584			*Deviazione strada*
		63	522 (ex 4)	47	47			*Reliquato*
		63	461 (ex 122)	294	294			*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
222	LOCONSOLE GIUSEPPINA nata a BARI (BA) il 27/02/1936 CF *omissis* - Proprieta' 6/9 RANIERI ANGELA nata a BARI (BA) il 02/10/1968 CF *omissis* - Proprieta' 1/9 RANIERI DOMENICA nata a BARI (BA) il 05/12/1964 CF *omissis* - Proprieta' 1/9 RANIERI NICOLA nato a BARI (BA) il 04/03/1973 CF *omissis* - Proprieta' 1/9	63	460 (ex 121)	107	107		Espropriazione € 10.083,70 Soprassuoli € 10.152,00 Occ. d'urgenza € 1.652,55 **Totale € 21.888,25** Di cui Acconto percep. € 16.503,20 **Saldo da corrisp. € 5.385,05**	*Deviazione strada*
		63	465 (ex 157)	1026	1026			*Deviazione strada*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
227	DE SALVATORE ANNARITA nata a BARI (BA) il 13/11/1972 CF *omissis* Prop 1000/3000 DE SALVATORE VALENTINA nata a Bari (BA) il 17/06/1977 CF *omissis* Prop 1000/3000 LOIACONO RAFFAELLA nata a Bari il 18/03/1947 CF *omissis* - Prop 1000/3000	63	311	134	134		Espropriazione € 2.984,94 Soprassuoli € 3.920,00 Occ. d'urgenza € 662,57 **Totale € 7.567,51** Di cui Acconto percep. € 5.279,20 **Saldo da corrisp. € 2.288,31**	*Deviazione strada*
		63	314	61	61			*Deviazione strada*
		63	506 (ex 306)	114	114			*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
161	GLADIO IOLANDA nata a COPERTINO (LE) il 23/11/1944 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	62	673 (ex 1)	749	749		Espropriazione € 11.527,11 Asservimento € 1.788,32 Sval. prop. € 3.672,40 Occ. d'urgenza € 1.566,30 **Totale € 18.554,12** Di cui Acconto percep. € 14.255,20 **Saldo da corrisp. € 4.691,65**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		62	675 (ex 1)	179	179			*Deviazione strada*
		62	672 (ex 523)	17	17			*Reliquato*
		62	744 (ex 523)	18	18			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		62	674 (ex 1)	601		18		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 51 p.lle 822-844-853-856-403-840-859-946-949-952- 955-267-957-965-962-970; fg. 52 p.lle 1263; fg. 62 p.lle-690-677-723-703-730-704-683-41;*
		62	743 (ex 523)	357		148		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 62 p.lle 4-694; e del Fg. 52 p.lle 1261-1256-1258-1260-1254-1251*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
231	NITTI GUSTAVO nato a BARI il 29/03/1968 CF *omissis* Proprieta' 1/1	63	435 (ex 30)	227	227		Espropriazione € 2.020,30 Soprassuoli € 1.656,00 Occ. d'urgenza € 375,86 **Totale € 4.052,16** Di cui Acconto percep . € 2.927,20 **Saldo da corrisp. € 1.124,96**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
232	ROBERTO GIUSEPPE nato a TRIGGIANO (BA) il 10/10/1935 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	63	437 (ex 31)	795	795		Espropriazione € 7.075,50 Occ. d'urgenza € 951,46 **Totale € 8.026,96** Di cui Acconto percep. € 5.604,00 **Saldo da corrisp. € 2.422,96**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
238	VICTORIA IMMOBILIARE SRL CON SEDE IN BARI CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	63	425 (ex 274)	80	80		Espropriazione € 65.646,40 Occ. d'urgenza € 8.660,95 **Totale € 74.307,35** Di cui Acconto percep. € 52.246,56 **Saldo da corrisp. € 22.060,79**	*Mitigazione ambientale*
		63	426 (ex 274)	908	908			*Mitigazione ambientale*
		63	427 (ex 274)	780	780			*Mitigazione ambientale*
		63	428 (ex 274)	69	69			*Mitigazione ambientale*
		63	429 (ex 274)	5539	5539			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

Comune di Triggiano (BA)

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
94	CALO SILVANA nata a MOLFETTA (BA) il 06/05/1944 Usufrutto 2/4 CF *omissis* LUISI LETIZIA nata a BARI (BA) il 04/03/1969 Proprieta' 1/4 CF *omissis* LUISI LOREDANA nata a BARI (BA) il 27/01/1967 Proprieta' 1/4 CF *omissis* UVA LUDOVICA nata a BARI (BA) il 14/08/1985 Proprieta' 2/4 CF *omissis*	6	505 (ex 289)	813	813		Espropriazione € 7.131,33 Sval. prop. € 1.465,56 Occ. d'urgenza € 2.152,12 **Totale € 10.749,01** Di cui Acconto percep. € 7.667,20 **Saldo da corrisp. € 3.081,81**	*Deviazione strada*
		6	507 (ex 290)	530	530			*Deviazione strada*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
93	CALO SILVANA nata a MOLFETTA (BA) il 06/05/1944 Proprietà. 2/8 + Usufrutto 2/8 CF *omissis* LUISI LETIZIA nata a BARI (BA) il 04/03/1969 Proprieta' 1/8 CF *omissis* LUISI LOREDANA nata a BARI (BA) il 27/01/1967 Proprieta' 1/8 CF *omissis* UVA LUDOVICA nata a BARI (BA) il 14/08/1985 Proprieta' 2/4 CF *omissis*	2	954 (ex 363)	1350	1350		Espropriazione € 100.417,41 Asservimento € 2.690,58 Soprassuoli € 9.000,00 Sval. prop. € 46.298,95 Occ. d'urgenza € 29.323,57 **Totale € 187.730,51** Di cui Acconto percep. € 142.881,60 **Saldo da corrisp. € 44.848,91**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	955 (ex 363)	555	555			*Mitigazione ambientale*
		2	956 (ex 363)	350	350			*Deviazione strada*
		2	880 (ex 203)	35	35			*Mitigazione ambientale*
		2	881 (ex 203)	1802	1802			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	882 (ex 203)	274	274			*Mitigazione ambientale*
		2	889 (ex 216)	936	936			*Deviazione strada*
		2	892 (ex 216)	1323	1323			*Mitigazione ambientale*
		2	893 (ex 216)	292	292			*Mitigazione ambientale*
		2	894 (ex 216)	1009	1009			*Deviazione strada*
		2	895 (ex 216)	5776	5776			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	896 (ex 216)	35	35			*Deviazione strada*
		2	878 (ex 198)	547	547			*Mitigazione ambientale*
		2	879 (ex 198)	446	446			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	884 (ex 213)	83	83			*Mitigazione ambientale*
		2	885 (ex 213)	603	603			*Deviazione strada*
		2	886 (ex 213)	87	87			*Mitigazione ambientale*
		2	887 (ex 213)	288	288			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	888 (ex 213)	444	444			*Mitigazione ambientale*
		6	500 (ex 35)	456	456			*Mitigazione ambientale*
		6	501 (ex 35)	1283	1283			*Deviazione strada*
		6	503 (ex 37)	937	937			*Deviazione strada*
		2	890 (ex 216)	3036		193		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 6 p.lle 291-66-239-36-502-65*

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

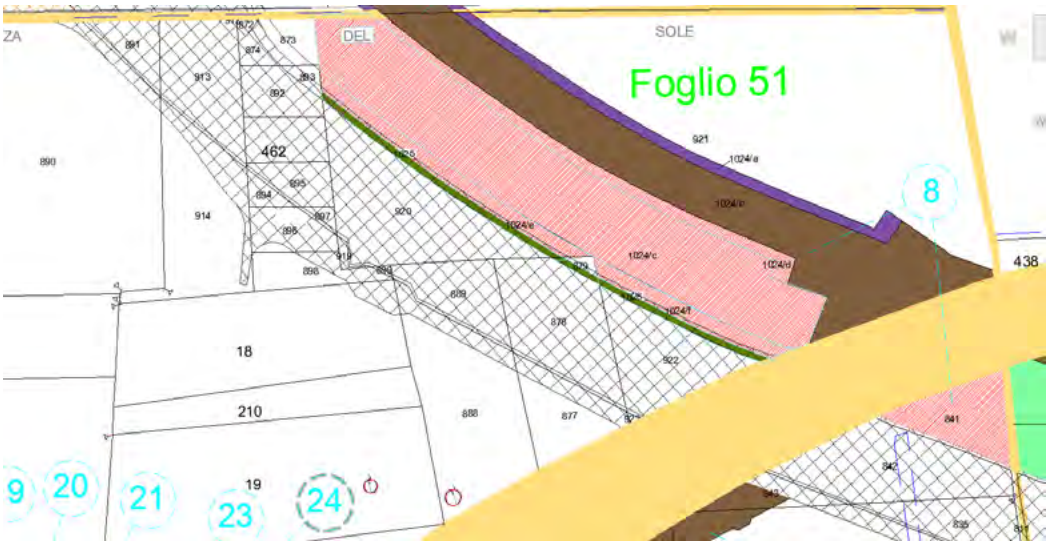
		6	502 (ex 35)	10100		370		*Servitù di passaggio a favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 2 p.lla 890 e Fg.6 p.lle 291-66-239-36-65*

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO GRAFICO

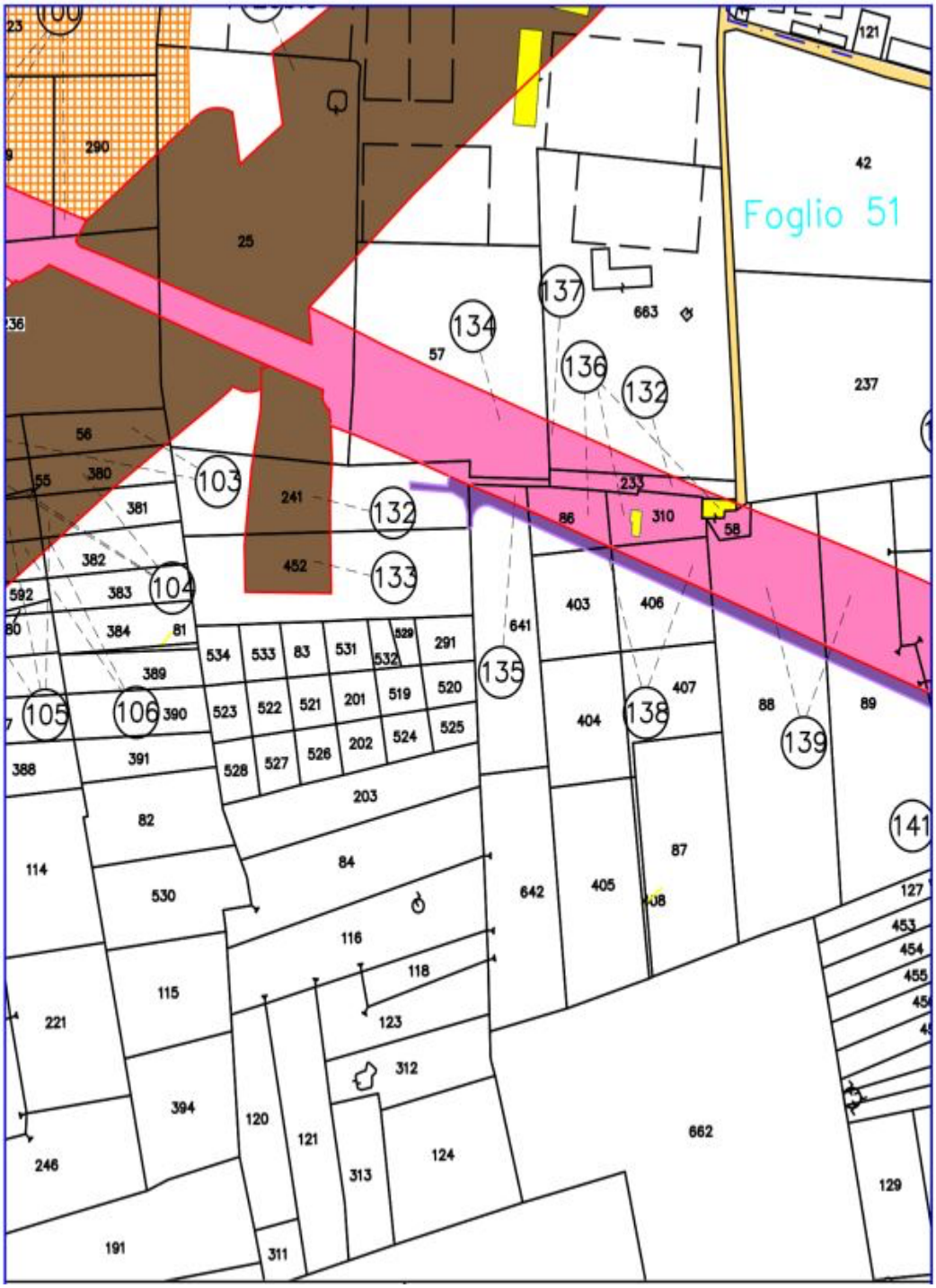
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n 98-22b-DE del 24/07/2024

BARI NP. 88



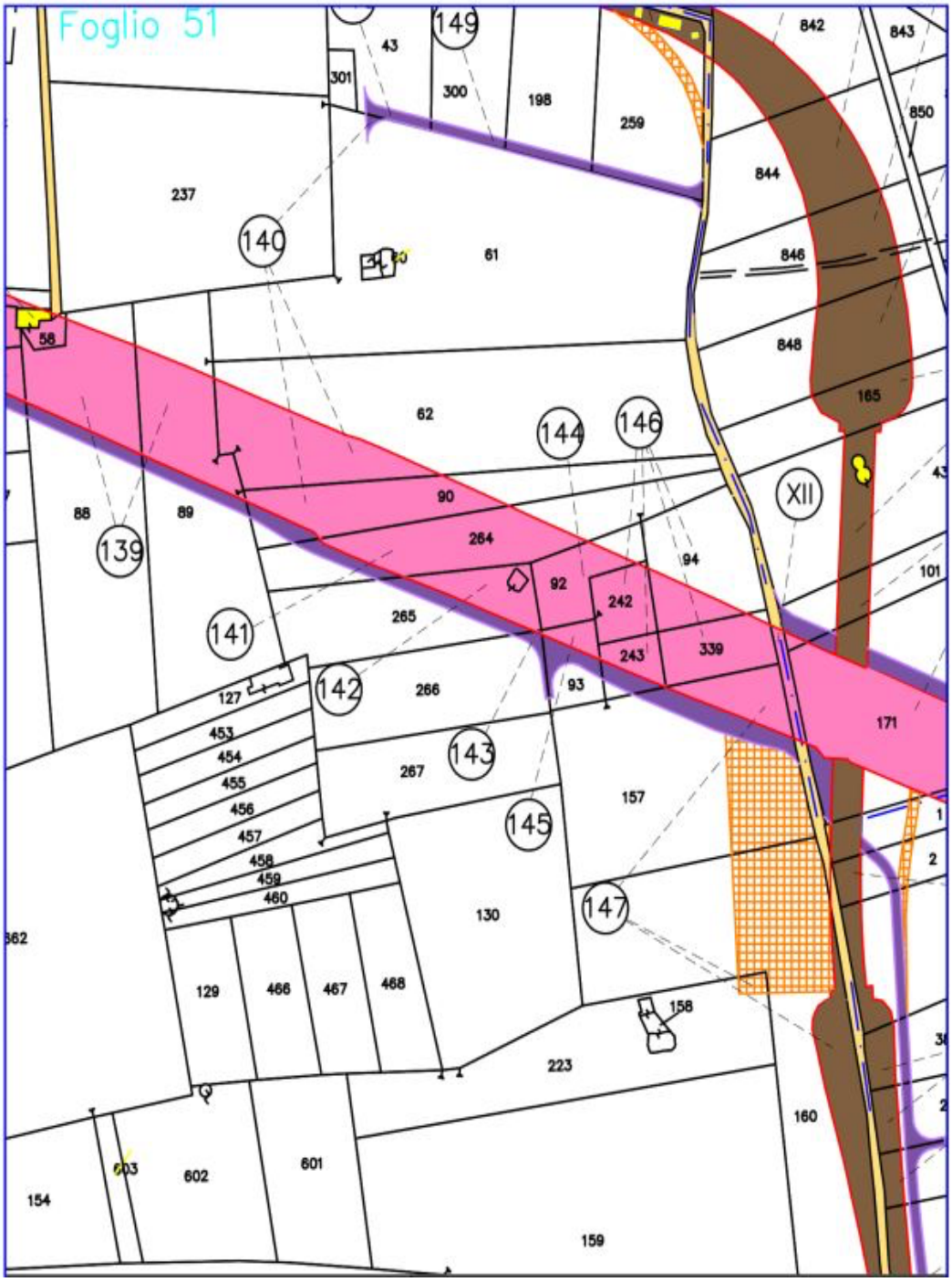
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

RI NP 135



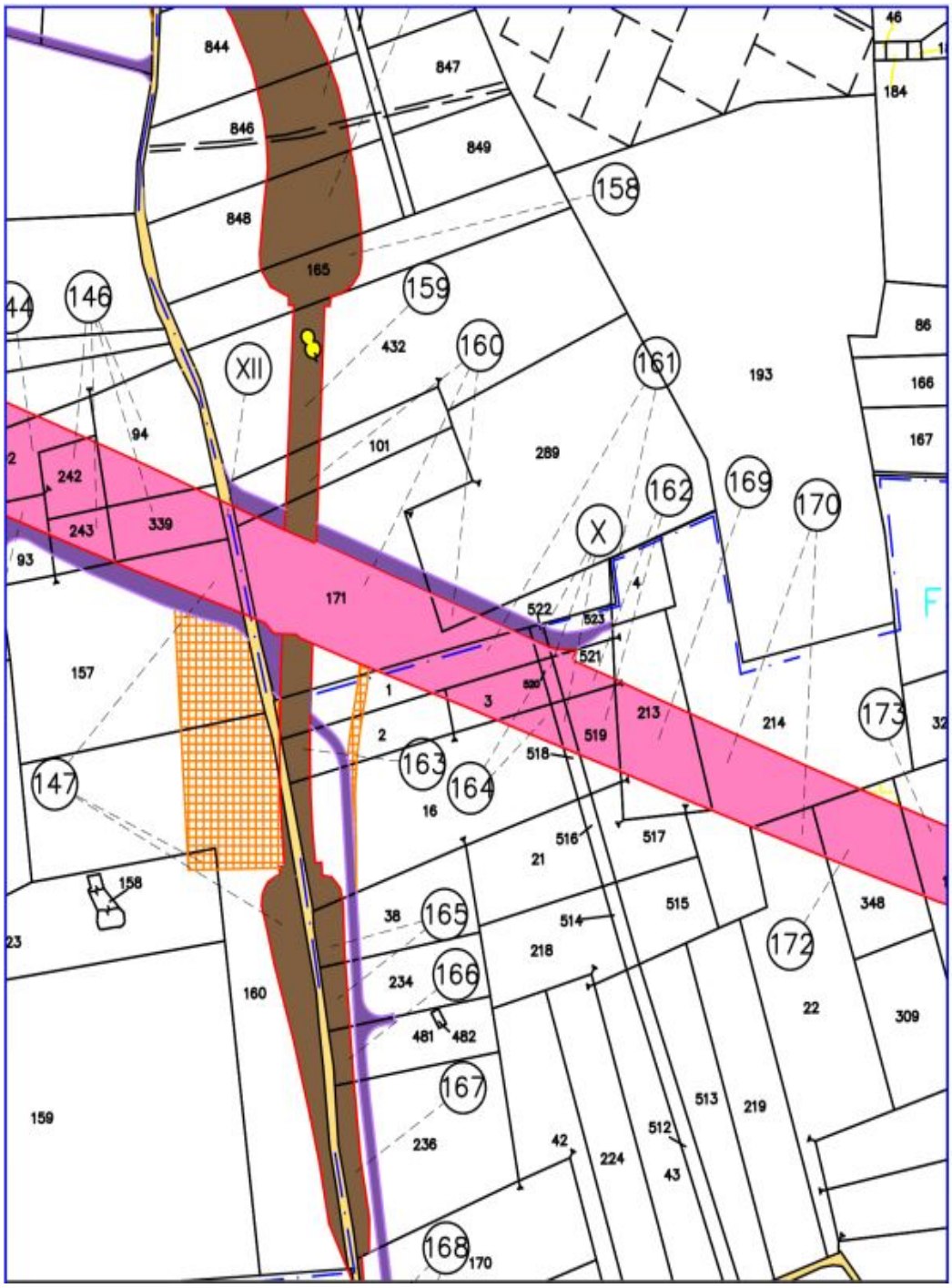
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BARI NP 142-143-145



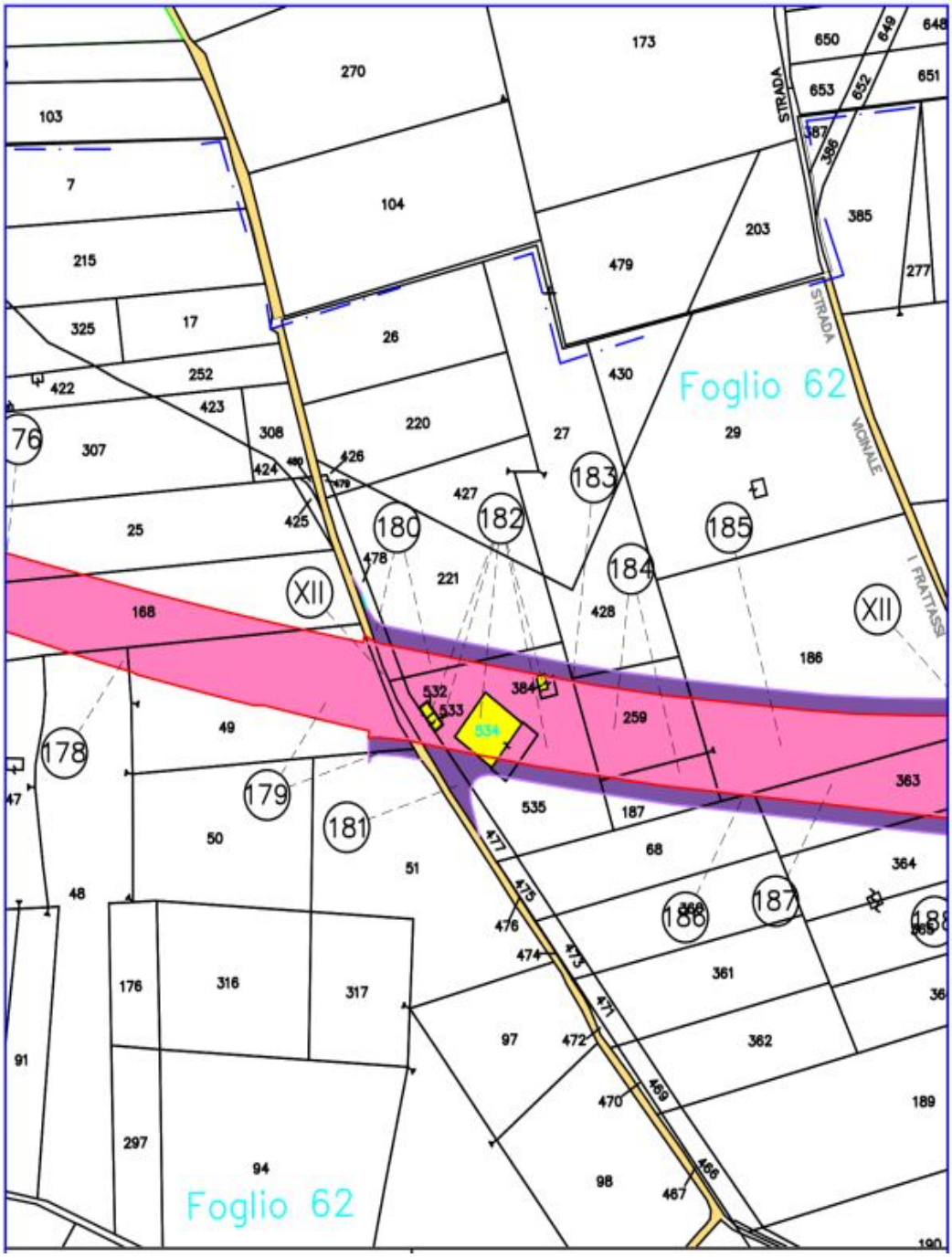
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BARI NP 161



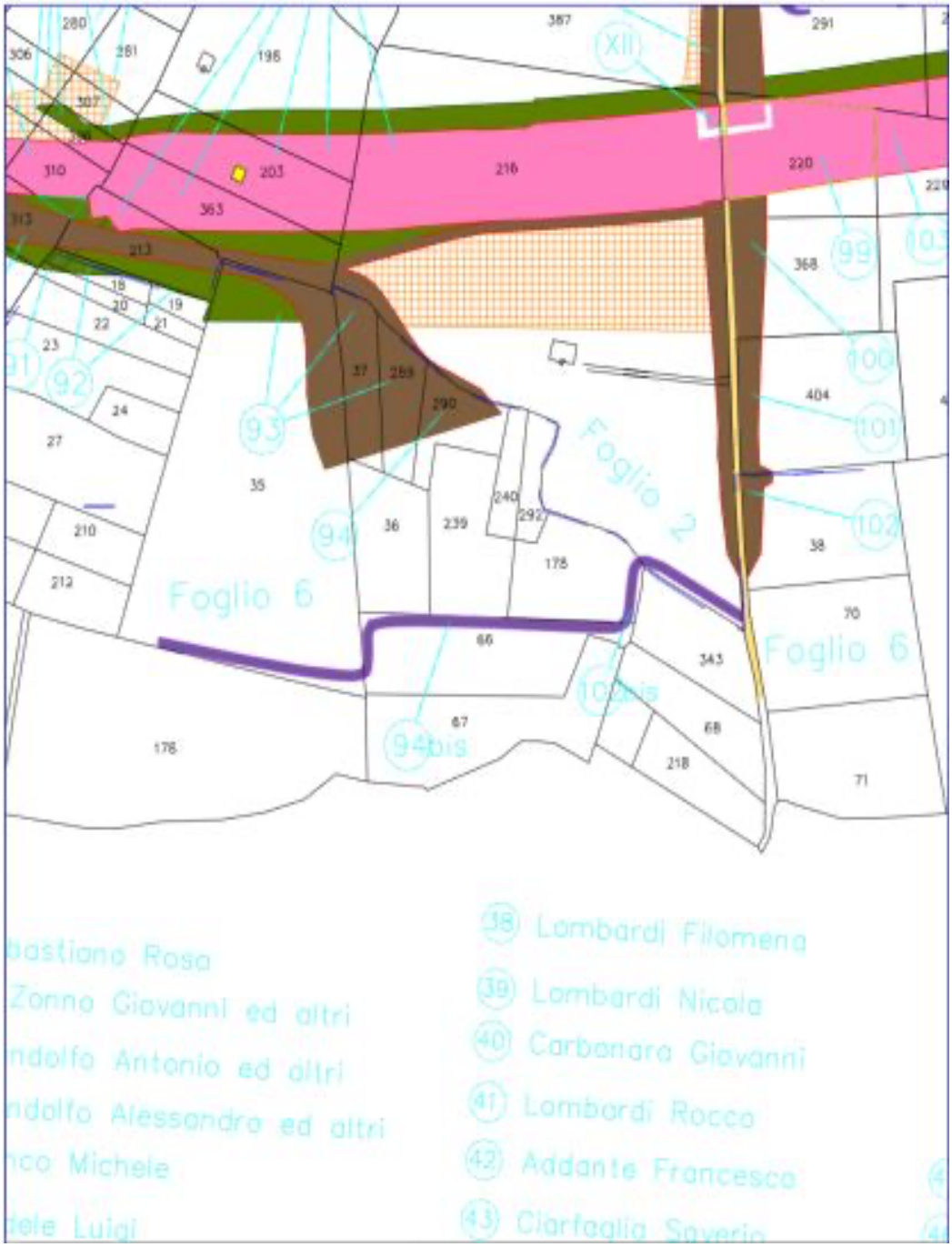
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BARI NP 180



RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO 93



SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 99-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Bari come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

R.F.I. provvederà al pagamento dell'indennità concordata entro 60 giorni dal ricevimento da parte della ditta proprietaria della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora tale documentazione non venga prodotta entro 30 giorni, lo stesso verrà depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 24/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n. 99-22b-DE del 24/07/2024

Comune di Bari

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Indennità provvisoria €	Titolo
VI	CAPITOLO METROPOLITANO PRIMAZIALE con sede in BARI (BA) C.F. 80000370728	41	817 (ex 200)	7502	7502	Espropriazione € 333.530,88 Occupaz d'urg. € 28.860,32 Manufatti e soprass. € 3.190,00 Indenn. ex art 45 € 33.353,09 Svalut propr.residua € 21.511,29 **Totale € 420.445,58**	*Deviazione strada*
		41	816 (ex 200)	11624	11624		*Deviazione strada*
		41	826 (ex 43)	1508	1508		*Deviazione strada*
		41	825 (ex 43)	2530	2530		*Deviazione strada*
		41	767 (ex 201)	4601	4601		*Deviazione strada*
		41	769 (ex 47)	118	118		*Sede stabile ferrovia e sue dipendenze*
		41	765 (ex 201)	6309	6309		*Deviazione strada*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 100-22b-DE del 24 luglio 2024
Esproprio.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTI gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Bari come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità di esproprio.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati ed asserviti, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

R.F.I. provvederà al pagamento del saldo dell'indennità concordata entro 60 giorni dal ricevimento da parte della ditta proprietaria della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora tale documentazione non venga prodotta entro 30 giorni, lo stesso verrà depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione e asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 24/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio
n 100-22b-DE del 24/07/2024

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
44	ALTO MARIANNA n. Acquaviva delle Fonti il 10/09/1995 CF *omissis* Proprieta' 15/108 CHIAIA VINCENZO VITTORIO nato a Bari (BA) il 14/02/1985 CF *omissis* Proprieta' 3/108 MARINO ANGELO nato a Bari il 22/09/1973 CF *omissis* Proprieta' 1/12 MARINO ANNA MARIA nata a Bari il 23/03/1941 CF *omissis* Proprieta' 1/6 MARINO FRANCESCO nato a Bari (BA) il 26/09/1974 CF *omissis* Proprieta' 1/18 MARINO FRANCESCO FELICE nato a Bari (BA) il 26/09/1974 CF *omissis* Proprieta' 3/108 BOLOGNESE ALESSANDRA nata a Bari (BA) il 15/10/1963 CF *omissis* Proprieta' 2/18 BOLOGNESE CLAUDIA MARIA nata a Bari (BA) il 30/06/1969 CF *omissis* Proprieta' 2/18 BOLOGNESE VITO nato a Bari (BA) il 21/09/1962 CF *omissis* Proprieta' 2/18 GIURA ROSA ELISA nata a Bergamo (BG) il 12/07/1937 CF *omissis* Proprieta' 3/18	41	838 (ex 58)	518	518		Indennità complessiva concordata € 185.385,00 A detrarre acconto corrisposto € 148.308,00 **Saldo da corrispondere** **€ 37.077,00**	*Deviazione strada*
		41	818 (ex 22)	2247	2247			*Deviazione strada*
		41	819 (ex 22)	239	239			*Deviazione strada*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 102-22b-DE del 26 luglio 2024
Esproprio e asservimento.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

omissis

- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F.** ***omissis*** degli immobili ricadenti nei Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Decreta altresì l'asservimento delle particelle meglio indicate e riportate nell'allegato descrittivo ed in tinta viola negli allegati stralci grafici dei Comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro.
Entrambi gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La servitù di passaggio si sostanzia nel consentire il transito pedonale e carrabile a favore e contro tutte le relative particelle, che saranno reciprocamente fondi dominanti e fondi serventi, il cui accesso, originariamente, era assicurato dalle viabilità interpoderali, aventi accesso dalle strade pubbliche, interrotte in conseguenza della realizzazione dei sopracitati lavori, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.
La svalutazione determinata dall'apposizione del sopracitato vincolo è stata quantificata nella misura del 90 % del valore venale dell'immobile.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati ed asserviti, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione e asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 26/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n 102-22b-DE del 26/07/2024

Comune di Triggiano

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
10	IACOBELLIS Chiara ANTONIA nata a TRIGGIANO (BA) il 08/08/1944 CF *omissis* Proprieta'1 /3 IACOBELLIS Michele nato a TRIGGIANO (BA) il 05/05/1953 CF *omissis* Proprieta'1 /3 IACOBELLIS Nicola nato a TRIGGIANO (BA) il 18/03/1941 CF *omissis* Proprieta'1 /3	1	1064 (ex 143)	1	1		Esproprio € 58,41 Asservimento € 626,05 Occ. d'urgenza € 593,21 **Totale € 1277,67**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		1	1237 (ex 143)	10	10			*Mitigazione ambientale*
		1	1236 (ex 143)	1749		131		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 1238-1234-1250-1061-1113-1103-1097-32*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
99	CARBONARA Francesca nata a Triggiano il 05/04/1961 CF *omissis* prop. 1/4; CARBONARA Maria Teresa nata a Triggiano il 05/05/1959 CF *omissis* prop. 1/4; NITTI Francesco Saverio nato a Triggiano il 14/01/1965 CF *omissis* prop. 1/4; NITTI Vincenzo n. Triggiano il 21/10/1967 CF *omissis* prop. 1/4	2	897 (ex 200)	5	5		Esproprio € 14.921,10 Occ. d'urgenza € 7.225,49 Soprassuoli € 441,00 **Totale da corrispond. € 22.587,59**	*Mitigazione ambientale*
		2	898 (ex 200)	51	51			*Deviazione strada*
		2	899 (ex 200)	2048	2048			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	901 (ex 200)	123	123			*Deviazione strada*
		2	900 (ex 200)	583	583			*Reliquato*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
115	CRUDELE VINCENZA n. a TRIGGIANO il 08/09/1953 CF *omissis* PROPRIETA'	2	782 (ex 558)	192	192		Esproprio € 1.019,52 Occ. d'urgenza € 224,93 Soprassuoli € 2.065,70 **Totale € 3.310,15**	*Deviazione strada*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
174	FRANCO GIUSEPPE nato a TRIGGIANO (BA) il 05/06/1945 CF *omissis* Proprieta' 1/2 FRANCO TERESA nata a TRIGGIANO (BA) il 08/07/1939 CF *omissis* Proprieta' 1/2	3	990 (ex 730)	849	849		Esproprio € 11.331,54 Asservimento € 3.890,11 Occ. d'urgenza € 2.552,74 **Totale € 17.774,39**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		3	991 (ex 730)	124	124			*Mitigazione ambientale*
		3	973 (ex 730)	136	136			*Deviazione strada*
		3	992 (ex 732)	901	901			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		3	993 (ex 732)	14	14			*Mitigazione ambientale*
		3	976 (ex 732)	110	110			*Deviazione strada*
		3	975 (ex 730)	4626		814		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 3 p.lle 938-944-941-320-981*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
170	COLELLA VINCENZO nato a TRIGGIANO (BA) il 24/11/1968 CF *omissis* Proprieta' 1/1	3	935 (ex 295)	122	122		Esproprio € 647,82 Occ. d'urgenza € 162,07 **Totale € 809,89**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
118	CASALINO CARMELA nata a BARI (BA) il 18/03/1967 CF *omissis* Proprieta' 1 /1	2	775 (ex 116)	328	328		Esproprio € 1.741,68 Asservimento € 310,64 Sval. Prop. € 516,13 Occ. d'urgenza € 406,28 Soprassuoli € 766,00 **Totale € 3.740,72**	*Deviazione strada*
		2	776 (ex 116)	1026		65		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 2 p.lle 928,777,76, 780*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
116	EDILDESA S.R.L. UNIPERSONALE con sede in BARI (BA) CF *omissis* Proprieta' 1/1	2	779 (ex 267)	178	178		Esproprio € 945,18 Asservimento € 324,97 Soprassuoli € 1.230,00 Occ. d'urgenza € 248,92 **Totale € 2.749,07**	*Deviazione strada*
		2	780 (ex 267)	3128		68		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 2 p.lle 928,776,777,76*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
88	GIANNELLI ROSA nata a TRIGGIANO (BA) il 02/02/1967 CF *omissis* Proprieta' 1/1	2	965 (ex 396)	172	172		Esproprio € 2.262,06 Soprassuoli € 1.170,00 Occ. d'urgenza € 447,68 **Totale € 3.879,74**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	966 (ex 396)	168	168			*Mitigazione ambientale*
		2	931 (ex 307)	7	7			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	930 (ex 307)	67	67			*Mitigazione ambientale*
		2	962 (ex 395)	12	12			*Mitigazione ambientale*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
85	NITTI COSTANZA n.BARI il 12/07/1957 CF *omissis* Proprieta' 1/3 NITTI FRANCESCO nato a BARI (BA) il 05/04/1965 CF *omissis* Proprieta' 1/3 NITTI VITO nato a BARI (BA) il 30/05/1960 CF *omissis* Proprieta' 1/3	2	796 (ex 178)	328	328		Esproprio € 1.741,68 Soprassuoli € 3.000,00 Occ. d'urgenza € 277,31 **Totale € 5.018,99**	*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
1	D'ALESIO FEDELE nato a TRIGGIANO (BA) il 02/11/1949 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1244 (ex 235)	119	119		Esproprio € 20.209,85 Asservimento € 492,24 Soprassuoli € 3.350,00 Occ. d'urgenza € 3.835,80 **Totale € 27.887,89**	*Mitigazione ambientale*
		1	1246 (ex 235)	108	108			*Mitigazione ambientale*
		1	1245 (ex 235)	55	55			*Reliquato*
		1	1247 (ex 235)	185	185			*Reliquato*
		1	1087 (ex 235)	1456	1456			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		1	1088 (ex 235)	923	923			*Deviazione strada*
		1	1089 (ex 235)	310	310			*Deviazione strada*
		1	1249 (ex 235)	374	374			*Mitigazione ambientale*
		1	1091 (ex 235)	276	276			*Deviazione strada*
		1	1248	446		103		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 1242-1140,1136,1142*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
6	MOLA GIUSEPPE nato a Stati Uniti D' America (EE) il 10/12/1969 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1109 (ex 43)	1317	1317		Esproprio € 19.896,57 Asservimento € 888,89 Soprassuoli € 3.274,00 Occ. d'urgenza € 1.880,39 **Totale € 25.939,85**	*Deviazione strada*
		1	1057 (ex 133)	106	106			*Deviazione strada*
		1	1053 (ex 132)	488	488			*Deviazione strada*
		1	1055 (ex 132)	187	187			*Deviazione strada*
		1	1235 (ex 132)	48	48			*Mitigazione ambientale*
		1	1108 (ex 43)	949	949			*Reliquato*
		1	1056 (ex 133)	652	652			*Reliquato*
		1	1234 (ex 132)	4313		186		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 1236,1238,1250, 1061,1113,1103, 1097,32*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
73	BATTISTA SANTA n. a TRIGGIANO (BA) il 25/01/1941 CF *omissis* Proprieta' 1/1	2	837 (ex 61)	1288	1288		Esproprio € 7.614,54 Soprassuoli € 3.087,00 Occ. d'urgenza € 1.767,61 **Totale € 12.469,15**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	836 (ex 61)	146	146			*Reliquato*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
184	BATTISTA Anna n. Triggiano il 08/11/1961 CF *omissis* Prop. 1/4; BATTISTA Antonio Vito n. Triggiano il 30/09/1957 CF *omissis* Prop. 1/4; BATTISTA Giuseppe n. Triggiano il 19/08/1954 CF *omissis* Prop. 1/4 BATTISTA Rosa n. Triggiano il 11/11/1966 CF *omissis* Prop. 1/4	1	175 (ex 44)	3286		28	Asservimento € 1.877,65 Occ. d'urgenza € 456,64 **Totale € 2.334,29**	*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 97,126,175,1036, 1032-1033*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
7	ADDANTE Giuseppe nato a Bari il 09/01/1980 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1112 (ex 44)	15	15		Esproprio € 3.982,50 Occ. d'urgenza € 611,55 **Totale € 4.594,05**	*Deviazione strada*
		1	1082 (ex 23)	735	735			*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
9	LA GIOIA ANNA MARIA n. a TRIGGIANO il 31/03/1939 CF *omissis* PROPRIETA'	1	1081 (ex 229)	256	256		Esproprio € 2.554,10 Soprassuoli € 7.611,00 Occ. d'urgenza € 311,33 Sval. Prop. € 1.991,25 **Totale € 12.467,68**	*Deviazione strada*
		1	1096 (ex 31)	225	225			*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
80	ACCETTURA MARIA nata a BARI (BA) il 23/07/1945 CF *omissis* Proprieta' 1/2 GRIMALDI VITO nato a BARI (BA) il 13/04/1930 CF *omissis* Proprieta' 1/2	2	812 (ex 317)	1687	1687		Esproprio € 17.756,74 Soprassuoli € 3.000,00 Occ. d'urgenza € 2.266,74 **Totale € 23.023,48**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	811 (ex 317)	219	219			*Mitigazione ambientale*
		2	813 (ex 317)	715	715			*Mitigazione ambientale*
		2	809 (ex 317)	222	222			*Deviazione strada*
		2	952 (ex 319)	169	169			*Mitigazione ambientale*
		2	953 (ex 317)	413	413			*Reliquato*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
74	AZZILONNA VITO nato a TRIGGIANO (BA) il 06/01/1960 CF *omissis* Proprieta' 1/1	2	840 (ex 63)	1376	1376		Esproprio € 8.835,84 Soprassuoli € 3.782,00 Occ. d'urgenza € 1.316,47 **Totale € 13.934,31**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		2	841 (ex 63)	288	288			*Reliquato*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
60	CIANO ANNA STELLA nata a BITONTO (BA) il 15/02/1978 CF *omissis* Proprieta' 1/2 CIANO FRANCESCO nato a TRIGGIANO (BA) il 20/09/1944 CF *omissis* Proprieta' 2/6 CIANO GIOVANNI nato a BARI (BA) il 29/01/1974 CF *omissis* Proprieta' 1/6	1	1180 (ex 308)	49	49		Esproprio € 260,20 Soprassuoli € 245,63 Occ. d'urgenza € 22,90 **Totale € 528,73**	*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
13	DIZONNO REGINA nata a TRIGGIANO (BA) il 03/09/1974 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1114 (ex 46)	331	331		Esproprio € 2.872,71 Asservimenti € 2.442,07 Soprassuoli € 8.188,50 Occ. d'urgenza € 1.156,85 **Totale € 14.660,13**	*Deviazione strada*
		1	1104 (ex 40)	210	210			*Deviazione strada*
		1	1113 (ex 46)	8532		271		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 1250,1236,1238, 1234,1061,1103, 1097,32*
		1	1103 (ex 40)	2195		240		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 p.lle 1250,1236,1238, 1234,1061,1113, 1097,32*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
11	TEDESCO MARIA nata a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 10/11/1946 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1065 (ex 144)	836	836		Esproprio € 5.256,90 Asservimento € 841,10 Soprassuoli € 8.215,70 Sval. Proprietà € 512,95 Occ. d'urgenza € 859,60 **Totale € 15.686,26**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		1	1067 (ex 144)	36	36			*Deviazione strada*
		1	1239 (ex 144)	118	118			*Mitigazione ambientale*
		1	1238 (ex 144)	570		176		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1p.lle 1250,1236,1234, 1061,1103,1097, 32,1113*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Categoria e Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
47	CIARFAGLIA RITA nata a TRIGGIANO (BA) il 29/05/1966 CF *omissis* prop. 1/1 del sub 1; CIARFAGLIA SAVERIO nato a TRIGGIANO (BA) il 05/09/1959 CF *omissis* prop. 1/1 del sub 2;	1	284 sub 1	C2 – 30 mq	30		Esproprio € 4.284,00 Soprassuoli € 57.600,00 Occ. d'urgenza € 506,26 **Totale € 62.390,26**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		1	284 sub 2	C2 – 30 mq	30			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
84	PASCAZIO VITO nato a TRIGGIANO (BA) il 08/10/1937 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	2	794 ex 153	476	476		Esproprio € 2.548,80 Soprassuoli € 1.459,00 Svalutaz. propr. € 1.207,49 Occ. d'urgenza € 711,98 **Totale € 5.927,27**	*Deviazione strada*
		2	795 ex 153	4	4			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

Comune di Bari

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
228	PATANO Michele n. Triggiano il 27/06/1948 CF *omissis* Proprieta' 1/2; NITTI Maria Antonia n. Bari il 26/03/1956 CF *omissis* proprieta' 1/2	63	495 ex 288	608	608		Esproprio € 11.205,10 Reliquato € 6.888,60 Occ. d'urgenza € 1.717,89 Svalutaz.propr. residua € 4.793,99 Soprassuoli € 4.344,00 **Totale € 28.949,58**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		63	494 ex 288	296	296			*Reliquato*
		63	493 ex 287	638	638			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		63	492 ex 287	478	478			*Reliquato*
		63	497 ex 289	13	13			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
136	CAMPOBASSO Esterina n. a Triggiano il 03/01/1942 CF *omissis* Proprieta' 3/9 TOSCANO Giovanni n. a Triggiano il 13/06/1969 CF *omissis* Proprieta' 2/9 TOSCANO Giuseppe n. a Triggiano il 21/05/1964 CF *omissis* Proprieta' 2/9 TOSCANO Stella n. a Triggiano il 17/06/1975 CF *omissis* Proprieta' 2/9	51	855 (ex 86)	303	303		Esproprio € 27.208,42 Reliquato € 12.013,31 Soprassuoli € 62.480,00 Occ. d'urgenza € 6.559,61 **Totale € 108.261,34**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	856 (ex 86)	515	515			*Reliquato*
		51	851 (ex 58)	258	258			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		51	849 (ex 58)	3	3			*Reliquato*
		51	850 (ex 58)	5	5			*Reliquato*
		51	310	782	782			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
196	FIORE ANGELA nata a TRIGGIANO (BA) il 19/08/1951 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	62	644 (ex 311)	643	643		Esproprio € 15.058,25 Asservimento € 1.497,45 Soprassuoli € 7.676,88 Sval. proprietà € 5.966,45 Occ. d'urgenza € 2.122,56 **Totale € 32.321,59**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		62	664 (ex 397)	615	615			*Deviazione strada*
		62	643 (ex 311)	8.118		139		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 62 p.lle 645, 639, 55,58, 670*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
160	NITTI DOMENICO n. a TRIGGIANO (BA)il 21/03/1953 CF *omissis* PROPRIETA' 1000/1000	52	1253 (ex 101)	263	263		Esproprio € 49.220,64 Reliquato € 7.110,18 Asservimento € 6.248,34 Soprassuoli € 16.897,20 Sval. proprietà € 7.496,21 Occ. d'urgenza € 10.382,52 **Totale € 97.355,09**	*Deviazione strada*
		52	1254 (ex 101)	331	331			*Reliquato*
		52	1255 (ex 101)	33	33			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		52	1257 (ex 289)	122	122			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		52	1259 (ex 171)	232	232			*Deviazione strada*
		52	1262 (ex 171)	3172	3172			*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*
		52	1264 (ex 171)	290	290			*Deviazione strada*
		52	1265 (ex 171)	263	263			*Reliquato*
		52	1256 (ex 289)	8672		188		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 52 p.lle 1258,1260-1254,1251,1261 e Fg. 62 p.lle 672,742,743,4*
		52	1258 (ex 171)	2087		100		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 52 p.lle 1256,1260-1254,1251,1261 e Fg. 62 p.lle 672,742,743,4*
		52	1260 (ex 171)	340		100		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 52 p.lle 1258,1256-1254,1251,1261 e Fg. 62 p.lle 672,742,743,4*
		52	1261 (ex 171)	668		100		*Servitù di passaggio favore e contro*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

								tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 52 p.lle 1258,1260-1254,1251,1256 e Fg. 62 p.lle 672,742,743,4
		52	1263 (ex 171)	111		92		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 62 p.lle 674-690-677-723-703-730-704-683-41 Fg. 51 p.lle 943,970,965,962, 958,957,955,952, 949,946,859,840, 403,856,853,822, 844*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
202	COLANTUONO Francesco nato a BARI (BA) il 01/07/1978 CF *omissis* Proprieta' 1000/1000	62	653 (ex 408)	1.396	1.396		Esproprio € 16.710,12 Sval. proprietà € 2.800,98 Occ. d'urgenza € 8.362,69 **Totale € 27.873,79**	*Sede stabile della Ferrovia e sue dipendenze*

Comune di Noicattaro

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità definitiva corrisposta €	Titolo
4B	CAMPOBASSO Maria Lucia n. Triggiano il 08/06/1953 CF *omissis*	2	714	1250		87	Asservimento € 415,77 Occ. d'urgenza (fino al 21/10/2023) € 251,36 **Totale € 667,13**	*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 2 p.lle 238,46,713, 715,812*

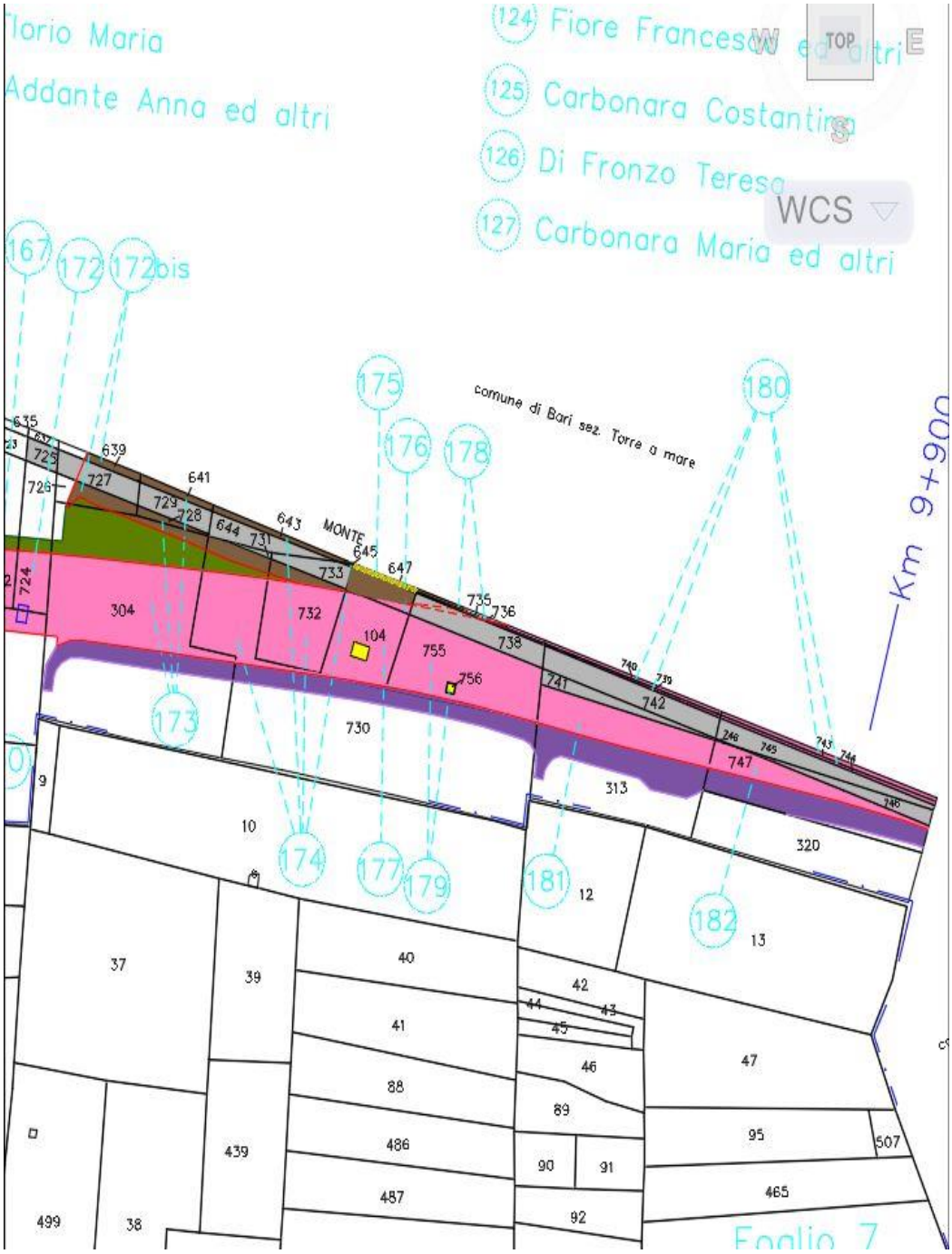
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO GRAFICO
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n. 102-22b-DE del 26/07/2024

TRIGGIANO NP. 10

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 174

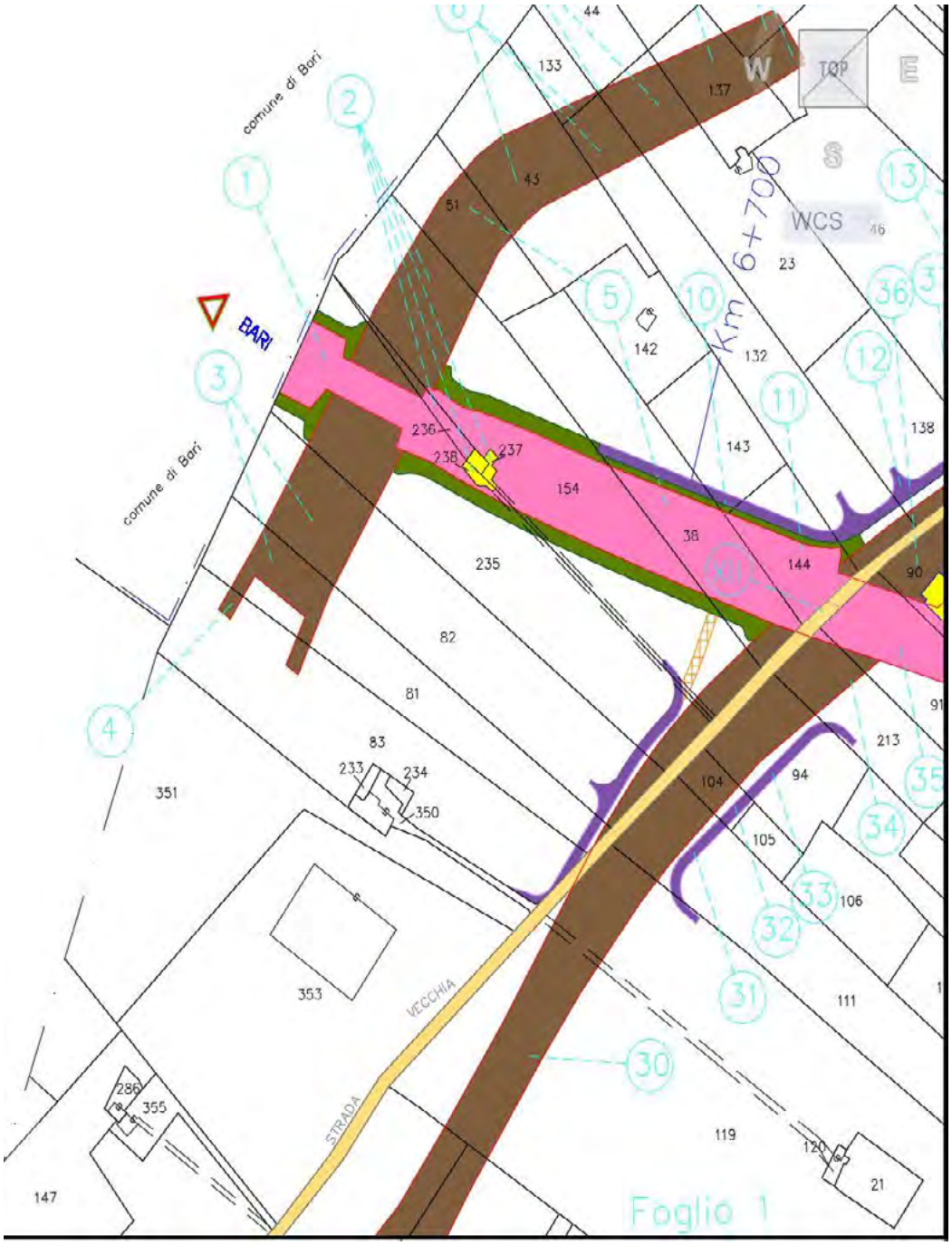


RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 118

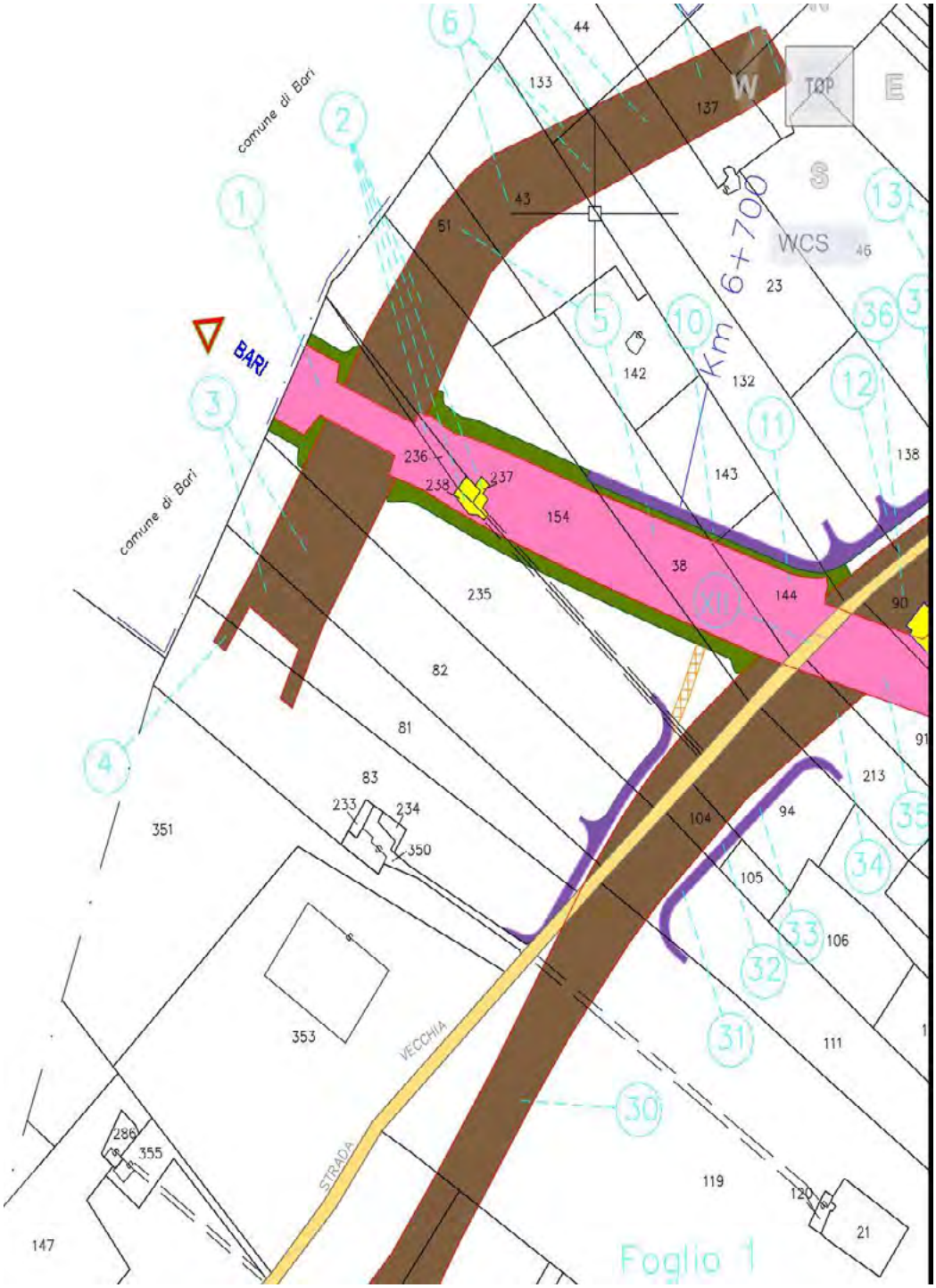
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 1



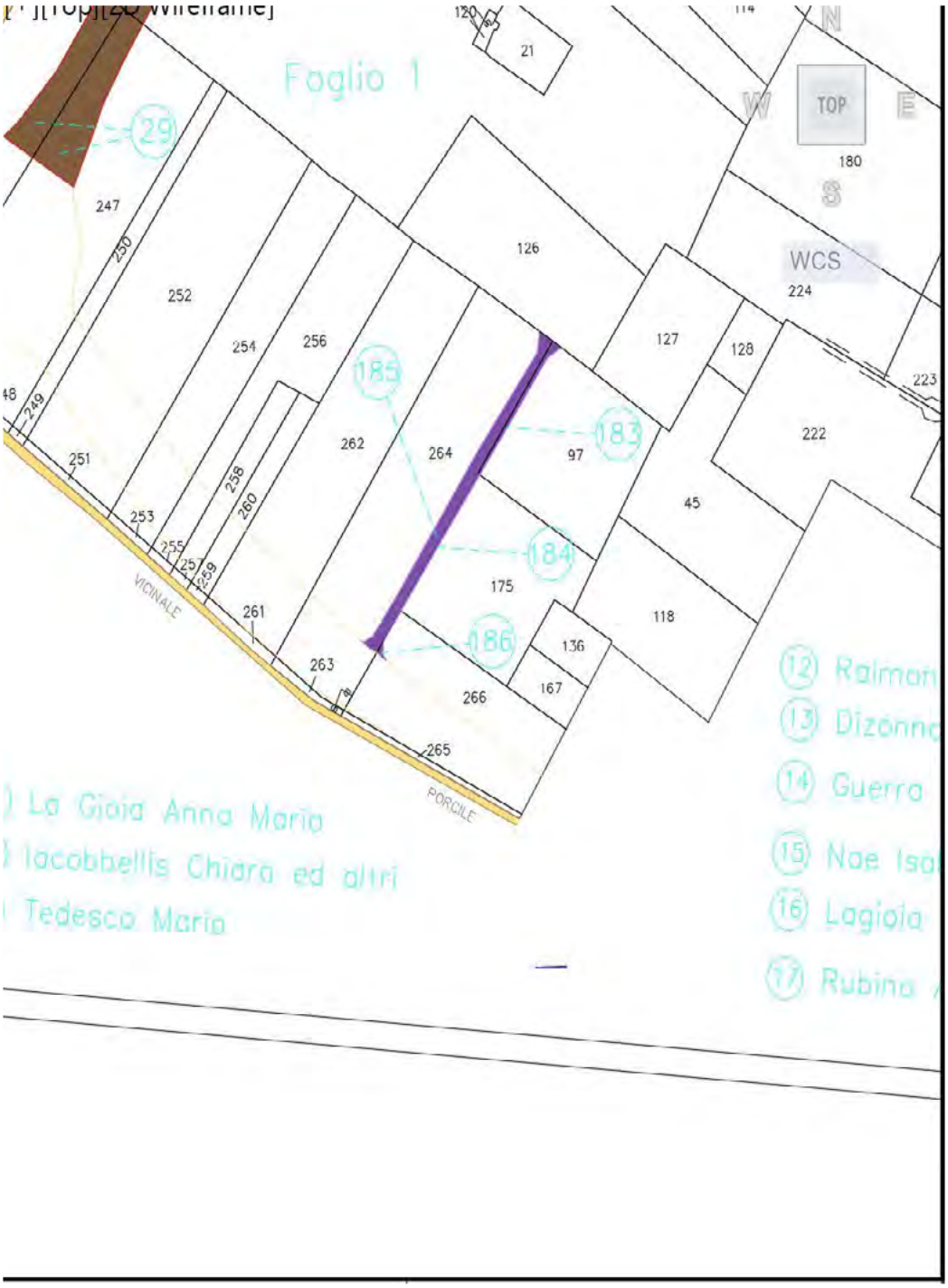
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 6



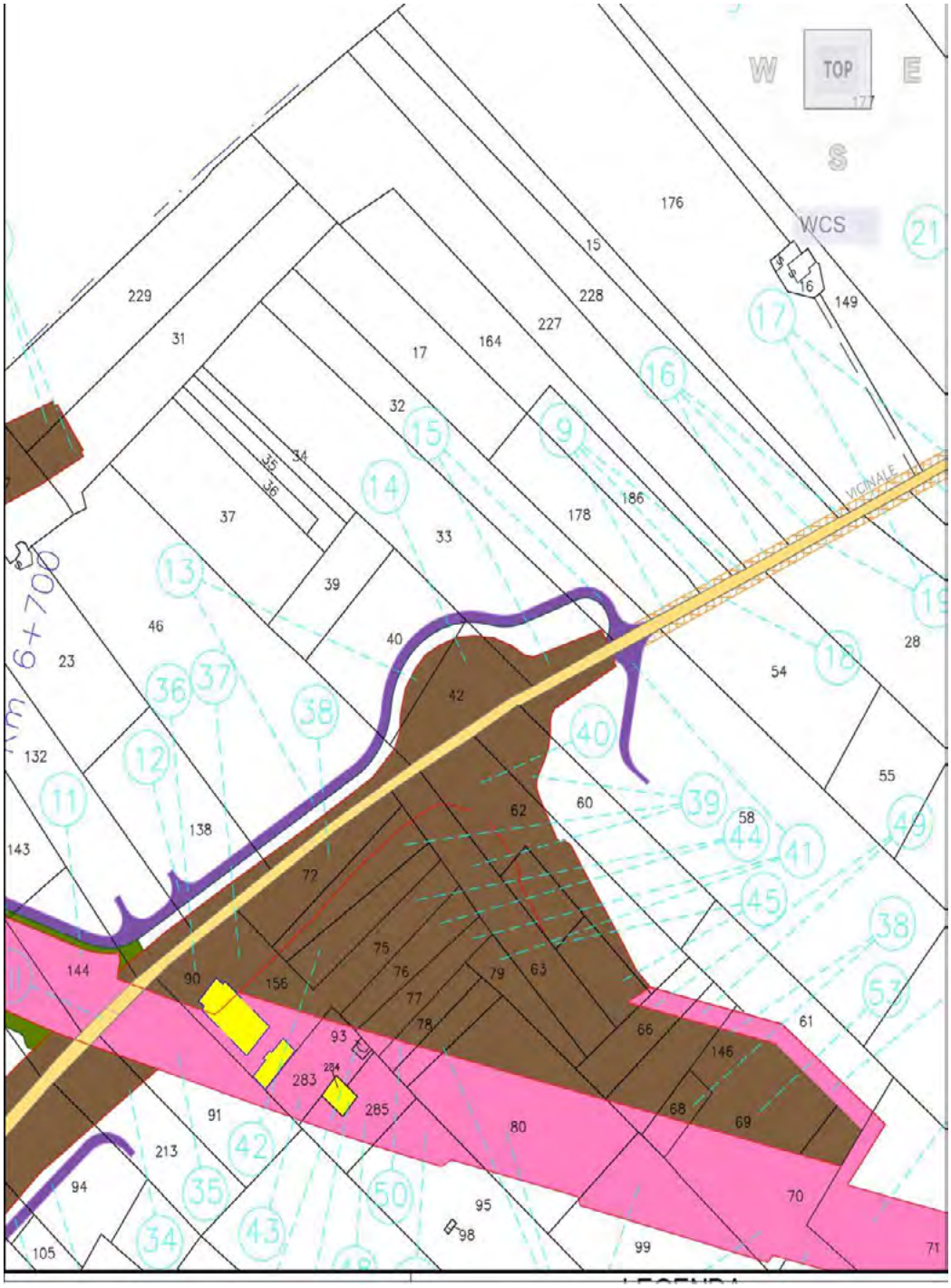
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 184



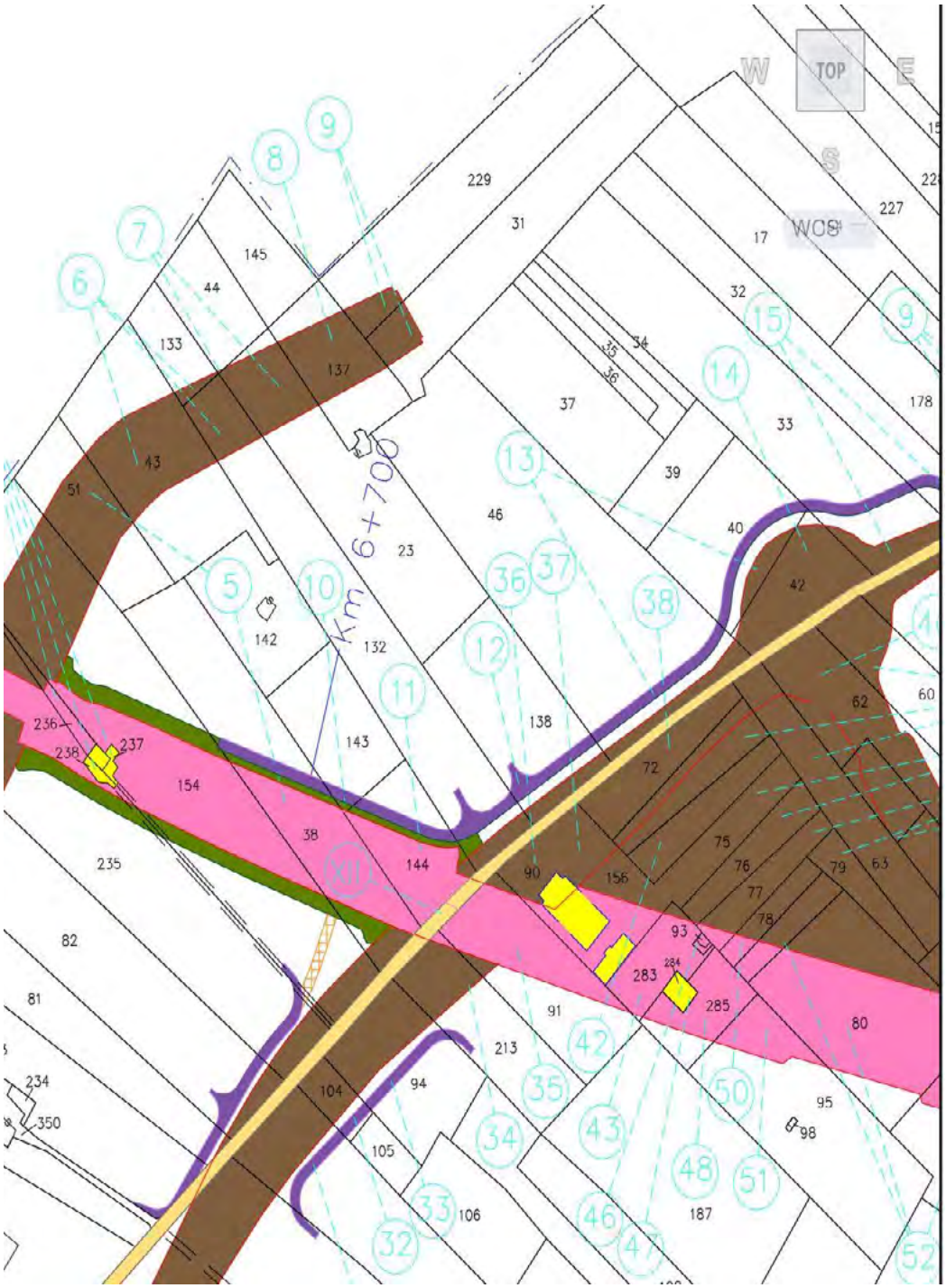
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 13



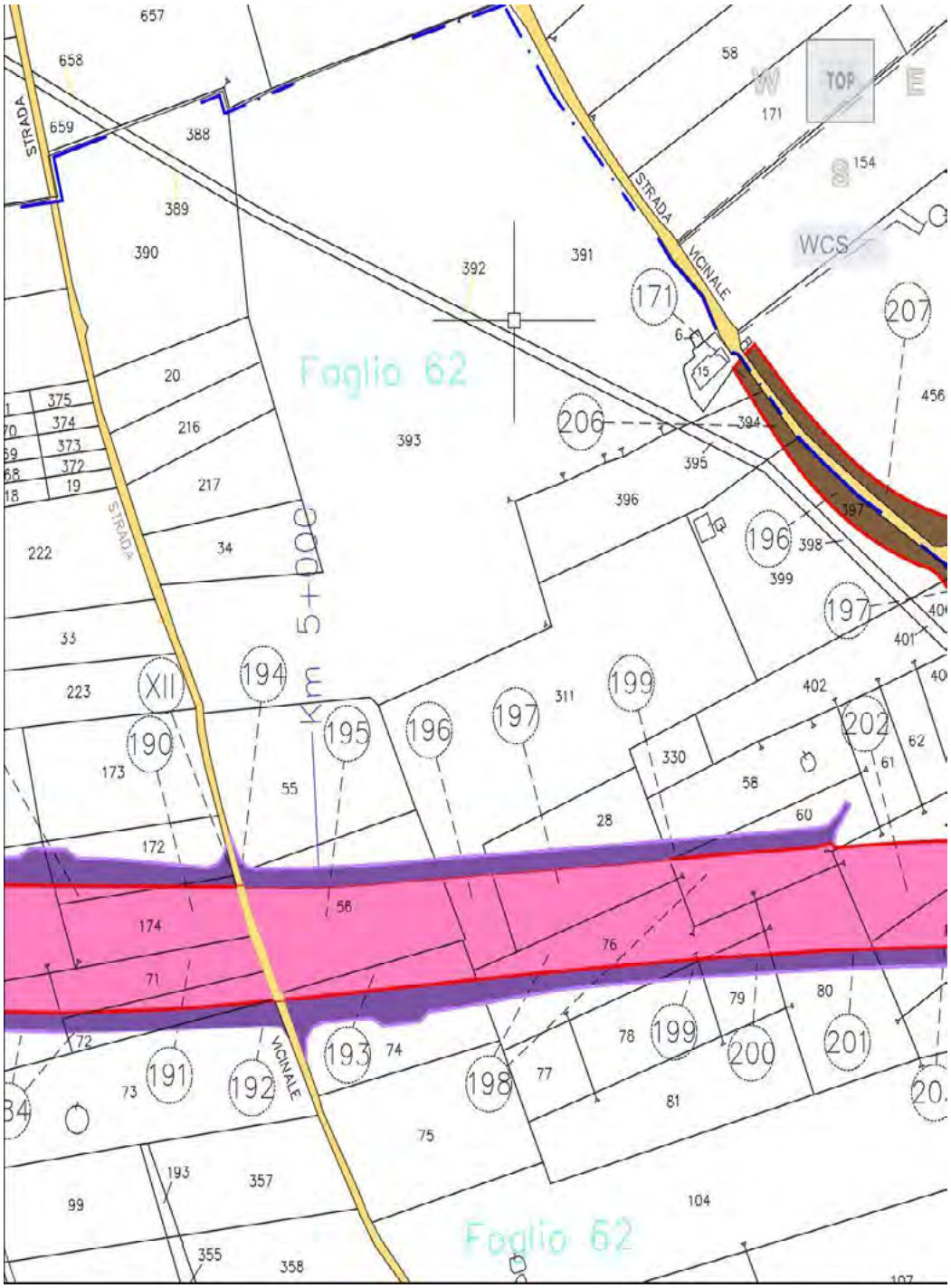
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP 11



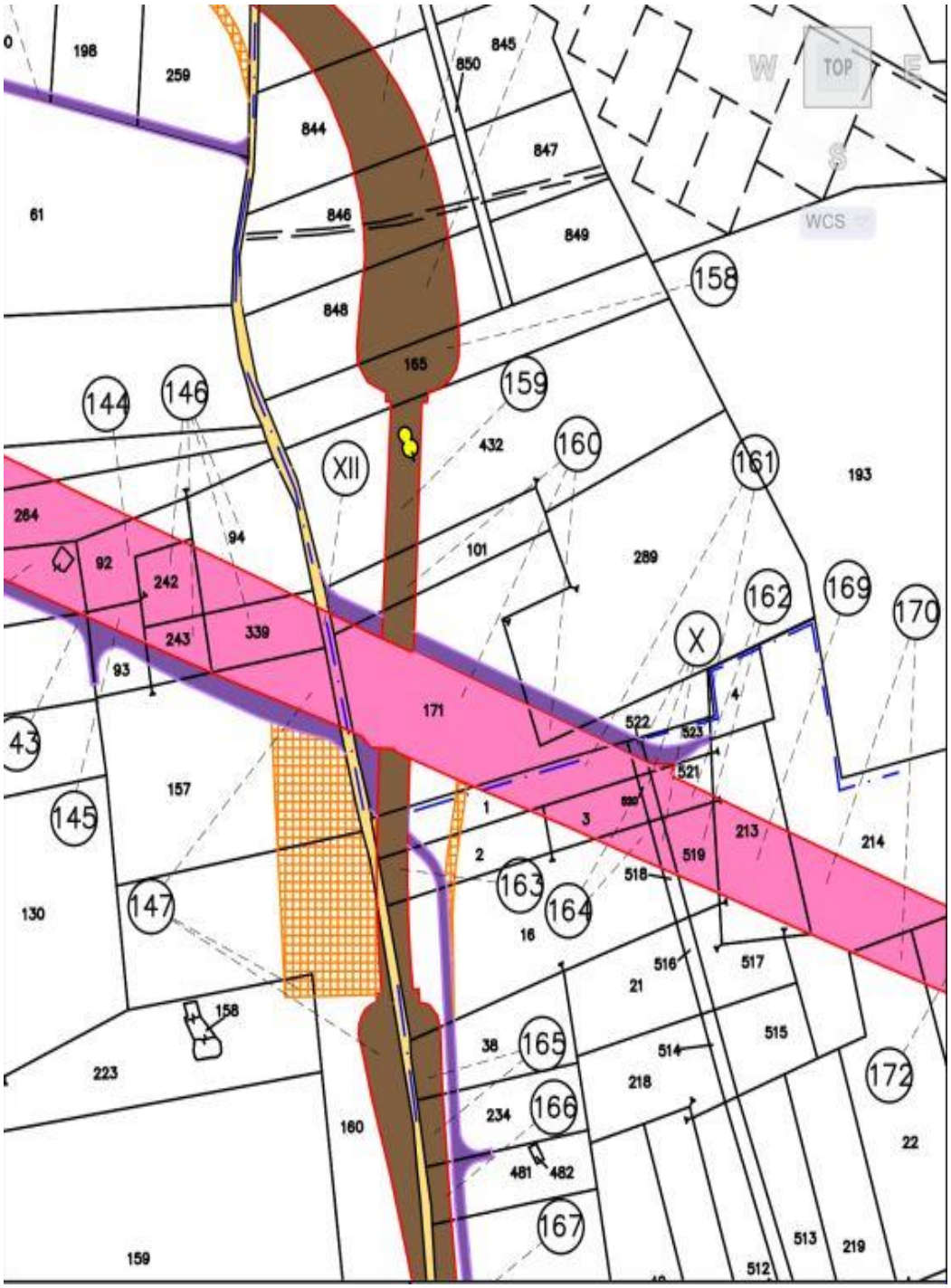
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BARI NP 196



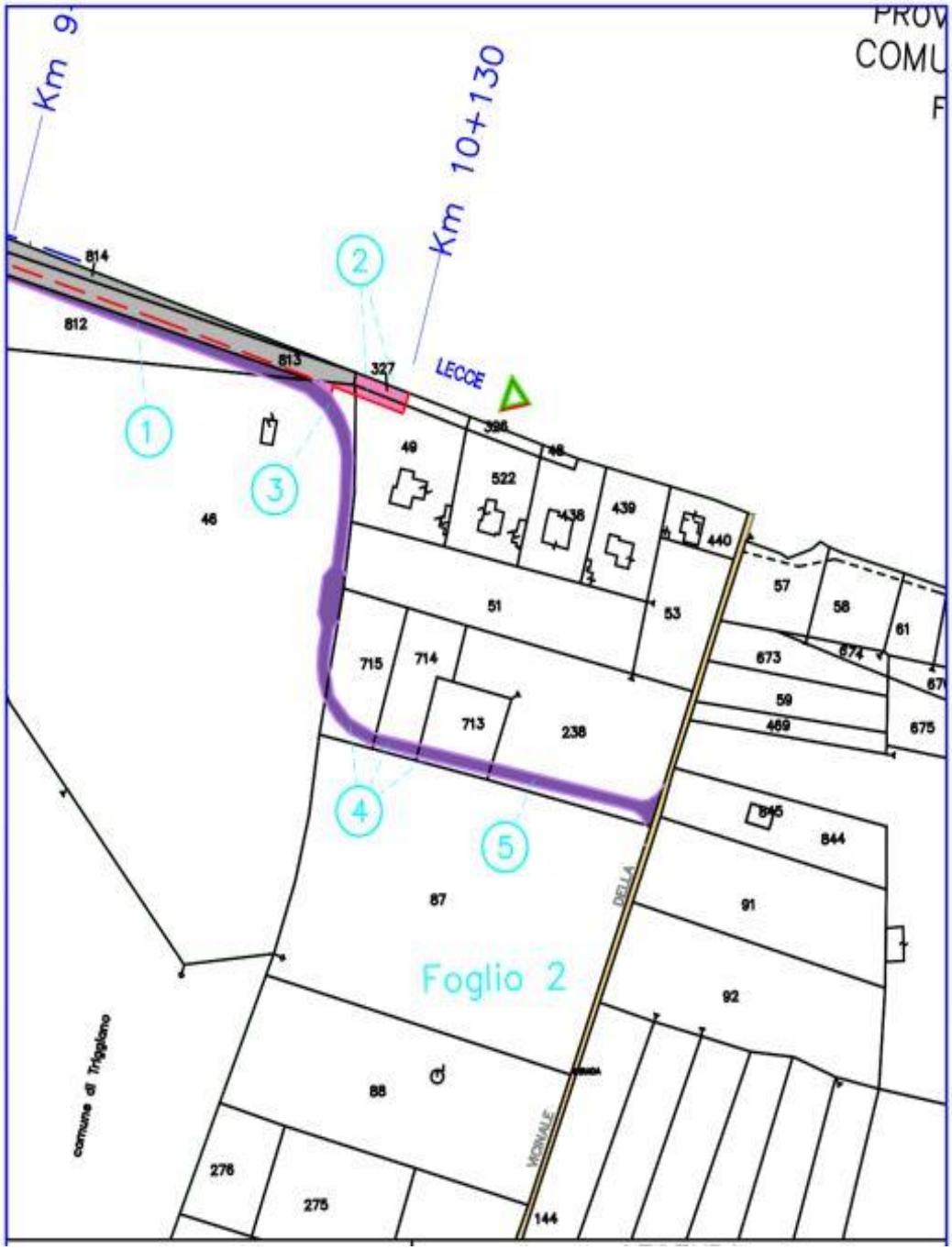
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

BARI NP 160



RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

NOICATTARO NP 4B



SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Estratto provvedimento n. 103-22b-DE del 26 luglio 2024
Esproprio e asservimento.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

Omissis

- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione come meglio precisato nella colonna "titolo" della tabella, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. *omissis*** degli immobili ricadenti nel Comune di Triggiano come catastalmente distinti nell'allegato descrittivo, in cui viene riportata l'individuazione della ditta proprietaria, degli estremi catastali e dell'indennità definitiva di esproprio.

Decreta altresì l'asservimento delle particelle meglio indicate e riportate nell'allegato descrittivo ed in tinta viola negli allegati stralci grafici del Comune di Triggiano.
Entrambi gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La servitù di passaggio si sostanzia nel consentire il transito pedonale e carrabile a favore e contro tutte le relative particelle, che saranno reciprocamente fondi dominanti e fondi serventi, il cui accesso, originariamente, era assicurato dalle viabilità interpoderali, aventi accesso dalle strade pubbliche, interrotte in conseguenza della realizzazione dei sopracitati lavori, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.
La svalutazione determinata dall'apposizione del sopracitato vincolo è stata quantificata nella misura del 90 % del valore venale dell'immobile.

Il presente Decreto sarà notificato, alle ditte proprietarie degli immobili espropriati ed asserviti, nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e dei beneficiari dell'espropriazione e asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Bari, lì 26/07/2024

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO DESCRITTIVO
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n 103-22b-DE del 26 luglio 2024

Comune di Triggiano

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
29	CAMPOBASSO TERESA nata a TRIGGIANO (BA) il 01/10/1970 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1152 ex 1003	574	574		Espropriazione € 6.727,77 Occ. d'urgenz € 970, 74 **Totale € 7.698,51** **(Saldo depositato € 1.676,49)** N.Nazionale 1407081 N.Prov. 172551 759,51 N.Nazionale 1407082 N.Prov. 172552 916,98	*Deviazione strada*
		1	1153 ex 1007	693	693			*Deviazione strada*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
36	FRANCO MICHELE n. a Bari (BA) il 18/01/1941 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1145 (ex 90)	485	485		Esproprio € 6.239,25 Occ. d'urgenza € 7.225,49 Soprassuoli € 28.905,00 **Totale € 36.002,55** **(Saldo depositato € 7.644,15)** N.Nazionale 1407079 N.Prov. 172549 € 3.155,25 N.Nazionale 1407080 N.Prov. 172550 € 4.488,90	*Deviazione strada*
		1	1146 (ex 90)	690	690			*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
41	LOMBARDI ROCCO n. a Bari (BA) il 25/11/1973 CF *omissis* Proprieta' 1/1	1	1118 (ex 58)	286	286		Esproprio € 10.694,34 Asservimento € 1.194,75 Ind. Aggiuntiva € 1.194,75 Occ. d'urgenza € 2.490,13 **Totale € 15.573,97** **(Saldo depositato € 5.689,91)** N.Nazionale 1407077 N.Prov. 172547 € 718,78 N.Nazionale 1407083 N.Prov. 172553 € 1.060,58 N.Nazionale 1407085 N.Prov. 172555 € 165,88 N.Nazionale 1407084 N.Prov. 172554 € 1.593,37 N.Nazionale 1407065 N.Prov. 172545 € 1.523,00 N.Nazionale 1407078 N.Prov. 172548 € 628,30	*Deviazione strada*
		1	1193 (ex 61)	422	422			*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*
		1	1216 (ex 77)	66	66			*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*
		1	1215 (ex 77)	634	634			*Deviazione strada*
		1	79	606	606			*Deviazione strada*
		1	1119 (ex 58)	10132		250		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg. 1 plla 32*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
107	DIZONNO MICHELE n. a Triggiano (BA) il 21/09/1952 CF *omissis* Proprieta' 1/1	2	921 (ex 294)	4	4		Esproprio € 9.074,79 Asservimento € 1.005,89 Soprassuoli € 1.152,00 Ind. Aggiuntiva € 2.301,00 Occ. d'urgenza € 1.698,07 **Totale € 15.231,74** **(Saldo depositato € 1.852,54)** N.Nazionale 1407096 N.Prov. 172563 € 4,30 N.Nazionale 1407089 N.Prov. 172558 € 1.436,68 N.Nazionale 1407090 N.Prov. 172559 € 348,16 N.Nazionale 1407092 N.Prov. 172560 € 47,28 N.Nazionale 1407088 N.Prov. 172557 € 16,12	*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*
		2	769 (ex 297)	1337	1337			*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*
		2	770 (ex 297)	324	324			*Deviazione strada*
		2	771 (ex 297)	44	44			*Reliquato*
		2	287	3454		15		*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg.2 p.lle 286-414-413-762-248*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
142	FERRARA PASQUALE n. a Triggiano (BA) il 16/09/1943 CF *omissis* Proprieta' 1/1	7	1604 (ex 20)	979	979		Esproprio € 5.198,49 Soprassuoli € 4.087,00 Ind. Aggiuntiva € 1.341,23 Occ. d'urgenza € 841,78 **Totale € 11.468,50** **(Saldo depositato € 2.610,10)** N.Nazionale 1407103 N.Prov. 172568 € 2.610,10	*Sede stabile della ferrovia e sue dipendenze*

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
183	LASALANDRA VINCENZA n. a Triggiano (BA) il 02/05/1958 CF *omissis* Proprieta' 1/2 MOLA CELESTE n. a Triggiano (BA) il 18/02/1931 CF *omissis* Proprieta' 1/2	1	97	3286		83	Asservimento € 396,66 Occ. d'urgenza € 75,49 **Totale € 472,15** **(Saldo depositato € 123,35)** N.Nazionale 1407067 N.Prov. 172546 € 123,35	*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg.1 p.lle 126-175-1032-1033-1036-1037*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

N. Piano	Ditta	Fg.	Mappali	Superficie catastale mq	Superficie in esproprio mq	Superficie in asservimento mq	Indennità €	Titolo
157	BATTISTA FRANCO n. a U.S.A. (EE) il 15/01/1976 CF *omissis* Proprieta' 10/20 ZAFFARANO ANTONIA TERESA ANNA n. a Triggiano (BA) il 19/09/1940 CF *omissis* Proprieta' 2/20 ZAFFARANO FRANCESCO n.a Triggiano (BA) il 24/02/1946 CF *omissis* Proprieta' 2/20 ZAFFARANO LEONARDO n.a Bari (BA) il 23/01/1990 CF *omissis* Proprieta' 1/20 ZAFFARANO TOMMASO n. a Bari (BA) il 13/10/1987 CF *omissis* Proprieta' 1/20 ZAFFARANO CARMELA ANNA MARIA n.a Triggiano (BA) il 07/10/1949 CF *omissis* Proprieta' 1/5	7	2	1486		136	Asservimento € 649,94 Occ. d'urgenza € 185,12 **Totale € 835,07** **(Saldo depositato € 213,47)** N.Nazionale 1407101 N.Prov. 172567 € 213,47	*Servitù di passaggio favore e contro tutte le sottoelencate p.lle del Fg.7 p.lla 1,3 e Fg. 3 p.lle 864-920-922-924*

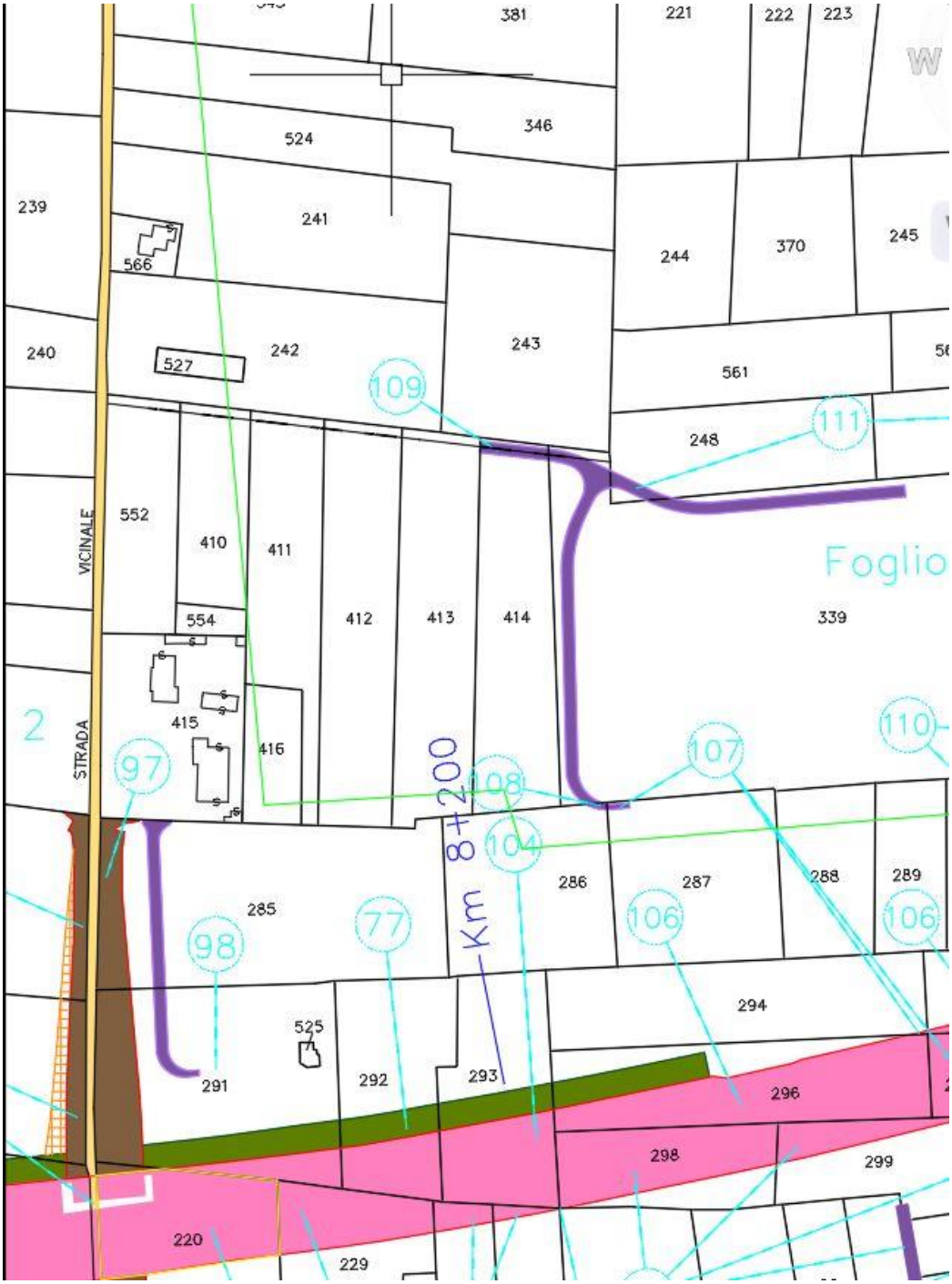
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELABORATO GRAFICO
Allegato al decreto di esproprio e asservimento
n. 103-22b-DE del 26/07/2024

TRIGGIANO NP. 41

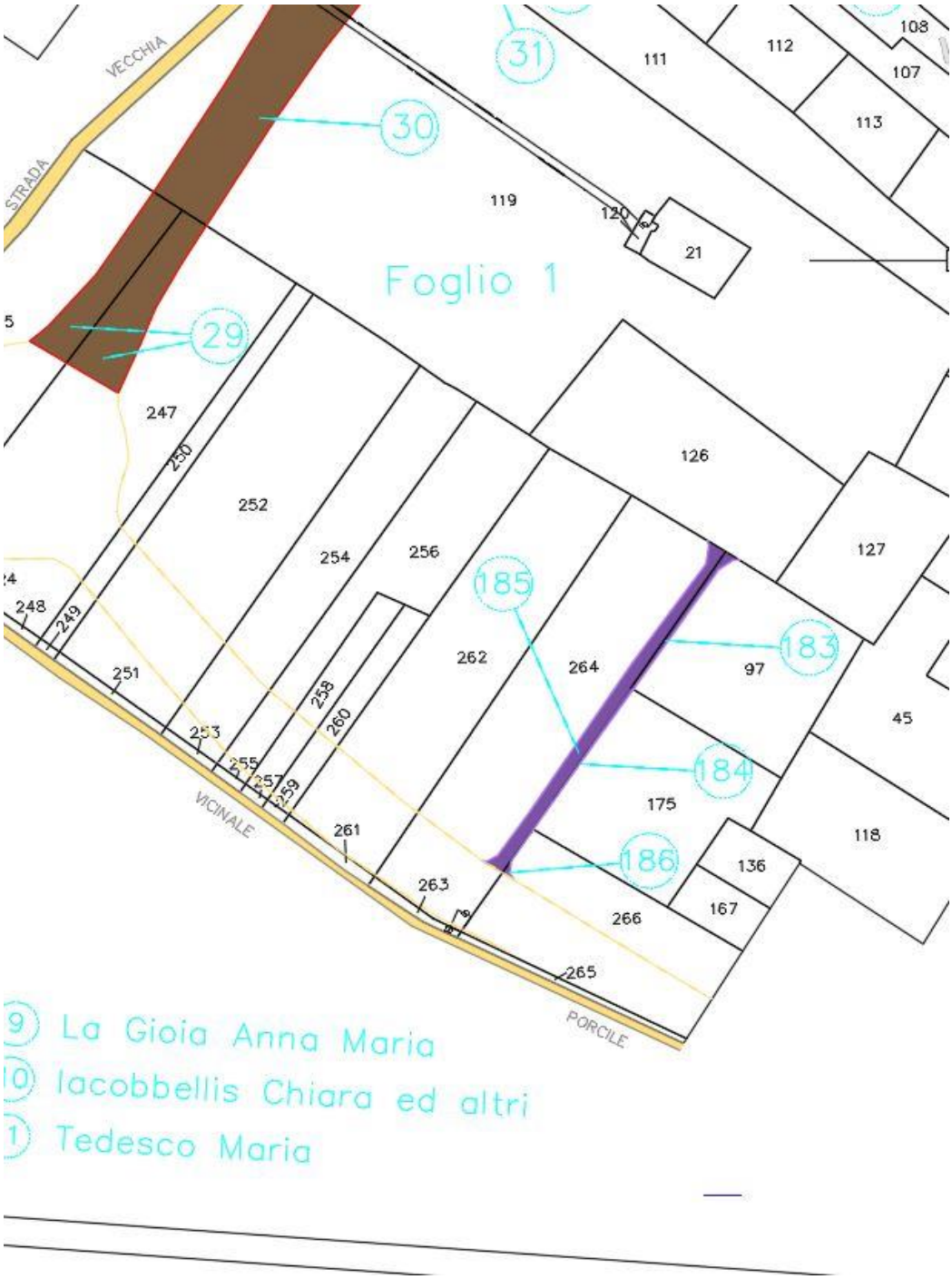
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP. 107



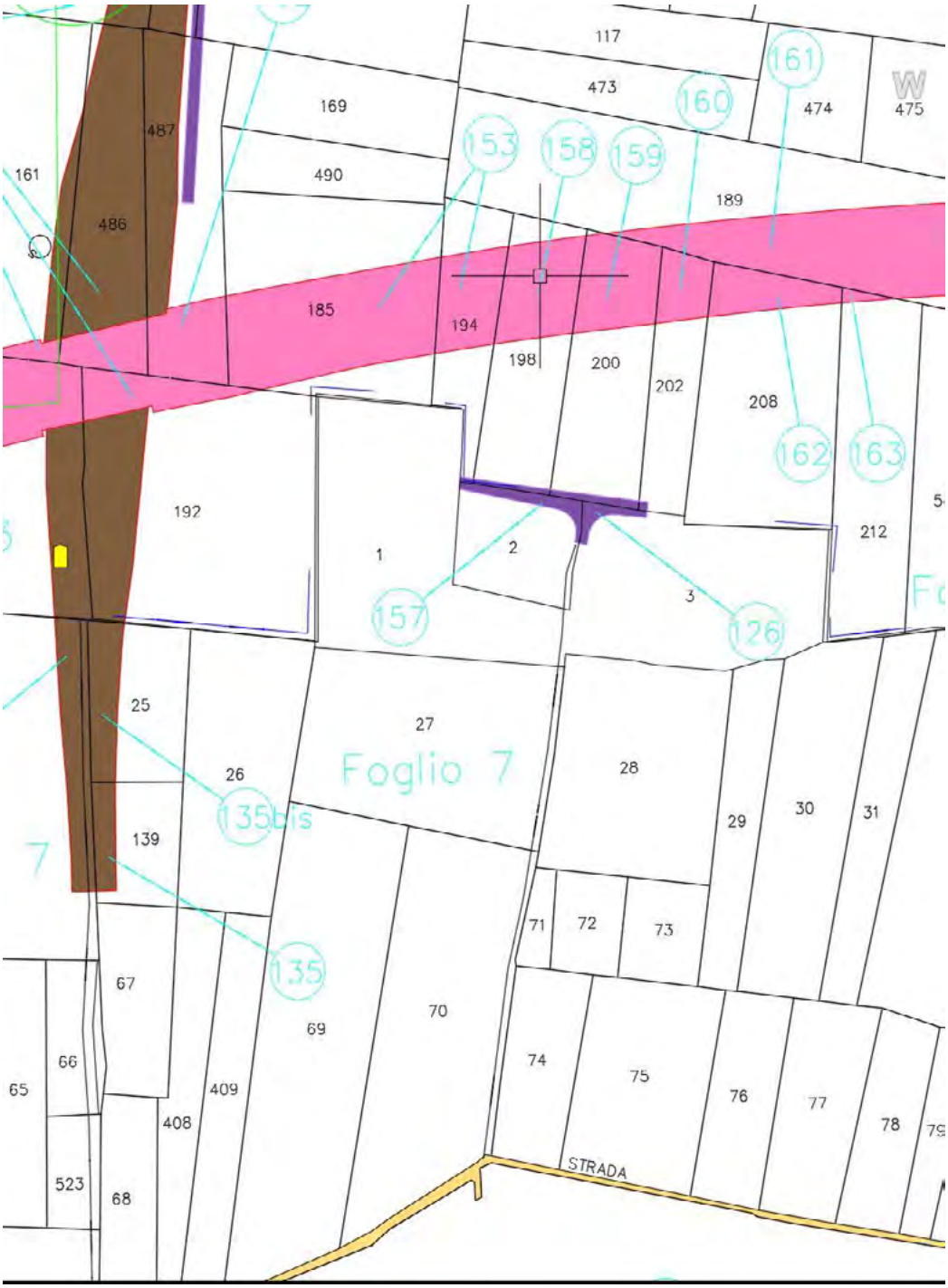
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP. 183



RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

TRIGGIANO NP. 157



SOCIETÀ ELIOS UNO S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Impianto agrivoltaico denominato "Elios - Santeramo" della potenza nominale pari a 9.998,1 kWp da realizzare in agro del comune di Santeramo in Colle (BA) e delle relative opere di connessione.

20/05/24, 17:30 Messaggi - Webmail PEC

INVIO PAS IMPIANTO AGRIVOLTAICO - ELIOS UNO S.R.L.

Da **rg-n** <rg-n@pec.it>
A **protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it** <protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it>
Data lunedì 20 maggio 2024 - 17:30

Vogliate prendere visione della documentazione allegata, avente ad oggetto il deposito degli elaborati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui all'art. 6 c. 9bis del decreto legislativo 28/2011 per un impianto agrivoltaico in area idonea del Comune di Santeramo in Colle.

committente: ELIOS UNO S.R.L.
professionista abilitato: DOTT. ING. ALBERTO CHIAPPERINI
pec e telefono per comunicazioni: rg-n@pec.it

Distinti saluti

.EUS_PP_RT 01_Relazione Tecnica Descrittiva_240517-signed.pdf
202306157 - PREVENTIVO TERNA 9.9 MW SANTERAMO_compressed-signed.pdf
EUS_TAV 01_Piano Particellare grafico_240517-signed.pdf
EUS_TAV 02_Carta con Localizzazione Georeferenziata_240517-signed.pdf
EUS_TAV 03_Corografia di Inquadramento dell'Area_240517-signed.pdf
EUS_TAV 04_Planimetria Generale Aree_Ortofoto stato dei luoghi_240517-signed.pdf
EUS_TAV 06_Carta dei Vincoli 01_240517-signed.pdf
EUS_TAV 06_Carta dei Vincoli 02_240517-signed.pdf
EUS_TAV 08_Disegni Architettonici pannelli e sistemi di ancoraggio_240517-signed.pdf
EUS_TAV 09_Planimetria del tracciato dell'elettrodotto_240517-signed.pdf
EUS_TAV 10_Schema Unifilare_240517-signed.pdf
EUS_TAV 11_Layout Impianto Fotovoltaico_240517-signed.pdf
Modello 3a_202306157_santeramo_terna V.DEF_compressed-signed.pdf

Re: POSTA CERTIFICATA: INVIO PAS IMPIANTO AGRIVOLTAICO - ELIOS UNO S.R.L.

Da **Potocollo | PEC | Comune di Santeramo in Colle** <protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it>
A **rg-n@pec.it** <rg-n@pec.it>
Data martedì 21 maggio 2024 - 07:59

Protocollo in Arrivo Numero 14534 Data 21/05/2024

Il 20/05/2024 17:30, Per conto di: rg-n@pec.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/05/2024 alle ore 17:30:25 (+0200) il messaggio con oggetto "INVIO PAS IMPIANTO AGRIVOLTAICO - ELIOS UNO S.R.L." è stato inviato da "rg-n@pec.it" ed indirizzato a:

- protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec10889.20240520173025.32549.53.1.1@pec.aruba.it

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *Chiapperini Alberto*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
nato il [redacted]
residente in [redacted] Prov [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine degli Ingegneri di BARI al n. 6505
Telefono fax.
posta elettronica certificata rg-n@pec.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- ☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- ☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- ☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
X Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto agri-voltaico di potenza nominale pari a 9,9981 MWp da realizzare nel territorio comunale di Santeramo in Colle (BA) e delle relative opere di connessione

_

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile (terreni agricoli) sito in SANTERAMO (BA) avente destinazione d'uso esistente Agricola e di progetto Impianto Agro-voltaico

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
84	373; 347; 11; 217; 194; 158; 403;391;149; 500; 390; 389; 388; 450; 451; 452; 386; 387; 123; 971; 124; 22; 136; 277; 137; 139; 152; 138; 153	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
45.500	29176,5	3,25

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 170.436

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
[X]	PUG/ PRG/ PDF	Terreno Agricolo	E	E1
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **[X]** **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **[X]** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 **[X]** non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 **[X]** non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 **[X] non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **[X] non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **[X] prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **[X] non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **[X] non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **[X] non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **[X] non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **[X] non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **[X] non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **[X] non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1**[X] non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **[X] l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **[X] nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **[X] non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001 la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel

caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo	il progettista
Santeramo, 20 maggio 2024	Chiapperini Alberto

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: Comune di Santeramo in Colle

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

[X] Copia fotostatica di documento di identità;

[X] Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

[X] Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

[X] Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;

[X] Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- **[X]** Altro (specificare)

L'area non è soggetta a pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

[X] Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

[X] Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

[X] Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;

[X] Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;

[X] DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)

[X] Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;

[X] D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

[X] Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;

☐ Autorizzazione allo Scarico

☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)

☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Santeramo, 20 maggio 2024

il dichiarante
Maggio Roberto

SOCIETÀ ENERGETICA ITALIANA S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere e infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 4.959,3 kW DC, sito in agro di Orta Nova (FG), località Vigne di Triompello.

CITTA' DI ORTA NOVA

(Provincia di Foggia)

V SETTORE

SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA, S.U.A.P., ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA

Piazza Pietro Nenni - 71045 Orta Nova (FG) Tel.0885780210
http://www.cittaortanova.fg.it/ - mail: urbanistica-edilizia.ortanova@pec.it

OGGETTO: Dichiarazione di idoneità (ali. n. 3-A art. I D.M. 05.05.20 11) della P.A.S. prot. N.70382 del 06/10/2023 -Ditta: **Energetica Italiana srl** con sede legale In Foggia (Fg) Corso Cairoli n.37 Cap 71121 Frazione: Localita' " Vigne di Trio" per la " Realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opera ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 4.959,37 KW **Vigne di Triompello – foglio 30, PARTICELLE: 4-5-145-150-198-199-200-201-366-367**

Il Capo Settore

Visto gli atti d'Ufficio;

- VISTA la Legge 241 del 7 agosto 1990 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001177/CE relativa alla promozione dell 'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell 'elettricità ;
- VISTA la Legge Regionale n. 3112008;
- VISTO il Decreto Legislativo 3/marzo/2011, n. 28 art. 6: Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile;
- VISTA la Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018 art. 18; VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 119/2010;
- VISTO l 'art. 1-quater della legge n. 129/2010;
- VISTA , altresì , la circolare del 15 dicembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTA la procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) inoltrata mediante portale SUAP "Impresa in un giorno" in data 06/10/2023 e acquisita con protocollo n. 70382;

- VISTA la successiva integrazione alla P.A.S. dei diritti di segreteria, inoltrati mediante portale SUAP "Impresa in un giorno" in data 13/10/2023 e acquisita con protocollo n. 71753;
- VISTA la successiva integrazione alla P.A.S. degli atti preliminari di compravendita sottoscritti dai proprietari delle particelle, Parere ADB e Parere SABAP, inoltrati mediante portale SUAP "Impresa in un giorno" in data 05/04/2024 e acquisita con protocollo n. 23065;
- VISTA, la richiesta di attestazione l'idoneità del titolo abilitativi alla realizzazione dell'impianto di produzione energia da fonte rinnovabile, da parte della Energetica Italiana srl , relativa alla progettazione di cui all'oggetto, inoltrata mediante portale SUAP "Impresa in un giorno" in data 07/05/2024 e acquisita con protocollo n. 31211;

ATTESTA

Che la Procedura Autorizzativa Semplificata inoltrata a questo Comune in data 06/10/2023 prot. n.70403 e successive integrazioni, proposta dalla ditta **Energetica Italiana srl** con sede legale In Foggia (Fg) Corso Cairoli n.37 Cap 71121 Frazione: Localita' **Vigne di Triompello**, costituisce idoneo titolo autorizzatorio implicito alla realizzazione di un **Impianto Fotovoltaico e delle relative opera ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 4.959,37 KW " LOCALITA ' Vigne di Triompello – foglio 30, PARTICELLE: 4-5-145-150-198-199-200-201-366-367**

Il Capo Settore
(Ing. Alessandro Maggio)

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Identificativo nazionale SUAP: 9174

Protocollo: REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0057900 del 19/07/2024

ROGGIA CARLO

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.04396960710-05102023-1520 - SUAP 9174 - 04396960710 ENERGETICA ITALIANA S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di ORTA NOVA, in relazione alla Sua pratica n.04396960710-05102023-1520
SUAP mittente: Sportello n.9174 - Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Pratica: 04396960710-05102023-1520
Impresa: 04396960710 - ENERGETICA ITALIANA S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_FG/FG-SUPRO 0070382/06-10-2023
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_FG/FG-SUPRO 0057900/19-07-2024.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	ENERGETICA ITALIANA S.R.L.		
Codice fiscale:	04396960710	**Provincia sede legale:**	FOGGIA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	P.A.S. (Procedura Autorizzativa Semplificata) per l'installazione di un impianto fotovoltaico dalla
Codice Pratica:	04396960710-05102023-1520

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	MAGGIO	**Nome:**	ALESSANDRO

ALLEGATI PRESENTI

HTEMP0000.PDF.p7m - Provvedimento finale del procedimento

Pratica n° 04396960710-05102023-1520

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04396960710

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	**324198**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
AURELIO MATTEO	**DI CARLO**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
ENERGETICA ITALIANA S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04396960710**	**04396960710**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
CAIROLI	**37**	**71121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		energeticaitalianasrl@sicurezzapostale.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
CARLO	**ROGGIA**		

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
P.A.S. (Procedura Autorizzativa Semplificata) per l'installazione di un impianto fotovoltaico dalla potenza di 4959,37 KW e tutte le opere ad esso connesse, in agro di Orta Nova (FG), al foglio n. 30, particelle 199 - 198 - 4 - 366 - 145 - 201 - 200 - 5 – 367 - 150.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
energeticaitalianasrl@sicurezzapostale.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ORTA NOVA

indirizzo pec suap-urbanistica.ortanova@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ORTA NOVA indirizzo mail suap-urbanistica.ortanova@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail donat2005@libero.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ORTA NOVA	**LOCALITA': 'VIGNE DI TRIOMPELLO'**	**FG**	**71045**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIGNE DI TRIOMPELLO	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**199**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**198**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**4**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**366**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**145**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**201**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**200**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**5**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**367**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**150**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
62298.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Costruzione di un impianto di produzione da fonte fotovoltaica di potenza nominale di picco pari a 4959,37 KWp che la Energetica Italiana SRL, si propone di realizzare in agro di Orta Nova (FG), su terreno industriale, al foglio n. 30, particelle 199 - 198 - 4 - 366 - 145 - 201 - 200 - 5 – 367 - 150 , come da piano particellare allegato. Le opere di rete dell'allegato progetto definitivo codice di rintracciabilità 321057160, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse inquanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**0**	**0**	**02/10/2023**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

--

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

--

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220461020034	**05/10/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9174

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ORTA NOVA	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9174	Ufficio Destinatario	Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	ENERGETICA ITALIANA S.R.L.		
Codice fiscale	04396960710		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	FG	324198	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04396960710-05102023-1520
Descrizione	P.A.S. (Procedura Autorizzativa Semplificata) per l'installazione di un impianto fotovoltaico dalla potenza di 4959,37 KW e tutte le opere ad esso connesse, in agro di Orta Nova (FG), al foglio n. 30, particelle 199 - 198 - 4 - 366 - 145 - 201 - 200 - 5 – 367 - 150.		

Procura speciale

Procura speciale X

Nome file allegato	Descrizione
04396960710-05102023-1520.029.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	ROGGIA	Nome	CARLO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	energeticaitalianasrl@sicurezzapostale.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04396960710-05102023-1520.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04396960710-05102023-1520.028.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04396960710-05102023-1520.034.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04396960710-05102023-1520.001.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04396960710-05102023-1520.030.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04396960710-05102023-1520.002.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04396960710-05102023-1520.003.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.004.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.005.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.006.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.019.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04396960710-05102023-1520.031.PDF.P7M	Autorizzazione allo Scarico
04396960710-05102023-1520.022.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04396960710-05102023-1520.023.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04396960710-05102023-1520.026.PDF.P7M	PER RICHIESTA PARERE ADB
04396960710-05102023-1520.027.PDF.P7M	PER RICHIESTA PARERE ADB
04396960710-05102023-1520.032.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04396960710-05102023-1520.033.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04396960710-05102023-1520.035.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04396960710-05102023-1520.024.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04396960710-05102023-1520.025.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**ORTA NOVA**	Id:	**9174**
Responsabile SUAP:	**Colangelo**	**Rocco Alessandro**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04396960710-05102023-1520**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0070382 del 06/10/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**energeticaitalianasrl@sicurezzapostale.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**ENERGETICA ITALIANA S.R.L.**		
Codice Fiscale:	**04396960710**	Sede legale provincia:	**FOGGIA**
Presso il comune di:	**FOGGIA**		
via, viale, piazza ...:	**CAIROLI**	n.	**37**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**ROGGIA**	Nome:	**CARLO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**ORTA NOVA**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. VIGNE DI TRIOMPELLO**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**PIAZZA Nenni n. 39 71045 - ORTA NOVA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04396960710-05102023-1520.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04396960710-05102023-1520.004.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.003.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.034.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04396960710-05102023-1520.019.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.033.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04396960710-05102023-1520.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04396960710-05102023-1520.005.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.006.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.001.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04396960710-05102023-1520.031.PDF.P7M (Autorizzazione allo Scarico)
- 04396960710-05102023-1520.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.032.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04396960710-05102023-1520.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.022.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04396960710-05102023-1520.020.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.017.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.021.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.035.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 04396960710-05102023-1520.018.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 04396960710-05102023-1520.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.027.PDF.P7M (PER RICHIESTA PARERE ADB)
- 04396960710-05102023-1520.028.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04396960710-05102023-1520.025.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04396960710-05102023-1520.024.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04396960710-05102023-1520.023.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04396960710-05102023-1520.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.030.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04396960710-05102023-1520.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.026.PDF.P7M (PER RICHIESTA PARERE ADB)
- 04396960710-05102023-1520.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04396960710-05102023-1520.029.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04396960710-05102023-1520.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**energeticaitalianasrl@sicurezzapostale.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**06/10/2023**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *Roggia Carlo*
codice fiscale *RGGCRL87M16D643J*
nato a [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]

Iscritto all'ordine/collegio *INGEGNERI* di [redacted] al n. [redacted]
Telefono [redacted]
posta elettronica certificata [redacted]

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☒ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 4959,37 KW DC – 4959,37 KW AC

COMUNE DI ORTA NOVA LOCALITA' VIGNE DI TROMPIELLO

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in comune di Orta Nova (FG) località Vigne di Trompiello avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
30	199-198-4-366-145-201-200-5-367-150	
26	159	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. CIRCA 62298

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	_____	_____D_____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☒ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Foggia, 6 ottobre 2023

il progettista
Ing. Roggia Carlo

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  .....

  .....
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Foggia, 6 ottobre 2023

il progettista
Ing. Roggia Carlo

SOCIETÀ ENERGIA BETA S.R.L.S.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione a terra di impianto di produzione di energia elettrica con potenza di picco pari a 2,787 MW denominato "GIRARDI", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (BA) alla località Strada Vic.le Via Vecchia Sammichele in zona E2 del vigente PRG.

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Area Metropolitana di Bari)

AREA URBANISTICA
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

GIOIA DEL COLLE, 14/06/2024

N°.....
PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005

Spett.le **NOVIELLI Pietro**
AMMINISTRATORE
ENERGIA BETA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
energiabetasrls@pec.it

OGGETTO: **Pratica impresainungiorno n°: 08755210724-19022024-1559**
Procedura Abilitativa Semplificata – PAS pervenuta al SUAP del Comune di Gioia del Colle il 19/02/2024, Protocollo n. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 29894/19-02-2024,per la realizzazione a terra di impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili con potenza nominale 2787 kWp da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (BA) alla località Strada Vic.le Via Vecchia Sammichele in zona E2 del vigente PRG.
Dati catastali: Foglio 24, particelle 11, 42, 1852.

Comunicazione

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata,

- vista la completezza della documentazione presentata;
- visto il parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, sezione risorse idriche, pervenuto in data 22/04/2024 con prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0069295/22-04-2024
- visto l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria;

si comunica che, dai controlli eseguiti, non sono emerse carenze documentali o difetto di sussistenza delle condizioni di cui all'art. 6 del d. lgs. n.28/2011.

Pertanto, si prende atto di quanto asseverato e si dichiara concluso il procedimento con **esito favorevole alle seguenti condizioni:**

- adempimenti o dichiarazioni in materia di edilizia sismica;
- adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii - prevenzione infortuni ed igiene sul posto di lavoro;
- trasmissione della polizza fideiussoria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto;
- trasmissione dell'atto notarile attestante la titolarità delle aree interessate dall'intervento, così come indicate nella dichiarazione allegata alla pratica in oggetto;
- i lavori devono avere inizio, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP, entro un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo;

La presente Procedura Abilitativa Semplificata – PAS è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi alle aree interessate dall'intervento.

La S.V. potrà rivolgersi presso lo Sportello SUAP del Comune di GIOIA DEL COLLE per eventuali informazioni e per prendere visione degli atti.

IL TECNICO ISTRUTTORE
Geom. Gianpiero Scarano

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Ing. Ottorino Stella

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

Ripartizione URBANISTICA
SUAP - Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba)
Direttore di Area Tel 080 3494211
Unità Operativa 080 3494-253/264/227/290/269
suap.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) - PUGLIA BASILICATA E MOLISE

ITBA/3°/DNT/11732

A

ENERGIA BETA S.R.L.S.
energiabetasrls@pec.it

Per conoscenza

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO

Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,78 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, da realizzare nel comune di Gioia del Colle (BA) in località Contrada Via Vecchia Sammichele,

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto MT di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** come da documentazione progettuale presentata. Si precisa che l'allegato nulla osta deve intendersi solo per la parte di elettrodotto non soggetta all'art. 56 D.lgs 259/03 e smi per la quale invece il nulla osta è sostituito da un'attestazione di conformità del gestore. Si fa presente che la Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** si impegna a che se nella fase di costruzione dell'elettrodotto e, segnatamente, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione (tubi pvc/polietilene, rigidi/pieghevoli, conformi alla norma CEI 23-46) e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, verranno rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati). Si informa altresì che l'allegato Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere di cui all'oggetto alla Rete Elettrica Nazionale. L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delleopere alla Rete Elettrica Nazionale. Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggettoè rilasciato esclusivamente a favore della Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.,** eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 30 del D.lgs 259/03.570755

Il Dirigente della Divisione XII

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate in sostituzione del documento cartaceo e firma autografa.

Via Amendola,116 70126 BARI
tel. +39 080 5557217
e-mail: it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Imposta di bollo assolta con autocertificazione marca da bollo nr. 01230114120087
Data: 30/01/2024

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) - PUGLIA BASILICATA E MOLISE

ITBA/3°/DNT/11732

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
Visto l'art. 56 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli IspettoratiTerritoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza del 07/02/2024, presentata dalla Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** sede legale in BARI LUNGOMARE IX MAGGIO N. 38 CF/PI 08755210724, per: Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,78 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, da realizzare nel comune di Gioia del Colle (BA) in località Contrada Via Vecchia Sammichele,
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 30/01/2024, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto di cui trattasi e delle opere connesse non sono presenti interferenze con linee di telecomunicazioni (parallelismi o attraversamenti);
sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto suddetto presentato, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
2) che siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Il presente Nulla Osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Società **ENERGIA BETA S.R.L.S.** e registrato presso Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari in data 07/02/2024 al n. 636/3 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

Il Dirigente della Divisione XII

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate in sostituzione del documento cartaceo e firma autografa.

Via Amendola,116 70126 BARI
tel. +39 080 5557217
e-mail: it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AAG SP

Spett.le ENERGIA BETA s.r.l.s.
energiabetasrls@pec.it

E, p.c. Spett.le Comune di Gioia del Colle
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Area Gestione Rete

Oggetto: S.S. 100 *di Gioia del Colle – km 35+100, posizione sinistra – Richiesta* autorizzazione per la realizzazione di una rete elettrica aerea in media tensione su viabilità di servizio della S.S. 100 – Utente: ENERGIA BETA s.r.l.s – P.IVA: 08755210724. – Contratto: 7000000271160 (da citare sempre nella risposta). – Comunicazione.

Con riferimento all'istanza in oggetto, acquisita agli atti in data 07/02/2024 al protocollo di arrivo n. CDG-0102840-E, si comunica che l'Area Gestione Rete, esaminata la documentazione ed esperito il sopralluogo, ha rilevato che l'impianto fotovoltaico sarà realizzato ad una distanza superiore a metri 30,00 rispetto alla viabilità di servizio della S.S. 100, oltre la fascia di rispetto.

Stante quanto sopra, si ritiene non potersi ravvisare, da parte di Anas S.p.A., alcuna competenza alla emanazione della richiesta autorizzazione per la realizzazione di una rete elettrica aerea in media tensione su viabilità di servizio della S.S.100.

Per quanto riguarda i lavori di sostituzione del palc ubicato lateralmente alla viabilità di servizio della S.S. 100 al km 35+110, lato sinistro, collegato alla rete dell'impianto di fotovoltaico, trattandosi di attraversamento longitudinale aereo, i sostegni devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale o maggiore dell'altezza del sostegno misurata dal piano campagna (art. 66 comma 4 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, D.P.R. 495/1992).

Pertanto, questa Struttura Territoriale esprime parere favorevole, subordinatamente alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione, relativi a opere e cantieri stradali e nel Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici del 10.07.2002 (G.U. n. 226 del 26.02.2002) e dal Decreto interministeriale del 22.01.2019 "Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare".

Per la realizzazione delle opere si assegna un tempo utile di 6 mesi.

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Giuseppe Scisci

Struttura Territoriale Puglia
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 0213368*003 C.F. 80208450587

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del d.lgs. n. 82, 2005

SUAP DI GIOIA DEL COLLE
suap.ba@cert.camcom.it
suap.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Trasmissione pratica n. 08755210724-19022024-1559 - SUAP 9509 – 08755210724- Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Girardi" sito nel comune di Gioia del Colle (Ba) in "strada vicinale Vecchia Sammichele", impianto con potenza di picco pari a 2,787 mw, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (rtn) nel comune di Gioia del Colle (Ba).**
COMMITTENTE: ENERGIA BETA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Parere

Con la presente si riscontra la nota REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0043590 del 12/03/2024 acclarata al protocollo della Sezione scrivente N. 0130394/2024, con la quale è stata inoltrata la richiesta di parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque.

Dall'esame delle Relazioni per richiesta Parere Piano di Tutela delle Acque:

- DOC_GIR_47 - Relazione compatibilità al PTA;
- DOC_GIR_16 – Relazione tecnica descrittiva.

Si evince che la richiesta riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico in progetto, denominato "Girardi" della potenza di picco pari a 2,787 MWp, in agro in agro del comune di Gioia del Colle (BA).

L'area in oggetto è catastalmente individuata al foglio 24 p.lle 11 – 42 –1852, per una superficie totale pari ad ettari 4 are 51 e centiare 22 (ha 4.51.22).

La soluzione tecnica di connessione prevede che l'impianto sia allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra sulla linea MT esistente P.GIOIA, alimentata dalla CP CASAMASSIMA SUD.

L'allaccio avverrà con tensione nominale di 20 kV.

Tale soluzione prevede, quindi, dispositivo di sezionamento da palo (con sostituzione di palo esistente), costruzione di cavo aereo AL 35mmq (per una lunghezza di 170 m) e costruzione di cavo interrato AL 185mmq (per una lunghezza di 20 m) per l'ingresso alla cabina di consegna (da realizzare all'interno del campo FV).

La realizzazione delle opere di connessione andrà ad interessare esclusivamente terreni agricoli.

L'impianto fotovoltaico in progetto avrà una potenza in immissione di 2.500 kW e una potenza di picco di 2.787 kWp, e prevederà moduli fotovoltaici montati su apposite strutture tracker 1P con rotazione monoassiale ad inseguimento solare.

All'interno del campo saranno posizionate n. 1 cabina di consegna/utente con vano misure per e-distribuzione, n. 2 cabine di campo (trasformatori) da 1.600 kVA (per i 2 sottocampi), n. 25 inverter di stringa da 110 kVA, n. 1 cabina (locale tecnico) per servizi ausiliari, n. 1 container officina, manutenzione e deposito.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959
mail: p.massaro@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

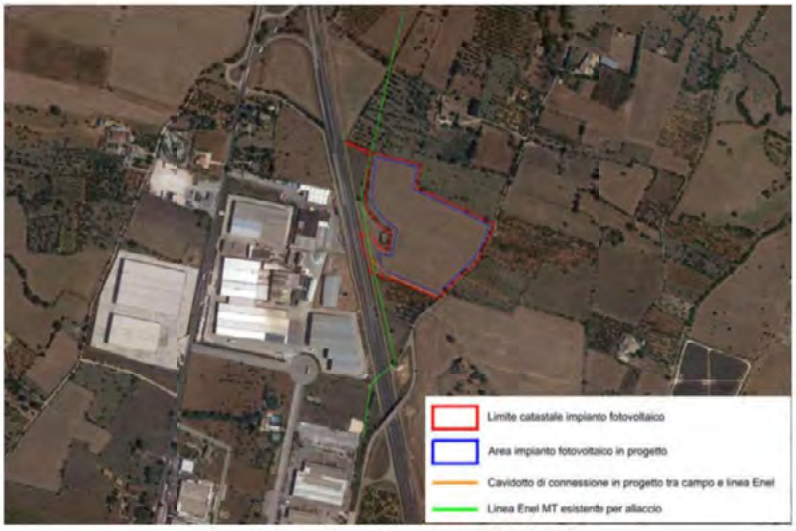


Figura 1 - Layout intervento- comune di Gioia del Colle.

Figura 2 - Sovrapposizione intervento con vincolistica PTA.

In ordine alla sovrapposizione dell'intervento con la vincolistica del **Piano di Tutela delle Acque (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023)**, si evidenzia che le opere sono sottoposte a vincolo di **Zone a Protezione Speciale Idrogeologica di tipo B.**

Per la protezione del patrimonio idrico e con riferimento all'art. 94, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la Regione individua all'interno dei bacini imbriferi e nelle aree di ricarica della falda, le seguenti zone di protezione:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959
mail: p.massaro@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

1. Aree di ricarica della falda;
2. Emergenze naturali ed artificiali della falda;
3. Zone di riserva.

In particolare la Regione Puglia individua comparti fisico-geografici del territorio regionale meritevoli di tutela perché di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei.

Trattasi di porzioni del territorio regionale caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali, idrogeologiche, di vulnerabilità, di ricarica degli acquiferi: zone di protezione speciale idrogeologica, codificate come zone di tipo "A", "B" e "C" a decrescente valenza strategica, riportate in Allegato C7 del Piano di Tutela delle Acque.

Nelle aree **ZPSI di tipo "B"**, al fine di assicurare la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica nonché la qualità dei corpi idrici **(Misure M.2.9 dell'All. 14 - Misure del PTA approvato con DCR n. 230/2009)**, è vietata:

- *la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;*
- *cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica o applicando criteri selettivi di buona pratica agricola;*
- *spandimento di fanghi e compost;*
- *la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
- *l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;*
- *l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti.*

Tanto premesso, limitatamente a quanto di competenza di questa Sezione, in riferimento alla richiesta inoltrata e alla consistenza delle opere da realizzarsi, si rileva che il progetto di che trattasi è localizzato nella zona **ZPSI di tipo "B" del Piano di Tutela delle Acque** (il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023) non risulta in contrasto con le prescrizioni normative purché si rispettino le seguenti prescrizioni:

- le superfici pertinenziali non siano impermeabilizzate e/o rivestite con pavimentazioni non drenanti, adottando quindi soluzioni utili a garantire permeabilità all'acqua meteorica;
- durante l'esecuzione dei lavori, gli scavi, e più in generale i movimenti di terra, siano ridotti al minimo indispensabile e sia utilizzato per il rinterro, il materiale scavato, assicurando il medesimo grado di costipazione (e dunque di permeabilità) già presente in sito;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959
mail: p.massaro@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- in fase di cantiere, nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari, deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidental .

Distinti Saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di P.O.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959
mail: p.massaro@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Pratica n° 08755210724-19022024-1559

Suap di GIOIA DEL COLLE in delega alla CCIAA di BARI

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
08755210724

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BARI	**647815**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PIETRO	**NOVIELLI**	**OMISSIS**

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	**OMISSIS**	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	**OMISSIS**

Comune
OMISSIS

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	**OMISSIS**

Comune
OMISSIS

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
OMISSIS

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
OMISSIS	OMISSIS		**OMISSIS**

Carica
AMMINISTRATORE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione scciale)
ENERGIA BETA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	**08755210724**	**08755210724**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**BARI**

Comune
BARI

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
LUNGOMARE NOVE MAGGIO	**38**	**70132**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
0805346068	**0805346888**	**ENERGIABETASRLS@PEC.IT**

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
ALTRO PREVISTO DALLA NORMATIVA

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
PIETRO	**NOVIELLI**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il
OMISSIS	**OMISSIS**

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**OMISSIS**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
OMISSIS

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
OMISSIS	**OMISSIS**	**OMISSIS**

Indirizzo	Tel	Fax
OMISSIS	**OMISSIS**	**OMISSIS**

eMail PEC
energiabetasrls@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza di 2,787 MWp denominato " GIRARDI ", da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (BA) alla località Strada Vic.le Via Vecchia Sammichele e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN).

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
ENERGIABETASRLS@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di GIOIA DEL COLLE

indirizzo pec protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti da Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di GIOIA DEL COLLE indirizzo mail protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
GIOIA DEL COLLE		**BA**	**70023**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA VICINALE VECCHIA SAMMICHELE	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
24	**1852**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
24	**11**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
24	**42**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
45122.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 10 MW e direttamente su suolo ubicato su siti definiti idonei ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. C-ter 1) del D.Lg. 8 novembre 2021 n. 199 e distante non più di 500 metri dalle zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, ecc.

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico in area "solar belt", impianto denominato "Girardi", da ubicare nel comune di Gioia del Colle (BA) in località 'Strada vicinale Via Vecchia Sammichele', impianto con potenza di picco pari a 2,787 MW, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) nel comune di Gioia del Colle (BA). L'impianto fotovoltaico in progetto si compone di 4.160 moduli fotovoltaici del tipo 'Vertex Backsheet TSM-DE21' in silicio monocristallino da 670 Wp di picco cadauno, per una potenza di picco complessiva pari a 2,787 MWp ancorati ed operanti su delle strutture tracker (modello Convert-1P singke-axis della Valmont Solar) che grazie ad apposita motorizzazione elettrica, posizionano i moduli in modo da massimizzare la produzione fotovoltaica, ricevendo la massima radiazione solare sulla superficie degli stessi in funzione della direzione dei raggi solari durata le ore della giornata. L'impianto fotovoltaico prevede inoltre l'installazione di n. 25 inverter (modello Huawei SUN2000-100KTL-M1) da 100 kWp che serviranno per la conversione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata, e di n. 2 trasformatori da 1.600 kVA che avranno il ruolo di elevare la tensione da bassa tensione a media tensione. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica di distribuzione a mezzo di un cavidotto a media tensione (20 kV). Il cavidotto in media tensione sarà posato per 20 metri interrato, e per 170 metri su palifica aerea. Sarà effettuato un sezionamento e diramazione sulla linea aerea esistente di Enel Distribuzione, e il cavidotto della lunghezza totale di 190 metri sarà collegato alla cabina di consegna di nuova realizzazione all'interno dell'impianto fotovoltaico. Sul perimetro dell'impianto è prevista la realizzazione di una recinzione metallica, con installazione di pali di illuminazione e sistema di allarme e video sorveglianza, che si attiveranno soltanto in caso di emergenza.

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**FRAZIONAMENTO**	**990**	**22/01/2002**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN ZONA AGRICOLA

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo d costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m)Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n)Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
55.00	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
08/02/2024	
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01191874891566	**06/02/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di GIOIA DEL COLLE in delega alla CCIAA di BARI
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9509

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	GIOIA DEL COLLE	Provincia Comune Destinatario	BA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9509	Ufficio Destinatario	Suap di GIOIA DEL COLLE in delega alla CCIAA di BARI

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	ENERGIA BETA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Codice fiscale	08755210724
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
Provincia e Numero Rea della sede legale	BA 647815

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	08755210724-19022024-1559
Descrizione	Realizzazione impianto fotovoltaico della potenza di 2,787 MWp denominato " GIRARDI ", da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle (BA) alla località Strada Vic.le Via Vecchia Sammichele e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN).		

Procura speciale

Procura speciale X

Nome file allegato	Descrizione
08755210724-19022024-1559.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	NOVIELLI	Nome	PIETRO
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	OMISSIS
Indirizzo email o PEC	energiabetasrls@pec.it	Telefono	0805346068

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	ENERGIABETASRLS@PEC.IT

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
08755210724-19022024-1559.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
08755210724-19022024-1559.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
08755210724-19022024-1559.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
08755210724-19022024-1559.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
08755210724-19022024-1559.005.PDF.P7M	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
08755210724-19022024-1559.006.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
08755210724-19022024-1559.007.PDF.P7M	Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione
08755210724-19022024-1559.049.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08755210724-19022024-1559.050.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08755210724-19022024-1559.008.PDF.P7M	Autorizzazione allo Scarico
08755210724-19022024-1559.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08755210724-19022024-1559.017.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
08755210724-19022024-1559.018.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
08755210724-19022024-1559.019.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
08755210724-19022024-1559.020.PDF.P7M	Attestazione pagamento onorario al progettista
08755210724-19022024-1559.021.PDF.P7M	Dichiarazione del progettista conformità strumenti
08755210724-19022024-1559.022.PDF.P7M	Affidamento incarico al progettista
08755210724-19022024-1559.023.PDF.P7M	Dichiarazione intervento non soggetto a parere
08755210724-19022024-1559.024.PDF.P7M	Dichiarazione nessun espianto essenze aroboree
08755210724-19022024-1559.025.PDF.P7M	Dichiarazione impianti di produzione appartenenti al
08755210724-19022024-1559.026.PDF.P7M	Dichiarazione polizza fideiussoria dismissione
08755210724-19022024-1559.027.PDF.P7M	Visura Camerale
08755210724-19022024-1559.028.PDF.P7M	Dichiarazione non assoggettabilità V.I.A.
08755210724-19022024-1559.029.PDF.P7M	Dichiarazione disponibilità area impianto
08755210724-19022024-1559.030.PDF.P7M	Certificato di Destinazione Urbanistica
08755210724-19022024-1559.031.PDF.P7M	Copia STMG accettata e sottoscritta
08755210724-19022024-1559.032.PDF.P7M	Relazione fotografica e rendering
08755210724-19022024-1559.033.PDF.P7M	Piano dismissione e ripristino
08755210724-19022024-1559.034.PDF.P7M	Computo metrico economico realizzazione

08755210724-19022024-1559.035.PDF.P7M	Computo metrico economico realizzazione
08755210724-19022024-1559.036.PDF.P7M	Quadro economico
08755210724-19022024-1559.037.PDF.P7M	Relazione terre e rocce
08755210724-19022024-1559.038.PDF.P7M	Valutazione previsionale impatto acustico
08755210724-19022024-1559.047.PDF.P7M	Relazione Compatibilità al P.T.A.
08755210724-19022024-1559.048.PDF.P7M	Relazione geologica
08755210724-19022024-1559.051.PDF.P7M	Tavole di inquadramento Generale
08755210724-19022024-1559.052.PDF.P7M	Tavole di inquadramento vincoli
08755210724-19022024-1559.053.PDF.P7M	Disegni e particolari cabinati
08755210724-19022024-1559.039.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
08755210724-19022024-1559.040.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
08755210724-19022024-1559.041.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
08755210724-19022024-1559.042.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
08755210724-19022024-1559.043.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
08755210724-19022024-1559.044.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
08755210724-19022024-1559.045.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
08755210724-19022024-1559.046.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di GIOIA DEL COLLE in delega alla CCIAA di BARI			
del comune di:	**GIOIA DEL COLLE**	Id:	**9509**
Responsabile SUAP:	**STELLA**	**OTTORINO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**08755210724-19022024-1559**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0029894 del 19/02/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**ENERGIABETASRLS@PEC.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**ENERGIA BETA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**08755210724**	Sede legale provincia:	**BARI**
Presso il comune di:	**BARI**		
via, viale, piazza ...:	**LUNGOMARE NOVE MAGGIO**	n.	**38**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**NOVIELLI**	Nome:	**PIETRO**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	**OMISSIS**

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**GIOIA DEL COLLE**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA VICINALE VECCHIA SAMMICHELE**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di GIOIA DEL COLLE in delega alla CCIAA di BARI	
Indirizzo:	**PIAZZA MARGHERITA DI SAVOIA n. 10 70023 - GIOIA DEL COLLE (BA)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 08755210724-19022024-1559.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 08755210724-19022024-1559.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.030.PDF.P7M (Certificato di Destinazione Urbanistica)
- 08755210724-19022024-1559.045.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08755210724-19022024-1559.047.PDF.P7M (Relazione Compatibilità al P.T.A.)
- 08755210724-19022024-1559.032.PDF.P7M (Relazione fotografica e rendering)
- 08755210724-19022024-1559.041.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 08755210724-19022024-1559.026.PDF.P7M (Dichiarazione polizza fideiussoria dismissione impiantio)
- 08755210724-19022024-1559.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.028.PDF.P7M (Dichiarazione non assoggettabilità V.I.A.)
- 08755210724-19022024-1559.043.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 08755210724-19022024-1559.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.008.PDF.P7M (Autorizzazione allo Scarico)
- 08755210724-19022024-1559.039.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 08755210724-19022024-1559.023.PDF.P7M (Dichiarazione intervento non soggetto a parere Ufficio Agricoltura)
- 08755210724-19022024-1559.037.PDF.P7M (Relazione terre e rocce)
- 08755210724-19022024-1559.050.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08755210724-19022024-1559.006.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 08755210724-19022024-1559.033.PDF.P7M (Piano dismissione e ripristino)
- 08755210724-19022024-1559.040.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 08755210724-19022024-1559.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)

- 08755210724-19022024-1559.049.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08755210724-19022024-1559.021.PDF.P7M (Dichiarazione del progettista conformità strumenti urbanistici)
- 08755210724-19022024-1559.018.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08755210724-19022024-1559.035.PDF.P7M (Computo metrico economico realizzazione)
- 08755210724-19022024-1559.052.PDF.P7M (Tavole di inquadramento vincoli)
- 08755210724-19022024-1559.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 08755210724-19022024-1559.029.PDF.P7M (Dichiarazione disponibilità area impianto)
- 08755210724-19022024-1559.031.PDF.P7M (Copia STMG accettata e sottoscritta)
- 08755210724-19022024-1559.046.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08755210724-19022024-1559.027.PDF.P7M (Visura Camerale)
- 08755210724-19022024-1559.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.025.PDF.P7M (Dichiarazione impianti di produzione appartenenti al richiedente)
- 08755210724-19022024-1559.042.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 08755210724-19022024-1559.044.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08755210724-19022024-1559.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.022.PDF.P7M (Affidamento incarico al progettista)
- 08755210724-19022024-1559.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08755210724-19022024-1559.051.PDF.P7M (Tavole di inquadramento Generale)
- 08755210724-19022024-1559.053.PDF.P7M (Disegni e particolari cabinati)
- 08755210724-19022024-1559.024.PDF.P7M (Dichiarazione nessun espianto essenze aroboree)
- 08755210724-19022024-1559.007.PDF.P7M (Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro))
- 08755210724-19022024-1559.038.PDF.P7M (Valutazione previsionale impatto acustico)
- 08755210724-19022024-1559.034.PDF.P7M (Computo metrico economico realizzazione)
- 08755210724-19022024-1559.019.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08755210724-19022024-1559.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 08755210724-19022024-1559.005.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 08755210724-19022024-1559.048.PDF.P7M (Relazione geologica)
- 08755210724-19022024-1559.036.PDF.P7M (Quadro economico)
- 08755210724-19022024-1559.017.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 08755210724-19022024-1559.020.PDF.P7M (Attestazione pagamento onorario al progettista)
- 08755210724-19022024-1559.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 08755210724-19022024-1559.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**ENERGIABETASRLS@PEC.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**19/02/2024**

Comune di GIOIA del COLLE

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome GEMMA GABRIELE
codice fiscale OMISSIS
nato a OMISSIS prov. OMISSIS stato OMISSIS
nato il OMISSIS
residente in OMISSIS prov. OMISSIS stato OMISSIS
indirizzo OMISSIS C.A.P. OMISSIS
con studio in OMISSIS prov. OMISSIS stato OMISSIS
indirizzo OMISSIS C.A.P. OMISSIS
Iscritto all'ordine/collegio INGEGNERI della Provincia di OMISSIS al n. OMISSIS
Telefono OMISSIS cellulare OMISSIS fax. OMISSIS
posta elettronica certificata gabriele.gemma2@ingpec.ue

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: **Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 10 MW e connessi alla rete elettrica di media tensione, impianto ubicato direttamente al suolo, e localizzato in aree definite idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. C-ter) punto 1) del D.L. n. 199/2021 e s.m.i., aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, ecc.**

e che consistono in:

realizzazione di un impianto fotovoltaico in area "solar belt", impianto denominato "Girardi", da ubicare nel comune di Gioia del Colle (BA) in località "Strada vicinale Via Vecchia Sammichele", impianto con potenza di picco pari a 2,787 MW, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) nel comune di Gioia del Colle (BA).

L'impianto fotovoltaico in progetto si compone di 4.160 moduli fotovoltaici del tipo "Vertex Backsheet TSM-DE21" in silicio monocristallino da 670 Wp di picco cadauno, per una potenza di picco complessiva pari a 2,787 MWp ancorati ed operanti su delle strutture tracker (modello Convert-1P singke-axis della Valmont Solar) che grazie ad apposita motorizzazione elettrica, posizionano i moduli in modo da massimizzare la produzione fotovoltaica, ricevendo la massima radiazione solare sulla superficie degli stessi in funzione della direzione dei raggi solari durata le ore della giornata. L'impianto fotovoltaico prevede inoltre l'installazione di n. 25 inverter (modello Huawei SUN2000-100KTL-M1) da 100 kWp che serviranno per la conversione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata, e di n. 2 trasformatori da 1.600 kVA che avranno il ruolo di elevare la tensione da bassa tensione a media tensione. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica di distribuzione a mezzo di un cavidotto a media tensione (20 kV). Il cavidotto in media tensione sarà posato per 20 metri interrato, e per 170 metri su palifica aerea. Sarà effettuato un sezionamento e diramazione sulla linea aerea esistente di Enel Distribuzione, e il cavidotto della lunghezza totale di 190 metri sarà collegato alla cabina di consegna di nuova realizzazione all'interno dell'impianto fotovoltaico. Sul perimetro dell'impianto è prevista la realizzazione di una recinzione metallica, con installazione di pali di illuminazione e sistema di allarme e video sorveglianza, che si attiveranno soltanto in caso di emergenza.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in "Strada Vicinale Via Vecchia Sammichel snc" e avente destinazione d'uso esistente agricolo coltivato a sem nativo semplice (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
24	1852-11-42	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 45.122

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PRG	D.P.G.R. n. 1257 del 23.05.1977 e variante Zona Ind.le	E/2	Capo III-Art.20
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☒ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno**

riutilizzati nello stesso luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

6.5 ☒ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☒ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto a le relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1 ☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☒ Altro **Nulla Osta Ministero delle Imprese e del Made in Italy** alla costruzione dell'elettrodotto

In caso di area assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** a fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☒ **Nulla Osta** rilasciato con prot. ITBA/3°/DNT/11732 in data 30/01/2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy alla costruzione dell'elettrodotto

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo	il progettista
Bari 19 febbraio 2024	Ing,. GEMMA Gabriele

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di GIOIA DEL COLLE

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità del progettista;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;

☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☒ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- ☒ Altro (specificare)
  - **Nulla Osta** alla costruzione dell'elettrodotto rilasciato con prot. ITBA/3°/DNT/11732 in data 30/01/2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy
  -

☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☒ Dichiarazione di nomina cell'impresa esecutrice dei lavori prima della comunicazione di inizio lavori;
☒ Dichiarazione di presentazione D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dopo la nomina dell'impresa esecutrice dei lavori;
☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☒ Relazione previsionale di impatto acustico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☒ Dichiarazione di presentazione della Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro) prima della comunicazione di inizio dei lavori
☒ Altro (specificare)
ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E' INSERITA COME ALLEGATI ALL'INTERNO DEL MODELLO PAS DEL SUAP CON I CODICI DOC_GIR_01…-… DOC_GIR_47.

Data e luogo
Bari, 19 febbraio 2024

il dichiarante
Irg. GEMMA Gabriele

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE GABRIELE GEMMA
Sez. A - 6312
a) CIVILE AMBIENTALE b) INDUSTRIALE c) dell'INFORMAZIONE

SOCIETÀ JST S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Installazione di un impianto fotovoltaico denominato "CVL_01" di potenza di connessione DC pari a 7,78 MW e potenza AC 7,50 MW ubicato nel Comune di Cavallino (LE), c/da Spezzaferro snc (Zona Masseria Insarti).

Pratica n° 03781930783-15122023-1631

Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
03781930783

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
COSENZA	**256823**	**26/11/2021**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
TIZIANA	**ZAZZARO**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune
COSENZA

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		JST-COMPANY@PEC.IT	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
JST S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**03781930783**	**03781930783**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**COSENZA**

Comune
COSENZA

Toponimo (DUG)
PIAZZA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
EUROPA	**14**	**87100**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		JST-COMPANY@PEC.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Impianto fotovoltaico in area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e smi art. 20 destinato ad operare in connessione alla rete elettrica MT di e-distribuzione con tecnologia ad inseguimento monoassiale di potenza pari a 7,78 MWp e relative opere di rete strettamente necessarie.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
jst-compani@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di CAVALLINO

indirizzo pec protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di CAVALLINO indirizzo mail protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pa326@pec.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI CAVALLINO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
CAVALLINO		**LE**	**73020**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA SPEZZAFERRO (Zona Masseria Insarti)	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
16	**44**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
16	**142**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
16	**22**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**105380.00**	**2.30**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
105380.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area agricola idonea ex lege ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter. (comma 9 bis dell'art.6 del D.LGS 28/2011 e smi)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza DC di 7,783 MW. L'installazione dei moduli fotovoltaici avverrà su inseguitori solari mono-assiali (tracker), ossia strutture di supporto ancorate al suolo tramite pali infissi e senza la necessità di opere fondali in calcestruzzo, necessarie unicamente per i basamenti dei locali tecnici. L'inseguitore mono-assiale prevede l'allineamento dei moduli in direzione nord-sud e la relativa rotazione est-ovest fino a ±55° rispetto al piano orizzontale. L'altezza minima da terra delle vele solari è prevista essere maggiore o uguale a 40 cm, mentre si prevede un'altezza massima pari a 2,30 m. Gli inverter previsti saranno conformi alla CEI 0-16 ed avranno una potenza complessiva pari a 7.500 kW, mentre per quanto attiene ai moduli fotovoltaici si prevede di usare moduli a 144 celle ad altissima efficienza per una potenza nominale fino a 665 W cadauno.In fase esecutiva, in funzione dell'evoluzione tecnologica e dell'adeguamento del progetto alle Best Practices di settore, potrebbero essere utilizzate soluzioni tecnologiche differenti che non comportino variazione dei parametri urbanistici in autorizzazione.Il piano campagna non sarà reso impermeabile e la viabilità interna sarà realizzata con materiale permeabile. I cavidotti necessari al collegamento dei moduli e degli inverter saranno interrati ad una profondità minima di 60 cm dal piano campagna con eventuale installazione di pozzetti di controllo opportunamente segnalati. Dal generatore fotovoltaico l'energia arriverà agli inverter di stringa, posizionati in prossimità dei tracker, che assolveranno la funzione di controllo e comando; le linee elettriche in corrente continua derivate dai sottocampi fotovoltaici verranno infatti attestate direttamente agli ingressi degli inverter dotati di 12 MPPT, contenenti ognuno i fusibili sezionabili, bipolari. La realizzazione delle opere previste in sede di progetto sarà preceduta dallo scavo di scotico e conseguente regolarizzazione dello strato superficiale del terreno nonché dalla rimozione di eventuale vegetazione e/o alberature che interferiscono con la realizzazione dell'impianto. Lungo tutto il perimetro dell'area impianto, ad eccezione del lato confinante con l'area industriale già separata da un muro esistente in calcestruzzo armato, verrà realizzata apposita recinzione che non permetterà l'accesso all'impianto al personale non addetto; l'ingresso pedonale e carrabile sarà consentito attraverso il cancello descritto negli elaborati grafici che risulta collegato alla viabilità pubblica. In conformità con quanto previsto dalla soluzione tecnica redatta da e-distribuzione Spa, l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione mediante realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo la linea MT esistente LECCE SUD CP – DW00-1- 382699 e cavidotto interrato su viabilità pubblica.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[X] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

_DC6041_C125933_A6800

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

D.Lgs. 28/2011

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[X] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	**COSENZA**

Comune italiano o Località estera
Corigliano Rossano

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
Ordine Ingegneri	**Cosenza**	**4872**

Telefono	fax

cell.	posta elettronica certificata

[ ] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

(proprietaria foglio 16 p.lle 51, 52), proprietaria foglio 16 p.lla 590) DE (proprietaria foglio 16 p.lla 235) (proprietaria foglio 16 p.lla 205), foglio 16 p.lle 30, 47,11)

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati

[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro
40.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
15/12/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01201858136215	**17/11/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione
procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 4650

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	CAVALLINO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	4650	Ufficio Destinatario	Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	JST S.R.L.		
Codice fiscale	03781930783		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	CS	256823	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	03781930783-15122023-1631
Descrizione	Impianto fotovoltaico in area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e smi art. 20 destinato ad operare in connessione alla rete elettrica MT di e-distribuzione con tecnologia ad inseguimento monoassiale di potenza pari a 7,78 MWp e relative opere di rete strettamente necessarie.		

Procura speciale

Procura speciale ☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	ZAZZARO	Nome	TIZIANA
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	jst-compani@pec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
03781930783-15122023-1631.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
03781930783-15122023-1631.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
03781930783-15122023-1631.071.PDF	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
03781930783-15122023-1631.068.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
03781930783-15122023-1631.002.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03781930783-15122023-1631.003.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03781930783-15122023-1631.086.PDF.P7M	(Allegare planimetria catastale originale)
03781930783-15122023-1631.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.009.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.010.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.011.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.012.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.013.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.014.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.015.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.023.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.024.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.026.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.027.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.029.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.030.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.031.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.032.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

03781930783-15122023-1631.033.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.034.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.035.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.036.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.037.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.038.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.039.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.040.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.041.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.042.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.043.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.044.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.045.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.046.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.047.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.048.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.049.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.050.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.051.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.052.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.053.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.054.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.055.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.056.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.057.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.058.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.059.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.060.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.061.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.074.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03781930783-15122023-1631.062.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
03781930783-15122023-1631.063.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
03781930783-15122023-1631.064.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
03781930783-15122023-1631.065.PDF	Parere pro veritate
03781930783-15122023-1631.070.PDF.P7M	CDU
03781930783-15122023-1631.077.PDF.P7M	Dichiarazione antimafia
03781930783-15122023-1631.078.PDF.P7M	Disponibilità terreno 1
03781930783-15122023-1631.079.PDF.P7M	Disponibilità terreno 2
03781930783-15122023-1631.080.PDF.P7M	Disponibilità terreno 3

03781930783-15122023-1631.081.PDF.P7M	Disponibilità terreno 4
03781930783-15122023-1631.082.PDF.P7M	Disponibilità terreno 5
03781930783-15122023-1631.083.PDF.P7M	Disponibilità terreno 6
03781930783-15122023-1631.084.PDF.P7M	Disponibilità terreno 7
03781930783-15122023-1631.085.PDF.P7M	Documento identità legale rappresentante
03781930783-15122023-1631.069.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
03781930783-15122023-1631.066.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
03781930783-15122023-1631.075.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
03781930783-15122023-1631.076.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
03781930783-15122023-1631.067.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
03781930783-15122023-1631.072.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
03781930783-15122023-1631.073.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**CAVALLINO**	Id:	**4650**
Responsabile SUAP:	**CICCARESE**	**GIUSEPPE**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**03781930783-15122023-1631**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0141725 del 15/12/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**jst-compani@pec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**JST S.R.L.**		
Codice Fiscale:	**03781930783**	Sede legale provincia:	**COSENZA**
Presso il comune di:	**COSENZA**		
via, viale, piazza ...:	**EUROPA**	n.	**14**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**ZAZZARO**	Nome:	**TIZIANA**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**CAVALLINO**		
via, viale, piazza ...:	**CONTRADA SPEZZAFERRO (Zona Masseria Insarti)**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA PIETRO CICCARESE n. 5 73020 - CAVALLINO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI CAVALLINO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03781930783-15122023-1631.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03781930783-15122023-1631.022.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.065.PDF (Parere pro veritate)
- 03781930783-15122023-1631.057.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.014.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.049.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.056.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.030.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.021.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.073.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03781930783-15122023-1631.083.PDF.P7M (Disponibilità terreno 6)
- 03781930783-15122023-1631.039.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.023.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.085.PDF.P7M (Documento identità legale rappresentante)
- 03781930783-15122023-1631.066.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03781930783-15122023-1631.040.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.013.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.068.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03781930783-15122023-1631.031.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03781930783-15122023-1631.074.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.048.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.046.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.029.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.070.PDF.P7M (CDU)
- 03781930783-15122023-1631.075.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03781930783-15122023-1631.062.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03781930783-15122023-1631.045.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.032.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.047.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.034.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.058.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.077.PDF.P7M (Dichiarazione antimafia)
- 03781930783-15122023-1631.051.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.015.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.028.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.079.PDF.P7M (Disponibilità terreno 2)
- 03781930783-15122023-1631.050.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.063.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03781930783-15122023-1631.059.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 03781930783-15122023-1631.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.033.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.080.PDF.P7M (Disponibilità terreno 3)
- 03781930783-15122023-1631.027.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.052.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.082.PDF.P7M (Disponibilità terreno 5)
- 03781930783-15122023-1631.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.036.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03781930783-15122023-1631.043.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.060.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.084.PDF.P7M (Disponibilità terreno 7)
- 03781930783-15122023-1631.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03781930783-15122023-1631.026.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.053.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.044.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.061.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.035.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.086.PDF.P7M ((Allegare planimetria catastale originale))
- 03781930783-15122023-1631.069.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03781930783-15122023-1631.071.PDF (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03781930783-15122023-1631.041.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.038.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.054.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.067.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03781930783-15122023-1631.025.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.042.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03781930783-15122023-1631.012.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.076.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03781930783-15122023-1631.055.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.024.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.081.PDF.P7M (Disponibilità terreno 4)
- 03781930783-15122023-1631.037.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.064.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03781930783-15122023-1631.078.PDF.P7M (Disponibilità terreno 1)
- 03781930783-15122023-1631.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03781930783-15122023-1631.072.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03781930783-15122023-1631.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**jst-compani@pec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**15/12/2023**

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *«CANONACO JONATA»*
codice fiscale «[redacted]»
nato a «[redacted]» prov. CS stato ITALIA
nato il «[redacted]»
residente in «[redacted]» prov. «[redacted]» stato *ITALIA*
indirizzo «[redacted]» n. «[redacted]» C.A.P. *«87067»*
con studio in [redacted] prov. *CS* stato *ITALIA*
indirizzo [redacted] C.A.P. 87067
Iscritto all'ordine/collegio *«ORDINE INGEGNERI»* di *«COSENZA»* al n. «[redacted]»
Telefono «[redacted]» fax. «PROProgFax»
posta elettronica certificata «[redacted]»

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area definita ex lege idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett.c-ter punto 1 del D.Lgs. 199/2021 e smi (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 e smi).

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza DC di 7,783 MW. L'installazione dei moduli fotovoltaici avverrà su inseguitori solari mono-assiali (tracker), ossia strutture di supporto ancorate al suolo tramite pali infissi e senza la necessità di opere fondali in calcestruzzo, necessarie unicamente per i basamenti dei locali tecnici. L'inseguitore mono-assiale prevede l'allineamento dei moduli in direzione nord-sud e la relativa rotazione est-ovest fino a ±55° rispetto al piano orizzontale. L'altezza minima da terra delle vele solari è prevista essere maggiore o uguale a 40 cm, mentre si prevede un'altezza massima pari a 2,30 m. Gli inverter previsti saranno conformi alla CEI 0-16 ed avranno una potenza complessiva pari a 7.500 kW, mentre per quanto attiene ai moduli fotovoltaici si prevede di usare moduli a 144 celle ad altissima efficienza per una potenza nominale fino a 665 W cadauno. In fase esecutiva, in funzione dell'evoluzione tecnologica e dell'adeguamento del progetto alle Best Practices di settore, potrebbero essere utilizzate soluzioni tecnologiche differenti che non comportino variazione dei parametri urbanistici in autorizzazione. Il piano campagna non sarà reso impermeabile e la viabilità interna sarà realizzata con materiale permeabile. I cavidotti necessari al collegamento dei moduli e degli inverter saranno interrati ad una profondità minima di 60 cm dal piano campagna con eventuale installazione di pozzetti di controllo opportunamente segnalati. Dal generatore fotovoltaico l'energia arriverà agli inverter di stringa, posizionati in prossimità dei tracker, che assolveranno la funzione di controllo e comando; le linee elettriche in corrente continua derivate dai sottocampi fotovoltaici verranno infatti attestate direttamente agli ingressi degli inverter dotati di 12 MPPT, contenenti ognuno i fusibili sezionabili, bipolari. La realizzazione delle opere previste in sede di progetto sarà preceduta dallo scavo di scotico e conseguente regolarizzazione dello strato superficiale del terreno nonché dalla rimozione di eventuale vegetazione e/o alberature che interferiscono con la realizzazione dell'impianto. Lungo tutto il perimetro dell'area impianto, ad eccezione del lato confinante con l'area industriale già separata da un muro esistente in calcestruzzo armato, verrà realizzata apposita recinzione che non permetterà l'accesso all'impianto al personale non addetto; l'ingresso pedonale e carrabile sarà consentito attraverso il cancello descritto negli elaborati grafici che risulta collegato alla viabilità pubblica. In conformità con quanto previsto dalla soluzione tecnica redatta da e-distribuzione

Spa, l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione mediante realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo la linea MT esistente LECCE SUD CP – DW00-1- 382699 e cavidotto interrato su viabilità pubblica.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in Cda Spezzaferro (*Zona Masseria Insarti)*, snc avente destinazione d'uso esistente: **agricola** (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.) e di progetto: **agricola**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-	-	-	-

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
16	«44, 142, 22»	-

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	105380	2,3
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. ____105380_____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUG PRG/ PDF	____PRG_____	___E1/E2_____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P.	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☒ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
15 dicembre 2023

il progettista
«Jonata CANONACO»

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica

☐ Amministrazione Provinciale
☐ Altro (specificare)

.....

.....

☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Cavallino, 15 dicembre 2023

il dichiarante
Jonata CANONACO

CITTA' DI CAVALLINO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 134 del 16/07/2024

OGGETTO: RICORSO AL TAR LECCE COMUNE C/ JST SRL RG N. 331/2024. DETERMINAZIONI.

L'anno 2024, il giorno 16, del mese di LUGLIO, alle ore 13:00, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento, si è riunita la Giunta Comunale. All'appello nominale, risultano i Signori:

			Presente	Assente
1	**Avv. Bruno CICCARESE GORGONI**	**Sindaco**	**Sì**	
2	**Dott.ssa Maria Pamela MANNO**	**Vice Sindaco**	**Sì**	
3	**Avv. Michele LOMBARDI**	**Assessore**	**Sì**	
4	**Sig.ra Giuseppa CAMPANILE**	**Assessore**	**Sì**	
5	**Geom. Antonio PALERMO**	**Assessore**	**Sì**	
6	**Sig. Paolo MORELLI**	**Assessore**	**Sì**	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: …….……

……..……

Presiede Avv. Bruno CICCARESE GORGONI, nella sua qualità di IL SINDACO.

Partecipa alla seduta il Dr. Roberto Carlino, Vicesegretario Generale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

x del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
x del Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- la società JST srl con atto notificato in data 22.03.2024, ricorreva innanzi al Tar Puglia Sez. di Lecce per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, della nota prot. n. 4861 del 27/02/2024, con la quale il Comune di Cavallino ha inteso diffidare la società ricorrente dal dare inizio ai lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di cui alla dichiarazione per l'avvio di una PAS inoltrata in data 18/12/2023, e della precedente nota prot. n. 25438 13.10.2023 di rigetto della precedente analoga pratica, di ogni altro atto presupposto e conseguente nonché per l'accertamento che l'attività di costruzione di cui alla dichiarazione del 18.12.2023 deve ritenersi ormai assentita ai sensi dell'art. 6, comma 4, ultimo capoverso del d.lgs. n. 28/2011;
- con delibera di G.C. n. 56/2024 veniva incaricato l'Avv. Ennio Domenico Cioffi per la difesa dell'Ente nel predetto giudizio innanzia al TAR;

ATTESO CHE:

- il legale incaricato, con apposita memoria difensiva, tra le altre, ha rappresentato che l'installazione dell'impianto possa dare luogo "*al proliferare selvaggio ed incontrollato di impianti realizzati da società a responsabilità limitata, che potrebbero trasformare tra vent'anni il territorio comunale, in assenza di adeguate garanzie, in una discarica a cielo aperto*" e che al fine di scongiurare tale pericolo appare "*quanto mai opportuna una preventiva attività di concertazione con le società che intendono realizzare impianti fotovoltaici nel territorio comunale*";
- conseguentemente ed a seguito di interlocuzioni tra le parti, la JST srl, venendo incontro alle perplessità e preoccupazioni rappresentate dal legale, ha manifestato, con nota ascquisita al protocollo dell'ente con n. 14083 del 24/06/2024, la propria disponibilità e si è impegnata:
  a) alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come sarà indicata nella relativa perizia che sarà successivamente prodotta all'ente locale medesimo;
  b) a stipulare con l'Amministrazione un accordo finalizzato alla sponsorizzazione di attività artistiche-culturali sul territorio, le cui risorse potrebbero essere utilizzate a compensazione del mancato utilizzo a scopi agricoli del terreno ove è ubicato l'impianto; in tal senso la JST s.r.l. ha manifestato la propria volontà a riconoscere un importo pari ad € 4.000,00 (euro quattromila/00) annui in favore dell'Amministrazione per l'intera durata di vita dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi;
- con riferimento a quanto sopra, lo stesso legale Avv. Ennio Domenico Cioffi, con propria nota del 26.06.2024 (Prot. Com.le n° 14359/2024) ha considerato che una valutazione positiva di tale proposta, sarebbe conforme a quanto sostenuto innanzi al TAR e cioè che il Comune di Cavallino non intende opporsi acriticamente alla realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, ma ritiene opportuno promuovere azioni volte a mitigare gli impatti ambientali derivanti degli impianti di che trattasi ed a massimizzare i benefici per la comunità, l'ambiente e la biodiversità;
- a ciò il legale aggiunge che l'art. 5 del Decreto Agricoltura (DL 63/24) non ancora convertito, ma in vigore dal 16.05.2024, prevede il divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ed il divieto di aumentare l'estensione di quelli già esistenti, ma solo per le istanze presentate successivamente alla sua entrata in vigore;

CONSIDERATO dunque quanto sopra e ritenuto, per quanto attiene alla vicenda che interessa il Comune di Cavallino con la Società JST srl - e considerato che l'udienza di discussione del merito della controversia risulta fissata per il 24 ottobre 2024 - di poter accogliere, a tacitazione di ogni pretesa e cessazione della controversia pendente innanzi al TAR, in via transattiva e definitiva, la proposta di cui sopra ed alle precedenti lettere a) e b);

DATO ATTO che la stessa si pone in linea anche con l'indirizzo per cui il Comune di Cavallino ritiene opportuno promuovere azioni volte a mitigare gli impatti ambientali degli impianti fotovoltaici e a massimizzare i benefici per la comunità, l'ambiente e la biodiversità e per il fatto che da parte della Società risultano presentate sia garanzie per la dismissione delle opere e la rimessa in pristino, sia il beneficio economico pure proposto, a titolo di promozione di attività culturali ed artistiche sul territorio;

CONSIDERATO CHE quanto alle altre istanze presentate e rientranti nelle previsioni di cui al DL n. 63/2024, ci si riserva di dettare più specifici indirizzi agli Uffici; fermo restando che può già fin d'ora affermarsi che è sempre opportuno attivare, preliminarmente, una preventiva attività di concertazione con tutte le società che intendono realizzare impianti produttori di energie rinnovabili sul territorio, individuando i luoghi ottimali conformemente alle disposizioni legislative vigenti ed in attesa degli ulteriori decreti ministeriali attuativi;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli legalmente resi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **di accogliere**, a tacitazione di ogni pretesa e cessazione della controversia pendente innanzi al TAR che attualmente interessa il Comune di Cavallino e la società JST srl, ad esito delle interlocuzioni intervenute tra il difensore del Comune e la stessa società, la proposta pervenuta, per cui l'istante si impegna:
   a) alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come sarà indicata nella relativa perizia che sarà successivamente prodotta all'ente locale medesimo;
   b) a stipulare con l'Amministrazione un accordo finalizzato alla sponsorizzazione di attività artistiche-culturali sul territorio, le cui risorse potrebbero essere utilizzate a compensazione del mancato utilizzo a scopi agricoli del terreno ove è ubicato l'impianto; in tal senso la JST s.r.l. ha manifestato la propria volontà a riconoscere un importo pari ad € 4.000,00 (euro quattromila/00) annui in favore dell'Amministrazione per l'intera durata di vita dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi;

2. **di incaricare** il Legale del Comune, Avv. Domenico Ennio Cioffi del Foro di Lecce, a predisporre l'atto transattivo/convenzione di che trattasi, da sottoporre alle parti per la definizione della controversia in essere; constatandosi che, anche in base a quanto riferito dallo stesso Legale incaricato per la difesa dell'ente:
   - la proposta sarebbe conforme a quanto sostenuto innanzi al TAR e cioè che il Comune di Cavallino non intende opporsi acriticamente alla realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, ma ritine opportuno promuovere azioni volte a mitigare gli impatti ambientali derivanti degli impianti di che trattasi ed a massimizzare i benefici per la comunità, l'ambiente e la biodiversità;
   - risultano presentate sia garanzie per la dismissione delle opere e la rimessa in pristino;
   - risulta un beneficio economico per il Comune, per l'impegno a riconoscere, in favore del Comune e per l'intera durata di vita dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi, somme a titolo di promozione di attività culturali ed artistiche sul territorio;

3. **di dare atto**, in generale che, con riferimento ad altre istanze per cui è applicabile la disciplina di cui al DL n. 63/2024, ci si riserva di dettare più specifici indirizzi agli Uffici, con riferimento alle istanze

presentate; fermo restando che può già fin d'ora affermarsi che è sempre opportuno attivare, preliminarmente, una preventiva attività di concertazione con tutte le società che intendono realizzare impianti produttori di energie rinnovabili sul territorio, individuando i luoghi ottimali conformemente alle disposizioni legislative vigenti ed in attesa degli ulteriori decreti ministeriali attuativi;

4. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, visto l'esito unanime e favorevole dell'apposita votazione palese, espressa ai sensi dell'art. 134 – 4° comma - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Avv. Bruno CICCARESE
GORGONI

Vicesegretario Generale
f.to Dr. Roberto Carlino

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere positivo.

Data 16/07/2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Avv. Roberto CARLINO

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole.

Data **16/07/2024**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Avv. Roberto Carlino

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Data 22/07/2024

Istruttore Direttivo
f. .to Dott.ssa Roberta PASCALI

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, TUEL n. 267/2000);

[ ] diverrà decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000);

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000

Data 22/07/2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Roberto Carlino

E' copia conforme all'originale

Data 22/07/2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Carlino

Città di Cavallino

(Provincia di Lecce)

Ufficio Tecnico Comunale

Prot. n. 17533 del 31/07/2024

OGGETTO: DITTA JST SRL – P.IVA 03781930783P – COSENZA – Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile da ubicarsi in Comune di Cavallino (LE), su terreni distinti in catasto al Foglio 16. Particelle 22, 44 e 142 – Pratica SUAP 03781930783-13092023-**1657** e 03781930783-13092023-**1631_Revoca in autotutela Parere Negativo.**

Spett.le JST SRL
PIAZZA EUROPA 14
87100 COSENZA
pec:jst-company@pec.it

e p.c. All'Avv. Ennio Domenico CIOFFI
pec:cioffi.domenicoennio@ordavvle.legalmail.it

PREMESSO che:

- la società JST srl con atto notificato in data 22.03.2024 ricorreva innanzi al Tar Puglia Sez. di Lecce, a mezzo del Prof. Avv. Francesco Saverio Marini, per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, della nota prot. n. 4861 del 27/02/2024, con la quale il Comune di Cavallino ha inteso diffidare la società ricorrente dal dare inizio ai lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di cui alla dichiarazione per l'avvio di una PAS inoltrata in data 18/12/2023, e della precedente nota prot. n. 25438 13.10.2023 di rigetto della precedente analoga pratica, di ogni altro atto presupposto e conseguente nonché per l'accertamento che l'attività di costruzione di cui alla dichiarazione del 18.12.2023 deve ritenersi ormai assentita ai sensi dell'art. 6, comma 4, ultimo capoverso del d.lgs. n. 28/2011;
- il Comune di Cavallino si costituiva in giudizio a mezzo dell'Avv. Domenico Ennio Cioffi, il quale nella memoria difensiva rilevava in particolare che l'installazione dell'impianto possa dare luogo "*al proliferare selvaggio ed incontrollato di impianti realizzati da società a responsabilità limitata, che potrebbero trasformare tra vent'anni il territorio comunale, in assenza di adeguate garanzie, in una discarica a cielo aperto" e che al fine di scongiurare tale pericolo appare "quanto mai opportuna una preventiva attività di concertazione con le società che intendono realizzare impianti fotovoltaici nel territorio comunale*;
- l'udienza di discussione del merito della controversia risulta fissata per il 24 ottobre 2024.

RILEVATO che:

- a seguito di interlocuzioni intercorse tra le parti, la JST srl, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia, venendo incontro alle perplessità e preoccupazioni di cui innanzi, ha manifestato la propria disponibilità e si è impegnata:

  a) alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa in proporzione al valore di € 245.340,00 (Euro duecentoquarantacinquemilatrecentoquaranta/00) per come indicato nella asseverazione tecnica di stima dei lavori di rimessa in pristino trasmessa unitamente alla presente;

Città di Cavallino

(Provincia di Lecce)

Ufficio Tecnico Comunale

b) a stipulare con l'Amministrazione un accordo finalizzato alla sponsorizzazione di attività artistiche-culturali sul territorio, le cui risorse potrebbero essere utilizzate a compensazione del mancato utilizzo a scopi agricoli del terreno ove è ubicato l'impianto; in tal senso la JST s.r.l. ha manifestato la propria volontà a riconoscere un importo pari ad € 4.000,00 (euro quattromila/00) annui in favore dell'Amministrazione per l'intera durata di vita dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi;

– l'avv. Cioffi con propria nota del 26.06.2024 (prot. n. 14359/2024) ha considerato che una valutazione positiva di tale proposta sarebbe conforme a quanto sostenuto innanzi al TAR e cioè che il Comune di Cavallino non intende opporsi acriticamente alla realizzazione di impianti che producono energie da fonti rinnovabili, ma ritiene opportuno promuovere azioni volte a mitigare gli impatti ambientali derivanti degli impianti di che trattasi ed a massimizzare i benefici per la comunità, l'ambiente e la biodiversità;

DATO ATTO che:

- il Comune di Cavallino con deliberazione della G.C. 16.07.2024 n. 134 ha accolto, a tacitazione di ogni pretesa e cessazione della controversia pendente innanzi al TAR, la proposta pervenuta da parte della JST srl ed al contempo ha incaricato l'Avv. Cioffi a predisporre l'atto transattivo/convenzione di che trattasi, da sottoporre alle parti per la definizione della controversia in essere.

TUTTO quanto innanzi premesso:

– Visto l'atto di transazione sottoscritta tra il Comune di Cavallino e la JST SRL , in persona del legale rappresentante p.t., ing. Stefano Marulli, con il quale in via transattiva venne accettata la proposta formulata da JST SRL e fatta propria dal Comune di Cavallino con la delibera G.C. N°134/2024 in premessa;
– Rilevato che con l'atto transattivo di cui innanzi, il Comune di Cavallino ha assunto l'impegno e formalizzato il proprio assenzo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in questione, annullando in autotutela il precedente diniego oggetto del giudizio innanzi al TAR Lecce, il sottoscritto, geom. Giuseppe De Giorgi, responsabile del Settore Urbanistica - Ambiente e Territorio con il presente provvedimento in esecuzione dell'accordo transattivo innanzi richiamato,

ANNULLA

in autotutela i propri precedenti provvedimenti n.4861 del 27/02/2024 e n.25438 del 13/10/2023

Esprime il proprio NULLA OSTA

alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui alla pratica SUAP 03781930783-13092023-1631 Ditta JST SRL e di cui alla deliberazione della G.C. N°134 del 16/07/2024.

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Giuseppe De Giorgi)

SOCIETÀ LUXENIA S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione, variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione, variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione inerenti ad un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 12,0008 MW nel Comune di San Severo (FG), in località Torretta.

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 per riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione, variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicatala sottostazione, variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione inerenti ad un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di 12,0008 MW nel Comune di San Severo (FG), in località Torretta
Elenco elaborati
Relazione Variante PAS_f.pdf.p7m
TAV_01 - Inquadramento generale su PUG_2.pdf.p7m
TAV_02 - Profilo Elettromeccanico.pdf.p7m
TAV_03 - Planimetria Sottostazione.pdf.p7m
TAV_04 - Planimetria sottostazione - dettagli_2.pdf.p7m
TAV_05 - Schema elettrico unifilare.pdf.p7m
TAV_06 - Confronto cavidotto .pdf.p7m
TAV-07-Rotazione stazione.pdf.p7m
Contratto di Connessione Firmato.pdf
GRUPPO TERNA.P20230033363-24.03.2023.pdf
2016.10.25 determina di AU n. 53 su BURP del 10.11.2016.pdf.p7m
scheda tecnica impianti.pdf
Estratto di mappa.pdf
Dichiarazione DM219.pdf.p7m
Dichiarazione impresa (1).pdf
DURC SITE - scadenza 10_06_2024 (4).pdf
SIGNED - PROCURA.pdf.p7m
PASSPORT NP (1).pdf
LUXENIA_Relazione di asseverazione Variante PAS.pdf.p7m
bollo.pdf
PUMAWTSIPAGABO1716478056681197.pdf
03660500715-21052024-1856.001.MDA.PDF.p7m.p7m
03660500715-21052024-1856.SUAP.PDF.p7m

Pratica n° 03660500715-21052024-1856

Suap di SAN SEVERO in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
03660500715

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2631982**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
NIKOLAOS	**PAPAPETROU**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Luogo di nascita:

Stato
[redacted]

Località estera
[redacted]

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
[redacted]	[redacted]

Comune
[redacted]

Toponimo (DUG)
[redacted]

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]	**LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT**	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
LUXENIA SRL

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**03660500715**	**03660500715**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
PIAZZA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
FONTANA	**6**	**20122**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ANTONIO	**MEZZINA**	[redacted]	[redacted]

Nato a	il
[redacted]	[redacted]

	Provincia		Stato
[redacted]	[redacted]	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
[redacted]

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Indirizzo	Tel	Fax
[redacted]	[redacted]	

eMail PEC
info@studiomezzina.net

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
• Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione primaria;• Variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione primaria.• Variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SAN SEVERO

indirizzo pec uff.suap@pec.comune.san-severo.fg.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SAN SEVERO indirizzo mail uff.suap@pec.comune.san-severo.fg.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SAN SEVERO
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SAN SEVERO		**FG**	**71016**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA MOTTA REGINA	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
126	**562**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
2402.00	**0.00**	**3.50**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
500.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Variante non sostanziale di un impianto fotovoltaico approvato in autorizzazione unica con "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 ottobre 2016, n. 53"

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
• Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all’interno della sottostazione primaria;• Variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione primaria.• Variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**Autorizzazione Unica D.D.**	**53**	**25/10/2016**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

[X] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[redacted]

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[X] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

Studio in:

Stato	Provincia
[redacted]	[redacted]

Comune italiano o Località estera
[redacted]

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
[redacted]	[redacted]	[redacted]

Telefono	fax
[redacted]	

cell.	posta elettronica certificata
	[redacted]

[ ] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

I) Impresa esecutrice dei lavori

[ ] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[X] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale	codice fiscale / p. IVA
SITE SPA	**03983200373**

Iscritta alla C.C.I.A.A. di	n.
BOLOGNA	**329717**

con sede in	provincia	stato
BOLOGNA	**BOLOGNA**	**ITALIA**

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
VIA DEL TUSCOLANO	**15**	**40128**

il cui legale rappresentante è:

Cognome	Nome
BORGHI	**STEFANO**

codice fiscale
[redacted]

nato a	provincia	stato
[redacted]	[redacted]	[redacted]

nato il
[redacted]

Telefono	fax	cell.	posta elettronica
[redacted]			**site@sitespa.legalmail.it**

Dati per la verifica della regolarità contributiva

	sede di
[X] Cassa edile	/

codice impresa n.	codice cassa n.
/	/

	sede di
[X] INPS	/

Matr./Pos. Contr. n.
/

	sede di
[X] INAIL	/

codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n.
/	/

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[X] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[X] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:
0

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[redacted]	
[X] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
[redacted]	[redacted]

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
[redacted]	[redacted]

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di SAN SEVERO in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**SAN SEVERO**	Id:	**9283**
Responsabile SUAP:	**Mucilli**	**Fabio**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**03660500715-21052024-1856**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0047251 del 20/06/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**LUXENIA SRL**		
Codice Fiscale:	**03660500715**	Sede legale provincia:	**MILANO**
Presso il comune di:	**MILANO**		
via, viale, piazza ...:	**FONTANA**	n.	**6**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**MEZZINA**	Nome:	**ANTONIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SAN SEVERO**		
via, viale, piazza ...:	**CONTRADA MOTTA REGINA**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di SAN SEVERO in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**VIA Martiri di Cefalonia n. 22 71016 - SAN SEVERO (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SAN SEVERO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03660500715-21052024-1856.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03660500715-21052024-1856.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03660500715-21052024-1856.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03660500715-21052024-1856.005.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03660500715-21052024-1856.007.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03660500715-21052024-1856.018.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03660500715-21052024-1856.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03660500715-21052024-1856.014.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03660500715-21052024-1856.020.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03660500715-21052024-1856.006.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03660500715-21052024-1856.004.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03660500715-21052024-1856.021.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03660500715-21052024-1856.019.PDF (Ricevute pagamenti elettronici)
- 03660500715-21052024-1856.002.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03660500715-21052024-1856.015.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03660500715-21052024-1856.001.PDF (allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione)
- 03660500715-21052024-1856.016.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03660500715-21052024-1856.012.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03660500715-21052024-1856.011.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03660500715-21052024-1856.013.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03660500715-21052024-1856.017.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 03660500715-21052024-1856.003.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03660500715-21052024-1856.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**20/06/2024**

Suap di SAN SEVERO in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9283

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SAN SEVERO	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9283	Ufficio Destinatario	Suap di SAN SEVERO in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	LUXENIA SRL		
Codice fiscale	03660500715		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2631982	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	03660500715-21052024-1856
Descrizione	• Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione primaria;• Variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione primaria.• Variazione del percorso del cavidotto di media tensione e del cavidotto di alta tensione.		

Procura speciale

Procura speciale X

Nome file allegato	Descrizione
03660500715-21052024-1856.003.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	MEZZINA	Nome	ANTONIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	info@studiomezzina.net	Telefono	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	LUXENIA@CGN.LEGALMAIL.IT

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
03660500715-21052024-1856.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
03660500715-21052024-1856.002.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
03660500715-21052024-1856.007.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
03660500715-21052024-1856.001.PDF	allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo
03660500715-21052024-1856.018.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
03660500715-21052024-1856.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03660500715-21052024-1856.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03660500715-21052024-1856.008.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03660500715-21052024-1856.009.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03660500715-21052024-1856.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03660500715-21052024-1856.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03660500715-21052024-1856.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03660500715-21052024-1856.011.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
03660500715-21052024-1856.019.PDF	Ricevute pagamenti elettronici
03660500715-21052024-1856.012.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
03660500715-21052024-1856.013.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
03660500715-21052024-1856.014.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
03660500715-21052024-1856.015.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
03660500715-21052024-1856.004.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
03660500715-21052024-1856.017.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
03660500715-21052024-1856.016.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *Petriccione Nicola*
codice fiscale [redacted]
nato a *Napoli* prov. [redacted] stato [redacted]
nato il [redacted]
residente in Bacoli prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *Degli Ingegneri* di *Napoli* al n. *21288*
Telefono [redacted] fax.
posta elettronica certificata *sintechsolution@legalmail.it*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: variante non sostanziale di un impianto fotovoltaico approvato in autorizzazione unica con "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 ottobre 2016, n. 53"

e che consistono in:

1. Riduzione del numero delle componenti elettromeccaniche presenti all'interno della sottostazione primaria;
2. Variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione primaria;
3. Variazione della quota altimetrica del terreno su cui sarà ubicata la sottostazione primaria.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa il sito in via /località, n. avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
126	411 – 460	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. _____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	PUG	SAN SEVERO	n/a
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☒ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica – **La variante non prevede modifiche strutturali rispetto alla A.U. "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 ottobre 2016, n. 53"**

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☐ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
31 maggio 2024

il progettista
Ing. Nicola Petriccione

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

☒ Copia fotostatica di documento di identità;
☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  ☐ Soprintendenza
  ☐ VV.FF.
  ☐ Consorzio di Bonifica
  ☐ Amministrazione Provinciale
  ☒ Altro (specificare)
    Riferimento : approvazione autorizzazione unica con "DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 ottobre 2016, n. 53"

☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

Vedi allegato tecnico “TAV_05-SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE”

- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL’ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL’ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell’intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo	il/i dichiaranti
San Severo, 31 maggio 2024	Ing. Nicola Petriccione

SOCIETÀ SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO 'CAMPI SALENTINA 1' ED OPERE DI CONNESSIONE.

Città di CAMPI SALENTINA

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TECNICO SVILUPPO LOGALE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

****

Prot. n. 15357 del 29/07/2024

SPETT.LE
SINERGIA SRL
A.U. DE LAZZARI GIOVANNI
ING. SAVERIO PRETE

Oggetto: **PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO 'CAMPI SALENTINA 1' ED OPERE DI CONNESSIONE.- Pratica Eilizia n. 86/2024**
Riscontro istanza prot. Generale n. 12450 del 17/06/2024 -

Visti:

La PAS inoltrata in data 14/06/2024, mediante il portale telematico "IMPRESAINUNGIORNO" acquisita al prot. 12450 del 17/06/2024, presentata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, da:

- Committente: SINERGIA SRLS Via Don Milani n.4, 73048 Nardò (LE), P.IVA 04856210754;
- Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 952 Kwp denominato "Campi Salentina 1" sito nel Comune di Campi Salentina e relative opere di Connessione;
- Ubicazione: Campi Salentina (LE) foglio 31 p.lle 550 e 551;
- Destinazione dell'area: "Lotto Intercluso"-Contesto"CU9"ATTIVITA' INDUSTRIALI E ARTIGIANALI- Zona P.I.P.

La documentazione allegata alla suddetta richiesta;

La documentazione integrativa trasmessa in data 05/07/2024 mediante il portale telematico "IMPRESAINUNGIORNO";

Visto altresì:

- Il D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Il D.Lgs. 387/2003 " Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno

dell'elettricità";

- Il D.M. 10/09/2010 n. 47987 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 28/2011 " Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- La Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L'art.5 comma 2 del Decreto Legge n. 63 del 15/05/2024 che riporta: "Le procedure abilitative, autorizzatorie o di valutazione ambientale già avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi della normativa previgente".

Visto il PUG approvato con D.C.C. n. 72 del 30/11/2010 e pubblicato sul Burp n. 187 del 16/12/2010;

Vista la Delib. C.C. n.34 del 26/11/2020 avente all'oggetto: Adeguamento del vigente P.U.G. al piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)-Approvazione definitiva e pubblicato sul Burp n.2 del 07/01/2021;

Visto il Piano Stralcio per l'Assesto Idrogeologico – Rischio Idraulico (PSAI-Ri) approvato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/06, con D.P.C.M- del 19/06/2019 e pubblicato su G.U. n.194 del 20/08/2019).

Rilevato che l'impianto di cui trattasi ricade su immobili non sottoposti a tutela nelle seguenti accezioni: PPTR della Puglia, Parere della Soprintendenza, zona Centro Storico, zona di interesse archeologico, area protetta, area sottoposta a vincolo idraulico, valutazione d'incidenza rete Natura 2000, fascia rispetto cimiteriale, rischio incidente rilevante, smaltimento acque prima pioggia, tutela funzionale, rilevanza sismica;

Vista asseverazione a firma del tecnico progettista dell'intervento Ing. Prete Saverio, formulata ai sensi dell'art.20 c.1 del D.P.R. 380/2001;

Vista la dichiarazione area idonea a firma dell'Ing. Saverio Prete, tecnico progettista incaricato dalla Società Sinergia Srls, trasmessa in data 14/06/2024;

DISPONE

1. L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto disposto dalla normativa nazionale e, nello specifico, della Regione Puglia, relativa al corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra su lotto ricadente in zona PIP;
1. L'inizio dei lavori è subordinato:

   a)Alla stipula del contratto definitivo di acquisto del terreno interessato dall'intervento;

   b)Al rilascio di idonea garanzia, a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa, per ripristino sede stradale per danni a terzi ai sensi dell'art. 3 **"Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e dei sedimi stradali"** adottato dalla Giunta Comunale con Del. di G.C. n. 207 del 19/10/2022 e approvato dal Consiglio Comunale con Del. di C.C. n. 34 del 17/11/2022;

   c)Attestazione di avvenuto pagamento della tassa di occupazione suolo e sottosuolo, spazi ed aree pubbliche;

3. La realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova PAS;
4. Dovranno essere rispettate le condizioni dettate nella nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso e della Difesa Civile, prot. 5158 del 23/03/2010 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
5. Il titolare della PAS è tenuto ad acquisire ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da parte di altri Enti competenti che dovessero rendersi necessari;

6. Il titolare della PAS dovrà attenersi inoltre alle seguenti prescrizioni:
   a) Il richiedente è obbligato alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
   b) Ultimato l'intervento, entro 15 giorni dalla conclusione delle opere, dovrà essere presentata la comunicazione di fine lavori accompagnata da:
      i. Certificato di collaudo finale a firma del Direttore dei lavori con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la PAS ed il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, contestualmente dovrà essere presentata ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate;
      ii. Copia autentica di contratto sottoscritto dal dichiarante e da impresa autorizzata per lo smaltimento dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nonché per il ripristino del sito una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica;
   c) Dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;
   d) Dovranno essere comunicati immediatamente a questo Comune eventuali malfunzionamenti dell'impianto che comportino situazioni di pericolo per la salute e sicurezza;
7. Per l'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, da eseguire per la connessione con la rete del GSE, dovrà essere richiesta all'ufficio competente apposita autorizzazione, subordinata all'acquisizione degli atti di assenso, comunque denominati, rilasciati da parte degli enti interessati e fermo restando il consenso da parte degli eventuali soggetti proprietari degli immobili interessati dai lavori.
8. Preventivamente all'inizio dei lavori, si dovranno concordare le opere di compensazione ambientale a favore di codesta Amministrazione, ai sensi delle Linee Guida di cui al D.M. 09/09/2010.
9. Nelle strade e negli spazi pubblici, che sono interessati dalle opere di che trattasi i lavori di scavo e di ripristino delle pavimentazioni stradali dovranno essere eseguiti come riportato **nell'art. 15** del **Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico e dei sedimi stradali**;

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore 4 Tecnico, Sviluppo Locale e Gestione del Territorio Arch. Riccardo Taurino.

Campi Sal.na, lì 29/07/2024

Il CAPO SETTORE
ARCH. RICCARDO TAURINO

Pratica n° 04856210754-13062024-1746

Suap CAMPI SALENTINA in delega alla CCIAA di LECCE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04856210754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**323844**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
GIOVANNI	**DE LAZZARI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	**04856210754**	**04856210754**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NARDO'

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DON MILANI	**4**	**73048**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		SINERGIASRLS17@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SAVERIO	**PRETE**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
saverioprete@ingpec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO 'COPERTINO 1' SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
saverioprete@ingpec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di CAMPI SALENTINA

indirizzo pec suap.campisalentina@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di CAMPI SALENTINA indirizzo mail suap.campisalentina@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail privacy.unionenordsalento@liquidlaw.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI CAMPI SALENTINA
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
CAMPI SALENTINA		**LE**	**73012**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA DON TONINO BELLO	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
31	**550**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
31	**55191**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
40.00	**15960.00**	**2.60**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
16000.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 952 Kwp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica enel.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**terreno libero**	**xxx**	**01/06/2024**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

leggi vigenti

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[X] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[X] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

non presenti

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese

[ ] poiché non previsti dal tariffario	**[X] poiché esentati**

specificare la motivazione
segue pagamento

[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[X] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

per la seguente motivazione
ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonchè Comunità montane)

Suap CAMPI SALENTINA in delega alla CCIAA di LECCE
Identificativo elenco nazionale SUAP: 2369

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	CAMPI SALENTINA	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	2369	Ufficio Destinatario	Suap CAMPI SALENTINA in delega alla CCIAA di LECCE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Codice fiscale	04856210754		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	323844	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04856210754-13062024-1746
Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "COPERTINO 1" SITO NEL COMUNE DI COPERTINO (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE.		

Procura speciale

Procura speciale X

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-13062024-1746.014.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PRETE	Nome	SAVERIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	saverioprete@ingpec.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	saverioprete@ingpec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04856210754-13062024-1746.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04856210754-13062024-1746.013.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04856210754-13062024-1746.030.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04856210754-13062024-1746.001.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04856210754-13062024-1746.015.PDF	Deposito documentazione norma sismica, ovvero
04856210754-13062024-1746.016.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04856210754-13062024-1746.002.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04856210754-13062024-1746.003.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.026.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.027.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04856210754-13062024-1746.012.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04856210754-13062024-1746.009.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04856210754-13062024-1746.017.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04856210754-13062024-1746.020.PDF	Cie Prete Saverio
04856210754-13062024-1746.021.PDF	Contratto Preliminare di Compravendita (1)_signed
04856210754-13062024-1746.022.PDF	Dichiarazione area idonea
04856210754-13062024-1746.023.PDF	Piano di dismissione dell'impianto
04856210754-13062024-1746.024.PDF	Piano di gestione e manutenzione degli impianti
04856210754-13062024-1746.029.PDF	Relazione terre e rocce da scavo
04856210754-13062024-1746.018.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04856210754-13062024-1746.019.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04856210754-13062024-1746.010.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04856210754-13062024-1746.011.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap CAMPI SALENTINA in delega alla CCIAA di LECCE			
del comune di:	**CAMPI SALENTINA**	Id:	**2369**
Responsabile SUAP:	**TAURINO**	**RICCARDO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04856210754-13062024-1746**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0081055 del 14/06/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**saverioprete@ingpec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**04856210754**	Sede legale provincia:	**LECCE**
Presso il comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**DON MILANI**	n.	**4**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**PRETE**	Nome:	**SAVERIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**CAMPI SALENTINA**		
via, viale, piazza ...:	**VIA DON TONINO BELLO**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap CAMPI SALENTINA in delega alla CCIAA di LECCE	
Indirizzo:	**PIAZZA Libertà n. 27 73012 - CAMPI SALENTINA (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI CAMPI SALENTINA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-13062024-1746.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-13062024-1746.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.029.PDF (Relazione terre e rocce da scavo)
- 04856210754-13062024-1746.016.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04856210754-13062024-1746.003.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.025.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.030.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-13062024-1746.010.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04856210754-13062024-1746.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.012.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04856210754-13062024-1746.017.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04856210754-13062024-1746.018.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04856210754-13062024-1746.013.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-13062024-1746.026.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.022.PDF (Dichiarazione area idonea)
- 04856210754-13062024-1746.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04856210754-13062024-1746.027.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.019.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04856210754-13062024-1746.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.021.PDF (Contratto Preliminare di Compravendita (1)_signed)

- 04856210754-13062024-1746.023.PDF (Piano di dismissione dell'impianto)
- 04856210754-13062024-1746.015.PDF (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 04856210754-13062024-1746.028.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.001.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04856210754-13062024-1746.020.PDF (Cie Prete Saverio)
- 04856210754-13062024-1746.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04856210754-13062024-1746.011.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04856210754-13062024-1746.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04856210754-13062024-1746.024.PDF (Piano di gestione e manutenzione degli impianti)
- 04856210754-13062024-1746.014.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04856210754-13062024-1746.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**saverioprete@ingpec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**14/06/2024**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *PRETE SAVERIO*
codice fiscale
nato a prov. stato *_ITALIA*
nato il
residente in prov. stato *__ITALIA*
indirizzo C.A.P.
con studio in *__SAN GIORGIO I._____* prov. stato *__ITALIA*
indirizzo *_____VICO CASTRIOTA___* n. *____1_____* C.A.P. *_74027____*
Iscritto all'ordine/collegio *ORDINE INGEGNERI* di *TA* al n. *597*
Telefono___ fax.
posta elettronica certificata *SAVERIOPRETE INGPEC.IT*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
X☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

realizzazione di un **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 952 Kwp DENOMINATO "CAMPI SALENTINA 1" SITO NEL COMUNE DI CAMPI SALENTINA (LE) FOGLIO 31 P.LLE 550,551 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.**

_____

_

_____

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Spongano SP164 avente destinazione d'uso esistente __agricola_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
31	550,551	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
____40_____	___15960____	__2.60_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. ____16000_____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
x	PUG/ PRG/ PDF	_PRG____	__D_____	_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 X ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 X☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 X☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 X☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4X ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 X☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 X☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X ☐ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 X ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 X☐ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1X ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1X ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1X☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1X ☐ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1X ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 X☐ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

Data e luogo
14 giugno 2024

il progettista
Ing. Saverio Prete

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CAMPI SALENTINA

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

x☐ Copia fotostatica di documento di identità;

x☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

x☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

x☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;

☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.

☐ Consorzio di Bonifica
☐ Amministrazione Provinciale
x☐ Altro (specificare)

Il NO della Provincia sarà depositato prima dell'inizio dei lavori

x☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
x☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
x☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
x☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
x☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
x☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
x☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
x☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

x☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

Data e luogo
CAMPI SALENTINA, 14 giugno 2024

il/i dichiaranti
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 782 del 11/06/2024.

Ai sensi dell'art. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR 176 del 16 febbraio 2015, si rende noto che sono stati aggiornati gli elaborati cartografici, di seguito elencati, e pubblicati su https://pugliacon.regione.puglia.it, scaricabili dal seguente link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/-/aggiornamento-e-rettifica-degli-elaborati-del-pptr-dgr-n-872-24- come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 11/06/2024 pubblicata sul BURP n. n. 55 del 08/07/2024.

Elenco dei file vettoriali aggiornati

6_1_1_GEOMORFOLOGICHE	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Cordoni dunari.cpg
90e3d20757dcb61d61aa3f99fd846183	UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Cordoni dunari.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Cordoni dunari.qmd
60e8fc757a9581787335cd86f983502f	UCP - Cordoni dunari.shp
dee83f61f5a5af8e91d249ed5b077745	UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Doline.cpg
6bca7a24dc8f7dc6051dfc9c0654e8a7	UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Doline.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Doline.qmd
f49f69cc4142a60555a269d03652ab19	UCP - Doline.shp
4fb07edd9515eab7440c023c805aa136	UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Geositi (100m).cpg
52891269b6d05a390889e64a411429d3	UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Geositi (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Geositi (100m).qmd
31e9f8ab5ee3c7cdeba92ba06b37680b	UCP - Geositi (100m).shp
639f12b7190fe37ceb21599b54589166	UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Grotte (100m).cpg
0b67529aadc83951aa05ead3999527dc	UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Grotte (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Grotte (100m).qmd
15533e73b740f9fd14f08c616a20b611	UCP - Grotte (100m).shp
3472a4fff0a1e3850eb9401bd534d758	UCP - Grotte (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
7cb382cb9f1160bfb12ed23614137d30	UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Inghiottitoi (50m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Inghiottitoi (50m).qmd
54398cf1c098c0488d7afaa40d4756a2	UCP - Inghiottitoi (50m).shp
73e2973a84768f0d235c942ff55b014f	UCP - Inghiottitoi (50m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Lame e gravine.cpg

3a3261017db42ff4ebae2d36c1534af3	UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Lame e gravine.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Lame e gravine.qmd
c96cc1d011373af14307771f5ef9d3f9	UCP - Lame e gravine.shp
4e47bee8def3271fe1f1489bc3c3f953	UCP - Lame e gravine.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Versanti.cpg
b22e22dcb87e44cbf64d5756bbe3305e	UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Versanti.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Versanti.qmd
b29e1009beef1095e4b03509fbf98cbe	UCP - Versanti.shp
da04718fa83c1af85ca495cd63864ce9	UCP - Versanti.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Cordoni dunari.cpg
90e3d20757dcb61d61aa3f99fd846183	UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Cordoni dunari.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Cordoni dunari.qmd
60e8fc757a9581787335cd86f983502f	UCP - Cordoni dunari.shp
dee83f61f5a5af8e91d249ed5b077745	UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Doline.cpg
6bca7a24dc8f7dc6051dfc9c0654e8a7	UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Doline.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Doline.qmd
f49f69cc4142a60555a269d03652ab19	UCP - Doline.shp
4fb07edd9515eab7440c023c805aa136	UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Geositi (100m).cpg
52891269b6d05a390889e64a411429d3	UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Geositi (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Geositi (100m).qmd
31e9f8ab5ee3c7cdeba92ba06b37680b	UCP - Geositi (100m).shp
639f12b7190fe37ceb21599b54589166	UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Grotte (100m).cpg
0b67529aadc83951aa05ead3999527dc	UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Grotte (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Grotte (100m).qmd
15533e73b740f9fd14f08c616a20b611	UCP - Grotte (100m).shp
3472a4fff0a1e3850eb9401bd534d758	UCP - Grotte (100m).shx
6_1_2_IDROLOGICHE	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
7556df7c50a358184065c0596128f986	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).qmd
aa6e7b5e3709ce2115d95b72c42239b0	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
c527db7df34f1b8dd19cf5f9e179b96b	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
4f89cc0ef4222cf256a8e7f5f403a5ce	BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
770e84184a6bee32f4282ab6352466e6	BP - Territori contermini ai laghi (300m).qmd
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9	BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159	BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Territoti costieri (300m).cpg

61ac70524571a3e9aed72b5538366050	BP - Territoti costieri (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Territoti costieri (300m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Territoti costieri (300m).qmd
7a6df3f4999e85e91662acd1e012001b	BP - Territoti costieri (300m).shp
92761a7c6b941986618a6022a3539672	BP - Territoti costieri (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
54204017729a18580610e0308d5bc38e	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.qmd
a92f028264ac22b5fe6deb5935a1c62d	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
974276a8b53b1adbc8794448cfbeaa79	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
24baed19eb77d99b06bb462b96b8e485	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).qmd
0d075e8fe9d44973bcfcf6bc3d6787e1	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
2614a3e9729cd31d475f51e09f67e65d	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Sorgenti (25m).cpg
9120d43088c5602e82ceec40b9888111	UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Sorgenti (25m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Sorgenti (25m).qmd
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Boschi.cpg
5aee0ff29f00ab4e45977d65066ed3c7	BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Boschi.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Boschi.qmd
44619a7812703088851d6483f5eb59e5	BP - Boschi.shp
ba29abf76ce44c56829a6380ef4bacea	BP - Boschi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Zone umide Ramsar.cpg
9abd0ead5084b86d9891a42374acd9f6	BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone umide Ramsar.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Zone umide Ramsar.qmd
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a	BP - Zone umide Ramsar.shp
89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95	BP - Zone umide Ramsar.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
0d45a29a34848f7aca3b5449ca6ae51e	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd
ba468948010c2e06fc107edcf31917cf	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
d99465edf4788405d81df8a8cac94c1e	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree umide.cpg
f1fe8a549565482b9953fe6e18a3edcf	UCP - Aree umide.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree umide.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Aree umide.qmd
3c2c3cd0a66bda9ada212025e810cbd2	UCP - Aree umide.shp
8fc363908a9b507c9663f85783189743	UCP - Aree umide.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
edb5709a9d112c789a6583d13edf4740	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj

d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd
9ca92c130aad9d18bc255ed737a9a7ab	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
3a9b56405952ab63a4fa6b085166bdfc	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Parchi e riserve.cpg
f5034ddd904dd5442c8bd15be33b3ee4	BP - Parchi e riserve.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Parchi e riserve.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Parchi e riserve.qmd
612bd1940e73e6b8816ed920370f4e10	BP - Parchi e riserve.shp
cd7917afe05e44dce8d5ef63726fc6db	BP - Parchi e riserve.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
0eb3ed4ef386f1d4c815679e93e4dc53	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).qmd
eca41f9acbe5a86d76f3405a30462806	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
c08f57e627ce27eb95e4db5410285aa5	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
d6b6ad299b06d6acb7296ba294ca0371	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj
6_3_1_CULTURALI	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg
835bb7eddbf8744b784ed51445eb6ffb	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.qmd
7d903221e654e42c789d897ae20961e1	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
9f257cf6ed5d0b7f409f9107eb7d9db8	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Zone di interesse archeologico.cpg
f9a1393bd382037716daf41116e96de2	BP - Zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone di interesse archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Zone di interesse archeologico.qmd
69567a65fc1b6cf98cb8adabed032b6d	BP - Zone di interesse archeologico.shp
344f9ae6eb41075a858a74b8c8491197	BP - Zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
370c2dde55ed468623ddcaaff6550ded	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).qmd
d866796ad24af0c1353c50cabc08d090	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
70800a966311f4daddabbbaf5b8c7625	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
136757bb894f8cc6a7ec476ddbd6488c	BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	BP - Zone gravate da usi civici (validate).qmd
b67790d74d04bccbb1d92f285f4963a4	BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
e936e5d82048272495afeb844de72292	BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg
beaefd24ad9d5a5b01ced21a2b60c2a6	UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - area di rispetto - rete tratturi.qmd
ebfa21a66927714ff657f6ca993bf070	UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp

6555f6beba1111e4242e45d80b836a4f	UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
ed5a5f4e4feab4cb34886d1cb04b5877	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd
3afc6d4905512a595626ba1f62f6c0b7	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
92b1798b9907865850604cda32f63c12	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
6f5a0f890f460ea4ad168594953c881d	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.qmd
3b98797d0cc8eebaf9c92009ca34cf27	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp
1364094bb6255cca5ce43dc48086cd60	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - aree a rischio archeologico.cpg
5a351ec947ae4d1ed43e8a16009a2550	UCP - aree a rischio archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - aree a rischio archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - aree a rischio archeologico.qmd
bc1b3a0eb7f0bd1c97e2028412a36043	UCP - aree a rischio archeologico.shp
afcc36b41d2579775b3140cb92823402	UCP - aree a rischio archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Citta’ consolidata.cpg
a540cea83fbfb0a589abd4341a114a08	UCP - Citta’ consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Citta’ consolidata.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Citta’ consolidata.qmd
34f8947adcc59a2ac8574def05a6fccd	UCP - Citta’ consolidata.shp
74480865ab45ee43822c14de83855822	UCP - Citta’ consolidata.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Paesaggi rurali.cpg
c9a4e239fa6bc7a0c87a0c5c392389eb	UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Paesaggi rurali.prj
e0a311e7c59b2ef46d48c32cc6cf4817	UCP - Paesaggi rurali.qmd
449890b6056a705d23961e4dbe9942f1	UCP - Paesaggi rurali.shp
f011bd69c5f77f9c5af30bb714552b04	UCP - Paesaggi rurali.shx
6_3_2_PERCETTIVE	
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Coni visuali.cpg
7d0b9d0917f341702421720ddef9dbea	UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Coni visuali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Coni visuali.qmd
00659ad0bd69887a72989f747fb90689	UCP - Coni visuali.shp
2406dc3d0455e3aafdb6200aa2a1c3aa	UCP - Coni visuali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg
af05615e0ea5e9297000ce16827f8b3c	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.qmd
2b4142627d5eee843e9cd547fc074ea7	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
7c0a635f3be669bff6bd13ab5b06a68f	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Luoghi panoramici.cpg
0294b366e9b1e2ed535074d36e6983a3	UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Luoghi panoramici.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Luoghi panoramici.qmd
110e0fc1dcc4c735bfa734956e63da50	UCP - Luoghi panoramici.shp

08e0a2f5c751649a9b9fd4c95ad94c8f	UCP - Luoghi panoramici.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
0db214a4eaa1e95437fe0b775e9e29fa	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
770e84184a6bee32f4282ab6352466e6	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.qmd
bbff3eed13612d660ca6be25b702e444	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp
819bb5829971c4a229aea5f27cb042a9	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg
c5f5df7f3ccb0d27d8f88713ca3376c9	UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918	UCP - Strade a valenza paesaggistica.qmd
e33410914079a667cd13c8747b2fd87f	UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp
803839dbfde0a82a517ef82ba4757e11	UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - strade panoramiche poligonali.cpg
2ef34f3190bb17165b8ae8c0d25b65ed	UCP - strade panoramiche poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - strade panoramiche poligonali.prj
7307df0c9d172495b5de8a4de89bdecd	UCP - strade panoramiche poligonali.qmd
331b09ce09f0423fdaae4c767387003a	UCP - strade panoramiche poligonali.shp

Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI RUTIGLIANO

Procedura di VAS. Avvio consultazione pubblica. PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL "COMPARTO N.8" - ZONE C4-6, C4-7 E F2- 38 - Comune di Rutigliano (BA).

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DEL "COMPARTO N.8" – ZONE C4-6, C4-7 E F2-38 – Comune di Rutigliano (BA).
PROCEDURA DI VAS – AVVIO CONSULTAZIONE PUBBLICA – art.11 L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., art. 14 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Rutigliano – Area Tecnica 7, in qualità di autorità procedente, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, relativamente al "***Piano di Lottizzazione del Comparto n.8 - Zone C4-6, C4-7 e F2-38*** compreso tra la S.P. n. 240 delle grotte orientali (ex S.S. 634), via Turi, via Pietro Nenni e un breve tratto di via Italia", così come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.
Nell'ambito della procedura di VAS sarà acquisito il parere di compatibilità paesaggistica, di cui all'art.96 delle NTA del PPTR.

L'Autorità procedente è il Comune di Rutigliano – Area Tecnica 7

L'Autorità competente è il Comune di Rutigliano – Area Tecnica 8

La documentazione del piano di lottizzazione in oggetto, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rutigliano sito in Piazza Kennedy, 70018 Rutigliano.

Per il medesimo fine tutta la documentazione è, altresì, pubblicata sul sito https://www.comune.rutigliano.ba.it/, sezione "valutazione Ambientale Strategica-Procedure VAS / Piani assoggettati a V.A.S./ PIANO LOTTIZZAZIONE "COMPARTO n. 8 " ZONE C4-6, c7-7, e F2-38", al seguente link:
https://www.comune.rutigliano.ba.it/documento_pubblico/piano-lottizzazione-comparto-n-8-zone-c4-6-c7-7-e-f2-38-2/

Chiunque sia interessato può prendere visione delle tavole progettuali del piano di lottizzazione, del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e presentare eventuali osservazioni, anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'autorità procedente (Comune di Rutigliano – Area Tecnica 7) ed all'autorità competente (Comune di Rutigliano – Area Tecnica 8), entro il termine previsto per il deposito.

Le osservazioni, redatte in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, compilando il modulo allegato, dovranno essere trasmesse a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune di Rutigliano, oppure trasmesse al seguente indirizzo PEC: *urbanistica@cert.comune.rutigliano.ba.it*

Trascorso il termine di cui sopra, le osservazioni pervenute, in conformità dell'art. 11 e 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., verranno sottoposte all'esame dell'autorità competente.

Il Responsabile Area Tecnica 7
Ing. Carlo Ottomano

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 luglio 2024, n. 359

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022. Approvazione elenco dei medici che hanno superato l'esame finale - sessione ordinaria dei giorni 13,14 e 15 dicembre 2023 - sessione straordinaria tenutasi il giorno 11/07/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione dirigenziale n. 23 del 24.07.2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";
- all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

L'art.3 della Legge n.401 del 29 dicembre 2000 prevede poi un'ulteriore modalità di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale;

Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto, una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:
- siano "già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale".

La Regione Puglia in attuazione delle citate disposizioni normative:
- con Deliberazione di Giunta n. 1729 del 23 settembre 2019 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 112 del 1 ottobre 2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 89, del 12 novembre 2019) ha approvato il bando di concorso per l'ammissione di n. 125 medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia per il triennio 2019- 2022;
- con Deliberazione di Giunta n. 1730 del 23 settembre 2019 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 112 del 1 ottobre 2019 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 89, del 12 novembre 2019) ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione mediante graduatoria riservata di n. 33 medici al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia per il triennio 2019-2022;
- con determinazione dirigenziale n. 74 del 19 marzo 2020 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta - pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 26 marzo 2020 - ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022.

Considerato l'art.15, co.3, del citato D.M. Salute 07/03/2006, secondo cui l'ammissione all'esame finale è deliberata dal collegio dei tutor e dei docenti, al termine del percorso formativo, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione;
Rilevato che:

- con nota prot. _183/PROT/26/10/2023/0016868, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere al collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo didattico sede dell'attività formativa, la documentazione concernente il percorso formativo di ogni tirocinante, nonché le deliberazioni di ammissione, rappresentando, in ogni caso, che l'ammissione all'esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4.800 ore e 36 mesi di formazione;
- a seguito della predetta richiesta documentale sono pervenute presso la competente Struttura regionale le deliberazioni di ammissione adottate dai collegi dei tutor e dei docenti competenti per territorio, acquisite agli atti del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umane S.S.R;
- con determinazione dirigenziale n. 407 del 12/12/2023, preso atto delle deliberazioni di ammissione all'esame finale adottate dal collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo formativo, sono stati ammessi all'esame finale per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale n. 101 (centouno) medici tirocinanti che hanno concluso proficuamente il percorso formativo di cui al d.lgs. 368/99, compreso il Dr.**...omissis...**, quale tirocinante del CFSMG 2018-2021, che non superò l'esame finale nel 2022 e che è stato ammesso alla succitata seduta con differente commissione, così come previsto dall'art.16 co.4 del D.M. Salute del 7 Marzo 2006;
- i medici predetti, ad eccezione della Dr.ssa **...omissis...**., hanno sostenuto l'esame nei giorni 13, 14 e 15 dicembre 2023 in presenza, secondo il calendario riportato nell'allegato sub "A" alla determinazione dirigenziale n. 407 del 12/12/2023;
- con note prot. n. 163097 del 02/04/2024 e prot. n. 283816 dell'11/06/2024, la competente Struttura regionale ha provveduto a richiedere agli OO.MM. e alle AA.SS.LL. la documentazione concernente il percorso formativo degli ulteriori tirocinanti, in numero di 30, i quali, sempre con riferimento al triennio 2019-2022 e in conformità alla normativa vigente, hanno concluso il percorso formativo successivamente alla scadenza ordinaria. Con le predette note sono state altresì richieste le deliberazioni di ammissione ed è stato rappresentato che, in ogni caso, l'ammissione all'esame finale è riservata esclusivamente ai candidati che soddisfino contemporaneamente le condizioni prescritte dalla legge, ovvero 4800 ore e 36 mesi di formazione;
- la documentazione pervenuta in riscontro alle citate comunicazioni è stata acquisita agli atti dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali;
- con determinazione dirigenziale n. 299 del 02/07/2024, preso atto delle deliberazioni di ammissione all'esame finale adottate dal collegio dei tutor e dei docenti di ciascun polo formativo, sono stati ammessi all'esame finale per il conseguimento del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale n. 31 (trentuno) medici tirocinanti, compresa la Dr.ssa **...omissis...**, che hanno concluso proficuamente il percorso formativo di cui al d.lgs. 368/99. A tale seduta è stato ammesso anche il Dr. **...omissis...**., quale corsista del CFSMG 2018-2021, che ha terminato il recupero delle ore formative in data 29/05/2024;
- i medici predetti hanno sostenuto l'esame finale della sessione straordinaria il giorno 11/07/2024 in presenza, secondo il calendario riportato nell'allegato sub "A" alla determinazione dirigenziale n. 299 del 02/07/2024.

Considerato che occorre procedere all'approvazione dell'elenco complessivo sia dei medici che hanno superato l'esame finale nei giorni 13, 14, 15 dicembre 2023 (sessione ordinaria) nonché di coloro i quali hanno sostenuto la prova finale l'11 luglio 2024 (sessione straordinaria);

Preso atto dell'esito dell'esame finale sostenuto dai candidati, così come riportato nel verbale della seduta di esame dei giorni 13, 14, 15 dicembre 2023 (sessione ordinaria) e nel verbale della seduta di esame del giorno

11/07/2024, che versano agli atti della competente Sezione Regionale;

Rilevato il giudizio di idoneità espresso nei confronti di n. 100 candidati, nella seduta ordinaria, e di n. 31 candidati, nella seduta straordinaria;
Con il presente provvedimento si propone:

- di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022, di n. 100 medici in formazione, sessione ordinaria dei giorni 13, 14 e 15 dicembre 2023 e di n. 31 medici in formazione, sessione straordinaria del giorno 11 luglio 2024, riportati negli elenchi allegati sub "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* *X neutro* ❏ *non rilevato*

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto del superamento della prova finale del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2019-2022, di n. 100 medici in formazione, sessione ordinaria dei giorni 13, 14 e 15 dicembre 2023 e di n. 31 medici in formazione, sessione straordinaria del giorno 11 luglio 2024, riportati negli elenchi allegati sub "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare, al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione rapporti convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;
e. sarà notificato al Ministero della Salute, così come richiesto con nota prot. DGPROF-MDS-P 56902 del 13/10/2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco medici che hanno superato l'esame finale 13-14-15 dicembre CFSMG 2019-2022.pdf - 09609d1dc5bd031fb517c5c7ebb0e4cafbcb84d5d25ee9cba57900f6193432f7
Elenco medici che hanno superato l'esame finale 11 luglio 2024 CFSMG 2019-2022.pdf - f2593fd3b63c1ec90c94640f854d906b448458879e95b25613f9bf44b1baaa1a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti
dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione
Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

ALLEGATO A

ELENCO MEDICI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE DEL CFSMG 2019-2022 - sessione ordinaria 13-14 e 15/12/2023

Numero	Cognome e Nome	data conseguimento titolo	Polo
1	DAMORE RUGGIERO	13/12/2023	BAT
2	GALANTINO LAURA	13/12/2023	BAT
3	MONTERISI MARIA PIA	13/12/2023	BAT
4	BRUNO MICHELINA	13/12/2023	BAT
5	DARGENIO NICOLA	13/12/2023	BAT
6	CICCARELLI CARLO	13/12/2023	BAT
7	LORUSSO GIUSEPPE	13/12/2023	BAT
8	IVOI COSTANTINO	13/12/2023	BAT
9	LAGRASTA DOMENICO	13/12/2023	BAT
10	CASTORO EMANUELA ANGELA	13/12/2023	BARI
11	CENTRONE ANTONIO	13/12/2023	BARI
12	MUSCHITIELLO GIACOMO	13/12/2023	BARI
13	PARISI CLAUDIA	13/12/2023	BARI
14	SERAFINO ANGELA	13/12/2023	BARI
15	SBLENDORIO MARGHERITA	13/12/2023	BARI
16	SCANNIFFIO ROSA	13/12/2023	BARI
17	TRICARICO TERESA	13/12/2023	BARI
18	TRITTO ROSALBA	13/12/2023	BARI
19	CANTATORE LUCIA	13/12/2023	BARI
20	DAMASCO MICHELE	13/12/2023	BARI
21	DE BARI LORENA	13/12/2023	BARI
22	GRAVILI FILOMENO	13/12/2023	BARI
23	MARINELLI MARIA ISA PIA	13/12/2023	BARI
24	VERZILLO VITA	13/12/2023	BARI
25	CATALDI ELISABETTA	13/12/2023	BARI
26	COFANO NICOLA	13/12/2023	BARI
27	CORRADO EUGENIO	13/12/2023	BARI
28	DE FINI GIUSEPPE	13/12/2023	BARI
29	DEFINO STEFANIA	13/12/2023	BARI
30	DE MARTINO FRANCESCO ALESSANDRO SPIRO	13/12/2023	BARI
31	DI PALO ANTONIO	13/12/2023	BARI
32	FASANO CARLA	13/12/2023	BARI
33	GENOVA STEFANO	13/12/2023	BARI
34	GILIBERTI VALERIA	13/12/2023	BARI
35	GIOMBINI SILVIA	13/12/2023	BARI
36	LAERA NICLA	13/12/2023	BARI
37	LEONE LUDOVICA	13/12/2023	BARI
38	MASOTTI MARIANNA	13/12/2023	BARI
39	MORETTI GRAZIA	13/12/2023	BARI
40	PARCHITELLI IRENE	13/12/2023	BARI
41	PERRINO ROBERTA	13/12/2023	BARI
42	PERSIA SIMONA	13/12/2023	BARI
43	PUTIGNANO ALESSANDRA	13/12/2023	BARI
44	SANNINO FRANCESCA	13/12/2023	BARI

45	SERVEDIO GIACOMO	13/12/2023	BARI
46	SIMONE MICHELE	13/12/2023	BARI
47	STANO ROSSELLA	13/12/2023	BARI
48	ANTONACCIO ALESSANDRINA	14/12/2023	FOGGIA
49	BELLANTUONO GIOVANNI	14/12/2023	FOGGIA
50	BELLESIA ANNAMARIA	14/12/2023	FOGGIA
51	CARACCIOLO GIACOMO ENNIO	14/12/2023	FOGGIA
52	D'AGROSA POTITO	14/12/2023	FOGGIA
53	DE FLORIO ADRIANA	14/12/2023	FOGGIA
54	DI CARLO RAFFAELA	14/12/2023	FOGGIA
55	DI FAZIO FRANCO	14/12/2023	FOGGIA
56	FERRO LUCIA	14/12/2023	FOGGIA
57	GIULIANI MARIANGELA	14/12/2023	FOGGIA
58	IANNOLI FRANCESCO	14/12/2023	FOGGIA
59	INGLESE EDOARDO	14/12/2023	FOGGIA
60	KARLIS XENOFON	14/12/2023	FOGGIA
61	MAGNO VALENTINA	14/12/2023	FOGGIA
62	PEPE MARIA ALBERTA	14/12/2023	FOGGIA
63	PICCIRILLI ROSA	14/12/2023	FOGGIA
64	ARSENA ANTONIO	14/12/2023	BRINDISI
65	BARONE GIUSEPPE	14/12/2023	BRINDISI
66	CAMILLERI ANTONIO	14/12/2023	BRINDISI
67	CARINOLA TOMMASINA	14/12/2023	BRINDISI
68	CHIRULLI DARIO	14/12/2023	BRINDISI
69	CIAVARELLA MARINA	14/12/2023	BRINDISI
70	D'ANNA MARIA GRAZIA	14/12/2023	BRINDISI
71	DI PIETRO TIZIANA	14/12/2023	BRINDISI
72	GJONI PJERIN	14/12/2023	BRINDISI
73	LUCREZIO MARCO PASQUALE	14/12/2023	BRINDISI
74	MARCHESE VALERIA	14/12/2023	BRINDISI
75	MOSTARDA DENISE	14/12/2023	BRINDISI
76	SEMERANO DONATELLA CARMEN	14/12/2023	BRINDISI
77	VIOLANTE FRANCESCO PAOLO	14/12/2023	BRINDISI
78	BURLIZZI ANDREA	14/12/2023	LECCE
79	DE MASI SELENE MARIA	14/12/2023	LECCE
80	DE MATTEIS PAOLA	14/12/2023	LECCE
81	GRECO MARIALETIZIA	14/12/2023	LECCE
82	LEGA FEDERICO	14/12/2023	LECCE
83	LOMBARDI LUCA	14/12/2023	LECCE
84	MARTELLA DEBORA	14/12/2023	LECCE
85	NAPOLI MATTEO	14/12/2023	LECCE
86	PALADINI ELISA	14/12/2023	LECCE
87	PALADINI VITTORIO	14/12/2023	LECCE
88	PERRONE AZZURRA MARIA	14/12/2023	LECCE
89	PERRONE PAOLA	14/12/2023	LECCE
90	ANDRIANI JOSEPHINE	15/12/2023	TARANTO
91	COLUCCI ARIANNA	15/12/2023	TARANTO
92	SERGI ANNALISA	15/12/2023	TARANTO
93	SOLETI GIOVANNA	15/12/2023	TARANTO
94	FERRARO TANIA	15/12/2023	TARANTO

95	DE MARCO CARLA	15/12/2023	TARANTO
96	MONTEMURRO MARCO	15/12/2023	TARANTO
97	RICCO ANNA MARIA	15/12/2023	TARANTO
98	SCARANO VINCENZO	15/12/2023	TARANTO
99	CONSERVA MARIA MADDALENA	15/12/2023	TARANTO
100	SANTANGELO MARIA	15/12/2023	TARANTO

ALLEGATO B

ELENCO MEDICI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE DEL CFSMG 2019-2022 - sessione straordinaria 11/07/2024

Numero	Cognome e Nome	data conseguimento titolo	Polo
1	ANELLI ANTONIO	11/07/2024	BARI
2	AMBRON AMEDEO	11/07/2024	BARI
3	BUONO CHIARA	11/07/2024	BARI
4	COLELLA CLAUDIA MARIA	11/07/2024	BARI
5	CONTESSA GRAZIA	11/07/2024	BARI
6	MANZARI ROBERTA	11/07/2024	BARI
7	MANZARI STEFANIA	11/07/2024	BARI
8	MEZZINA ANTONIA	11/07/2024	BARI
9	PISCITELLI ALESSIA	11/07/2024	BARI
10	POLO ANGELO	11/07/2024	BARI
11	ZINFOLLINO MARIA	11/07/2024	BARI
12	CISTERNINO ANGELITA VARVARA	11/07/2024	BRINDISI
13	LONOCE COSIMO	11/07/2024	BRINDISI
14	MARRA VINCENZA	11/07/2024	BRINDISI
15	NAPOLITANO TERESA	11/07/2024	BRINDISI
16	PERBELLINI DAVIDE	11/07/2024	BRINDISI
17	CHIRO' MASHA AURORA	11/07/2024	FOGGIA
18	CICCONE ROBERTA	11/07/2024	FOGGIA
19	GIANNUBILO MICHELE	11/07/2024	FOGGIA
20	SAVINO DAVIDE	11/07/2024	FOGGIA
21	TALAMO DARIO	11/07/2024	FOGGIA
22	FIORELLA ANGELA	11/07/2024	BAT
23	STRINGARO FRANCESCO	11/07/2024	BAT
24	CIARDO MARCO	11/07/2024	LECCE
25	LERARIO MASSIMILIANO	11/07/2024	LECCE
26	MARCHELLO MATTIA ERMINIO	11/07/2024	LECCE
27	ZAMINGA SIMONA	11/07/2024	LECCE
28	ATTROTTO PAOLA	11/07/2024	TARANTO
29	PIRILLO MIRIAM	11/07/2024	TARANTO
30	SCHIAVARELLI VITTORIA	11/07/2024	TARANTO
31	SPINELLI GIANVITTORIO	11/07/2024	TARANTO

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 31 luglio 2024, n.368

Art. 25 - 26 A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta, Art. n. 10 comma 5) D.G.R. n. 830 del 12/06/2023. Avviso pubblico di selezione per l'accesso al corso regionale Animatori della Formazione dei Pediatri di Libera Scelta Puglia 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 23 del 24/07/2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Considerato che:

- il novellato Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 25/07/2024 ha confermato quanto già stabilito dall'ACN 28.04.2022 all'art. 25 comma 1), ossia, che "*la formazione professionale continua è obbligatoria per il pediatra di libera scelta e*

riguarda la crescita culturale e professionale dello stesso, le attività inerenti ai servizi e alle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dagli Accordi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Provincie autonome";

- all'art. 25 comma 2) ha previsto che "*le Regioni e/o le Aziende Sanitarie promuovono la programmazione dei corsi di formazione obbligatori sulla base dei Piani sanitari e formativi regionali e nazionali. Le Aziende Sanitarie adottano il Piano di Formazione Aziendale (PFA) con il supporto delle strutture e con il contributo degli altri organi preposti alla formazione continua e del Comitato di cui all'articolo 12 del presente Accordo*";
- l'Accordo Integrativo Regionale PLS Puglia recepito con D.G.R. n. 830 del 12/06/2023, all'art. 10 comma 5) prevede che: "*il fabbisogno di animatori regionali di formazione viene determinato in 1 (uno) animatore ogni 10 pediatri convenzionati. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente accordo, i pediatri convenzionati già presenti nell'albo regionale, come da elenco pubblicato sul BURP n. 174 del 18.11.2010, dovranno reiterare la domanda di inserimento, inviando pec all'indirizzo del competente Servizio regionale*";
- l'Accordo Integrativo Regionale – D.G.R. n. 830 del 12/06/2023 - è stato pubblicato sul BURP n. 63 del 03/07/2023 e pertanto il termine ultimo per l'invio della domanda di inserimento nell' Albo regionale degli Animatori di Formazione da parte degli aspiranti già inseriti nel precedente elenco , è spirato il 01/10/2023;
- nel BURP n. 113 del 28.12.2023 è stata pubblicata la Determinazione Dirigenziale n. 428 del 20.12.2023 contenente l'Albo Animatori della Formazione PLS Puglia composto da n. 37 animatori;
- il Comitato Regionale dei Pediatri di Libera Scelta nella seduta del 18.01.2024, come riportato in relativo verbale, ha conferito "*mandato all'ufficio competente del servizio S.G.A.O. della Regione ed al Referente Responsabile per le Cure Primarie Pediatriche Regionale di individuare il fabbisogno di animatori della formazione pediatrica, regionali e provinciali, tenendo conto anche delle prossime cessazioni per sopraggiunti limiti di età. A tale riguardo sarà individuata una ASL capofila che garantirà il percorso formativo con oneri a carico dei partecipanti*".

A seguito di quanto sopra esposto è stata rappresentata la seguente ripartizione del numero degli animatori di formazione in conformità all'art. 10 della DGR n. 830 del 12.06.2023 che prevede la presenza di 1 animatore di formazione per ogni 10 PLS convenzionati.

ASL	**PRESENTI IN ALBO**	**PREVISTI**	**DIFFERENZA**	**PENSIONAMENTI PREVISTI ENTRO IL 31.12.2027**	**FABBISOGNO**
ASL BARI	16	15	+1	6	5
ASL BRINDISI	2	5	-3	0	3
ASL BAT	5	5	0	3	3
ASL FOGGIA	3	8	-5	0	5
ASL LECCE	9	9	0	4	4
ASL TARANTO	2	7	-5	1	6
TOTALE	**37**	**49**	**-12**	**14**	**26**

Dal prospetto sopra riportato appare necessario istituire un nuovo corso per "animatore di formazione" al fine di coprire le carenze esistenti. A fronte della consistenza determinata in ordine al numero dei Pediatri in organico, nell'ottica di una programmazione triennale come previsto dall'art. 10 co. 3 punto C) del vigente

A.I.R., si è ritenuto opportuno considerare i pensionamenti che avverranno nel corso del prossimo triennio, raggiungendo un fabbisogno totale di n. 26 Pediatri.
In relazione al sopra esposto contesto, nella seduta del Comitato Regionale di Pediatria del 20.02.2024 (come riportato nel relativo verbale), si è giunti alle seguenti determinazioni:

1. **di istituire un corso** per animatore di formazione riservato a 26 partecipanti che verranno assegnati per ASL secondo quanto rappresentato nella colonna "FABBISOGNO" del precedente prospetto;

2. **di affidare** la progettazione e la organizzazione del corso, per tutte le ASL Pugliesi, attraverso una gestione diretta o con affidamento dei servizi e del percorso formativo, alla ASL BT, quale ASL capofila.

In data 29.07.2024 la ASL BT ha inviato a mezzo pec, acquisita al prot. n. 385909 del 30.07.2024, comunicazione inerente:

- il programma del corso;
- le date di svolgimento (dal 24 al 26 ottobre 2024);
- la sede (Hotel congressi Torre Cintola a Monopoli);
- costi (pari ad € 700,00 + IVA per partecipante).

Con la stessa nota è stato comunicato che la gestione ed organizzazione del corso, sono state affidate alla società Meeting Planner S.r.l. provider ECM nazionale n. 2516.
Le domande di partecipazione al corso, da parte dei PLS interessati, dovranno essere inviate esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata, pena esclusione, da casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, entro 20 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al competente ufficio regionale al seguente indirizzo:

servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it

e dovranno riportare chiaramente, nell'oggetto, la dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI DI FORMAZIONE PLS REGIONE PUGLIA 2024". I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione.
Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC).
E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda da parte dello scrivente Servizio, attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna" rilasciata dai sistemi telematici. L'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.
Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa.
L'ufficio Regionale comunicherà alla Meeting Planner l'elenco degli ammessi che perfezioneranno l'iscrizione effettuando il pagamento dei costi di partecipazione nei tempi indicati dal provider, pena decadenza.
I costi per la iscrizione e la partecipazione al corso saranno a carico dei singoli partecipanti.
I partecipanti al bando saranno Assegnati per ASL, fino al massimo dei posti previsti secondo quanto rappresentato nella colonna "FABBISOGNO" del prospetto soprariportato e, nel caso di eccesso di domande rispetto alla offerta, prevarrà la minore età.
Requisito indispensabile per la partecipazione al bando è la titolarità di convenzione a tempo indeterminato, nell'ambito della Pediatria di Libera Scelta, presso l'Azienda per la quale si presenta la domanda.
Una volta terminato il corso ed acquisito il titolo, i PLS, entro il 30.11.2024, dovranno fare domanda di iscrizione all'"Albo Regionale degli animatori per la formazione PLS" - pubblicato con D.D. n. 428 del 20.12.2023 sul BURP n. 113 del 28.12.2023 - mediante PEC di cui sopra al competente servizio Regionale, allegando il titolo stesso.

Entro il 30/11/2024 potranno riproporre la domanda i PLS già iscritti all'"Albo Regionale degli animatori di formazione permanente di medicina pediatrica" pubblicato sul BURP n. 19 del 03/02/2011 che non hanno provveduto ad inviare nei termini perentori la domanda di conferma ai sensi dell'art. 10 dell'AIR PLS Puglia.

Per quanto sopra esposto, con riferimento alle diverse situazioni evidenziate, si propone:

- di approvare il presente "Avviso pubblico di selezione per l'accesso al corso regionale Animatori della Formazione dei Pediatri di Libera Scelta Puglia 2024" unitamente al programma formativo allegato;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare il presente "Avviso pubblico di selezione per l'accesso al corso regionale Animatori della Formazione dei Pediatri di Libera Scelta Puglia 2024" unitamente al programma formativo allegato;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2";
d. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
e. il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Gianluca Ranieri

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

Allegato A)

Corso di formazione per animatori di formazione
PLS Regione Puglia
24-26 ottobre 2024
Monopoli (BA), Torre Cintola

PROGRAMMA

24 ottobre 2024

Sessione 1
Ore 14.30 – 19.30

FARE FORMAZIONE IN SANITÀ
Docenti: Marta Basile, Francesco Squillace, Micaela Abbinante
L'obiettivo formativo rispetto a questo modulo è "essere in grado di sapere"
• Ruolo della formazione nel contesto organizzativo
La formazione come leva strategica per i professionisti
Il contesto nazionale

• Il contesto regionale/aziendale
• L'evoluzione normativa e gli orientamenti della formazione
L'accreditamento degli eventi formativi

25 ottobre 2024

Sessione 2
Ore 09.00 – 13.00

RUOLO DELL'ANIMATORE
Docenti: Teresa Cazzato, Luciano Lopopolo
L'obiettivo formativo rispetto a questo modulo è "essere in grado di condividere"
• Le categorie di competenza: tecnico-specialistiche; comunicativo-relazionali; organizzativo-gestionali
• Il profilo di competenza dell'animatore

Sessione 3
Ore 14.30 – 19.30

PROCESSO DELLA FORMAZIONE: dalla teoria alla pratica
Docenti: Luciano Lopopolo, Luigi Nigri
L'obiettivo formativo rispetto a questo modulo è "essere in grado di saper fare"
La programmazione della formazione aziendale: Piano formativo (PAF) e

Rapporto formativo (RAF)
Le fasi del processo formativo - la formazione multifase
L'analisi del contesto: strategie, strumenti e metodi, compresa l'analisi dei bisogni

formativi rispetto allo specifico ruolo del PLS
L'azione formativa: dalla progettazione all'organizzazione/erogazione della formazione
Gestione d'aula: contratto d'aula, definizione ruolo partecipanti e docenti
La valutazione dei processi: gradimento, apprendimento e impatto

26 ottobre 2024
Ore 09.00 – 13.00

Sessione 4

SESSIONE PRATICA
Docenti: Micaela Abbinante, Teresa Cazzato, Luigi Nigri
Progettare, a piccoli gruppi, nel rispetto delle norme, dei bisogni e delle disponibilità tecniche ed economiche, un progetto formativo aziendale

Sessione 5

SESSIONE CONCLUSIVA
Docenti: Micaela Abbinante, Teresa Cazzato, Luigi Nigri
Valutazione dei lavori presentati

Conclusione del corso

Vito Carbone
31.07.2024
10:47:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI DI MEDICINA SPECIALISTICA PEDIATRICA DI LIBERA SCELTA RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI
Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari
agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
DSS 5	**Acquaviva delle Fonti**	**1/10/2024**	1	Nota ASL BA prot n. 100389 del 01/08/2024

Ai sensi dell' art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN."

I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 367 del 23/11/2023, pubblicata sul Burp n. 105 del 27/11/2023.

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."

Ai sensi dell'art. 32, co.6, "*I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1."*

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a), b) e c) dell' art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di

specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in ambito aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (01/08/2024).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità telematica a mezzo PEC all'indirizzo inserito nella tabella di seguito riportata, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel modulo di domanda dovrà essere indicato il domicilio digitale del candidato che deve coincidere con l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

La domanda dovrà essere firmata secondo una delle seguenti modalità:

1. con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, scansionata ed accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000)

2. con firma digitale o qualificata intestata al candidato utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Inoltre, al momento dell'invio della domanda il Pediatra di Libera Scelta deve avere provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo, pari ad € 16,00, applicando ed annullando la marca da bollo sulla domanda scansionata.

AZIENDA	**Indirizzo PEC**
ASL BARI	agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Ad ogni messaggio PEC trasmesso deve corrispondere un'unica domanda.

I termini per la presentazione delle domande sono perentori, pena esclusione. Ai fini della verifica della trasmissione della domanda entro il termine utile (ore 24:00 del giorno di scadenza), farà fede l'avviso di consegna della posta elettronica certificata (PEC). E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione della domanda, da parte delle AA.SS.LL, attraverso la "ricevuta di avvenuta consegna", rilasciata dai sistemi telematici: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi aziendali.

Il candidato è tenuto altresì a verificare l'effettiva leggibilità della documentazione trasmessa.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della D.P.R n. 445/2000, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante alla data di presentazione della domanda, l'esistenza di rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione ed eventuali situazioni di incompatibilità nonché la sussistenza di eventuali periodi di sospensione.

Le eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 3, dell'art. 20, ACN 28/04/2022.

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art. 32 ACN del 28/04/2022.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del art. 32 ACN del 28/04/2022.

Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione dei relativi incarichi entro il 13/09/2024.

Ai sensi dell'Art. 32 co. 15 ACN 28/04/2022 *"la mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il pediatra oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, secondo modalità definite dalla Regione o, in assenza di tale definizione, mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli ambiti territoriali carenti per i quali abbia presentato domanda; in tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli indicati. Il pediatra che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno."*

Il Funzionario Istruttore
Gianluca Ranieri

Il Responsabile E.Q.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio SGAO
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a dal

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32, comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica.

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA lett. C)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a dal

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il 15/09/2023

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo;

- autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022;
- documento di riconoscimento.

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n .....iscritto all'Albo

dei..... della Provincia di.....
ai sensi e agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

.

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto..... ore settimanali.....
   Via..... Comune di.....
   Tipo di rapporto di lavoro .....
   Periodo: dal.....

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°.....
   scelte
   Periodo: dal .....

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato: (2)
   A.S.L. ..... branca..... ore sett.....
   A.S.L..... branca..... ore sett.....

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
   Provincia..... branca.....
   Periodo: dal.....

5. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione ..... o in altra Regione (2):
   Regione..... A.S.L..... ore sett.....
   in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
   Organismo..... ore sett.....
   Via..... Comune di .....
   Tipo di attività.....
   Tipo di rapporto di lavoro.....
   Periodo: dal.....

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
Organismo..... ore sett.....
Via..... Comune di .....
Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competenteai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Azienda..... ore sett.....
Via..... Comune di.....
Periodo: dal.....

9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
A.S.L. ..... Comune di.....
Periodo: dal.....

10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal.....

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei puntiprecedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
.....
.....
Periodo: dal.....

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
Soggetto pubblico.....
Via..... Comune di .....
Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro:.....
Periodo: dal.....

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)
.....
..... Periodo: dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione odella pensione alle variazioni del costo della vita: (2)
soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....
..... Periodo: dal.....

15. la sussistenza / non sussistenza di periodi sospensione.

NOTE

_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.
Allego documento di riconoscimento.

In fede

data_____
Firma_____

(1) - cancellare la parte che non interessa
(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficienteutilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio ai sensi dell'art. 20, c. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii., per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo indetto dall'ASL BR.

SI RENDE NOTO

che in data 19 agosto 2024, nella stanza n. 85 – Corpo E1, I° piano, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esame colloquio ai sensi dell'art. 20, c. 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii., per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo indetto dall'ASL BR.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Antonella Caroli)

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di unità di personale - Assistente Tecnico (Area degli Assistenti, Allegato A C.C.N.L. Sanità 02/11/2022) - Perito Chimico. GRADUATORIE PER AMBITO TERRITORIALE.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 353 del 29.07.2024 sono state approvate le seguenti graduatorie per ambito territoriale relative alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di unità di personale – Assistente Tecnico (Area degli Assistenti, Allegato A C.C.N.L. Sanità 02/11/2022) – Perito Chimico:

GRADUATORIA DI MERITO AMBITO TERRITORIALE N. 1 BARI/ BARLETTA

	CODICE CANDIDATURA	Punteggio Prova scritta	Punteggio Prova orale	Accertamento conoscenza lingua inglese	Accertamento uso apparecchiature e le applicazioni informatiche più diffuse	Punteggio Valutazione titoli	Totale
1	XCUTH217QR	26	14	Idonea	Idonea	7,37	47,37
2	8DGC5FWWY1	22	18	Idoneo	Idoneo	4,56	44,56
3	PMEFKD55CF	27	14	Idonea	Idonea	2,90	43,90

GRADUATORIA DI MERITO AMBITO TERRITORIALE N. 2 BRINDISI

	CODICE CANDIDATURA	Punteggio Prova scritta	Punteggio Prova orale	Accertamento conoscenza lingua inglese	Accertamento uso apparecchiature e le applicazioni informatiche più diffuse	Punteggio Valutazione titoli	Totale
1	MCUQ2ECYPX	27	18	Idoneo	Idoneo	1,95	46,95
2	VZMXK6FHYV	22	15	Idoneo	Idoneo	0,55	37,55

GRADUATORIA DI MERITO AMBITO TERRITORIALE N. 3 FOGGIA

	CODICE CANDIDATURA	Punteggio Prova scritta	Punteggio Prova orale	Accertamento conoscenza lingua inglese	Accertamento uso apparecchiature e le applicazioni informatiche più diffuse	Punteggio Valutazione titoli	Totale
1	3CS1CQR8GX	23	14	Idonea	Idonea	2,53	39,53

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Vito BRUNO)

ASL BA

AVVISO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ IN HOUSE "SANITASERVICE ASL BA s.r.l.".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 - "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 - "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";

- Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1024 del 19/07/2022 recante "Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. Modifica della D.G.R. 951/2020";

- l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RENDE NOTO CHE

E' indetta procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell'Amministratore Unico della società in house Sanitaservice Asl Ba s.r.l, il quale ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art.2475-bis del Codice Civile, nonché l'uso della firma sociale.

L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.

Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della D.G.R. n.746 del 26 aprile 2011, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lg.s.175/2016 è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs. 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente Bando.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO
Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
d. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
e. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

Specifici:

- l'Amministratore Unico deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia;
- si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 ed all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012;
- all'Amministratore Unico si applica la disciplina dell'art. 11 D.Lgs. 175/2016.;
- l'Amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:
  a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2, ovvero laurea specialistica o magistrale;
  b) Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato;
- l'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell'Azienda Sanitaria che bandisce la procedura/controllante;
- l'Amministratore Unico non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'Amministratore Unico non si deve trovare in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.;
- l'Amministratore Unico non si deve trovare nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296;
- L'Amministratore Unico non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale che indice la procedura ed inoltrata, pena esclusione, entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Bando con i relativi allegati sarà pubblicato sul Sito Internet dell'A.S.L. BA https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari/ - sezione concorsi e avvisi.

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrati esclusivamente mediante invio alla e-mail PEC istituzionale direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it. Nella pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL BA".*

Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.

Il termine fissato dall'avviso pubblico è da intendersi perentorio. Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza.

L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recare la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda.

La mancata allegazione di copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso, nel caso in cui l'istanza e la documentazione e la relativa documentazione siano state presentate con firma autografa.

Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudichino le attività di Amministratore Unico della società in house (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad

ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
- il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Bando di pubblica selezione;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione. ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.

2. documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le indicazioni riportate nei capoversi precedenti.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE

Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla normativa e dallo statuto vigenti, il Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Si precisa che con il presente avviso è posta in essere una procedura di carattere idoneativo; pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.. Ai sensi del citato d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Ai sensi della normativa e dallo statuto vigenti, l'Amministratore Unico non può essere scelto fra i dipendenti dell'Amministrazione controllante, ASL BA.

Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001.

Il dipendente pubblico eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del d.lgs. 165/2001 s.m.i ;

CONFLITTO DI INTERESSE
Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di

seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale di BARI, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento - nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti della ASL.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto). Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di:
• ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
• ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
• ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
• opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
• proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE BA
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: Lungomare Starita n.6 – BARI
Pec: direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti: 080 5843720
Indirizzo: Lungomare Starita n. 6
Email: dpo@asl.bari.it
Pec: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

L'ASL committente si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quarto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Eventuali chiarimenti dovranno pervenire nel termine perentorio di dieci giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e le eventuali risposte saranno comunicate tramite pubblicazione sul sito istituzionale aziendale, nella sezione "Concorsi e Avvisi".
Si invitano pertanto i candidati a visionare regolarmente il sito aziendale al fine di prendere visione dei chiarimenti pubblicati.

Il Direttore Generale F.F. della ASL BA
Avv. Luigi FRUSCIO

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 590 del 25/07/2024, la graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA MEDICI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE

1. PALELLA GAETANO VALERIO p. 93,8000

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

1. CINELLI FRANCESCO PIO p. 82,3184
2. RICAPITO ANNA p. 81,6980
3. CORMIO ANGELO p. 80,4880
4. NINIVAGGI ANTONELLA p. 80,1252
5. RUBINO MATTEO p. 79,1370
6. FINATI MARCO p. 74,2220
7. BARBIERI GIOVANNI ANTONIO p. 72,3188
8. RECCHIA MARCO p. 71,9392
9. TOCCI EDOARDO p. 71,8164
10. GUZZI FRANCESCO p. 71,7076
11. DEGENNARO ALESSIO p. 69,8580
12. FANELLI ANTONIO p. 66,7276
13. MARTINO LEONARDO p. 66,5576
14. SOLDANO SALVATORE p. 66,5000
15. FIORELLA RUGGIERO ANTONIO p. 66,2000

L'efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell'art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

SOCIETA' SANITASERVICE ASL TA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N. 38 UNITA DI SOCCORRITORI NEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA 118 - CAT B CCNL AIOP NON MEDICI.

È indetto Avviso Pubblico, per l'assunzione a tempo pieno full time a 36 ore settimanali e indeterminato di n 38 SOCCORRITORI nel sistema di emergenza/urgenza 118 SANITASERVICE ASL TA Contratto AIOP Case di Cura Personale non medico categoria B, considerato quanto disposto da:

- Il "Regolamento Interno della Società Sanitaservice ASL TA Srl" approvato dall'Assemblea dei Soci del 16.01.2020;
- Il D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- La DGR n. 951/2020 che approva le "Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in House delle Aziende ed Enti del SSR";
- La Deliberazione della ASL TA n. 231 del 1 febbraio 2021, di avvio della procedura di affidamento a Sanitaservice ASL TA S.r.l., del servizio di soccorso e trasporto del sistema E/U 118;
- La DGR n. 523/2024 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28/03/2023 "Disposizioni in materia dei servizi Sanitaservice. Ulteriori disposizioni in materia";
- il Vademecum congiunto dell'ANAC e del Consiglio Nazionale del Notariato CNN, pubblicato a maggio 2022, già parte integrante e sostanziale del DGR n. 523/2024;
- dall'art.7 del D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art.1. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei requisiti generali e specifici che dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda

Art.1.1 Requisiti di ordine generale di ammissione

a) Cittadinanza italiana oppure appartenenza ad uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'UE purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, i cittadini di paesi terzi titolari dello status di rifugiato ed i cittadini di paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria. Per tutti è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta ed il possesso di tutti gli altri requisiti prescritti;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato prima dell'immissione in servizio;
c) Non essere esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati dalla Pubblica Amministrazione o da Società in house.
d) Non essere stato destituito, dispensato, non essere decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) Non essere Presidente o componente dell'organo direttivo di una associazione che ha prestato servizio nel servizio oggetto del presente avviso;
f) Assenza di altre incompatibilità previste dalla legge (tra l'altro, ex D.Lgs. 267/2000 e D.Lgs. 39/2013);
g) Godimento dei diritti civili e politici;
h) Regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva e di servizio militare, ove previsti per legge;
i) Assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (tra le quali art. 19 comma 2 D. Lgs. 175/2016 – art. 2 DPR 487/1994 e s.m.i.), la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

Art.1.2 Requisiti specifici di ammissione

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico in relazione alla data di nascita del candidato;

Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero nella domanda dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano e allegata relativa documentazione conformemente alla vigente normativa nazionale e comunitaria.
Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non sono in possesso della relativa equipollenza, potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, previo invio della richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva al concorso ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.. Ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà allegare la richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e la relativa ricevuta di avvenuta consegna.

b) Attestato di soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti (L.R. Puglia n.27 del 15.12.1993, L.R. Puglia n. 17 del 05.08.1996 e ss.mm.ii) aggiornato con tutti i retraining, ovvero attestato regionale rilasciato da altra Regione, per i partecipanti extra regione Puglia;

c) Possesso di esperienza professionale, anche in qualità di volontario, nelle mansioni di Soccorritore, pari ad almeno n. 10 (dieci) giorni sino alla data di pubblicazione dell'Avviso (ultimo quadriennio), i giorni non verranno detratti ai fini della valutazione dai Titoli di Servizio.

Tutti i corsi e gli attestati devono essere in corso di validità e/o aggiornati al momento della pubblicazione dell'Avviso.

Tutti i requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data della pubblicazione sul BURP del presente avviso. L'accertamento della mancanza dei requisiti richiesti potrà essere effettuata in qualunque momento e comporta l'immediata esclusione dalla procedura selettiva o, se riscontrata successivamente all'assunzione, determina in qualunque tempo la risoluzione del rapporto con la Sanitaservice Asl Ta eventualmente costituito, fatto salvo il risarcimento del danno nonché le conseguenze penali delle false dichiarazioni rilasciate. L'idoneità alla mansione verrà accertata dal medico competente aziendale prima della sottoscrizione e dell'inserimento. Con la partecipazione alla procedura selettiva è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente Avviso e della normativa da esso richiamata.

Art.2 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Le domande di partecipazione all'Avviso devono essere presentate esclusivamente, pena esclusione, entro il termine perentorio del 45° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente in forma telematica, tramite il Portale **https://sanitaserviceta.selezionieconcorsi.it** e compilando lo specifico compilando online secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante del presente bando con per le tre fasi:

1. registrazione candidato;
2. compilazione domanda in formato elettronico;
3. conferma dati e invio della domanda firmata e sottoscritta.

Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio.

Non si riterranno validamente presentate con conseguente automatica **non ammissione alla selezione** senza ulteriori comunicazioni al candidato - domande di partecipazione che dovessero pervenire attraverso qualsiasi

diverso strumento quale: consegna a mano o tramite corriere, raccomandata con avviso di ricevimento, fax, pec.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda. Acquisita la domanda di concorso, il sistema procederà ad inviare in automatico all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione un messaggio di conferma della ricezione, con l'indicazione del n. identificativo di candidatura attribuito alla pratica che costituisce l'ID univoco della candidatura.
Il mancato riferimento nella domanda, di un valido indirizzo di PEC è **motivo di esclusione**.

A tale codice si farà riferimento per tutte le comunicazioni inerenti le fasi concorsuali. Pertanto, è necessario prendere nota e conservare il codice identificativo per tutta la durata della procedura selettiva.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, prima dell'inoltro della domanda il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 10,00 (Euro dieci/00), non rimborsabile, esclusivamente mediante bonifico bancario a favore sul conto corrente:
IBAN: **IT58P0103015801000001500049** intestato alla **SANITASERVICE ASL TA S.r.l.** CAUSALE: "Contributo avviso per soccorritori 118 anno 2024".
Il candidato dopo aver compilato e confermato la domanda in formato elettronico, dovrà inoltrarla online tramite la funzione "inoltro" disponibile al medesimo indirizzo. La data di trasmissione della domanda via Internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro. L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando. Il candidato attraverso la procedura online dovrà indicare nella domanda gli estremi del documento di riconoscimento in corso di validità.
Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente avviso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.
Nella domanda online di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, ai sensi del D.P.R 28.11.2000 n.445:

a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;
b) il codice fiscale;
c) la residenza, l'indirizzo e-mail e il recapito telefonico;
d) il domicilio (solo se diverso dalla residenza);
e) di essere cittadino comunitario o extracomunitario;
f) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
g) il titolo di studio di cui al punto 1) dei Requisiti specifici di Ammissione del presente bando;
h) La dichiarazione di rispettare il dovere di esclusività ovvero il dovere di eseguire la propria prestazione lavorativa solo in favore della Società, con esclusione di qualsiasi tipo di attività, considerato che la Società risponde ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione. Per tale motivo anche alla sottoscrizione del contratto verrà richiesta nuovamente la dichiarazione da rendere in conformità ai principi ispiratori di cui all'articolo 53 D. Lgs. 165/2001 recante declaratoria in tema di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", con ogni conseguenza di legge;
i) l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando;
j) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di irricevibilità.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato

di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line sarà possibile:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il "Manuale Utente".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non ci si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete. La domanda di partecipazione on-line è redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di conseguenza le dichiarazioni rese telematicamente dal candidato devono contenere tutti gli elementi utili alla valutazione ed ai successivi controlli. Il candidato è passibile delle sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci. La Società si riserva, in ogni caso, qualunque tipo di controllo anche attraverso la richiesta di ulteriori certificazioni e, in presenza di dichiarazioni mendaci da parte del candidato, lo stesso sarà immediatamente escluso dalla relativa procedura (o licenziato se già reclutato), fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno e la segnalazione alle Autorità giudiziarie competenti. In presenza di dichiarazioni mendaci da parte dell'Associazione di volontariato, la documentazione comprovante le false dichiarazioni sarà inoltrata alle Autorità giudiziarie competenti per le specifiche responsabilità individuali, oltre al risarcimento di eventuali danni.
Il candidato dovrà compilare tutte le sezioni presenti nella domanda di partecipazione alla procedura.
Nello specifico il candidato ai fini della valutazione dei titoli di servizio dovrà indicare solo i periodi di lavoro compresi sino alla data di pubblicazione dell'Avviso esclusivamente nella qualifica oggetto della procedura e allegare la documentazione richiesta.
Ai fini della valutazione dei Titoli di servizio saranno prese in considerazione solamente l'esperienza nel profilo oggetto della selezione quella di Soccorritore:
Nello specifico dovrà poi indicare nella domanda:

- la data inizio e la data fine dell'esperienza lavorativa ricompresa nell'ultimo quadriennio;
- il numero dei giorni di servizio prestati nell'ultimo quadriennio (i doppi turni valgono n.1 giorno lavorativo e il giorno lavorativo non si differenzia per le ore di lavoro prestate);
- la qualifica, le mansioni, la tipologia di contratto ed eventuali interruzioni del servizio nel campo Descrizione attività.

Il candidato dovrà dichiarare il numero dei giorni complessivi di servizio prestato esclusivamente sino alla data di pubblicazione dell'Avviso (ultimo quadriennio) o certificazione attestante rilasciata dalla Centrale Operativa del SET 118 di appartenenza.Questa Società verificherà tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione da parte dei candidati che risulteranno idonei nella graduatoria provvisoria, con l'ausilio della Società di selezione I.B.S. S.r.l..In mancanza di documentazione giustificativa di quanto dichiarato nella

domanda, il candidato verrà escluso con ogni conseguenza di legge.

ART.3 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti **pena esclusione** dall'avviso:

- copia di idonea documentazione attestante l'avvenuto versamento;
- provvedimento di equipollenza/equiparazione o richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio";
- Eventuale certificato, se disponibile, firmato dal Responsabile della Centrale Operativa del Servizio d'Emergenza Territoriale del sistema E/U del 118 della Provincia di appartenenza, attestante l'esperienza maturata nella singola Postazione 118. Il certificato dovrà precisare il numero dei turni (espresso in giornate) effettivi (non di affiancamento) di esperienza maturata negli ultimi 48 mesi sino alla data di pubblicazione dell'Avviso, in qualità di Soccorritore di ambulanza del servizio di Trasporto nell'Emergenza 118;
- Attestato di soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti (L.R. Puglia n.27 del 15.12.1993, L.R. Puglia n. 17 del 05.08.1996 e ss.mm.ii) o attestato di altra regione, richiesto come titolo di ammissione;
- Eventuali attestati posseduti ai fini della valutazione rilasciate da società scientifiche riconosciute dal Ministero della Salute.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato pdf non superiore ai 3 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto, il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae.

Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

Si precisa che quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione, e quanto attestato dall'Associazione di volontariato o Società, nel Certificato sull'esperienza professionale maturata nelle Postazioni 118, potrà essere riscontrato in sede di assunzione, con ogni conseguenza come per legge in caso di dichiarazione falsa e mendace.

ART.4 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

I candidati che avranno compilato correttamente la domanda di partecipazione ed effettuato il bonifico di partecipazione, saranno ammessi alla fase concorsuale.

I candidati che risulteranno privi dei requisiti prescritti saranno pertanto esclusi dalla selezione e non saranno convocati per la prova concorsuale.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del link della Società **https://www.sanita.puglia.it/web/sanitaservice-asl-ta.**

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e lo svolgimento delle prove di esame saranno effettuati da una Commissione, appositamente nominata dall'Amministratore Unico di Sanitaservice Asl Ta Srl, secondo quanto previsto al Capo II art. 24 del Regolamento interno della Società Sanitaservice Asl Ta srl.

Non possono far parte della Commissione esaminatrice componenti legati tra loro o con un candidato da vincoli di matrimonio o convivenza, ovvero da un vincolo di parentela o affinità di primo grado.

Trovano applicazione l'art. 51 del C.P.C. e l'art. 35, co.3, lettera e), del D. Lgs n° 165/2001 e s.m.i.

ART. 6 PROGRAMMA DELLE PROVE DELLA SELEZIONE.

La prova d'esame consiste in una prova scritta tramite quiz a risposta multipla (da ora in poi anche solo prova),

al fine di valutare le conoscenze dei candidati nelle seguenti materie:

- Nozioni in materia di sicurezza sul lavoro e Legislazione nazionale del 118;
- Nozioni sulle responsabilità legali dell'incaricato di pubblico servizio;
- Utilizzo dei presidi sanitari presenti in un'ambulanza di tipo "A";
- Esecuzione delle tecniche di rianimazione di BLSD, PBLSD e PTC;
- Gestione del paziente in condizioni critiche per le varie patologie (cardiache, celebrali, polmonari, traumi, ferite, fratture, ustioni, stato di coscienza) e criteri operativi in caso di maxiemergenza;
- Contenuti, procedure e modalità di "rapporto" con la Centrale Operativa.

Il candidato che non si presenta a sostenere la prova, qualsivoglia sia il motivo, sarà considerato rinunciatario alla selezione. Il candidato dovrà presentarsi munito di Documento di riconoscimento in corso di validità.

La prova tenderà ad accertare le capacità del candidato, con riferimento alle attività che il medesimo è chiamato a svolgere all'interno della Società Sanitaservice ASL TA a titolo di Soccorritore del Dipartimento SET 118 Asl Taranto. La prova orale si articolerà attraverso domande su argomenti sanitari e di primo soccorso, ed anche con la verifica attitudinale alle mansioni previsti.

ART. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

La commissione esaminatrice dispone complessivamente di **max 65 punti** per la valutazione dei candidati del seguente punteggio:

✓ max 20 punti per esperienza lavorativa documentata, per il possesso di titoli e/o attestati di qualifica professionale;

✓ max 45 punti per ea prove scritta e pratica/orale.

Per la redazione della graduatoria finale, i candidati verranno valutati per i titoli presentati e dagli esiti delle prove da sostenere.

Art.7.1 Valutazione dei titoli (max 20 punti)

Tutti i titoli, di cui il candidato richiede la valutazione, ad eccezione di quanto precisato nel presente avviso in merito ai requisiti di ammissione e ai titoli di servizio, devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso. I titoli di studio e di servizio nonché altri titoli vari ammissibili, vanno dichiarati in domanda di ammissione. Verranno presi in considerazione i titoli espressamente dichiarati nella domanda, completi di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione. La valutazione della totalità dei titoli non prevede un punteggio minimo di accesso.

a) Titoli di Studio (max 3 punti): per la quantificazione dei titoli di studio verrà attribuito un max di 3 punti, valutato nel seguente modo:

a.1 Laurea specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento	**punti 3**
a.2 Laurea triennale	**punti 2**
a.3 Diploma di maturità	**punti 1**

(l'attribuzione del punteggio avverrà esclusivamente per il titolo di studio più alto)

b) Titoli di Servizio (max 12 punti): vista la complessità del servizio di emergenza - urgenza e la necessaria conoscenza del territorio, i titoli di servizio verranno assegnati come di seguito:

- soccorritore per emergenza e trasporti sanitari in ambulanza, con esperienza maturata sul territorio di Taranto e provincia **punti 3 (tre)** per ogni anno di servizio maturati negli ultimi 4 anni sino alla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso nelle Associazioni convenzionate con il SET 118 ASL TA;

- soccorritore per emergenza e trasporti sanitari in ambulanza, con esperienza maturata sul territorio fuori da Taranto e provincia **punti 2 (due)** per ogni anno di servizio maturati negli ultimi 4 anni sino alla data

di pubblicazione sul BURP del presente avviso.

Ai fini della valutazione dei titoli di servizio, saranno presi in considerazione i periodi di svolgimento dell'attività, sino alla data di pubblicazione dell'Avviso (ultimo quadriennio), che attestino l'esperienza lavorativa espressa in giornate, senza distinzione in ore o doppi turni (anche non continuativa), corrispondente alle mansioni di Soccorritore.

Saranno oggetto di valutazione solo i titoli di servizio supportati dalla presentazione di copia della documentazione da cui si desuma chiaramente lo svolgimento della mansione di Soccorritore. La Sanitaservice Asl Ta si riserva di valutare la validità della corrispondenza tra la mansione ricercata e quella risultante dal contratto di lavoro e/o altra documentazione idonea presentata.

c) **Titoli Vari (max 5 punti):** per la valutazione dei titoli vari saranno presi in considerazione i certificati attinenti con il profilo richiesto, non valutati per l'ammissione alla procedura selettiva, rilasciate **esclusivamente da società scientifiche riconosciute dal Ministero della Salute come di seguito:**

1. Attestato BLSD;
2. Attestato PTC;
3. PBLSD (istruttore);
4. Brevetto di salvamento BLSD (istruttore);
5. PTC (istruttore).

Tutti i corsi e gli attestati devono essere validi, aggiornati e posseduti alla data della pubblicazione sul BURP del presente avviso. I titoli vari, dal valore di 1 punto cad., sono sommabili tra di loro fino al raggiungimento massimo di n.5 punti.

I titoli di servizio valutabili sono quelli relativi alle esperienze svolte PER ATTIVITA' DI SOCCORRITORE per emergenza e trasporti sanitari in ambulanza, che dovranno essere certificati attraverso la specifica dichiarazione delle Centrali Operative del SET 118 di appartenenza.

Ai servizi prestati con orario part-time è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi, rispetto al normale orario di attività.

Le frazioni di anno, ivi compresi i periodi di servizio superiori a quindici giorni, che verranno computati per mese intero, saranno valutate distintamente in dodicesimi.

Art.7.2 Prove di esame (max 45 punti)

Le prove di esame mireranno a valutare le competenze ed attitudini dei candidati a ricoprire la mansione oggetto del profilo per il quale i candidati concorrono e verterà sulle materie indicate nell'art.6 del presente avviso.

1. **TEST SCRITTO (max 15 punti):**
   si articolerà in n.30 domande a risposta multipla.

2. **PROVA ORALE E PRATICA VERIFICA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (max 30 punti):**
   si articolerà attraverso domande su argomenti sanitari e di primo soccorso, ed anche con la verifica attitudinale alle mansioni previsti.

ART.8 FORMAZIONE GRADUATORIA

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma dei seguenti punteggi:

- Punteggio titoli di servizio
- Punteggio titoli di studio
- Punteggio titoli vari;
- Punteggio prova scritta
- Punteggio della prova orale e pratica,

In caso di parità di punteggio totale, saranno valutati secondo l'ordine che segue:

- 1) numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) la minore età anagrafica degli interessati.

Le graduatorie di merito, così scaturita, con relativa nomina del/dei vincitore/i, sarà approvata con determina dell'Amministratrice Unica e pubblicata sul link della Società https://www.sanita.puglia.it/web/sanitaservice-asl-ta.

L'assegnazione del luogo di lavoro non verrà effettuata in base alla postazione in cui il vincitore ha maturato l'esperienza lavorativa specifica, ma ove vi sia necessità ovvero secondo le necessità determinate dalla turnistica e dall'organizzazione del lavoro. Resta esclusa ogni e qualsiasi responsabilità della Sanitaservice ASL TA Srl nel caso in cui non si possa procedere alle assunzioni dei partecipanti selezionati per impedimenti, sia nell'eventualità di impedimenti conseguenti a disposizioni legislative, sia nell'eventualità di sopravvenute esigenze di natura organizzativa ovvero per differenti direttive regionali o del Socio Unico.
La graduatoria ha validità di 2 anni dalla data della pubblicazione sul link della Società https://www.sanita.puglia.it/web/sanitaservice-asl-ta.
Nell'arco della validità della stessa, l'Azienda si riserva la facoltà, ove possibile, di attingere dalla graduatoria, ai fini della copertura di eventuali ulteriori necessità organizzative relative alla posizione di cui al presente avviso, anche di carattere temporaneo, con assunzioni a tempo determinato.
Sul punto si precisa che i candidati ritenuti idonei, ma non vincitori, non sono titolari di alcun diritto all'assunzione. Dalla data di pubblicazione della graduatoria, decorre il termine di legge per eventuali ricorsi.
L'utilizzo della graduatoria "per scorrimento", una volta assunti i vincitori, è consentita nei limiti dei posti che si renderanno vacanti entro il termine di validità ed efficacia della graduatoria.

ART.9 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura di selezione o comunque acquisiti a tal fine da Sanitaservice ASL TA srl è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di reclutamento del personale ed avverrà a cura delle persone preposte al presente procedimento presso la sede di Sanitaservice ASL TA srl, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati, eventualmente anche di natura giudiziaria, è necessario per adempiere a obblighi di legge finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di eseguire gli obblighi contrattuali o l'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta del candidato, nonché da specifici obblighi di legge che regolamento l'attività di Sanitaservice ASL TA srl (in particolare per assolvere agli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro), nonché per motivi di rilevante interesse pubblico (instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo). I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della procedura di affidamento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nonché fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela dei legittimi interessi di Sanitaservice ASL TA srl.
Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del procedimento. I dati personali forniti dal candidato saranno

acquisiti dalla Società, per il tramite della Società IBS SRL (responsabile del trattamento) aggiudicataria della procedura online dell'avviso di che trattasi, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il Responsabile della Protezione dei Dati di Sanitaservice ASL TA srl è contattabile all'indirizzo: privacy@pec.sanitaserviceaslta.it.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. La Società può incaricare, come ha incaricato, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti terzi che forniscono specifici servizi strumentali all'espletamento della procedura medesima.

ART.10 ASSUNZIONE

L'assunzione e l'inserimento nelle mansioni sono subordinati alla verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nel presente avviso e comunque subordinati al superamento del periodo di prova. La Società Sanitaservice ASL TA Srl provvederà d'ufficio, per ciò che riguarda i dati già in suo possesso, all'accertamento della validità di quanto dichiarato da parte dei candidati risultati idonei. L'idoneità piena alla mansione, senza alcuna limitazione e/o prescrizione, sarà verificata nei tempi e nei termini previsti dalla specifica normativa e comunque nel rispetto del vigente CCNL. L'accertata mancanza dei requisiti richiesti, l'accertata non corrispondenza al vero delle dichiarazioni rilasciate, ovvero il mancato accertamento sanitario o comunque il rifiuto a sottoporsi ad esso, costituirà immediata decadenza dall'eventuale assunzione e cancellazione dalla graduatoria. Il candidato chiamato per l'assunzione dovrà presentare l'eventuale ulteriore documentazione che gli verrà richiesta ed assumere servizio nel termine comunicato dall'Azienda. In difetto di ciò sarà considerato rinunciatario. In caso di decadenza dalla graduatoria o rinuncia di un candidato risultato idoneo, sarà chiamato il concorrente risultato in graduatoria al posto successivo e così di seguito. I lavoratori neoassunti potranno essere assegnati, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, a qualsiasi turno di lavoro, nel rispetto della disciplina prevista dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Si richiede disponibilità allo spostamento su tutto il territorio di competenza.

Si richiede disponibilità a lavorare su orari avvicendati dal lunedì alla domenica, festivi compresi. I lavoratori neoassunti saranno sottoposti ad un periodo di prova come da CCNL applicato.

ART. 11 NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nella domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, dovranno essere riportati i seguenti dati e dichiarazioni rese sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445. Degli stati, qualità personali e fatti, richiesti a pena di esclusione per l'ammissione alla procedura comparativa, la società SANITASERVICE ASL TA acquisirà le dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., provvedendo alle successive verifiche secondo le normative vigenti.

ART.12 RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giuseppe Giardina - giuseppe.giardina@sanitaserviceaslta.it - tel: 0994585311.

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Pulito

Sanitaservice
ASL TA s.r.l. Unipersonale

ASL Taranto
PugliaSalute

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N. 38 UNITA DI SOCCORRITORI NEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA 118 - CAT B CCNL AIOP NON MEDICI.

ALLEGATO 1

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione all' Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o MozillaFirefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer). Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, per i quali l'Amministrazione o chi per esso, non assumono alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web **https://sanitaserviceta.selezionieconcorsi.it**
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**
3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.
4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "**Entra con SPID**", con le credenziali personali.
5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Sanitaservice
ASL TA s.r.l. Unipersonale

ASL Taranto
PugliaSalute

Fase 2: Candidatura on line all'Avviso

1- Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

- **Passo 1 di 3**
- **Passo 2 di 3**
- **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
- Firmare la domanda;
- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3**MB) e salvarla nel pc;
- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "Scegli file";
- Cliccare su "ALLEGA" per allegare la domanda firmata;
- Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare la candidatura.

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione "CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI", cliccando su "INVIA" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

Sanitaservice
ASL TA s.r.l. Unipersonale

ASL Taranto
PugliaSalute

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata,** accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".
- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;

✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;

✓ consultando dal Menù il "Manuale Utente".

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc. Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online. Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore 3Mb per singolo file.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
08.08.2024
15:24:18
GMT+01:00